IN ESCLUSIVA TUTTE LE NOVITÀ DAL COMPUTEX DI TAIWAN

4,90 euro*

PCWorld ITALIA

N. 137 - Luglio/Agosto 2002
www.pcw.it

il mensile guida nel mondo del computer

NEL CD-ROM OPEN OFFICE IN ITALIANO E DOCUMIND OFFICE 1.3 COMPLETI

SPECIALE SPECIALE

COME FARE



Una guida ragionata ai problemi del pc: **30 pagine** di trucchi e consigli indispensabili per **cavarsela da soli** anche nelle situazioni impossibili. Con **oltre 70 soluzioni** pratiche



9 PALMARI a confronto

In pratica

NAVIGARE PER IL MONDO

Tutto quello che dovete sapere per non rinunciare a Internet neanche lontano da casa



Dalla A alla Zeta

VIDEO DIGITALE

Tagli, filtri e dissolvenze possono trasformare i video personali in piccoli capolavori. Ecco come si fa



Guida all'acquisto

FOTO DI GRUPPO

A confronto caratteristiche e prezzi di 135 fotocamere digitali. Trovate quella più adatta a voi



In prova: Fujitsu Siemens Amilo D, Canoscan D2400UF Gatelock X200, Indesign 2.0, Dreamweaver MX, Warcraft III

Sped. abb. post. - 45% - art.2 comma 20/B - legge 662/96 - filiale di Milano - * Italy only
IDG COMMUNICATIONS ITALIA

PC World ITALIA
il mensile guida nel mondo del computer
Luglio/Agosto 2002

NEL CD-ROM TUTTI I "COME FARE" DEL 2001 IN FORMATO PDF

IL GIGANTE E AMD

Alla fine, dopo mesi in cui sembrava non riuscisse a sottrarsi alla supremazia di AMD, vincente in termini di prestazioni e prezzi a ogni nuovo prodotto, Intel ha rialzato la testa. Con una nutrita serie di annunci, il gigante di Santa Clara ha rinnovato la famiglia Pentium 4 e ricacciato nell'angolo il suo piccolo (come dimensioni) ma tanto fastidioso concorrente. Complice anche la crisi produttiva che sembra aver colpito AMD, che non riesce a garantire la disponibilità di prodotti più volte annunciati. I dettagli di questi avvenimenti li trovate a pagina 22 e nell'EDITORIALE di questo numero. Quello che resta da capire è se i tanto attesi mutamenti aiuteranno a risollevare un mercato pc che gli ultimi dati forniti da Assinform danno in lenta ma costante discesa (meno 6% in valore nell'ultimo anno). Un dato che va in controtendenza con quello relativo alle spese per software e servizi, che cresce invece del 6,4 per cento.

E ai servizi, anche se in senso lato, è dedicata l'inchiesta di questo numero. Una prova sul campo per scoprire a cosa va incontro chi decide di fare un acquisto on-line. Non si tratta solo della sicurezza delle transazioni: la legge prevede che in caso di insoddisfazione la merce acquistata possa essere resa senza dover fornire spiegazioni. Ma non sempre tutto fila liscio. A pagina 26.

Francesco Orsenigo

SULLA STRADA GIUSTA

Vi siete mai chiesti quale fosse il percorso più veloce per arrivare alla meta o quanti chilometri dividono due località? Questi problemi possono essere risolti da uno stradario interattivo. Rispetto a una classica versione cartacea, pianificare un viaggio con un atlante stradale "elettronico" è più facile, visto che è possibile calcolare costi, tempi e tragitto, scegliendo il percorso fra due o più possibilità, con o senza tappe intermedie. Naturalmente, perché tutto funzioni a dovere sono fondamentali la precisione dello stradario e il numero delle località citate. A pagina 102

IN PROVA

Frael Leonhar P42533	Pag. 110
Fujitsu Siemens Amilo D	Pag. 112
Epson Stylus Photo 950	Pag. 114
Viewsonic VP201MB	Pag. 116
Minolta Dimage X	Pag . 118
HP Photosmart 812	Pag. 120
Canon Canonscan D2400U	Pag. 122
Trend Micro Gatelock X200	Pag. 124
Terratec Midimaster USB	Pag. 126
Macromedia Dreamweaver MX	Pag. 128
Adobe In design 2.0	Pag. 131
Powerquest Drive Image 2002	Pag.132
OpenOffice 1.0	Pag. 134
Novadys documind Pro 3.0	Pag. 136
Paravia Valore storia	Pag. 138
Blizzard Wordcraft III	Pag. 140

Per chi suona IL WEB

Non solo MP3: in Rete si può imparare a suonare uno strumento o trovare testi e spartiti di canzoni più o meno note. E chi vuole può lanciarsi nel mondo della musica

Nel mondo ci sono 120 milioni di persone che scaricano musica dal web. Due miliardi di MP3 vengono scambiati ogni giorno tra gli appassionati. Ma la musica in Rete non è soltanto MP3. Oltre che ascoltata, infatti, la musica può essere suonata, si possono imparare le note, acquistare gli strumenti e apprendere le tecniche per suonarli come veri professionisti. oltre a questo, il musicista dilettante o comunque ancora alle prime armi può trovare studi di registrazione on-line, consulenti musicali, spazi di pubblicazione delle proprie composizioni e formule di promozione che fino alla comparsa del web erano pressoché inaccessibili.

Ecco dunque che Internet diventa uno strumento prezioso per conoscere e farsi conoscere, per esprimere il proprio talento e afferrare al volo le numerose opportunità di mettersi in mostra e iniziare una carriera professionale. Un viaggio nei servizi e nelle strutture che Internet mette a disposizione di tutti per approfondire la conoscenza della musica, crescere come autori a mettersi in gioco, alla ricerca di un contratto con una casa discografica. C'è chi ce l'ha fatta, come dimostrano i casi italiano citati nell'articolo. E c'è chi ci sta provando. L'importante è conoscere bene tutte le opportunità a disposizione. A pagina 174.

UNA RETE ALL'ULTIMO GRID

Spesso i personal computer sparsi in migliaia di case e uffici restano accesi senza che il loro potenziale venga sfruttato al meglio: grazie ad alcuni client è possibile avvalersene, per risolvere problemi complessi, senza incidere sul lavoro quotidiano. Ecco come. A pagina 22.

SOMMARIO

LUGLIO/AGOSTO 2002



15 **Bug, Virus e Aggiornamenti**
16 **Ultimissime**

PRIMO PIANO *in questo numero*

20 IL FATTO
Alla fiera dell'Est
In anteprima da Taiwan tutte le novità dell'ultima edizione del Computex

28 INCHIESTA
L'innovazione è nel Parco
La mappa aggiornata delle aree tecnologiche più avanzate d'Italia

34 ATTUALITÀ
Una rete all'ultimo Grid
La potenza inutilizzata di migliaia di pc sparsi in case e uffici può servire per risolvere problemi complessi

40 IN COPERTINA
Speciale Come Fare
Una guida completa ai problemi del pc con i trucchi e i consigli per cavarsela da soli

IN PROVA *in questo numero*

92 FACCIA A FACCIA
HARDWARE
Piccoli a confronto
Alla prova pregi e difetti di nove computer palmari diversi per filosofia, caratteristiche e prezzi

IN PROVA *in questo numero*

102 FACCIA A FACCIA
SOFTWARE
Sulla strada giusta
Per non perdere la bussola, fatevi guidare da uno stradario interattivo. Eccone tre a confronto

110 **Personal computer** Frael Leonhard P4253
112 **Portatili** Fujitsu Siemens Amilo D
114 **Stampante** Epson Stylus Photo 950
116 **Monitor LCD** Viewsonic VP201mb
118 **Fotocamere** Minolta Dimage X
120 **Fotocamere** HP Photosmart 812
122 **Scanner** Canoscan D2400UF
124 **Firewall** Trend Micro Gatelock X200
126 **Terratec** Midimaster USB
128 **Authoring web** Macromedia Dreamweaver MX
131 **Impaginazione** Adobe Indesign 2.0
132 **Utility** Powerquest Drive Image 2002
134 **Suite Integrate** Open Office 1.0
136 **Archiviazione** Novadys Documind Pro 3.0
138 **Multimedia** Paravia Valore Storia con Hiperstori@
140 **Gioco** Blizzard Warcraft III Reign of chaos

144 NUOVI PRODOTTI
Il ritorno di Matrox
Si chiama Parhelia 512 la nuova GPU di Matrox.
Le novità di Epson, HP, Fujifilm, Casio e Freecom

HARDWARE
150 **Personal computer** Bow.it Tunda Gamestation 2146
CHL Ready AMD 1700+
152 **Personal computer** IBM Netvista M41 679046G
Mhz Dream Station 1700+
154 **Personal computer** Micromaint Micro
Colossum Freedom Color
Si Computer Productiva L200
156 **Portatili** Acer Aspire 1400LC
Dell Latitude X200
158 **Portatili** Ergo Darwin 2
Hewlett-Packard Omnibook XT 6050
160 **Stampanti** Hewlett-Packard Deskjet 3820
Lexmark Z35
162 **Periferiche di puntamento** Adook Wireless Desktop
Masterizzatori Asus CRW-4012 A
163 **Lettori di memoria** La Cie Hexa Media Drive
164 **Schede madri** FIC AN11
Masterizzatori Artec Plexwriter 24/10/40U
165 **Archiviazione dati** TFI Computer Pen Drive Secure 128MB

SOMMARIO

LUGLIO/AGOSTO 2002

IN PROVA in questo numero

SOFTWARE

166 **Doppiaggio di filmati** Microforum Maple Trio
Finanza personale Finson Continbanca 6
168 **Utiity** Acronis OS Selector 5.0 Deluxe
Posta Linux Caldera Volution Messaging Server 1.0
170 **Multimedia e giochi** Ubisoft Sail Simulator 4
EA Sports Mondiali FIFA 2002
171 **Multimedia e giochi** Halifax-Digital
Bros Myth of Soma

Rubriche

171 **Segui il coniglio bianco** *di Franco Forte*



INTERNET in questo numero

174 IN PROFONDITÀ

Per chi suona il web
In rete si può imparare a suonare uno strumento musicale, ma anche lanciare le proprie composizioni

184 NET ECONOMY

In Rete per affari
Sono molti i siti web che si occupano di finanza in modo comprensibile. Ecco i più interessanti

189 **Vita all'aria aperta** Viaggi e miraggi
192 **Fotopixel.it** Ricordi on-line
194 **Gli indirizzi da non perdere**
197 **Tamburo battente**
199 **Shareware**



202 IN PRATICA

Navigare per il mondo
Accedere a Internet da ogni latitudine è possibile, a patto di prepararsi per tempo, con l'hardware e il software adatti



COME FARE in questo numero

212 DALLA A ALLA Z

Registi, ma non per caso
Con una videocamera, un computer e un buon programma di editing si possono fare grandi cose

222 A LEZIONE DI

Windows su misura
Dieci utility per personalizzare a fondo il sistema operativo, senza correre rischi. Ecco come si usano

226 **Hardware fai da te**
228 **Sistema operativo**
230 **Word processor**
232 **Spreadsheet**
234 **Grafica e fotoritocco**
236 **Database**
238 **In viaggio**
240 **On-line**
242 **Posta elettronica**
246 **La parola ai lettori**
254 **Questionario**

GUIDA ALL'ACQUISTO in questo numero

256 A CONFRONTO

Foto di gruppo
Il rassegna 135 fotocamere digitali: trovate quella più adatta alle vostre esigenze

266 **TOP TEN Personal computer desktop**
273 **TOP TEN Schede grafiche**
274 **TOP TEN Personal computer portatili**
278 **TOP TEN Stampanti**

290 **Editoriale**

PCWorld ITALIA ON-LINE
www.pcw.it

SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Puntualmente anche questo mese vi segnaliamo nuove iniziative e nuovi servizi. Se cliccate sull'icona IL GIORNALE (nella home page, colonna di sinistra), ora potete trovare, oltre ai sommari di PC WORLD ITALIA, anche l'indice completo dei SERVICE DISC a partire da gennaio 1999 e fino all'ultimo numero. Un'altra importante novità è la presenza, nella colonna di destra, della sezione **LE PROVE DI PC WORLD ITALIA**. Cliccando sul relativo pulsante, avete accesso all'elenco completo, sotto forma di tabelle, di tutte le prove, sia hardware sia software, pubblicate sulla rivista nel 2000 e nel 2001 (a breve ci saranno anche quelle dell'anno in corso). Le recensioni sono ordinate per CATEGORIA, dopodiché per PRODOTTO, e per ognuno trovate il GIUDIZIO, la SEZIONE, il MESE DI PUBBLICAZIONE, il NUMERO DI PAGINA e se è pubblicata o meno sul sito.
Sempre nella colonna di destra è stata inserita un'altra nuova sezione, **IN PRATICA**, con quattro magazine relativi alle sezioni IN PRATICA e DALLA A ALLA Z del giornale, sempre aggiornati agli ultimi due mesi. Nella parte centrale, trovate poi la sezione **IN PROVA**, che contiene sei prove singole (sia hardware sia software), aggiornate quotidianamente. Infine, vi segnaliamo la presenza della **TOP 25 COMPETITION** (l'apposito pulsante si trova nella colonna di destra), un'iniziativa che vi dà la possibilità di votare il prodotto migliore per ognuna delle 25 categorie, ma anche quella di vincere favolosi premi sia mensilmente sia alla fine del concorso.
E per chi si collega per la prima volta al sito, una breve spiegazione su come è impostata complessivamente la home page. Nella colonna di sinistra sono inseriti i servizi fissi quali, per esempio, il DOWNLOAD e la sezione IL GIORNALE tutta dedicata a PC WORLD ITALIA. Nella parte centrale sono collocati i MAGAZINE, che hanno finalmente il giusto risalto, tra i quali l'articolo IN PRIMO PIANO che è sempre la notizia, l'approfondimento interessante del giorno o della settimana, le ULTIMISSIME, la copertina del numero in edicola e gli altri MAGAZINE, quelli più recenti, che passeranno poi nella sezione ARCHIVIO MAGAZINE (bottone in alto a destra). Riteniamo che in questo modo i contenuti siano più valorizzati e anche per voi sia più facile e intuitivo trovare l'argomento di vostro interesse o comunque di maggiore rilevanza.

Gli appuntamenti da non perdere

Non dimenticate poi gli appuntamenti, ormai diventati fissi, che sono IL TRUCCO DEL GIORNO per aiutarvi a risolvere un problema specifico e LA PROVA DELLA SETTIMANA che riporta la recensione di un prodotto hardware o software, ritenuto particolarmente significativo.
E' sempre presente e sempre aggiornata la sezione AGGIORNATI CON UN CLIC (inserita nell'elenco dei MAGAZINE) dove potete trovare tutti gli aggiornamenti disponibili per i driver delle periferiche, del BIOS delle schede madri e dei software antivirus.
Continua anche PCW NEWS, la newsletter gratuita che vi consente di ricevere, direttamente al vostro indirizzo di posta elettronica, le notizie pubblicate quotidianamente, oltre all'indicazione degli speciali, delle inchieste e delle prove più significative.
E' sempre presente anche la sezione DOWNLOAD - SCARICA GLI INDISPENSABILI che contiene una raccolta di programmi freeware e shareware che non possono assolutamente mancare sul vostro computer. Per scaricarli, basta cliccare sull'icona DOWNLOAD che si trova in alto a sinistra sulla home page del sito. Nel caso l'icona DOWNLOAD non fosse presente, e voi utilizziate il browser Internet Explorer, è sufficiente selezionare dal menu STRUMENTI la funzione OPZIONI INTERNET..., fare un clic sul pulsante ELIMINA FILE... e confermare con OK. A questo punto basta chiudere il riquadro e aggiornare la pagina con il tasto F5 della tastiera. Continuano anche i vari servizi, quali **NoVirus**, che è reso disponibile con il prodotto HouseCall di Trend Micro. Sempre aggiornato in tempo reale, questo antivirus on-line controlla il vostro computer, senza dover installare programmi specifici e in modo assolutamente gratuito.
Sempre per quanto riguarda i servizi, potete trovare anche la rassegna stampa **TOL News**, realizzata in esclusiva per voi con la collaborazione dell'agenzia di comunicazione PDC, per conoscere le ultime novità sul trading on-line e **Registra il tuo dominio** per sapere se il nome di dominio risulta libero o meno ed eventualmente registrarlo con Tuonome.it a un prezzo assolutamente eccezionale e riservato solo a voi.
Mi raccomando, quindi, non mancate di collegarvi ! E fateci sapere, compilando il **questionario on-line** (il relativo pulsante si trova nella colonna di destra), che cosa ne pensate del sito e le vostre idee per renderlo ancora migliore.



Per scaricare una serie di programmi che non possono assolutamente mancare sul vostro computer



Il trucco del giorno

Ogni giorno un consiglio diverso che può aiutarvi a risolvere un problema specifico o a migliorare la configurazione del pc



La prova della settimana

La recensione di un prodotto hardware o software ritenuto particolarmente interessante o innovativo



Ogni giorno gratuitamente sulla vostra mail le notizie della sezione ULTIMISSIME e le segnalazioni degli speciali, delle prove e dei COME FARE più significativi

SOMMARIO

LUGLIO/AGOSTO 2002

nel SERVICE DISC di questo mese



DRIVER schede video

- Asus
- Hercules

IN PROVA

Documind PRO 3.0 \inprova\documind\dop 3.zip
Documind Office 1.3 FULL \inprova\documind\dof 1.zip
Dreamweaver MX \inprova\dreamweaver\DreamweaverMX.exe
Drive Image 2002 \inprova\DriveImage\itretaildmodi600.zip
Fifa Mondiali 2002 \inprova\Fifa2002\FIFAWC2002DemoItalian.exe
In Design 2.0 \inprova\adobe\id20tryENG.exe
Open Office 1.0 \inprova\openoffice\OOo_1.0.0_install_it.zip
Open Office 1.0 dizionario \inprova\openoffice\it_IT_1.2.ZIP
OS Selector 5.0 Deluxe \inprova\acronis\oss_d_e.exe.
Sail Simulator 4.0 \inprova\sailsim\sail42demo.exe

IN COPERTINA
I misteri del pc
DivX 5.02 Bundle \indispensabili\Multimedia\DivX502Bundle.exe
File Investigator 1.50 \Incopertina\analizzatori\fi150sw.zip
Nimo Codec Pack 5.0 \Incopertina\programmi\Nimo50Build7.exe
Pronto soccorso
Top It Basic 6.0 \Incopertina\programmi\topit6.exe
Sicurezza e privacy
Adaware 5.8 \aggiornamenti\Programmi\adaware58.exe
Easy Recovery Professional 3.0 \Incopertina\programmi\ertrial.exe
GetDataBack per NTFS \Incopertina\Programmi\gdbnt.zip
GetDataBack per FAT \Incopertina\Programmi\gdb.zip
Office Recovery Prof 3.0 \Incopertina\Programmi\orpdemo.exe
Tiny Personal Firewall 2.0 \Incopertina \programmi\pf2.exe
Tiny Personal Firewall 3.0 \Incopertina \programmi\tpf3.exe
Zone Alarm 2.6.362 \indispensabili\internet\zonalm26zl.exe

UN ANNO DI COME FARE IN PDF
Come Fare Database \comefare\CF_DB
Come Fare Grafica e fotoritocco \comefare\CF_GRAFICA
Come Fare Hardware fai da te \comefare\HW_FDT
Come Fare In viaggio \comefare\CF_INVIAGGIO
Come Fare Mobile \comefare\CF_MOBILE
Come Fare On-line \comefare\CF_ONLINE
Come Fare Posta Elettronica \comefare\CF_PE
Come Fare Sistema Operativo \comefare\CF_SO
Come Fare Spreadsheet \comefare\CF_SS
Come Fare Visual Basic \comefare\CF_VBA
Come Fare Web \comefare\CF_WEB
Come Fare Word Processor \comefare\CF_WP

INTERNET
Shareware
Bios Wizard \internet\shareware\bioswizard.exe
Kazaa 1.71 \indispensabili\filesharing\kmd171gu_en.exe
Restoration 2.2.12 \internet\shareware\resto256.exe

AGGIORNAMENTI
Adaware 5.8 \aggiornamenti\Programmi\aaw58.exe
Clone CD 4.0.1.3 \indispensabili\cdrw\SetupCloneCD.exe
Musicmatch Jukebox 7.10.1070\indispensabili\Multimedia\mmsetup_ITA.exe
Winrar 3.0\aggiornamenti\Programmi\wrar300i.exe
Antivirus
Mcafee - update firme\aggiornamenti\antivirus\sdat4206.exe
Norton - update firme \aggiornamenti\antivirus\0605i32.exe

BROWSER
Netscape 6.22 ING \browser\netscape\n6setup.exe
Opera 6.01 ITA \browser\opera\ow32itit601.exe

INDISPENSABILI
CD-RW
CD Cover 2.8 \indispensabili\cdrw\setup_cdcover28.exe
Cdmage 1.01.5 \indispensabili\cdrw\CDmage1-01-5.exe
Clone CD 4.0.1.3 \indispensabili\cdrw\SetupCloneCD.exe
Clony XXL 2.006 \indispensabili\cdrw\ClonyXXLv2006_Engsetup.exe
Nero 5.5.7.6 \indispensabili\cdrw\Nero5576_demo_europe.exe
Nero Drive Speed 1.60 \indispensabili\cdrw\DriveSpeed.exe
Nero Info Tool 1.01 \indispensabili\cdrw\NeroInfoTool_101.exe
Diagnostica
Nero DVD Speed 0.53b \indispensabili\diagnostica\NeroDVDSpeed_053.zip
Passwort Inspektor 2.02 \indispensabili\diagnostica\pwi_en.exe
PC Mark 2002 \indispensabili\diagnostica\PCMark2002.exe
RegeditX 1.2 \indispensabili\diagnostica\regx120.exe
Regsnap 2.8\indispensabili\diagnostica\regsnap.zip
SiSoft Sandra SD 2002 15.8.59\indispensabili\diagnostica\san 811.zip
Wcpuid 3.0g\indispensabili\diagnostica\wcpu30g.exe
Driver
Driver Matrox G400-450-550 \indispensabili\driver\w9x_682.exe
Nvidia Detonator 28.32 \indispensabili\driver\28.32_win9x.exe
VIA 4-in-1 Driver 4.38 \indispensabili\driver\4in1438(2)v(a).exe
File sharing
Gnucleus 1.7.5 \indispensabili\filesharing\gnucleus.exe
Kazaa 1.71 \indispensabili\filesharing\kmd171gu_en.exe
Win MX 2.60 \indispensabili\filesharing\winmx260.exe
Grafica
Gimp 1.2.3 \indispensabili\grafica\gimp-1.2.3-20020310-setup.zip
Irfan View 3.36 \indispensabili\grafica\iview336.exe
Unfreez 2.1 \indispensabili\grafica\UnFREEz.exe
HTML
Color Cop 5.1.3 \indispensabili\html\colorcop-setup.exe
HTML Kit 1.0 build 290 \indispensabili\html\HKSetup.exe
Meta Tag Toolkit 1.0 \indispensabili\html\mtsetup.exe
Internet
Eudora 5.1 \indispensabili\utility\eudora51.exe
Free Agent 1.21 \indispensabili\internet\fa32-121.exe
Getright 4.5d \indispensabili\internet\getrt45d.exe
ICQ 2002b 5.33 build 3727 \indispensabili\internet\icq2002a.exe
Mirc 6.01 \indispensabili\internet\mirc6.01.exe
Popup Killer 1.45 \indispensabili\internet\puksetup.exe
Smart FTP 1.0 \indispensabili\internet\sftpfull.exe
Zone Alarm 2.6.362 \indispensabili\internet\zonalm26zl.exe
Multimedia
CDEX 1.40 \indispensabili\Multimedia\cdex_140_ita.exe
DivX 5.02 Bundle \indispensabili\Multimedia\DivX502Bundle.exe
DirectX 8.1 Win 98\ME \indispensabili\Multimedia\DX81itn.exe
Musicmatch Jukebox 7.10.1070 \indispensabili\Multimedia\mmsetup_ITA.exe
Realone Player \indispensabili\Multimedia\RealPlayerOne.exe
Winamp 2.80 \indispensabili\Multimedia\Winamp280_full.exe
Windows Media Player 7 BP \indispensabili\Multimedia\MPBONUS.EXE
Windows Media Player 7.1 \indispensabili\Multimedia\wmp71.exe
Utility
Babylon 3.2 \indispensabili\utility\babylon31.exe
Directory Lister 0.52 \indispensabili\utility\DirLister.exe
Directx Eradicator 1.08 \indispensabili\utility\DEX108.zip
Multires 1.40 \indispensabili\utility\multires.exe
Tclockex 1.4.2 \indispensabili\utility\tclockex.exe
WinZip 8.1 \indispensabili\utility\winzip81.exe
Viewer
Acrobat Reader 5.05 ITA \indispensabili\viewer\rp505ita.exe
Excel Viewer \indispensabili\viewer\xlviewer.exe
Powerpoint Viewer \indispensabili\viewer\ppview97.exe
Word Viewer \indispensabili\viewer\wd97vwr32.exe

LE AZIENDE INFORMANO
Buongiorno.it \aziende\buongiorno.it\home.html

INDICE DEI SERVICE DISC PRECEDENTI
Indice formato Excel\servicedisc\indice07_08.xls
Indice formato PDF\servicedisc\indice07_08.pdf



Tiscali
Accesso a Internet gratuito con Tiscali\tiscali\tiscali.exe

SOMMARIO

LUGLIO/AGOSTO 2002



http://www.pcw.it - pcworld@idg.it
Direttore responsabile Francesco Orsenigo - francesco_orsenigo@idg.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti - *maurizio_lazzaretti@idg.it*
Caporedattore Amedeo Novelli - amedeo_novelli@idg.it
Redazione
Franco Forte - franco_forte@idg.it, Silvia Ponzio - silvia_ponzio@idg.it
Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@idg.it, Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it
Redazione on-line
Maria Luisa Romiti (caposervizio) - maria_luisa_romiti@idg.it
Luca Figini (collaboratore) - luca_figini@idg.it
Laboratorio
Danilo Loda - danilo_loda@idg.it, Marco Martinelli - marco_martinelli@idg.it
Collaboratori
Suaili Chirco, Giuliano Fiocco, Paolo Germani, Cristiano Guarco, Claudio Leonardi, Elena Lupoli, Simone Majocchi, Maria Angela Meraviglia, Claudio Panerai, Marco Pogliaghi, Mattia Pontacolone, Alberto Porcu, Marco Tamplenizza, Giovanni Ziccardi
Segreteria di redazione Maria Grazia Tripodi - *maria_grazia_tripodi@idg.it*
Grafica e impaginazione Silvia Santi - silvia_santi@idg.it, Manuela Mancosu - manuela_mancosu@idg.it
Direttore editoriale Paolo Galvani - paolo_galvani@idg.it
Copertina Silvia Santi

Il laboratorio di PC WORLD ITALIA utilizza i test:




Certificato n. 4477 del 28/11/2001
Periodo dal 1/1/2000 al 31/12/2000


ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA


Stima rilevazione AUDIPRESS
ciclo primavera '99: 767.000 lettori



Ufficio commerciale
Responsabile: Mauro Buccola - mauro_*buccola@idg.it*
Luigi De Re, Luisa Fanti, Gianluca Guidorzi, Maurilio Vitali
Michela Bercellesi (segreteria) - *adv_pcw@idg.it*
Agente per il Lazio e il Centro-Sud
Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034, pparisse@iol.it
Traffico
Simona Cattaneo - *simona_cattaneo@idg.it* (coordinatrice), Silvia Raggi - *silvia_raggi@idg.it*
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma - *tiziana_parma@idg.it*
Fotolito: Graphic, Milano **Stampa:** Mediagraf, Padova



Amministratore delegato Mario Toffoletti - mario_toffoletti@idg.it
Assistente: Sophie Pietras - sophie_pietras@idg.it
Publisher consumer magazines Paolo Galvani - paolo_galvani@idg.it
Assistente: Katia Trespidi - katia_trespidi@idg.it
Publisher business magazines Sergio Rizzi - sergio_rizzi@idg.it
Assistente: Rosa Guerinoni - rosa_guerinoni@idg.it
Direttore finanza e controllo Claudio Ceriani - claudio_ceriani@idg.it
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli - gabriele_arioli@idg.it
Marketing e comunicazione Cristina Gualteri - *cristina_gualteri@idg.it*, Davide Dicesare (collaboratore), *Assistente: Silvia Cardinale - silvia_cardinale@idg.it*
Amministrazione
Bruno Agostini (responsabile) - bruno_agostini@idg.it, Monica Capuzzi - monica_capuzzi@idg.it, Claudia Cavalleri - claudia_cavalleri@idg.it, Elga Legranzini - elga_legranzini@idg.it, Grazia Rovati - grazia_rovati@idg.it, Enrico Zambetta - enrico_zambetta@idg.it
Responsabile IT
Claudio Panerai - claudio_panerai@idg.it

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche. L'editore IDG Communications Italia è iscritto al Registro Nazionale della Stampa al n. 1343 in data 4.10.1984.
Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale: Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58013422, Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: RCS PERIODICI Spa Servizio Abbonamenti - v. Angelo Rizzoli 2 - 20132 Milano.
Per avere informazioni telefonare allo 02/27227, fax 02/25843675, e-mail: abbonamenti@rcs.it PRECISANDO IL RECAPITO POSTALE
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/27227. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - filiale Milano. Estero: Europa spedizione via terra L.175.500 (90,60 euro); via aerea L.211.500 (109,20 euro). Paesi extraeuropei: via aerea L.343.500 (177,40 euro). Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a IDG Communications Italia o assegno intestato a IDG Communications Italia - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente (02/58038.1) il numero.
Distribuzione in Italia e all'estero: RCS Periodici Spa, Via Angelo Rizzoli 2 - 20132 Milano - tel. 02/2584.1.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: A.S.E. - Agenzia Servizi Editoriali Srl - Via S. Michele del Carso 53 - 20037 Paderno Dugnano (MI) tel. 02/99049970 - fax 02/99049987, inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con assegno bancario o bollettino di c/c postale n. 36248201. Per i residenti all'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di L. 3.000 per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.

PC WORLD ITALIA fa parte del gruppo internazionale:



La tiratura di questo numero è di 130.000 copie

Legenda: AT ▸ Attualità, CR ▸ I consigli della redazione, FF ▸ Faccia a faccia, FT ▸ Il fatto, IC ▸ In copertina, IN ▸ Internet, IP ▸ In prova, NP ▸ Nuovi prodotti, UL ▸ Ultimissime, GA ▸ Guida all'acquisto, CF ▸ Come fare

ELENCO DEI PRODOTTI CITATI

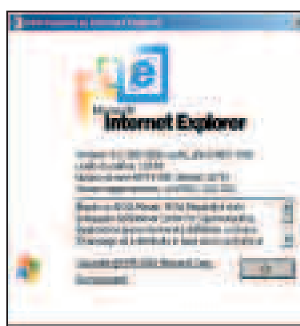
NP	Acer Aspire 1400LC	156
IP	Adobe Indesign 2.0	131
NP	Adook Wireless Desktop	162
NP	Asus CRW-4012 A	162
IP	Blizzard Warcraft III Reign of chaos	140
NP	Bow.it Tunda Gamestation 2146	150
NP	Caldera Volution Messaging Server 1.0	168
IP	Canon Canoscan D2400UF	122
FF	Casio Cassiopeia E-200l	97
NP	Casio Exilim	148
NP	CHL Ready AMD 1700+	150
FF	Compaq I Paq H3850	97
FF	De Agostini Atlante Stradale	104
NP	Dell Latitude X200	156
NP	Digital Bros Myth of Soma	171
NP	Ea Sports Mondiali FIFA 2002	170
NP	Epson C42UX	145
IP	Epson Stylus Photo 950	114
NP	Ergo Darwin 2	158
NP	FIC AN11	164
NP	Finepix F401 Zoom	147
NP	Finson Continbanca 6	166
IP	Frael Leonhard P4253	110
NP	Freecom FM-1 USB Stick	148
IP	Fujitsu Siemens Amilo D	112
FF	Handspring Visor Neo	94
FF	Handspring Visor Pro	95
FF	Handspring Treo 180	98
NP	Hewlett-Packard Deskjet 3820	160
FF	Hewlett-Packard Jornada 565	98
NP	Hewlett-Packard Omnibook XT6050	158
IP	Hewlett-Packard Photosmart 812	120
NP	Hewlett-Packard vt6200	147
NP	Hewlett-Packard xt6200	147
NP	IBM Netvista M41	152
IC	Iomega Quicksync	69
NP	Italsel OS Selector 5.0 Deluxe	168
NP	La Cie Hexa Media Drive	163
NP	Lexmark Z35	160
NP	Matrox Parhelia 512	144
NP	Mhz Dream Station 1700+	152
NP	Microforum Maple Trio	166
NP	Micromaint Micro Colossum Freedom Color	154
IP	Micromedia Dreamweaver MX	128
FF	Microsoft Autoroute 2002	104
IP	Minolta Dimage X	118
FF	Motorola Accompli 008	100
FF	Nokia 9210i Communicator	100
IP	Novadys Documind Professional 3.0	136
IC	Ontrack Easy Recovery	69
IC	Ontrack Easy Recovery File Repair	69
IP	Open Office 1.0	134
FF	Palm M125	95
IP	Paravia Valore Storia con Hiperstoria	138
NP	Pen Drive Secure 128MB	165
NP	Plextor Plexwriter 24/10/40U	164
IP	Powerquest Drive Image 2002	132
IC	Recoveronix Office Recovery	69
FF	Route 66 Europe 2001/2002	105
IC	Runtime Software Get Data Back	69
NP	Si Computer Productiva L200	154
IC	Stomp Backup My PC	69
IP	Terratec Midimaster USB	126
IP	Trend Micro Gatelock X200	124
NP	Ubi Soft Sail Simulator	170
IP	Viewsonic VP201mb	116

di Maurizio Lazzaretti

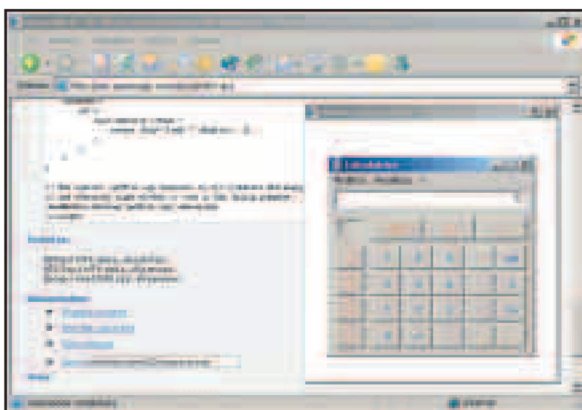
Internet Explorer, sicurezza zero

All'indirizzo http://www.microsoft.com/windows/ie/downloads/critical/Q321232/default.asp è disponibile l'ennesimo bollettino sui problemi di sicurezza di Internet Explorer. Come in passato, Microsoft ha approntato una "super patch cumulativa" denominata Q321232 che corregge i problemi di vecchia data e quelli da poco scoperti. La patch da due megabyte è diversa per ogni versione di Internet Explorer e non è distribuibile su CD.

I problemi più grossi corretti sono l'esecuzione di codice di script localmente senza protezione; una vulnerabilità sulla gestione di oggetti HTML abbinati ai CSS; la possibilità di eseguire script all'interno dei cookie in modo da leggere e scrivere il contenuto dei cookie di altri siti; una vulnerabilità nella gestione delle zone di navigazione con la possibilità di fare entrare dei siti esterni nella zona Intranet non protetta; lo scaricamento automatico senza conferme di file da siti web anche di eseguibili con la testata mascherata da file innocui; inoltre la patch disabilita l'apertura di finestre nei messaggi in formato HTML rendendo inoffensive le mail che tentano di aprire finestre per eseguire dei comandi. Una serie di "buchi" non da poco, segnalati dal sito http://sec.greymagic.com/adv/gm001-ax/ dove ci sono esempi su come aprire finestre sul pc dell'utente per eseguire qualunque programma senza il minimo avvertimento da parte di Internet Explorer o di Windows. Dopo avere installato la patch Internet Explorer 6 sembra immune dai problemi, mentre le versioni 5 restano parzialmente coperte. Per chi non ha la patch (scaricabile anche in automatico da Windows Update) a portata di mano si consiglia di disabilitare le script oppure di stare molto attenti ai siti visitati.

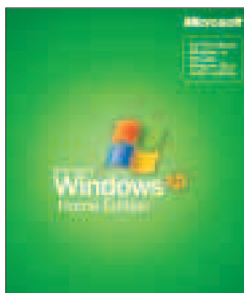


Senza l'installazione della "super patch" cumulativa, IE esegue il programma CALCOLATRICE senza chiedere alcun permesso: a scapito della sicurezza



Windows XP
Service Pack in arrivo

Avrà inizio nelle prossime settimane la fase di beta testing del primo Service Pack per Windows XP, il cui rilascio è previsto per l'autunno. L'aggiornamento conterrà la correzione per i problemi di funzionamento, di sicurezza e di compatibilità individuati in questi mesi nel sistema operativo. Inoltre il primo Service Pack servirà anche per allineare Windows XP alla sentenza emessa dal Ministero della giustizia statunitense (DOJ) in materia di antitrust. Permetterà infatti di disinstallare i programmi accessori contenuti come dotazione di default nel sistema operativo, tra cui Internet Explorer e Windows Media Player.



L'SP1 dovrebbe spingere l'adozione di Windows XP all'interno delle aziende, che tradizionalmente attendono il primo aggiornamento importante prima di effettuare il passaggio a un nuovo sistema operativo. Una analisi di IDC prevede inoltre che nella seconda metà del 2003 il numero di pc dotati di Windows XP sarà nettamente superiore a quelli con Windows 98.

L'aggiornamento conterrà oltre a tutti i file finora pubblicati sul sito di Microsoft anche un ampio supporto ai Tablet PC e ai nuovi servizi web inerenti alla piattaforma .Net. Verranno perfezionati il supporto a USB 2.0, il sistema di attivazione e Media Player, che integrerà la nuova architettura Corona, tuttavia non è ancora prevista una nuova versione di Internet Explorer. Benché la data ufficiale del rilascio è la seconda metà dell'anno, i produttori e gli assemblatori di pc potrebbero ricevere il service pack prima dell'effettiva pubblicazione on-line. Il Service Pack 1 sarà contenuto in un file di dimensione compresa tra 25 e 30 megabyte, ma sarà possibile ordinarlo anche su CD-ROM.

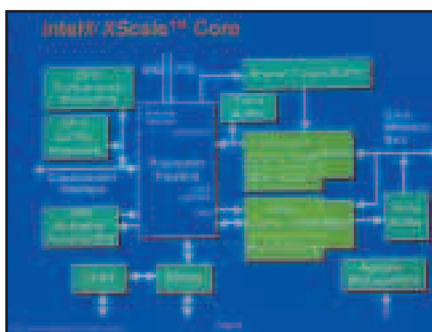
Il web da premiare

Sono 33 i finalisti alla prima edizione dell'Italian Web Awards (http://www.italianwebawards.it), il premio che intende stabilire i migliori siti Internet italiani. Si tratta di tre finalisti per ognuna delle undici categorie in concorso. Le commissioni che hanno valutato gli oltre duemila siti italiani candidati hanno espresso il loro voto sulla base di una serie di motivazioni diverse per ogni categoria: ogni sito è stato analizzato secondo criteri tecnici e comunicativi, infine sono stati espressi i giudizi relativi al prodotto nel suo insieme e alla sua capacità di esprimere elementi caratterizzanti di uno stile italiano. Dal confronto dei risultati è emersa una classifica finale con qualche sorpresa. Da segnalare la capacità di comunicazione su internet dell'Enel, che si trova con ben due siti finalisti al premio: si tratta di Visita alle centrali Enel (categoria ANIMAZIONE) e Inpoesia (doppia nomination nelle categorie IDEA ORGINALE e ARTE). Interessante la nomination del sito della Bmw serie 5, finalista nella categoria INNOVAZIONE e in quella dedicata al DESIGN, dove entra in diretta competizione con il sito ufficiale della Lancia. La RAI aveva diversi siti in concorso, compresi gli ormai classici Mosaico, Teche RAI e Italica, ma è finalista nella categoria EDUCATIONAL con un sito che merita una grande attenzione per il contenuto didattico: si tratta di Lezioni di scenografia. In questa categoria è finalista anche il sito Holdenlab, rivista di scrittura creativa della Scuola Holden di Torino, fondata da Alessandro Baricco. Da segnalare anche le pagine web di Poste italiane e Virgilio, finalisti nella categoria USABILITÀ. Nella categoria PUBBLICA AMMINISTRAZIONE hanno avuto la meglio i siti di Comune di Firenze, Regione Emilia Romagna e Provincia di Pescara. Le sorprese arrivano con siti come Havana Club, Terre del Hommes Italia, Giglio's stores, Nascar, Contadino del Web e altri siti, decismente poco conosciuti al grande pubblico. La consacrazione dei vincitori assoluti per ogni categoria avverrà a Francavilla al Mare il 22 giugno, in occasione del New Media Festival, grazie alla delibera di una supergiuria di esperti che comprende anche un redattore di PC WORLD ITALIA.



Palm OS 5: obiettivo Pocket PC

Palm OS 5, la nuova versione del sistema operativo software per palmari sviluppato da Palmsource, la divisione di Palm specializzata nello sviluppo di software, è alla "golden master", la versione finale pronta per essere spedita ai partner. Dopo una prima fase di test sui dispositivi, arriveranno i primi palmari dotati di OS 5. Intanto ecco le principali novità: la più importante è l'abbandono della piattaforma attuale, basata sulle CPU Dragonball, a favore dei processori con nucleo ARM, gli stessi impiegati nei Pocket PC, che assicurano prestazioni più elevate, un minore consumo energetico e una più vasta scelta di componenti aggiuntivi. OS 5 sarà ottimizzato per Xscale, la nuova famiglia di processori per palmari presentata da Intel. Queste CPU garantiranno prestazioni fino a due volte superiori rispetto a quelle attualmente utilizzate nei Pocket PC, ma con un consumo dimezzato. Pur cambiando piattaforma, OS 5 garantirà la compatibilità con le applicazioni attuali grazie al Palm Application Compatibility Environment (PACE), che assicura il supporto alle librerie integrate in OS 4.1. Così il software già esistente potrà funzionare tranquillamente: se vengono elaborati programmi per OS 5 viene superato lo stadio PACE, in caso contrario il codice viene filtrato e fatto girare come se stesse funzionando sui palmari con l'architettura attuale. PACE dialoga con il nucleo del sistema operativo e con le librerie di sistema. Questi due moduli dialogano a loro volta con due livelli di astrazione dell'hardware e delle periferiche, al fine di garantire il funzionamento con tutti i dispositivi in commercio.



Un disco per due

Hitachi e IBM hanno raggiunto l'accordo per l'integrazione dei rispettivi reparti di produzione dei dischi fissi in una nuova società, principalmente controllata dalla società giapponese.

L'acquisto della parte più consistente dell'unità di produzione di IBM costerà circa 2,05 miliardi di dollari a Hitachi che, in virtù di questa transazione, si assicurerà anche tutti i brevetti e le licenze connesse. In una prima fase la società giapponese controllerà circa il 70 per cento della divisione dischi fissi di Big Blue, e in tre anni questa joint venture si trasformerà in una fusione vera e propria. Non è ancora noto il nome della nuova società, ma si sa che avrà sede a San Jose, in California, e sarà amministrata da un rimpasto degli attuali dirigenti che guidano i reparti di produzione di IBM e Hitachi. Il CEO di Hitachi Data System manterrà la nomina anche nella nuova azienda, mentre l'attuale responsabile di IBM prenderà la nomina di COO (Chief Operating Officer, cioè un gradino più sotto). L'organigramma sarà strutturato dall'integrazione della forza lavoro esistente per un totale di 24 mila dipendenti (18 mila da IBM e seimila da Hitachi) dislocati in 11 fabbriche sparse in tutto il mondo. Per il momento non sono previsti licenziamenti, ma la conclusione dell'affare avverrà solo entro la fine dell'anno. Con questa alleanza Hitachi prevede di rafforzare la propria posizione di mercato, toccando i cinque miliardi di dollari di fatturato nel 2003, per raggiungere i sette miliardi di dollari nel 2006.

NUOVA MUSICA PER IL PENTIUM 4

Grazie all'accordo tra Intel e Fraunhofer è iniziato lo sviluppo di un nuovo Encoder MP3 ottimizzato per Pentium 4. Questo software, il cui annuncio è stato dato ieri all'IDF, consente di registrare e convertire brani in formato MP3 sfruttando le caratteristiche della CPU. In particolare, i miglioramenti, rispetto alla versione tradizionale, comprendono il supporto alle istruzioni multimediali SSE2, integrate nel Pentium 4, e l'estensione delle SSE del Pentium 3. Secondo il portavoce di Fraunhofer, Harald Popp, l'uso di questo supporto multimediale garantisce prestazioni superiori nella realizzazione e creazione di file MP3. Il rilascio è previsto per i primi di agosto.

RINASCE LA PRIVACY EUROPEA

Il Parlamento Europeo ha approvato la nuove direttive per regolamentare il settore delle telecomunicazioni, apportando cambiamenti importanti soprattutto in merito di trattamento dei dati personali raccolti e privacy sul web. Il progetto è stato approvato con una larga maggioranza ed è frutto della collaborazione tra le due formazioni politiche di destra e di sinistra.
Una norma controversa che è stata inclusa forzerà i provider Internet e gli operatori delle telecomunicazioni a conservare i dati relativi alla fatturazione e ai pagamenti on-line più a lungo rispetto al periodo attualmente applicato, che è al massimo di due mesi. Questa direttiva non è stata digerita dai rappresentanti delle aziende interessate e da quelli preposti alla tutela dei diritti civili. Anche alcuni membri del Parlamento Europeo si sono opposti a questa misura di controllo. Tra questi l'italiano Marco Cappato ha definito il provvedimento come fortemente restrittivo per le libertà e i diritti civili. Chi invece ha votato a favore considera questa norma uno strumento per "iniziare la discussione su cosa occorre" in questo ambito. Le nuove direttive comprendono anche provvedimenti in materia di spam.

Gli accordi del Pinguino



Tempo di grandi accordi nell'ambito Linux: lo scorso mese, Caldera, Suse, Turbolinux e Conectiva hanno presentato il consorzio UnitedLinux, che ha lo scopo di realizzare una piattaforma comune basata sul sistema operativo destinata all'ambito business, quindi per l'area server.
A ruota, i tre grandi nomi che mancavano, Red Hat, Oracle e Dell, hanno annunciato l'inizio di una partnership (si è parlato di alleanza) per ampliare e consolidare il supporto enterprise al sistema operativo. L'idea è di offrire soluzioni affidabili e infrastrutture hardware conformi agli standard del settore business sfruttando Linux. L'impegno delle tre società riguarda la messa a punto di soluzioni basate sui server e sui dispositivi di Dell, dotate delle potenzialità dei software di Oracle e controllate da Red Hat Linux Advanced Server, la distribuzione del sistema operativo che supporta anche la modalità clustering. L'accordo tra Red Hat, Oracle e Dell non è quindi rivolto a stabilire una piattaforma unica di riferimento, come invece avviene con UnitedLinux, peraltro ancora aperto alle tre società, ma piuttosto una collaborazione per offrire prodotti e soluzioni "full optional" basate sulle tecnologie e sulle conoscenze specifiche delle tre aziende impegnate.

IL FATTO Computex 2002

In questo numero e su pcw.it ....

INCHIESTA

L'innovazione è nel parco ....pag. 28

Da finanziamenti locali, regionali e dell'Unione europea, in Italia sono nate aree tecnologiche molto attrezzate. Un viaggio alla scoperta di queste realtà

ATTUALITÀ

Una rete all'ultimo Grid ....pag. 34

La nuova frontiera di Internet è un modello di calcolo che sfrutta la potenza di migliaia di pc, per risolvere problemi complessi senza gravare sul lavoro di tutti i giorni

IN COPERTINA

Speciale come fare ....pag. 41

Una guida completa ai problemi del pc: 30 pagine di trucchi e consigli indispensabili per cavarsela da soli anche nelle situazioni impossibili. Con oltre 70 soluzioni pratiche

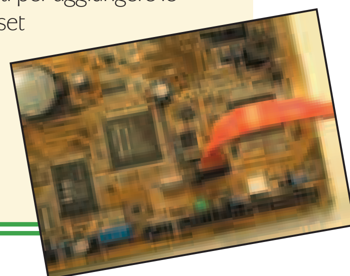
Alla fiera

L'edizione 2002 della manifestazione di Taiwan ha visto in mostra tutte le ultime novità del settore che, a dire il vero, non sono poi moltissime. Mentre Intel ribadisce la riconquistata leadership nel mercato delle CPU per desktop, AMD alza il sipario sugli Opteron, i processori a 64 bit della prossima generazione

di Maurizio Lazzaretti

Hard disk, un futuro seriale

Anche se non molto gradita agli utenti, la notizia del pensionamento dello standard IDE Ultra ATA è purtroppo sicurissima: Intel e tutti i produttori di dischi fissi hanno definito un nuovo tipo di collegamento seriale punto a punto che elimina i problemi di velocità e di ingombro dei cavi piatti. La transizione creerà non poca confusione, anche perché i produttori di CD-ROM e CD-RW non hanno per ora dimostrato grande interesse, viste le basse prestazioni di questo tipo di dispositivi. I vantaggi della nuova Serial ATA sono innumerevoli: il connettore è unico per hard disk da desktop e da notebook; non occorre più configurare master o slave e i sei dischi gestibili possono essere scollegati anche a pc acceso. In attesa di vedere integrati nelle schede madri i connettori per i cavetti rossi fiammanti, Promise e Silicon Image hanno creato dei chip appositi per aggiungere le connessioni Serial ATA prima dell'arrivo del chipset stesso. Ovviamente, questi chip aggiuntivi sono collegati al bus PCI della scheda madre e saranno più lenti dei vecchi Ultra ATA che vorrebbero sostituire. Il solito effetto collaterale delle nuove tecnologie, che agli inizi non garantiscono mai quanto promettono sulla carta.

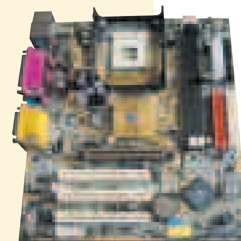


dell'est

Computex 2002, la più importante esposizione fieristica mondiale di hardware, quest'anno si è svolta un po' sotto tono per la mancanza di vere novità. Più precisamente, le numerose anteprime presenti tra i vari stand di Taiwan si riferivano tutte, o quasi, a soluzioni che non sono ancora entrate nella fase di produzione, ma che restano allo stato attuale dei prototipi, in fase più o meno avanzata di sviluppo.

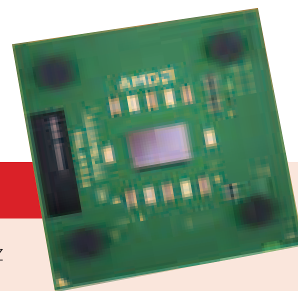
Intel, infatti, si è limitata a enfatizzare la superiorità della propria linea di processori **Pentium 4** desktop e mobile, ormai tranquillamente in produzione con tecnologia a 0,13 micron in quattro fabbriche, cui se ne aggiungeranno presto altre due (anch'esse in grado di utilizzare wafer da 12 pollici). Non è quindi un caso se tutti i produttori di schede madri hanno impostato i propri cataloghi per l'autunno 2002 sul chipset 845 e sulle sue numerose varianti, compresa quella certificata per supportare le memorie **DDR 333**, in arrivo per settembre. Meglio comunque non lasciarsi ingannare dal marketing: passando dalle memorie DDR 266 a quelle 333 la differenza di prestazioni è nulla nel migliore dei casi, e in alcune situazioni si ha addirittura ▶

ATI alla riscossa



ATI ha mostrato al Computex il primo chip dell'attesa nuova generazione di processori grafici 3D denominato **R300**, che arriverà sul mercato solo nei prossimi mesi. Il prototipo è installato su una scheda grafica marchiata dalla società canadese e celato da un dissipatore di generose dimensioni, raffreddato ad aria. L'R300, il cui nome commerciale dovrebbe essere Radeon 9000, sfrutterà un'architettura completamente programmabile e sarà ottimizzato per le DirectX 9. Non sono ancora disponibili informazioni dettagliate sulle caratteristiche e sulle prestazioni. I chipset con la grafica Radeon integrata, invece, sono in produzione, anche se la maggior parte dei produttori che li utilizzeranno, come Gigabyte, ha optato per un south bridge VIA per evitare ritardi nei driver nella soluzione tutta ATI. A differenza della soluzione Nforce di Nvidia, disponibile solo per desktop Athlon, ATI dispone di un North Bridge con grafica integrata per mobile e desktop con Pentium 4 e Athlon. Con la scarsa concorrenza nel settore Pentium 4, le possibilità della società canadese sembrano quindi buone, specialmente nei notebook Pentium 4. Le prestazioni del nuovo chipset IGP sono molto superiori a quelle dell'845G di Intel ed entrambi i chip possono funzionare addirittura senza dissipatore.

Dallo stand al laboratorio



Abbandonando per un momento gli annunci futuri, il primo Athlon XP della nuova generazione è da poco andato in produzione con tecnologia a 0,13 micron nella fabbrica di Dresda. Conosciuto fino a ora col nome in codice Thoroughbred, il nuovo arrivato non apporta modifiche all'architettura interna del chip, salvo il passaggio a un contenitore di materiale organico. Quindi non cambia nemmeno la codifica introdotta da AMD sugli Athlon XP; il primo Throughbred è marchiato 2200+ e funziona a una frequenza di clock di 1,8 GHz. Il principale vantaggio della nuova tecnologia costruttiva è quindi quello di ridurre le dimensioni del processore stesso da 128 millimetri quadrati a soli 80 millimetri quadrati, con conseguente riduzione di circa il 30 per cento della potenza dissipata, a parità di frequenza. Per esempio, un Athlon XP 1800+ in versione Palomino a 0,18 micron consumava 66 watt, mentre in versione Thoroughbred a 0,13 micron scende a 51 W. Ovviamente la riduzione del consumo permetterà ad AMD di aumentare la frequenza oltre i due GHz (cioè verso il 3000+). Le prestazioni del prototipo provato dal laboratorio di PC WORLD ITALIA non hanno però entusiasmato. Come si può vedere dalla tabella qui accanto, il sistema configurato con Ge Force 4 Ti4600 e 512 MB di DDR 333 si è posizionato a fianco di un sistema Pentium 4 a 2 GHz di vecchia generazione. Ben 53 punti separano il più veloce AMD dal Pentium 4 da 2,5 GHz/533, e il segreto è tutto nella cache da 512 MB di quest'ultimo. Cache di cui potrà beneficiare solo la generazione successiva di Athlon, nome in codice Barton. Nei giochi e nella grafica l'XP 2200+ si è comportato meglio, probabilmente per la minor richiesta di banda sulla memoria di queste applicazioni. I test ripetuti con normali DDR 266 non hanno comportato nessuna variazione delle prestazioni, quindi gli utenti possono stare tranquilli: non c'è bisogno di buttare soldi in memorie costose, i risultati non cambiano.

Tutto avanti



Se lo scorso anno le richieste degli utenti erano per le porte USB frontali, oggi i lettori di Smart Card sono di rigore, quindi perché non dotare il proprio pc di un bel modulo frontale con due porte USB 2.0, ingressi e uscite audio e i lettori per Compact Flash, Secure Digital e Memory Stick? Peccato che, invece di diminuire, i formati "standard" per le Memory Card continuino ad aumentare, ci vorrebbe Intel per mettere tutti in riga e a colori. Così è successo, infatti ,per le nuove schede madri, dove a Santa Clara hanno deciso di mettere fine al caos di connettorini e cavetti proprietari definendo il colore e il formato dei più diffusi. Quindi, se trovate dei connettori piccoli e gialli significa che la vostra scheda madre ha delle porte USB 2.0 libere da collegare con un cavetto, che verrà venduto standardizzato in varie lunghezze al frontale del pc o a una spallina posteriore.

un peggioramento del sistema causato dall'abbandono della modalità sincrona di funzionamento fra bus del processore e delle memorie.

FEBBRE A 64 (BIT)

Con un buon anticipo sulla roadmap (vedi illustrazione di pagina 25), AMD ha dedicato tutta la sua presenza al Computex ai processori di ottava generazione. Battezzati **Opteron** nella versione server, queste CPU hanno fatto il loro debutto proprio negli stand di Taiwan. Infatti, AMD ha allestito una demo utilizzando un prototipo basato su quattro Opteron funzionanti con sistema operativo Suse Linux 64 bit. Non è stata fornita alcuna informazione sulla frequenza dei processori, e il sistema non è stato particolarmente stressato, dal momento che ha eseguito applicazioni al di fuori della shell grafica di Linux.

Ma il futuro di AMD è comunque all'insegna dei 64 bit e non solo con la famiglia Opteron, destinata ai server, ma anche con le versioni dell'Athlon dotate del nuovo nucleo **Hammer**, che saranno invece destinate ai desktop. L'architettura interna sarà la stessa per entrambi, ma cambierà la connessione della scheda madre: il socket a 940 contatti sarà utilizzato sui server e sulle workstation multiprocessore, quello a 540 pin sui desktop. I due tipi di connessione assicurano una differente banda passante di memoria, dato che il controller dei moduli DDR è direttamente integrato nel processore.

La presenza nella roadmap di un Athlon di ottava generazione, funzionante con l'apposito chipset VIA, non migliora la situazione, aumentando la confusione degli OEM e dei produttori di schede

Notebook senza Fireware



Meglio dare la precedenza a quelli dotati di entrambe le interfacce del futuro, come il piccolo Aopen basato su Pentium III Mobile, protezione anti urto sull'hard disk, un chilo e mezzo con batteria, rete e modem incorporati in un design super sottile. Aopen è comunque solo il progettista del notebook, che verrà commercializzato solamente con le personalizzazioni richieste dai vari distributori.

Le prestazioni a confronto

Sistema	Processore	RAM	Scheda grafica/RAM	Sysmark 2002 TOT	Sysmark 2002 Multimedia	Sysmark 2002 Office	3D mark 2000	3D mark 2001	Quake III
Frael Leonhard P4253	Pentium 4 2,5 GHz/533	512 D	Visiontek Ge Force 4 Ti4600/128	246	331	183	9.116	**10.861**	202
Wellcome Creator 7947	Pentium 4 2,4 GHz/533	512 D	Ge Force 4 Ti4600/128 D	243	324	183	8.737	10.586	**240**
Olivetti M 9810	Pentium 4 2,2 GHz	256 D	Ge Force 3/64 D	226	305	168	**9.174**	6.059	142
AMD prototipo	Athlon XP 2200+ (1.800)	512 D	Gainward Ge Force 4 Ti4600/128	193	229	162	8554	10.364	196
Essedi Selecta Genius	Pentium 4 2 GHz	256 D	Gigabyte GF3500 Titanium 500/64	193	261	142	8.235	7.832	197
Olidata Vassant 7	Athlon XP 2100+ (1.733)	512 D	Ge Force 4 Ti 4600/64	187	221	159	8.380	9.801	209
Bow Tunda Gamestation 2146	Athlon XP 2100+ (1.733)	256 D	Gainward Ge Force 4 Ti4600/128	180	216	150	8.321	10.288	194
Frael Leonhard AT2100X	Athlon XP 2100+ (1.733)	256 D	Ge Force 4 Ti4600/128 D	174	209	145	8.166	10.018	163
Wellcome Creator 7750	Athlon XP 2000+ (1.667)	512 D	Ge Force 3 Ti500/64 D	168	201	141	7.723	7.500	181
Geo Microsystem Aquantis	Pentium 4 1,8 GHz	256	Ge Force 2 MX/32	164	227	119	1.769	1.401	16
Next Centauro	Pentium 4 1,6 GHz	256 D	Hercules 4000 TX Kyro /32	157	202	122	3.989	1.807	58
Computerline REM Excel 2000Q	Intel Celeron 1,3 GHz	256 D	ATI Radeon 7500/64 D	97	106	89	nd	nd	75
Si Computer Productiva L200	Intel Celeron 1,7 GHz	256	Intel Graphics Accelerator/32	62	88	44	1.002	646	9

Nota: Le caratteristiche del prototipo AMD Athlon XP 2200+ sono descritte nell'articolo. Per la spiegazione degli altri test si rimanda alla tabella delle prestazioni nella sezione TOP 10 della rivista

madri. Non bisogna dimenticare, infatti, che prima della fine dell'anno dovrebbe arrivare anche **Barton**, ossia l'Athlon XP con 512 KB di cache di secondo livello, indispensabile per avvicinarsi alle frequenze sempre più alte del Pentium 4. La data di arrivo dell'Athlon a 64 bit (chiamato in codice Claw Hammer) è fissata verso la fine dell'anno, ma secondo alcune voci sarà anticipata a ottobre. Una notizia che rischia di mandare in corto circuito le previsioni delle terze parti che hanno deciso di adottare una strategia di attesa.

Attualmente, nel mondo desktop l'architettura a 64 bit non suscita molto interesse, quindi Claw Hammer dovrà offrire prestazioni superiori a Barton a un costo contenuto in modalità 32 bit. Visto che una comparazione diretta tra due processori che non esistono ancora è inutile, meglio aspettare l'inizio del 2003 e controllare la situazione di mercato tenendo conto, però, che a Intel i processori da vendere non mancano.

DURA LEX...

I problemi per VIA sono ancora di natura legale. A tenere banco è ancora la questione relativa al chipset per Pentium 4, la cui soluzione appare sempre più lontana, a testimonianza del fatto che il problema non sono i 3 o 4 dollari di royalty da pagare a Intel. Nel frattempo, quasi nessun produttore di schede madri ha messo in conto modelli della serie P4 di ▶

Pocket PC da record per Asus

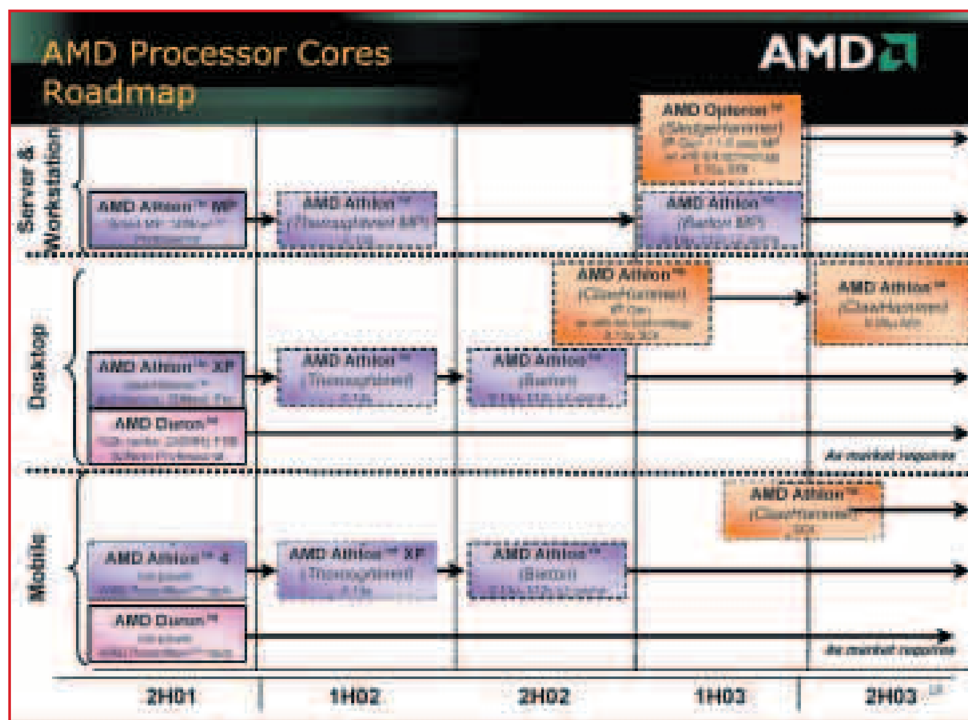
Il successo dell'Ipaq progettato a Taiwan, fabbricato in Cina e venduto in milioni di pezzi da Compal, evidentemente ha stuzzicato gli altri grandi produttori di Taiwan, che ormai hanno quasi tutti a catalogo un PDA di casa Microsoft, vista la perdita di mercato del mondo Palm. Asus è arrivata prima e il suo **Mypal A600** ha vinto il premio della fiera per le sue caratteristiche innovative. Mypal, infatti, si presenta come uno dei più sottili e leggeri PDA, pur incorporando il più veloce processore disponibile per un PDA, un Xscale Intenda 400 MHz. Uno schermo riflettivo per contenere i consumi e migliorarne la visione all'aperto e una serie di espansioni sofisticate completano le sue caratteristiche, mentre per il prezzo potrebbe esserci una gradita sorpresa.



Un Pentium 4 a valvole

Il suono delle valvole, si sa, è sempre stato caratterizzato da una maggiore morbidezza rispetto a quello dei transistor, quindi perché non dare agli audiofili una scheda madre su cui discutere? Aopen ha colmato la lacuna con la AX4B-533 per Pentium 4, con chipset 845E e affiancata da una sezione audio con un pre-amplificatore valvolare composto da un solo doppio triodo. Per limitare il consumo della valvola, un software fa accendere l'amplificatore solo quando la sorgente sonora è degna di passare nel sottosistema audio. La scheda madre ha una dotazione normale: tre slot DDR 200/266, uno AGP 4x, tre PCI, un connettore Ultra ATA/133, uno tradizionale e un adattatore di rete 10/100.





Ritorna S3



A sorpresa la società controllata da VIA ha presentato un processore grafico, disponibile sia per notebook, sia per desktop, chiamato Alpha Chrome e per ora commercializzato solo da Tyan. Il nuovo chip si chiama Savage XP e punta alla fascia di mercato media. Il motore grafico Aqua Chrome è di tipo Transform & Lightening, può gestire memorie con bus a 64 e 128 bit ed è in grado di controllare due monitor contemporaneamente e di integrare un controller TV.

VIA, a cui non resta altro che la vendita diretta, decisamente poco redditizia. La società comunque non rinuncia ai piani futuri, che vedono un P4x600 con un doppio canale DDR, quindi in grado di gestire un massimo di quattro moduli. Inoltre, supporterà RAM di tipo DDR 266 e DDR 333, l'AGP 8x e, infine, sarà affiancato al nuovo **South Bridge VT8235**, completamente rinnovato per ottimizzare il bus PCI e dotato del supporto USB 2.0 e Ultra ATA/133. Le altre funzionalità comprendono l'Ethernet 10/100, il modem e l'audio a sei canali. Il North Bridge e il South Bridge, inoltre, comunicheranno attraverso il nuovo bus V-Link reso ancora più efficiente, che dovrebbe garantire prestazioni fino a otto volte superiori rispetto a quello attuale.

I primi prototipi dei due chip dovrebbero arrivare entro giugno, mentre la produzione di massa inizierà nel terzo trimestre. VIA, quindi, proporrà la propria soluzione per Pentium 4 con supporto alle DDR 333 nello stesso periodo in cui Intel dovrebbe presentare un chipset analogo. Ma la società di Santa Clara ha in previsione solo per il 2003 una soluzione in grado di gestire **due canali DDR**, tecnologia che potrebbe rendere del tutto obsolete le RDRAM PC3200 e PC4200.

Sul fronte AMD, i ritardi dell'Athlon stanno influendo sul KT400, che userà ovviamente delle costose DDR 400: un abbinamento poco indovinato se gli Athlon non torneranno al più presto al vertice in termini di prestazioni. Il KT400, previsto per il terzo trimestre, potrà gestire l'AGP 8x e sarà affiancato al South Bridge VT8235. K8HTA è invece il nome del chipset per le CPU a 64 bit di AMD. Ancora in fase di sviluppo, questo componente potrà supportare l'AGP 8x, la versione di V-Link fino a otto volte più veloce del modello attuale e che permetterà la connessione al South Bridge VT8235. Il K8HTA verrà annunciato entro la fine dell'anno.

Oltre alla novità del chip grafico prodotto da S3, VIA, dopo l'acquisto di Icensemble, ha presentato una completa linea di chip audio per tutte le fasce d'utenza, denominate Envy24HT, con il chiaro scopo di togliere a Creative quel piccolo angolo di scheda madre dove oggi quasi sempre si trova un chip audio della società di Singapore.

Il tramonto del 370

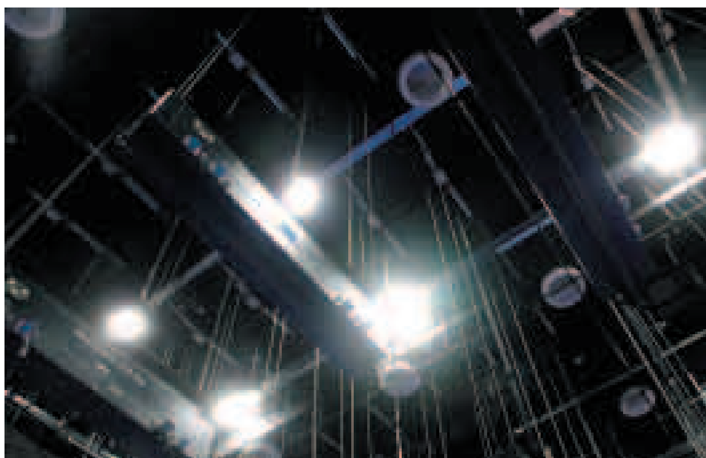


Con il passaggio del Celeron all'architettura Pentium 4, Intel ha tecnicamente abbandonato il Socket 370 in tutti i settori di mercato tranne quello dei server compatti. Il VIA C3 resta quindi l'unico processore a utilizzare lo storico socket. Economico, a bassa dissipazione, disponibile oggi a un GHz con istruzioni MMX e 3D Now, il VIA C3 non ha mai acquisito la minima popolarità in Italia. Le vecchie versioni con la cache minuscola in effetti non hanno mai battuto alcun record di velocità, anche se il chip odierno da un GHz è costruito con tecnologia a 0,13 micron e 128 KB di cache di livello 1 e 64 KB di cache di livello 2.

di Ilaria Roncaglia

Da finanziamenti locali, regionali e dell'Unione europea, in Italia sono nate aree tecnologiche molto attrezzate, vere fucine dello sviluppo di prodotti e servizi all'avanguardia, il cui obiettivo è gettare un ponte fra la ricerca e le imprese. Un viaggio alla scoperta di realtà molto differenti tra loro

L'innovazione è nel PARCO





La missione è fare da ponte tra il mondo della ricerca, laboratori e Università, e quello delle imprese. Un lavoro difficile da svolgere, quello dei Parchi Scientifici Tecnologici (PST), visto il divario profondo che separa il sapere scientifico e tecnologico dal sapere pratico relativo ai processi e prodotti utili. In molti casi comunque, strutture di questo tipo rappresentano le fucine più attive nel campo della ricerca e dell'innovazione, e perciò meritano di essere conosciute meglio: a loro va il merito del supporto dato alle piccole e medie imprese italiane nel contesto dello sviluppo territoriale.

In Italia, di Parchi Scientifici e Tecnologici ce ne sono diversi, tutti diversi tra loro, come del resto ce ne sono moltissimi in Europa e nel resto del mondo: lo IASP, International Association of Science Parks, conta ormai più di 200 membri in 53 nazioni, mentre nel nostro Paese le strutture legate all'APSTI (Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani, http://www.tno.it/APSTI) sono già una trentina. Le esperienze sono molto differenti tra loro per attività e settori di specializzazione, ma sono tutte focalizzate su un obiettivo comune sintetizzabile in tre parole chiave: competitività, innovazione e territorio. La quarta chiave di lettura è lo stimolo alla collaborazione: fra ricerca e produzione, ma anche tra le strutture stesse, e attraverso una fertilizzazione incrociata fra imprese di produzione e imprese di servizi. Le strutture, in genere finanziate con fondi europei

A Torino, in un'area storica per il cinema italiano, è sorto il Virtual Reality Multimedia Park, laboratorio all'avanguardia nel campo della realtà virtuale

Il giro d'Italia in 31 tappe

I parchi tecnologici sono diffusi uniformemente su tutto il territorio nazionaleEcco i riferimenti utili per visitarli, anche virtualmente



1. Area Science Park, Trieste
http://www.area.trieste.it
2. Arpa, Napoli
http://www.tno.it/APSTI/arpa.htm
3. Aurelia, Pisa
http://www.tno.it/APSTI/aurelia.htm
4. Basentech, Matera
http://www.basentech.it
5. Bioindustry Park del Canavese, Colleretto Giacosa
http://www.bioindustrypark.it
6. Calpark, Rende (CS)
http://www.tno.it/APSTI/calpark.htm
7. Centuria, Cesena
http://www.pstcenturia.com
8. Consorzio 21, Cagliari
http://www.consorzio21.it
9. Consorzio Padova, Ricerche Padova
http://www.iperv.it
10. Elba
http://www.pst-elba.it
11. Environment Park, Torino
http://www.envipark.com
12. Fondazione Idis, Napoli
http://www.idis.unina.it/cittascienza/index.html
13. Milano Centrale Servizi, Milano
http://www.tno.it
14. Parco scientifico e tecnologico Galileo
http://www.galileopark.it
15. Parma Tecninova, Parma
http://www.tno.it/APSTI/tecninnova.htm
16. Pastis-Cnrsm, Brindisi
http://pastis.cnrsm.it
17. Polo Technological Milano Bicocca
http://www.unimi.it/map/mil/16.html
18. Pont Tech Pontedera (PI)
http://www.tno.it
19. PST Sicily, Palermo
http://www.tno.it/APSTI/pstsicilia.htm
20. PST Salerno
http://www.tno.it/APSTI/salerno.htm
21. PST Terni
http://www.tno.it/APSTI/pstterni.htm
22. PST Abruzzo
http://www.aquila.infn.it
23. RAF Science Park, Milano
http://www.tno.it/APSTI/raf.htm
24. Servitech srl, Dalmine (BG)
http://www.servitec.it
25. Tecnomarche, Ascoli Piceno
http://www.sapienza.it/tecnomarche
26. Technapoli, Napoli
http://www.technapoli.it
27. Tecnoparco del Lago Maggiore, Verbania
http://www.tecnoparco.it
28. Tecnopolis Valenzano (BA)
http://www.tno.it
29. VE-GA PST di Venezia, Marghera (VE)
http://www.portve.interbusiness.it
30. Virtual Reality Multimedia Park, Torino
http://www.vrmmp.it
31. 3A Parco Tecnological Agroalimentare dell'Umbria Todi (PG)
http://www.venetinnova.it

regionali e locali, appaiono come agglomerati di edifici, distribuiti su decine di migliaia di metri quadri, atti a ospitare le aziende e le loro attività di ricerca e sviluppo e di progettazione, dalla concezione di nuovi prodotti alla commercializzazione.

WIRELESS E AEROSPAZIALE

Spesso però, il lavoro effettuato dalle imprese nell'area dove sono insediate è limitato all'elaborazione di prototipi, mentre la fabbricazione avviene altrove. E' questo il caso di Indetech Hardware Research, che a Tortona, in provincia di Alessandria, dispone di un laboratorio con linea prototipale per i computer destinati alla grande distribuzione presso il PST e delle Telecomunicazioni in Valle Scrivia. Tra gli strumenti in dotazione, una camera anecoica destinata alla misurazione dell'emissione di onde elettromagnetiche provenienti dai dispositivi elettronici. Tra le prime strutture di questo genere in Europa, la camera ha richiesto finanziamenti di circa un milione di euro, e una volta acquisita dal parco è concessa in ▶

Criteri di qualità

Alcune caratteristiche di base accomunano tutti i parchi scientifico-tecnologici, o almeno quelli che sono riconosciuti come tali dall'International Association of Science Parks (IASP) :

- Sono connessi alle Università (con diversi livelli d'intensità)
- Hanno precisi criteri di selezione riguardante le attività e/o le aziende degli "inquilini" che potranno unirsi ai Centri e Parchi
- Privilegiano le attività "pulite", non-inquinanti
- Prestano molta attenzione alla qualità delle infrastrutture, e dell'ambiente
- Hanno tutti dei team dirigenti professionali la cui funzione principale è incoraggiare l'innovazione, l'imprenditorialità e l'interazione fra le diverse imprese, l'Accademia, e altre strutture

uso alle aziende che ne fanno richiesta. Altri dispositivi di test comprendono una cella climatica in grado di riprodurre temperature comprese tra -40 e 180 gradi centigradi, apparecchiature che simulano la pioggia e altre in grado di valutare la tossicità di un prodotto in caso di incendio. In questo caso, l'obiettivo è quello della costruzione del "pc ecologico", ma il centro copre anche altre aree di interesse.

"Il parco - spiega il presidente Alessandro Scaccheri - dispone di 24 mila metri quadrati di laboratori, costruiti grazie a finanziamenti pubblici, che ospitano 27 imprese, nelle quali lavorano 232 addetti. Nei laboratori vengono effettuati test di analisi, studi e ricerche in diverse aree, dal controllo automatico dei processi, alla caratterizzazione chimica e meccanica dei materiali. L'attività più recente, in fase di realizzazione, è legata all'ergonomia e biomeccanica. Lo scopo è l'individuazione di soluzioni innovative nell'ambito del design industriale".

Delle imprese ospitate, circa la metà è legata al mondo dell'elettronica e dell'informatica multimediale; Eurotek, per esempio, si occupa di sistemi di trasmissioni wireless, mentre Telematic Solutions, del gruppo Gavazzi Space, si occupa di infomobility e trasmissioni satellitari. "Carlo Gavazzi Space - spiega Scaccheri- realizzerà un laboratorio con camera sterile per effettuare test e verifiche sui componenti dei satelliti, e in cantiere c'è anche un progetto in ambito aerospaziale, per il quale siamo in attesa di finanziamenti dalla Regione".

Camminando nel parco, si incontrano aziende e start up legate al mondo del multimedia: è questo il caso di Gmm TV Lab, incentrato sullo studio della realtà virtuale, e di Logos TV, che si occupa della digitalizzazione e trattamento di immagini con supporti informatici.

A SCUOLA DI EFFETTI SPECIALI

Interamente dedicato al multimedia e alla realtà virtuale è invece, come suggerisce il nome, il Virtual Reality Multimedia Park (VRMMP) di Torino. Tra gli ultimi nati, sorge sull'area degli ex-studi cinematografici Fert, dove nel 1919 nacque il cinema indipendente in Italia.

"Il parco è una realtà in parte pubblica e in parte privata - spiega il presidente, Giancarlo Balbo. La società pubblica è stata costituita nel 1999, mentre il partner privato farà il suo ingresso a breve. Si tratta di un raggruppamento di aziende provenienti da settori diversi, che si sta convertendo in società per azioni per gestire le attrezzature già a disposizione del parco. In futuro, la parte pubblica gestirà solo le attività di formazione."

In attesa delle produzioni legate all'ingresso del partner privato, è proprio la Scuola di Alta Formazione l'area più attiva: la scuola dispone di aule e laboratori attrezzati per la produzione multimediale, con workstation per l'elaborazione digitale del suono e dell'immagine, e offre percorsi didattici unici in Italia per temi trattati e scelta dei docenti. Tra master universitari e corsi di specializzazione, tenuti da docenti e ricercatori, ma anche da professionisti del settore, l'obiettivo è formare nuove figure legate al mondo della produzione audiovisiva multimediale. I corsi sono relativamente poco costosi, e in alcuni casi sono previste anche borse di studio finanziate dal Fondo sociale europeo.

Ma ci sono altre iniziative in cantiere: "la nostra missione - spiega Balbo- è favorire la crescita di un distretto industriale dell'audiovisivo, attraverso seminari e altre attività di promozione. In futuro, è probabile che si possa fungere anche da incubatore per nuove imprese, sempre che ci venga assegnato ulteriore spazio fisico. ▶

In molti casi, gli edifici che ospitano le strutture dei Parchi sono inseriti in una cornice naturale d' impatto









Il parco torinese della realtà virtuale dispone di due grandi studi di posa, laboratori di editing 2D e 3D, sale audio e sale regia

Ora in primo piano ci sono le attività legate al cinema digitale e alla realtà virtuale; uno degli obiettivi futuri è lo sviluppo, attraverso la grafica computazionale e l'uso forte della rete, di servizi dall'alto contenuto multimediale che offrano interfacce gradevoli. L'idea è quella di lavorare a tempo pieno, 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno. Un progetto ambizioso, che una volta realizzato potrebbe allineare le attività del Parco a quelle dei grandi nomi del cinema a effetti speciali, del calibro di Pixar".

In quanto a risorse, il centro torinese è decisamente all'avanguardia: ci sono 2 studi cinematografici fra i più grandi in Europa, laboratori 2D e 3D, laboratori di post-produzione e di editing, sale audio e sale regia, con una strumentazione digitale che permette applicazioni innovative e sperimentali. Stazioni di editing (Discreet Smoke e Discreet Edit), stazioni di Compositing (Nothing Real Shake e Discreet Combustion), e una trentina di postazioni di modellazione, animazione e rendering 3D Maya sono solo alcuni degli strumenti per la post-produzione.

Il primo risultato di questo insieme di risorse, visibile anche sul sito del parco (http://www.vrmmp.it), è un prodotto di visualizzazione: un filmato e un modello navigabile in realtà virtuale del monumento simbolo del Piemonte, la sacra di San Michele.

FIORI E AZIENDE CHIMICHE

Uno degli aspetti che dovrebbe legare tra loro i PST è l'attenzione a tecnologie non inquinanti. Anche se non sempre ciò è realizzato, un esempio emblematico in questo senso è rappresentato dal Parco per le tecnologie ambientali, o Environment Park, di Torino. Nato per iniziativa di regione Piemonte, città di Torino e Unione europea, rappresenta un'esperienza originale nel panorama dei PST in Europa, perché coniuga innovazione tecnologica ed eco-efficienza, ospita aziende ed Enti di ricerca appartenenti ai settori dell'Ambiente e dell'Information and Communication Technology. I circa 15 mila metri quadri di edifici sono occupati da società, enti, laboratori e studi specializzati: oltre 50 soggetti provenienti da due aree apparentemente così diverse, specializzati tra l'altro in metrologia ambientale, ecotossicologia, analisi chimica ambientale, analisi di fluidi dielettrici, analisi di prodotti alimentari.

Sempre in Piemonte, spostandosi dalla città ai piedi delle montagne, in uno scenario naturale dall'indiscusso fascino, si estende un imponente complesso di edifici. Sorto dieci anni fa da un progetto della Comunità europea e della Regione Piemonte, il Tecnoparco del lago Maggiore è stata l'ultima realizzazione dell'architetto Aldo Rossi. L'enorme complesso architettonico è stato studiato e realizzato in modo da offrire sei differenti tipologie di edifici per supportare le varie esigenze degli utenti. Il centro servizi, che ospita la direzione del parco, è il cuore del Parco, costituito da ben 28 mila metri quadri di area edificata. Un centro di collegamento informatico e una sala convegni multimediale offrono i supporti richiesti per incontri e relazioni, sia per le aziende insediate che per aziende esterne. Attorno al centro servizi si articolano gli edifici destinati alla sperimentazione industriale. Si tratta di laboratori per misurazioni e test di apparecchiature e prodotti nell'ambito dell'industria elettrotecnica, elettronica e meccanica. A questi si aggiungerà, con l'ultimazione del terzo lotto, l'incubatore di imprese. Almeno nelle intenzioni, si tratta di un complesso di uffici e laboratori dove coloro che intendono dar vita a un'attività imprenditoriale innovativa, potranno prepararne l'attuazione e le prove, prima di far nascere l'azienda e iniziare la produzione.

Varcando il cancello del Tecnoparco, non si può non notare una grande serra: Tecnoverde è un centro per sperimentazione di tecniche, strumentazioni, nuovi prodotti, condizioni geoclimatiche, fitopatie, e robotizzazione produttiva del mondo florovivaistico. L'attenzione è rivolta ai fiori tipici del Lago Maggiore, dei quali viene studiata anche la ricostruzione del patrimonio genetico. Ma non sono solo fiori: tra i vari settori di attività delle aziende insediate, figurano ricerca, sviluppo e servizi per la finitura di superfici con processi PECVD (Plasma Enhanced Chemical Vapour Deposition), ricerca nel settore vernici in polvere, progettazione di impianti per il trattamento e la trasformazione energetica di gas, e anche un'agenzia di pubblicità e relazioni pubbliche.

Una rete all'ultimo GRID

La nuova frontiera di Internet è un modello di calcolo che sfrutta la potenza di migliaia di pc sparsi per case e uffici per risolvere problemi complessi senza gravare sul lavoro di tutti i giorni. E uno di quei personal potrebbe essere proprio il vostro

di Ilaria Roncaglia

Vola sulle ali di una farfalla, il futuro dei giochi on-line. Si chiama infatti Butterfly Grid la nuova filosofia per l'intrattenimento, fortemente voluta da IBM, che una volta applicata vedrà fronteggiarsi simultaneamente milioni di giocatori, collegati dagli angoli più dispersi del mondo. Il colosso dei computer ha infatti intenzione di creare, assieme alla start up americana Butterfly.net, una rete globale per i videogiochi basata sul concetto di **grid computing**.

IBM sta puntando moltissimo su questo modello di calcolo distribuito, che consente di condividere enormi risorse elaborative, dati e applicazioni, con la stessa facilità con cui le informazioni vengono scambiate tramite Internet. Big Blue ne è convinta: il modello "grid" (letteralmente "griglia"; il termine inglese è comunque usato per definire le reti elettriche), renderà la Rete milioni di volte più potente di quanto sia attualmente. Lo scenario che la nuova tecnologia dischiude è fantascientifico: alla base c'è il concetto che tutti potrebbero avere a portata di mano, sul proprio desktop o notebook, la potenza di un supercomputer sfruttando la capacità di elaborazione e le risorse informatiche correlate alle reti. Ma come sarebbe possibile tutto ciò? Il concetto che sta alla base del modello grid è molto semplice: spesso i personal computer rimangono accesi senza che il loro potenziale effettivo venga sfruttato al meglio, e l'utilizzo di alcuni client appositi non solo permette di avvalersene senza incidere sul lavoro quotidiano, in quanto normalmente vengono sfruttati i periodi di inattività della CPU (idle), ma anche di utilizzare le risorse inespresse per elaborare cospicue moli di dati.

L'idea non è nuova: finora allo sviluppo del modello di **calcolo distribuito** hanno lavorato le università e gli istituti di ricerca, per creare una rete massiccia di computer uniti tanto da apparire come una singolo enorme sistema. Collegando server, storage e software differenti, diversi istituti di ricerca possono condividere le informazioni nella stessa rete. Negli USA, l'agenzia spaziale NASA sta già utilizzando un prototipo di grid, ma a investire sulla nuova architettura sono anche gli europei, con in prima fila il CERN di Ginevra. E ora è il turno dei grandi nomi dell'Information Technology. IBM, Compaq e HP, infatti, si stanno occupando del lato hardware dei sistemi e stanno progettando un esordio nel mercato. Compaq, in ▶



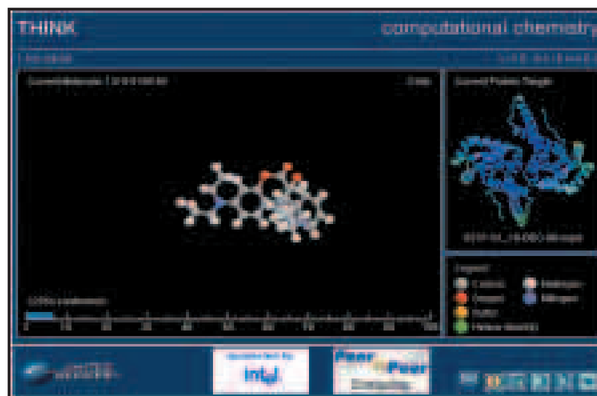
particolare, ha annunciato di aver stretto un accordo con Platform per l'utilizzo dei propri server Unix TRU64, mentre le altre due società stanno progettando di vendere soluzioni complete di grid computing direttamente a potenziali clienti business. Secondo il progetto, gli utenti potranno accedere alla griglia di computer istituita dai due colossi dell'IT e pagare solamente per la potenza di calcolo consumata.

Uno degli esempi di maggior successo delle potenzialità del grid, nonché una delle sue applicazioni più note, è senza dubbio **SETI@home**. Il progetto, partito nel 1999, ha visto oltre due milioni di utenti volontari scaricare un software che ha permesso, nei momenti di inutilizzo del computer, di contribuire alla ricerca di segnali di forme di vita intelligente nello spazio. Secondo gli organizzatori il risultato è stato notevole: la miriade di processori ha analizzato, in un tempo breve, una mole di dati enormemente superiore a quella calcolabile con i più potenti computer. Ogni processore si occupa infatti di analizzare piccole quantità di dati, che poi vengono elaborati da un punto di raccolta via Internet.

Ma i primi esperimenti nel campo del calcolo distribuito risalgono agli inizi degli anni '70, quando i computer sono stati collegati per la prima volta tramite le reti. L'idea dello sfruttamento dei cicli inutilizzati di CPU è stata applicata per esempio, con i progetti Creeper e Reaper, sul predecessore del Internet, Arpanet. Nel 1973, il centro di ricerca Xerox di Palo Alto (PARC) ha installato la prima rete Ethernet: era in corso il primo tentativo completo nel campo del calcolo distribuito. Creazione degli scienziati John F. Shoch e Jon A. Hupp di PARC, questo primo programma coinvolse un centinaio di computer collegati via Ethernet. I due ricercatori chiamarono il programma "worm" e lo osservarono muoversi da macchina a macchina, utilizzando il minimo delle risorse: il worm passava da computer a computer attraverso la rete PARC, replicandosi in ogni memoria. Ogni worm utilizzava risorse minime per effettuare un calcolo ed era in grado di riprodursi e trasmettere cloni ad altri nodi della rete. Con i worm, Shoch e Hupp hanno distribuito immagini grafiche e condiviso calcoli per realizzare progetti di computer graphic. Un altro tentativo è stato effettuato da Richard Crandall, poi diventato ricercatore di spicco presso Apple. Crandall ha messo al lavoro una rete di computer NeXT, e installato un software che permetteva alle macchine, nei momenti di mancato utilizzo, di effettuare calcoli combinando gli sforzi con altre macchine in rete. Il software in questione, Zilla, era focalizzato sull'individuazione, scomposizione e test di enormi numeri primi.

Oltre a Seti@home, negli anni '90, un altro progetto in particolare ha dimostrato che il concetto di grid funziona anche meglio di quanto ci si aspettasse. Questo progetto rivoluzionario, il primo nel suo genere, è stato denominato distributed.net ed è conosciuto anche come "dnet". In sostanza, migliaia di computer privati connessi attraverso Internet sono stati usati per "craccare" i codici di crittografia. Lo scopo era dimostrare che tutti gli algoritmi di crittografazione sono in ogni caso insicuri di fronte ad un attacco compiuto con la forza. Utilizzando le risorse dei cicli idle, tutte le possibili chiavi vengono provate fino a trovare quella giusta che svela la frase nascosta nel messaggio crittato. Il progetto ha dato vita a una sorta di competizione in Rete, e ancora oggi queste sfide a trovare la frase vengono lanciate da chi ha inventato o da chi intende utilizzare, commercialmente o meno, un determinato algoritmo di crittografazione. A volte chi lancia la sfida mette a disposizione un premio in denaro, spesso solo cifre simboliche, per chi trova la soluzione.

Ma il calcolo distribuito ha raggiunto una diffusione globale con la maturazione di Internet: sempre più



L'applicazione peer-to-peer di Intel disponibile sul sito per il download è mirata a ottimizzare la ricerca per un farmaco contro la leucemia

Come nasce un grid

Le componenti costitutive di un grid computer possono essere le più diverse a seconda delle esigenze che il sistema deve soddisfare e delle risorse disponibili. In termini generali sono identificabili quattro componenti. Alla base ci sono computer, cluster di CPU e i sistemi di storage. Al di sopra il middleware costituito dagli strumenti applicativi che gestiscono i servizi fondamentali del sistema per quanto riguarda l'allocazione delle risorse, l'accesso ai dispositivi, la sicurezza e la qualità dei servizi. Ci sono infine gli strumenti di sviluppo e di portale per l'accesso al sistema virtuale.

Tra gli strumenti per creare grid computer sono disponibili oggi una serie di tool, sviluppati da università americane, come Condor (University of Wisconsin), Legion (University of Virginia) e Globus (creato dall'University of Chicago e dall'University of South California, piattaforma sulla quale ha puntato IBM). Altre tecnologie per grid computing sono offerte da società come Sun Microsystems, Avaki, Entropia e Platform Computing. Si tratta di strumenti che - secondo gli osservatori - necessitano di maturazione e di molti investimenti per poter diventare la base di applicazioni commerciali.

aziende cercano, infatti, di realizzare progetti di calcolo distribuito attraverso schiere di “pc volontari”, nel campo della ricerca scientifica. Al di là delle speculazioni pure nel campo degli avanzamenti tecnologici poi, operazioni di questo tipo hanno anche risvolti filantropici. I progetti più importanti partono dall’università di Stanford e si chiamano Folding@home e Genome@home. Entrambi sono rivolti alla ricerca contro il cancro: il primo si prefigge lo scopo di analizzare quel periodo di tempo brevissimo, in cui alcune proteine subiscono un’aberrazione del processo di mutazione generando l’insorgere di malattie genetiche e dei tumori. Il client di Folding cerca di capire cosa succede, dividendo il processo in migliaia di parti e analizzandole singolarmente; semplificando molto, ogni utente scarica una proteina sul proprio pc, che si occupa di analizzarla. I risultati dell’elaborazione vengono poi rimandati al server dell’Università di Stanford. Anche in questo caso il programma viene eseguito mentre si utilizza il pc senza sottrarre potenza alla macchina. Genome@home si basa sui dati di Folding, generando dei geni virtuali che potranno essere utilizzati in un futuro prossimo per curare tutte le malattie tramite l’applicazione delle cosi dette nano-tecnologie. Altri progetti di questo tipo sono promossi da Intel, che ha dedicato al grid computing “filantropico” un sito web all’indirizzo http://www.intel.com/cure, ed Entropia, un’organizzazione che da cinque anni propone, accanto alle soluzioni commerciali di grid computing, progetti no-profit, tra cui FightAIDS@home.

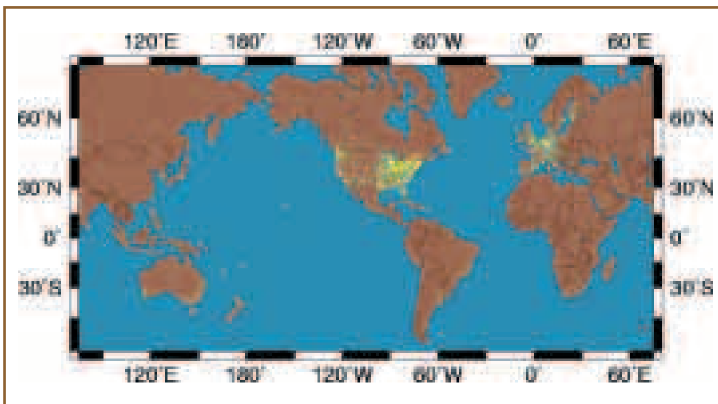
Dunque, il grid-computing esiste da tempo nell’ambito del non profit e della ricerca scientifica, e ultimamente si sta affacciando sul mercato: ne è un esempio il progetto “ludico” di IBM, un po’ meno impegnato dal punto di vista sociale. Internet svolge già la funzione di piattaforma per giochi interattivi, ma i costi di sviluppo per il web sono alti e i giochi rischiano d’interrompersi proprio sul più bello a causa dell’intenso traffico della Rete. Il servizio offerto dal partner Butterfly.net si rivolgerà agli editori di giochi e offrirà loro la possibilità di fare a meno delle costose e complicate infrastrutture necessarie per il gaming online affittando invece, dietro pagamento di un canone, una porzione delle notevoli risorse di banda e calcolo della Butterfly Grid. Questa sarà anche una delle prime maggiori applicazioni commerciali del concetto di Grid computing come lo intende IBM.

Dopo due anni di intenso lavoro sul progetto, incentrati anche sulla riduzione dei costi per gli editori, i kit di sviluppo software per i giochi da console e da pc che confluiranno nella Butterfly grid sono disponibili. Butterfly fornirà il software, mentre IBM darà il suo apporto hardware per la grid sotto contratto triennale di capacity on demand, pagato dalla start up. Gli editori dei giochi pagheranno a Butterfly una parte del canone ricevuto dagli utenti dei giochi on line. Anche se gli standard e il software per far funzionare le reti grid sono ancora nella fase emergente, l’accordo IBM-Butterfly.net é destinato a conferire credibilità alla nuova filosofia.

Il calcolo “parassita”

Perché utilizzare il proprio computer se si può “parassitare” quello degli altri? Una bella dimostrazione di come questa filosofia sia applicabile l’hanno data i ricercatori dell’Università di Notre Dame, nell’Indiana, utilizzando gli altrui server per le proprie elaborazioni. Come ha riportato tempo fa il settimanale Nature, il procedimento è simile a quello utilizzato da analoghi progetti di supercomputing, come il noto SETI@home, che utilizza la capacità di elaborazione di milioni di pc per analizzare i dati provenienti da un radio telescopio e individuare tracce di vita nello spazio. Ma la differenza, non trascurabile, è che i ricercatori del progetto dell’Università di Notre Dame non hanno chiesto il permesso ai proprietari del server, anche se non c’è stato bisogno di effettuare incursioni da hacker. Semplicemente, la struttura stessa di Internet è stata utilizzata per creare una virtual machine. Nella dimostrazione è stato utilizzato un programma di data validation che funziona sulla connessione TCP tra i computer interconnessi mediante Internet. Il TCP assicura un’adeguata comunicazione utilizzando una “checksum”, un’operazione matematica tra mittente e ricevente. I due computer comparano le risposte: se differiscono, significa che i dati sono stati corrotti durante la trasmissione e il procedimento viene ripetuto. I ricercatori non hanno fatto altro che sostituire la “checksum” con una soluzione potenziale al problema che stavano cercando di risolvere, e inviato tutte le possibili soluzioni a server di tutto il mondo. Ogni host ha così rispedito al “parassita” solo le risposte valide, rigettando i messaggi contenenti soluzioni sbagliate. Per ora di difficile applicazione pratica - le procedure di calcolo risulterebbero 200 volte più veloci se effettuate su un pc - il “parasite computing” pone comunque questioni etiche su come gestire e salvaguardare il cyberspazio nelle aree pubbliche di servizio.

La mappa mostra la distribuzione degli indirizzi IP utilizzati da Folding@home nel mondo. Le zone rosse sono quelle a maggior concentrazione



SPECIALE COME

Se siete stufi di ricorrere sempre all'esperto di turno per risolvere problemi apparentemente inspiegabili che affliggono il pc, l'unica alternativa è imparare a trarsi di impaccio con le proprie mani. Con questo obiettivo il laboratorio di PC WORLD ITALIA ha realizzato una raccolta di consigli e trucchi rivolti a chi ha problemi con la configurazione o il malfunzionamento di componenti hardware del sistema. Nelle pagine che seguono, dunque, sono stati raccolti suggerimenti e consigli adatti sia ai neofiti, sia agli utenti più esperti. Più precisamente, sono state prese in esame un po' tutte le principali problematiche legate a pc e programmi per un totale di oltre 70 trucchi pronti da mettere in pratica. Una sorta di vademecum da tenere sempre sotto mano per ottenere il massimo dal proprio sistema e risolvere inconvenienti hardware e software. Questa mole di informazioni è stata suddivisa per argomenti, in modo da consentirvi di individuare la soluzione al vostro problema senza sforzi e senza troppe perdite di tempo.

Le sezioni principali sono tre: I MISTERI DEL PC, in cui sono state raccolte 35 soluzioni top secret per eliminare in modo definitivo tutti gli inconvenienti, hardware e software, all'apparenza così inspiegabili e irrisolvibili da sembrare dei veri e propri casi da X-Files. In realtà, ognuno di questi misteri ha una spiegazione e una soluzione ben precisa, e in tanti casi nemmeno tanto difficile da mettere in pratica.



SPECIALE

FARE

Una guida completa ai problemi del pc: 30 pagine di trucchi e consigli indispensabili per cavarsela da soli anche nelle situazioni impossibili. Con oltre 70 soluzioni pratiche

di Amedeo Novelli



Un esempio classico è quello delle applicazioni che si ostinano ad apparire nell'elenco dei programmi installati (nel PANNELLO DI CONTROLLO), nonostante siano già state rimosse con il relativo uninstaller. Un altro utile suggerimento riguarda la disattivazione della cartella COLLEGAMENTI di Internet Explorer che è solo un deposito di URL divenuti inutili. Altrettanto utili, si rivelano poi i consigli pratici che permettono di modificare in modo permanente la visualizzazione dei file in Esplora risorse, allo scopo di uniformare la modalità utilizzata in ogni cartella di sistema. I trucchi che trovate in questa sezione non sono però rivolti solo al sistema operativo, ma anche alla masterizzazione, alle stranezze delle connessioni a Internet, così come agli improvvisi errori del programma di posta e del browser, che non permettono più di sfruttare i servizi e le informazioni presenti sul web. Un esempio in tal senso è la soluzione che permette di eliminare le chiavi di Winsock dal registro di configurazione. Una soluzione da mettere in pratica quando Internet smette improvvisamente di funzionare correttamente. A completamento di questa prima parte ci sono poi alcuni suggerimenti sulla visualizzazione delle immagini, come per esempio quello che permette di eliminare una volta per tutte gli errori che appaiono sistematicamente all'avvio di una determinata applicazione.

La seconda parte, SICUREZZA E PRIVACY, include 11 consigli indispensabili per eseguire il backup dei documenti e delle cartelle per così dire critici, oltre a una serie di suggerimenti utili per recuperare i dati cancellati per errore o danneggiati. Fra le altre, ▶

Chi cerca.............

.............trova

Argomento	Pagina
I MISTERI DEL PC	
Windows senza segreti	44
Disinstallazione impossibile	44
Associazione dei file	45
Normale per modo di dire	46
Allarme acustico per le maiuscole	46
Rete globale	46
Riquadro - Pronti a tutto, anche al peggio	47
Alla ricerca di un file	47
Installazione parallela	47
Risparmio di spazio con la compressione	49
Modifica del perscorso	49
Stampare senza stampante	50
La cartella giusta	50
Disattivare la cartella collegamenti	52
Attenzione al comando Annulla	52
Visualizzazione uniforme	54
Invio di una stampa su file	54
Defrag prima dell'accesso al sistema	54
Riquadro - Consigli diagnostici	56
CD no problem	56
Musica maestro	58
Con il buffer sempre pieno	58
CD indigesti	58
Le stranezze del web	60
Cercasi Flash e Java	60
Mamma, ho perso la banda	60
Riquadro - Fondamenti di setup	62
Effetti ottici	62
Disturbi di vista	62
Video proibiti	64
Di tutto un po'	64
La bacchetta magica	66
Quando il disco secca	66
Riquadro - Compatibili per forza	66
SICUREZZA E PRIVACY	
Backup dei dati	67
Ogni quanto tempo fare il backup?	67
Quali sono i programmi migliori?	67
Tabella - Per tirarsi fuori dai guai	69
Qual è il supporto più adatto?	69
Quali sono i file critici?	69
Come si fa il primo backup?	70
Riquadro - Il suggerimento dell'esperto	72
Il recupero dei dati	72
Come si recupera un singolo file?	72
Si può recuperare un file appena eliminato?	72
Si possono riparare i file di Office?	74
Cosa fare se il disco non va più?	74
Sguardi indiscreti	74
Le regole base	76
1. Offerte speciali, no grazie	76
2. L'occhio indiscreto del "capo"	76
3. Navigazione intelligente	78
4. Conoscere i propri diritti	78
5. Il diversivo	78
6. Restare anonimi	78
7. Tenetevelo per voi	78
Guardia alta	78
1. Niente anteprima	78
2. Esperti in controspionaggio	78
3. Un muro per gli intrusi	78
4. Attenzione agli allegati	80
5. Darsi alla clandestinità	80
6. Biscottini indigesti	80
7. Attenzione ai tranelli	80
Riquadro - Guardie del corpo	80
Massima sicurezza	80
1. Messaggi blindati	82
2. Documenti sottochiave	82
3. Carta speciale	82
4. Parola d'ordine: prudenza	82
5. Casella postale	82
Riquadro - Piccole bugie	82
PRONTO SOCCORSO	
1. Vederci doppio	84
2. In primo piano	84
3. Il "solito" aiuto	86
4. Carta canta	86
5. Assistenti da incubo	86
6. Un aiuto dalla Rete	88
7. Un motore per trovare aiuto	88



troverete anche spiegazioni sui dispositivi migliori per fare le copie di sicurezza, sui programmi, gratuiti e non, da usare per realizzare un buon backup e sulle impostazioni da definire per non perdere troppo tempo in questa attività. Non manca, ovviamente, una lista dettagliata delle migliori applicazioni che potete usare per recuperare i file, con tanto di suggerimenti sul loro utilizzo. In particolare, viene definito con precisione l'elenco dei file che sono davvero critici per qualsiasi computer, analizzando le differenze per tutte le versioni di Windows da 95 al più recente XP. Grazie a questi suggerimenti dunque, potrete essere certi di aver fatto una copia di sicurezza di tutti i file indispensabili in caso di crash del sistema o rottura del disco.

Nella seconda parte di questa sezione ci sono invece 19 trucchi per tenere i dati memorizzati sul disco fisso al riparo da occhi indiscreti, un argomento divenuto particolarmente attuale da quando Internet ha raggiunto praticamente ogni personal computer degno di questo nome. Oltre alle tecniche per proteggere i dati e ai metodi per sfuggire allo spamming selvaggio della casella di posta elettronica, scoprirete anche come navigare o spedire messaggi di posta elettronica di carattere personale utilizzando il pc dell'ufficio, senza essere scoperti dai propri superiori. Il problema della riservatezza dei dati è stato affrontato e sviluppato su tre livelli differenti di protezione, così da venire incontro sia alle esigenze di chi Internet la usa con il conta goccie e di chi invece è sempre collegato in Rete. Per porre fine allo spamming che affligge la casella di posta, sono state poi prese in esame tutte le principali tecniche, e i relativi strumenti testati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA. L'elenco delle possibilità va da consigli tanto elementari quanto efficaci, come per esempio quelli relativi alle funzioni dei client di posta, fino a soluzioni più complesse che richiedono il ricorso a programmi speciali.

Infine, un intero capitolo è stato dedicato ai consigli per sfruttare al massimo i sistemi di aiuto in linea di Windows e delle sue applicazioni. Per esempio, scoprirete come liberarvi definitivamente degli invadenti assistenti di Office, come impostare Internet Explorer perché effettui le ricerche sfruttando il potente motore di Google, o come inserire dei comodi segnalibri nelle guide in linea per evitare ogni volta di andare alla ricerca dell'argomento che vi interessa.

Le prossime pagine sono dunque una sorta di guida al personal computer a 360 gradi, da conservare e consultare ogni qualvolta incontrate un problema di qualsiasi natura, proprio come fareste con la guida in linea di un programma. Ad aiutarvi nel reperimento del consiglio giusto trovate anche un indice ragionato, che non ha bisogno di spiegazioni per essere consultato con profitto. ▶

Collezione elettronica

Da diverso tempo molti lettori scrivono alla redazione di PC WORLD ITALIA chiedendo la pubblicazione di una raccolta degli articoli della sezione COME FARE, pubblicati di mese in mese sulle pagine della rivista. Così, sul SERVICE DISC di questo mese sono stati inseriti tutti gli articoli pubblicati da gennaio a dicembre del 2001. Per facilitare la lettura, i file sono stati organizzati per argomento. Così, mentre sotto la voce Word si trovano i suggerimenti per l'elaboratore di testi Microsoft, sotto quella Excel sono raggruppati i trucchi per sfruttare al 100% le potenzialità di questo foglio di calcolo, e così via. Gli altri argomenti riguardano poi Visual Basic for Applications, i client di posta elettronica più diffusi e Photoshop. La raccolta, infine, include anche gli HARDWARE FAI DA TE, destinati agli utenti più esperti, che vogliono assemblare da soli il proprio computer o sostituirne alcuni componenti.



Gli articoli sono tutti in formato PDF e possono pertanto essere aperti e consultati con Acrobat Reader, anch'esso incluso nel SERVICE DISC, o essere stampati senza problemi, per leggerli così come li trovate ogni mese sfogliando la rivista.
Ecco, come sono divisi i 113 file PDF di questa raccolta:

- HARDWARE FAI DA TE, 11
- DATABASE, 7
- GRAFICA, 11
- IN VIAGGIO, 9
- MOBILE, 2
- ON-LINE, 11
- POSTA ELETTRONICA, 11
- SISTEMA OPERATIVO, 11
- SPREADSHEET, 11
- VISUAL BASIC FOR APPLICATIONS, 9
- WEB, 10
- WORD PROCESSOR, 11



SPECIALE SPECIALE

I misteri del pc

35 soluzioni pratiche per risolvere problemi apparentemente inspiegabili, di natura hardware e software. Ecco di cosa si tratta in realtà e come porre rapidamente rimedio

Windows e programmi, ma anche processori e memorie, giocano spesso brutti scherzi. Come si evince da alcune delle lettere che giungono presso la redazione di PC WORLD ITALIA, ma anche per esempio dalle numerose pagine web dedicate al cosiddetto "problem solving", spesso il malcapitato utente si trova di fronte a problemi che assomigliano a veri e propri enigmi. Come dimostra il passato, anche recente, talvolta si tratta di bachi in questo o quel componente hardware o software, altre volte invece è la combinazione tra due o più elementi, di per sé perfettamente funzionanti, che provoca conflitti apparentemente incomprensibili.

Per dare un aiuto a chi ha quotidianamente a che fare con crash inspiegabili, con messaggi di errore incomprensibili, piuttosto che con altri strani fenomeni hardware, il laboratorio di PC WORLD ITALIA dapprima ha selezionato i problemi che si verificano più di frequente, quindi li ha analizzati e risolti.

Windows senza segreti

A voler fare dell'ironia, si potrebbe dire che utenti di Windows ed esperti di ufologia hanno una passione in comune: quella per i fenomeni misteriosi. Non è una novità, infatti, che con molte delle versioni del fortunato sistema operativo di Microsoft a volte le cose non vadano esattamente nel modo desiderato.

Tanto per fare qualche esempio, i programmi possono improvvisamente smettere di rispondere correttamente, oppure può diventare impossibile rimuoverli dal sistema. Ecco come far fronte a queste e altre analoghe situazioni .

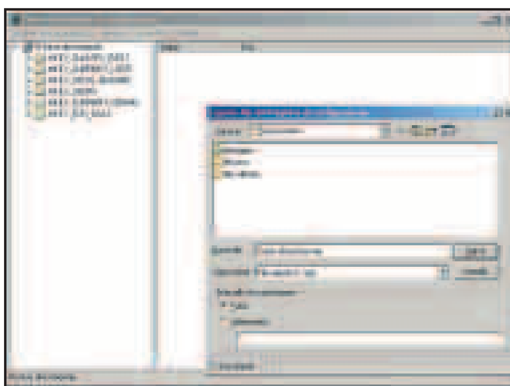
DISINSTALLAZIONE IMPOSSIBILE



Problema. Provate a rimuovere un'applicazione da Windows utilizzando gli strumenti INSTALLAZIONE APPLICAZIONI dal PANNELLO DI CONTROLLO, ma il sistema risponde con il seguente messaggio di errore: IL FILE LOG DEISL1.ISU NON È VALIDO O I DATI SONO STATI CORROTTI. Altre volte, invece, nell'elenco dei programmi della finestra INSTALLAZIONE APPLICAZIONI, sono presenti software che in realtà avete effettivamente rimosso già da molto tempo.



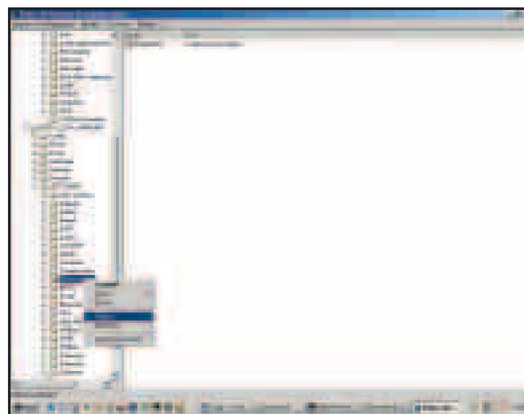
Soluzione 1. In casi come questi, per risolvere il problema la prima cosa da fare è individuare la cartella del programma per così dire fantasma. Di solito, si trova all'interno della directory PROGRAMMI. Quello che bisogna fare è **cercare e cancellare** il file DEISL1.ISU (o UNINST.ISU), che è il responsabile dello strano comportamento degli strumenti di INSTALLAZIONE APPLICAZIONI. Una volta fatto ciò, provvedete a **reinstallare** l'applicazione e quindi provate a disinstallarla facendo di nuovo ricorso alla finestra INSTALLAZIONE APPLICAZIONI dal PANNELLO DI CONTROLLO.



Prima di fare qualsiasi modifica al Registro di configurazione, eseguite una copia di backup



Soluzione 2. Se neanche tutte queste operazioni sono servite a risolvere il problema, non resta che passare alle maniere forti. Innanzitutto, eliminate **le cartelle dell'applicazione** incriminata, quindi selezionate START/ESEGUI, digitate REGEDIT e fate clic sul pulsante OK. Dopo aver creato una copia di backup del registro di Windows (REGISTRO DI



Per eliminare del tutto un programma, cancellate le relative chiavi nel Registro di configurazione

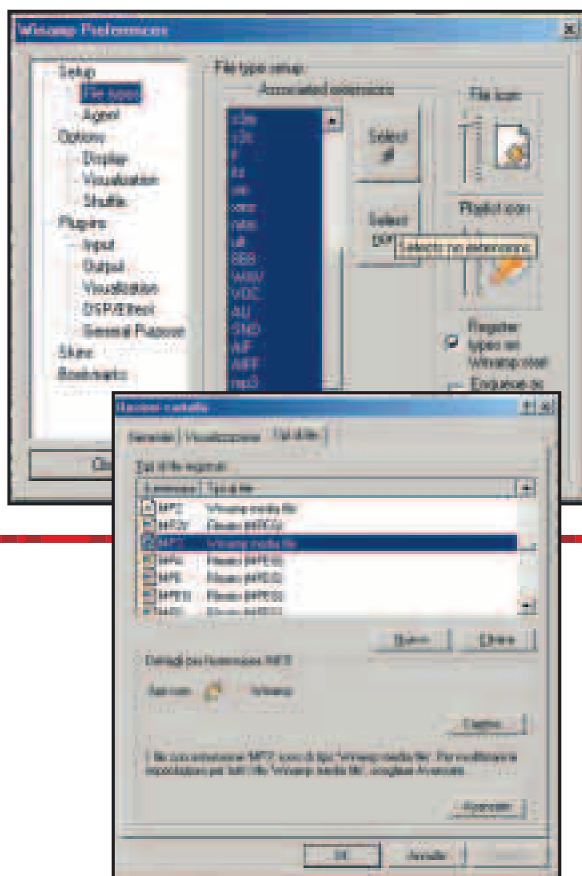


ASSOCIAZIONI DEI FILE

Problema. L'ultima versione di player MP3 appena installata ha fatto "propri" tutti i formati di file multimediali (audio e video) e la cosa vi rende tutt'altro che felici.

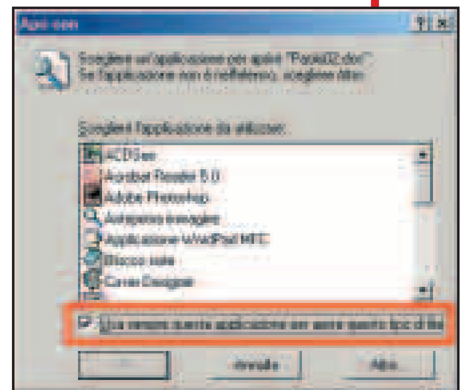
Soluzione. A beneficio di chi non lo sapesse, perché un file possa essere visualizzato correttamente è necessario che ad esso sia associato un programma specifico, all'interno del registro di Windows. Se, nel caso dei formati proprietari come l'XLS di Excel, sono davvero poche le applicazioni che possono visualizzarne correttamente il contenuto, quando si tratta di file multimediali, spesso sul pc dell'utente sono installati **due o più programmi** capaci di riprodurre correttamente contenuti di questo tipo. In situazioni simili, pertanto, quello delle associazioni dei file può diventare un problema piuttosto serio, tanto più che spesso, durante le procedure di installazione, le applicazioni multimediali tendono a sostituire le vecchie associazioni e a "rubarsi" tutti i formati audio e video.

La prima cosa da fare in questi casi è avviare l'applicazione incriminata e verificare se per caso non sia prevista una funzione che permetta di gestire l'associazione dei file. Di solito, conviene cominciare le proprie ricerche dal menu OPZIONI. Se non c'è traccia di strumenti di questo tipo, ripetete la ricerca con il programma cui invece vorreste fossero associati i vari formati di file multimediali. Se siete stati così sfortunati da non riuscire a risolvere il problema in questo modo, il passo successivo è quello di affidarsi all'apposita funzione prevista da Windows. Con le versioni ME, 2000 e XP, aprite ESPLORA RISORSE, poi fate clic sul menu STRUMENTI, quindi sulla voce OPZIONI CARTELLA. Ora visualizzate la scheda TIPI DI FILE e fate scorrere l'elenco posto al centro della finestra, fino ad arrivare al tipo di file cui volete modificare l'associazione. Selezionatelo e fate clic con il mouse sul pulsante CAMBIA. A questo punto, basta scegliere una delle applicazioni contenute nell'elenco e poi completare l'operazione facendo clic sul pulsante OK. Con Windows 98, la procedura è leggermente diversa, dal momento che nella scheda TIPI DI FILE (da STRUMENTI/OPZIONI CARTELLA di ESPLORA RISORSE) occorre fare due volte clic sul pulsante MODIFICA prima di digitare il percorso dell'applicazione a cui associare il tipo di file.



Problema. Avete ricevuto un allegato di posta con un'estensione sconosciuta e non riuscite a visualizzarne il contenuto con nessuna delle applicazioni installate sul vostro pc.

Soluzione. Per prima cosa dovete riuscire a scoprire con quale formato di file avete a che fare. Per farlo, l'unico sistema è ricorrere alla Rete. Infatti, Internet offre numerose risorse in tal senso, anche se probabilmente la più completa e funzionale è quella che fa capo al sito http://www.ext-search.com, un vero e proprio motore di ricerca che ha la sua forza in un database sempre aggiornato. Una volta scoperto quali sono le applicazioni capaci di visualizzare il contenuto del vostro file e aver eventualmente provveduto alla loro installazione, dalla finestra di ESPLORA RISORSE selezionate il file in questione e fate clic su di esso con il tasto destro. Ora selezionate la voce APRI CON, quindi il comando PROGRAMMA. Ora scegliete il programma con il quale volete che venga aperto il file e spuntate la casella USA SEMPRE QUESTA APPLICAZIONE PER APRIRE QUESTO TIPO DI FILE. Così facendo, in futuro non sarà più necessario ripetere questa operazione e l'associazione del file sarà permanente.



CONFIGURAZIONE/ESPORTA FILE DEL REGISTRO DI CONFIGURAZIONE), provvedete all'eliminazione di tutte **le chiavi relative** al programma in questione sia in HKEY_LOCAL_MACHINE, sia in HKEY_-CURRENT_USER.

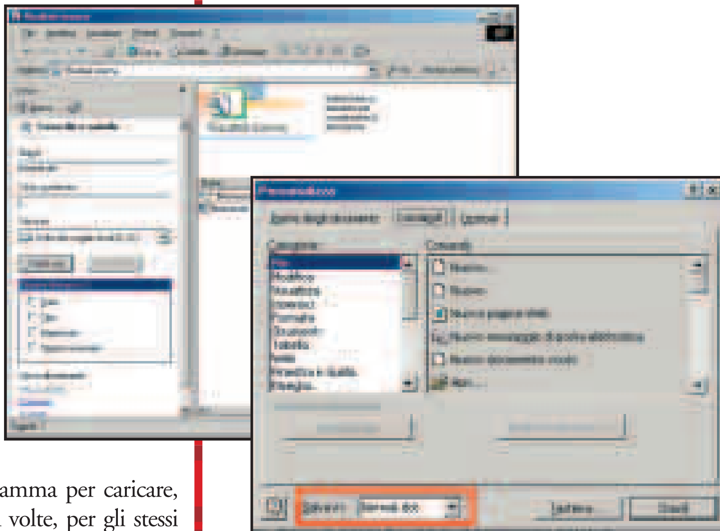
Soluzione 3. Poiché mettere mano al Registro di configurazione di Windows può talvolta risultare difficile anche ai più esperti, chi non vuole rischiare neanche lontanamente l'integrità del proprio sistema operativo non ha molte altre alternative, se non quella di fare ricorso a program- ▶



NORMALE PER MODO DI DIRE

Problema. Fate come al solito clic con il mouse sull'icona di Word, ma il programma non parte e si verifica addirittura un errore di sistema. Dopo aver riprovato numerose volte, in genere, l'unico risultato che si ottiene è una delle odiate (e temute) schermate blu di Windows. Come se non bastasse, neanche la reinstallazione del word processor di Microsoft sembra migliorare la situazione e il problema persiste.

Soluzione. Il colpevole di una situazione apparentemente così assurda e inspiegabile da far davvero pensare a una maledizione o a un intervento alieno, ha in realtà un nome ben preciso: NORMAL.DOT. Questo file, che è di fatto una sorta di piccolo registro di configurazione di Word, contiene tutte le informazioni indispensabili al programma per caricare, per esempio, le impostazioni dell'interfaccia utente. A volte, per gli stessi bizzarri motivi che spesso si celano dietro agli improvvisi crash di Windows, il file NORMAL.DOT **si corrompe durante il salvataggio automatico** operato ogni qual volta si esce da Word. In casi come questi, il programma non può più essere avviato normalmente. Per fortuna, la soluzione è decisamente semplice. Basta trovare il file NORMAL.DOT (START/TROVA/FILE O CARTELLE) e **cancellarlo**. Una volta rimosso, infatti, Word agirà come se si trattasse del primo avvio dopo l'installazione e, non trovandolo, creerà un nuovo file NORMAL.DOT, ripristinando al contempo il corretto funzionamento dell'applicazione.



mi specializzati nella disinstallazione delle applicazioni. Due nomi da non dimenticare a questo proposito sono **Tweak UI**, un'utility gratuita da scaricare dal sito Internet di Microsoft (a pagina 222 di questo numero si spiega come usarla) e uno shareware, **Ashampoo Uninstaller 2000** (http://www.ashampoo.com).

Soluzione 4. Un caso a sé stante, invece, è quello di chi ha la sventura di vedere il proprio sistema operativo fare crash nel bel mezzo dell'installazione di **Office 2000**. Il rischio è infatti quello di non poter più né disinstallare, né reinstallare la suite Microsoft Office per l'ufficio. Visto che quella che a prima vista sembra solo una coincidenza sfortunata si è in realtà verificata numerose volte, la società di Redmond ha addirittura sviluppato una piccola applicazione, ERASER2K.EXE, che permette di **rimuovere definitivamente** i file di Office e le relative voci dal registro di configurazione. Anch'essa può essere scaricata gratuitamente dal sito Internet di Microsoft.

RETE GLOBALE

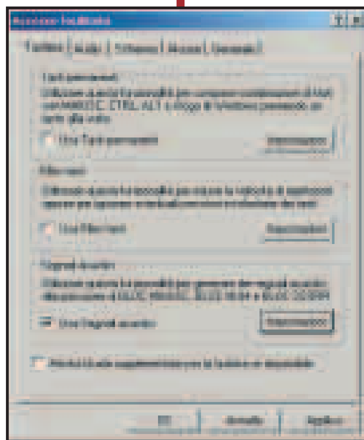
Problema. Desiderate sapere quali diritti di accesso avete nella rete locale e quali computer sono protetti con password.

Soluzione. Aprite ESPLORA RISORSE, fate clic sull'icona RISORSE DI RETE e premete il carattere * sul tastierino numerico. Verrà così esaminata l'intera rete. ESPLORA RISORSE visualizza tutte le cartelle secondarie, cosicché l'utente possa vedere a quali ha accesso. Il procedimento nelle reti affollate può però richiedere molto tempo, ed è interrotto dalla richiesta di immissione della password ad ogni cartella con accesso protetto.

ALLARME ACUSTICO PER LE MAIUSCOLE

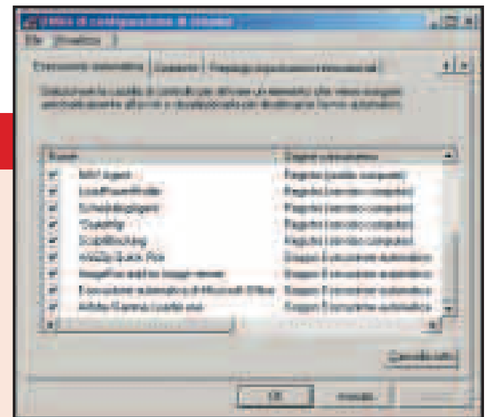
Problema. Mentre state digitando un testo, può capitarvi di premere inavvertitamente il tasto BLOC MAIUSC e di accorgervene solo due righe dopo. La successiva correzione del testo è lunga e complicata.

Soluzione. Windows offre un **metodo acustico** per comunicare all'utente lo stato dei tasti BLOC MAIUSC, BLOC NUM e BLOC SCORR.



A tal fine, basta utilizzare una delle tante funzioni presenti nel modulo ACCESSO FACILITATO presente in tutte le versioni di Windows. Se la relativa icona non è presente nel PANNELLO DI CONTROLLO, potete caricarla scegliendo INSTALLAZIONE APPLICAZIONI/INSTALLAZIONE DI WINDOWS e selezionando la prima voce della lista, ACCESSO FACILITATO.
Anche le impostazioni appropriate possono essere definite nel PANNELLO DI CONTROLLO, con un doppio clic sull'icona ACCESSO FACILITATO e una spunta alla voce USA SEGNALI ACUSTICI nella scheda TASTIERA. A ogni modifica dello stato di BLOC MAIUSC, BLOC NUM o BLOC SCORR, l'altoparlante del computer emetterà un segnale, evitando così che l'utente prosegua nella digitazione dopo aver inavvertitamente premuto uno di questi tasti.

Pronto a tutto anche al peggio



È da ammettere: Windows talvolta va in crash così di frequente da mettere duramente alla prova anche i nervi dei più calmi. Spesso le schermate blu o i messaggi di errore incomprensibili non permettono nemmeno di aprire correttamente i propri documenti, impedendo di fatto di lavorare. Anche se la legge di Murphy è sempre in agguato, esistono una serie di rimedi possibili per superare situazioni così critiche.

Modalità provvisoria: quando Windows non riesce nemmeno a ultimare correttamente la procedura di boot, il rimedio migliore è quello di avviare il sistema operativo facendo ricorso alla Modalità provvisoria.

In pratica, viene avviata una versione base di Windows, che carica in memoria solo i driver indispensabili all'accensione del pc, ma che permette di accedere al PANNELLO DI CONTROLLO e agli strumenti di gestione del sistema operativo. Per selezionare la Modalità provvisoria, basta premere il tasto F8 poco prima del vero avvio di Windows.

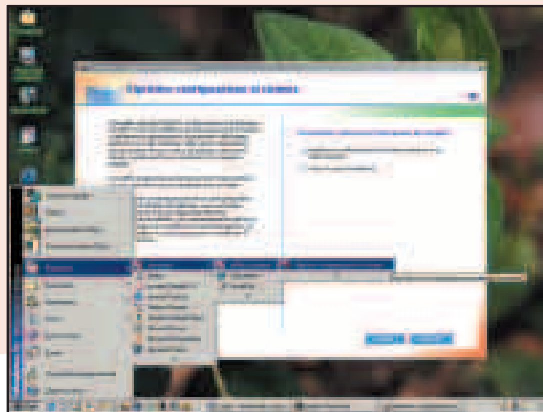
Utilità di configurazione di sistema: tra tutti gli strumenti offerti da Windows in caso di crash o di problemi simili questa utility spicca per l'efficacia con cui permette di abilitare o disabilitare programmi e file di configurazione, fino a quando non si riesce a identificare il responsabile dei problemi.

Per avviare l'Utilità di configurazione di sistema, bisogna digitare MSCONFIG dalla riga di comando della finestra ESEGUI (START/ESEGUI). L'interfaccia offre proprio tutto quello che occorre per individuare e isolare le varie parti dei file di configurazione di Windows.

Conferma passo passo: questa modalità di avvio si rivela particolarmente utile per individuare i responsabili dei **problemi di boot del sistema operativo**. Questo è vero soprattutto perché in modalità passo a passo l'utente gestisce il caricamento dei singoli driver uno alla volta, così da capire qual è quello che non permette la corretta conclusione della fase di boot.

Ripristino configurazione di sistema: le possibilità offerte da Windows in tema di ripristino sono andate progressivamente migliorando a partire da Windows 98, che non a caso offre solo un'utility di backup del registro piuttosto rudimentale, come Scanreg, da utilizzare dal prompt del DOS. Windows 2000 e ME offrono, invece, funzioni decisamente più avanzate che permettono di ripristinare rapidamente il sistema all'ultima configurazione salvata dall'utente.

L'ultimo nato, Windows XP, offre naturalmente gli strumenti migliori. In ogni caso, per avviare questa utility si deve selezionare il percorso START/PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA/RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA



Ecco il comando per riportare rapidamente il sistema all'ultima configurazione salvata

ALLA RICERCA DI UN FILE

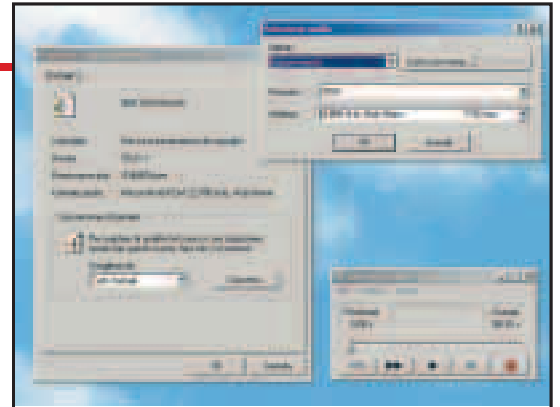
Problema. L'opzione di menu TROVA, presente nel menu contestuale delle cartelle di Windows, dà sovente risultati imprecisi o inattesi. Desiderate pertanto immettere criteri più efficaci nella maschera di ricerca.

Soluzione. La finestra di dialogo TROVA interpreta l'input dell'utente come parte di un nome. Se non ci si ricorda più il nome esatto di un file, pertanto, è possibile immettere **una parte del nome**: quanto più tale parte è estesa, tanto più preciso è il risultato della ricerca. Se il nome cercato è breve, naturalmente è un fastidio: cercare un file che si chiama semplicemente C, per esempio, significa visualizzare tutti i file il cui nome contiene una C. Per trovare solo i file corrispondenti esattamente al nome immesso, quest'ultimo deve essere racchiuso **tra virgolette**: con questo accorgimento, si troveranno solo i file che si chiamano esattamente così. Oltre ai file, però, Windows trova anche le directory corrispondenti al nome cercato. Per evitarlo, nella scheda AVANZATE indicate una **dimensione minima** di 1 KB: poiché le cartelle hanno sempre una dimensione pari a zero, in tal modo verranno trovati solo i file, che hanno sempre una dimensione superiore. In Windows 98 il comando TROVA si rifiuta sistematicamente di trovare più di dieci mila file. In Windows ME/2000/XP, invece, la funzione di ricerca è stata integrata con il browser, diventando più flessibile e senza limitazioni sul numero di file.

INSTALLAZIONE PARALLELA

Problema. Avete installato Windows 98/ME e 2000/XP su partizioni differenti del disco rigido. Ciascuno dei due sistemi operativi utilizza di volta in volta il proprio file di scambio, occupando inutilmente spazio su disco. ▶





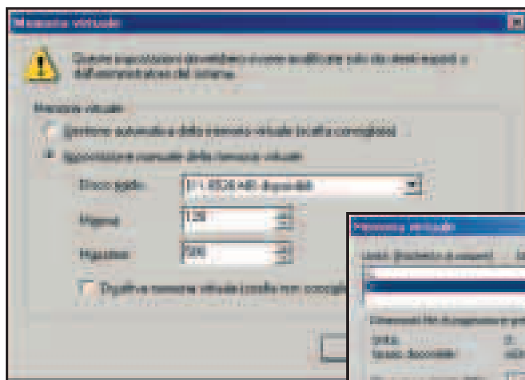
RISPARMIO DI SPAZIO CON LA COMPRESSIONE

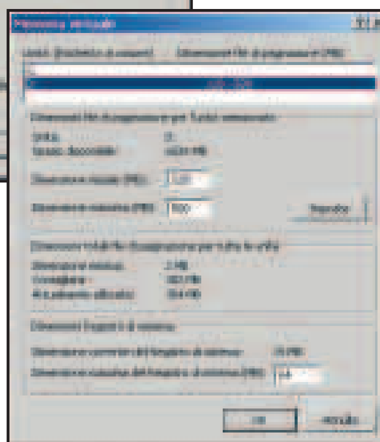
Problema. I file WAV salvati sul disco rigido sono troppo voluminosi e comportano quindi uno spreco di spazio, oltre a tempi di caricamento molto lunghi?

Soluzione. Con il REGISTRATORE DI SUONI di Windows è possibile comprimere i file WAV. Nella finestra di dialogo FILE/PROPRIETÀ del REGISTRATORE DI SUONI, fate clic sul pulsante CONVERTI: potrete così modificare il formato e gli attributi dei file audio. Per impostazione predefinita, i file WAV sono formattati in QUALITÀ RADIO (PCM 22.050 Hz, 8 bit, Mono) o in QUALITÀ CD (PCM 44.100 Hz, 16 bit, stereo). Queste formattazioni possono essere modificate e le dimensioni dei file possono essere **ridotte fino al 90 percento**. Questo comporta, tuttavia, il deterioramento dei suoni. Se desiderate utilizzare i file audio come suoni di sistema, il tempo di caricamento più breve è in ogni caso un vantaggio che potrebbe compensare la perdita di qualità.

Per i file che sono stati originariamente formattati in qualità radio, l'alternativa più adeguata è il formato MICROSOFT ADPCM, che fornisce una qualità accettabile, ma con un risparmio di spazio di memorizzazione fino all'80 per cento. I file formattati in QUALITÀ CD dovrebbero essere ridotti solo in QUALITÀ RADIO, per evitare che le perdite diventino eccessive. Il guadagno di spazio arriva anche in questo caso fino all'80 percento. Se nel pc è installato Media Player 7, la lista dei formati disponibili aumenta ed è possibile utilizzare anche quello MP3, mantenendo il file sempre in versione WAV.

Soluzione. Windows 98 e 2000/XP possono essere indotti a utilizzare lo stesso file di scambio. Condizione indispensabile è che i due sistemi operativi siano stati installati in modo tale da consentire di accedere alla partizione di Windows 98 da parte di XP o in modo da avere una **partizione comune** alla quale entrambi i sistemi possano accedere. I due sistemi devono ora essere configurati per fare uso dello stesso file in questa unità logica.





Accettate le dimensioni proposte da XP per il file di scambio

In Windows 2000 fate clic con il pulsante destro del mouse su RISORSE DEL COMPUTER e scegliete PROPRIETÀ dal menu contestuale. Per XP la scheda da scegliere è quella AVANZATE, alla voce PRESTAZIONI/IMPOSTAZIONI/CAMBIA. Nella scheda PRESTAZIONI fate clic su MEMORIA VIRTUALE quindi su MODIFICA. Nella finestra di dialogo che viene aperta, selezionate le dimensioni minime e massime del file di scambio nella nuova partizione: potete accettare i valori che XP impiega anche per il file di scambio già esistente nell'unità di avvio. Quest'ultimo file può essere in seguito impostato con dimensioni pari a zero, cosicché l'unità di avvio non sarà più usata per lo swapping. Al riavvio del sistema il file di scambio si troverà nell'altra partizione. Anche in Windows 98 le impostazioni del file di scambio sono accessibili scegliendo RISORSE DEL COMPUTER, l'opzione PROPRIETÀ e la scheda PRESTAZIONI. Fate clic sul pulsante MEMORIA VIRTUALE; nella finestra di dialogo che viene aperta, attivate il pulsante di opzione IMPOSTAZIONE MANUALE DELLA MEMORIA VIRTUALE e immettete come unità la partizione nella quale si trova anche il file di scambio di Windows XP. Poiché le dimensioni del file non devono essere corrette all'avvio, è opportuno selezionare **la stessa dimensione** minima e massima della configurazione XP.

Però esistono ancora due file di scambio, in quanto questi hanno due nomi diversi: WIN386.SWP in Windows 98 e PAGEFILE.SYS in XP. In Windows 98, aprite con un editor quale Blocco note il file SYSTEM.INI e immettete nella sezione [386Enh] la riga:

```
PagingFile=D:\pagefile.sys
```

Sostituite la lettera D con quella giusta per la vostra configurazione

Sostituite la lettera di identificazione dell'unità D con quella appropriata per la vostra configurazione. Al riavvio del sistema, Windows 98 e Windows XP utilizzeranno lo stesso file di scambio e il vecchio file WIN386.SWP potrà essere cancellato.

MODIFICA DEL PERCORSO

Problema. Avete creato una nuova partizione e desiderate installare le nuove applicazioni non più nella cartella predefinita C:\PROGRAMMI, ma in una cartella della nuova partizione, per ▶

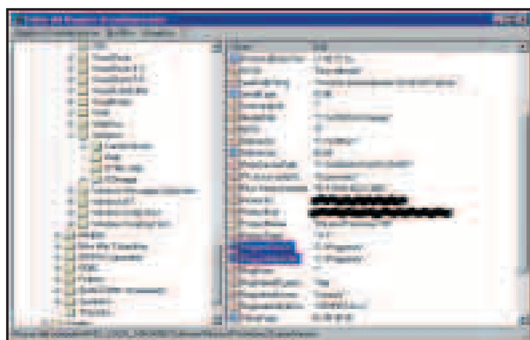


STAMPARE SENZA SPAMPANTE

Problema. Se non si può stampare direttamente su carta, la stampa può essere temporaneamente inviata a un file. Tuttavia, come fare in seguito a spedire questi file PRN alla stampante?

Soluzione. I file PRN possono essere copiati con l'istruzione COPY da qualsiasi finestra DOS **direttamente alla porta di collegamento della stampante**. Questo deve avvenire nella modalità binaria, con il parametro /B. Se la stampante è collegata alla porta LPT1:, la riga di istruzioni diventa pertanto: COPY /B FILE.PRN LPT1:. Il file FILE.PRN deve essere sostituito con il nome **effettivamente utilizzato** per il file di stampa. Se la stampante è installata su un'altra porta di collegamento, anche questa indicazione deve essere adattata. È possibile anche specificare una risorsa di rete: nel caso di una stampante dal nome LASER installata nel server BLACKCAT, per trasmettere il file di stampa l'istruzione è: COPY /B FILE.PRN \\BLACKCAT\LASER. Per chi lavora più sovente con i file di stampa, naturalmente questa procedura che comporta l'apertura di una finestra DOS è tediosa. In tal caso, l'ideale è inserire nella cartella \WINDOWS\COMMAND un file batch dal nome PRINTPRN.BAT, contenente solo la riga di istruzioni: @COPY %1 LPT1:.
Ancora una volta, l'indicazione della porta di collegamento dipende dal dispositivo di output effettivamente in uso. Aprite ora una qualsiasi cartella e scegliete VISUALIZZA/OPZIONI CARTELLA. Selezionate la scheda TIPI DI FILE e fate clic sul pulsante NUOVO TIPO. Nella successiva finestra di dialogo che viene aperta, digitate nel campo DESCRIZIONE DEL TIPO la stringa FILE DI STAMPA e, nel campo ESTENSIONE ASSOCIATA, digitate l'estensione PRN.

Infine, premete il pulsante NUOVA sotto il campo OPERAZIONI:. Nel campo OPERAZIONE digitate ora STAMPA; nel campo APPLICAZIONE UTILIZZATA PER ESEGUIRE L'OPERAZIONE:, digitate il nome PRINTPRN.BAT, preceduto dal percorso completo. Confermate tutte le finestre di dialogo selezioanndo il pulsante OK. Ora basterà un doppio clic per ottenere l'output dei file di stampa.



Ecco come cambiare la cartella predefinita in cui vengono inserite le nuove applicazioni

esempio D:\APPLICAZIONI. Volete però evitare di dover indicare la cartella ogni volta che installate un nuovo software.

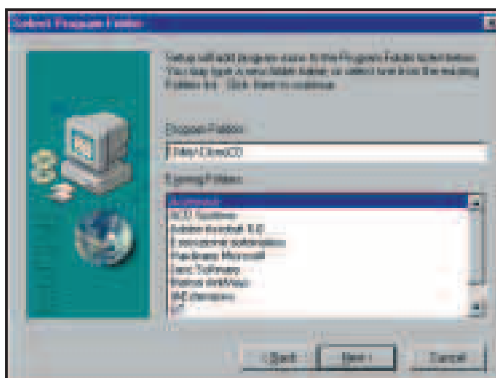
Soluzione. Avviate l'Editor del registro di configurazione e aprite la chiave HEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\MICROSOFT\WINDOWS\CurrentVersion. Cercate ora le stringhe ProgramFilesPath e ProgramFilesDir. Assegnate quindi a entrambe, come valore, **il percorso** della nuova cartella di installazione (D:\APPLICAZIONI). Nel corso delle future installazioni il sistema offrirà come percorso predefinito D:\APPLICAZIONI, anche se qualche raro programma, invece di consultare il registro di Windows, userà il nome della cartella di installazione contenuto nel codice.

LA CARTELLA GIUSTA IN START

Problema. Avete fatto un po' d'ordine nel menu START e avete spostato le utility sotto la voce UTILITY. Ma se installate qualche programma nuovo, vi ritrovate a dover fare nuovamente ordine a mano perché il programma non approda proprio dove dovrebbe.

Soluzione. La possibilità di intervenire sulle cartelle create nel menu START dipende dal programma di installazione della nuova applicazione. Nel peggiore dei casi non viene nemmeno chiesto l'intervento dell'utente e, ad installazione avvenuta, vi trovate con una o più voci nel menu START, per non parlare di inutili icone sul desktop. Naturalmente è sempre possibile riordinare a mano il menu START facendo clic sul pulsante e, con il tasto destro del mouse, scegliendo APRI o ESPLORA.

Fortunatamente, la maggior parte delle applicazioni si comporta meglio e **si informa** sulla cartella del menu START che dovrà ospitare le nuove icone. Solitamente compare una finestra divisa in due parti: in quella superiore appare il nome proposto per la cartella del nuovo programma; in quella inferiore c'è l'elenco delle cartelle già presenti nel sistema, fra cui scegliere quella in cui memorizzarlo. L'utente spesso può solo scegliere di accettare la proposta oppure di assegnare un nome diverso alla cartella del menu di avvio, oppure ancora di disporre in un'altra cartella le icone che verranno create in fase di installazione.



La tipica finestra di installazione, in cui si scelgono il nome del programma e la cartella in cui dovrà essere inserito

Non c'è comunque la possibilità di disporre le cartelle così come avete deciso in anticipo, in base alla struttura da voi definita. Per raggiungere questo obiettivo occorre un trucchetto: ▶



DISATTIVARE LA CARTELLA “COLLEGAMENTI”

Problema. Quando si installa Internet Explorer, tra i PREFERITI si trova anche una cartella chiamata COLLEGAMENTI. Tutti gli URL che vengono qui inseriti comparirebbero sulla BARRA DEGLI STRUMENTI di Internet Explorer, anch'essa chiamata COLLEGAMENTI. Ma dato che, a ogni aggiornamento (Windows Update), vengono aggiunti URL standard che non servono, li volete eliminare entrambi.

Soluzione. In effetti, questi URL non richiesti e che compaiono sempre tra i COLLEGAMENTI possono infastidire l'utente, soprattutto perché vanno ad **affollare la barra degli strumenti** che, di per sé, sarebbe abbastanza pratica. Se avete inserito dei rimandi a pagine web e volete arrivare velocemente a queste pagine, ogni volta vi ritrovate a cercare tra tutti gli URL standard indesiderati.

La semplice soluzione consiste nel **nascondere** la barra COLLEGAMENTI. Con il pulsante destro del mouse fate clic sulla barra COLLEGAMENTI ed eliminate il segno di spunta che compare davanti al suo nome. Se volete rinunciarvi definitivamente, potete anche eliminare la cartella COLLEGAMENTI. Questo intervento, tuttavia, non è definitivo perché, a ogni aggiornamento, la cartella viene ricreata e reinserita tra i siti preferiti. Una funzione che diventa particolarmente fastidiosa, soprattutto se si ordinano i preferiti in modo ben strutturato: le cartelle non desiderate sono un fattore di disturbo.

Anche se non potete eliminare definitivamente la cartella COLLEGAMENTI, potete **sopprimerne la visualizzazione**. Nei PREFERITI fate clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella e, dal menu contestuale, selezionate PROPRIETÀ. Qui aprite la cartella GENERALE e attivate NASCOSTO, quindi fate clic su OK. La cartella così nascosta non comparirà più tra i preferiti, ma potrà comunque essere visualizzata come barra degli strumenti, anche se senza tutti i link contenuti. Per tornare indietro occorre togliere l'attributo NASCOSTO alla cartella, cercandola in \WINDOWS\PREFERITI.

fate clic su una cartella nella parte inferiore della finestra, ad esempio UTILITY, oppure inserite il nome a mano nella parte superiore della finestra. **Aggiunge poi una barra inversa** (\) e il nome che desiderate assegnare alla cartella successiva. Terminata l'installazione, le icone della nuova applicazione si troveranno nella cartella che avrete indicato, a sua volta situata nella cartella UTILITY.

ATTENZIONE AL COMANDO “ANNULLA”

Problema. Vi capita di non trovare i vostri file nelle rispettive cartelle, senza un motivo apparentemente valido, e anche ESPLORA RISORSE manda strani messaggi di errore. È un bug?

Soluzione. Ogni finestra offre, nel menu MODIFICA, il comando ANNULLA, con il quale bisogna proprio andare con i piedi di piombo! ▶

CARTELLE CON NUOVE ICONE E TOOLTIP

Problema. Per poter differenziare visivamente le cartelle dei file, desiderate assegnare loro icone personalizzate. Vorreste inoltre caratterizzare testualmente le cartelle senza utilizzare nomi interminabili.

Soluzione. Con l'aiuto di un file DESKTOP.INI potete **assegnare a una cartella** sia un'icona sia un tooltip con una breve descrizione del contenuto. Per vedere un esempio soffrmatevi sull'icona RISORSE DEL COMPUTER. Voi stessi potete inserire una descrizione supplementare del contenuto di una cartella e per dotarla di un'icona, create nella cartella desiderata, con un editor di testi quale il Blocco Note, un file dal nome DESKTOP.INI, costituito da tre sole righe:

```
[.ShellClassInfo]
InfoTip=Cartella di lavoro con file musicali
IconFile=c:\documenti\icone\note.ico
```

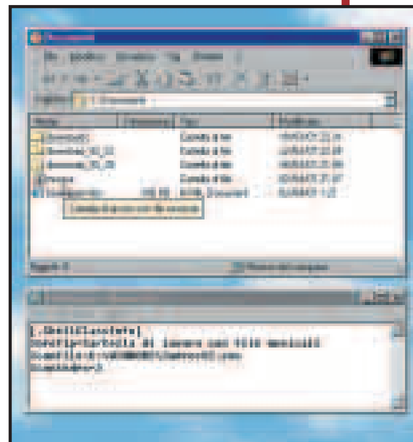
Se l'icona deriva da un file EXE o DLL, occorre indicare anche, in una quarta riga la posizione, per esempio:

```
[.ShellClassInfo]
InfoTip=Cartella di lavoro con file musicali
IconFile=c:\windows\explorer.exe
IconIndex=1
```

Il conteggio delle icone all'interno dei file inizia sempre dallo zero. Windows elabora le informazioni dei file INI solo se la cartella possiede l'attributo SISTEMA. Immettete quindi nella finestra MS-DOS, per esempio, della cartella Musica, il comando:

```
attrib +s c:\musica
```

Accertatevi, infine, che le descrizioni rapide siano attivate , seguendo il percorso VISUALIZZA/OPZIONI CARTELLA/VISUALIZZA. Con queste predisposizioni, le modifiche avranno subito effetto dopo l'aggiornamento del contenuto della finestra, che si effettua premendo il tasto con F5. Da quel momento il file DESKTOP.INI viene nascosto dal sistema operativo, quindi va ricreato da zero in caso di modifiche.





Questo comando, infatti, **annulla l'ultima operazione eseguita su un file**, senza chiedere la benché minima conferma. È un'opzione utile per annullare un'operazione di copia o di spostamento eseguita involontariamente, ma diventa pericolosa se non si ricorda più quale sia stata l'ultima operazione effettuata. La combinazione CTRL+Z è uguale al comando ANNULLA e **funziona allo stesso modo** anche in molte applicazioni. Se, ad esempio, in un programma di elaborazione testi volete annullare l'ultima operazione premendo CTRL+Z, e nel frattempo avete portato in primo piano una finestra di ESPLORA RISORSE, il comando avrà effetto su questa finestra.

La situazione si complica se il file da recuperare è già stato eliminato in un'altra applicazione. In questi casi Windows segnala stranamente un errore 1.026 del file system.

VISUALIZZAZIONE UNIFORME

Problema. Avete cambiato a vostro piacimento la visualizzazione delle icone in una cartella, ad esempio con icone grandi invece che piccole, oppure con la visualizzazione elenco invece dei dettagli, e ora vorreste applicare le modifiche anche alle altre cartelle, ma senza andare a modificare manualmente ogni singola cartella.

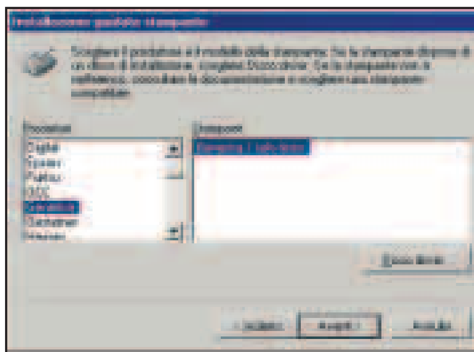
Soluzione. Con le espansioni del desktop di Internet Explorer è possibile uniformare la visualizzazione di tutte le cartelle. In una cartella qualsiasi impostate la visualizzazione secondo le vostre necessità, quindi fate clic su VISUALIZZA/OPZIONI CARTELLA (in Windows 2000 su STRUMENTI/OPZIONI CARTELLA). Nella scheda VISUALIZZA fate clic sul pulsante COME CARTELLA CORRENTE e rimuovete il segno di spunta eventualmente presente davanti all'opzione MEMORIZZA LE IMPOSTAZIONI DI VISUALIZZAZIONE DI OGNI CARTELLA, quindi fate clic su OK. Tutte le cartelle che aprirete appariranno secondo le nuove impostazioni.

Installando una stampante generica potete stampare su file, risolvendo il problema dei programmi che consentono la stampa ma non il salvataggio

INVIO DI UNA STAMPA SU FILE

Problema. La gestione delle periferiche in Windows offre la possibilità di stampare una panoramica delle periferiche. Invece, non è previsto l'output in un file di testo leggibile.

Soluzione. Con il prossimo metodo la panoramica desiderata può essere memorizzata in un file senza caratteri di controllo. Installate una nuova stampante con output SOLO TESTO, quindi **trasferite semplicemente l'output a un file di testo**. Essenzialmente, la procedura funziona anche con tutti gli altri programmi che consentono la stampa ma non il salvataggio, per esempio la guida in linea di Windows. Il presupposto è che l'output non sia costituito esclusivamente da immagini grafiche, perché queste ultime non possono essere stampate in questo ▶



DEFRAG PRIMA DELL'ACCESSO AL SISTEMA

Problema. Defrag non riesce mai a ultimare l'ottimizzazione del disco rigido del computer in un unico passaggio. I programmi in background determinano immancabilmente qualche cambiamento nel disco rigido, cosicché l'ottimizzazione deve ricominciare dal principio. Il tempo di esecuzione di Defrag si protrae così sensibilmente.

Soluzione. Se i programmi in background interrompono l'esecuzione di Defrag, la logica imporrebbe di chiuderli per la durata dell'ottimizzazione. Tuttavia, non è affatto così semplice trovare tutte le applicazioni interessate: la ricerca potrebbe costare più tempo di quello che si risparmierebbe alla fine.

Esiste però un momento in cui Windows garantisce di aver aperto solo un numero minimo di programmi. Quando il computer viene acceso e appare la schermata di apertura, sono in esecuzione solo i service, ovvero i programmi avviati prima dell'accesso al sistema. Questo momento può essere sfruttato: se desiderate deframmentare il disco rigido, **avviate Defrag come service**.

Per questo, cercate nell'Editor del registro di configurazione la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\MICROSOFT\WINDOWS\CURRENTVERSION\RUNSERVICESONCE. Create qui una stringa con l'etichetta DEFRAG e assegnatele il valore DEFRAG.EXE. Riavviate il pc: Defrag verrà eseguito in concomitanza con la schermata di apertura. Il disco rigido potrà così essere ottimizzato senza disturbi e l'accesso al sistema avverrà solo dopo il completamento della deframmentazione. Il numero della sottochiave speciale RUNSERVICESONCE determina, inoltre, che Defrag venga avviato una sola volta come service. La voce viene quindi cancellata non appena termina la sua esecuzione.





modo. Questa è la procedura: da seguire: fate clic su START/IMPOSTAZIONI/STAMPANTI. Create una nuova stampante facendo doppio clic su AGGIUNGI STAMPANTE. Come driver della stampante, selezionate GENERICA/SOLO TESTO, quindi impostate la stampante. Indirizzate ora la panoramica del sistema a un file di testo tramite questo driver. In GESTIONE PERIFERICHE, fate clic sul pulsante STAMPA.

Nella finestra di dialogo che viene aperta, attivate la casella di controllo STAMPA SU FILE e fate clic sul pulsante IMPOSTA per selezionare la stampante appena installata per l'output. Verrà chiesto di indicare un nome per il file di output. L'estensione predefinita .PRN, specifica dei file di stampa, può essere tranquillamente sostituita con quella .TXT. Il file memorizzato potrà essere infine aperto ed elaborato con un qualsiasi editor di testi.

CD no problem

Creati essenzialmente per il backup dei dati, i masterizzatori sono oggi dispositivi utili soprattutto in campo multimediale. Infatti, sui CD vergini si possono creare vere e proprie compilation personali, contenenti musica, film o semplici immagini. Anche in considerazione dei diversi usi possibili, i masterizzatori possono essere la causa di più di un problema, apparentemente inspiegabile. ▶

Consigli diagnostici

Purtroppo anche il migliore dei pc a volte cessa improvvisamente di funzionare, rifiutandosi addirittura di partire. Quando il problema non è il boot di Windows, ma è l'intero pc a non dare segni di vita, nemmeno di natura "elettrica", prima di dichiarare deceduto il proprio sistema è meglio mettere in pratica una serie di tecniche di rianimazione, attenendosi a una serie di regole.

Stop al panico. Cercate sempre di stare calmi, la paura di aver perso questo o quel dato prezioso è uno dei vostri peggiori nemici. In fondo, se è vero che gli eventi catastrofici per un pc esistono e non sono pochi, è altrettanto vero che per fortuna si verificano molto meno frequentemente di altri inconvenienti all'apparenza simili, ma che in realtà possono essere risolti senza troppi patemi.

Se il guasto si è verificato durante una sessione di lavoro, lasciandovi con lo schermo per così dire congelato, innanzitutto spegnete il pc, se necessario anche togliendo l'alimentazione. Ora aspettate almeno dieci secondi, poi provate a riaccenderlo in modo normale. Nella maggioranza dei casi, dopo aver eseguito la scansione del disco fisso, il sistema riparte correttamente.

Elementare, Watson. Spesso, proprio quando si pensa al peggio, ossia virus e problemi di natura hardware o software, si scopre che la causa del guasto è decisamente molto più banale. Per questo, prima di fasciarvi la testa, verificate particolari che spesso sono dati per scontati, ma che in realtà non lo sono affatto.

Dunque, controllate sempre che il cavo di alimentazione sia regolarmente inserito, che l'interruttore dell'alimentatore sia acceso e che tutti i cavi, in particolare quello del monitor, siano collegati correttamente al pc.

Attenzione agli indizi. Al momento del boot, qualsiasi pc effettua una procedura di test dei componenti hardware chiamata POST (Power-On Self Test). Per questo motivo, in caso di problemi, è buona regola osservare con estrema attenzione quanto viene visualizzato nelle prime schermate dopo l'accensione, alla ricerca di eventuali messaggi di errore.

Se il vostro pc è piuttosto recente, per riuscire a leggere quanto riportato a video in questa fase può essere indispensabile fare ricorso al tasto PAUSA, presente su tutte le tastiere (di solito si trova alla destra dei dodici tasti funzione).

Terminato il POST, il sistema avvia periferiche di livello superiore, come per esempio i lettori CD-ROM. Continuate a osservare attentamente il monitor, prendendo nota dell'ultima periferica caricata in memoria prima del crash che porta all'interruzione del boot: potrebbe trattarsi del responsabile dei vostri problemi.

Ci vuole orecchio. In caso di problemi, oltre alla vista, è necessario prestare molta attenzione a quanto può rivelare una altro senso: l'udito. Anche se probabilmente non se ne rendono nemmeno conto, gli utenti che utilizzano il computer tutti i giorni, infatti, hanno ormai memorizzato la sequenza di "rumori" prodotti dal pc all'avvio. Per questa ragione, quando qualcosa va storto e il pc non riesce a completare il boot, ascoltare il suo "rumore" può essere un utile strumento di diagnosi. In linea generale, il primo suono è quello relativo alla messa in moto della ventola dell'alimentatore, seguito poco dopo da quello dell'accensione del disco. Se, per esempio, uno di questi suoni è assente, è probabile che abbiate trovato l'origine del problema.

Quando, invece, al posto del solito "beep", il pc appena acceso emette una serie di suoni intermittenti che non avevate mai ascoltato prima, si tratta quasi certamente di un messaggio di errore. Tutte le schede madri in circolazione, infatti, sono dotate di un sistema di diagnostica che segnala acusticamente problemi di natura hardware. Per questo motivo conviene prendere nota del tipo di messaggio, avendo cura di segnare non solo il numero di beep, ma anche la loro durata. Dopo di che non resta altro che prendere il manuale della scheda madre e cercare il paragrafo in cui sono riportati i significati di tutti i messaggi di errore.

Puzza di bruciato. Dopo vista e udito, anche l'olfatto vuole la sua parte. Peccato solo che, diversamente dagli altri due casi, quando si avverte l'odore pungente tipico di un corto circuito in genere non c'è più niente da fare per evitare il peggio. L'unica cosa da fare, infatti, è spegnere immediatamente il computer e staccarlo dall'alimentazione di rete, nella speranza di limitare al minimo i danni. In questi casi, inoltre, tranne che per i veri esperti di microelettronica e computer, per non rischiare di peggiorare le cose o di farsi male, è meglio rivolgersi a un centro di assistenza.



MUSICA MAESTRO

Problema. Riuscite a riprodurre audio di ottima qualità sia attraverso il lettore di CD, sia quello di DVD, ma non c'è verso di far uscire anche una sola nota dal masterizzatore.

Soluzione. Se un masterizzatore scrive e legge regolarmente tutti i dati, ma non riesce a generare alcun suono quando riproduce un CD audio, molto probabilmente non si tratta di un guasto hardware o di un problema software, bensì, molto più semplicemente, del mancato **collegamento alla scheda audio**.

Al momento dell'installazione potreste esservi dimenticati di usare l'apposito cavo audio fornito in dotazione con l'unità e che è indispensabile per trasmettere il segnale alla scheda audio. Di norma si tratta di un piccolo cavo grigio di sezione cilindrica, alle cui estremità si trovano due schede sagomate in modo tale da non lasciare dubbi anche al meno esperto. Chi possiede una scheda audio particolarmente vecchia potrebbe invece trovarsi di fronte a un problema di **carenze di porte**. In questi casi, l'unica alternativa all'acquisto di un nuovo sottosistema audio, è il ricorso a un apposito cavo a Y, capace di sdoppiare una singola linea.

CD INDIGESTI

Problema. Avete acquistato una confezione di CD da 80 minuti ma il vostro masterizzatore non vuole saperne di scrivere su un supporto di questo tipo e si rifiuta addirittura di riconoscerne la presenza.

Soluzione. Per situazioni come queste, al novantanove percento i responsabili si chiamano firmware o **programma di masterizzazione**. Spesso, infatti, per poter riconoscere nuovi formati o i dischi di nuova generazione è indispensabile provvedere all'aggiornamento sia del masterizzatore che dell'applicazione utilizzata per gestirne il funzionamento. Nel primo caso, la cosa migliore da fare è collegarsi alla Rete, cominciando la propria ricerca dal sito del produttore. Nella sezione DOWNLOAD o AGGIORNAMENTI/UPDATE, cercate il modello in vostro possesso e controllate se esiste una nuova versione di firmware.

CON IL BUFFER SEMPRE PIENO

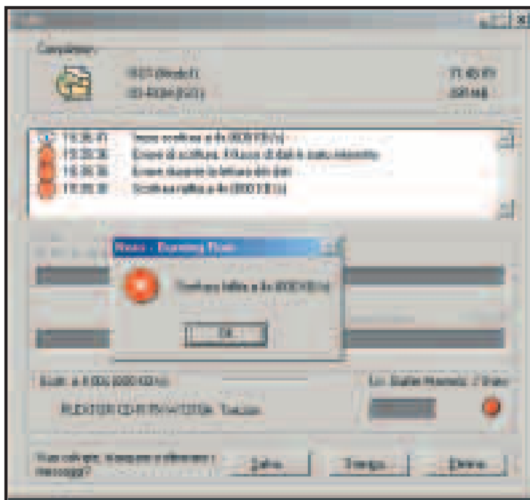
Problema. Il masterizzatore si blocca improvvisamente a metà della scrittura di un disco, segnalando un errore di buffer underrun, rovinando del tutto il CD.

Soluzione 1. Tutti i modelli di masterizzatori delle prime generazioni, per portare a termine correttamente la scrittura di un disco, hanno assolutamente bisogno che il flusso di dati proveniente dal disco fisso sia **ininterrotto e costante**. Se, anche per un solo istante, questa condizione viene a mancare, il processo di scrittura viene terminato, lasciandovi come unico risultato un CD illeggibile e pronto per essere buttato nel cestino della spazzatura. Naturalmente, la soluzione migliore per porre rimedio a questo genere di inconvenienti è la sostituzione del vecchio masterizzatore con uno nuovo, dotato di uno dei numerosi sistemi di protezione da buffer underrun in circolazione. Diversamente, conviene cominciare con l'**abbassare il più possibile** la velocità di scrittura impostata nella finestra del programma di masterizzazione. In molti casi, questo accorgimento permette di eliminare del tutto o quasi i problemi di buffer underrun.

Soluzione 2. Un altro approccio è quello che cerca, invece, di incrementare al massimo il flusso di dati dal disco al masterizzatore, riducendo il carico di lavoro della CPU. Prima di iniziare una sessione di scrittura, dunque, sinceratevi di non essere connessi in rete o a Internet e di **aver chiuso tutte le applicazioni** per così dire superflue al momento della masterizzazione.

Se i dati da copiare si trovano su un CD o su un DVD, evitate di trasferirli direttamente da questi supporti, ma copiate i file **prima sul disco fisso** e poi sul disco vergine. Infatti, gli hard disk offrono una velocità di trasferimento dei dati mediamente superiore a quella dei lettori ottici. Le prestazioni, anche in questo caso, non prescindono dalle caratteristiche tecniche e dallo stato del disco stesso. Per questo motivo, per ridurre ulteriormente i rischi da buffer underrun, sinceratevi sempre anche di aver ottimizzato il vostro disco fisso. Per riuscirvi, fate ricorso a due utility di Windows: Scandisk e Defrag (ambedue accessibili da START/PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA).

Infine, date una controllatina anche alla vostra configurazione hardware. Aprite il case e accertatevi che masterizzatore EIDE e disco fisso non siano collegati alla scheda madre dallo stesso cavo. Normalmente, un controller IDE offre due canali, ciascuno dei quali è capace di gestire fino a un massimo di due periferiche (MASTER e SLAVE). Per ottenere il miglior flusso dei dati possibile tra hard disk e masterizzatore, l'ideale è che questi due componenti siano collegati **ciascuno su un canale differente**, e dunque da due diversi cavi IDE.



Il buffer underrun è un errore che non lascia scampo: il CD è da buttare



Le stranezze del web

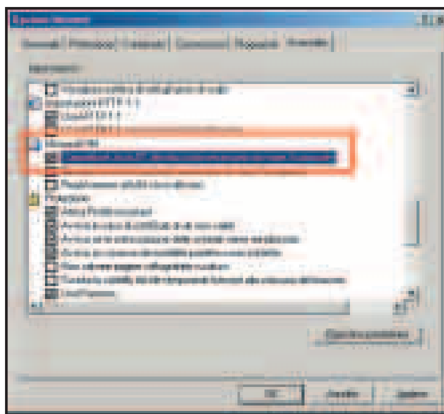
A prescindere dal tipo di connessione che utilizzate, anche la navigazione in Internet a volte può essere causa di frustrazioni. È il caso tipico dei collegamenti che saltano a pochi secondi dalla conclusione di un lungo download, piuttosto che quello del browser che si rifiuta di caricare una pagina, segnalando continuamente un errore.

CERCASI FLASH E JAVA

Problema. Alcuni siti realizzati o contenenti applet Java, piuttosto che animazioni realizzate con Flash, sono visualizzati correttamente dal vostro browser. Altre pagine web con le stesse caratteristiche, invece, contengono dei veri e propri buchi laddove dovrebbero essere visibili elementi multimediali o interattivi dello stesso tipo.

Soluzione 1. Si tratta di un fenomeno davvero strano. Le animazioni Flash e i programmi Java, infatti, dovrebbero essere sempre visualizzati perfettamente su qualsiasi browser, a meno che voi stessi, o una qualche utility di diagnostica, non abbiate "pasticciato" con le impostazioni di Internet Explorer o di Netscape. Per prima cosa assicuratevi che Java sia abilitato. Nel browser Microsoft, selezionate STRUMENTI/OPZIONI INTERNET/AVANZATE. Fate scorrere l'elenco al centro dell'interfaccia fino ad arrivare alla voce MICROSOFT VM e accertatevi che le caselle COMPILATORE JAVA JIT ATTIVATO e CONSOLE JAVA ATTIVATA siano selezionate. Con Netscape, invece, selezionate MODIFICA/PREFERENZE/AVANZATE e spuntate le voci ATTIVA JAVA e ATTIVA JAVA SCRIPT.

Se il browser non visualizza correttamente alcuni siti controllate le impostazioni



Soluzione 2. Se state utilizzando un'utility ad-remover, ossia capace di eliminare i banner e le finestre pop-up di carattere pubblicitario, con ogni probabilità è questo stesso programma a causare anomalie con alcuni siti. In situazioni di questo ▶

MAMMA, HO PERSO LA BANDA

Problema. Appena un giorno fa sfrecciavate sul web a velocità superelevate, invece ora non riuscite nemmeno a connettervi per scaricare la posta. Sarà colpa del provider?

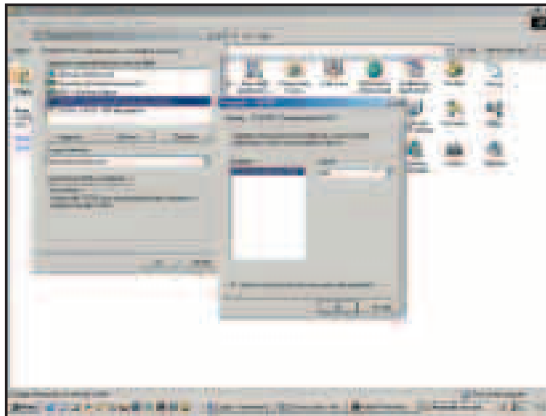
Soluzione 1. Quando Internet non va, prima di pensare (e chiamare) al provider è sempre meglio fare una serie di piccole ma preziose verifiche, a cominciare da quelle più elementari. Così, per prima cosa controllate che tutti i cavi (specie quelli telefonici) siano correttamente collegati. Se avete una connessione ADSL, **sincronizzate nuovamente il modem** spegnendolo e riaccendendolo, ed eseguite poi la stessa procedura con il computer.

Se questi sistemi non hanno dato buon esito e siete certi che il server del vostro ISP stia funzionando correttamente, controllate le opzioni del browser. In particolare, sinceratevi che sia impostato in modo da **non utilizzare proxy**. Se anche questa verifica non porta a nessun miglioramento, allora affidatevi all'apposito strumento di riparazione previsto nelle versioni 98 e ME di Windows, e accessibile dalla finestra INSTALLAZIONE APPLICAZIONI del PANNELLO DI CONTROLLO.

Soluzione 2. Gli utenti più esperti hanno a disposizione anche un ulteriore possibilità: rimuovere **le chiavi di Winsock** dal registro di configurazione, per poi disinstallare e reinstallare il protocollo TCP/IP. Ecco come procedere.

Fate clic su START/ESEGUI e digitate REGEDIT, seguito da INVIO. Come al solito e per evitare ulteriori complicazioni, innanzitutto procedete al backup del file di registro (REGISTRO DI CONFIGURAZIONE/ESPORTA FILE DEL REGISTRO DI CONFIGURAZIONE). Quindi individuate, selezionate ed eliminate le chiavi HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CURRENTCONTROLSET\SERVICES\WINSOK e HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CURRENTCONTROLSET\SERVICES\WINSOCK2.

Dopo di che, con le versioni 98/2000/ME di Windows, selezionate START/IMPOSTAZIONI/PANNELLO DI CONTROLLO/RETE (con windows 2000 dovete selezionare RETE E CONNESSIONI REMOTE, fare clic con il pulsante destro sulla voce CONNESSIONE ALLA RETE LOCALE e scegliere PROPRIETÀ). A questo punto, fate doppio clic sulla voce TCP/IP - DISPOSITIVO DI CONNESSIONE REMOTA per far comparire la relativa finestra delle proprietà. Prendete nota con cura di tutte le impostazioni presenti in ogni scheda, quindi chiudete la finestra e **rimuovete il protocollo** e riavviate il sistema.



Ora non vi resta che aprire per l'ultima volta la finestra RETE dal PANNELLO DI CONTROLLO e procedere all'installazione del protocollo TCP/IP e al reinserimento dei parametri precedentemente annotati. Provate subito a navigare per vedere se il problema è stato risolto oppure no.



Fondamenti di setup

Una forza sconosciuta e invisibile controlla il vostro sistema: è il BIOS. Abbreviazione di Basic Input/Output System, il BIOS controlla di fatto il flusso di dati che viaggia dalle sinapsi al silicio del vostro processore al sistema operativo e viceversa. Dai suoi menu è infatti possibile modificare **le impostazioni più importanti** di qualsiasi sistema: dalla frequenza della CPU alla latenza delle memorie. Per questo motivo, spesso quando i pc danno strani messaggi di errore o smettono improvvisamente di funzionare, basta cambiare questa o quella impostazione del BIOS per ripristinare un funzionamento corretto.
Per accedere ai suoi menu è necessario prestare particolare attenzione alle prime schermate successive all'accensione, e premere la combinazione di tasti (in genere CANC, F1 o F2) che viene visualizzata sullo schermo, prima che comincino il boot di sistema e quello di Windows. Anche se le cose cambiano a seconda del tipo e della versione di BIOS, si tratta quasi sempre di un menu principale con un'interfaccia semplice, in stile DOS per intenderci. La navigazione avviene **con l'ausilio della tastiera** (di solito le indicazioni relative ai comandi principali sono riportate a video, lungo il margine inferiore dello schermo). Ogni voce presente nel menu principale rimanda a un secondo menu, che può a sua volta contenere un terzo livello di informazioni. Per i meno esperti, i problemi di navigazione, di solito, non dipendono tanto dalla rudimentale interfaccia, quanto da altri due fattori: l'uso della lingua inglese e il **linguaggio tecnico** utilizzato. Per questo motivo, con lo scopo di aiutare i non addetti ai lavori, una delle opzioni del menu principale si chiama EXIT WITHOUT SAVING CHANGES, che in pratica annulla tutte le modifiche apportate, volontariamente o meno, nel BIOS. Vista la sua importanza, è bene controllare di frequente la disponibilità di eventuali aggiornamenti per la propria scheda madre, soprattutto nei mesi successivi alla disponibilità sul mercato di una nuova tecnologia. Molto probabilmente, con un semplice aggiornamento del BIOS sarà possibile estendere le funzionalità del proprio sistema con una ricaduta positiva anche sulle **prestazioni** dell'intero pc.
Per sapere se è arrivato il momento di compiere l'upgrade in genere basta prendere nota della versione in uso (che di solito è una delle prime cose a essere visualizzate all'avvio del pc) e confrontarla con quella dell'ultimo aggiornamento disponibile su Internet, presso il sito del produttore della motherboard. Quasi sempre, sul web si trovano anche le istruzioni da seguire per portare a termine correttamente l'operazione. Altrettanto di frequente, i produttori mettono a disposizione anche speciali utility che facilitano ulteriormente le cose. L'unico rischio durante l'upgrade resta dunque sostanzialmente quello di restare improvvisamente **senza alimentazione**. In questa malaugurata ipotesi, qualora la fase di scrittura del nuovo BIOS non fosse stata ultimata in tempo, ci sarebbe addirittura il rischio di dover sostituire la scheda madre.
Visto che, tutto sommato, non si corrono troppi rischi per familiarizzare con il BIOS e le possibilità da esso offerte, l'ideale è curiosare liberamente tra un po' tutte le sue opzioni. Certo, sarà ben difficile che riusciate a capire cosa si cela dietro la voce CAS# WIDTH TO PCI MASTER WRITE ma, per esempio, potreste scoprire per quale strano motivo il vostro computer si accende ogni qual volta che ricevete una telefonata sulla linea condivisa con Internet. Nel menu POWER SAVING, infatti, potrebbe essere attiva la voce WAKE PC ON RING. Allo stesso modo potreste, invece, riuscire a ottenere finalmente il massimo dalla vostra stampante. Per esempio, modificando le impostazioni relative alla porta parallela, selezionando le modalità EPP o ECP.

tipo, vi conviene **disinstallare momentaneamente** l'utility, pulire la cache del browser e verificare se in queste condizioni le pagine vengono visualizzate correttamente. Se questo è il caso, reinstallate l'utility blocca pubblicità, ma impostatene il funzionamento di modo che renda possibile l'esecuzione delle applet Java, se non altro almeno all'interno dei vostri siti preferiti.

Effetti ottici

Un altro componente chiave di ogni pc che non di rado causa strane anomalie del sistema è senza dubbio il sottosistema video. Schede grafiche vecchie e nuove spesso non si comportano come dovrebbero, o non garantiscono le prestazioni dichiarate dal produttore.

DISTURBI DI VISTA

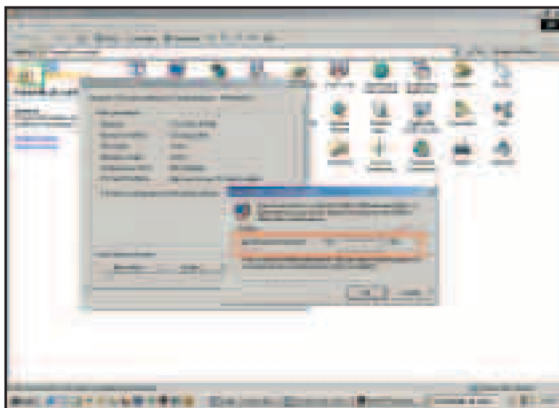


Problema. Quando lanciate un programma particolare o visualizzate un'immagine, il computer si blocca, senza fornire alcun indizio e senza segnalare uno specifico errore. Altre volte, le icone del desktop cambiano inaspettatamente forma, dimensioni e colori.



Soluzione 1. Innanzitutto, accertatevi che non si sia trattato di un fenomeno isolato. Dopo di che provate a **installare nuovamente i driver** della scheda video, possibilmente scaricando dalla Rete la versione più recente in circolazione.
Se non avete ottenuto alcun beneficio, meglio sperimentare qualche modifica alle impostazioni di Windows, per esempio deselezionando gli EFFETTI (in Windows XP, seguendo il percorso PROPRIETÀ DELLO SCHERMO/ASPETTO) o riducendo progressi-





vamente l'accelerazione hardware della scheda grafica (in tutte le altre versioni di Windows). Per tutte le altre versioni di Windows, eccetto 2000, fate clic con il tasto destro del mouse sull'icona RISORSE DEL COMPUTER posta sul desktop. Selezionate la voce PROPRIETÀ per visualizzare la finestra delle PROPRIETÀ DI SISTEMA.
Selezionate la scheda PRESTAZIONI, quindi fate clic sul pulsante GRAFICA. Nella nuova finestra che apparirà a video provate a modificare l'impostazione relativa all'accelerazione hardware, fino a trovare il giusto compromesso che permette di risolvere i problemi legati al congelamento del sistema. In alternativa, provate a **diminuire risoluzione e profondità di colore** dalla finestra PROPRIETÀ DELLO SCHERMO.

Se usate Windows 2000, invece, selezionate START/IMPOSTAZIONI/PANNELLO DI CONTROLLO/SCHERMO. Fate clic sulla scheda IMPOSTAZIONI, quindi sul pulsante AVANZATE e sulla scheda RISOLUZIONE DEI PROBLEMI. Ora modificate l'impostazione dell'accelerazione hardware, procedendo a tentativi fino a risolvere il problema.

Se Windows si blocca nel tantativo di visualizzare un'immagine, diminuite l'accelerazione hardware nelle impostazioni avanzate della scheda grafica

Soluzione 2. Altre volte, il problema non è per niente di natura software. Soprattutto chi utilizza una scheda video su bus PCI, può trovarsi in difficoltà a causa della **condivisione delle risorse** di sistema. I vari slot di questo tipo condividono, secondo uno schema che potete trovare scritto all'interno del manuale della scheda madre, gli IRQ. Per questo motivo, a volte, aggiungendo una nuova periferica PCI, la scheda video può improvvisamente causare problemi.
In situazioni analoghe, anziché intervenire manualmente sull'assegnazione delle risorse (un'operazione tutt'altro che semplice) è meglio armarsi di cacciavite e **cambiare la posizione dell'ultimo componente** aggiunto, scegliendo un altro slot libero.

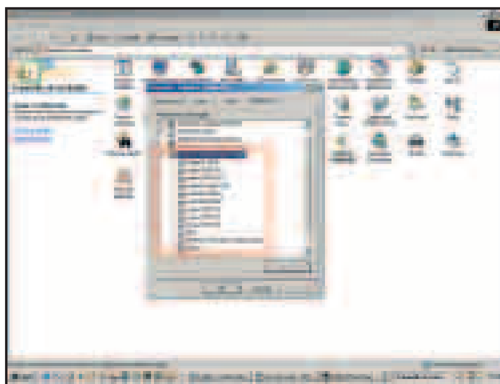
Di tutto un po'

Quando a fare i capricci non sono il masterizzatore o la scheda grafica, ma le altre periferiche, Windows offre uno strumento decisamente utile per risolvere problemi di malfunzionamento dovuti a driver installati in modo incompleto, ma anche per forzare il sistema operativo stesso a riesaminare il funzionamento e lo stato di tutti i componenti del computer. Gestione periferiche è davvero una soluzione utile in mille circostanze.

VIDEO PROIBITI

Problema. Il vostro player multimediale si rifiuta di visualizzare alcuni video scaricati da Internet o ricevuti come allegati ai messaggi di posta elettronica, soprattutto quelli in formato ASF o ASX.

Soluzione. Anche se secca ammetterlo, soprattutto ai nemici di Microsoft, la soluzione migliore in casi come questi passa per l'installazione di **Windows Media Player 7.1**, che porta con sé numerosi codec che permettono di visualizzare correttamente gran parte dei formati video in circolazione. Se anche il player Microsoft fallisce, provate a installarlo nuovamente. Prima di diventare matti, se non è ancora possibile aprire il file, provate ad aprirne un altro dello stesso tipo così da poter escludere la possibilità che il file stesso sia **corrotto**. A questo punto non resta altra scelta che ricorrere a un prodotto specializzato per risolvere questo tipo di misteri: **File Investigator** (la versione trial si trova sul SERVICE DISC). Questa utility è infatti in grado di scoprire il codec necessario per visualizzare praticamente qualsiasi tipo di file digitale. Una volta entrati in possesso di queste informazioni, dovete controllare se i codec necessari sono effettivamente installati sul vostro sistema. Per farlo, aprite il PANNELLO DI CONTROLLO e aprite MULTIMEDIA (Windows 98), SUONI E MULTIMEDIA (Windows 2000/ME), oppure SUONI E PERIFERICHE AUDIO (Windows XP). Fate clic sulla scheda DISPOSITIVI (Windows 98/me), o su quella HARDWARE (Windows 2000/XP), quindi fate doppio clic sulla voce CODEC DI COMPRESSIONE VIDEO (Windows 98/ME) oppure su CODEC VIDEO (Windows 2000/XP).



A beneficio di coloro che dovessero scoprire di essere sprovvisti di numerosi codec, sul subitoè DISC sono stati inclusi molti dei più diffusi.

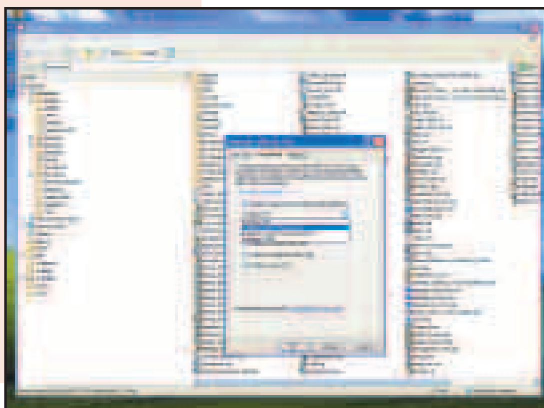


Windows XP compatibili per forza

Uno dei motivi per cui Windows XP stenta a decollare, oltre all'efficacia del suo sistema antipirateria (quando si dice l'ironia della sorte), è senza dubbio legato alla sua limitata compatibilità con i programmi più vecchi. Per fortuna, in molti casi esistono dei trucchi che permettono di aggirare il problema e utilizzare software ufficialmente non compatibili con Windows XP.

Per prima cosa, aprite **esplora risorse** e selezionate la cartella contenente il file SETUP.EXE del programma che si desidera installare. Fate clic con il tasto destro del mouse su di esso, scegliete la voce PROPRIETÀ e selezionate la scheda COMPATIBILITÀ. Spuntate la casella ESEGUI IL PROGRAMMA IN MODALITÀ COMPATIBILITÀ PER e scegliete una delle versioni di Windows tra 95, 98/ME, NT o 2000.

Ora installate il programma normalmente. Se incontrate altri problemi, ripetete questa procedura con il file incriminato. Nelle prove di laboratorio, seguendo questo sistema è stato possibile installare otto giochi e cinque applicazioni ufficialmente non compatibili con Windows XP.

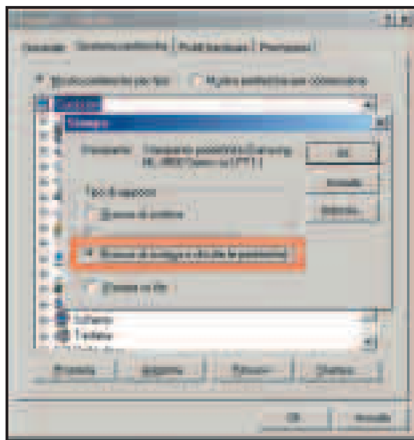


Ecco come usare applicazioni non compatibili con Windows XP

LA BACCHETTA MAGICA

Problema. Il computer, nonostante i vostri sforzi, si ostina a comportarsi in modo strano. Le icone sul desktop hanno un aspetto insolito, l'audio funziona a singhiozzo, il cursore del mouse si congela improvvisamente o, peggio, il sistema si blocca del tutto con schermate blu.

Soluzione 1. Quando i sintomi sono così tanti c'è il rischio concreto che le cause siano più di una. Per questo motivo, è bene cominciare con il **controllare tutte le periferiche** utilizzando gli strumenti messi a disposizione proprio da GESTIONE PERIFERICHE (da PROPRIETÀ DI SISTEMA). Per non correre il rischio di peggiorare le cose apportando modifiche sbagliate, prima di mettersi al lavoro conviene sfruttare l'apposita funzione STAMPA, facendo clic sull'omonimo pulsante presente sulla finestra di GESTIONE PERIFERICHE e avendo cura di scegliere l'opzione RISORSE DI SISTEMA E DI TUTTE LE PERIFERICHE. Fatto ciò, procedete innanzitutto a forzare il sistema a controllare tutte le periferiche installate. Con Windows 98 e ME fate clic sul pulsante AGGIORNA della finestra di GESTIONE PERIFERICHE. Con Windows XP e 2000, fate clic con il tasto destro del mouse sull'icona posta sulla prima riga della finestra di GESTIONE PERIFERICHE (e che corrisponde al vostro computer) e selezionate la voce RILEVA MODIFICA HARDWARE. A questo punto siete quasi pronti per risolvere i problemi alla base degli strani fenomeni di cui è vittima il vostro computer.



Per risolvere i conflitti, forzate il controllo delle priferiche di sistema

Soluzione 2. Avviate Windows in modalità provvisoria (tenendo premuto il tasto F5 nei primi istanti del boot), aprite GESTIONE PERIFERICHE e mettetevi a caccia dei componenti che non sono più installati da tempo ed eliminateli. Con ogni probabilità, vi troverete di fronte a duplicati inutili del modem, del mouse e della scheda video. Eliminando tutta questa spazzatura, quasi certamente sarà possibile risolvere alcuni conflitti. Altre volte, dietro a problemi di visualizzazione delle immagini la soluzione è proprio davanti ai vostri occhi. Il monitor, infatti, a causa di interferenze dovute ai campi elettromagnetici generati da altri dispositivi elettronici, può generare fastidiose aberrazioni delle immagini. Oltre che allontanare il "sabotatore" dalle vicinanze dello schermo, in questi casi aiuta anche fare ricorso alla funzione degauss, presente su molti monitor CRT.

QUANDO IL DISCO STECCA

Problema. All'improvviso strani rumori sembrano provenire proprio dal disco fisso. Come fare a capire se è davvero il caso di preoccuparsi e preparare in tutta fretta un backup dei dati critici?

Soluzione. Innanzitutto va detto che quando il computer comincia a emettere strani rumori non è affatto detto che il responsabile sia per forza il disco fisso. Quasi sempre, infatti, quando un hard disk si guasta non segnala acusticamente per lungo tempo la possibilità di un guasto imminente. Purtroppo, si rompe e basta.

In caso di rumori molesti, dunque, meglio cominciare le proprie indagini da altri componenti, prime fra tutte **le ventole** dell'alimentatore, del processore e quelle del cabinet. Della polvere accumulatasi nel tempo o un cavo di alimentazione non ancorato al case potrebbero ostacolare il percorso delle pale, generando un fruscio di intensità variabile. ▶



SPECIALE SPECIALE

Sicurezza e privacy

La sicurezza dei dati e la loro riservatezza sono argomenti di grande attualità, soprattutto oggi, in piena era Internet. Per non farsi cogliere impreparati, PC WORLD ITALIA ha raccolto 11 consigli indispensabili per creare una copia di backup dei documenti e delle cartelle più importanti, e 19 trucchi per tenere il vostro disco fisso al riparo da sguardi indiscreti

I DATI DI RISERVA

Volete qualche buona ragione, tra le tante esistenti, che motivi un **backup costante** dei dati, per lo meno di quelli critici? In meno di un secondo, per un vostro stesso errore, piuttosto che per colpa di un virus o di un problema meccanico, tutte le informazioni memorizzate sul disco fisso potrebbero non essere più accessibili. E allora come mai, in realtà, sono davvero pochi gli utenti così diligenti da ricordarsi di fare il backup in modo regolare? Molto probabilmente, le ragioni risiedono nella discreta quantità di tempo richiesta per completare ogni operazione. Anche se nemmeno il laboratorio di PC WORLD ITALIA conosce trucchi capaci di rendere il backup dei dati un'attività divertente, con i consigli che seguono è per lo meno possibile rendere l'intero processo più veloce e più facile. In particolare, sono stati presi in esame tutti quei sistemi che permettono di mettere al sicuro i documenti di Word, fogli di calcolo, indirizzi e-mail e informazioni di carattere finanziario. Visto che anche ai più attenti può capitare di essere presi in contropiede e di trovarsi per così dire senza rete, sono state messe a punto anche una serie di soluzione tese al recupero dei dati a partire da dispositivi o sistemi malfunzionanti.

Il backup dei dati



Ogni quanto tempo fare una copia di backup dei dati importanti?



Risposta. In teoria, per non correre alcun rischio il backup dei dati andrebbe fatto **alla fine di ogni giornata** di lavoro al computer. Niente paura, nonostante le apparenze, non siete necessariamente costretti a sprecare tutti i giorni tempo prezioso. Con i dovuti accorgimenti, il backup quotidiano dei dati cruciali può diventare una questione da un paio di minuti al massimo. Il segreto sta nell'operare quello che in gergo si chiama un backup incrementale dei dati. Infatti, mentre un backup completo copia ogni file presente in qualsiasi cartella, uno di tipo **incrementale** si prende cura solo ed esclusivamente dei documenti modificati o creati ex-novo dopo l'ultimo backup. Per ottenere i risultati migliori, gli strumenti offerti da Windows sono **insufficienti**, dal momento che non permettono, per esempio, di indicare con precisione i tipi di documenti oggetto del backup, piuttosto che programmare nel tempo la creazione di copie di sicurezza.

Il backup incrementale esegue solo la copia dei file creati o modificati dopo l'ultima copia di sicurezza

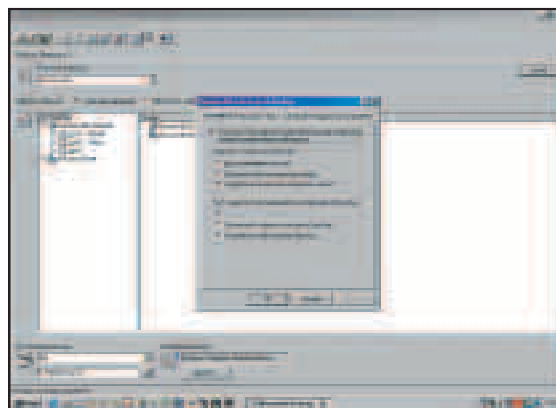


Quali programmi è meglio usare per fare il backup in modo rapido ed efficace?



Risposta. Le soluzioni specializzate sono numerose ed è davvero il caso di dire che ce ne sono per tutti i gusti. Uno dei meno conosciuti, ma anche uno dei migliori, è senza dubbio Stomp Backup My PC. Si tratta, infatti, di un programma dotato di un set di strumenti di base decisamente completo e caratterizzato da un'interfaccia facile da usare anche per i meno esperti.

Il mercato offre comunque numerose alternative altrettanto valide, ma che spesso si differenziano per i diversi approcci adottati. Infatti, mentre applicazioni come Iomega Quicksync si occupano di effettuare il backup "on the fly", ossia **in tempo reale**, altri software operano per così dire solo su richiesta. In pratica, il backup dei dati non avviene automaticamente e creando una copia di sicurezza sul disco fisso, ma attraverso un **sistema di programmazione** la cui frequenza è determinata dall'utente. I vantaggi di questo secondo tipo di soluzione sono essenzialmente due: la CPU non viene sovraccaricata del lavoro extra necessario per ▶





Per tirarsi fuori da guai

Nota*: Prezzi dei prodotti in vendita on-line

PROGRAMMA	SITO WEB	QUANTO COSTA*	CHE COSA FA
Iomega Quicksync	http://www.iomega.com	40 dollari	Effettua la creazione delle copie di sicurezza in background, in modo automatico
Ontrack Easy Recovery	http://www.ontrack.com	179 dollari	È in grado di recuperare i dati da dischi danneggiati
Ontrack Easy Recovery File Repair	http://www.ontrack.com	129-379 dollari	È in grado di recuperare i fili di Office danneggiati. È disponibile una demo gratuita che verifica la recuperabilità delle informazioni
Recoveronix Office Recovery	http://www.officerecovery.com	149-399 dollari	È in grado di recuperare i fili di Office danneggiati. È disponibile una demo gratuita che verifica la recuperabilità delle informazioni
Runtime Software Get Data Back	http://www.runtime.org	69-129 dollari	È in grado di recuperare i dati da dischi danneggiati
Stomp Backup My PC	http://www.stompinc.com	79 dollari	Programma di backup che gestisce file e cartelle sia in modalità incrementale, sia integrale

creare in tempo reale una copia di backup di ogni file, ed è possibile scegliere supporti diversi dal disco fisso. Di contro, con i sistemi non real-time, anche se teorico, c'è sempre il rischio che un **guasto improvviso** del disco non permetta di salvare tutti i documenti creati o modificati dopo l'ultimo backup. Inoltre, non è detto che il ricorso a un supporto rimovibile, per esempio un CD, significhi per forza una maggiore sicurezza per i dati. Sia perché è più facile rubarli, sia perché anch'essi possono diventare illeggibili, per esempio a causa di un graffio conseguenza di una caduta accidentale.

Attenzione poi a non confondere le esigenze di backup con quelle legate alla creazione di una copia dell'intero disco, in gergo **un'immagine**. L'efficacia di programmi specializzati di questo tipo ha indotto molti utenti a utilizzarli anche a scopi di backup, ma, salvo casi particolari, si tratta di una scelta sbagliata. Creare un'immagine della propria partizione può essere utile soprattutto per **ripristinare** in pochi minuti il corretto funzionamento del pc, di Windows e delle sue applicazioni, ma non per garantirsi una copia di sicurezza dei propri documenti. Le immagini dei dischi, anche quando compresse, restano comunque decisamente grandi e scomode da gestire. Inoltre, un'immagine non permette il ripristino selettivo di singoli file, ma quello dell'intero sistema. Per assurdo, dunque, l'utilizzo di programmi di drive imaging non dovrebbe prescindere dalla presenza di un sistema di backup dei dati.

Qual è il supporto più adatto per eseguire le copie di backup dei dati?

Risposta. Come anticipato, molto dipende dalle esigenze specifiche di ciascun utente. Comunque, dovendo eleggere il miglior supporto per il backup, almeno in linea teorica, il titolo andrebbe ai **CD riscrivibili**, per tanti motivi, a partire dal costo, ormai sceso a livelli davvero bassi. Inoltre, si tratta di un sistema rimovibile e, tutto sommato, di dimensioni piuttosto contenute, ma caratterizzato da una capienza di almeno 650 megabyte. Dopo l'avvento di Firewire e USB 2.0, infine, anche i masterizzatori esterni raggiungono velocità di riscrittura sufficientemente elevate per non trasformare il backup in un'attesa senza fine.

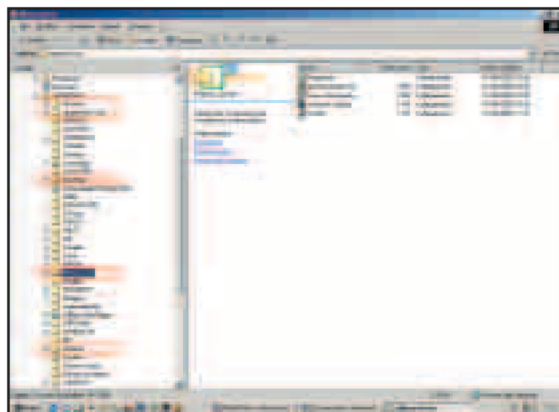
Per il backup dei documenti che non sono soggetti a modifiche di alcun tipo, per esempio gallerie multimediali (fotografie, filmati e suoni), al posto dei CD-RW, meglio puntare sugli ancora più economici **CD-R**. Per essere sicuri che un improvviso guasto del disco fisso non causi la perdita, per esempio, delle fotografie delle vostre ultime vacanze, il modo migliore è creare sempre una copia di backup su CD.



Quali sono i file critici, di cui è meglio avere sempre una copia di riserva ?

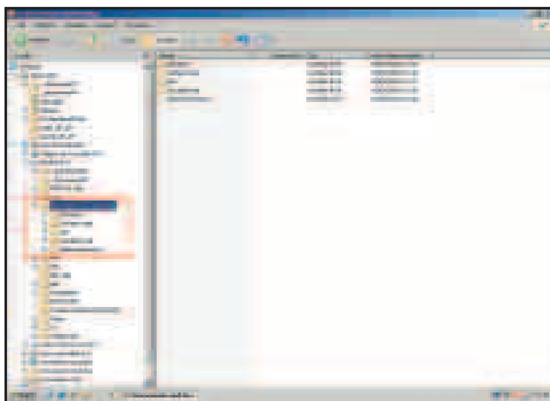


Risposta 1. A parte i documenti personali, la cui ubicazione sul disco fisso dipende sempre dall'utente, tranne nel raro caso in cui ogni file sia stato salvato all'interno della cartella DOCUMENTI di Windows, i file che devono essere oggetto ▶



Le sotto cartelle di Windows evidenziate in figura devono sempre essere incluse nel backup





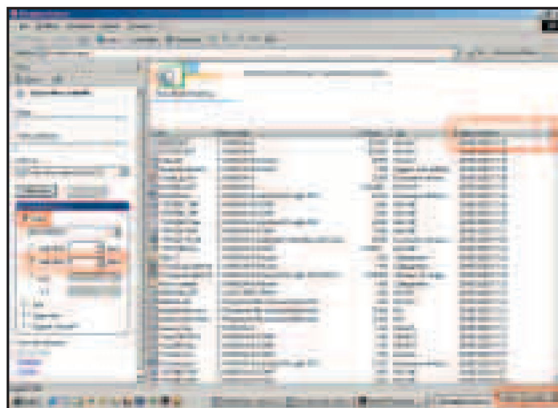
Con Windows 2000 o XP è fondamentale avere sempre una copia della cartella DOCUMENTS AND SETTINGS

del backup variano anche in funzione del sistema operativo utilizzato. Con Windows 98 e ME, per esempio, è sempre meglio creare una copia di sicurezza di alcune **sotto cartelle di Windows**. Più precisamente, non dovrebbero mai essere escluse dal backup le sotto cartelle ALL USERS, APPLICATION DATA, DESKTOP, IMPOSTAZIONI LOCALI (Local settings) e il Menu di avvio.

Invece, se utilizzate Windows 2000 o XP dovete cominciare la creazione del vostro archivio di sicurezza dal percorso C:\DOCUMENTS AND SETTINGS. Questa cartella, infatti, contiene **una directory per ciascuno degli utenti registrati** sul computer. Ognuna di queste sotto cartelle, tra le altre cose, contiene una seconda cartella chiamata IMPOSTAZIONI LOCALI, al cui interno sono nidificate altre directory. Tre di queste (TEMPORARY INTERNET FILES, TEMP e HISTORY) possono (e devono) essere escluse dal backup. Tutto il resto invece no.



Risposta 2. Purtroppo, non tutti i programmi archiviano i propri dati nelle cartelle appena elencate. Quando non siete certi del percorso utilizzato da un'applicazione per memorizzare i suoi file, esiste un metodo semplicissimo per scoprirlo. Avviate l'applicazione in questione e modificate un'impostazione qualsiasi, annotando l'ora dell'orologio di sistema al momento del salvataggio. Dopo di che chiudete le applicazioni ed effettuate subito una ricerca con Windows (START/TROVA/FILE O CARTELLE-) avendo cura di selezionare la modalità AVANZATA. In particolare, effettuate una ricerca che prenda in esame tutti i file **modificati nell'ultimo giorno**. Conclusa la ricerca, per scoprire nome e percorso del file misterioso, basta ordinare i risultati in ordine cronologico, dal più recente al più "vecchio", e guardare attentamente i nomi dei primi della lista e l'orario di salvataggio dell'ultima modifica. Una volta individuato con precisione il percorso in cui l'applicazione memorizza i propri dati, si hanno due possibilità: includere anche la nuova cartella nell'elenco delle directory da archiviare oppure modificare il percorso stesso, facendo ricorso a eventuali strumenti appositi messi a disposizione dal programma stesso.



Se non conoscete la posizione di un file da copiare, fate una ricerca in base all'ultima data di modifica



Quale tipo di backup eseguire e come gestire i CD con le copie di scorta?



Risposta 1. La maggior parte dei programmi di backup in circolazione permette di creare quelli che in gergo tecnico si chiamano job, ossia veri e propri insiemi di regole che definiscono **cosa deve essere archiviato e in che modo**. Spesso, la definizione di questi parametri avviene per mezzo di procedure passo passo o guidate, così da rendere ancora più semplice la gestione del backup. Per le stesse ragioni, quasi sempre questi programmi adottano interfacce per così dire ispirate a ESPLORA RISORSE. In questo modo, quando è necessario definire manualmente le directory da includere nell'elenco di backup, anche l'utente meno esperto non dovrebbe incontrare troppe difficoltà.

Pur non esistendo uno schema preciso da seguire, per ottenere backup perfetti è sempre meglio attenersi a una serie di regole, dettate dal buon senso, ma anche e soprattutto dall'esperienza. Per prima cosa è sempre meglio definire due diversi job. Il primo si occupa di effettuare un **backup completo** dei dati, creando una copia di tutti i file presenti nelle cartelle definite dall'utente, sovrascrivendo quando necessario i dati già presenti su un CD riscrivibile. Il secondo, è invece un backup di tipo **incrementale** e pertanto si occupa solo dell'aggiornamento dei file modificati, che però non sostituiscono le vecchie versioni già presenti sul riscrivibile, ma vengono salvate all'interno di nuove cartelle.



Risposta 2. Per non vanificare una pianificazione di questo tipo, occorre poi definire anche una corretta **gestione dei supporti**. Seguendo la strada dei due job, è meglio dotarsi di tre CD riscrivibili. Infatti, dopo aver effettuato il primo backup completo, di norma bastano poche settimane di backup incrementali perché i megabyte a ▶



Il suggerimento dell'esperto

Dischi in coppia

Il vero e proprio crollo dei prezzi che ha accompagnato la comparsa sul mercato di dischi fissi dalle dimensioni sempre più grandi ha di fatto reso molto meno competitivi i dispositivi su nastro e i magneto-ottici, fino a pochi anni fa considerati i dispositivi ideali per il backup dei dati. Altri problemi li hanno poi creati i masterizzatori, anch'essi sempre meno cari e più competitivi, anche dal punto di vista delle prestazioni. Anche se possibile, per esempio in caso di malaugurati problemi alla linea elettrica, è decisamente improbabile che due dischi fissi **installati sullo stesso computer** si rompano contemporaneamente.

Per questo motivo, in molti hanno ormai scelto di dotare il proprio computer di un secondo disco fisso, da utilizzare anche per esigenze di backup. Le configurazioni possibili sono molteplici. Per esempio, ci sono utenti che installano le due unità all'interno di vani estraibili e utilizzano un programma di **drive imaging** con cadenza quotidiana, con il vantaggio di preservare i dati, ma anche di avere per così dire un computer di scorta nel caso di guasto a uno dei due dischi fissi. Senza arrivare a soluzioni così estreme, in alternativa si può optare per un programma di backup che utilizzi il secondo disco fisso, anziché un CD riscrivibile, per la registrazione della copia di sicurezza dei dati, piuttosto che per configurazioni RAID.

disposizione sul primo CD comincino a essere davvero pochi. A questo punto cominciate pure a usare il secondo riscrivibile ed effettuate prima un backup completo e poi quelli incrementali, avendo cura di conservare con cura il primo CD. Ripetete il processo anche con il terzo riscrivibile, e solo quando anche questo avrà esaurito usate nuovamente il primo CD. In questo modo, oltre che i dati relativi all'ultimo giorno, si può sempre contare su una **scorta di informazioni** di almeno qualche settimana.

Il recupero dei dati

Come si recupera un singolo file, cancellato per sbaglio dal disco fisso?

Risposta. In più di quindici anni di utilizzo di computer, il disco fisso del pc di chi vi scrive si è rotto solo due volte. Dunque, stando alle statistiche si tratta tutto sommato di un evento tanto catastrofico quanto improbabile. Ciò però non significa affatto che i backup sono praticamente inutili. Nello stesso periodo, infatti, il numero di volte in cui un file importante è stato erroneamente rimosso dal disco sono invece numerosissime.

Laddove tecnologie sempre più sofisticate aumentano sempre di più l'affidabilità dei dischi fissi, **l'errore umano** continua dunque a essere in agguato. Questo è vero soprattutto per quanto riguarda l'eliminazione involontaria di singoli file. In casi come questi, specie se si è soliti effettuare più backup ogni giorno, tutto dipende dalla bontà degli strumenti del programma utilizzato. Per esempio, nel caso di Backup My PC, il compito è notevolmente facilitato dal fatto che il programma è in grado di visualizzare all'interno di un unico elenco tutte le versioni di backup di ogni singolo file. In questo modo, per recuperare le informazioni, l'utente non ha che scegliere la versione desiderata con un semplice clic del mouse.

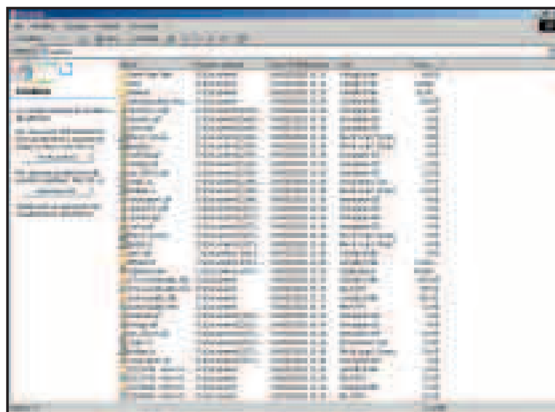
C'è modo di recuperare un file appena eliminato per sbaglio?

Risposta. A patto di non perdere la calma e, presi dallo sconforto, di non spegnere il pc, se avete appena cancellato erroneamente un file di cui non avete una copia di sicurezza dovreste comunque essere in grado di recuperarlo. Purtroppo, invece, non c'è niente da fare se, anziché cancellarlo, lo avete sovrascritto.

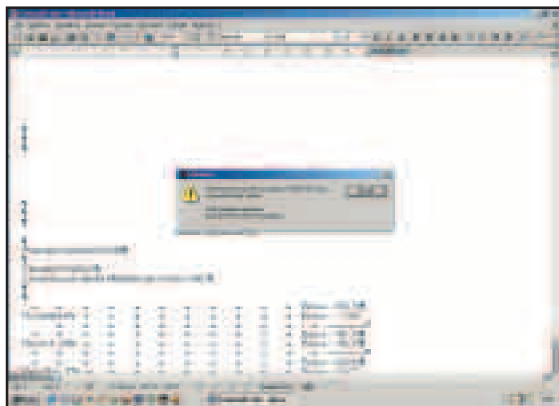
La prima cosa da fare in caso di eliminazione involontaria di un file è **non scrivere più alcun dato** sul disco fisso. I dati appena cancellati si trovano ancora nel sistema, temporaneamente, anche se il pc riconosce lo spazio da essi occupato come già disponibile. Dunque, al primo salvataggio si corre il rischio di perdere definitivamente i dati, dal momento che potrebbero essere cancellati definitivamente per fare spazio alle nuove informazioni.

Ricordato una volta di più che da Windows 95 in poi tutte le versioni dei sistemi operativi Microsoft sono dotate di un CESTINO che determina l'effettiva eliminazione dei file solo all'atto del suo "svuotamento", per recuperare un file appena eliminato conviene **utilizzare un apposito programma**, come per esempio Ontrack System Suite e Norton Utilities. Attenzione però: in ogni caso, se questi software non sono già installati sul sistema, per recuperare un file appena cancellato utilizzate l'apposita modalità che permette di lanciare il programma direttamente dal CD. Per le ragioni spiegate in precedenza, l'installazione dei programmi in situazioni analoghe, infatti, pregiudicherebbe ogni probabilità di recupero dei dati. ▶

Da Windows 95 in poi i file cancellati vengono posizionati nel CESTINO







Un classico errore di Word, come quello che appare in figura, può compromettere la leggibilità del file

Come si può fare a riparare file di Office inspiegabilmente danneggiati o corrotti?

Risposta. Per quanto possa sembrare strano, anche normali documenti di Word, privi di macro o di collegamenti ad altri file, possono talvolta diventare **improvvisamente illeggibili**. Il fenomeno è così diffuso che sul mercato esistono più soluzioni capaci di recuperare il contenuto dei file di Word, Excel, Powerpoint e Access. Due tra i migliori sono certamente Easy Recovery File Repair di Ontrack e Office Recovery di Recoveronix.
La percentuale di successo garantita da queste due applicazioni è così elevata, che entrambi i produttori hanno deciso di distribuire gratuitamente una versione ridotta dei propri programmi, per stabilire con certezza se la versione full è in grado o meno di riparare il documento. Ambedue le trial si trovano sul SERVICE DISC.

Come comportarsi quando il disco fisso smette improvvisamente di funzionare?

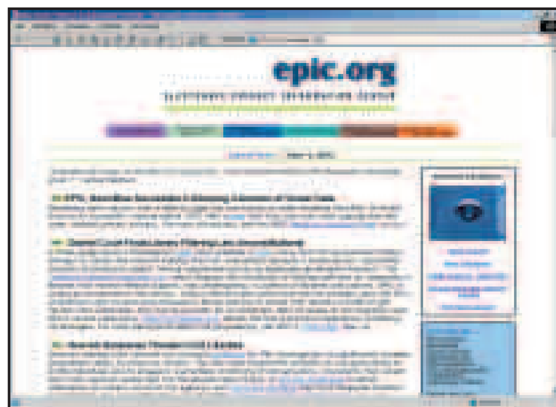
Risposta. Dopo aver imprecato fino a sfogarvi, ritroverete il sorriso solo pensando al vostro CD di backup. Invece, se avete sempre considerato superflua ogni esigenza di archiviazione, allora continuerete a piangere lacrime amare. La rottura di un disco fisso, infatti, è un fenomeno le cui conseguenze lasciano poco spazio all'immaginazione. Senza una copia di riserva i dati sono irrimediabilmente persi nel novantanove per cento dei casi. Ecco comunque quali regole seguire per riuscire nell'impresa.

Per prima cosa, se il pc non parte più, **staccate il disco fisso** dall'alimentazione e dal cavo IDE e smontatelo dal case. Ora modificate la sua impostazione da MASTER a SLAVE e collegatelo a un pc funzionante. Attenzione però: quanto appena detto vale solo se il disco non emette suoni meccanici, anche di forte intensità. In questo caso, infatti, per evitare danni ulteriori, l'unica cosa da fare è staccare immediatamente l'unità. Se siete stati così prudenti da crearvi sia un'immagine di sicurezza del disco, sia un backup dei dati critici, una volta installato un nuovo disco basteranno pochi minuti per tornare ad avere un sistema in perfette condizioni. In caso contrario, le uniche speranze di recuperare le informazioni sono riposte in **programmi** come Easy Recovery di Ontrack e Get Data Back di Runtime Software. Questi programmi, le cui versioni dimostrative si trovano sul SERVICE DISC, hanno entrambi un nutrito set di funzioni che permettono di recuperare dati da dischi danneggiati e di crearne una copia su un altro supporto.

Quando questi programmi falliscono o quando la rottura è di carattere meccanico non resta altra scelta se non quella di rivolgersi a un apposito **centro di assistenza**. Attenti però: il conto potrebbe essere salato. Anche se non esiste un listino ufficiale, i prezzi in genere partono da almeno 100 euro per arrivare fino anche a 5.000 euro. Sapete una cosa: fare il backup sarà anche noioso, ma è certamente molto più economico.

SGUARDI INDISCRETI

Negli Stati Uniti, qualche mese fa, alcuni colossi finanziari, tra cui Visa e JP Morgan, si sono incontrati con i principali operatori del mercato ICT per discutere di una proposta a dir poco discutibile: utilizzare i database dei consumatori per individuare potenziali rischi per la sicurezza nazionale. Se questa idea di fondo dovesse trovare attuazione, in pratica significherebbe che qualcuno, a nostra insaputa, potrebbe avere accesso alle **informazioni personali** di milioni di utenti in tutto il mondo. Credo religioso, abitudini di acquisto e perfino dati sulla salute sarebbero privati della riservatezza prevista dalle legge.



Sul sito dell'Electronic Privacy Information Center trovate informazioni sulle iniziative che tendono a violare la privacy

Infatti, raccogliere informazioni personali sui consumatori a scopo commerciale e poi utilizzarle per fini di altro tipo rappresenta una grave **violazione della privacy**. Nonostante le proteste di numerose associazioni di tutto il mondo, prima fra tutte la statunitense Electronic Privacy Information Center (http://www.epic.org), la tendenza a condividere i database dei consumatori è in rapido e costante aumento, così da legare sempre di più le attività svolte in rete a quelle per così dire off-line e viceversa. Cosa si può fare per ▶



mettere freno a questa situazione? Oltre che continuare a manifestare il proprio dissenso contro questo tipo di politica, si possono mettere in pratica una serie di trucchi che permettono, se non di riprendersi completamente la propria privacy, almeno di limitare le possibilità che i dati più riservati finiscano per essere resi pubblici o quasi.

Visto che le strategie da seguire variano anche a seconda delle esigenze di ciascun utente, per facilitarvi le cose tutti i consigli che seguono sono stati divisi in tre categorie, diverse tra loro per il crescente livello di protezione dei dati.

Le regole base

I sette consigli che seguono sono utili a riconquistare un po' della propria riservatezza e rappresentano un ottimo punto di partenza, soprattutto per i meno esperti, perché possono essere messi in pratica senza troppe difficoltà.

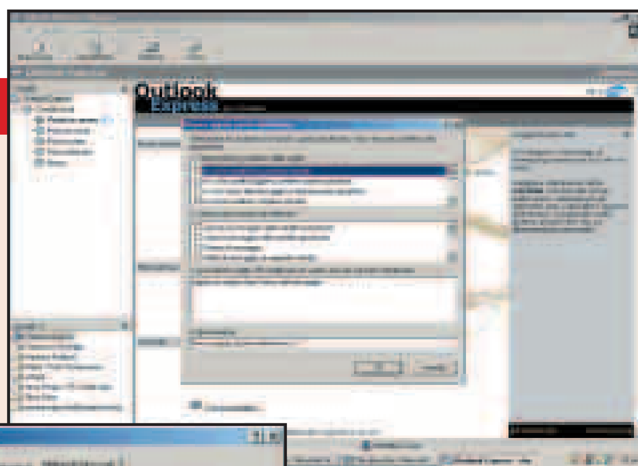
Per evitare problemi, anziché l'account dell'ufficio usate sempre i servizi offerti via web per inviare mail private

1 Offerte speciali, no grazie. Se un sito web vi offre l'opportunità di ricevere offerte speciali da uno dei suoi sponsor, è sempre meglio rifiutare cortesemente l'offerta. Sebbene la gran parte dei siti gestisca correttamente le informazioni contenute nei propri database, c'è sempre il rischio che i webmaster decidano improvvisamente di mutare la propria politica, per esempio condividendo i dati con terze parti.

Altri scenari che possono mettere in pericolo la riservatezza dei vostri dati on-line sono l'acquisizione da parte di una nuova società o il fallimento. Come dimostrano i casi di Garden.com e Webvan, in quest'ultimo caso, per pagare i debitori, in genere la prima cosa che viene venduta al miglior offerente è proprio il database degli utenti registrati presso il sito. Con buona pace della privacy e della sua tutela.

2 L'occhio indiscreto del "capo". Visto che circa la riservatezza della posta inviata utilizzando l'account aziendale la diatriba non sembra trovare una soluzione legislativa univoca ▶

Scacco matto allo Spam



Se la vostra casella di posta elettronica è sotto tiro da parte di uno o più spammer, prima di ricorrere eventualmente a soluzioni software specializzate, provate a vedere quali sono le possibilità offerte dal client di posta. In genere, anche se non è possibile risolvere del tutto il problema, gli strumenti messi a disposizione sono più che sufficienti per ridurre in modo consistente i messaggi provenienti da utenti indesiderati. Ecco come procedere se disponete di Outlook Express.

Le strade possibili sono sostanzialmente due: **bloccare un determinato mittente** o definire una serie di regole che indichino al client cosa fare in caso, per esempio, di messaggi contenenti una serie di **parole chiave**, come NUDE, SEX, VIAGRA O MONEY nell'oggetto. La prima soluzione ormai si rivela utile solo per eliminare, per esempio, le newsletter che il vostro provider vi ha rifilato in "omaggio" al momento della sottoscrizione dell'abbonamento a Internet. La procedura è estremamente semplice: per prima cosa aprite il messaggio proveniente dal mittente che intendete bloccare, quindi fate clic con il tasto destro del mouse sul nome alla destra della voce DA: e selezionate la voce BLOCCA MITTENTE, dal menu contestuale.

Dal momento che questa procedura è facilmente aggirabile dai veri spammer, Outlook Express è stato dotato anche di un **sistema più sofisticato di filtri**, in cui l'utente è libero di definire con precisione una serie di regole che permettono di eliminare buona parte dei messaggi indesiderati.

Per accedere alla finestra di dialogo NUOVA REGOLA POSTA ELETTRONICA selezionate STRUMENTI/REGOLE MESSAGGI/POSTA ELETTRONICA. A questo punto non avete che l'imbarazzo della scelta. Selezionate una delle 12 CONDIZIONI nel primo riquadro, quindi selezionate una delle 12 AZIONI a disposizione, aggiungete una descrizione e, infine, date un nome alla nuova regola. L'elenco delle possibilità va dalla ricerca di parole chiave al rilevamento di attachment, attributi di priorità o protezioni.



e certa, se proprio dovete mandare messaggi privati attraverso la rete aziendale, allora utilizzate sempre e comunque i servizi offerti via web da un altro ISP. In questo modo, neanche il "grande capo" sarà autorizzato a sbirciare tra le vostre e-mail personali.

3 Navigazione intelligente. L'amministratore di rete della vostra azienda o il "big boss" di turno possono violare la vostra privacy, ma non la legge, andando a verificare dove, come e quando siete soliti navigare in Internet. Sia che abbiate la coscienza sporca, sia che Internet sia per voi solo ed esclusivamente uno strumento di lavoro, per non correre rischi di alcun tipo è buona regola evitare di perdere anche solo un minuto con giochi online, chat e affini.

4 Conoscere i propri diritti. Chiedete sempre al vostro capo se l'azienda controlla o meno la navigazione dei propri dipendenti. In caso di risposta affermativa, l'azienda dovrebbe consegnare una copia scritta della politica adottata per monitorare l'attività on-line dei propri dipendenti, in cui vengono specificati gli usi delle informazioni raccolte e il modo e i tempi in cui vengono rilevate.

5 Il diversivo. Per evitare di ritrovarvi con la casella di posta piena zeppa di messaggi indesiderati di ogni tipo nel volgere di poco tempo, il modo migliore è crearsi un account di posta alternativo da utilizzare ogni qual volta in rete vi viene richiesto di registrarvi per accedere a un sito o a un servizio.

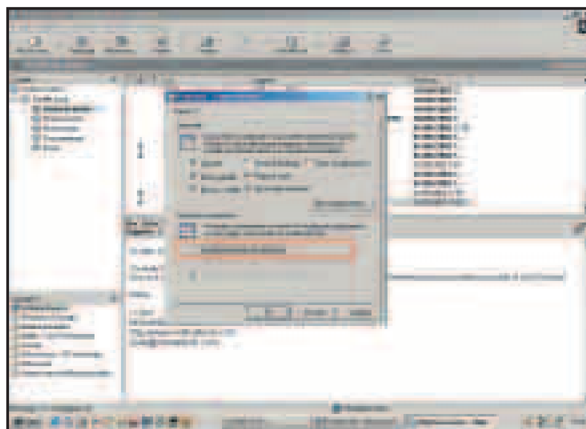
6 Restare anonimi. Mai e poi mai pubblicare l'indirizzo privato di posta all'interno del vostro sito personale o all'interno di un forum di discussione. Gli spammer sono sempre a caccia di nuove caselle da riempire.

7 Tenetevelo per voi. Spesso le garanzie dei prodotti o i questionari all'apparenza innocui non sono altro che metodi economici per ottenere i vostri dati personali. Prima di compilarli, dunque, pensate bene a cosa vi viene offerto in cambio. A volte, infatti, rimandando il tagliando di garanzia debitamente compilato non si ottiene alcun vantaggio specifico.

Guardia alta

Se volete fare qualcosa di più concreto e, per così dire, non è più il caso di limitarsi all'invettiva, ecco cosa si può fare per proteggere ulteriormente la sicurezza dei propri dati personali.

1 Niente anteprima. Lasciare aperta la finestra di anteprima dei messaggi in arrivo rappresenta un rischio in termini di sicurezza. In questo modo, infatti, si lascia la possibilità a eventuali script Java di essere eseguiti sul vostro pc. Per eliminare questa possibilità basta disattivare la funzione di anteprima del client di posta. Con Outlook Express, fate clic su VISUALIZZA/LAYOUT e spuntate la casella VISUALIZZA RIQUADRO DI ANTEPRIMA.



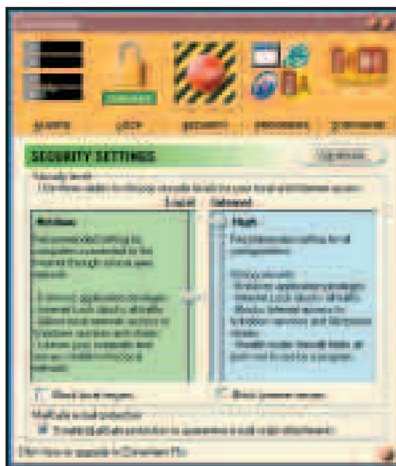
Disattivate la finestra di anteprima: consente agli script Java di essere eseguiti sul pc

2 Esperti in controspionaggio. Molte delle applicazioni gratuite (soprattutto i programmi di condivisione dei file) installano sul vostro sistema anche dei piccoli programmi che vanno tutti sotto il nome di spyware. In pratica, si tratta di applicazioni che controllano le vostre abitudini e preferenze di navigazione per capire i gusti personali e, in base a questi, spedirvi messaggi pubblicitari di un certo tipo piuttosto che di un altro.

Per individuare ed eliminare gli spyware fate ricorso a programmi come AD-aware di Lavasoft (http://www.lavasoftusa.com). Si tratta di soluzioni capaci di operare in modo pressoché automatico, riconoscendo lo spione di turno e disattivandolo, senza per questo intaccare alcuna funzionalità del sistema.

3 Un muro per gli intrusi. Soprattutto se siete così fortunati da disporre di un accesso a Internet a banda larga (ADSL o fibra ottica), allora l'installazione di un firewall è qualcosa di più di un consiglio. A meno di non avere esigenze davvero particolari, non è necessario ricorrere a soluzioni professionali, costose e di solito complicate. L'ideale restano, invece, programmi come per esempio Zone Alarm di Zone Labs (sul SERVICE DISC) e Tiny Personal Firewall di Tiny Software (anch'esso incluso nel SERVICE DISC).

I firewall sono semplici da installare e da usare e controllano gli accessi, le connessioni e il traffico Internet



Semplici da installare e da usare, questi firewall offrono un'interfaccia intuitiva che consente il pieno controllo dell'accesso, delle connessioni e del traffico Internet, segnalando in tempo reale ogni tentativo di accesso non autorizzato. Utili contro gli hacker o sedicenti tali, i firewall si rivelano preziosi anche per scoprire se uno spyware o un cavallo di Troia stanno cercando di inviare dati verso la Rete.

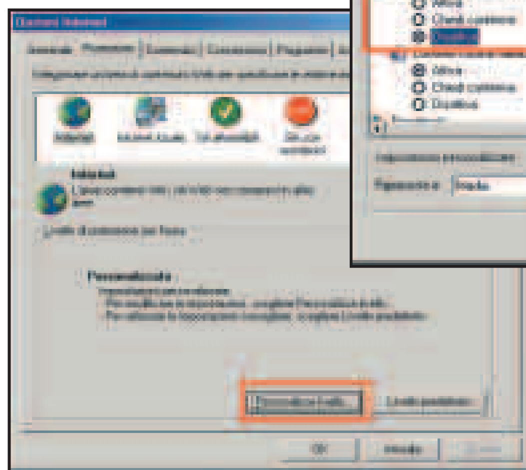


4 **Attenzione agli allegati.** Se è vero che un buon antivirus è sempre necessario, è anche vero che anche il miglior sistema di protezione serve a poco se non è utilizzato con buon senso. Per esempio, quando si ha a che fare con messaggi di posta contenenti allegati, se il vostro sistema non è impostato per eseguire la scansione in tempo reale dei file durante il download, procedete sempre a un controllo prima di aprirli.

Questo vale sia che l'e-mail provenga da un mittente conosciuto, sia, doppiamente, se invece il messaggio è giunto inaspettato da un utente misterioso. Allo stesso modo, ricordatevi di aggiornare il database delle definizioni dei virus con cadenza quotidiana, così da essere sempre protetti al 100 per cento, almeno in teoria.

5 **Darsi alla clandestinità.** Chiedete di essere rimossi dagli elenchi on-line, a meno che non desideriate che chiunque possa accedere al vostro nome, indirizzo e numero di telefono. (Telecom Italia - Info12).

6 **Biscottini indigesti.** Non tutti i cookies sono innocui. Infatti, mentre molti siti li usano per rendere più facile l'accesso alle proprie pagine o l'acquisto di determinati prodotti, altri possono spiarvi, tenendo traccia delle vostre preferenze di navigazione. In casi come questi l'ideale è affidarsi a soluzioni specializzate, come per esempio Cookie Crusher (nel SERVICE DISC). In alternativa, si può fare ricorso agli strumenti offerti in tal senso da Internet Explorer, che permette di escludere cookie provenienti da terze parti. Selezionate la voce OPZIONI INTERNET e, dal menu STRUMENTI del browser Microsoft, scegliete la scheda PROTEZIONE. Ora fate clic con il mouse sul pulsante PERSONALIZZA LIVELLO per visualizzare la finestra IMPOSTAZIONI PROTEZIONE. Fate scorrere l'elenco di voci che appaiono e disattivate la funzione che permette il passaggio dei cookie.



Per non essere spiati, aumentate il livello di sicurezza di Internet Explorer e attivate il rifiuto dei cookie

Guardie del corpo

Per godersi in tutta sicurezza i vantaggi offerti dalla Rete non si dovrebbe mai prescindere dall'uso di almeno tre diversi tipi di programmi.
Ecco quali sono i migliori, secondo i risultati ottenuti nelle prove dal laboratorio di PC WORLD ITALIA.
Antivirus. Anche se sono numerosi i prodotti degni di essere presi in considerazione, l'antivirus più completo sotto tutti i punti di vista è Norton Antivirus. La versione 2002 si è infatti confermata all'altezza della tradizione Symantec.
Cookie manager. Cookie Crusher 2.6 di Limit Software è senza dubbio il miglior shareware per la gestione dei cookie.
Firewall. A meno che non abbiate esigenze particolari, Zone Alarm di Zone Labs, che ha il grande vantaggio di essere gratuito, è più che sufficiente per la maggior parte degli utenti. Per chi vuole qualcosa in più, la soluzione si chiama Norton Personal Firewall 2002.
Suite. Il pacchetto software più efficace è ancora una volta targato Symantec. Norton Internet Security 2002 offre tutto quanto occorre per garantirsi la riservatezza dei propri dati.

7 **Attenzione ai tranelli.** Come noto, praticamente tutte le newsletter sono dotate di una funzione che permette di rimuovere il proprio nome dall'elenco dei partecipanti. Purtroppo, gli spammer più accaniti hanno imparato già da tempo a immettere all'interno dei propri messaggi una trappola che fa leva proprio sulla buona fede degli utenti. La funzione che dovrebbe evitare che in futuro possano esserci mandati altri messaggi indesiderati, serve in realtà a controllare la validità dell'indirizzo e a includerlo in altre newsletter. Per questo, prima di cadere in tentazione è sempre meglio fare alcune verifiche sul sistema di rimozione automatico. Innanzitutto, verificate se la funzione rimanda a una pagina web. In caso affermativo, procedete immediatamente a effettuare una verifica della registrazione del dominio con Whois (http://www.whois.net).

Verificate quindi la validità dell'indirizzo e del numero di telefono. Gli indizi che devono mettervi all'erta sono false generalità, il ricorso a mail gratuite e indirizzi provenienti da luoghi "esotici". I tutti questi casi meglio rinunciare alla funzione di rimozione automatica.

Massima sicurezza

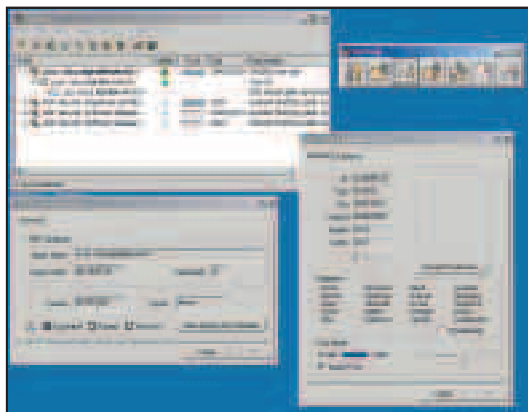
Se vi sentite sempre sotto tiro, oppure avete a che fare spesso con dati davvero riservati e di grande importanza, allora tutto quanto appena visto non è di per sé sufficiente a garantire gli adeguati standard di sicurezza. Per situazioni di questo tipo non si può scendere a compromessi. ▶



1 **Messaggi blindati.** Se vi accingete a inviare un messaggio di posta elettronica contenete dati assolutamente riservati, allora è sempre meglio fare ricorso a qualche protezione in più. La soluzione migliore è rappresentata da programmi di crittografia, come per esempio la versione freeware di PGP (inclusa nel SERVICE DISC) o Sigaba (http://www.sigaba.com). Non dimenticate un particolare importante: perché il destinatario possa leggere il contenuto del messaggio, occorre che sia anch'egli fornito dello stesso programma con cui il messaggio è stato protetto.

2 **Documenti sotto chiave.** Se disponete di un computer portatile o di un palmare, ricordatevi sempre di proteggere tutti i documenti che vi sono memorizzati. In caso di furto o di smarrimento, infatti, chiunque, anche un malintenzionato, potrebbe avere accesso a informazioni strettamente personali.

Le soluzioni disponibili sul mercato a questo scopo sono numerose, a cominciare da Softclan E-Cryptor di Centurionsoft (http://www.centurionsoft.com), che garantisce la riservatezza dei dati residenti sui dischi fissi dei notebook con una codifica a 128 bit. Secret 2.7 di Linkesoft (http://www.linkesoft.com) e Pocketlock di Applian (http://www.applian.com), invece, svolgono le stesse funzioni rispettivamente sui palmari con sistema operativo Palm OS e sui Pocket PC.



3 **Carta speciale.** Per evitare grossi rischi utilizzando la propria carta di credito per completare transazioni on-line, il modo migliore è richiedere alla propria banca l'emissione di una carta con un basso limite di spesa, da usare esclusivamente su Internet. In caso di uso fraudolento, in questo modo sarà possibile limitare i danni, ma anche verificare più facilmente eventuali irregolarità dal proprio estratto conto. Naturalmente, in attesa che anche le banche italiane sviluppino nuovi tipi di carte di credito studiate appositamente per gli acquisti in Rete.

Piccole bugie

Per evitare che la registrazione necessaria per accedere a un servizio on-line abbia come effetto collaterale l'invio quotidiano di mail promozionali di vario tipo, un metodo diverso dall'utilizzo di un apposito indirizzo e-mail, alternativo a quello che usate veramente per la vostra comunicazione elettronica, è la menzogna. Sebbene occorra limitarsi ai soli casi ove qualche piccola bugia non rappresenti un reato, spesso i motori dei siti non effettuano **nessuna verifica** circa l'attendibilità di un indirizzo di posta elettronica. L'unica regola da seguire è il rispetto della "struttura" di un indirizzo e-mail. Sovente, anche **aaaa@aaaaaa.com** viene riconosciuto come indirizzo valido.

Una tattica simile può essere utilizzata con quei numerosi siti di commercio elettronico che hanno il brutto vizio di mostrare il prezzo complessivo del prodotto, incluse tasse e costi di trasporto, solo dopo un cospicuo numero di schermate. Se possibile, in casi analoghi, meglio usare informazioni fasulle almeno fintanto che tutti gli estremi della transazione non saranno chiari.

4 **Parola d'ordine: prudenza.** Nonostante i numerosi sforzi, i protocolli wireless attuali non offrono ancora il cento per cento di garanzia di sicurezza. Per questo motivo, a meno che non siate assolutamente certi di essere lontani da antenne indiscrete, evitate di utilizzare questo tipo di connessione per la trasmissione di dati personali.

5 **Casella postale.** Per la classica ironia della sorte, l'ultimo consiglio per chi vuole garantirsi la clandestinità in Rete non riguarda l'uso di un software particolare o qualche impostazione nascosta di Windows, bensì una soluzione per così dire analogica. Se volete rendere difficile la vita a chi vuole scoprire chi si cela veramente dietro il vostro IP, l'ideale resta infatti il ricorso alla cara e vecchia casella postale. Informazioni sui servizi offerte dalle poste italiane sono disponibili presso il sito http://www.poste.it.

A sinistra: PGP permette di proteggere le mail da occhi indiscreti. Sotto: sul sito delle poste italiane trovate informazioni sui servizi di caselle postali





SPECIALE SPECIALE

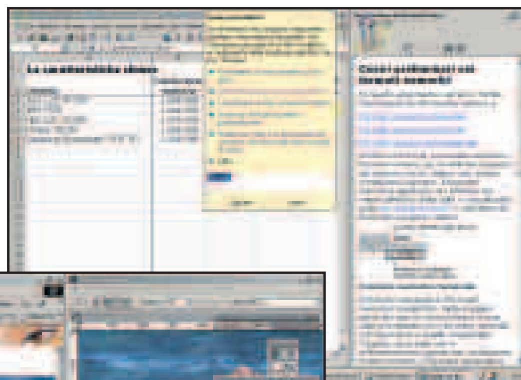
Pronto soccorso

Una selezione di consigli per sfruttare al cento per cento i sistemi di aiuto in linea di Windows e delle sue applicazioni, ma anche per trovare tutte le risposte a dubbi o problemi non documentati. Perché non è affatto detto che ci sia sempre bisogno dell'esperto

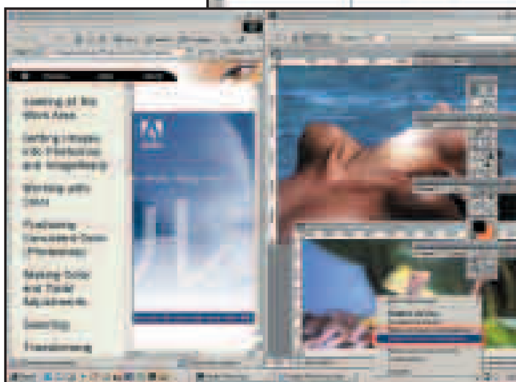
Il menu HELP, che in genere nella localizzazione in italiano dei software si trasforma in un più anonimo punto interrogativo, viene spesso ignorato dagli utenti, sebbene in realtà sia di fatto un'inesauribile **fonte di consigli** per sfruttare al meglio le potenzialità delle applicazioni. Le ragioni di questo comportamento all'apparenza masochistico sono in realtà decisamente fondate. Tranne rare eccezioni, i sistemi di aiuto in linea, pur contenendo al loro interno praticamente tutte le informazioni necessarie per sfruttare adeguatamente gli strumenti di una applicazione, sono organizzati in maniera tutt'altro che logica, al punto da risultare praticamente inutili. Spesso si crede che tutta la colpa sia di chi traduce dall'inglese la documentazione dei programmi. Ma anche in questo caso si tratta di una leggenda: novantanove volte su cento, ciò che rende poco comprensibile un aiuto in linea è proprio il modo in cui sono state strutturate le informazioni. Il fatto che anche gli utenti "madre lingua", ossia inglesi e americani, lamentino da tempo lo stesso problema ne è la conferma diretta.

Per aiutarvi a risolvere questo problema e riuscire a trarre il massimo dalle guide in linea, in realtà basta conoscere qualche trucchetto frutto dell'esperienza, ma anche di frustranti ricerche andate a male. Quando poi si scopre di avere a che fare con una funzione non documentata, cosa tutt'altro che rara con i prodotti Microsoft, ci sono sistemi alternativi per trovare una risposta. Ecco quali sono.

1 VEDERCI DOPPIO. Anche se sembra davvero incredibile, stando alle statistiche uno dei motivi per cui spesso gli utenti trovano poco utili i sistemi di aiuto in linea deriva da una cattiva conoscenza delle funzioni elementari di Windows. Infatti, molti sostengono che le guide in linea siano scomode da usare per il solo motivo che non sanno come fare a **far coesistere** sul proprio schermo la finestra della guida e quella dell'applicazione. Anche se può sembrare assurdo, il problema è così sentito da aver spinto Microsoft a dotare i suoi ultimi prodotti di aiuti in linea corredati da un sistema che ridimensiona automaticamente la finestra dell'applicazione, in modo tale da creare lo spazio sufficiente per quella della guida. Per non correre rischi, dunque, è forse meglio ricordare che Windows **gestisce automaticamente** questa funzione. Infatti, basta fare clic con il tasto destro del mouse su una porzione vuota della barra delle applicazioni e selezionare la voce AFFIANCA LE FINESTRE ORIZZONTALMENTE, oppure quella AFFIANCA LE FINESTRE VERTICALMENTE, per fare in modo che l'intera area di visualizzazione sia equamente suddivisa tra tutti i task attivi. Naturalmente, nel caso di un aiuto in linea, l'ideale è utilizzare questa funzione senza che ci siano altre finestre aperte, così da avere a disposizione una porzione di schermo sufficientemente ampia.



A destra: aprendo la guida in linea di Office la finestra dell'applicazione si riduce all'istante



Per visualizzare la finestra dell'aiuto in linea accanto alla relativa applicazione, selezionate la barra delle applicazioni con il tasto destro e sceglete la voce AFFIANCA LE FINESTRE ORIZZONTALMENTE O VERTICALMENTE

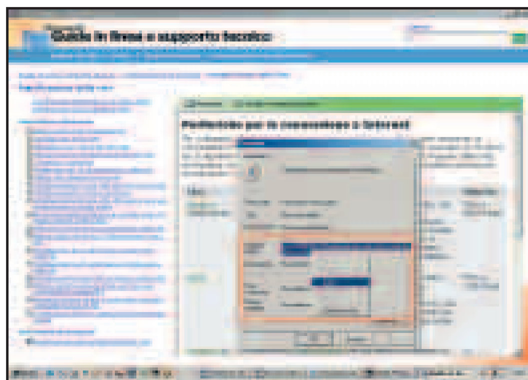
2 IN PRIMO PIANO. Fino a qualche anno fa quasi tutte le guide in linea dei software erano dotate di una funzione del tipo SEMPRE IN PRIMO PIANO, che permetteva di non perdere mai di vista la finestra con le informazioni. Anche se pochi la conoscono, esiste una valida soluzione per far riemergere dal passato questa utile funzione. Top it di Cloudnine Software (http://www.cloudninesoftware.com) è un'utility gratuita che consente alla finestra di un'applicazione di risultare **sempre in primo piano**, sia durante una determinata sessione di lavoro, sia in modo permanente.



3 **IL “SOLITO” AIUTO.** È chiaro che se è così difficile trovare le informazioni utili all’interno di una guida in linea, un **segnalibro** o uno strumento analogo in casi come questi è quanto meno utile, se non indispensabile. Nonostante ciò, non sono poche le applicazioni dotate di guide in linea prive di un segnalibro, anche all’interno della numerosa famiglia Microsoft. Per fortuna esistono soluzioni “alternative” che permettono di supplire efficacemente a questa mancanza.

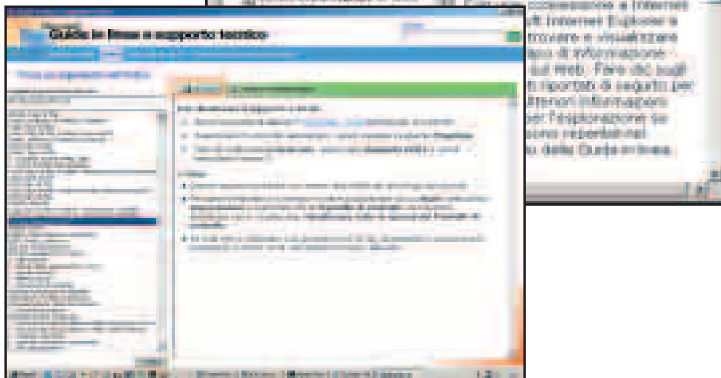
Nei programmi che hanno guide in linea basate sul sistema HTML Help di Microsoft, per esempio Windows 98/ME/2000 e Office 2000/XP, la soluzione del problema prevede il ricorso al menu PREFERITI di Internet Explorer. Per prima cosa fate clic con il tasto destro del mouse sulla pagina di aiuto di vostro interesse e scegliete la voce PROPRIETÀ. Nella finestra che segue selezionate con il mouse tutto il testo contenuto nel campo INDIRIZZO (URL):, assicurandovi che la stringa non sia su più righe. Ora fate clic con il tasto destro del mouse sulla selezione e scegliete la voce COPIA. Aprite Internet Explorer, fate nuovamente clic con il tasto destro del mouse sull’area INDIRIZZO del browser Microsoft e premete INVIO, così da visualizzare la pagina della guida in linea di vostro interesse.

A questo punto, selezionate la voce AGGIUNGI A PREFERITI dal menu PREFERITI. Create una nuova cartella con l’apposita funzione e aggiungete il nuovo link al suo interno per concludere l’operazione. La prossima volta che avrete bisogno di consultare queste informazioni, vi **basteranno due soli clic**: uno per aprire Internet Explorer e uno per scegliere il collegamento direttamente dall’elenco dei vostri siti preferiti.



Se la guida in linea è basata sul sistema HTML potete creare un segnalibro inserendo la relativa pagina fra i Preferiti di Internet Explorer

4 **CARTA CANTA.** Dopo aver predicato per anni l’ecologico abbandono della documentazione cartacea, a volte capita di dover tornare sui propri passi e aver bisogno di stampare pagine e pagine di documenti elettronici. Questo è tanto più vero, tanto più si ha a che fare con gli aiuti in linea e i manuali utente. Specie quando il programma in questione è piuttosto complesso, per poter studiare le informazioni riportate all’interno della documentazione in linea è davvero indispensabile fare ricorso a una stampante. Anziché stampare manualmente ogni singolo argomento e sprecare così parecchio tempo, anche in questo caso la soluzione passa per il menu contestuale di Windows. Per prima cosa aprite l’indice della guida in linea, quindi fate clic con il pulsante destro del mouse sull’icona viola a forma di libro e selezionate la voce STAMPA. Questa tecnica, che per esempio con Office XP permette di **stampare un intero capitolo** con solo un paio di clic del mouse, non si può invece applicare con Windows ME, Windows XP e altre applicazioni che non sono dotate di un indice per così dire convenzionale. In questi casi non esiste altra possibilità se non quella di affidarsi alle funzioni di stampa previste dalla stessa guida in linea. Peccato che in questo modo l’utente sia costretto a lanciare la stampa di **ogni singolo argomento**, e non quella di un intero capitolo o sezione.



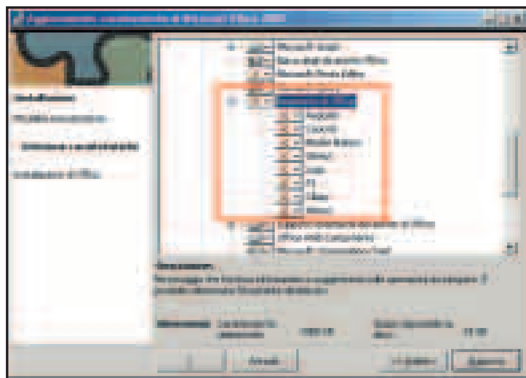
I due metodi per stampare un argomento o un intero capitolo della guida in linea

5 **ASSISTENTI DA INCUBO.** Quando Microsoft lanciò Office XP, tra le altre cose reclamizzò abbondantemente il siluramento di Clippy, il fastidioso assistente di Office a forma di clip che a partire dalla versione 97 compariva sullo schermo a ogni richiesta di aiuto da parte dell’utente, finendo per diventare una sorta di incubo. Come hanno scoperto ben presto gli utenti di tutto il mondo, in realtà, più che silurato il pedante **assistente animato** di Office era stato solo nascosto, ma restava ugualmente pronto a saltar fuori all’improvviso più o meno con la stessa insopportabile cadenza che in passato. Per fortuna esiste un modo per eliminare il problema in modo definitivo.

Se avete Office 2000 o XP, innanzitutto, aprite il PANNELLO DI CONTROLLO (START/IMPOSTAZIONI/PAN- ▶



NELLO DI CONTROLLO) e selezionate INSTALLAZIONE APPLICAZIONI. Con Windows ME, XP o 2000 scegliete dall'elenco la voce MICROSOFT OFFICE, piuttosto che una delle applicazioni che compongono la suite, e fate clic sul pulsante AGGIUNGI/RIMUOVI. Ora fate clic sull'icona corrispondente alla voce AGGIUNGI/RIMUOVI CARATTERISTICHE. A questo punto, fate scorrere l'elenco delle caratteristiche di Office fino ad arrivare alla voce ASSISTENTE DI OFFICE, aprite il relativo menu a tendina e scegliete l'opzione ESCLUDI DALL'INSTALLAZIONE. Per completare l'operazione, proseguite nella procedura guidata, accertandovi di avere a portata di mano il disco di installazione del programma, che potrebbe essere richiesto dal programma. Invece, se state ancora usando Office 97, l'assenza di una funzione come quella appena descritta è compensata da una soluzione "fai da te" decisamente facile da mettere in pratica. In questa versione della suite Microsoft, infatti, Clippy e i suoi simili sono archiviati all'interno di un'apposita cartella della directory di Office. Per eliminare per sempre gli assillanti assistenti di Office 97, senza rinunciare alle funzioni di aiuto in linea, basta rinominare questa cartella in modo diverso.



Basta una modifica in PANNELLO DI CONTROLLO/ INSTALLAZIONE APPLICAZIONI per eliminare per sempre l'assistente di Office

6 UN AIUTO DALLA RETE.

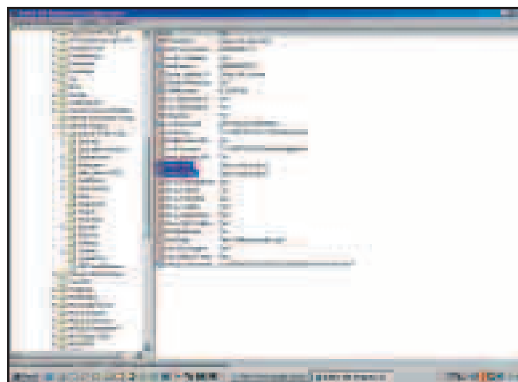
Quando la guida in linea è davvero avara di informazioni o quando si incappa in una **funzione non documentata**, l'unica soluzione è Internet. Il web, infatti, pullula letteralmente di risorse dedicate a questo scopo, a cominciare dai siti di quei produttori che provano a farsi perdonare l'inefficienza del proprio sistema di aiuto in linea, fornendone uno di tipo on-line.

Visto che citarli tutti è impossibile, a titolo di esempio si segnalano Windows XP Expert Zone (http://www.microsoft.com/windowsxp/epertzone), che offre una vasta scelta tra consigli, trucchi, tutorial e aiuti di altro genere; Microsoft Office Assistance Center (http://office.microsoft.com/assistance), una ricchissima fonte di strumenti di grande aiuto, come per esempio una serie di **modelli scaricabili gratuitamente**; Word Perfect Office Comunity (http://www.officecommunity.com), una raccolta di file pronti per il dowload e di altri strumenti di aiuto dedicati al programma Corel; Adobe Expert Center (http://studio.adobe.com/expertcenter) che, previa registrazione, permette di accedere a tutorial passo passo, oltre a veri e propri corsi on-line a pagamento.

7 UN MOTORE PER TROVARE AIUTO.

Oltre che all'interno dei siti dei produttori di software, il web offre molti altri posti in cui cercare e trovare risposta alla propria sete di informazioni. Per questo motivo, un **motore di ricerca** degno di questo di nome dovrebbe sempre essere in grado di fornire un numero elevato di risposte relativamente a qualsiasi programma. Ovviamente, tutto dipende dalla stringa di ricerca e dalla lingua utilizzata. Il web, si sa, parla inglese e per questo è sempre meglio usare la lingua di Shakespeare. Per esempio, se volete ulteriori informazioni sulla funzione INCOLLA di Word, digitate PASTE MICROSOFT WORD 2000. Google, che è senza dubbio uno dei migliori motori di ricerca, si è spinto oltre e offre a tutti i suoi utenti la possibilità di fare in modo che **la finestra di ricerca di Internet Explorer** utilizzi il database del motore di ricerca.

Per prima cosa, avviate Regedit (START/ESEGUI) ed effettuate una copia di backup del registro di Windows. Quindi effettuate le seguenti modifiche. Alla voce HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\MICROSOFT\INTERNET EXPLORER\MAIN, modificate la riga SEARCH PAGE in modo che punti all'indirizzo http://www.google.com (sostituite l'URL originale, che dovrebbe essere http://search.rub.to). Ripetete l'operazione anche con la riga SEARCH BAR, inserendo l'indirizzo http://www.google.com/ie. Alla voce HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\MICROSOFT\INTERNET EXPLORER\SEARCHURL modificate la riga PROVIDER aggiungendo la stringa HTTP://WWW.GOOGLE.COM/KEYWORD/%S.



Ecco le chiavi di registro da modificare per fare in modo che la finestra di ricerca di Internet Explorer utilizzi il database di Google

Infine, alla voce HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\MICROSOFT\INTERNET EXPLORER\SEARCH modificate la riga SEARCHASSISTANT, sostituendo l'indirizzo http://search.rub.to con http://www.google.com/ie. Da questo momento in poi, ogni volta che farete clic sul pulsante CERCA del browser Microsoft sarà Google a guidare le vostre ricerche.

In questo numero e su pcw.it ....

FACCIA A FACCIA

Sulla strada giusta
................pag. 102

De Agostini Atlante interattivo d'Europa
Microsoft Autoroute 2002
Route 66 Europe 2001-2002

Frael Leonhad P42533 110
Fujitsu Siemens Amilo D 112
Epson Stylus Photo 950 114
Viewsonic VP201MB 116
Minolta Dimage X 118
HP Photosmart 812 120
Canon Canoscan D2400U 122
Trend Micro Gatelock X200 124
Terratec Midimaster USB 126
Macromedia Dreamweaver MX 128
Adobe Indesign 2.0 131
Powerquest Drive Image 2002 132
Openoffice 1.0 134
Novadys Documind Pro 3.0 136
Paravia Valore storia 138
Blizzard Wordcraft III 140

Piccoli

Oggi i palmari sono capaci di soddisfare qualsiasi esigenza, dalla semplice gestione degli appuntamenti fino ad arrivare alle comunicazioni cellulari. A confronto pregi e difetti di 9 modelli diversi tra loro per filosofia, caratteristiche tecniche e prezzi. Scoprite qual è più adatto a voi

a cura di Cristiano Guarco

Nell'arco della propria esistenza, il palmare si è evoluto da uno strumento nato per organizzare la giornata di lavoro a un dispositivo **versatile e funzionale**, in grado di affiancare la postazione fissa da scrivania per le applicazioni da ufficio e multimediali. Si parte dalla preistoria, con il basilare e ormai antiquato Sharp Zaurus di oltre dieci anni fa, per arrivare ai più recenti modelli con piattaforma tecnologica Pocket PC 2002 o Palm OS 4.0. Il palmare va incontro alle esigenze dell'utenza aziendale, permettendo di gestire la messaggistica, gli appuntamenti e la rubrica dei contatti fuori ufficio e poi sincronizzarli con il pc, o il portatile, alla fine della giornata di lavoro. Una delle funzionalità accessorie più interessanti è la possibilità di **archiviare mappe** in formato elettronico: oltre a chiamare uno dei contatti in memoria per fissare un appuntamento di lavoro, potete aprire il navigatore elettronico per trovare l'indirizzo dell'ufficio presso cui vi dovete recare.

I Pocket PC più recenti aggiungono ulteriori caratteristiche, ma il loro costo complessivo sale vertiginosamente. Fortunatamente, non è necessario spendere una fortuna per acquistare un PDA desti-

a confronto

nato a organizzare la propria vita professionale: un semplice, economico PDA riesce a soddisfare gli utenti che non necessitano di funzionalità avanzate. Per fornire una panoramica dei palmari attualmente disponibili, PC WORLD ITALIA ha provato 11 modelli, suddivisi in tre differenti categorie: di fascia bassa, professionali e combo PDA cellulare. I modelli appartenenti al terzo gruppo dovrebbero fornire tutto quello che serve per lavorare al meglio delle possibilità, senza riempirsi le tasche della giacca con telefono e palmare. Le prove hanno rivelato che al momento **è meglio scegliere** un PDA professionale e sincronizzare la rubrica con il telefono, piuttosto che acquistare un combo con PDA e telefono cellulare integrati.

È cambiato molto dall'ultimo FACCIA A FACCIA sui computer palmari, pubblicato sul numero di marzo 2001 di PC WORLD. I quattro dispositivi provati allora sono stati tutti sostituiti da nuovi modelli più aggiornati, o semplicemente ne è cessata la produzione. Nel frattempo ci sono stati anche importanti cambiamenti nelle quote di mercato: nel 2001 Palm, marchio che ha fatto la storia del settore, deteneva il 58 per cento del mercato, dato significativamente più basso del 71 per cento ottenuto nel 2000.



POCKET PC CONTRO PALM OS

Tra le tecnologie Pocket PC e Palm OS, i modelli che sfruttano quest'ultima sono i più economici e i più semplici da utilizzare, infatti si posizionano per lo più nella categoria di fascia bassa. Palm è prossima a introdurre sul mercato un modello che dovrebbe inserirsi nella categoria superiore, un PDA wireless per gestire la posta elettronica, chiamato I705, e non ancora disponibile al momento della prova.

Invece, i Pocket PC rappresentano semplicemente il meglio per versatilità e funzioni integrate, tra cui l'audio digitale e la riproduzione di filmati. La piattaforma tecnologica studiata da Microsoft include versioni limitate di **programmi** come Excel e Word. Al di là della barricata, Palm dichiara un gran numero di applicazioni sviluppate da produttori indipendenti per i prodotti basati su tecnologia Palm OS.

A vantaggio dei palmari Pocket PC si trova una maggiore dotazione di **memoria**, fino a 64 megabyte, anche per supportare la maggior fame di risorse hardware del sistema operativo Microsoft, rispetto a quello installato sui dispositivi Palm OS. Altri fattori a vantaggio della piattaforma Microsoft sono i metodi di inserimento dei dati, con l'applicazione per il **riconoscimento della scrittura** Transcriber e Block Recognizer, analogo al Graffiti di Palm.

Non sono tutte rose e fiori per i Pocket PC: la gestione della batteria è più efficiente per i Palm, con una riserva di carica che può arrivare ad alcuni giorni per i dispositivi con schermo a livelli di grigio. Per i Pocket PC a colori è necessario ricaricare la batteria integrata una volta al giorno.

Le caratteristiche a confronto

PDA di fascia bassa

Modello	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Sistema operativo	Memoria integrata (MB)	Risoluzione schermo (pixel)	Slot di espansione
Handspring Visor Neo	296,00	Palm OS 3.5.2	8	160x160	Springboard
Handspring Visor Pro	451,00	Palm OS 3.5.2	16	160x160	Springboard
Palm M125	273,60	Palm OS 4.0	8	160x160	Secure Digital Card

PDA per il professionista

Modello	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Sistema operativo	Memoria integrata (MB)	Risoluzione schermo (pixel)	Slot di espansione
Casio Cassiopeia E-200I	829,00	Pocket PC 2002	64	240x320	Compact Flash, Secure Digital Card, PC Card opzionale
Compaq I Paq H3850	689,00	Pocket PC 2002	64	240x320	Secure Digital Card
HP Jornada 565	699,00	Pocket PC 2002	32	240x320	Compact Flash

Combo PDA cellulare

Modello	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Memoria integrata (MB)	Risoluzione schermo (pixel)	Tipo schermo	Funzioni accessorie
Handspring Treo 180	832,00	16	160x160	16 livelli di grigio	Kit vivavoce, jog-dial, tastiera, applicazioni e-mail e web
Motorola Accompli 008	537,12	2	320x240	4 livelli di grigio	Kit vivavoce, applicazioni e-mail e web
Nokia 9210i Communicator	899,00	40	640x200	colore 12 bit	Applicazioni e-mail e web

Giusto il necessario

PDA DI FASCIA BASSA

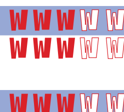
Si tratta di palmari che offrono poco più delle classiche funzioni PIM (Personal Information Manager): gestione dei contatti, rubrica degli appuntamenti, calendario e blocco note per gli appunti. Se vi accontentate di uno schermo a livelli di grigio e non sentite la necessità delle funzioni multimediali, il palmare Handspring Visor Neo è una scelta eccellente a un prezzo abbordabile per tutte le tasche.

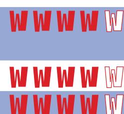
Handspring Visor Neo

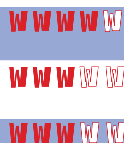
Si tratta di un eccellente PDA di fascia bassa. I tratti peculiari che distinguono questo palmare sono otto megabyte di memoria, uno stile particolare, con plastiche translucide che mostrano l'elettronica interna, e uno slot di espansione proprietario, chiamato Springboard. È possibile scegliere il colore del guscio esterno in base ai propri gusti. Il vano di espansione può ospitare un riproduttore di file musicali MP3, un modem wireless o un navigatore satellitare GPS (Global Positioning System), ovviamente opzionali. La scelta di integrare una tecnologia non standard per la porta di espansione è penalizzante sul versante dei costi, in quanto un analogo dispositivo Compact Flash costa mediamente di meno di quelli appositamente progettati per lo Springboard.



Lo schermo a 16 livelli di grigio ha una visibilità accettabile sia in ambienti chiusi con illuminazione artificiale, sia all'aperto con luce naturale, grazie al contrasto elevato e alla retroilluminazione ben realizzata. Il palmare Visor Neo impiega due pile stilo alcaline.

IN BREVE	IL NOSTRO GIUDIZIO	MODELLO
Prezzo concorrenziale, ma i dispositivi opzionali sono costosi		**Handspring Visor Neo**
Una versione potenziata del Visor Neo con una batteria ricaricabile e una dotazione di memoria superiore		**Handspring Visor Pro**
Il più economico PDA della prova, ma con uno schermo minuscolo e poca memoria integrata		**Palm M125**

IN BREVE	IL NOSTRO GIUDIZIO	MODELLO
Una batteria rimovibile, uno schermo luminoso e leggibile e un'ottima dotazione di memoria.		**Casio Cassiopeia E-200I**
Lo schermo più grande della prova, manca il vano Compact Flash.		**Compaq I Paq H3850**
Un'ottima riserva di carica e uno stile elegante con una cover integrata.		**HP Jornada 565**

IN BREVE	IL NOSTRO GIUDIZIO	MODELLO
Un design innovativo, ma lo schermo piccolo rende difficile l'utilizzo.		**Handspring Treo 180**
Un dispositivo compatto, ma scomodo da utilizzare come cellulare.		**Motorola Accompli 008**
Più ingombrante di un normale telefono cellulare, ma dispone di un ampio schermo e di una tastiera ben fatta.		**Nokia 9290 Communicator**

Handspring Visor Pro

Il Visor Pro non è altro che una versione potenziata del modello Neo, con una maggiore dotazione di memoria (16 megabyte) e una batteria ricaricabile. Basta inserire il palmare nella base e collegarlo al pc con il cavo USB per sincronizzare i dati con il personal computer e caricare la batteria tramite la connessione alla rete elettrica. Il guscio è colorato con un elegante color argento, più sobrio rispetto alle tinte giovani del modello Visor Neo. Le caratteristiche peculiari comprendono il classico slot di espansione Springboard, una funzione di allarme a LED per ricordare gli appuntamenti importanti, e uno schermo ad alto contrasto con una retroilluminazione efficace.



Palm M125

Con il suo aspetto particolare, dovuto alle forme arrotondate, il Palm M125 attira immediatamente l'attenzione. È il palmare più economico del gruppo e dispone di un connettore di espansione Secure Digital e di una base con collegamento USB per la sincronizzazione dei dati con il pc di casa o dell'ufficio. È disponibile una versione ancora più economica, chiamata M105, sprovvista dello slot Secure Digital e con un cavo di sincronizzazione seriale. Questo Palm si fa anche apprezzare per il peso, di soli 125 grammi incluse due batterie stilo alcaline. La cover ribaltabile ha una finestra che permette di controllare l'ora sullo schermo senza aprirla.

Il software allegato comprende un tool per la cattura di testi scritti a mano, ma non per il riconoscimento della ▶



Quattro accessori per il vostro PDA

Molti accessori possono rendere il palmare più facile da utilizzare. Sono quattro quelli a cui non si può rinunciare.

Tastiera

Aggiungere una tastiera portatile permette di inserire dati, digitare testi e prendere appunti più velocemente. Esistono vari modelli, da quelle compatte alle pieghevoli che, una volta aperte, hanno una dimensione paragonabile a quella di un computer portatile.

Memoria addizionale

Incrementare la dotazione di memoria aiuta a immagazzinare più dati e utilizzare applicazioni aggiuntive. Il prezzo di una scheda Compact Flash da 32 megabyte si aggira intorno a 45 euro, mentre una Secure Digital di pari capacità costa quasi il doppio, 80 euro. Ognuna può archiviare circa un'ora di musica e qualche decina di documenti.

Scheda di rete wireless

Con una scheda wireless compatibile con lo standard 802.11b è possibile accedere alla rete aziendale in ogni momento, senza bisogno di cavi. Invece, equipaggiando il palmare con una scheda Bluetooth si facilita la sincronizzazione dei dati da e verso un pc dotato della stessa interfaccia, e si può utilizzare un telefono cellulare compatibile come modem per connettersi a Internet.

Custodia protettiva

È possibile proteggere il PDA da urti e graffi con una custodia rigida, in materiale plastico o in metallo. I modelli più curati presentano una fessura per i biglietti da visita e un vano di inserimento per lo stilo. Esistono anche leggere custodie in pelle, con un ingombro notevolmente inferiore.

scrittura, e il programma Dataviz's Document to Go per visualizzare e correggere documenti Word o Excel. La confezione include anche MGI Photo Suite per aprire e modificare immagini o filmati, ma la dotazione di memoria limitata a otto megabyte non consente di sfruttare appieno le caratteristiche del programma. Lo schermo del Palm M125 è il più piccolo della categoria, con i lati di soli 40,6 millimetri. Per l'aspetto particolare si può paragonare all'Handspring Visor Neo, che però lo batte nettamente per prestazioni.

Potenza e colori

PDA PER IL PROFESSIONISTA

Se volete un palmare con schermo a colori, audio digitale e riproduzione di filmati, un software più completo e superiori opzioni di espansione, valutate i PDA di questa categoria. La migliore scelta è il Casio Cassiopeia E-200I, in particolare per i due slot di espansione e la batteria rimovibile. Il Compaq I Paq H3850 raggiunge un livello di eccellenza prossimo al PDA Casio, offrendo uno schermo più grande e una superiore dotazione software.

Casio Cassiopeia E-200I

Quello proposto da Casio è il Pocket PC tra i più costosi della prova. Il prezzo elevato dipende dalla qualità costruttiva e dalle numerose funzioni integrate. Il guscio elegante ospita due vani di espansione, rispettivamente di tipo Compact Flash e Secure Digital, che si possono bloccare per evitare che la scheda inserita fuoriesca in seguito a un urto accidentale. È disponibile un vano opzionale per le schede PC Card. Lo schermo del Cassiopeia E-200I è luminoso e leggibile in ogni condizione di illuminazione, artificiale o naturale. La batteria integrata è rimovibile e ricaricabile. È possibile acquistare una batteria opzionale con una riserva di carica superiore. Un pratico jog-dial al di sotto dello schermo permette di richiamare facilmente e velocemente le funzioni principali, grazie anche all'interfaccia utente intuitiva. La dotazione di memoria è ottima, pari a 64 megabyte.



Compaq I Paq H3850

L'elegante guscio nero e argento fa dell'I Paq H3850 uno dei modelli più belli della prova. Questo Compaq è più costoso del Cassiopeia, ma offre minori possibilità di espansione, dato che c'è un solo connettore Secure Digital e manca la batteria rimovibile. Tra i punti di forza c'è lo schermo più ampio tra quelli dei palmari in prova, e una dotazione di memoria di 64 MB. La forma ergonomica permette di maneggiare l'unità con facilità e una cover translucida protegge lo schermo a colori. La dotazione software comprende IBM Via Voice Mobility Suite per utilizzare i comandi vocali.

L'I Paq H3850 permette di archiviare documenti nello spazio inutilizzato della ROM di tipo flash. I dati rimangono memorizzati fino ▶



a quando la batteria non esaurisce la propria carica. Infine, Compaq offre un'ampia scelta di opzioni per l'espansione, tra cui uno slot Compact Flash e un dispositivo per trasformare il palmare in un telefono cellulare GPRS (General Packet Radio Service).

HP Jornada 565



Questo palmare si fa ammirare per l'estetica curata, con un elegante guscio metallico color argento e una cover plastica integrata. La batteria Li-Ion è rimovibile, ma il PDA ha solo un vano di espansione Compact Flash e una dotazione di memoria limitata a 32 megabyte. Il modello Casio Cassiopeia E-200I offre una dotazione di memoria doppia e la disponibilità di due slot, uno Compact Flash e uno Secure Digital, allo stesso livello di prezzo. È in ogni modo disponibile un modello più potente, il Jornada 568, a un prezzo di poco superiore. La dotazione di accessori è buona, tra cui una tastiera esterna che rimpiazza lo stilo e una batteria con un vano di espansione per schede Multimedia Card.

Voce e dati
COMBO PDA CELLULARE

Un palmare che combini le funzioni di un PDA e quelle di un telefono cellulare è il sogno nascosto di molti utenti professionali. Quello che si cerca è il giusto compromesso per non sacrificare né la portabilità né l'elevato numero di funzionalità e, soprattutto, la facilità d'uso. La perfezione non è stata ancora raggiunta dai modelli attualmente disponibili sul mercato, ma i nuovi combo PDA cellulare offrono tutto sommato un compromesso accettabile.

Sono stati valutati tre dispositivi dei principali produttori che operano in questo inedito segmento di mercato: Handspring, Motorola e Nokia. Gli ibridi, che fondono due dispositivi elettronici, permettono di fare chiamate telefoniche, tenere traccia degli appuntamenti, mandare messaggi di posta elettronica e navigare in Internet. Alcuni modelli sono equipaggiati con una tastiera per scrivere più velocemente e facilmente gli appunti e i messaggi di posta elettronica.

I dispositivi provati sono lontani dal modello ibrido ideale. Molti sono ingombranti, stilisticamente poco curati, difficili da configurare e da utilizzare, ma soprattutto eccessivamente costosi se paragonati al costo di un palmare di fascia alta. Alcuni sono progettati per funzionare al meglio come PDA, per archiviare e gestire informazioni di qualsiasi tipo, altri per agire principalmente come telefoni cellulari.

PRESTO AL VOSTRO FIANCO

Tutti i dispositivi all-in-one della prossima generazione promettono una superiore maneggevolezza e interessanti funzionalità. L'evoluzione della piattaforma Pocket PC verso il mondo wireless si chiamerà Smartphone 2002, precedentemente conosciuta come Stinger, il nome del progetto iniziale di Microsoft. Secondo il colosso informatico, Smartphone 2002 offrirà le prestazioni di un telefono cellulare GPRS, le funzioni di un PIM, la gestione della messaggistica e la navigazione in Internet senza alcun compromesso in termini di portabilità e facilità d'utilizzo. Molte compagnie, tra cui Samsung e Mitsubishi, stanno lavorando su prototipi basati sulla nuova tecnologia di Microsoft.

Handspring Treo 180

Con il Treo 180 Handspring combina un PDA e un telefono cellulare in un guscio addirittura più piccolo del palmare Neo recensito nelle pagine precedenti. Essenzialmente funziona meglio come PDA che come telefono: offre tutte le funzionalità tipiche di un palmare di fasci alta, come la gestione delle attività, la rubrica dei contatti e il calendario. Inoltre, sfrutta il protocollo GPRS per la trasmissione dei dati e il collegamento a Internet.



Dal punto di vista telefonico offre tutte le classiche funzioni: gestione SMS, personalizzazione di avvisi e suonerie e allarme a vibrazione. Il Treo 180 Lavora sulle frequenze GSM a 900 e 1.800 megahertz.

La peculiarità più interessante è la microtastiera "qwerty", che facilità la scrittura di messaggi di posta elettronica. La navigazione in Internet è penalizzata dallo schermo minuscolo, capace di visualizzare solo una limitata porzione delle pagine web. Solo il Palm M125 integra uno schermo dalle dimensioni ancora più ridotte. Sfortunatamente il modello Treo 180 non funziona bene come cellulare a causa del design particolare: come molti telefoni è necessario aprire il coperchio per iniziare una chiamata. La cover plastica protegge lo schermo quando non è in uso, ma rende l'utilizzo laborioso. Le batterie integrate assicurano una carica di un paio di giorni, con la possibilità di acquistarne una di riserva per rimpiazzare quella originale quando necessario. Un kit vivavoce è incluso nella dotazione del dispositivo. ▶

Sincronizzazione: in viaggio con i documenti

Qualunque sia il PDA che si utilizza, tra le caratteristiche irrinunciabili figura la possibilità di portare i documenti personali con sé. Se si usa un programma diverso da Microsoft Outlook sul proprio pc è possibile trovarsi in difficoltà. In questo caso tornano utili i software per la sincronizzazione, compatibili con le applicazioni professionali per la gestione della messaggistica e dei contatti.

Sincronizzare prima di partire

I più diffusi PDA comprendono nella confezione un software per la **gestione dei dati**, da installare sul personal computer. Si tratta di Palm Desktop per i Palm e Active Sync per i Pocket PC, con i quali è possibile trasferire documenti da e verso Microsoft Outlook. La scelta è più che sufficiente per chi utilizza il software di gestione dell'attività personale di Microsoft. Invece, l'utente professionale necessita una maggiore flessibilità, offerta da applicazioni come Lotus Notes o Symantec Act, incompatibili però con il software di sincronizzazione in dotazione al palmare.

Il più curato e facile da utilizzare è **Pumatech Intellisync** (http://www.pumatech.com). Giunto alla versione 5.0.2 supporta sia la piattaforma tecnologica Palm OS sia quella Pocket PC 2002. Sul versante delle funzioni PIM (Personal Information Manager), il programma è compatibile con i software Novell Groupwise, Lotus Notes e Organizer e Microsoft Schedule Plus. Se si utilizzano applicazioni differenti per gestire informazioni di diverso tipo non ci sono problemi: con Intellisync gestire i contatti da Microsoft Outlook e gli appuntamenti da Lotus Notes è molto facile.

Il programma Pumatech non è certo il più economico sul mercato, ma offre tutto quello che serve per lavorare con efficacia, soddisfacendo anche il professionista più esigente. A un prezzo inferiore è disponibile **Laplink PDA Sync** (http://www:laplink.com/it), capace di offrire un'interfaccia utente semplice e intuitiva. Introdotto sul mercato alla fine del 2001, PDA Sync supporta una buona parte dei palmari, tranne quelli su piattaforma Pocket PC 2002 e Symbian. A partire dalla versione 2.0 si dovrebbero risolvere i problemi di compatibilità con la piattaforma tecnologica Microsoft. Le applicazioni supportate sono tra le più diffuse, manca però la compatibilità con Schedule Plus e Groupwise.

Sfortunatamente l'interfaccia utente, pur se di facile utilizzo, non è elegante e completa come quella di Intellisync. Nel caso si voglia spostare dati da e verso piattaforme differenti il processo diventa lungo e difficoltoso, al contrario di quanto avviene con l'applicazione Pumatech.

Se si necessita di un programma versatile e funzionale, Intellisync vale quanto costa, se si cerca invece la massima semplicità di utilizzo allora non c'è niente di meglio di PDA Sync.

Motorola Accompli 008

Design innovativo e cura nei dettagli distinguono il piccolo Accompli 008. Una volta aperto si nota subito l'ampio schermo a quattro livelli di grigio con una buona leggibilità, nonostante la bassa risoluzione. L'unità è un capace organizer da utilizzare per archiviare contatti e appunti, anche se l'assenza di una microtastiera rende la scrittura difficoltosa.

È possibile navigare sul web, mandare messaggi SMS ad altri cellulari e gestire la posta elettronica attraverso il software proprietario Motorola Mobile Office Solution. La dotazione software è limitata al minimo indispensabile, con un notevole gap rispetto agli altri dispositivi provati. Per utilizzare il palmare Accompli 008 come cellulare è consigliabile servirsi del kit vivavoce incluso nella confezione, nonostante sia possibile impugnarlo come un normale telefono portatile, ma le dimensioni generose rendono l'utilizzo goffo e alquanto difficoltoso.



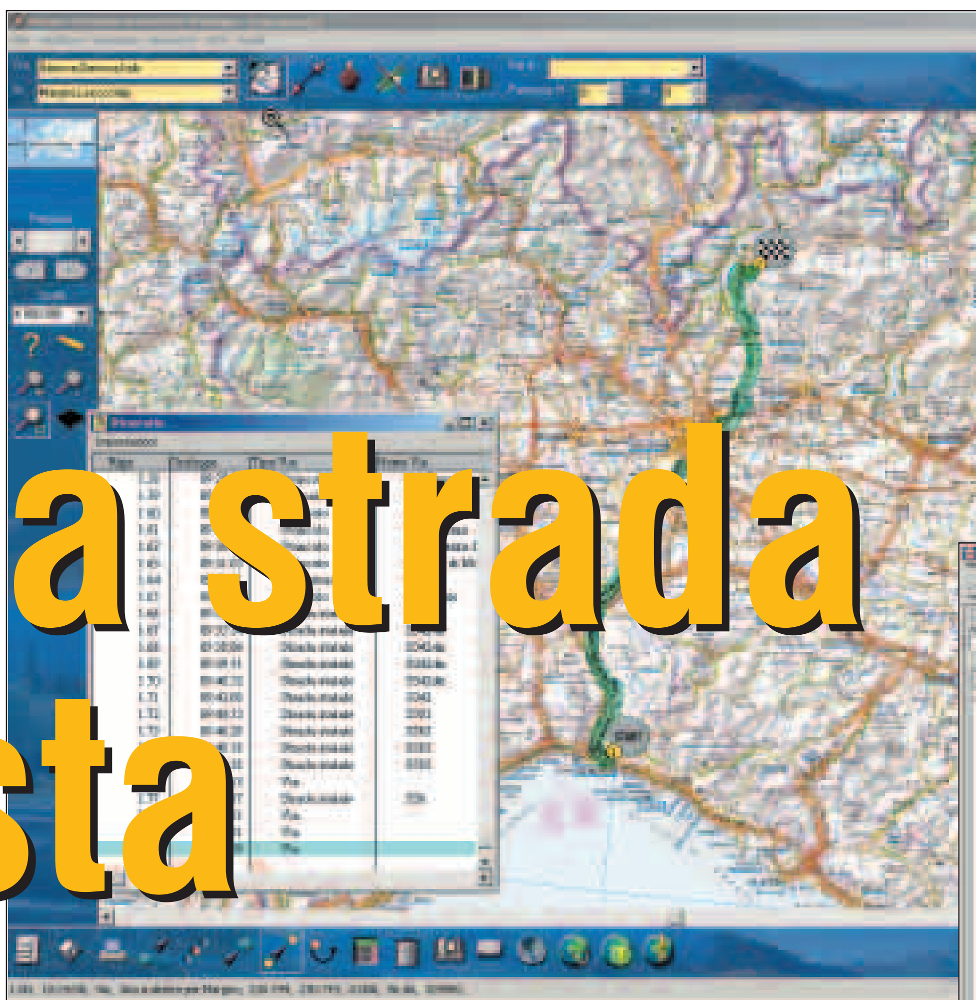
Nokia 9210i Communicator

Per caratteristiche costruttive, il modello Nokia si posiziona sopra alla media. Per forma e dimensione il Communicator ricalca un tipico telefono cellulare della prima generazione, pesante e ingombrante, ma una volta aperto rivela contenuti tecnologici di livello assoluto. L'ampio schermo a colori è chiaro e con un'ottima leggibilità, la tastiera integrata permette di scrivere messaggi di posta elettronica e appunti senza incorrere nei tipici problemi delle tastiere di piccole dimensioni, grazie ai tasti ben distanziati. L'interfaccia realizzata con cura permette di accedere velocemente alle applicazioni software implementate. L'ottima dotazione di memoria permette di archiviare un gran numero di dati e di documenti. Il dispositivo 9210i Communicator offre numerose funzionalità, tra cui la gestione della messaggistica, la navigazione in Internet, e le altre tipiche di un personal information manager, o PIM.



Il compagno di viaggio perfetto non sbaglia strada, non si lamenta mai e non costringe a inutili deviazioni. Ecco perché conviene farsi guidare da un software. Come i tre a confronto in queste pagine

Sulla strada giusta

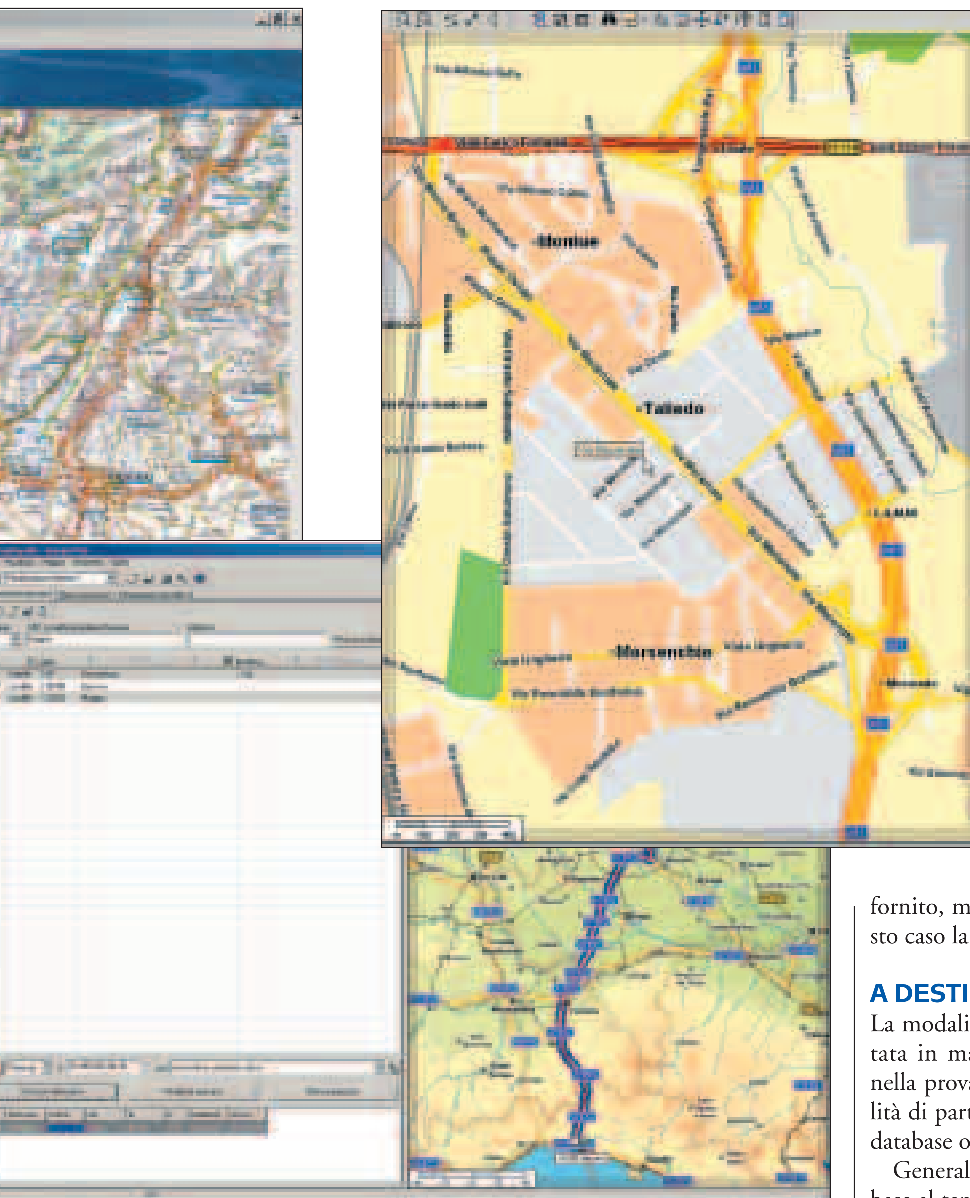


Vi è mai capitato di rimuginare a proposito della più veloce strada per raggiungere una certa meta, o su quanti siano i chilometri che separano due località? In queste elucubrazioni, la maggior parte delle volte non si riesce mai ad avere una risposta chiara e definitiva, e si rimane sempre nel dubbio o si sceglie una soluzione a caso. Grazie ai recenti progressi tecnologici che hanno interessato il campo della cartografia, uniti alla sempre maggiore potenza di calcolo dei personal computer, è possibile realizzare applicazioni software che consentono di trovare **il percorso più adatto** alle proprie esigenze e di avere sempre sotto mano l'informazione corretta.

Per aiutarvi a non correre il rischio di rimanere insoddisfatti del programma per la pianificazione degli itinerari, PC WORLD ITALIA ha provato tre software indirizzati quasi esclusivamente all'**utilizzo personale**, o al massimo a chi deve calcolare il costo di un viaggio di lavoro per farsi anticipare i contanti dall'azienda. I tre programmi in prova rientrano tutti nella stessa fascia di prezzo, inclusa fra i 25 e i 65 euro IVA inclusa. De Agostini **Atlante stradale interattivo d'Europa** è in assoluto il meno costoso, però non dispone della mappatura dettagliata delle città e non offre la possibilità di scaricare gli aggiornamenti da Internet. Entrambi i problemi sono comuni anche a Route 66 **Europa 2001/2002**. Microsoft **Autoroute 2002**, infine, è il più costoso del gruppo, ma fornisce informazioni estremamente precise per le principali nazioni europee.

ATLANTE ELETTRONICO

Rispetto a una classica versione cartacea, pianificare un viaggio con un atlante stradale interattivo è indubbiamente più facile, visto che è possibile calcolare costi, tempi e tragitto del viaggio e valutare con chiarezza la strada più adeguata per raggiungere la meta. Queste opportunità possono essere sfruttate non solo per i viaggi di piacere, ma anche per **ottimizzare** lunghe e stressanti trasferte di lavoro. Tutto deve essere pianificato prima della partenza, per l'impossibilità di portare con sé il computer di casa,



o in ogni modo di tenere sotto controllo lo schermo del portatile mentre si guida l'automobile. Per calcolare tutte le variabili di un viaggio di lavoro o di una vacanza a zonzo per l'Europa, i programmi di pianificazione degli itinerari mettono a disposizione database imponenti per mole di informazioni sulle reti stradali europee.

I fattori da valutare attentamente prima di procedere con l'acquisto sono molti, in primis la **precisione** dello stradario interattivo. Le reti stradali principali e secondarie, le ferrovie, i ponti e i corsi d'acqua, i valichi di montagna, le strade sterrate, le stazioni di servizio, sono solo alcune delle opzioni selezionabili sulla mappa fornita dai programmi per la creazione di itinerari. In pratica, deve essere possibile pianificare uno spostamento **fin nei minimi dettagli**, dalle autostrade a lunga percorrenza fino al singolo incrocio cittadino. Il grado di precisione rilevato nei programmi in prova è buono, con alcune eccezioni. Autoroute 2002 si distingue per la completa mappatura delle più importanti città, con tutte le strade riportate. I software De Agostini e Route 66 deludono da questo punto di vista, anche se si rifanno soddisfando per il dettaglio della rete stradale principale.

Un corposo archivio di **punti di interesse** turistico o commerciale è fondamentale per pianificare con successo viaggi di piacere o di lavoro. Solitamente, sono organizzati in categorie (alberghi, ristoranti, teatri, stazioni di servizio) per aiutare l'utente nella ricerca e nella successiva selezione.

Da questo punto di vista, tra i software in prova si distingue Autoroute 2002 di Microsoft per l'intuitiva modalità di ricerca e per le informazioni fornite a corredo, come numeri di telefono e indirizzi delle strutture in elenco, anche se alcune zone d'Europa sono letteralmente "scoperte". Anche per Route 66 Europa 2001/2002 il database è ben fornito, mentre il programma De Agostini è in questo caso la cenerentola del gruppo.

A DESTINAZIONE

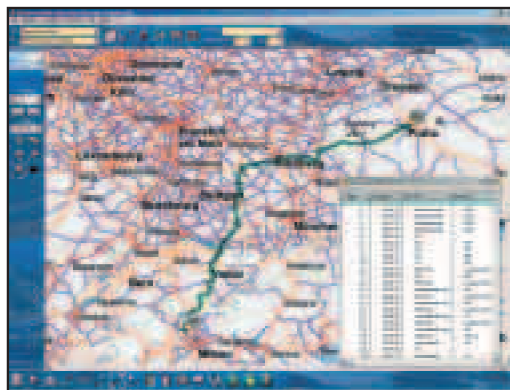
La modalità di creazione degli itinerari è implementata in maniera simile dai tre programmi valutati nella prova. Si parte dalla semplice scelta delle località di partenza e di arrivo, attraverso una ricerca nel database o la selezione sulla mappa elettronica.

Generalmente si possono impostare i percorsi in base al tempo, al chilometraggio, ai costi e alle tappe intermedie. Il tutto può essere confrontato per scegliere l'itinerario più opportuno: più veloce, più breve o meno costoso. Route 66 Europa 2001/2002 e Microsoft Autoroute 2002 offrono una modalità di ricerca semplice e intuitiva, mentre De Agostini Atlante stradale Interattivo d'Europa ha un'interfaccia utente non immediata e difficile da interpretare.

Tutti i programmi in prova offrono la possibilità di interfacciarsi con un **ricevitore GPS esterno**, in modo da poter verificare la propria posizione rispetto all'itinerario pianificato. Per farlo bisogna naturalmente munirsi di un computer portatile, con GPS collegato, da accendere ogni qualvolta lo si ritiene necessario. Questa soluzione, anche se poco pratica, è di grande utilità per evitare di perdersi e giungere a destinazione per tempo.

De Agostini Atlante stradale

Il settore multimediale dell'Istituto Geografico De Agostini, con l'Atlante stradale Interattivo d'Europa, perfeziona e aggiorna le caratteristiche delle versioni precedenti. Il database vanta la presenza di più di due mila province, quasi 380 mila località e oltre tre milioni e 300 mila chilometri di rete stradale. Oltretutto, sia la velocità di caricamento di mappe e itinerari sia il dettaglio delle carte interattive sono sicuramente di buon livello. La cartografia è approfondita e si struttura in tre diversi livelli di visualizzazione: carta stradale generale, quella con i rilievi e, infine, le mappe urbane. È possibile passare facilmente da una all'altra con una funzione di ingrandimento notevole: la scala di rappresentazione spazia da 1:200.000.000 a 1:100.000.



Lo stradario De Agostini vanta un ricco database di mappe elettroniche

Il software può calcolare il tragitto più breve, più economico o più veloce. A chi servisse un ulteriore aiuto per orientarsi, è possibile visualizzare sul percorso **i nomi delle strade principali**. L'Atlante stradale Interattivo d'Europa funziona egregiamente come organizzatore di viaggi in Italia e nel continente europeo, direttamente da una città all'altra o con varie tappe intermedie. Una volta selezionato l'itinerario, sulla carta interattiva sono visualizzate le città che si devono attraversare o i luoghi prescelti, la tipologia delle strade e le direzioni da prendere in presenza di svincoli o bivi. Se si vuole, ci si può affidare al programma per calcolare zone e località raggiungibili, secondo i parametri di percorrenza o tempo prefissati. Tutti gli itinerari possono essere programmati con orari di partenza e di arrivo, creando così schede personalizzate in cui registrare il consumo di carburante, la velocità media ,e contrassegnare i luoghi visitati o scelti come punti di percorrenza obbligatori. I percorsi, oltre a essere visualizzati graficamente, possono essere organizzati in **tabelle di marcia**. In questo modo, tutte le informazioni sono salvate sul disco fisso, creando una raccolta utile di itinerari personali. Il programma De Agostini è compatibile con il sistema GPS: è sufficiente collegare il dispositivo al computer per visualizzare sulla cartografia il punto geografico in cui ci si trova esattamente.

L'interfaccia utente si compone di una finestra di dialogo principale nella quale sono presenti, oltre alla carta principale, le icone e le barre degli strumenti relative alle varie funzioni. Una volta selezionati i parametri principali, le diverse finestre possono essere gestite sulla schermata principale secondo il **grado di preferenza dell'utente**.

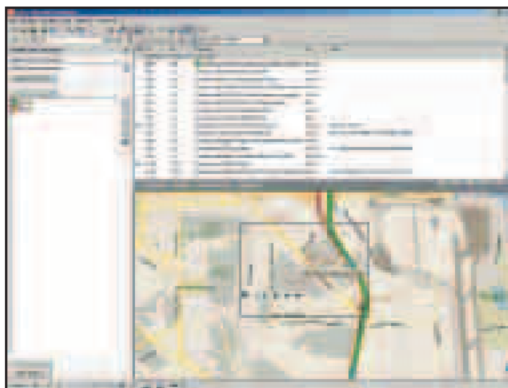
Per poter prendere confidenza con l'interfaccia utente particolare è necessario un certo periodo d'apprendimento. Nonostante la notevole cura nella realizzazione, i comandi non sono immediatamente accessibili e a un primo approccio si possono incontrare alcune difficoltà. Una volta superato questo piccolo scoglio, L'Atlante stradale Interattivo d'Europa si rivela uno strumento di pianificazione degli itinerari utile e con un interessante grado di dettaglio.

Microsoft Autoroute 2002

La nuova versione del pianificatore d'itinerari realizzato da Microsoft permette di calcolare qualsiasi tragitto, grazie a mappe molto dettagliate. Autoroute 2002 contiene un database con oltre quattro milioni 800 mila chilometri di rete stradale in tutta l'Europa occidentale. È possibile la ricerca d'indirizzi e informazioni stradali dal punto di partenza a quello di arrivo per le principali nazioni europee: Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna, Olanda, Danimarca, Belgio, Lussemburgo, Austria e Svizzera. Con un semplice

Le caratteristiche a confronto

Prodotto	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Il nostro giudizio	Località nel database	Rete stradale (km)	Mappatura città
De Agostini Atlante stradale interattivo d'Europa	25,31	**WWW**WW	378.324	3.383.000	no
Microsoft Autoroute 2002	65,40	**WWWW**W	325.000	4.800.000	sì
Route 66 Europa 2001/2002	49,20	**WWWW**W	450.000	3.500.000	no



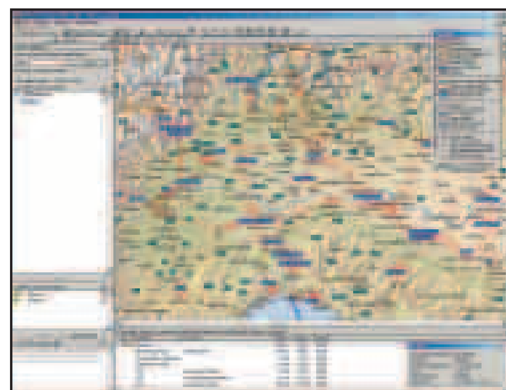
La soluzione Microsoft è limitata dal fatto che le cartine più dettagliate coprono solo alcune delle nazioni europee

clic del mouse si può selezionare e ingrandire l'area selezionata, arrivando a visualizzare anche le strade più sperdute. Un tale livello di dettaglio è però limitato solo alle nazioni prima elencate, evidente lacuna di un programma altrimenti realizzato con estrema cura.

Le funzioni di pianificazione degli itinerari sono implementate decisamente bene. Come al solito, s'inizia selezionando le località di partenza e di arrivo, nelle due modalità disponibili: si puntano sulla mappa o s'immette il nome nell'apposita casella per poi cercarle nel database di centri abitati e di luoghi di interesse. Nel caso siano presenti più indirizzi per una determinata località, è sufficiente selezionare quello che corrisponde alle proprie esigenze. Un clic sul pulsante apposito permette di creare l'itinerario predefinito, che può essere stampato in **cinque modalità differenti**. Il più utile è senza dubbio quello che replica un classico "road book", dove le informazioni sulla distanza parziale e sul tempo di percorrenza sono accompagnate da una chiara indicazione circa la direzione da prendere, con un'immagine dedicata.

Se l'itinerario generato non soddisfa per lunghezza o per tempo di percorrenza, esistono due metodi per applicare le correzioni: si può inserire un punto intermedio tra la località di partenza e quella di arrivo, in modo che il programma ricalcoli il percorso e mostri le variazioni in termini di distanza, tempo e consumo di carburante. Alternativamente è possibile spostarsi con il mouse su un punto della mappa, fare clic e poi tenere premuto il pulsante per trascinare l'itinerario verso la deviazione voluta. Autoroute 2002 contiene numerosi luoghi di interesse, con un impressionante archivio di distributori di carburante, attrazioni turistiche, alberghi, stazioni dei treni, ospedali e parcheggi. Ogni tipologia è identificata con la corrispettiva icona, per una facile identificazione sulla carta geografica. Per ogni luogo di interesse è disponibile l'indirizzo e per la maggior parte anche il numero di telefono. Un'utile funzione permette di selezionare un punto qualsiasi sulla mappa e, una volta determinato un raggio d'azione, trovare le attrattive turistiche o i servizi utili prescelti. Si sono rilevate incongruenze nella precisione delle mappe: alcune zone sono coperte con cura, mentre altre riportano un numero notevolmente inferiore di punti di interesse, nonostante la realtà dimostri il contrario.

Se le ricerche sulla carta geografica non portano ai risultati sperati, è possibile selezionare un punto e, una volta attivata la connessione a Internet, avviare la ricerca sul sito Microsoft. Tra le funzioni accessorie figura la possibilità di personalizzare gli itinerari con le informazioni personali: è possibile applicare delle puntine virtuali annotando un breve appunto per ogni punto di interesse. Il programma supporta i dispositivi GPS per sapere sempre dove ci si trova mentre si è in viaggio. Il CD di installazione contiene il programma Pocket Streets per computer palmari, che permette di scaricare cartine e itinerari sui PDA con sistema operativo Windows CE 2.0 o successivo.



Route 66 è specializzata in atlanti stradali interattivi e si vede. L'interfaccia funzionale fa affidamento su un ricco database di mappe elettroniche

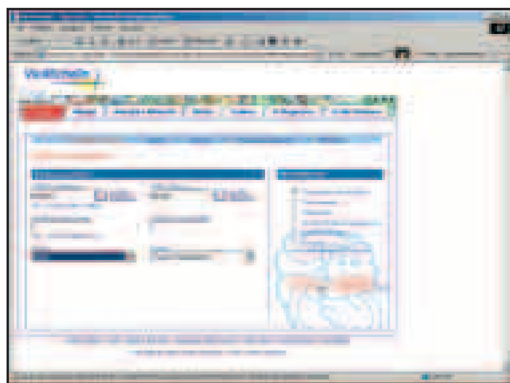
Compatibilità GPS	Aggiornamento internet	Sito internet
sì	no	http://www.deagostini.it
sì	no	http://www.microsoft.com/italy/autoroute
sì	no	http://www.route66.nl

Route 66 Europa 2001/2002

Route 66 Europa 2001/2002 si rivela un programma completo, facile da usare, che permette di creare itinerari tra varie destinazioni europee. Microsoft produce anche una versione professionale, dedicata a chi passa molto tempo in auto viaggiando in Europa per lavoro. La differenza principale tra le due versioni risiede nel grado di dettaglio delle mappe e nella possibilità di aggiornare le informazioni sul traffico attraverso una connessione a Internet. La quantità di informazioni ▶

Trovare la strada su internet

Tra i numerosi siti che offrono servizi analoghi a quelli degli stradari interattivi. Il più interessate è senza dubbio quello offerto da Michelin. Raggiungibile all'indirizzo http://www.viamichelin.it, il sito è suddiviso in quattro sezioni principali, relative a itinerari, mappe, informazioni meteorologiche e un archivio di alberghi e ristoranti. La funzione per il calcolo del percorso è la più completa e personalizzabile disponibile sul web, con una copertura sull'intera Europa. La visualizzazione percorso è di facile comprensione, con tutti i dati necessari disponibili. Sono anche riportati ristoranti, gli alberghi e le località di interesse turistico lungo il percorso calcolato in base ai parametri di scelta. Libero Mappe, accessibile all'indirizzo http://mappe.iol.it, offre un servizio di discreta qualità complessiva. È possibile calcolare itinerari, fare ricerche sulle mappe interattive e nell'elenco telefonico disponibile on-line. L'itinerario è selezionabile solo sul territorio italiano, con un discreto grado di personalizzazione. Il sito di Discover Italia, http://www.discover italia.it/ita/italia_facile/mappe, è un buon punto di accesso per programmare le proprie vacanze in Italia. Sono presenti sezioni relative alle principali città, mappe elettroniche e una guida agli itinerari naturalistici e gastronomici. Il calcolo del percorso è implementato in maniera essenziale, senza possibilità di personalizzazione. La visualizzazione è limitata alle informazioni minime sul viaggio, come distanza percorsa e tempo trascorso. Dal portale Edidomus si accede all'area Route Planner, disponibile all'indirizzo http://www.edidomus.it/auto/servizi/infotrafic, dopo aver effettuato la registrazione ai servizi web del noto editore. Le informazioni disponibili sono utili per chi viaggia spesso per lavoro, riportando in tempo reale i dati sul traffico. Anche in questo caso la funzione per il calcolo degli itinerari è strutturata in modo spartano, ma efficace.



Sul sito Viamichelin.com potete calcolare i vostri percorsi di viaggio gratuitamente e stamparli, senza spendere un euro

messe a disposizione da Route 66 Europa 2001/2002 è in ogni caso considerevole, con un database di 450 mila città europee e più di 70 mila punti di interesse. La rete stradale è in comune con il fratello maggiore, e raggiunge ben tre milioni e 500 mila chilometri. L'interfaccia del programma è semplice e intuitiva. Solo il dettaglio dei centri urbani non è all'altezza delle aspettative, dato che visualizza solo le arterie principali.

Ciò che colpisce immediatamente è una serie molto nutrita di finestre, che forniscono le informazioni fondamentali per la definizione degli itinerari. La parte principale del programma è occupata dalla cartina stradale vera e propria, che mostra l'itinerario da percorrere, mentre le altre finestre contengono l'elenco delle località associate a un determinato criterio di ricerca, quelle selezionate per il viaggio e le informazioni dettagliate sul percorso da seguire per non perdersi. Nella parte superiore della finestra sono collocate le icone e le barre degli strumenti. Una serie di icone, disposte nella parte destra, permette di aprire finestre accessorie, che possono essere utili, ma che è consigliabile visualizzare solo in caso di reale bisogno per non riempire eccessivamente lo schermo. Tra queste figurano la legenda della cartina stradale, che spiega il significato dei vari simboli e dei colori utilizzati, il riepilogo dell'itinerario con i dati fondamentali su distanza, tempo e costi, e per finire i comandi per lo zoom.

Inoltre, è possibile decidere quali particolari visualizzare ai vari livelli di dettaglio. Premendo il pulsante ZOOM AVANTI, a mano a mano che s'ingrandisce la mappa si aumentano anche i dettagli visualizzati, fino ad arrivare al nome delle vie. Quando si passa il cursore del mouse su uno dei pulsanti, compare una finestra di aiuto che spiega la funzione associata a quel tasto. L'utilizzo del programma appare semplice fin dal primo avvio, con una fase di apprendimento **molto ridotta**.

Nella parte sinistra dell'interfaccia è disponibile un campo di ricerca in cui si deve inserire la località che si vuole trovare. Il motore di ricerca è molto veloce: premendo il pulsante TROVA appare dopo pochi secondi un elenco di tutte le località o punti di interesse che corrispondono al criterio di ricerca. Per creare un itinerario è sufficiente selezionare dall'elenco la località che interessa e trascinarla nella parte inferiore della finestra, quindi ripetere l'operazione con la destinazione che si vuole raggiungere.

Basta fare clic sul pulsante apposito per creare l'itinerario che corrisponde ai criteri predefiniti. Rispetto ai concorrenti, Route 66 si fa apprezzare per l'eccellente velocità nel creare itinerari di ogni tipo. Per ogni viaggio è possibile selezionare il percorso più breve, più veloce o meno costoso. Nell'ultimo caso si possono inserire i parametri principali, come costi fissi o consumi dell'automobile, in modo da avere informazioni più dettagliate. Tra le varie funzioni è necessario segnalare la possibilità di mettere blocchi stradali, in modo da far calcolare itinerari alternativi evitando, per esempio, una zona nota per il traffico elevato. Se si possiede un ricevitore satellitare GPS è possibile visualizzare istante per istante la propria posizione sulla carta geografica. Tra le varie funzioni, ne esiste anche una per personalizzare i propri itinerari, associando a un luogo di interesse o a un indirizzo personale un breve appunto: è sufficiente selezionare lo strumento che replica una puntina e fissarla sul punto desiderato sulla mappa elettronica, quindi editare il commento desiderato.

Top W 10 pag. 266

Pc a tutta forza

Intel sforna l'ennesimo processore ed è subito record. Il Pentium 4 a 2,533 gigahertz, sostenuto da componenti di prima qualità, garantisce al nuovo pc Frael una potenza di calcolo mai vista prima. Il prezzo, però, è elevato

Dopo l'annuncio del mese scorso del Pentium 4 a 2,4 gigahertz con cache di secondo livello di 512 KB e front side bus a 533 megahertz, Intel non riposa sugli allori e sforna subito un nuovo processore. Il modello Northwood viene portato a 2,533 gigahertz, il massimo fino a oggi per CPU pensate per sistemi desktop. Nuovo processore e nuovo record: il Frael **Leonhard P4253** ha fatto registrare 246 punti nel benchmark Sysmark 2002, distanziando di poco (3 punti) il Wellcome Creator che montava il Pentium 4 a 2,4 gigahertz. La distanza con AMD e i suoi Athlon XP si fa ormai abissale. Il pc più vicino è l'Olidata Vassant 7 con la CPU Athlon XP 2100+ con 186 punti. L'attesa per le nuove CPU AMD con processo produttivo a 0,13 micron dovrebbe essere agli sgoccioli, visto che il nuovo Throughbred (questo il nome del modello di Athlon XP) dovrebbe arrivare sugli scaffali dal mese prossimo.

LA PARTE DEL LEONE

Il pc con la veloce CPU Intel è proposto da Frael, con il modello Leonhard P4253. La parte del leone nella configurazione proposta, ovviamente, la fa il Pentium 4 a 2,533 gigahertz, ma nulla bisogna togliere al resto dei componenti, tutti di ottima qualità e in perfetta linea con il processore.

La scheda madre in formato full ATX è sempre di produzione Intel, precisamente il modello 845GBV. Il chipset ovviamente è l'Intel 845G, degno compagno della CPU Intel. Il chipset, oltre a gestire la memoria DDR e le altre periferiche, mette a disposizione quattro prese USB 2.0. Inoltre, il modello con finale "G" indica l'integrazione di un chip grafico, l'Intel Extreme Graphics. Per un processore così potente, però, il chip integrato sarebbe stato il classico collo di bottiglia. Per ovviare a questo, ma soprattutto per indirizzare il suo pc verso un mercato ben definito, Frael ha inserito la scheda video Visiontek Xtasy TI4600 con GPU Nvidia Ge Force 4 Titanium 4600 e 128 megabyte di memorie DDR. La scheda, ottima per giocare e comunque per il multimediale in genere, ha fatto registrare il record nel benchmark 3D mark 2001 con ben 10.861 punti, a conferma, se ce ne fosse bisogno, dell'ottima qualità del prodotto. Come la maggior parte delle schede con GPU Nvidia GE Force 4, anche la Visiontek mette a disposizione un'uscita TV e una presa DVI, oltre alla classica presa VGA. Il disco fisso inserito con interfaccia Ultra DMA 100 è l'IBM 120GXP da 60 gigabyte. Il disco fornisce tutte le specifiche ottimali per un disco di alta qualità, come il buffer di due megabyte e la velocità di rotazione dei piatti di 7.200 rpm. Il tempo medio di accesso dichiarato è di 8,5 millisecondi. Nelle prove effettuate il disco non ha causato rallentamenti in nessuno degli applicativi usati. Come tutti i pc che si rispettano, anche Frael per il suo Leonhard inserisce l'accoppiata lettore DVD e masterizzatore. Il lettore DVD è il classico Pioneer da 16x e 40, mentre il masterizzatore 32x10x40x è prodotto dalla Traxdata. Il collegamento a Internet è garantito dal modem interno Digicom che si collega a 56k in standard V. 90. È presente anche una scheda di rete da 10/100 Mbit prodotta da Netgear, utile per una piccola rete casalinga. Di alto livello il sottosistema audio che prevede la scheda Creative Sound Blaster Audigy Platinum con rack esterno, affiancata dal sistema Creative Inspire 5300 con Subwoofer da 18 watt RMS più cinque satelliti da 30 watt RMS (in totale). Il cabinet dispone di una veloce apertura dei pannelli senza l'uso di cacciaviti. Peccato che non metta a disposizione delle prese USB sul frontale, ma solo sul retro. Con l'avvento di molte periferiche che usano questa interfaccia il posizionamento sul frontale avrebbe sicuramente reso più comodo l'installazione delle stesse, senza pericolose acrobazie per arrivare sul retro. Buona la dotazione software che comprende Windows XP Home Edition, Sun Star Office 5.2 in italiano e un abbonamento a Internet gratuito. La garanzia, vero tallone d'Achille dei pc proposti da Frael, viene portata da uno a due anni, ma sempre presso i centri di assistenza Frael. Il prezzo di 2.795,00 euro non lo rende certo un pc per tutte le tasche. Ma se si desidera una macchina potente senza compromessi e con ottime possibilità di upgrade, il prezzo non è esorbitante. - *Danilo Loda*

Il nostro giudizio

WWWWW

LEONHARD P4253

2.795,00 euro IVA inclusa
Frael, 055/696476
http://www.frael.it

PRO
Processore potente
Scheda video per giocare
Disco capiente

CONTRO
Mancano le porte USB sul frontale
Garanzia limitata



Il nuovo pc ad alte prestazioni di Frael, il Leonhard P4253, ha un aspetto piuttosto aggressivo

Il notebook che mancava

Velocità di elaborazione senza pari, prestazioni grafiche buone e autonomia nella media fanno pensare al classico notebook di fascia alta. Il nuovo Amilo, invece, costa poco e stupisce per l'ottima configurazione, senza compromessi

Prestazioni da record e prezzo più che accessibile costituiscono il mix vincente che ha fruttato la valutazione di cinque W al nuovo **Amilo D** di Fujitsu Siemens. Proposto come notebook per il settore consumer, l'Amilo è costruito con componenti economici per contenere quanto più possibile il prezzo, ma senza penalizzare né le prestazioni né la comodità d'uso. Il cuore della configurazione è il processore Pentium 4 a 2.200 megahertz per desktop, della serie Northwood. Appartiene all'ultima generazione di CPU annunciate da Intel che, grazie alla tecnologia costruttiva a 0,13 micron e al basso assorbimento di corrente (1,75 volt), si prestano particolarmente a essere montate nei portatili. Come per le versioni Mobile, la cache di secondo livello integrata nella CPU è di 512 kilobyte, il bus di sistema funziona a 400 MHz e le memorie da usare sono le veloci DDR. Rispetto ai processori per notebook il Northwood ha l'unico svantaggio di non supportare lo Speed Step per la gestione del risparmio energetico, anche se non se ne sente affatto la mancanza, dato che le due ore e otto minuti di autonomia totalizzate dall'Amilo sono perfettamente in linea con i tempi registrati dalle macchine con CPU Pentium 4 Mobile. La memoria in dotazione è di 256 megabyte, mentre il disco fisso è un IBM da 20 gigabyte. Riguardo a quest'ultimo, effettivamente il produttore avrebbe potuto adottare un taglio superiore, dato che quelli disponibili sul mercato vanno da un minimo di venti a un massimo di 60 GB. C'è però da considerare la bontà del prodotto scelto, un IBM noto per affidabilità e prestazioni, e il prezzo particolarmente basso dell'Amilo, inferiore all'80 per cento di quelli delle macchine oggi presenti in TOP 10.



La dotazione dell'Amilo include il lettore combo e un luminoso display da 14,1 pollici

BEN DOTATO

Come detto, il prezzo basso non ha ostacolato l'implementazione di una configurazione completa da ogni punto di vista. La base "all in one" include sia il tradizionale lettore per floppy disk sia un'unità combo con masterizzatore riscrivibile e lettore DVD 8x8x8x24x. Le due periferiche appesantiscono ovviamente la base, che pesa 3,6 chili e misura 32,5 per 4,7 per 27,7 centimetri. Altra caratteristica che consente di classificare l'Amilo come sostituto del desktop è la completa dotazione di porte di comunicazione, che comprende tutte quelle tradizionali, oltre a due connettori USB, uno Firewire e un'uscita S-Video per visualizzare le immagini anche su un televisore. È integrato anche Bluetooth, lo standard di comunicazione senza fili che sta lentamente prendendo piede fra pc e periferiche, e che non è facile trovare di default su una macchina economica.

Per comunicare con l'esterno è inoltre da segnalare la presenza di una scheda di rete Fast Ethernet per collegarsi alla rete aziendale, e di un modem da 56 Kbps per navigare in Internet da casa. Le dimensioni generose della base hanno consentito di adottare una tastiera con i tasti di grandezza standard e ben distanziati, che favoriscono una digitazione sciolta e priva di doppie battiture. È molto pratico da usare anche il touchpad, che dispone dei due classici tasti di selezione, oltre a quello di scroll che consente di far scorrere senza fatica le finestre di testo e le pagine web.

DISPLAY DI QUALITÀ

Il display TFT dell'Amilo ha una diagonale di 14,1 pollici e visualizza la risoluzione nativa di 1.024 per 768 punti con 16 milioni di colori. La luminosità è molto buona, così come il contrasto, tanto che le immagini appaiono particolarmente realistiche e nitide. La visione è ottima anche per chi osserva il display lateralmente, dato che l'angolo di visuale è molto ampio.

La buona visualizzazione delle immagini è dovuta anche al chip grafico ATI Radeon Mobility, affiancato da 16 megabyte di DDR. I test grafici effettuati in laboratorio confermano pregi e difetti da sempre evidenziati per questo componente: è molto valido per la riproduzione di filmati e di film DVD, supporta egregiamente le applicazioni grafiche basate sulle librerie DirectX, ma tentenna un po' con quelle Open GL. 34,3 frame per secondo con Quake e 36 con Evolva sono comunque un buon risultato, nella media delle macchine di fascia alta presenti nella classifica delle prestazioni. - *Elena Re Garbagnati*

Il nostro giudizio

W W W W W

AMILO D

2.649,00 euro IVA inclusa
Fujitsu Siemens, tel. 800/466820
http://www.fujitsu-siemens.it

PRO

Prestazioni da record
Prezzo contenuto
Dotazione di alto livello

CONTRO

Disco rigido poco capiente

Stampa e ritaglia

Prestazioni migliorate e resa fotografica molto elevata per la nuova ink-jet di Epson, che tra gli accessori di serie annovera la presenza di una taglierina. Inoltre, è possibile stampare le etichette dei CD direttamente sul disco

Con la presentazione della **Stylus Photo 950**, Epson rafforza ulteriormente la propria posizione di leader di mercato nel settore della stampa fotografica digitale. Importanti novità, con soluzioni riguardanti sia l'aspetto tecnico, sia quello funzionale, pongono la nuova ink-jet al centro di un evoluto e accessibile laboratorio fotografico digitale di livello amatoriale, in grado di fornire risultati di spicco nella creazione di copie comparabili con le tradizionali stampe fotografiche.

La Stylus Photo 950 si avvale della presenza di tecnologie Epson che, sotto la definizione di Perfect Picture Imaging System, riuniscono il meglio del produttore giapponese in tema di stampa a getto di inchiostro: i miglioramenti introdotti con il nuovo modello sono di rilevante entità, tale da influire molto positivamente tanto sulla qualità quanto sulla velocità di stampa. I principali vantaggi derivano dall'impiego di una testina di stampa provvista di un numero più elevato di ugelli del nero (192), nell'aumento della risoluzione, pari a 2.880 per 1.440 punti per pollice, e nella diminuzione a due picolitri della dimensione delle singole gocce di inchiostro.

Il primo fattore condiziona in modo determinante la resa del testo, mentre negli altri due casi è la stampa fotografica a risentire in maniera determinante delle migliorie introdotte. I risultati dei test di laboratorio confermano pienamente entrambi gli aspetti: la Stylus Photo 950, nella stampa di solo testo, produce caratteri più precisi e definiti rispetto alla media delle altre ink-jet di Epson, mentre le stampe fotografiche si contraddistinguono per una qualità molto elevata. Banding e dithering risultano praticamente invisibili a occhio nudo, la gamma tonale si presenta corretta, le sfumature sono graduali e riprodotte con regolarità e i colori appaiono vivi e pieni, anche se si nota ancora la leggera tendenza alla saturazione caratteristica delle ink-jet di Epson.



La Stylus Photo 950 costituisce una valida soluzione per chi vuole stampare in casa le proprie foto digitali, senza rinunciare alla qualità

Per quanto riguarda i tempi di stampa, la 950 ha superato il test di Word (cinque pagine di testo e grafica a colori) in un minuto e 10 secondi, mentre con Excel (quattro pagine con grafici e tabelle) sono bastati 50 secondi: entrambi i valori sono tra i più bassi in assoluto tra le ink-jet provate da PC WORLD ITALIA. Meno entusiasmanti i tempi necessari per le stampe con Photoshop, variabili dai cinque minuti e 30 secondi, in configurazione di stampa standard ad alta qualità, ai 15 minuti e 20 secondi alla massima risoluzione.

Continuando nella strada intrapresa con le C70 e C80, anche la Photo 950 utilizza serbatoi di inchiostro separati (tre per i colori primari, più due neri e due fotografici) per la stampa in esacromia. Le cartucce, di tipo Intellidge, hanno capacità doppia rispetto al passato e sono sostituibili facilmente e singolarmente, contribuendo così al contenimento dei costi di stampa.

Sul piano funzionale, la nuova Epson presenta due aspetti innovativi (per una ink-jet consumer), consistenti nella capacità di stampa diretta su CD e nella dotazione di serie di una taglierina. Nel primo caso, grazie a un apposito vassoio è possibile stampare direttamente sulla superficie di un CD: l'operazione non è particolarmente complessa, anche se richiede l'esecuzione in sequenza di una procedura ben precisa e va ovviamente eseguita su CD con superficie bianca adatta alla stampa. La dotazione comprende il software adatto alla creazione di nuove copertine o alla stampa di modelli già preimpostati.

Chi utilizza la carta fotografica in rullo, disponibile in più formati (da 8,9 millimetri fino all'A4), non potrà che apprezzare la presenza della taglierina, precisa e soprattutto in grado di operare in totale automatismo: in unione al software Photoquicker, stampare una serie di fotografie (anche senza bordi) diventa un'operazione semplicissima, che non richiede nessun tipo di intervento manuale da parte dell'utente dopo l'avvio della procedura di stampa.

Per la massima comodità è consigliabile installare sul frontale della stampante l'apposito cestello di raccolta delle foto appena tagliate: da notare inoltre che grazie al percorso lineare della carta, la Stylus Photo 950 può gestire contemporaneamente sia la carta in rullo sia i fogli singoli. - *Marco Martinelli*

Il nostro giudizio

WWWWW

STYLUS PHOTO 950

568,80 euro IVA inclusa
Epson, tel. 800/801101
http://www.epson.it

PRO

Qualità di stampa fotografica
Dotazione di accessori
Serbatoi inchiostri separati
Gestione dei supporti di stampa

CONTRO

Prezzo elevato

Vedere alla grande

Destinato al mercato professionale, lo schermo a cristalli liquidi di Viewsonic offre immagini di alta qualità. In più, tra la funzione pivot, il supporto multimediale e 20 pollici di area di visualizzazione. Peccato per il prezzo elevato

Se non fosse per gli oltre tremila euro che bisogna sborsare per comprarlo, il **VP201mb** di Viewsonic sarebbe con ogni probabilità uno dei monitor più venduti al mondo. Bello da vedere e, soprattutto, capace di ottime prestazioni in termini di qualità delle immagini, questo schermo a cristalli liquidi permette di avere a disposizione la stessa superficie di visualizzazione dei monitor CRT da 21 pollici, con un ingombro però decisamente inferiore. Infatti, la profondità complessiva del VP201mb, comprensiva di pedana, non raggiunge i 23 centimetri: meno di un terzo di quella del suo equivalente a cristalli liquidi.

Naturalmente, in considerazione del prezzo di acquisto, questo monitor è destinato essenzialmente al mercato professionale, cui offre davvero tutto quanto occorre, a partire da un'ottima qualità delle immagini.

ABITO DA SERA

Per il suo modello di punta, Viewsonic ha puntato sul design collaudato che caratterizza da sempre gli schermi LCD della casa statunitense. Unica eccezione la colorazione, che in questo caso è integralmente nera (ma sono disponibili anche versioni color avorio). La pedana, come al solito, è un riuscito esempio di industrial design: dimensioni contenute, ottima stabilità e massima libertà di movimento dello schermo, che può essere inclinato sia verticalmente, sia orizzontalmente. Il braccio su cui si aggancia il pannello, inoltre, consente di modificare l'orientamento dello schermo stesso, così da permettere il passaggio dalla visualizzazione panoramica (LANDSCAPE) a quella ritratto (PORTRAIT). Quella appena descritta si chiama in gergo funzione pivot e si rivela molto utile, soprattutto quando si ha a che fare con documenti come fogli di calcolo o database che si sviluppano, per così dire, verticalmente. Ovviamente, per poter sfruttare questa caratteristica in pieno, bisogna fare ricorso a un apposito software fornito in dotazione insieme ai driver, ai cavi e al manuale utente.



Nero ed elegante, il monitor LCD di Viewsonic è davvero un oggetto del desiderio. Per intenditori

La disposizione dei comandi che servono per accedere e navigare all'interno del menu OSD sono invece disposti in fila al centro della cornice inferiore dello schermo. Lateralmente, ma alla stessa altezza, si trovano anche le due casse integrate di cui è dotato il VP201mb. La qualità del segnale non è eccellente, ma comunque sufficiente per le esigenze tipiche di chi lavora al pc. Inoltre, l'integrazione delle casse acustiche ha l'indiscutibile vantaggio di ridurre ulteriormente il numero di "oggetti" presenti sulla scrivania dell'utente.

CONCENTRATO TECNOLOGICO

Capace di una risoluzione massima di 1.600 per 1.200, il VP201mb ha superato brillantemente tutti i test di laboratorio, eseguiti utilizzando Displaymate, grazie soprattutto a una dotazione tecnica davvero impressionante. L'elenco delle soluzioni studiate appositamente per la linea professionale di LCD di Viewsonic è davvero lungo.

La prima, anche in ordine di importanza, va sotto il nome di Optisync, ed è una tecnologia proprietaria che permette di gestire in ingresso sia il segnale analogico (VGA), sia quello digitale (DVI). Certificato TCO 99, il VP201mb vanta poi un pannello di primissima qualità, privo del minimo difetto. La luminosità dichiarata si aggira intorno alle 250 candele per metro quadrato, il rapporto di contrasto raggiunge i 300 a 1, mentre l'angolo di visualizzazione oscilla tra più e meno 160 gradi.

Nonostante ciò e le ottime doti del piedistallo di supporto, lo schermo del pannello è trattato con uno speciale rivestimento antiriflesso che garantisce sempre una perfetta leggibilità, come confermato dalle prove d'uso effettuate in redazione.

Gestione delle funzioni principali e installazione, infine, sono rese ancora più semplici da due fattori: la possibilità di visualizzare il menu OSD in italiano e il Viewsonic Wizard, un processo guidato che spiega come effettuare la prima regolazione.

Il vero e unico difetto del VP201mb è dunque il prezzo, che non è elevato in valore assoluto, ma che risulta praticamente proibitivo per la grande maggioranza degli utenti non professionali, a cui non si può chiedere, francamente, di sborsare una cifra simile per un monitor da computer. - *Amedeo Novelli*

Il nostro giudizio

VP201MB

3.198,00 euro (IVA inclusa)
Viewsonic, tel. 02/95380243
http://www.viewsonic.com

PRO
Ampia superficie di visualizzazione
Immagini di elevata qualità
Facilità di gestione e uso

CONTRO
Prezzo elevato

La più piccola del reame

Minolta punta sulla miniaturizzazione estrema col modello Dimage X, una fotocamera digitale ultracompatta da due megapixel, dotata di zoom ottico da tre ingrandimenti di nuova concezione. Una macchina unica nel suo genere

Pensata per stupire: questo potrebbe essere lo slogan per la nuova Minolta **Dimage X**, una fotocamera digitale unica al momento nel suo genere, in virtù di dimensioni e peso da record. Infatti, in un piccolo parallelepipedo (la forma è assolutamente squadrata) di 84,5 per 72 millimetri, spesso 20 e pesante 135 grammi, la Minolta è riuscita a concentrare un sensore da due megapixel e un'ottica composta da nove elementi in otto gruppi, dotata di zoom con fattore di ingrandimento di 3X. Il contenimento delle dimensioni è stato raggiunto grazie all'innovativa disposizione delle lenti, che sono allineate verticalmente all'interno della fotocamera e sfruttano un prisma per rifrangere il percorso della luce di 90 gradi, convogliandola verso il sensore posto alla base del corpo macchina.



La Dimage X è la fotocamera digitale da due megapixel e con zoom ottico 3X più piccola attualmente disponibile sul mercato

Questa configurazione consente di utilizzare lo zoom, con focale variabile da 5,7 a 17,1 (equivalente a 37-111 nel formato 35 millimetri), senza avere parti esterne in movimento, a fronte solo di un leggero aumento del tempo necessario per passare dal grandangolo al tele: non manca inoltre un ulteriore fattore di ingrandimento di 2X, fornito dallo zoom digitale, per il cui uso è necessario utilizzare la visione attraverso il display LCD, che ne indica l'entrata in funzione a passi di 0,25X (1,25-2X).

Molto veloce la prontezza operativa della fotocamera, in grado di scattare un'immagine a soli due secondi dall'accensione.

Il nostro giudizio

DIMAGE X

630,00 euro IVA inclusa
Minolta Italia, tel. 02/390111
http://www.minolta.it
Rossi & C., tel. 055/323141
http://www.rossifoto.it

PRO
- Dimensioni ridottissime
- Facilità di utilizzo
- Rapidità di accensione
- Foto e filmati con audio

CONTRO
- Prezzo elevato
- Messa a fuoco difficile con poca luce
- Perdita nei dettagli

L'obiettivo, con luminosità compresa tra 2,8 e 3,6, si è rivelato in grado di garantire risultati apprezzabili nonostante le ridotte dimensioni: le immagini scattate con la Dimage X, benché affette da una leggera saturazione dei colori e con un accenno di tonalità tendente al blu, si sono caratterizzate per buona qualità e assenza di aberrazioni cromatiche, grazie anche all'implementazione del sistema CxProcess, utilizzato anche sulla Dimage 7, al top della gamma Minolta.

Superiore alla media si è invece dimostrata la qualità della Dimage X nella ripresa di brevi filmati, con audio, alla risoluzione di 320 per 240 punti per pollice e con lunghezza massima di 35 secondi, in formato Quicktime. Da notare che con la scheda Secure Digital in dotazione, da otto megabyte, il tempo massimo si riduce a 19 secondi. Per quanto riguarda invece le immagini, la capacità di memorizzazione varia da uno scatto alla massima risoluzione (1.600 per 1.200) in modalità Superfine in formato TIFF, a sei, 13 e 25 rispettivamente in Fine, Standard ed Economy: interessante e utile la possibilità di agganciare a ogni scatto un commento audio di 15 secondi.

L'autonomia della fotocamera è assicurata da una batteria agli ioni di litio da 750 mAh, che nel corso dei test ha fornito energia sufficiente per circa 160 scatti: la ricarica, effettuabile esternamente alla fotocamera con apposito adattatore, richiede circa 80 minuti.

La prova su strada ha dimostrato l'estrema versatilità della Dimage X, i cui maggiori difetti, al pari di alcuni micro telefoni cellulari di ultima generazione, risiedono nella difficoltà di utilizzo dei comandi per chi ha dita particolarmente grosse o nel facile smarrimento, viste le dimensioni veramente esigue. Per il resto invece le considerazioni sono nel complesso positive, in quanto le (relativamente) limitate prestazioni del sensore di soli due megapixel, rapportate agli standard attuali, vengono ampiamente controbilanciate da facilità d'uso e trasportabilità. Comunque, per gli utenti più smaliziati non mancano alcune possibilità di intervento manuale sulle condizioni di ripresa quali compensazione dell'esposizione, bilanciamento del bianco e scatto continuo (fino a due fotogrammi al secondo).

Il collegamento al pc per lo scarico della scheda di memoria avviene con cavo USB fornito in dotazione: la Dimage X viene gestita da Windows (98, 2000 e XP) direttamente attraverso la GESTIONE RISORSE come unità a disco rimovibile, mentre per la visualizzazione e la modifica delle immagini ci si può avvalere del software Dimage Image Viewer, abbastanza completo e dotato di controlli per la correzione del bilanciamento cromatico, della luminosità, del contrasto e della nitidezza. L'uso risulta discretamente facile e intuitivo: va però segnalata la mancanza della funzione di ritaglio delle immagini, sovente molto utile prima di una eventuale stampa. - *Marco Martinelli*

Primato di semplicità

Con la nuova Photosmart 812, Hewlett-Packard propone un apparecchio al passo con le ultime tecnologie, caratterizzata da elevata automazione e facilità di utilizzo. I risultati sono di qualità, ma la versatilità è un po' sacrificata

L'impegno di HP nel settore delle fotocamere digitali si concretizza ulteriormente con la presentazione della nuova **Photosmart 812**, il modello al top di gamma concepito con il fine di conciliare prestazioni elevate e facilità di utilizzo.

Il motivo fondamentale che sta alla base del progetto è incentrato in particolare sul secondo aspetto, vale a dire quello di rendere la fotografia digitale adatta a tutti e fruibile con estrema semplicità: sotto questo profilo la 812 è certamente vincente, risultando veramente semplice da usare.



La nuova HP 812 è la regina delle fotocamere digitali, quanto a facilità d'uso

Dimensioni compatte e peso contenuto (meno di 200 grammi) rendono la 812 facilmente e comodamente trasportabile: i comandi principali sono suddivisi tra il lato superiore della fotocamera, con un selettore rotativo coassiale al pulsante di scatto e il pulsante di accensione, e il dorso, che ospita il display da 1,5 pollici e i rimanenti comandi. Il principio di funzionamento prevede solo il completo automatismo, con le possibilità di regolazione da parte dell'utente limitate al controllo del flash, alla modalità macro e alla qualità di ripresa. Il sensore utilizzato, da quattro megapixel, consente la cattura di immagini con risoluzione di 2.272 per 1.712 punti per pollice o 1.136 per 963: il menu di setup permette di scegliere una delle due modalità e il rapporto di compressione. I file JPEG generati hanno una dimensione compresa tra un minimo di circa 238 KB e un massimo di 2,1 MB: nella scheda Secure Digital in dotazione, da 16 MB, si possono registrare da 5 a 56 scatti. Utile la possibilità di riprendere brevi filmati (60 secondi con audio, alla risoluzione di 320 per 240 punti per pollice) o di agganciare commenti sonori di cinque secondi ai singoli scatti.

L'obiettivo (di produzione Pentax) ha una lunghezza focale variabile da 7,6 a 22,8 millimetri (equivalente a 37-111 del formato 35 millimetri) con luminosità di 2,6-4,8: dotato di uno zoom ottico di 3X, vi si aggiunge quello digitale da 7 ingrandimenti.

Nel corso del test si è potuta apprezzare la corretta riproduzione dei colori e il bilanciamento automatico del bianco in svariate condizioni di ripresa: il risultato è da considerarsi di buon livello, in alcuni casi superiore alla media delle fotocamere digitali provate, specialmente con la luce naturale o con sorgenti al tungsteno. Un po' meno bene, invece, nel caso di illuminazione con luce fluorescente, a causa di una dominante decisamente evidente, non correggibile in assenza del bilanciamento manuale del bianco. L'alimentazione della fotocamera viene fornita da due batterie agli ioni di Litio incluse nella confezione, che garantiscono una autonomia di buon livello, superiore alle due ore (più di duecento scatti).

HP commercializza la Photosmart 812 anche in bundle con la docking station dedicata: in tale configurazione la confezione include alimentatore, quattro batterie ricaricabili al NiMH, un cavo di collegamento alla TV (non fornito con la sola fotocamera) e uno per il pc o stampante. Tra le prerogative fondamentali c'è infatti la possibilità di stampa diretta dalla fotocamera alle inkjet di HP, con semplici comandi selezionabili dal display.

Inoltre, grazie alla tecnologia HP Instant Share, condividere foto via e-mal o pubblicarle su appositi siti web diventa una operazione semplicissima: in pratica, dopo la registrazione iniziale (gratuita), tutta l'operazione viene svolta in modalità completamente automatica dal software in dotazione, comprendente tra l'altro un programma per la gestione delle immagini (ACDSee) e uno per la stampa (HP Photo Imaging). Nel caso si scelga l'invio tramite e-mail, il destinatario riceverà un messaggio di notifica (personalizzabile) per visionare le foto, che resteranno "parcheggiate" sul sito HP per un periodo di due mesi dalla data di avviso. Durante questo intervallo di tempo sarà possibile inviarle ad altre persone, scaricarle sul proprio pc o stamparle direttamente, in maniera resa molto semplice da un'interfaccia ben strutturata e di facile comprensione: nel caso della stampa, sono inoltre disponibili alcuni modelli preimpostati con i formati fotografici più diffusi. - *Marco Martinelli*

Il nostro giudizio

W W W W W

PHOTOSMART 812

699,00 euro IVA inclusa
Photosmart 812 + Docking Station
777 euro IVA inclusa
Hewlett-Packard. tel. 02/92122779
http://www.italy.hp.com

PRO

Estrema facilità di utilizzo
Qualità delle riprese
Bilanciamento cromatico preciso

CONTRO

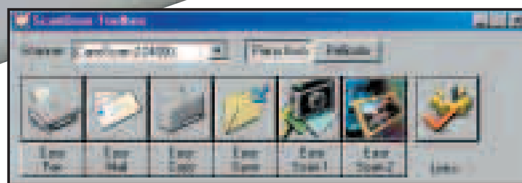
Nessun controllo manuale
Display poco luminoso
Autofocus lento

Copie in velocità

Il nuovo scanner di Canon garantisce a buona qualità e discreta velocità di acquisizione: è una valida soluzione per chi deve eseguire scansioni quotidianamente. Facile da usare e compatto, è però anche piuttosto rumoroso

Modello di punta dell'offerta di scanner Canon, il **D2400UF** si posiziona nella fascia media del mercato grazie soprattutto a un motore di scansione piuttosto veloce e al buon comportamento garantito dall'ottica e dal sensore CCD. Nato per venire incontro a coloro che hanno più o meno quotidianamente l'esigenza di acquisire documenti o fotografie, il Canoscan è in grado di ben figurare sia nelle applicazioni di ufficio, sia nella computer grafica. Sebbene non si ponga in diretta concorrenza con gli scanner fotografici professionali, il dispositivo Canon nel complesso convince di più quando utilizzato per l'acquisizione di immagini, piuttosto che come sistema di archiviazione. A conferma di ciò, il D2400UF è fornito insieme all'unità FAU-S13 (Film Adapter Unit), indispensabile per l'acquisizione di pellicole e negativi. Per il prezzo e per le caratteristiche, dunque, il Canoscan D2400UF si pone in diretta concorrenza con il 1650 Photo di Epson (la cui recensione è stata pubblicata sul numero 133 di PC WORLD ITALIA).





Rispetto ai modelli concorrenti di HP ed Epson, il Canoscan D2400UF ha un design più compatto

DALLA CARTA AL PIXEL

Per il suo top di gamma, Canon ha scelto un look piuttosto sobrio, che ben si adatta all'ingombro tutto sommato contenuto dell'unità. Sulla base, realizzata in materiale plastico bianco, si articola un coperchio di chiusura rivestito da una superficie metallica color argento opaco. Il retro del dispositivo ospita la presa per l'alimentatore esterno e quella per la porta USB 1.1, oltre alla presa per il cavo proveniente dall'unità FAU. Quest'ultima risulta piuttosto semplice da installare, visto che i perni di cui è dotata vanno inseriti negli stessi vani del coperchio che sostituisce. L'intera operazione richiede davvero pochi secondi, al punto che, soprattutto se avete problemi di spazio, conviene installare l'unità per trasparenti solo al momento dell'effettivo bisogno.

Privo di un tasto di accensione, il Canoscan D2400UF, sul lato frontale, centralmente, presenta un unico grande pulsante, nel mezzo del quale si trova una spia luminosa che indica lo stato dello scanner. Naturalmente si tratta dell'ormai consueto tasto di scelta rapida che, unitamente al software fornito in dotazione, permette di avviare rapidamente la copia o la scansione di un documento. Eccezion fatta per questa funzione, Canon non ha però deciso di seguire la strada scelta da Hewlett-Packard, che invece punta decisamente verso lo sviluppo di driver che di fatto includono anche alcune applicazioni fondamentali come, per esempio, il riconoscimento ottico dei caratteri. Come Epson, Canon continua a prediligere una politica software basata sul classico bundle di applicazioni. Così il D2400UF viene fornito insieme a Arcsoft Photobase 2.1 per le esigenze di fotoritocco, Arcsoft Photorecord 1.2 per la gestione degli archivi immagini, e Scansoft Omnipage Pro 9.0 per il riconoscimento dei caratteri.

Il driver in dotazione è invece l'ultima evoluzione, la 6.1, dell'ormai noto Scangear, caratterizzato come di consueto da due diverse modalità d'uso: BASE e AVANZATA. Nella prima, destinata ai meno esperti, è lo scanner a decidere le impostazioni migliori per ogni acquisizione, a partire da una serie di parametri "elementari" definiti dall'utente. Nella modalità avanzata, invece, si ha il pieno controllo non solo della risoluzione, ma anche della gamma cromatica, della luminosità e di tutte le altre impostazioni fondamentali. L'unica vera mancanza software riguarda un sistema di calibrazione del colore, divenuto peraltro cosa davvero rara. Per quanto riguarda le prestazioni, quando messo alla prova con immagini fotografiche il Canoscan D2400UF dà senza dubbio il meglio di sé. Il sensore Hyper CCD a sei linee, unitamente al sistema di ottiche Super Galileo, garantiscono immagini di ottima qualità. L'elevata risoluzione ottica (2.400 per 4.800 dpi a 48 bit di profondità di colore) ha permesso di ottenere risultati di buon livello anche con diapositive e negativi, anche se inferiori a quelli ottenibili utilizzando uno scanner per pellicole. Ai discreti risultati ottenuti nei test relativi alla velocità di scansione, fa però da contraltare un'elevata rumorosità meccanica, che alla lunga può rivelarsi fastidiosa. - *Amedeo Novelli*

Il nostro giudizio

CANOSCAN D2400UF

329,00 euro (IVA inclusa)
Canon, tel. 02/82492000
http://www.canon.it

PRO

Buona qualità delle immagini
Risoluzione ottica elevata
Unità per diapositive inclusa

CONTRO

Meccanica rumorosa

Protezione completa

La connessione a banda larga espone i pc agli attacchi degli hacker e ai virus. Il dispositivo hardware di Trend Micro include tutto quello che serve per proteggere le singole postazioni e le reti locali, a un prezzo molto conveniente

Quando si lavora in ambiente SOHO (Small Office Home Office) e si pensa di passare a una connessione a banda larga, come l'ADSL, non si deve curare solo l'efficienza del traffico di dati all'interno della rete locale, ma soprattutto la sicurezza. Se si mantiene attiva la connessione a Internet per lungo tempo e con un indirizzo IP statico è facile rimanere vittime di attacchi di hacker o d'infezioni da virus. Senza un dispositivo che riesca a nascondere il sistema all'esterno e incrementare la sicurezza della navigazione sul web è come lasciare la porta di casa aperta e aspettarsi che nessun malintenzionato ne approfitti.

Innanzi tutto, si deve installare un programma antivirus e aggiornarlo regolarmente. Si deve anche controllare il traffico che passa dal server alle postazioni di lavoro di una piccola rete locale, o sul computer domestico, per evitare ospiti. Inoltre, i bachi relativi alla sicurezza del sistema operativo, browser Internet o client per la messaggistica sono una manna dal cielo per gli hacker. Neppure i frequenti aggiornamenti rilasciati da Microsoft per il sistema operativo o dai produttori di antivirus per i propri software di protezione riescono a stare al passo con l'evoluzione di piccoli ma dannosi programmi eseguibili, come i "trojan horse" o nefasti virus, come quelli di tipo "worm".

UN MURO VERO E PROPRIO

Esistono diverse soluzioni per costruire un sistema affidabile e funzionale, che protegga le postazioni di lavoro di una LAN o di un pc domestico. Si può puntare su una suite software che comprende antivirus e un firewall personale. Il vantaggio principale di questa soluzione è la semplicità d'installazione e di configurazione, mentre il limite è l'efficienza complessiva, in quanto è sicuramente più adatta a una singola postazione di lavoro, piuttosto che una rete locale. Un dispositivo hardware, con funzioni di firewall e antivirus, è senza dubbio più indicato per l'installazione in un piccolo ufficio. Trend Micro, produttore del noto antivirus Pc Cillin, entra in questa fascia di mercato con il nuovo dispositivo "all in one" **Gatelock X200**, che offre tutto quello che serve per la sicurezza nella navigazione sul web.

Il dispositivo è studiato per controllare il traffico di dati da e verso l'esterno della singola postazione di lavoro o della rete locale, con firewall e antivirus integrati. Un'importante funzione accessoria è rappresentata dalla condivisione degli indirizzi IP, che rende più facile l'installazione e la gestione del dispositivo in una LAN (Local Area Network). Il numero di utenti raccomandato per ciascun Gatelock X200 è cinque, naturalmente con un hub dedicato connesso al server. Compatto e facile da usare, il dispositivo Trend Micro può essere connesso e configurato in pochi minuti. Gatelock X200 si inserisce tra il pc e il modem ADSL nel caso di una singola postazione di lavoro, o tra un hub di rete e il modem per una LAN.

Il nostro giudizio

WWWWW

GATELOCK X200

178,80 euro IVA inclusa
Trend Micro, tel. 02/9290901
http://www.trendmicro.it

PRO
Firewall efficace
Antivirus integrato
Facilità d'utilizzo

CONTRO
Documentazione in inglese



Piccolo e facile da installare, il nuovo firewall hardware di Trend Micro combina le funzioni di firewall e quelle di antivirus

TUTTO VIA BROWSER

Dalla consolle di configurazione, accessibile digitando l'apposito indirizzo IP nella barra degli indirizzi del browser, si configurano e gestiscono la connessione a Internet, la rete locale, l'antivirus e il firewall. La confezione comprende un cavo di rete e un manuale completo, purtroppo non localizzato in italiano. Il dispositivo si basa su un sistema IDS (Intrusion Detection System) e un firewall per monitorare il traffico Internet, rilevando e bloccando eventuali tentativi di infiltrazione, oltre a nascondere gli indirizzi IP delle postazioni di lavoro, mascherando la NAT (Network Address Translation). Gatelock X200 tiene traccia di tutti i possibili attacchi dall'esterno, con una serie di allarmi configurabili da parte dell'amministratore di rete.

L'antivirus integrato, basato sulla tecnologia sviluppata da Trend Micro, può essere gestito in modalità automatica, con aggiornamenti scaricabili quotidianamente. Vengono controllati i messaggi di posta elettronica in ingresso e in uscita, sia attraverso un classico client sia tramite un servizio di web-mail. Gatelock X200 protegge contro i tipi di virus più pericolosi, come Nimda e Red Code.

I requisiti minimi per il funzionamento sono, naturalmente, una connessione a banda larga, un modem xDSL con una porta RJ-45 e una scheda di rete Fast Ethernet 10/100 Mbit. Dal punto di vista del browser Internet, sono richiesti almeno Internet Explorer 5.0 o Netscape Navigator 4.5. Il dispositivo Trend Micro funziona non solo in ambiente Windows, ma anche in reti locali Linux o Macintosh. - *Cristiano Guarco*

Lezioni di piano

Una tastiera economica ma dotata di caratteristiche di tipo professionale. Per suonare alla grande, o per trasformare computer in uno strumento di composizione. Si collega facilmente al pc, ai Macintosh o ad altre periferiche MIDI

Per trasformare un computer in uno strumento musicale o in uno studio composizione, l'ideale è disporre di almeno tre elementi: una buona scheda audio, una tastiera MIDI e un buon software. Una configurazione di questo tipo è più che sufficiente sia per permettervi di sperimentare la vostra creatività musicale, sia per divertirvi con performance dal vivo. La tastiera **Midimaster USB** si propone proprio come complemento ideale per chi vuole sperimentare i benefici della composizione via pc, grazie a un mix di elementi, hardware e software, davvero interessante.



Per divertirsi con pc e musica la Midimaster rappresenta un ottimo punto di partenza

SOTTO LE DITA

Midimaster USB è una tastiera a quattro ottave con tasti di dimensioni reali, caratterizzati da una buona risposta e da un sistema di pressione dinamica, ossia capace di regolare l'intensità del suono in base alla forza e alla durata della pressione. Diversamente da gran parte delle tastiere MIDI non professionali in circolazione, la Midimaster USB, dunque, supera l'esame anche da un punto di vista "fisico".

Ma la soluzione Terratec vanta anche un corredo di funzioni tipiche delle tastiere di fascia più alta, come i regolatori configurabili a piacimento attraverso il controller MIDI, le curve per la sensibilità di battuta (impostabili direttamente dall'utente) e il commutatore di ottave. La Midimaster, oltre che alla porta USB del pc (che fornisce anche l'alimentazione), può essere naturalmente collegata anche ad altre periferiche MIDI, quali per esempio un sequencer, un sampler e un sintetizzatore. In questo caso, però, è necessario procurarsi anche un alimentatore esterno.

Oltre ai tasti per suonare, la Midimaster ha poi un ricco corredo di pulsanti che servono per gestire al meglio tutti i parametri che governano le numerose funzioni a disposizione. Sul lato destro si trova un piccolo display che consente di verificare ogni volta le impostazioni. Appena sotto si trova la leva dello Slider, associato di default al volume, ma interamente programmabile, come molti altri comandi. La gestione del pitch è affidata a una comoda rotella, posizionata alla sinistra della tastiera, così che risulti facile da raggiungere durante l'esecuzione dei brani. Decisamente utile si rivela poi la rotella di modulazione, che permette di arricchire le proprie performance live, così come le proprie composizioni con numerosi effetti. Per la programmazione si deve però fare ricorso ad altri pulsanti. Si tratta dei sei piccoli tasti neri posti appena sopra la prima ottava che, tra le altre cose, consentono anche di scegliere i vari banchi di strumenti della scheda audio (o un MIDI expander), attraverso messaggi MSB o LSB. In altre parole, se si desidera cambiare il suono della tastiera, basta premere uno di questi pulsanti e selezionare il numero corrispondente al suono desiderato (facendo riferimento alla tabella GM set della scheda audio o a quella contenuta nel manuale in dotazione). Per fare in modo che questa impostazione sia memorizzata, bisogna poi premere il pulsante MEMORY seguito da uno dei dieci tasti PRESET. Ma una delle caratteristiche vincenti di questo prodotto è senza dubbio la possibilità di scegliere la dinamica di battuta a partire da dieci impostazioni di base. Si tratta di una funzione chiave, almeno agli occhi dei veri musicisti. Variando questo parametro, infatti, è possibile trovare la giusta sensibilità di risposta per ognuno o per ogni tipo di strumento.

SUONARE NERO SU BIANCO

Come detto all'inizio, tutte queste soluzioni servirebbero a poco se la Midimaster non fosse commercializzata unitamente a un ricco bundle software. In effetti sul CD di installazione, oltre ai driver e a una collezione di shareware, Terratec fornisce due programmi di ottimo livello, almeno per chi non ha ambizioni professionali. Il primo, Logic Fun di Emagic è indispensabile per utilizzare la Midimaster USB come strumento di composizione. Il secondo, Wavelab Lite, ne è il complemento ideale dal momento che serve di fatto per trasformare le partiture in tracce wave e, volendo, anche in tracce audio su CD. L'unica vera nota stonata per un prodotto che tutto sommato ha anche un prezzo competitivo, riguarda la documentazione: in italiano ma piuttosto incompleta. - *Amedeo Novelli*

Il nostro giudizio

MIDIMASTER USB

229,00 euro (IVA inclusa)
Terratec, tel. 02/33494052
http://www.terratec.com

PRO

Tasti di buona qualità
Funzioni programmabili
Buona dotazione software

CONTRO

Documentazione poco chiara

Due programmi in uno

Dreamweaver MX combina in un unico ambiente di lavoro le funzioni di editor HTML visuale della versione precedente e le caratteristiche di sviluppo di applicazioni Internet dinamiche, tipiche di Dreamweaver Ultradev e di Coldfusion

Dopo il lancio di Flash MX, Macromedia rinnova l'intera gamma dei propri applicativi dedicati ai designer e agli sviluppatori web. Oltre all'application server Coldfusion e a Fireworks, un pacchetto completo per la grafica e l'impaginazione di contenuti Internet, è disponibile anche la nuova versione di **Dreamweaver MX**, a breve anche in lingua italiana. Uno dei pregi che da sempre hanno contraddistinto il programma di authoring web di Macromedia è la pulizia del codice HTML (o ASP, CFM, PHP) generato.

Gli sviluppatori professionisti, che solitamente scrivono il codice con comuni editor di testo, in genere ricorrono a tool visuali per velocizzare l'impaginazione, soprattutto in presenza di grandi tabelle o form. La stragrande maggioranza di questi prodotti, purtroppo, non si limita a generare il solo codice su cui uno sviluppatore pensa di intervenire, ma riscrive tutto ciò che trova con risultati, il più delle volte, assolutamente deludenti. Quando lo sviluppatore riapre il codice appena modificato con il suo editor di testo per gli ultimi ritocchi, rischia di dover intervenire per ripulire il testo o, nella peggiore delle ipotesi, riscrivere tutto da zero. A tutt'oggi Dreamweaver sembrerebbe il solo prodotto in grado di agire in maniera localizzata, lasciando intatte tutte le altre righe di codice (che oggi superano spesso il migliaio per pagina). Proprio per il completo controllo che offre sul codice, Dreamweaver è probabilmente lo strumento visuale per la realizzazione di siti Internet che maggiormente soddisfa l'utenza professionale più esigente.



ANCORA PIÙ FUNZIONALE

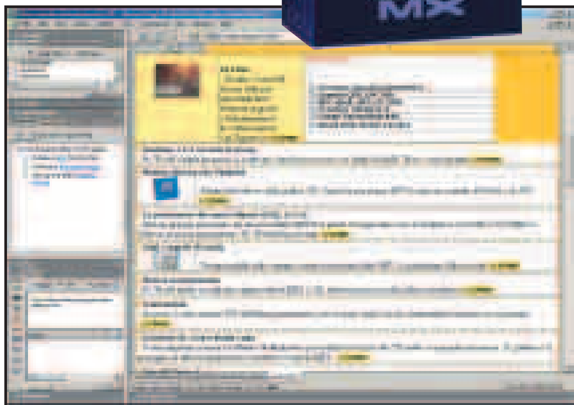
La fama di Dreamweaver non è però dovuta solo a questo particolare. Nonostante quanto appena detto, il programma di Macromedia si rivolge soprattutto a chi non desidera scrivere il codice manualmente o a chi preferisce concentrarsi sui risultati. Con una curva d'apprendimento leggermente più ripida rispetto ai diretti concorrenti, questo programma permette a chiunque di produrre contenuti professionali per il web anche senza alcuna conoscenza in materia di programmazione.

Con Dreamweaver MX, Macromedia offre ai designer e agli sviluppatori web un'applicazione in grado di soddisfare qualunque esigenza, integrando funzionalità di editing che sino a oggi richiedevano l'acquisto di almeno due pacchetti distinti. Per l'editing visuale sono disponibili le tradizionali funzionalità già offerte da Dreamweaver Ultradev (molto migliorate), mentre per l'editing testuale sono state aggiunte le funzionalità e l'interfaccia del software Home Site di Allaire, probabilmente uno dei tool di editing testuale fra i più apprezzati in ambito professionale.

Al momento del primo lancio si può scegliere con quale interfaccia lavorare. Le possibilità di configurazione proposte sono memorizzabili, così come avviene in tutti i prodotti della serie MX. Data la recente acquisizione di Allaire, e in particolar modo di Coldfusion, Dreamweaver è particolarmente orientato alla creazione di contenuti dinamici basati su questa piattaforma. Sono in ogni caso presenti tutti i tool necessari per lo sviluppo di applicazioni Internet nei più comuni linguaggi client server, come PHP, ASP e JSP.

Anche la dotazione di componenti visuali per la gestione delle funzioni "client side" e "server side" è stata arricchita. Questi componenti, chiamati "Behaviors", sono liberamente personalizzabili e, tramite una piccola applicazione denominata EXTENSION MANAGER, è possibile collegarsi direttamente a un apposito server da cui scaricarne di nuovi. Con questa nuova versione di Dreamweaver, così come per il resto dei prodotti della serie MX, Macromedia conferma la sua supremazia nell'offerta di prodotti professionali per la creazione di contenuti Internet. - *Paolo Germani*





Dreamweaver MX è rivolto soprattutto a chi non vuole scrivere il codice manualmente

Il nostro giudizio

WWWWW

DREAMWEAVER MX
Full 574,80 euro IVA inclusa
Upgrade 286,80 IVA inclusa
Macromedia, tel. 02/69633263
http://www.macromedia.com/it

PRO
Codice HTML pulito
Home Site incluso
Ampie librerie di codici
Supporta numerosi ambienti di sviluppo

CONTRO
Curva di apprendimento elevata

Tutti in colonna

Creazione e gestione semplificata delle tabelle, effetti di trasparenza editabili, supporto per documenti di notevoli dimensioni, controlli avanzati di stampa ed esportazione in formato XML sono le nuove armi del programma di Ado-

Un'integrazione ancora più stretta con le applicazioni Adobe di grafica è il biglietto da visita della nuova versione di **Indesign 2.0**, l'applicazione per il design e l'impaginazione professionale di Adobe. A differenza delle precedenti versioni, accolte tiepidamente, per le numerose novità questa release promette di imporsi come una valida alternativa a Xpress di Quark. Anche la possibilità di aprire i file Quark Xpress, creati con versioni dalla 3.3 alla 4.1, e Pagemaker dalla 6.5 alla 7.0, sono caratteristiche che mirano a rendere più dolce un'eventuale migrazione al programma di Adobe.

Innanzitutto, trovare in Indesign 2.0 un'interfaccia familiare con molti dei comandi presenti in altri programmi Adobe rappresenta già di per sé un grande vantaggio per gli addetti ai lavori. Anche le tecnologie fondamentali di Adobe si ritrovano in più programmi, allo scopo di migliorare il flusso di lavoro e l'interscambio dei documenti. Indesign, Photoshop e Illustrator, per esempio, usano tutti Adobe Graphics Manager per una riproduzione fedele della grafica EPS, Adobe Cool Type per la gestione dei font e Adobe Color Engine (ACE) per la gestione coerente dei colori. Sensibilmente migliorata anche l'importazione di file Illustrator, Photoshop e PDF di cui adesso è mantenuta la trasparenza.



Proprio la questione della trasparenza è uno dei punti forti del programma. Indesign 2.0 consente, infatti, di applicare trasparenze, ombre riflesse, sfumature a testo, grafica e immagini. Giocando con i metodi di fusione, che funzionano come i corrispondenti in Photoshop, e le impostazioni di opacità è possibile modificare l'aspetto degli oggetti sovrapposti per creare effetti speciali.

OLTRE LA STAMPA

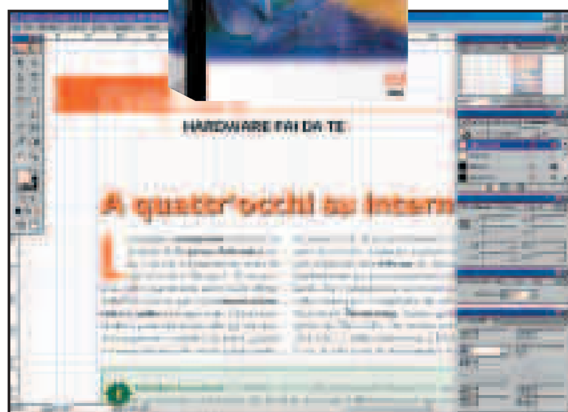
Il tallone d'Achille dei programmi di impaginazione è sempre stata la creazione e la gestione delle tabelle. Xpress 5.0 ha fatto notevoli passi avanti in tal senso, ma si possono vedere sensibili miglioramenti anche in Indesign 2.0. Grazie a strumenti più flessibili, è possibile trasformare in tabella del testo delimitato da tabulazioni in un unico passaggio, ma anche importare direttamente tabelle formattate in Word ed Excel, senza perdere gli stili. L'utente può successivamente inserire testo, grafica e cornici di testo agganciate o altre tabelle, intervenire sull'altezza delle righe e sulla larghezza delle colonne, alternare il colore e unire o dividere le celle.

Indesign 2.0 però va oltre, e risponde alle richieste di chi auspicava una migliore gestione dei documenti con l'integrazione di una serie di strumenti progettato ad hoc. Il programma consente, quindi, di creare documenti con dimensioni che arrivano fino a 5,48 x 5,48 metri, anche se sul mercato sono rare le stampanti in grado di gestire output così grandi. Per numerare le pagine in sequenza e verificare che tutti gli attributi, come stili di testo e i colori, siano sincronizzati, si possono raggruppare più documenti in un libro. È stata semplificata anche la creazione di indici e sommari, a partire dal testo formattato con uno stile particolare. Inoltre è stata introdotta una nuova modalità di anteprima che permette di visualizzare, nascondendo tutti gli elementi non stampabili come griglie e guide, come verrà stampata una pagina.

Buone notizie anche sul versante dell'esportazione: alla possibilità di esportare direttamente in formato PDF e HTML si aggiunge ora il supporto per il formato XML (Extensible Markup Language), il linguaggio di programmazione per il web che offre una gestione più elastica delle informazioni attraverso nuovi canali, come per esempio i PDA.

La mancanza di wizard, di template e di una guida in linea rendono però il programma poco adatto a chi si avvicina al mondo dell'impaginazione. Non vale altrettanto per chi ha già una certa familiarità con altri programmi Adobe, come Photoshop e Illustrator. - *Silvia Ponzio*





Indesign 2.0 ha la stessa interfaccia comune ad altri software di Adobe

Il nostro giudizio

IN DESIGN 2.0
Full 1.507,54 euro IVA inclusa
Upgrade 199,64 euro IVA inclusa
Adobe, tel. 039/65501
http://www.adobe.it

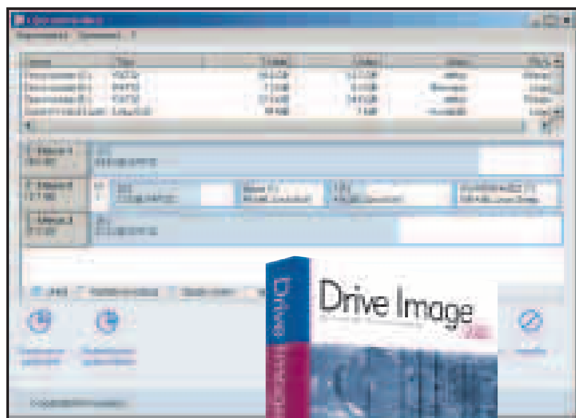
PRO
Trasparenza degli oggetti
Ottima gestione delle tabelle
Esportazione di file PDF, HTML e XML

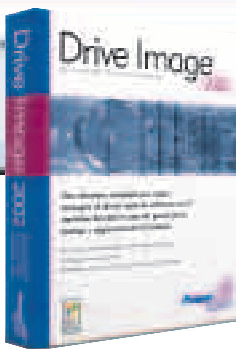
CONTRO
Mancano wizard e template
Guida in linea minima
Elevate richieste di memoria e CPU

A immagine e somiglianza

Drive Image 2002 si propone come una via di mezzo tra un'assicurazione e un sistema di pronto intervento, in grado di difendere gli utenti dalle brutte avventure informatiche che spesso causano perdite di tempo e, soprattutto, di dati

La tecnica con cui **Drive Image 2002** riesce a evitare tanti problemi è, da un punto di vista strettamente pratico, estremamente semplice, e si riduce alla capacità di creare copie esatte di partizioni e dischi, riuscendo poi a comprimere e ad archiviare queste copie. Il vantaggio rispetto alla semplice copia dei file è che tramite un'immagine dell'intera partizione non si preservano solo i dati, ma anche tutte le relazioni tra di essi, mantenendo inalterato il funzionamento dei link, delle applicazioni e perfino dell'intero sistema operativo. In quest'ultimo caso, Drive Image 2002 risulta particolarmente utile perché consente di "fermare nel tempo" una particolare configurazione di Windows con tutti i programmi installati, di metterla per così dire al riparo da installazioni potenzialmente critiche di nuovi programmi o dall'aggiornamento a un nuovo sistema operativo, avendo la certezza che, in caso di problemi, sarà possibile ripristinare la vecchia configurazione dall'immagine salvata e di ripartire come se nulla fosse successo. Chi ha un minimo di confidenza con i videogame potrà facilmente riscontrare una certa affinità con il concetto di "partita salvata".





Drive Image 2002 permette di creare e modificare partizioni con estrema facilità



ADDIO VECCHIO DOS

Una delle novità più interessanti della versione 2002 di Drive Image è la tanto attesa migrazione definitiva verso Windows. Questo significa non solo l'ormai scontata compatibilità con il nuovo Windows XP, ma soprattutto il definitivo affrancamento dal DOS, passaggio cruciale della precedente tecnologia di imaging sia di Powerquest sia della concorrenza. La creazione delle immagini disco ora avviene totalmente all'interno di Windows, eliminando così la necessità di creare dischetti di boot necessari a riavviare il computer in DOS.

La migrazione verso Windows ha portato un notevole incremento dell'ergonomia dell'interfaccia utente, rendendo più intuitive le funzioni grazie all'uso del drag-and-drop e più semplici le operazioni, mediante l'implementazione di un pratico wizard.

Ovviamente l'affrancamento dal DOS non è di origine integralista, può infatti capitare che un crash di sistema particolarmente devastante impedisca di attivare la procedura di ripristino delle immagini di backup. Per ovviare anche a questa evenienza, è possibile creare in maniera automatica dei dischetti di boot che contengono sia il sistema operativo DOS per avviare il pc sia il software necessario per ripristinare le funzionalità che il computer possedeva all'atto della creazione del backup.

Per tenere sempre una copia aggiornata dei propri dati in modo automatico, Drive Image 2002 supporta la pianificazione dei backup in una partizione predefinita che può risiedere sia sullo stesso disco sia su uno diverso, che può addirittura trovarsi in un altro pc collegato via LAN. Naturalmente effettuare i backup su dischi "on-line" comporta sempre il rischio che durante l'utilizzo di questi dischi un qualsiasi problema comporti la perdita dei dati salvati; ecco il motivo per cui Drive Image 2002 supporta una moltitudine di dispositivi di archiviazione in modo da evitare anche i rischi più remoti di perdita dei dati. Tra i dispositivi supportati ci sono praticamente tutte le unità rimovibili come Zip e Jaz (a patto che si attivi il loro supporto da BIOS) e la stragrande maggioranza dei masterizzatori CD-RW (IDE, SCSI e PCMCIA), sempre che abbiano una capacità di scrittura uguale o superiore a 8x. Non sono attualmente supportati i masterizzatori USB (in ogni caso troppo lenti), USB 2 e Firewire.

Nonostante Drive Image 2002 rimanga comunque una soluzione di backup poco duttile, in quanto non consente di gestire il salvataggio di singoli file e cartelle, rimane inarrivabile nel risolvere situazioni potenzialmente disastrose in modo semplice ed elegante. - *Alberto Porcu*

Il nostro giudizio

DRIVE IMAGE 2002

59,95 euro IVA inclusa
Powerquest, tel. 02/27002285
http://www.powerquest.com

PRO

Indipendenza dal DOS
Partizionamento "a caldo"
Supporto di numerosi media
Backup via rete locale

CONTRO

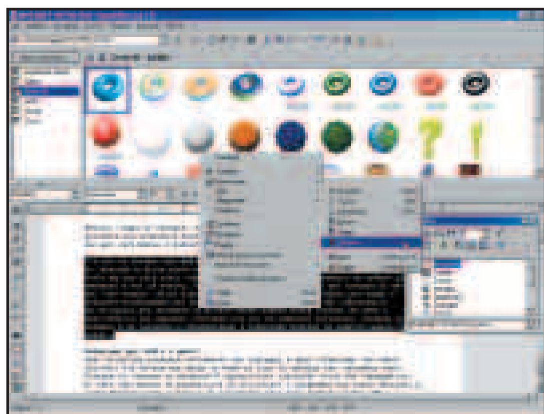
Non consente il backup dei singoli file

Un poker d’assi

L’alternativa a Microsoft Office esiste: è gratuita, sviluppata secondo i criteri open source e in italiano. Con quattro applicazioni e una serie di altri strumenti, Open Office 1.0 offre tutto quello che serve alla produttività in ufficio

Ci sono voluti 18 mesi e il lavoro di sviluppatori Sun Microsystem, programmatori indipendenti e utenti finali per rilasciare **Open Office 1.0**, la suite per ufficio multipiattaforma, disponibile anche in lingua italiana. Una buona notizia per tutti coloro che dopo l’annuncio di Sun, di rendere a pagamento Star Office 6.0 temevano di dover rinunciare a un’alternativa “free” per la produttività aziendale.

In realtà le differenze tra Open Office e Star Office sono essenzialmente legate alla distribuzione: gratuita e open source per Open Office, a pagamento per Star Office, per chi desidera qualcosa in più rispetto al solo software, come per esempio supporto, assistenza e formazione del personale, pur mantenendo prezzi contenuti.



L’interfaccia estremamente intuitiva è uno dei punti di forza della suite gratuita Open Office 1.0 di Sun

Per il resto, entrambi i programmi sono scritti in C++, hanno delle API (Application Programming Interface) documentate e licenziate Open Source GNU Lesser General Public License (LGPL) e Sun Industry Standards Source License (SISSL). Condividono, insomma, la stessa base di codice sorgente, con la sola differenza che in Open Office mancano tutte quelle applicazioni di terze parti il cui codice non può essere rilasciato sotto licenza open source, anche se la comunità Open Office.org è decisamente molto attenta e vicina alle esigenze dei numerosi utenti.



COMPATIBILITÀ GARANTITA

Il termine di paragone per ogni suite resta comunque Microsoft Office. Open Office risponde con applicazioni chiave per il desktop che vanno da un elaboratore di testi (WRITER) a un foglio di calcolo (CALC) da un programma per il disegno vettoriale (DRAW) a uno strumento per le presentazioni (IMPRESS) a cui si aggiungono un ambiente per creare formule matematiche avanzate (MATH) e uno per realizzare macro (BASIC).

Open Office ha il grande vantaggio di essere compatibile con Microsoft Office. Il programma, infatti, è in grado di gestire documenti Word, fogli di calcolo Excel e presentazioni create con Power Point agevolando lo scambio di documenti con chi utilizza la suite Microsoft. Oltre, ovviamente, a rendere la migrazione da MS Office il più indolore possibile.

Open Office si dimostra “agguerrito” già in fase di installazione. Si candida, infatti, come programma predefinito per l’apertura di documenti Word, Excel e Powerpoint e come editor HTML standard. La sua presenta di manifesta con l’icona di QUICKSTART sul system tray, da cui è possibile accedere alle singole applicazione e ai modelli. Ogni applicazione svolge un compito specifico, anche se molte delle funzioni sono condivise dall’intera suite ed è garantito il supporto al drag-and-drop.

WRITER è l’applicazione deputata alla realizzazione di documenti di vario tipo, dalla semplice lettera al depliant più complesso. Sono disponibili funzioni di controllo ortografico e dei sinonimi (previa installazione del dizionario italiano), di correzione automatica e sillabazione, e tutte le principali caratteristiche di un moderno editor di testo. Un NAVIGATORE agevola gli spostamenti all’interno del documento. CALC, invece, fornisce tutti gli strumenti per la realizzazione dei fogli di calcolo con un PILOTA AUTOMATICO, come viene definito un wizard in Open Office, che guida nella creazione di funzioni complesse. Sono presenti funzioni di database dove i dati possono essere raccolti in record, organizzati, estrapolati, e con avanzate funzioni di calcolo e di collegamento tra celle di documenti diversi. Il disegno vettoriale è affidato a DRAW. Qui è possibile creare oggetti in 3D ridimensionabili in scala senza perdere in qualità.

Presenti i livelli, strumenti per creare organigrammi e disegni tecnici oltre a effetti speciali come il morphing. Altrettanto intuitivo IMPRESS per creare delle presentazioni di livello professionale. Open Office si appoggia al formato di interscambio dei dati XML (Extensible Markup Language) che produce file fino a quattro volte più piccoli di quelli di Microsoft Office. - *Silvia Ponzio*

Il nostro giudizio

WWWWW

OPEN OFFICE 1.0

Gratuito
Open Office
http://www.openoffice.org

PRO

Compatibilità con MS Office
Interfaccia intuitiva
Ricco di funzionalità
In italiano

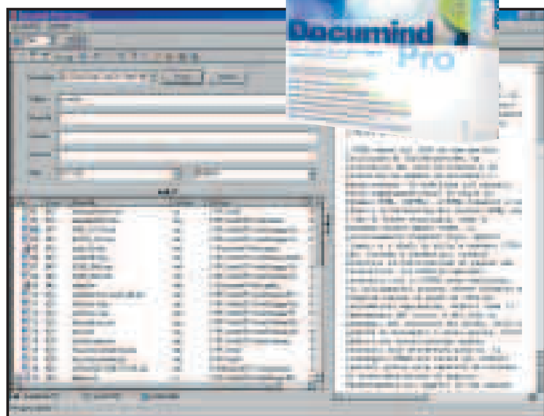
CONTRO

Richiede elevate risorse di sistema
Poca apertura verso il web
Funzioni di collaborazione migliorabili

Indice ragionato

Un motore di ricerca in formato desktop che indicizza e archivia le informazioni utilizzate. Consente di effettuare ricerche "fulltext" attraverso indici e operatori booleani, come avviene nel web. E tutto a tempo di record

Efficienza significa trovare un documento nel momento in cui serve. La situazione inizia a diventare critica quando tenere in ordine le informazioni e organizzarle in una struttura logica in cartelle non basta più. Quando anche la memoria comincia a dare segni di cedimento, allora vuol dire che è arrivato il momento di trovare una valida soluzione. **Documind Professional 3.0** non è uno strumento per tenere in ordine i documenti, né tanto meno impone di modificare il proprio modo di lavorare, ma consente, piuttosto, di trovare uno specifico documento anche nel caos più totale. Il punto di forza di Documind è proprio la sua velocità nel trovare le informazioni grazie a un motore di ricerca che funziona come un search engine Internet, una sorta di Google da desktop. Il programma, infatti, cattura tutte le informazioni dai singoli documenti per depositarle in appositi archivi. Due plug-in estendono le funzionalità di indicizzazione/ricerca anche alle pagine web e ai messaggi di posta, oltre che ai relativi allegati, di Outlook 2000. In occasione della prima installazione, il programma avvia un processo di archiviazione/indicizzazione (IMPORT) che avviene in background senza interferire su eventuali altre attività in corso. L'efficienza della ricerca dipende quindi dal grado di aggiornamento dell'indice. Le impostazioni standard prevedono un import automatico TUTTI I GIORNI che all'occorrenza può essere attivato manualmente o pianificato a intervalli prestabiliti (OGNI ORA o OGNI N ORE). Alcune impostazioni consentono di personalizzare ulteriormente l'archiviazione e l'indicizzazione dei documenti. Si può, per esempio, intervenire sul "range" di azione delle operazioni di indicizzazione ma anche escludere dal processo cartelle con documenti non ritenuti interessanti come già avviene per default con le cartelle di sistema e dello stesso Documind. Escludendo una cartella, vengono escluse anche le relative cartelle e sotto-cartelle in essa contenute. Oltre alle cartelle, è possibile definire anche il tipo di file da includere nelle operazioni di IMPORT in base all'estensione (200 formati supportati).



Oltre all'elenco dei documenti trovati, Documind offre un visualizzatore per verificare il contenuto di un file

PC World NEL SERVICE DISC

UN MOTORE PER AMICO

Documind Professional 3.0 cattura le informazioni per depositarle in due archivi separati: uno per i documenti e uno per i messaggi e allegati di posta elettronica (Outlook) con funzioni di ricerca, e maschere di input dei parametri, diverse per i due ambienti. In entrambi i casi, le ricerche sfruttano il motore Verify e si basano sul criterio del fulltext, ossia tramite l'uso di parole chiave da ricercare nei documenti indicizzati. Per circoscrivere ulteriormente la ricerca, l'utente può ricorrere agli indici, ossia ad altri parametri come il nome del file, il formato, il percorso, l'intervallo di tempo o, nel caso di query nell'archivio di Outlook, specificando il mittente o l'oggetto di un messaggio. Un uso sapiente dei 25 operatori di ricerca aiuta a migliorare sensibilmente i risultati delle ricerche. Documind memorizza le ultime dieci ricerche richiamabili dal box CRONOLOGIA.

Ricca di informazioni la finestra dei risultati che possono essere stampati. Oltre al nome e al formato del file, alla posizione e alla data di creazione o dell'ultima modifica, Documind fornisce lo SCORE, ossia la rilevanza del documento calcolato in base al numero di ricorrenze delle parole cercate, alla dimensione del file, alla data dell'ultima modifica del file, agli operatori di ricerca utilizzati. Un viewer interno consente di visualizzare il documento ed effettuare anche piccole operazioni come, per esempio, copiare il testo selezionato negli appunti. Per l'invio del documento in allegato a un'e-mail, Documind apre una finestra del client di posta elettronica predefinito.

Infine, integra funzioni Scan/OCR (Optical Character Recognition) del motore Abbyy Finereader con supporto allo standard TWAIN. - *Silvia Ponzio*

Il nostro giudizio

W W W W W

DOCUMIND PROFESSIONAL 3.0

150,00 euro IVA inclusa
Novadys, tel. 02/618714
http://www.novadys.com/italy

PRO

Velocità di esecuzione
Efficiente sistema di indicizzazione
Visualizzatore interno

CONTRO

Interfaccia migliorabile
Mancano le funzioni di rete

Il passato in un cd

Un corso interattivo di storia che si rivolge a insegnanti e studenti delle scuole medie inferiori, per creare percorsi tematici personalizzati attraverso i quali approfondire la conoscenza delle epoche storiche, con tanto di verifiche

Vista la crescente presenza della multimedialità all'interno dei programmi scolastici, grazie alla quale professori e studenti hanno la possibilità di assimilare informazioni e sfruttare le tecnologie audiovisive, la comasca Meroni New Media, per conto della casa editrice Paravia, ha sviluppato un interessante programma da affiancare ai libri di testo, dedicato allo sviluppo della città nel corso delle varie epoche storiche. Il CD-ROM **Hyperstori@** è stato pensato come supporto alla serie di volumi destinati al triennio delle scuole medie inferiori, **Valore Storia**. Il CD raccoglie una grossa mole di testi, animazioni, video, immagini, documenti interattivi e visite virtuali, realizzati con Quick Time VR, tutto improntato all'analisi e all'osservazione degli insediamenti urbani dall'antichità fino ai nostri giorni.
Come tengono a precisare gli autori, il progetto è il frutto di un lungo lavoro di ricerca e organizzazione, svolto dagli sviluppatori a stretto contatto con consulenti di comunicazione di Paravia e con alcuni insegnanti.

Il nostro giudizio

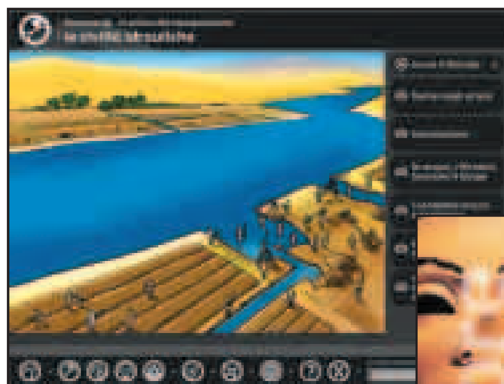
W W W W W

VALORE STORIA CON HYPERSTORI@

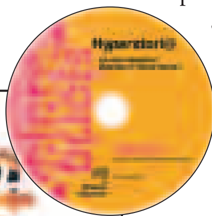
22,20 euro IVA inclusa
Paravia, tel. 011/7502111
http://www.paravia.it

PRO
Buona organizzazione dei supporti multimediali
Grande semplicità di esplorazione
Interessanti e divertenti ricostruzioni virtuali

CONTRO
Contenuti non sempre ben approfonditi







Con l'ausilio di ricostruzioni e animazioni si possono osservare gli sviluppi e le trasformazioni dei centri urbani nel corso della storia

LE CITTÀ DELLA STORIA

Hyperstori@, per gli alunni delle medie, tratta il tema delle città, dai primi insediamenti della civiltà mesopotamica fino alle megalopoli urbane californiane, comprese le futuristiche aree tecnologiche della Silicon Valley. Ogni sezione prende in considerazione un diverso periodo storico, per esempio l'epoca romana o il Rinascimento, e sviluppa tutti gli aspetti legati all'ampliamento delle città nel corso dei secoli. I diversi approfondimenti sono correlati da una serie di animazioni e ricostruzioni ipertestuali, realizzate con tecniche pittoriche e fumettistiche, e da una serie di immagini che rendono anche divertente lo studio e l'esplorazione del CD-ROM.

In questo modo gli studenti possono cogliere anche visivamente i progressi e le trasformazioni avvenuti nei centri urbani, nel corso della storia. Una voce narrante accompagna sempre l'esplorazione delle varie sezioni, aiutando molto la comprensione dei vari passaggi storici. Oltre a un'esplorazione cronologica delle varie epoche, è possibile consultare il programma attraverso quattro percorsi diacronici che mettono in relazione la città con le problematiche dell'ambiente, dell'economia, della società e della cultura.

Bisogna sottolineare che i contenuti didattici di questi percorsi, nonostante non abbiano alla base una grande mole di informazioni, sono molto ben organizzati e possono aiutare i ragazzi nello sviluppo di una coscienza critica e non solo nozionistica. Inoltre, alcune visite virtuali permettono di ammirare a 360 gradi i panorami degli insediamenti nuragici della Sardegna, della Ferrara rinascimentale o della Parigi ottocentesca.

LEZIONI SU MISURA

Un utile strumento per gli insegnanti potrebbe essere la funzione CREA LEZIONE, con la quale si possono correlare testi e immagini di sezioni diverse, progettando percorsi didattici personalizzati che prendano in considerazione collegamenti sociali e culturali anche di fasi storiche diverse. Una serie di esercizi di verifica per ogni percorso consente poi di valutare le nozioni acquisite. Per quanto riguarda l'interfaccia di navigazione e la consultazione delle varie sezioni, Hyperstori@ si presenta come uno strumento immediato e fruibile anche da chi non è abituato a mouse e tastiera.
La veste grafica con la quale sono stati progettati i vari ambienti del corso risulta molto gradevole e le minuziose ricostruzioni, animate di alcuni scenari, sono davvero lodevoli.
In definitiva, si può affermare che Hyperstori@ si propone come un utile strumento didattico, in grado di rendere meno noioso e dozzinale lo studio della storia per i ragazzi delle medie. Come ulteriore ausilio per questo corso interattivo, nel programma è presente un collegamento diretto al sito della casa editrice, dal quale è possibile accedere a ulteriori approfondimenti. - *Marco Tamplenizza*

L'arte della guerra

Dopo tanta attesa è arrivato finalmente il terzo episodio di uno dei giochi di strategia di maggior successo. Moltissimi i cambiamenti, soprattutto nella grafica. Per sfide sempre più avvincenti. Da giocare anche via Internet

Anche se ci sono voluti ben sei anni, Blizzard è ormai pronta a lanciare in tutto il mondo il terzo episodio della fortunata saga Warcraft. Per la numerosa comunità dei videogiocatori la prossima disponibilità rappresenta un vero e proprio evento, non solo perché **Warcraft III Reign of chaos** è in ritardo sulla tabella di marcia di parecchi mesi, ma anche perché il gioco si annuncia davvero ricco di novità sia a livello di caratteristiche, sia di struttura. Anche se, considerando il successo ottenuto dai primi due episodi, sarebbe forse stato più facile rischiare di meno, puntando essenzialmente sulle caratteristiche vincenti di Warcraft I e II. Gli sviluppatori della Blizzard hanno invece prodotto una mirabile evoluzione, decisamente al passo con i tempi, sia da un punto di vista grafico, sia strategico.

Anche se per questa recensione è stata utilizzata l'ultima versione beta ancora incompleta (per questo motivo non è stato possibile provare i nuovi editor e la modalità giocatore singolo), Warcraft III appare letteralmente rivoluzionato fin dal primo sguardo. L'operazione di profonda revisione ha però tenuto conto dello spirito originale del gioco, che per fortuna è rimasto sostanzialmente invariato, così da tranquillizzare i fan, preoccupati dall'idea di ritrovarsi dopo tanta attesa con un gioco che non ha nulla a che vedere, o quasi, con i precedenti episodi.



Warcraft III ha le carte in regola per rinnovare il successo dei predecessori grazie a un ottimo motore di gioco

STRATEGICO PER VOCAZIONE

Uno degli aspetti più innovativi di Warcraft III è il riuscito mix tra la struttura tipica di un gioco di strategia e quella di un gioco di ruolo. Sebbene Warcraft III appartenga di fatto alla prima categoria, infatti, non sono pochi gli spunti presi in prestito dagli RPG. Per esempio, si è passati dai personaggi anonimi dei primi due episodi a una ricca galleria di eroi, ciascuno dei quali è estremamente caratterizzato e dunque offre la possibilità di affrontare ogni partita in modo diverso. Oltre all'interfaccia e alla veste grafica, entrambe completamente nuove, un'altra importante novità di Warcraft III è la possibilità di scegliere tra una delle quattro diverse razze a disposizione (umani, orchi, elfi neri e non-morti). A questo proposito, diversamente che in passato, inoltre, il gioco appare decisamente più bilanciato. I rapporti di forza tra le diverse unità a disposizione sono adesso davvero equilibrati, così da evitare che il ricorso a un'unità "più forte delle altre" finisca con il compromettere ogni aspetto strategico della partita in corso.

In effetti, tra le cinque diverse categorie di unità (melee, ranged, air, siege e hero) non ne esiste una capace di primeggiare. Per esempio, un gruppetto di ranged subisce pochi danni da un attacco a opera delle unità air, mentre viene letteralmente fatto a pezzettini da una schiera di round, a loro volta inferiori ai melee. Insomma, una soluzione perfetta per tenere sulle spine il giocatore e costringerlo a far leva sempre e comunque sulle proprie doti strategiche.

Lo stesso discorso vale in linea di massima anche per gli eroi, un'altra delle novità di Warcraft III. Pedine fondamentali di ogni partita, questi personaggi per così dire speciali possono variare di numero (da sei a otto) per ogni razza e sono caratterizzati essenzialmente dalla capacità di compiere azioni speciali, come per esempio magie e incantesimi. Per quanto riguarda la struttura del gioco più in generale, la novità principale è costituita dal miglior bilanciamento tra la componente manageriale e quella di combattimento. Diversamente dal passato, in cui tutto sommato era più importante accumulare le risorse necessarie allo sviluppo piuttosto che prepararsi ai combattimenti veri e propri, con Warcraft III non si può andare molto lontani senza un esercito ben addestrato

Tutto il mondo di Azeroth è ora totalmente tridimensionale. Costruzioni, vegetazione, personaggi ed elementi di sfondo vantano una grafica realistica e di grande effetto. La cura dedicata all'aspetto grafico è quasi maniacale, anche nella preparazione delle texture meno significative. L'unico inconveniente di questa scelta riguarda il ridimensionamento dell'area di gioco, sensibilmente più piccola di quelle di Warcraft I e II. - *Marco Tamplenizza*

Il nostro giudizio

WWWWW

WARCRAFT III REIGN OF CHAOS

54,99 euro IVA inclusa
Leader, tel. 800/821177
http://www.blizzard.com/war3

PRO

Grafica tridimensionale di alto livello
Motore di gioco in tempo reale
Bilanciamento tra strategia e combattimento

CONTRO

Ridimensionamento dell'area di gioco

In questo numero e su pcw.it ....

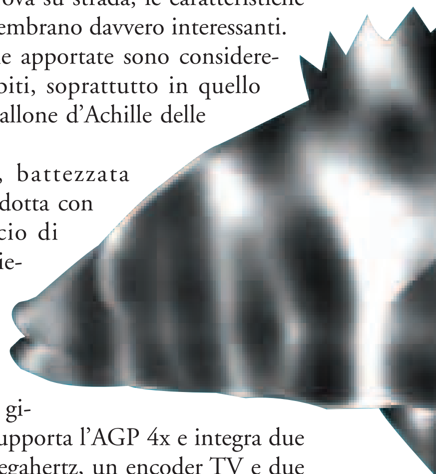
Bow.it Tunda Gamestation 2146 150
CHL Ready AMD 1700+ 150
IBM Netvista M41 679046G 152
Mhz Dream Station 1700+ 152
Micromaint Colossum Freedom Color 154
Si Computer Productiva L200 154
Acer Aspire 1400LC 156
Dell Latitude X200 156
Ergo Darwin 2 158
Hewlett-Packard Omnibook XT6050 158
Hewlett-Packard Deskjet 3820 160
Lexmark Z35 160
Nuovi prodotti hardware 162
Nuovi prodotti software 166
Multimedia e giochi 170

Il ritorno

Dopo alcuni anni passati in sordina, dovuti alla produzione di GPU non al livello delle più gettonate Nvidia e ATI, con prestazioni nel 3D poco adatte ai giochi o per il rendering, Matrox alza la posta, presentando una nuova GPU: la prima in assoluto a 512 bit.

Secondo le intenzioni della casa canadese, questo nuovo processore grafico dovrebbe essere la vera rivoluzione nella visualizzazione delle immagini sul pc, potendo contare su innovazioni tecnologiche che nessun altro produttore può vantare. A prima vista, in attesa di una vera prova su strada, le caratteristiche della GPU Matrox sembrano davvero interessanti. Le migliorie tecniche apportate sono considerevoli in tutti gli ambiti, soprattutto in quello multimediale, vero tallone d'Achille delle precedenti GPU.

La nuova GPU, battezzata **Parhelia 512**, è prodotta con un processo al silicio di 0,15 micron e contiene 80 milioni di transistor. La memoria DDR permette un'ampiezza di banda di oltre 20 gigabyte al secondo. Supporta l'AGP 4x e integra due RAMDAC a 400 megahertz, un encoder TV e due prese DVI.



Parhelia 512 è la prima GPU a supportare la funzione Quad texturing, con quattro pixel per ciclo di clock. A lato è illustrata una fase del processo

PIÙ FORZA AL COLORE

Molte, come detto, le innovazioni tecnologiche. Si comincia con il sistema 10 bit Gigacolor, che offre il primo vero supporto del colore a dieci bit, con la possibilità di visualizzare oltre un miliardo di colori, in modo costante durante l'intero processo di elaborazione di pixel in tutti gli ambiti di visualizzazione, dal 3D dei giochi alla visione dei DVD. Grazie alla tecnologia Ultrasharp Display Output, i due RAMDAC consentono la piena correzione della gamma colori a 10 bit per ciascuno dei tre canali colore, con tutti i dispositivi di uscita che la scheda offre (RGB, DVI e TV). Si chiama 16x Frag- ▶

Si chiama Parhelia 512 la nuova GPU a 512 bit prodotta da Matrox. Innovazioni tecnologiche in tutti i campi della visualizzazione grafica, che promettono di rendere vita difficile ai concorrenti di Nvidia e ATI anche nel settore dei videogiochi e del rendering 3D

di Matrox





ENTRY LEVEL di qualità



Epson rinnova la fascia bassa del listino di stampanti a getto d'inchiostro, con la presentazione della **C42UX**, il modello che sostituisce la C40UX e ne incrementa le prestazioni, che salgono ora a 11 pagine al minuto per il testo in bianco e nero e 5,5 a colori. Proposta a 76,80 euro, IVA inclusa, la nuova ink-jet è indicata a chi si avvicina per la prima volta alla stampa a colori e desidera un prodotto economico ma tecnologicamente valido, condizione garantita da più fattori che includono alta risoluzione, Advanced Micro Piezo, Variable-sized Droplet e UltramicroDot.

Novità anche sul versante della stampa laser in bianco e nero con la nuova EPL-6100, proposta in tre differenti configurazioni (standard, con interfaccia di rete e modulo PostScript) con prezzi variabili da 612 a 834 euro, sempre IVA inclusa. Indicata per uso personale o in piccoli gruppi di lavoro, la EPL-6100 stampa con una risoluzione di 1.200 punti per pollice e è in grado di produrre fino a 16 pagine per minuto.

ment Antialiasing (FAA-16x), invece, la funzione della Parhelia 512 che applica per 16 volte la smussatura dei bordi, tipica dell'Antialiasing, solo sui pixel dei bordi dei triangoli. Con questa innovativa tecnica, infatti, si aumenta la qualità visiva senza incidere sulle prestazioni. Tutto questo si spiega con la percentuale minima di pixel con bordi sulla totalità che compongono una scena. Sempre in tema di Antialiasing, la funzione Glyph è la prima ad accelerare in hardware la correzione dei bordi dei caratteri di testo, operazione che con tutti i sistemi Windows veniva eseguita via software.



La nuova GPU Matrox presenta molte novità interessati, specialmente in ambito 3D

Per quanta riguarda la parte grafica 3D, sono da segnalare tre nuove funzioni innovative. La prima in assoluto è la Surround Gaming. Questa funzione permette di espandere su tre display il campo visivo classico, per un'esperienza di tipo Imax. In questo modo, concentrandosi sullo schermo centrale si può comunque tenere d'occhio quello che avviene ai lati della scena, visto che l'ampiezza di visuale è ovviamente triplicata. Il Surround Gaming è supportato da molti giochi di successo, come Quake III Arena, Flight Simulator e Jedi Knight, tipiche situazioni dove l'ampiezza della visualizzazione è molto apprezzata.

SUPERFICI DINAMICHE

Interessante anche la funzione Triplehead Desktop, che utilizza un terzo RAMDAC specializzato per poter vedere il desktop esteso su tre monitor alla massima risoluzione di 3.840 per 1.024 a 32 bit di colore. Per il rendering delle scene 3D, Matrox ha sviluppato il nuovo metodo, chiamato Hardware Displacement Mapping (HDM). Questa funzione consente di renderizzare le geometrie 3D in ▶

FOTOGRAFARE

FOTOGRAFARE CON STILE

Dimensioni ridotte, peso di soli 215 grammi e corpo macchina interamente in alluminio contraddistinguono l'ultima nata tra le fotocamere digitali di Fuji. La Finepix F401 Zoom**, equipaggiata con sensore da due megapixel, cattura immagini con risoluzione massima di 2.304 per 1.728 pixel, può contare su una elevata sensibilità (equivalente a 1600 ISO) e dispone di un obiettivo con zoom ottico da tre ingrandimenti e possibilità di riprese macro fino a 10 centimetri di distanza dal soggetto. Al pari della maggior parte delle fotocamere digitali di ultima generazione, anche la F401 registra filmati video (e audio) con risoluzione di 320 per 240 a 10 fotogrammi al secondo, oppure fino a 30 secondi di commento sonoro agganciabile a ogni immagine ripresa. Come supporto di memorizzazione, la nuova Fuji utilizza schede di tipo SmartMedia: la dotazione standard ne include una da 16 megabyte. La disponibilità della nuova Fuji è prevista dal mese di settembre, con un prezzo consigliato di 599,00 euro, Iva inclusa.**



HP a forza quattro

Siglati **vt6200** e **xt6200**, due nuovi Omibook di HP debuttano sul mercato dei notebook dotati di processore Intel pentium 4. Prevalentemente indirizzati a un'utenza professionale, i portatili delle nuove serie si caratterizzano per prestazioni elevate e configurazioni di alto livello, incluse soluzioni wireless integrate (LAN 820.11b certificate Wi-fi) per consentire la massima connettività in ogni situazione. La trasportabilità è assicurata dal peso contenuto (2,3 kg) e l'autonomia operativa dichiarata può arrivare fino a ben 6,5 ore complessive, risultati dalla combinazione di una batteria principale da quattro ore e di una secondaria opzionale da due ore e mezza.



Alla CPU da 1,6 o 1,7 GHz si affiancano una memoria di sistema fino a due GB di SDRAM DDR, hard disk da 20, 30 o 40 GB, scheda video ATI Mobility radeon M6-P con 32 megabyte e varie unità a scelta tra CD-ROM, DVD, CD-RW e DVD+CD-RW.
Entrambi i notebook sono disponibili con display TFT SXGA+ da 15 pollici o XGA da 14,1.

modo semplice, veloce e compatto. Appositamente studiata per la nuova GPU di Matrox, questa procedura non è altro che l'uso dinamico da parte del processore grafico delle funzioni di vertex texture, mip-mapped depth-adaptive e vertex tesselation. Inoltre, Matrox ha fornito a Microsoft le funzioni di questa tecnologia per le prossime API Direct X 9, includendole come caratteristica standard. I nuovi giochi quindi dovranno fare i conti con questa tecnologia, così come i produttori delle altre GPU grafiche che dovranno per forza o elaborare una funzione diversa o pagare a Matrox le royalty per includere le nuove funzioni nelle proprie GPU.

Sempre compatibile con Microsoft Direct X 9 è la funzione Quad Direct X 9 Vertex Shander Array. Parhelia 512 integra ben quattro unità vertex shader per una singola matrice di processo dei vertici. La GPU Matrox è ottimizzata ovviamente anche per le API OpenGL.

Per la visione del film in DVD, infine, è disponibile la funzione PC-Theater DVD, che offre una visualizzazione delle immagini di qualità Home Theater, uguali a quelle dei lettori DVD dedicati. Infine, il famoso Dual Head Display, introdotto da Matrox quattro anni fa, è stato migliorato.

Il nuovo sistema denominatoDual Head High Fidelity (HF) permette la visualizzazione indipendente su due schermi alla risoluzione di 2.048 per 1.536 a 32 bit di colore in analogico e 1.920 per 1.200 sempre a 32 bit di colore utilizzando le due uscite digitali DVI. - *Danilo Loda*

FOTO in miniatura

Solo 88 millimetri di larghezza, 55 di altezza e 11,3 di spessore, per un peso di 86 grammi. È la nuova macchina fotografica digitale di Casio, il più piccolo e leggero strumento al mondo nel suo genere. Exilim è in commercio in Italia in una doppia versione: EX-S1 e EX-M1, quest'ultima con riproduttore di file MP3 integrato e funzioni di registrazione e riproduzione di brevi filmati con audio.



All'interno della struttura in metallo argentato si trovano lenti asferiche e CCD in una singola unità, Multi Chip Module che incorpora quattro chip in un modulo unico e monitor TFT LCD a colori da 1,6 pollici. Queste soluzioni tecnologiche contribuiscono alla notevole riduzione delle dimensioni dell'apparecchio, pur garantendo immagini di elevata qualità. La risoluzione totale del CCD progressivo da 1/2,7 è pari a 1,31 milioni di pixel, equivalente a un'immagine in formato JPEG di 1280 x 960 dpi. Il flash, con funzione di riduzione dell'effetto "occhi rossi", è incorporato.
Le modalità di registrazione sono: scatto, autoscatto, filmato, immagine fissa con audio e memo vocale (queste ultime due solo per il modello EX-M1).
Exilim ha una memoria flash interna di 12 MB, espandibile utilizzando schede di memoria SD/MMC opzionali di varia capacità. La batteria è agli ioni di litio, quindi ricaricabile (anche tramite la docking station USB, da utilizzare normalmente per il trasferimento delle immagini sul proprio computer).
Nella confezione di vendita sono inclusi: docking station, adattatore per docking station, cavo USB, cinturino, pile agli ioni di litio, CD-ROM, cuffie stereo e controllo remoto (solo per il modello EX-M1). Inoltre, come accessorio viene proposta un'utile custodia "di sicurezza": un guscio in metallo a forma di mini-valigia dentro il quale riporre la fotocamera. Il prezzo dei due modelli è aggressivo: 339 euro per Exilim EX-S1 e 449 euro per il modello EX-M1 con MP3 (IVA inclusa).

MEMORIE... IMPERMEABILI

Tra le soluzioni di storage portatile dei dati, Freecom propone l'FM-1 USB Stick**, disponibile in più versioni che consentono una capacità di memorizzazione variabile da un minimo di 32 megabyte a un massimo di un gigabyte. Grazie alle dimensioni ridottissime (più o meno quelle di un portachiavi), al peso di soli 20 grammi e all'interfaccia USB, versatilità e trasportabilità sono a livelli estremi: senza contare poi la comodità di non dover ricorrere a nessun driver in quanto (tranne che con Windows 98SE) l'FM-1 USB Stick viene rilevato automaticamente dai sistemi operativi più recenti (Windows ME, 2000, XP, MAC OS 9, 10, X e Linux 2.4). La sicurezza dei dati è garantita sia per quanto riguarda l'accesso, proteggibile con password, sia sul piano della conservazione: il dispositivo mantiene una capacità di memorizzazione di 10 anni, e grazie alla costruzione accurata in materiale antistatico, risulta inoltre resistente alla polvere e impermeabile all'acqua.**
La versione da 32 megabyte costa 59 euro, IVA inclusa.



Bow.it
Tunda Gamestation 2146

Completo, potente e con un'anima ludica. Il pc di Bow.it si propone nel mercato home come una postazione ideale per l'intrattenimento multimediale a tutto campo



Il nostro giudizio

Bow.it, sito di e-commerce di prodotti informatici, propone il **Tunda Gamestation 2146**. Dal nome assegnato è facile intuire la vocazione ludica di questo pc. Ipotesi confermata dalla scelta della scheda video: Gainward Ge Force 4 Ultra/750XP che usa 128 megabyte di memorie DDR da 2,8 nanosecondi, studiate per velocizzare al massimo le operazioni di elaborazione delle texture. La scheda darà del filo da torcere anche ai giochi più sofisticati, che spesso sono motivo di rallentamenti. La Gainward mette a disposizione ben due entrate DVI. In dotazione comunque sono presenti due adattatori VGA per i meno fortunati che usano un monitor CRT. Le prestazioni sono state ottime, confermate inoltre anche nella Top 10 schede grafiche a pagina 273, dove ha sbaragliato le concorrenti. Il giusto compagno di una scheda così all'avanguardia è il processore AMD Athlon XP 2100+, potente e anch'esso adatto al gioco più estremo. La scheda madre che alloggia la CPU AMD è la Epox 8K3A dotata dell'ultimo chipset VIA per Athlon, il KT333. La memoria DDR installata è di 256 megabyte. Prodotto da IBM è il disco della serie 120GXP da 40 gigabyte, 7.200 rpm e con due megabyte di buffer. Le memorie di massa sono un lettore DVD Toshiba da 16x e 40x e il masterizzatore Plextor 40x12x48x, top della gamma di CDRW prodotti dalla casa olandese. Peccato che il sottosistema audio non sia all'altezza del resto dei componenti. Infatti la riproduzione dei suoni è affidata al chip integrato con sintetizzatore digitale 5.1. Non male, ma mai al livello di schede su slot PCI come Creative o Terratec. Una menzione particolare la merita il cabinet Lian Li in alluminio, che adotta l'alimentatore Enermax da 350 watt, ideale se si collegano diverse periferiche al pc e vengono alimentate dallo stesso. Le viti (anche quelle per le schede) si possono svitare a mano, senza l'ausilio di cacciaviti. *(d.l.)*

Produttore:	Bow.it
Telefono:	02/92442121
Sito Internet:	http://www.bow.it
Processore:	AMD Athlon XP 2100+
Garanzia:	due anni con presa e riconsegna a dom
Prezzo (senza monitor):	1.440 euro (IVA inclusa)

CHL
Ready AMD 1700+

Il classico pc per la casa: processore veloce, buona scheda video, masterizzatore e lettore DVD integrati nel case. Non manca nulla, e il prezzo è nella norma



Il nostro giudizio

Se collegandovi al sito http://www.chl.it non avete tempo o non siete in grado di configurarvi il pc da soli, ecco che il **Ready AMD 1700+** può diventare una buona scelta. Il pc in questione presenta una classica configurazione da intrattenimento multimediale, applicazioni tipiche per chi acquista un pc per la casa. Il cuore del Ready AMD 1700+ è proprio la CPU omonima, inserita sullo slot A della scheda madre ECS K7S5A. La peculiarità di questa scheda è la presenza del chipset SIS 735 che permette di inserire indifferentemente memorie di tipo SDRAM o DDR. CHL ha optato per le memorie DDR per un totale di 256 megabyte. Gli slot presenti sono due per le DDR e due per le SDRAM. Per inserire i più svariati software, CHL ha pensato al disco Maxtor D740X-6L da 40 megabyte. Considerando i 7200 rpm e i due megabyte di buffer, la scelta si può considerare più che valida, confermata dalle prove di laboratorio, dove il disco ha dato buona prova di sé in tutte le applicazioni. Un po' strana, al contrario, la scelta della scheda video. La Gainward Ti 450 con GPU Ge Force 3 Ti 200, non si può certo considerare "lenta" o non all'altezza dei nuovi giochi o delle applicazioni multimediali più spinte, ma con il lancio della serie Ge Force 4 forse una scheda più attuale non avrebbe sfigurato e il prezzo non ne avrebbe risentito. I risultati registrati con i benchmark grafici sono stati più che accettabili, con una punta di 151 frames in Quake III Arena. Il frontale della nuova serie di cabinet proposti da CHL ospita il lettore DVD Lg Electronics 16x 48x e il masterizzatore Traxdata 24x10x40x. Scarsa la sezione audio, affidata al classico chip integrato AC'97. Per collegarsi al web è presente il modem ECS da 56K. Buona la dotazione software che comprende Windows XP Home Edition, Nero 5.5 per masterizzare e Lotus Smart Suite. *(d.l.)*

Produttore:	CHL
Telefono:	055/337900
Sito Internet:	http://www.chl.it
Processore:	AMD Athlon XP 1700+
Garanzia:	due anni on-site
Prezzo (senza monitor):	1.364,00 euro IVA inclusa

IBM Netvista M41 679046G

In ufficio con potenza. L'ultimo desktop di IBM si rivolge al mercato business, dove si cerca soprattutto velocità di elaborazione. Pecca la sezione video


BASE PER L'UFFICIO

Il nostro giudizio

L'ultima versione della serie **Netvista** si arricchisce con il modello **M41**. Questa serie è pensata da IBM per il mercato business, che comprende una svariata gamma di configurazioni. Quella proposta al laboratorio di PC WORLD ITALIA è una via di mezzo tra un super pc e una macchina appena sufficiente per visualizzare le maschere in 2D. La conclusione si trae analizzando i componenti scelti e confrontando i risultati dei test. La CPU è inattaccabile: il Pentium 4 a 2,2 GHz con 512 KB di chace di secondo livello. Quasi il top del mercato, molto veloce soprattutto se si usano database di grandi dimensioni. La parte che non convince è quella video. La scheda inserita infatti è la Nvidia Riva TNT2 Vanta da 16 MB di SDRAM. Questa scheda è davvero il minimo in commercio, tralasciando i chip integrati: si possono al massimo aprire le schermate in 2D, neppure troppo velocemente. Non si capisce come si possa abbinare una scheda del genere con una CPU come il Pentium 4 di Intel. Sembra proprio il classico pc "incompiuto". Anche nei test, come è logico aspettarsi, il Netvista è stato il peggiore tra quelli con CPU Pentium 4 a 2,2 gigahertz: 186 punti, ben lontano dai 226 registrati dal pc di ICS Olivetti che detiene il record per computer che utilizzano questa CPU. Inoltre il prezzo non è certo dei più abbordabili: 2.640,00 euro (IVA inclusa). La scheda madre è prodotta dalla stessa IBM e usufruisce del chipset Intel 845. La memoria di tipo SDRAM è inserita su due dei tre zoccoli disponibili, per un totale di 256 MB. Per la fase di caricamento del software è disponibile il lettore CD-ROM LG Electronics da 48x con frontalino nero, coordinato con il resto del cabinet. Il Netvista si può inserire in una rete Ethernet grazie al chip Intel Pro/100 VE. La presa RJ45 è disponibile sul retro del cabinet. La parte audio è gestita dal chip Intel Soundmax. *(d.l.)*

Produttore:	IBM
Telefono:	800/017001
Sito Internet:	http://www.ibm.com/it
Processore:	Intel Pentium 4 2,2 gigahertz
Garanzia:	tre anni on-site
Prezzo (senza monitor):	2.640,00 euro (IVA Inclusa)

Mhz Dream Station 1700+

Multimediale spinto e giochi. Questo l'habitat naturale del pc proposto da Mhz per il mercato casalingo. Componenti di qualità a un prezzo decisamente accessibile


PER USO INTENSIVO

Il nostro giudizio

L'azienda romana Mhz propone il modello **Dream Station 1700+**, un pc destinato alla casa che dà un occhio di riguardo ai giochi e alle applicazioni multimediali. Per fare tutto ciò, Mhz ha preparato un pc con una buona configurazione, bilanciata e dal costo contenuto. Spicca su tutto il disco fisso Maxtor D740X-6L da 80 gigabyte, con una velocità di rotazione di 7.200 rpm e i classici due megabyte di buffer. L'interfaccia è UDMA 133, l'ultima nata nel comparto dei dischi fissi. Questo standard di comunicazione tra disco fisso e pc è supportato pienamente dal chipset VIA KT333, anche se non si registrano migliorie in termini di velocità rispetto all'UDMA 100. La scheda madre che adotta il chipset VIA è la MSI KT3 Ultra ARU, che ospita l'Athlon XP 1700+. Mette inoltre a disposizione ben quattro porte USB 2.0, più altrettante USB 1.1. È presente anche un controller RAID UDMA 133, ma in questa configurazione non viene sfruttato. La dotazione di memoria DDR PC2700 è di 512 megabyte, ma il chipset ne supporta un massimo di tre gigabyte. Per giocare a buoni livelli senza incorrere in rallentamenti evidenti, Mhz ha pensato alla scheda video MSI G4MX440-T, con GPU Nvidia Ge Force 4 MX 440 e 64 megabyte di memoria DDR. Questa GPU è da considerarsi una via di mezzo tra le potenti Ge Force 4 Titanium 4600 e l'entry level Ge Force 4 MX 420. La scheda dispone di un'uscita tv, utile per vedere i film in DVD sul televisore, in abbinamento al lettore Lg Electronics a 16x e 48x. Non manca il masterizzatore Lite-On 24x10x40x. Non c'è invece il modem per collegarsi al web. L'audio è gestito dal chip integrato Realtek ALC650 da sei canali e dalle casse Creative. La dotazione software prevede, oltre al sistema operativo Windows XP Home Edition, una serie di giochi, Nero 5.5 e l'antivirus Pc Cillin. *(d.l.)*

Produttore:	Mhz
Telefono:	06/72672751
Sito Internet:	http://www.mhz.it
Processore:	AMD Athlon XP 1700+
Garanzia:	due anni, il primo on-site
Prezzo (senza monitor):	1.190,00 euro (IVA Inclusa)

Micromaint Micro Colossum Freedom Color

Piattaforma Intel per il pc di Micromaint rivolto alla casa. Le prestazioni non sono da urlo ma il prezzo contenuto ne fa un prodotto interessante, oltre che di qualità



Il nostro giudizio

WWWWW

L'azienda campana Micromaint propone il **Micro Colossum Freedom Color**, un pc con una configurazione ben bilanciata e con componenti di assoluta qualità. Chi è intenzionato all'acquisto di un pc per la casa può certamente prendere in considerazione questo prodotto, visto innanzitutto il prezzo appetibile. Il processore scelto è l'entry-level della serie Pentium 4, il modello da 1,6 gigahertz. Le prestazioni con questa CPU non saranno certo al livello dei nuovi pc con CPU Pentium 4 a 2,2 gigahertz, ma per giocare, vedere film in DVD, dilettarsi in nel fotoritocco, va più che bene. La scheda madre è la Asus P4B266E con chipset Intel 845-D. Con questo chipset la memoria installata è di tipo DDR per un totale di 256 MB. Ben tre gli zoccoli disponibili che danno la possibilità di alloggiare due GB di RAM. Il disco fisso non poteva non essere il Maxtor D740X-6L da 40 GB, eletto a furor di popolo come componente del momento. Per giocare o per visualizzare al meglio le immagini in 3D, Micromaint ha inserito la scheda video Leadteck Winfast A170DDR-T, che si basa sulla GPU Ge Force 4 440MX, processore grafico di assoluta qualità che mette a disposizione un'ottima velocità a un prezzo ragionevole. La scheda è dotata inoltre di uscita TV, utile nel caso si vogliano vedere i DVD sul televisore di casa. Operazione questa possibile grazie al lettore DVD Lg Eletronics da 16x e 48x. Per creare le proprie compilation di MP3 è stato inserito il masterizzatore Philips modello PCRW1610K da 16x10x40x con tecnologia Seamless Link per prevenire il buffer underrun. L'audio è garantito dal chip CMI8738-/C3DX. Peccato manchi una scheda audio un po' più all'avanguardia. Per navigare su Internet è inserito il modem Accord da 56K in standard V. 90. La garanzia offerta è di un anno on-site, estendibile a tre anni presso i centri di assistenza Micromaint. *(d.l.)*

Produttore:	**Micromaint**
Telefono:	081/5260021
Sito Internet:	http://www.micromaint.com
Processore:	Intel Pentium 4 1,6 gigahertz
Garanzia:	un anno on-site
Prezzo (senza monitor):	1.186,00 euro IVA inclusa

Si Computer Productiva L200

Un buon pc per l'ufficio spinto dall'ultima versione di Celeron prodotta da Intel. La grafica è integrata: il minimo per visualizzare le maschere di Office



Il nostro giudizio

WWWWW

Il classico pc client per una rete aziendale è la proposta di Si Computer. Il modello **Productiva L200** è l'emblema del pc poco costoso e adatto a lavorare con i programmi di office automation e per consultare la posta elettronica. Anche il prezzo molto aggressivo lo posiziona in questa fascia di mercato, dove le grandi aziende pescano i pc per i loro uffici. La ciliegina sulla torta della configurazione proposta è l'Intel Celeron a 1,7 gigahertz. Questa cpu, ideale appunto per i pc destinati alle grandi reti aziendali, si può tranquillamente paragonare alla vecchia serie di Pentium 4. Infatti il bus è di 400 megahertz (quattro bit per ogni ciclo di clock da 100 megahertz) e il socket è il 478. L'unica differenza è la cache che, rispetto al Pentium 4 della serie Willamette, è stata dimezzata a 128 KB. La CPU Intel trova posto sulla scheda madre Intel D845GLLY che si basa sul chipset 845-GL per la gestione delle periferiche. Questa versione della scheda madre presenta un chip grafico integrato (senza slot AGP) e il supporto solo alle memorie SDRAM PC 133, presenti in questa configurazione con 256 MB. Il chip grafico Intel Extreme Graphics prende 32 MB dalla memoria di sistema per velocizzare l'apertura delle maschere di Office. Nei test effettuati il chip Intel non ha sfigurato, dimostrandosi anche superiore a tanti chip grafici integrati di altri produttori. Il disco fisso è il Maxtor D740X-6L da 40 gigabyte, immancabile protagonista nel 90% delle configurazioni arrivate nel laboratorio di PC WORLD ITALIA. Per la connessione alla rete è presente il chip integrato Intel Pro/100 con presa RJ45. Il caricamento dei programmi è garantito dal lettore CD-ROM Acer che legge alla velocità massima di 52x. Il chipset Intel supporta anche la connessione USB 2.0, e due porte sono presenti sul retro del cabinet. Il sistema operativo fornito è Windows XP Home Edition. La garanzia è di tre anni on-site. *(d.l.)*

Produttore:	**Si Computer**
Telefono:	0545/33355
Sito Internet:	http://www.sicomputer/it
Processore:	Intel Celeron 1,7 gigahertz
Garanzia:	tre anni on-site
Prezzo (senza monitor):	990,00 euro (IVA Inclusa)

Acer Aspire 1400LC

Un sostituto del desktop un po' ingombrante ma abbastanza veloce con le applicazioni di uso generale e grafiche. La base "all in one" offre tutto a portata di mano



Il nostro giudizio

Concorrente diretto dell'Amilo in prova su questo numero a pagina 112, anche il nuovo **Aspire 1400LC** di Acer cerca di sposare prezzo basso e prestazioni elevate impiegando una CPU da desktop. In questo caso si tratta però di un Pentium 4 della vecchia serie Willamette, che richiede un'alimentazione poco adeguata a un portatile (2,1 volt), provoca un discreto surriscaldamento della base durante il funzionamento e pesa sull'autonomia, che in questo caso è solo di un'ora e 13 minuti. Inoltre, le prestazioni non decollano come accade con Northwood poiché la cache di secondo livello è solo di 256 KB. Ecco spiegato perché l'Aspire con Pentium 4 a 1.700 MHz si posiziona fra gli ultimi notebook con Pentium 4 nella tabella delle prestazioni a confronto. Per il resto, la configurazione è in linea con quella dei diretti concorrenti: la dotazione di memoria è di 256 MB, il disco è di 20 GB, la base "all in one" include il lettore per floppy disk e quello combo che svolge le funzioni di masterizzatore e DVD 8x8x8x24x.

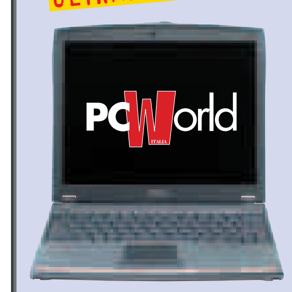
La base è una delle più ingombranti in commercio, con un peso di 3,8 chili e dimensioni di 33,3 per 5,5 per 30 centimetri. Nonostante questo, la dotazione di porte è incompleta, dato che mancano all'appello la seriale, il connettore PS/2 e il Firewire, mentre ci sono l'uscita S-Video e ben tre USB, oltre a modem e scheda di rete integrati.

L'aspetto notevole di questa configurazione è la parte grafica, gestita dal chip ATI Radeon Mobility con 16 megabyte di DDR, che ha totalizzato buoni punteggi in tutti i test grafici. Niente male anche il display TFT da 15 pollici, che visualizza 1.024 per 768 punti con 32 bit di colore e con una buona luminosità, che si contrappone alla retroilluminazione poco uniforme. Mentre il touchpad è comodo da usare, la tastiera ha tasti disposti in posizioni inconsuete e quindi poco intuitive. *(e.r.g.)*

Produttore:	Acer
Telefono:	039/68421
Sito Internet:	http://www.acer.it
Processore:	Pentium 4 a 1.700 MHz
Garanzia:	un anno
Prezzo:	2.818,80 euro IVA inclusa

Dell Latitude X200

Un portatile doppio uso: compatto e maneggevole, pesa 1,3 chili, si collega alla docking station e dispone di lettore combo, floppy disk e porte di comunicazione



Il nostro giudizio

Finora l'unico ultrasottile in commercio accompagnato dalla docking station era l'Omnibook 510 di HP, provato sullo scorso numero di PC WORLD ITALIA e di cui potete verificare le caratteristiche nella TOP 10 di pagina 274. Il suo diretto concorrente presenta la stessa caratteristica di base: è sottile e leggero e dispone di una dotazione completa grazie alla presenza di una docking station in dotazione. Il **Latitude X200** ha un processore Pentium III Ultra Low Voltage a 800 MHz, meno potente del Pentium III 1.133 impiegato da HP. La differenza emerge più dai test che nell'utilizzo quotidiano, dove entrambe le macchine soddisfano senza problemi chi deve usare solo applicazioni da ufficio. Sono uguali, invece, le dotazioni per quanto riguarda disco fisso (30 GB) e memoria, 256 MB.

Anche analizzando il sottosistema grafico non si notano differenze: in entrambi i casi le immagini sono elaborate dal chipset Intel 830, che si serve di parte della memoria di sistema per la grafica, usando un display TFT da 12,1 pollici.

Quale scegliere, allora? Le differenze sostanziali sono nel prezzo, nella trasportabilità e nella dotazione di porte di comunicazione. Il nuovo Latitude X200 è più leggero e compatto dell'Omnibook 510 perché pesa solo 1,3 chili e misura 27,3 per 2,8 per 23,7 centimetri (la docking pesa un chilo). Una volta collegata l'utilissima docking station, il Latitude offre quattro porte USB, un connettore PS/2, una porta seriale, una parallela, una Firewire e l'uscita SPDIF per l'audio digitale. L'Omnibook mette a disposizione anche una porta a raggi infrarossi e le connessioni Bluetooth e Wi-Fi, ma mancano due porte USB e l'uscita audio. Infine il prezzo, che nel caso di Dell è di poco superiore a 3.600 euro, quindi più conveniente. La garanzia Dell è di tre anni, con la possibilità di assicurare la macchina contro furti e danni accidentali con un supplemento di 215 euro. *(e.r.g.)*

Produttore:	Dell
Telefono:	02/577821
Sito Internet:	http://www.dell.it
Processore:	Pentium III ULV a 800 MHz
Garanzia:	tre anni
Prezzo:	3.663,60 euro IVA inclusa

Ergo Darwin 2

Ottimi componenti di base per ottenere prestazioni di alto livello a un prezzo conveniente. Però, mancano all'appello masterizzatore e uscite S-Video e Firewire



Il nostro giudizio

WWWWW

Uno dei rari portatili equipaggiati con la CPU Pentium 4 Mobile a 1.600 MHz. A torto, dato che le prestazioni sono impercettibilmente inferiori durante un normale utilizzo, ma in compenso il costo del processore è più basso. Questo è oltremodo vero se si affiancano, come ha fatto Ergo con il nuovo **Darwin 2**, ben 512 megabyte di memoria e un veloce disco fisso Hitachi da 40 GB. Quindi non c'è da stupirsi se le prestazioni sono molto buone, tanto da posizionare il Darwin immediatamente al di sotto delle macchine con CPU di frequenza superiore. Questo portatile avrebbe quindi tutte le carte in regola per essere un sostituto del desktop, ma in realtà rientra fra i prodotti di fascia media per due mancanze essenziali. Prima di tutto l'unità ottica, che è un DVD 8x-24x e non un lettore combo, com'è ormai consuetudine sul 70 per cento dei sistemi in commercio. Il prezzo ne guadagna, ma compromette la possibilità di masterizzare presentazioni e filmati o di fare backup di dati.

Il secondo elemento inconsueto di questa configurazione è la dotazione di porte di comunicazione, che non si adegua allo standard Legacy Free perché la porta parallela e il connettore PS/2 sono presenti, ma sono assenti sia la seriale sia la porta a raggi infrarossi. Più importante, non ci sono un'uscita S-Video per inviare le immagini a un televisore né una presa Firewire, oggi sfruttata da moltissime periferiche, fra cui i masterizzatori.

Peccato, perché i componenti centrali sono ottimi e il sottosistema grafico è di qualità: si basa sul chip Nvidia Ge Force 2 Go con 16 MB di DDR, che gestisce senza problemi sia il 2D sia il 3D, come dimostrato dai test grafici, e visualizza una risoluzione massima di 2.048 per 1.536 punti su un monitor esterno. Il luminoso e nitido display TFT da 15 pollici visualizza invece 1.400 per 1.050 punti con 32 bit di colore. *(e.r.g.)*

Produttore:	Ergo
Telefono:	800/016822
Sito Internet:	http://www.ergo.it
Processore:	Intel Pentium 4 a 1.600 MHz
Garanzia:	due anni
Prezzo:	2.590,00 euro (IVA inclusa)

Hewlett-Packard Omnibook XT6050

Una sola unità nella base per contenere il peso. La configurazione vale solo per eseguire applicazioni da ufficio: così HP riesce a conciliare trasportabilità e dotazione



Il nostro giudizio

WWWWW

Un sostituto del desktop molto sottile e leggero o un ultrasottile particolarmente pesante. Questa è, in pratica, la formula ibrida che è nata un anno fa con il nome di "two spindle" e che alcuni produttori stanno portando avanti nel tentativo di conciliare dotazione completa e trasportabilità. Un esempio di quello che ne deriva è l'**Omnibook XT 6050** di HP. Un notebook dal peso di 2,67 chili e dalle dimensioni di un desktop replacement (30,9 per 3,7 per 26,3 centimetri), dettate dalla presenza di un ampio display TFT da 14,1 pollici, che visualizza 1.024 per 768 punti con 32 bit di colori. Per contenere il peso la base include solo un vano, che alloggia un lettore DVD 8x-24x, il lettore per floppy disk è opzionale. I componenti di base in dotazione sono quelli tipici di un ultrasottile, quindi indirizzati all'attività da ufficio e non alla potenza di elaborazione. Il processore è un Mobile Pentium III a 1.066 MHz, affiancato da 256 MB di memoria e da un disco fisso da 30 GB. Il chip grafico è assente e le sue funzioni sono svolte dal chipset Intel 830MG, che assorbe fino a 32 MB dalla memoria di sistema per elaborare le immagini. Ne risultano prestazioni poco brillanti sia nell'utilizzo di applicazioni generali sia nei test grafici, seppure adeguate a supportare le poco impegnative applicazioni 2D.

La dotazione di porte di comunicazione è valida: ci sono tutti i connettori standard, inclusi due USB, e sono integrate le funzionalità di Bluetooth. Si sente la mancanza dell'uscita S-Video, che impedisce di visualizzare le immagini delle presentazioni su un televisore. Si dovrà quindi sfruttare a pieno il display, che mostra luminosità e contrasto molto buoni e ha un ampio angolo di visuale. La tastiera è ampia e favorisce una digitazione fluida, mentre il touchpad consente di muovere il cursore senza alcun problema. La garanzia di un anno è però scarsa, visto il prezzo del notebook. *(e.r.g.)*

Produttore:	Hewlett-Packard
Telefono:	02/92122770
Sito Internet:	http://www.italy.hp.com
Processore:	Pentium III a 1.066 MHz
Garanzia:	un anno
Prezzo:	3.615,60 euro IVA inclusa

Hewlett-Packard Deskjet 3820

Prezzo concorrenziale per la nuova ink-jet di HP, che a confronto con stampanti di fascia più elevata non sfigura, assicurando un'ottima resa di qualità fotografica



Il nostro giudizio

Presentata all'inizio di giugno 2002, la nuova **Deskjet 3820** rientra nella fascia entry level del listino di Hewlett-Packard, in sostituzione della Deskjet 920.

Pur mantenendo inalterato il prezzo rispetto al precedente modello, la nuova ink-jet presenta caratteristiche migliorate che si riflettono in un aumento sia della velocità di stampa, pari a 12 pagine al minuto in nero e 10 a colori, sia della qualità delle copie. Nel primo caso i risultati dei test evidenziano il netto incremento di prestazioni della 3820: due minuti e 51 secondi per il test di cinque pagine di Word (testo e grafica a colori), un minuto e 53 per quattro pagine di Excel nella modalità normale, mentre in bozza i tempi scendono rispettivamente a un minuto e 11 secondi e a 56 secondi. Molto apprezzabile la qualità del testo, una caratteristica che accomuna le stampanti ink-jet di HP, in grado di produrre caratteri dai contorni precisi e ben definiti: anche in modalità bozza, il testo rimane sempre ben leggibile.

Da notare come gli ottimi risultati nella stampa di testo e grafica si ottengano utilizzando normale carta per fotocopie, senza necessità di ricorrere a supporti di stampa speciali. Per quanto riguarda invece la resa fotografica, la DJ 3820 utilizza la tecnologia Photoret III per assicurare le migliori prestazioni, soprattutto in abbinamento con supporti dedicati quali la HP Premium Plus Photo Paper: il test di Photoshop, terminato in un tempo di sette minuti e 39 secondi, evidenzia una resa dei colori corretta (tendente però a una leggera saturazione), dithering appena visibile e banding assente: il risultato globale è ottimo, tale da non far sfigurare la 3820 anche nei confronti di stampanti di classe (e prezzo) superiore. Disattivando il Photoret III, è inoltre possibile stampare foto alla massima risoluzione di 4.800 per 1.200 punti per pollice: in tale modalità però i tempi di stampa si allungano parecchio, fino a giungere, nel caso della stampa di test, a 17 minuti e 31 secondi. *(m.m.)*

Produttore:	Hewlett-Packard
Telefono:	02/92122779
Sito Internet:	http://www.italy.hp.com
Garanzia:	un anno
Prezzo:	129,00 euro IVA inclusa

Lexmark Z35

Facilità d'uso e basso prezzo di acquisto sono le principali caratteristiche della nuova ink-jet di Lexmark, che fornisce buone prestazioni per la categoria di appartenenza



Il nostro giudizio

Tra le offerte più interessanti per chi è alla ricerca di una ink-jet di basso costo spicca la Lexmark **Z35**, che viene proposta la prezzo di 79 euro Iva inclusa. Indicata per uso generico di stampe con testo o grafica, la Z35 assolve discretamente anche il difficile compito della stampa fotografica, grazie alla risoluzione massima di 2.400 per 1.200 punti per pollice in quadricromia. Ma il punto forte della piccola Lexmark è la qualità del testo, con caratteri dai contorni molto precisi e privi di sbavature, una caratteristica comune a tutte le ink-jet della linea Z.

La velocità di stampa dichiarata è di 11 pagine al minuto in bianco e nero e sei a colori: i valori non sono confermati, però, dai risultati dei test (nemmeno in modalità bozza), che forniscono invece tempi più realistici compresi tra i due minuti e 11 secondi (documento di Word, cinque pagine) e un minuto e 54 secondi (file di Excel da quattro pagine, testo e grafici a colori) per copie prodotte in qualità normale. Molto veloce invece il tempo di uscita del primo foglio, espulso solo dopo 12 secondi dall'avvio della stampa: all'ottimo risultato contribuisce sicuramente il sistema Accu-Feed, che gestisce il caricamento e il percorso lineare della carta, consentendo l'uso di una buona varietà di supporti senza pericoli di inceppamenti. Alla massima risoluzione, la durata della stampa con Photoshop risulta di 10 minuti e 53 secondi, un valore piuttosto elevato ma comunque inferiore a quanto rilevato nel passato con i precedenti modelli Z33 e Z43: la qualità della stampa fotografica è sufficiente, con dithering molto contenuto, qualche accenno di banding e colori tendenti verso le tonalità fredde della gamma cromatica. Il driver di stampa è completo e versatile, e permette di agire sulle impostazioni in modo semplice e intuitivo: a ciò si aggiunge un altro software, indicato come Centro Soluzioni Lexmark, che guida l'utente nella risoluzione di eventuali dubbi circa la configurazione della stampante. *(m.m.)*

Produttore:	Lexmark
Telefono:	800/835018
Sito Internet:	http://www.lexmark.it
Garanzia:	un anno
Prezzo:	79,00 euro IVA inclusa

Dateci un taglio

Una tastiera con molte funzioni aggiuntive e ricetrasmettitore radio per liberare definitivamente la scrivania dai fili

Il nostro giudizio



Una scrivania che ospita un computer tende a essere disordinata, sia per lo spazio occupato da monitor, tastiera e mouse, ma soprattutto a causa dei cavi che collegano questi dispositivi al computer. Per migliorare la situazione, oltre che dotarsi di un costoso schermo a cristalli liquidi, si possono almeno eliminare i fili di mouse e tastiera. Un kit di questo tipo è prodotto da Adook e si chiama **Wireless Desktop**. Nella confezione, insieme a tastiera e mouse, si trova anche un piccolo ricetrasmettitore a onde radio che permette di fare a meno degli odiati cavi.

L'installazione è semplice e veloce, basta collegare il ricevitore con le prese del computer e scegliere una tra le due frequenze di trasmissione possibili, in base alle possibili interferenze causate da altri dispositivi radio presenti nelle vicinanze.

Entrambi i dispositivi vengono riconosciuti dal sistema operativo senza bisogno di installare il software di gestione, indispensabile solo per poter sfruttare le funzioni speciali associate ai tasti extra presenti sulla tastiera stessa. Si tratta di 12 tasti funzione aggiuntivi che possono essere personalizzati o, in alternativa, configurati secondo due modalità reimpostate: una per semplificare la navigazione in Internet, un'altra per velocizzare l'uso della suite Office. Per il resto la tastiera è molto comoda da usare e ha un layout standard, eccezion fatta per la strana posizione del tasto "ù", posto a destra del tasto SHIFT di destra. Simpatica e originale la presenza di un portapenna nella parte superiore destra, sopra al tastierino numerico. Il mouse, a due pulsanti con rotellina per lo scroll, è un classico modello meccanico, con pallina. L'adozione di un dispositivo ottico, sebbene più efficace, in questo caso avrebbe ridotto di molto l'autonomia delle batterie. A questo proposito, evitate di usare le pile in dotazione, di autonomia molto limitata, e optate per batterie alcaline. Il kit è in vendita a 51,13 euro IVA inclusa. *(m.po.)*

Adook, tel. 0445/367.393
http://www.adook.it



Un look rinnovato, oltre alla completa assenza di cavi di collegamento, distingue il kit Wireless Desktop

Veloce come un fulmine

Un masterizzatore nato per battere ogni record di velocità in scrittura e dotato di tutte le tecnologie più avanzate

Il nostro giudizio



La velocità non basta mai. Almeno secondo i produttori di CD-ROM e masterizzatori, che continuano a incrementare la velocità di scrittura e riscrittura dei supporti, sfidando la disponibilità di supporti adeguati. Asus ha presentato recentemente il **CRW-4012 A**, un'unità in grado di leggere fino a 48x, riscrivere a 12x e scrivere i CD vergini a ben 40x. Anche se non è certo un segreto, è bene ricordare che la scrittura in realtà non viene effettuata a questa velocità dall'inizio del processo alla fine, nemmeno operando in condizioni di prova ottimali. Il masterizzatore comincia il processo di scrittura a 20x, per poi incrementare progressivamente le prestazioni fino ad arrivare a 40x dopo l'equivalente di 50 minuti di registrazione. Questa tecnologia, denominata Zone CLV, permette di raggiungere velocità di scrittura altrimenti fisicamente impossibili, non fosse altro che per le vibrazioni indotte dalla rotazione del disco stesso. Ha a che fare con la velocità di scrittura anche il Flextraspeed, che ottimizza automaticamente la velocità in base a vari fattori, quali la qualità del disco, l'umidità dell'aria e le prestazioni complessive del pc.



Una tecnologia dal nome simile, Flextralink, permette invece di proteggersi dal buffer underrun. Flextralink permette di interrompere la masterizzazione ogni qual volta venga rilevato lo svuotamento del generoso buffer da due MB, per poi riprenderla quando il flusso di dati verso il masterizzatore è tornato sui livelli ottimali. Di fatto, questo sistema consente di non sprecare più dischi vergini in quantità industriale e, soprattutto, di operare in mukltitasking anche durante le sessioni di scrittura. L'Asus CRW-4012 A è anche dotato del controllo di vibrazioni DDSS di seconda generazione, che attraverso l'uso di molle e pesi riesce a contenere efficacemente le vibrazioni e a impedire che si trasmettano al case. La confezione retail include la versione completa della suite di masterizzazione Nero Burning Room 5.5.7.5. L'unico difetto di questo prodotto, per assurdo, è l'attuale mancanza sul mercato di supporti capaci di operare alle velocità record di cui è capace il dispositivo Asus. Il prezzo, IVA inclusa, del CRW-4012 A è di 199 euro IVA inclusa. *(m.po.)*

L'aspetto non tradisce nulla delle elevate prestazioni e del contenuto tecnologico del masterizzatore

Asus, , tel. 02/20231030
http://www.asus.it

Un lettore versatile

Un drive capace di leggere tutti i formati delle schede di memoria è quello che ci vuole quando si usano dispositivi differenti

Il nostro giudizio

In un solo prodotto un lettore che offre la possibilità di leggere i sei più diffusi formati di memory card: Compact Flash Tipo I e Tipo II, Memory Stick, Smartmedia, Multimedia Card e SD. L'**Hexa Media Drive** di La Cie nasce proprio per venire incontro a chi già oggi utilizza dispositivi basati su schede di espansione di formato diverso tra loro. Come sanno bene i proprietari di palmari e fotocamere digitali, trasferire dati da e verso il pc per mezzo di una connessione diretta tra periferiche e computer, è senza dubbio molto più scomodo che ricorrere a un apposito lettore via USB. Visto che per motivi economici, ma anche per la limitata disponibilità di porte USB, non è pensabile acquistare un lettore diverso per ciascun formato di scheda, soluzioni come quella proposta da La Cie possono davvero cambiare la vita agli appassionati delle tecnologie digitali. L'Hexa Media Drive è caratterizzato da due fattori: dimensioni molto ridotte, che ne facilitano l'inserimento anche nelle scrivanie più affollate, ed estrema facilità d'uso. Una volta ultimata l'installazione, ossia collegato il cavo alla porta USB, il lettore opera alla stregua di un normale floppy. Il sistema, infatti, provvede ad attribuirgli una lettera di identificazione e a visualizzare la nuova unità all'interno di Esplora risorse. A conferma di ciò, nelle prove di laboratorio effettuate con un sistema basato su Windows 2000 Professional, il lettore è stato riconosciuto senza che fosse necessario installare nessun tipo di driver. Quest'ultimo è comunque indispensabile per fare in modo che il lettore riconosca correttamente i diversi tipi di scheda, a meno che non utilizziate Windows XP. Compatibile con Mac OS 8.6, 9.x e 10.1.2, l'Hexa Media Drive non necessita di nessun alimentatore, dal momento che l'energia necessaria viene fornita direttamente via USB. I tre LED colorati posti sull'involucro esterno, invece, servono a segnalare il tipo di scheda di memoria. Il prezzo di 89 euro, anche se decisamente più alto, per esempio, di quello di un lettore di Compact Flash, è decisamente interessante sia rispetto ai concorrenti diretti, sia in assoluto.



Il piccolo genio. Dimensioni contenute e compatibilità con i principali formati di scheda di memoria: ecco le doti di Hexa Media Drive

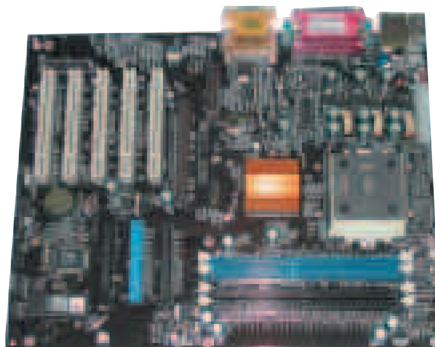
Nella confezione sono inclusi anche il cavo USB, un CD-ROM con i driver e il software utilizzabile con i sistemi operativi Windows e Mac OS. *(d.l.)*

La Cie, tel. 02/891409
http://www.lacie.it

Tutto integrato

L'ultima scheda madre di FIC per CPU AMD integra audio e video e supporta le DDR. Mancano gli strumenti per l'overclock

Il nostro giudizio



La scheda FIC offre buone prestazioni ma denota anche alcuni piccoli limiti

FIC incrementa l'offerta di schede madri per processori AMD Athlon e Duron con il modello **AN11**, basato sul chipset VIA KT266A, capace di offrire una frequenza di bus pari a 200 e 266 MHz, per assecondare anche i processori più recenti. Dotata di tre slot di memoria che possono ospitare sino a tre GB di DDR, ma priva di un controller RAID ATA 100, questa scheda offre solo i due canali IDE, per un totale di quattro dispositivi collegabili. La scheda offre un utile sottosistema audio integrato, all'altezza nella maggior parte delle situazioni d'uso.

Altrettanto funzionale è il sottosistema video integrato, che offre prestazioni più che sufficienti per un normale uso da ufficio, ma che non riesce ad assolvere abbastanza velocemente ai suoi compiti per garantire una gratificante esperienza di gioco. Per i giocatori, dunque, è consigliato l'utilizzo di una scheda video AGP addizionale, da inserire nello slot AGP a disposizione. A completare il quadro hardware è invece una nota stonata: i condensatori molto vicini al socket del processore sono un problema per l'installazione del dissipatore. In particolare, bisogna prestare attenzione a non danneggiarli durante l'assemblaggio, e verificare prima dell'acquisto che le dimensioni del dissipatore rientrino negli spazi (limitati) offerti dalla scheda.

Per quanto riguarda il funzionamento, la scheda offre prestazioni complessive nella norma e una buona stabilità operativa. Mentre si rivela interessante la possibilità di utilizzare scorciatoie di tasti per modificare le voci di uso più comune del BIOS, per quanto riguarda l'overclock le possibilità sono quasi nulle, soprattutto usando processori di produzione recente. In questo senso risulta limitante soprattutto la mancanza di un sistema di controllo via BIOS e il ricorso a jumper e dip switch.

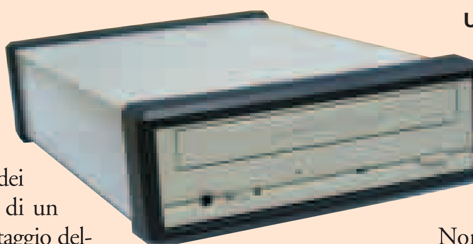
Molto generosa è la dotazione accessoria: cavi IDE, porte USB supplementari e un CD contenente programmi e driver. In particolare, si tratta di Norton Antivirus, Norton Firewall, Norton Ghost, Intervideo Win DVD, Vcom Autosave e alcune utility. In pratica, tutto quello di cui si ha bisogno per mantenere in perfetta salute ed efficienza il proprio sistema. La AN11 costa 118,50 euro IVA inclusa. *(m.po.)*

FIC, http://www.fic.com.tw

All'esterno in velocità

Prestazioni elevate e facilità di installazione per il Plexwriter 24710/40U esterno, grazie all'interfaccia USB 2.0

Il nostro giudizio



Un masterizzatore esterno dalle prestazioni molto elevate, grazie all'interfaccia 2.0

Con il diffondersi dell'interfaccia USB 2.0, disponibile da tempo su schede PCI e implementata su molte schede madri di fascia alta di ultima generazione, la possibilità di utilizzare periferiche esterne con prestazioni di rilievo diventa un'alternativa molto allettante. In quest'ottica si colloca il masterizzatore esterno **Plexwriter 24/10/40U**: l'interfaccia USB semplifica al massimo l'installazione e lo rende particolarmente adatto a chi non ha dimestichezza con il montaggio dei componenti interni di un pc. Inoltre, c'è il vantaggio della facile trasportabilità tra più pc o dell'utilizzo con notebook. Il 24/10/40U, che come si evince dalla sigla legge a 40x e scrive a 24x e 10x, rispettivamente su supporti scrivibili e riscrivibili High Speed, conserva la compatibilità con l'USB 1.1. In tal caso però le prestazioni non superano i 4-6X, limite imposto dall'architettura dello standard più lento ma di gran lunga più diffuso.

Le differenze di prestazioni tra le due interfacce sono decisamente elevate, come si riscontra dai valori rilevati nel corso dei test: con l'USB 2.0 il Plextor ha copiato un disco da 664 megabyte in circa sette minuti (2' e 42" in lettura e 4' e 26" in scrittura), contro un tempo totale di quasi 28 minuti (13 primi e 15 secondi in lettura più 14' e 42" in scrittura) con l'USB 1.1. Entrambi i tempi sono comprensivi della scrittura del Lead-In e del Lead-Out.

Tra le note positive vanno sicuramente annoverate le ottime prestazioni del masterizzatore nell'estrazione digitale dell'audio, il supporto alla modalità di scrittura DAO-RAW e la presenza di Powerec II e Varirec. Non sono da dimenticare le tecnologie di Plextor per ottimizzare la scrittura, rispettivamente dei dati e dell'audio digitale, con il minor quantitativo possibile di jitter.

Proposto al prezzo di 287 euro (IVA inclusa), il Plexwriter 24/10/40U è fornito in bundle con due supporti vergini (CD-R e CD-RW), manuale in italiano, cavi di collegamento e due CD contenenti Nero 5.5 e Plextools, l'ultima versione del software di utility Plextor. *(m.m.)*

Artec tel. 06/665001
http://www.plextor.de

Memoria protetta

Archiviare dati con sicurezza: la Secure Pen Drive è provvista di un software per inserire la password di protezione dei dati

Il nostro giudizio

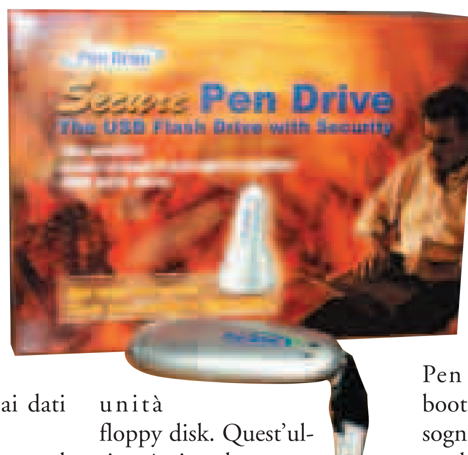


Archiviare dati e trasportarli con semplicità è sempre stato uno dei problemi di chi usa il pc, soprattutto in ambito lavorativo. Il buon vecchio floppy, compagno di mille trasferimenti da un pc all'altro, è ormai superato, se non altro per il poco spazio che mette a disposizione. Da questa necessità semplice ma di sicuro interesse per i produttori di hardware sono nate le famose "penne USB", piccole periferiche con una memoria flash incorporata, dotate della veloce interfaccia USB. Tra il proliferare di questi componenti che stanno affollando il mercato, merita attenzione la **Pen Drive Secure 128MB**, che si distingue dalle molte concorrenti per la possibilità di inserire una password per impedire ad altri l'uso improprio e l'accesso ai dati memeorizzati.
Per inserire questa password è necessario installare il piccolo software Security AP 1.03, contenuto nel CD allegato. Con la Pen Drive inserita o nella docking station, o direttamente nella porta USB, basta lanciare il programma, scegliere una password e il gioco è fatto.

Windows XP (il sistema operativo con cui sono state eseguite le prove) crea un'unità chiamata DISCO REMOVIBILE USB e una seconda unità floppy disk. Quest'ultima è virtuale, e consiste praticamente in uno spazio della Pen Drive sempre visibile e accessibile, da dove è possibile lanciare il software per disabilitare la password. Senza questa operazione è impossibile accedere alla Pen Drive, nonostante vari espedienti e trucchi provati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA.

Una volta staccata la Pen Drive dalla porta USB, i dati contenuti tornano a essere protetti da password. Altro uso consentito è la possibilità di usare la Pen Drive come disco di boot. Per fare questo però bisogna disporre di una scheda madre con il BIOS che permette il boot da "USB Device". Questa opzione può essere molto apprezzata dai possessori di notebook ultrasottili, normalmente sprovvisti di lettore floppy integrato. La Pen Drive Secure da 128 megabyte, con docking, è distribuita da TFI Computer al prezzo di 182,40 euro IVA inclusa. *(d.l.)*

TFI Computer,
tel. 039/2878014
http://www.pendrive.it



Questa Pen Drive è caratterizzata soprattutto dal sistema di protezione dei dati con password e dalla possibilità di funzionare come dispositivo di boot

Doppiatori per diletto

Un programma per personalizzare qualsiasi filmato, inserendo sottotitoli in due lingue e aggiungendo il sonoro

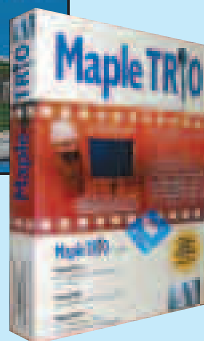
Il nostro giudizio



Questo software non consente solo di divertirsi con le proprie riprese, ma può essere utile anche nel campo professionale. Con **Maple Trio** è possibile realizzare e commentare un filmato, aggiungendo sottotitoli. Una volta preparati gli spezzoni video si possono archiviare su CD-ROM insieme ai file con i sottotitoli, ai commenti sonori e al programma di visione MAPLE VIEW, liberamente distribuibile con i filmati elaborati. La finestra di dialogo principale permette di scegliere quale dei tre moduli installare. Il primo, MAPLE EDIT, serve per creare i sottotitoli e dispone di un'interfaccia elaborata, di non facile interpretazione. È composta di cinque sezioni: teacher per i commenti alle scene o al testo, schermo di visualizzazione del filmato, riconoscimento vocale per verificare la pronuncia delle parole in inglese, pannello di controllo e dei sottotitoli. Sono supportati i formati video AVI, DAT, MPG e MOV, visualizzati sull'ampia schermata principale. Una volta presa confidenza con l'interfaccia video è possibile svolgere con efficacia le principali operazioni per la sottotitolazione, inserendo il testo nella sezione apposita e applicandolo alle scene corrispettive.



L'elaborata interfaccia consente di agire sui comandi principali



L'interfaccia di MAPLE DUB è altrettanto elaborata, ma di facile utilizzo dopo un certo periodo di apprendimento. Lo schermo di visualizzazione è accompagnato dal pannello di controllo e dalla finestra fotogrammi, in cui si scelgono i brani da doppiare e si controllano i file audio di tipo WAV. Se si sta doppiando un film o uno spezzone video già sottotitolato con MAPLE EDIT, si può attivare il pannello di controllo dei sottotitoli per leggere i dialoghi e preparare la registrazione delle voci.

La confezione contiene due CD-ROM, uno con il programma e il secondo con il film Totò a Parigi, con cui è possibile fare i primi esperimenti e imparare a utilizzare i due moduli principali. Il programma di Microforum è disponibile a un prezzo interessante, solo 24,90 euro IVA inclusa. *(c.g.)*

Microforum,
tel. 06/33251274
http://www.microforum.it

Il portafogli elettronico

Un'interfaccia intuitiva e una moltitudine di funzionalità sono le armi vincenti dell'ultima versione di Continbanca

Il nostro giudizio



Dal dirigente di una piccola impresa al risparmiatore, districarsi tra conti bancari, tassi a credito e a debito, fondi, gestione di fidi e di titoli, non è un'impresa da poco. Un aiuto arriva da **Continbanca** 6 .

Il programma non si limita ad amministrare diversi conti correnti. Permette di definire separatamente le commissioni di massimo scoperto e dei tassi a debito, aggiornando poi in modo automatico il saldo, anche in considerazione delle variazioni di commissioni avvenute durante l'anno. Uno dei vantaggi subito evidenti di Continbanca 6 è la capacità di automatizzare tutte le operazioni ricorrenti, come l'accredito dello stipendio o delle rendite, il pagamento dei conti e delle bollette, sgravando l'utente da un lavoro noioso e ripetitivo e lasciandogli il solo compito dell'aggiornamento delle movimentazioni "straordinarie".

A chi progetta un acquisto importante, come un'automobile o una casa, Continbanca 6 permette di programmare un piano di estinzione dei debiti con calcolo delle rate da pagare e degli interessi, il tutto corredato da grafici che permettono di capire in modo semplice e immediato quanto sia "rischioso" il passo che si intende fare. Nel programma di Finson è integrata anche la gestione del portafoglio titoli e dei fondi di investimento, le cui vendite e acquisti possono essere direttamente collegate a un conto corrente, in modo da automatizzare i relativi movimenti. Inoltre, se il pc è connesso a Internet, sarà possibile aggiornare l'andamento dei titoli e visualizzarne lo storico in automatico.



Continbanca 6 permette a più utenti di accedere al software tramite password

Chiude la serie di novità la gestione di utenti multipli, ciascuno protetto da una password, che possono far interagire i propri conti correnti e titoli con quelli degli altri utenti in maniera semplice e integrata. Finson Continbanca 6 costa 39,99 euro IVA inclusa. *(a.p.)*

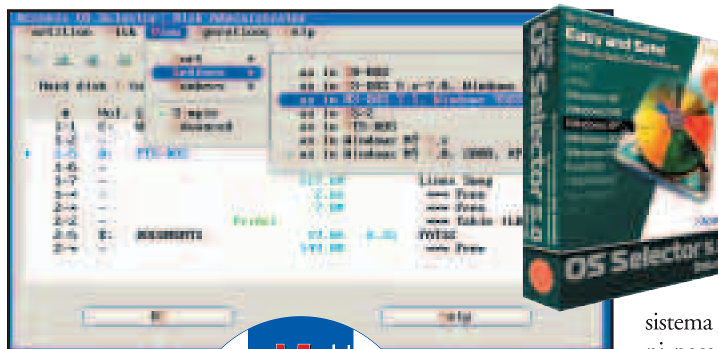
Finson, tel. 02/2831121
http://www.finson.it

In parti uguali

Un efficiente programma che aiuta a organizzare in modo intuitivo le partizioni sul disco, anche con più sistemi operativi

Il nostro giudizio





OS Selector gestisce partizioni Windows e Linux



Se si devono usare differenti sistemi operativi è consigliabile usare un programma per la gestione del settore di boot e delle partizioni, per non avere problemi. **OS Selector 5.0 Deluxe** agisce sulla configurazione e sulla gestione del disco fisso, senza complicare la vita all'utente inesperto. Pur offrendo funzionalità avanzate per ottimizzare il partizionamento e il settore d'avvio del disco fisso, questo software mantiene un'interfaccia snella e intuitiva, che funziona in ambiente DOS, con un'interfaccia a finestre che riprende quella di Windows.

La funzione BOOT MANAGER è quella di maggior pregio. Durante l'installazione, OS Selector 5.0 Deluxe scrive il proprio codice nel MBR (Master Boot Record) del disco fisso e prende il controllo del pc, precedendo ogni altro sistema operativo installato. Il nuovo settore di avvio contiene le informazioni che riguardano ogni partizione e hard disk presenti sul pc. Dopo un'analisi della struttura delle partizioni e dell'MBR i dati relativi sono memorizzati e organizzati in una lista nel BOOT MENU, visualizzato a video a ogni avvio del computer. Si sceglie il sistema operativo principale, oltre a organizzare la lista di quelli disponibili sul pc. È possibile creare e gestire partizioni Windows (FAT16, FAT32, NTFS) e Linux (EXT2, EXT3, Swap), in modo da preparare il pc per l'installazione di un nuovo sistema operativo. Le partizioni possono essere ridimensionate, copiate, nascoste, spostate e convertite da primarie a estese e viceversa. Anche la dimensione dei cluster può essere alterata, così com'è previsto il supporto di dischi fissi di capacità oltre i 60 gigabyte.

In definitiva, si tratta di un programma ben strutturato e di semplice utilizzo, altamente efficace nello svolgere le funzioni per cui è progettato. OS Selector 5.0 Deluxe è disponibile al prezzo di 24,90 euro, IVA inclusa. *(c.g.)*

Italsel, tel. 051/320409
http://www.acronis.com

Posta in arrivo

Caldera Volution Messaging Server 1.0 è l'applicativo per creare e gestire un server di posta elettronica in ambiente Linux

Il nostro giudizio





Via web si può gestire il server anche in remoto

Caldera **Volution Messaging Server 1.0** è il software per Linux che consente di configurare e gestire un server di posta elettronica, definendo gli account e le caselle in locale, senza doversi affidare a un servizio esterno. L'applicativo, che funziona solo con le distribuzioni prodotte da Caldera, permette di generare e-mail all'interno della rete aziendale sfruttando sia il dominio predefinito, quello cioè della LAN, sia creandone di nuovi personalizzati. Requisito fondamentale per utilizzare Volution Messaging Server è un servizio DNS configurato in locale o in remoto, al fine di associare indirizzi IP a nomi di domini. L'installazione tramite wizard assicura una buona facilità d'uso, così come l'interfaccia utente, che sfrutta il browser web. Ciò assicura la possibilità di amministrare il sistema anche in remoto, poiché l'accesso alle impostazioni avviene inserendo l'indirizzo HTTP del server, seguito dal comando MSG.

Nei domini si possono creare, cancellare e modificare fino a 25 account di posta, a cui sono associati un nome utente per il log-in, una password, un indirizzo e una serie di dati accessori. Sono supportati i programmi per Linux e per Windows, come Eudora, Netscape Communicator 4.7, Outlook Express e Outlook, attraverso i protocolli IMAP e POP. L'applicativo di Caldera supporta anche la gestione del calendario di Outlook, al fine di inserire e visualizzare gli appuntamenti nell'agenda elettronica di altri utenti. È infine integrato il servizio di webmail, per visualizzare e configurare la propria casella via Internet.

Il software garantisce una buona facilità d'uso, ma le caratteristiche di livello elevato lo rendono più idoneo all'ambito aziendale che a quello privato. Caldera Volution Messaging Server 1.0 costa 4.436,00 euro per licenze comprendenti un server e dieci nodi. *(l.f.)*

Caldera, tel. 02/9510231
http://it.caldera.com

Col vento in poppa

Per i tanti appassionati della vela, ecco l'ultima release del simulatore di navigazione prodotto dalla Ubisoft

Il nostro giudizio



Un pc può anche diventare uno specchio d'acqua su cui far planare dolcemente una barca a vela. Se la cosa può sembrare insensata, basta mettersi alla prova con una delle regate proposte da questo ben riuscito simulatore di vela. **Sail Simulator 4** presenta notevoli miglioramenti rispetto alle versioni precedenti: oltre alla maggiore completezza degli strumenti di navigazione, l'utente può anche personalizzare le imbarcazioni, impostando l'aerodinamica e l'idrodinamica, e confrontarsi in rete con altri velisti.

Quest'ultima produzione Ubisoft non è solo un gioco, ma una vera e propria simulazione, nella quale i parametri e le difficoltà per "regatare" al meglio sono praticamente gli stessi che ogni buon velista deve affrontare nella realtà. Le regolazioni delle vele e della deriva, l'analisi degli strumenti (compreso un GPS), la sensibilità dello scafo su onde e correnti, possono rendere appassionanti le sfide.

Certo è che per riuscire a condurre una barca nel modo migliore ci vuole una buona dose di addestramento, soprattutto per i neofiti della vela. Questo anche perché i sette tipi di imbarcazioni a disposizione, Flying Dutchman, Laser, Optimist, Soling, Valk, Sailing Cruiser 33 e Vor 60 hanno, come nella realtà, caratteristiche molto diverse.



Virate, orzate e strambate per prepararsi alla vita di mare senza correre rischi

Le mappe previste dal programma sono solo quattro, due di addestramento e due nelle quali vengono ricostruiti gli scenari dell'isola di Ouessant al largo della Bretagna e del lago di Vierwaldstatter, sulle montagne svizzere. La fluidità di simulazione e la morbidezza dei comandi dipendono dalla potenza della macchina a disposizione e da un'attenta regolazione delle opzioni video del programma. Sail Simulator 4 costa 30,99 euro IVA inclusa. *(m.t.)*

Ubisoft, tel. 02/833721
http://www.sailsimulator.com

Pausa mondiale

In arrivo da EA Sports il gioco ufficiale dei Mondiali di calcio 2002, migliorato nella grafica e nella definizione dei dettagli

Il nostro giudizio



Continua l'evoluzione del gioco calcistico più famoso e venduto al mondo, con la particolarità di potersi confrontare nelle fasi finali del grande appuntamento sportivo dell'anno, i Mondiali di calcio. La prima caratteristica che salta all'occhio cominciando il gioco è la particolare attenzione rivolta alla definizione grafica degli stadi di Corea e Giappone 2002, con texture grandiose e animazioni del pubblico davvero notevoli. Stesso discorso vale per le fisionomie dei calciatori, tutti perfettamente riconoscibili nei primi piani, e a volte anche durante le fasi di gioco. Inoltre, impressiona la fluidità dei movimenti e la grande varietà delle azioni di gioco, arrivate ormai a un grado di realismo impensabile solamente qualche anno fa.

Le parti forse più spettacolari sono quelle del gioco aereo, nelle quali i grandi campioni dei Mondiali possono essere controllati in maniera totale. Anche gli scontri spalla a spalla e gli adrenalinici recuperi sulle linee laterali e di fondo rendono le partite momenti di gioco davvero apprezzabili. Il gioco di squadra risulta ancora più raffinato e la tessitura dei passaggi assume un ruolo fondamentale per la riuscita delle azioni. Il commento delle partite è affidato alla coppia Bulgarelli e Caputi, che arricchiscono finalmente i precedenti noiosi commenti.



Miglior giocabilità e nuove scene di gioco rendono le partite davvero eccitanti

Per quanto riguarda eventuali pecche del gioco, bisogna sottolineare la facilità nel venire ammoniti: è sufficiente qualsiasi fallo da dietro e il cartellino giallo spunta automaticamente dal taschino dell'arbitro. Altro piccolo neo è la mancanza di un editor grafico, sempre presente nelle versioni precedenti di Fifa. In ogni caso, a parte questi marginali difetti, **Mondiali FIFA 2002** risulta probabilmente il miglior gioco sul calcio prodotto da EA Sports. Costa 51,59 euro IVA inclusa. *(m.t.)*

CTO, tel. 051/6167711
http://www.lucasarts.com

Guerra e magia

Arriva anche in Italia il nuovo gioco di ruolo di Game Network, da usare in Rete insieme a moltissimi altri giocatori

Il nostro giudizio

Dopo il successo ottenuto da Legend of Mir, Game Network esce con **Myth of Soma**, nuovo gioco di ruolo in rete, capace di gestire contemporaneamente un altissimo numero di giocatori. Il software di gioco è stato sviluppato dalla coreana Wizgate e la storia è tratta dalla serie di fumetti fantasy Soma Cronache della Guerra Leggendaria. Il gioco narra le vicende di un immaginario mondo, diviso dagli scontri tra i tre universi che stanno alla base del mito di Soma: il mondo degli uomini, il mondo demoniaco e il mondo celeste.

Oltre al client scaricabile dalla rete, Myth of Soma è anche disponibile in CD e offre, oltre a un manuale in italiano e alla mappa dettagliata del mondo di Soma, tre mesi di abbonamento, oltre i quali dovrete versare 10 euro al mese per continuare l'avventura.

Dopo la registrazione sul sito, la prima mossa è scegliere il proprio personaggio, che potrà essere costruito a piacimento con una serie infinita di caratteristiche. Oltre alla forma fisica e alle fattezze, si possono scegliere le abilità e le armi da mettergli



Nel mondo di Soma, è il giocatore a scegliere il destino del proprio alter-ego seguendo la strada del bene o del male

a disposizione. Come si conviene a un gioco di ruolo, le strade da intraprendere sono oscure e misteriose e solo una grande intelligenza tattica può far sopravvivere il proprio eroe, in mezzo a migliaia di accaniti contendenti.

Vivendo esclusivamente in rete, l'universo di Soma è in continua evoluzione e ogni volta che si torna a connettersi le condizioni generali possono essere completamente trasformate. Il CD-ROM con i primi tre mesi di abbonamento costa 34,99 euro IVA inclusa. *(m.t.)*

Halifax-Digital Bros, tel. 02/413031 http://www.mythofsoma.net

SEGUI IL CONIGLIO BIANCO

di Franco Forte @ franco_forte@idg.it

I desaparecidos della cultura

Eccoli ancora qua. I libri elettronici, i cosiddetti e-book. Sono loro i desaparecidos culturali degli ultimi anni. Per qualcuno si tratta di una barzelletta che ormai non fa più ridere, altri continuano a crederci e a spendere buone parole su di loro (anche se hanno chiuso i rubinetti dei finanziamenti e degli investimenti in questo settore). Che cosa sta succedendo, dunque? Nel 2001, alla Fiera del libro di Torino, ricordo che se ne era fatto un gran parlare. In Germania era stato organizzato con grandi squilli di fanfare un premio, legato alla manifestazione del libro mia omonima (la Fiera di Francoforte), da assegnare al miglior e-book prodotto nel mondo, con un premio di un bel po' di vecchie lire. Quest'anno, invece, è passato tutto sotto silenzio. A Torino, città già triste di per sé (non me ne vogliano i torinesi), e ora anche più afflitta a causa dei grossi problemi della Fiat, nessuno si è ricordato di spendere una parola per i fantomatici e-book. La colpa, dicono gli esperti (ma esperti di cosa? Di editoria? Di informatica? Di tendenze sociali?) è del fatto che i pochi player esistenti per il formato e-book sono ancora troppo cari (quello italiano, il Myfriend di IPM si aggira attorno ai 500 euro) e non lasciano prevedere una diffusione a larga scala nell'immediato futuro. Mah, forse sarà anche vero, ma ricordo gli stessi discorsi per i DVD e, prima ancora, per i registratori VHS (il che vi fa capire a quale generazione appartengo, purtroppo): hardware troppo costoso, un bel sogno che si scontrava con la realtà del mercato, restia a investire in nuove tecnologie dai prezzi astronomici. Ora sappiamo tutti com'è andata. Anzi, come sta andando, perché il DVD, in particolare, è in continua e inarrestabile crescita. Ma il libro elettronico? Il vero problema, forse, non risiede tanto nel mezzo e nella tecnologia di supporto, quanto in quella parolina, cultura, che, come diceva un popolare comico in un suo programma televisivo, fa crollare l'audience appena la si nomina e, quindi, l'interesse del pubblico. Probabilmente, il rapporto spesa/investimento/ricavi non si adatta bene all'ambito culturale, e dunque meglio continuare a pensare che i fratellini tecnologici dei libri su carta non prenderanno mai piede, non si diffonderanno mai, checché ne pensino gli inguaribili visionari del futuro hi-tech. Neppure nell'unico settore che forse può risultare davvero interessato alla diffusione su larga scala degli e-book: quello della scuola e della manualistica. Se non altro per togliere dalla schiena degli studenti quei maledetti zaini pieni di chili e chili di sana, buona ma pesantissima carta. Ai posteri l'ardua sentenza.

..........In questo numero e su pcw.it

NET ECONOMY

In Rete per affari .... pag. 184

Si moltiplicano ogni giorno i siti web che si occupano di economia e finanza in modo chiaro e facilmente comprensibile. Alcuni, poi, si distinguono soprattutto per la loro utilità pratica. Ecco quali sono

IL MEGLIO DELLA RETE

Viaggi e miraggi 189

Fotopixel.it 192

Gli indirizzi da non perdere 194

Tamburo battente 195

Shareware 199

IN PRATICA



Navigare per il mondo .... pag. 202

Se state preparando un viaggio, in Italia o all'estero, non dovete rinunciare per forza all'idea di collegarvi a Internet. Accedere alla Rete da qualunque latitudine non è un problema, a patto di organizzarsi per tempo

Per chi il WEB

Non solo MP3: in Rete si può imparare a suonare uno strumento o reperire testi e spartiti di canzoni più o meno note. Ma non basta: chi vuole lanciarsi nel mondo della musica ha a disposizione una ribalta da cui lanciare le sue composizioni

Nel mondo ci sono 120 milioni di persone che scaricano musica dal web. Due miliardi di MP3 vengono scambiati ogni giorno tra gli appassionati. Morpheus, uno dei più gettonati programmi di file sharing, nella prima settimana successiva al rilascio della nuova release ha contato 28 milioni di download del programma. A fronte di tutto questo, il mercato musicale tradizionale, nel 2001, ha fatto registrare un calo delle vendite del 10%, cifra capace di far tremare qualsiasi settore di mercato.

Questi dati, comunicati da Andrea Rosi, direttore generale di Vitaminic, network internazionale dedicato alla musica on-line, sono esemplificativi di quanto, oggi, musica e Internet viaggino a stretto contatto di gomito.

Ma la musica in Rete non è soltanto MP3. Oltre che ascoltata, infatti, la musica può essere suonata, si possono imparare le note, acquistare gli strumenti e apprendere le tecniche per suonarli come veri professionisti. Oltre a questo, il musicista dilettante o comunque ancora alle prime armi può trovare studi di registrazione on-line, consulenti musicali, spazi di pubblicazione della propria musica e formule di promozione che fino alla comparsa di Internet erano pressoché inaccessibili.

Ecco dunque che il web diventa uno strumento pre-

suona

di Franco Forte

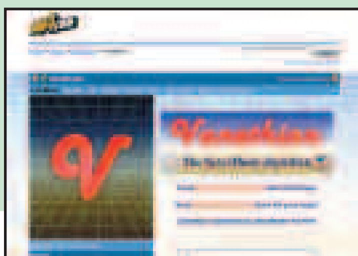
zioso per conoscere e farsi conoscere, per esprimere il proprio talento e afferrare al volo le numerose opportunità di mettersi in mostra e di iniziare una carriera professionale. In questo articolo pc world italia ha voluto compiere un viaggio nei servizi e nelle strutture che Internet mette a disposizione di tutti per approfondire la conoscenza della musica, crescere come autori e mettersi in gioco alla ricerca di un contratto con un'etichetta discografica. C'è chi ce l'ha fatta, come dimostrano i casi italiani riportati in questo articolo. E c'è chi ci sta provando. L'importante è avere ben presente quello che si può trovare nel web e come sfruttarne le potenzialità per accrescere e mettere in luce il proprio talento.

MUSICISTI DALLA A ALLA Z

"Se il tuo sogno è la musica, noi la promuoviamo in tutto il mondo". Con questo suggestivo slogan Eband (http://www.eband.it) fornisce agli autori dotati di talento una ghiotta opportunità per farsi conoscere, suonare, comporre e registrare su CD-ROM, trasmettere agli amici, pubblicare e distribuire su Internet la propria musica. La soluzione Eband, ideata e prodotta da Musicomm, un network paneuropeo con sedi in Italia, Germania e Inghilterra, è un sistema integrato che comprende tutti gli aspetti della questione: dall'hardware al software, dal collegamento Internet ai servizi. Ogni utente Eband può scegliere fra quattro diversi computer (a partire da 2.500 euro circa per il modello base, con schermo da 17 pollici e IVA inclusa, fino agli 8.600 euro circa per il sistema più sofisticato e professionale), dotati di collegamento Internet gratuito a banda garantita e di un'interfaccia desktop personalizzata per accedere in tutta semplicità a pagine protette e riservate del sito di Eband, in cui poter usufruire dei numerosi servizi messi a disposizione. Si va da web session, con cui è possibile comporre e riprodurre brani completamente on-line insieme ad altri musicisti connessi da luoghi differenti (fino a un massimo di 28), a band card, una carta ricaricabile che consente di utilizzare i vantaggi del centro servizi. A disposizione degli ebander ci sono anche freesounds, una banca di suoni, loop e frammenti musicali e audio liberamente scaricabili, da utilizzare come base per i propri arrangiamenti, e bandagent, un tutor internazionale che si occupa di proporre ai distributori, alle etichette discografiche e alle radio la musica realizzata dagli ebander di talento. Infine, uband è lo strumento per creare il proprio sito personale in cui rendere pubblici i propri brani musicali, mentre radioband trasmette 24 ore su 24 la musica realizzata dagli iscritti al cir-

Un caso italiano

Manuel Marino, in arte Vanethian, è un giovane compositore e musicista italiano che deve tutto a Internet, e in particolare a MP3.com (http://www.mp3.com). Dopo essersi fatto le ossa saltando da un maestro di musica all'altro, affrontando quasi tutti i generi musicali, dal country al funky fino alla musica orchestrale, si è trovato di fronte all'eterno dilemma: come farsi conoscere dal grande pubblico? "L'unico modo per dimostrare le mie qualità era confrontarmi sul campo con le principali realtà di produzione musicale. Ho scelto MP3.com, e il sito americano si è dimostrato decisivo. Tra le sue pagine virtuali ho potuto dare vita a un mio spazio personale (http://www.mp3.com/vanethian), che mi ha dato molte soddisfazioni. Per circa tre mesi di fila, verso la fine del 2000, sono rientrato infatti fra i 100 artisti internazionali di MP3.com più seguiti. In quel periodo ero anche il primo in assoluto nella classifica italiana e il mio brano new age intitolato "New Millennium" è stato pubblicato nella compilation "Flashback2000", che è stata prodotta in diverse centinaia di migliaia di copie e ha attraversato tutto il mondo. In poco tempo ho avuto richieste di recensioni e interviste ogni parte del globo (la rivista giapponese WINDOWS 100%, nel numero di febbraio 2001, ha inserito una versione alternativa di "New Millennium" nel CD allegato)". È dunque possibile farsi conoscere utilizzando il web come trampolino di lancio. Ma guai a fermarsi. E Manuel "Vanethian" Marino non l'ha fatto, anzi. "Ho cominciato a comporre colonne sonore in diversi stili (soprattutto orchestrali) sia per spot televisivi, sia per diversi videogiochi" racconta, "in attesa naturalmente di poter lavorare con le grosse case. Una prima opportunità l'ho avuta con la Cambium Studios. Ho composto infatti per questa etichetta una colonna sonora orchestrale che sarà usata per il loro serial televisivo "Echoes Of The Past", che verrà trasmesso il prossimo anno su un canale satellitare. Ma è Internet il metodo principale che utilizzo per far conoscere la mia musica".



La pagina web dedicata a Manuel "Vanethian" Marino, sul sito MP3.com

cuito. Il tutto supportato da servizi di assistenza tecnica on-line, autocheck e aggiornamento automatico dei sistemi. Insomma, un kit completo per il musicista che si è stufato di restarsene chiuso in casa a suonare solo per se stesso.

VITAMINE PER TUTTI

Ma naturalmente Eband non è la sola opportunità per i musicisti di talento di mettersi in mostra. Esistono grosse realtà, nel web, studiate non solo per commercializzare MP3, ma anche per offrire spazi di aggregazione agli appassionati e dare gli strumenti per mettere alla prova il proprio talento.

Vitaminic (http://www.vitaminic.it), è un network internazionale che ne sa qualcosa, in fatto di promozioni di musicisti. Oltre a mettere a disposizione un vasto spazio dedicato alla musica digitale, con migliaia di file MP3 perfettamente legali organizzati in oltre 250 generi musicali, fin dall'home page garantisce un servizio attento e interessante per coloro che vogliono essere protagonisti con la loro musica.



Vitaminic offre grandi possibilità ai musicisti di farsi conoscere

L'area backstage, infatti, permette di creare all'interno di Vitaminic delle pagine web personali, in modo da poter trasmettere gratuitamente la propria musica e, se lo si desidera, metterla in vendita, magari dopo averla raccolta in CD. Naturalmente, l'ingresso a quest'area avviene previa registrazione, e dunque la musica messa a disposizione on-line non è alla portata di tutti, ma solo degli iscritti. La registrazione comporta una procedura standard, comune a molti siti web. Vengono richiesti alcuni dati personali, assolutamente necessari in quanto indispensabili per il pagamento delle royalties. Nel modulo di registrazione c'è il contratto con i termini del servizio, che consentono a Vitaminic la facoltà di trasmettere e vendere on-line la musica inserita dagli artisti. Una volta accettato, si riceve una e-mail con la login e la password di accesso al servizio, che può essere utilizzata in ogni momento per entrare nel backstage, caricare, modificare e gestire le proprie informazioni e la propria musica sul sito.

I servizi proposti in quest'area sono gratuiti. Vitaminic, infatti, realizza il proprio guadagno attraverso la pubblicità sul sito e condividendo i ricavi delle vendite con gli artisti al 50%. In caso di vendita, i brani vengono trasmessi in Realaudio e i visitatori del sito possono scaricarli in MP3. L'artista o il gruppo può scegliere come distribuire la propria musica: nei formati promo,

protetto o in vendita. Un brano promo può essere ascoltato e scaricato gratuitamente dai visitatori del sito, un brano protetto è simile al promo ma per scaricarlo occorre registrarsi al club o alla rivista ufficiale dell'artista (o del gruppo). Infine, come già detto, si possono vendere i brani decidendone il prezzo.

L'accordo per accedere al backstage è un contratto vero e proprio; per capirlo meglio si possono visitare le FAQ, all'indirizzo http://www.vitaminic.it/vita/faq/faq.jsp. In pratica, si tratta di un accordo in base al quale chi è titolare dei diritti d'autore sulla musica concede a Vitaminic, in modo non esclusivo (quindi non vincola l'artista a Vitaminic, ma gli lascia la possibilità di continuare a distribuire e vendere la propria musica in qualunque modo), la facoltà di trasmettere on-line i brani che decide di caricare sul sito e di metterli in vendita, condividendo i ricavi al 50%. Così come è facile da sottoscrivere, il contratto può essere disdetto altrettanto semplicemente, attraverso l'invio di una e-mail in cui si specifica l'intenzione di rescinderlo.

Nel backstage ogni gruppo o artista può creare le proprie pagine inserendo informazioni biografiche, il logo e le immagini, i componenti della band e tutto quello che serve per presentarsi, caricare la propria musica e trasmetterla on-line. Può vendere i propri brani attraverso Vitaminic definendo il prezzo della propria musica, monitorare gli ascolti e le vendite e disporre di molti altri servizi, insomma tutto quello che serve per promuoversi e vendere on-line, come è accaduto al gruppo di cui si parla nel riquadro di pagina ....

UN EDITORE INTELLIGENTE

Oltre a tutto questo, Vitaminic si propone agli artisti anche sotto un'altra veste, più commerciale e professionale: quella dell'editore musicale. Lo fa attraverso l'etichetta ZipMind (il link a quest'area si trova a fondo home page, sulla sinistra), che si prende a cuore soprattutto tre compiti, fondamentali per l'attività di un aspirante musicista professionista: l'assistenza creativa agli autori, la tutela dei diritti sulle canzoni e lo sfruttamento di questi diritti, naturalmente per generare introiti.

Ma quanto si può guadagnare? La canzone è fondamentale, in questo. Si tratta di stabilirne le potenzialità commerciali. Può capitare che una canzone non sia adatta alla pubblicità, ma che stia benissimo in un film.

I proventi che una canzone può generare dipendono dall'incontro tra l'offerta e la domanda. Se un pubblicitario sta cercando una canzone per uno spot, l'editore musicale può proporre una serie di canzoni e il pubblicitario scegliere quella più adatta. Se lo spot pubblicizza il prodotto di una grande marca, se è diffuso per molto tempo, se la canzone contribuisce notevolmente alla valorizzazione del messaggio o del prodotto, il compenso è alto. Naturalmente, se tutte queste condizioni non sono soddisfatte contemporaneamente, il compenso si riduce. Anzi, può capitare anche che alcuni sfruttamenti siano concessi a titolo gratuito.



È Zipmind l'editore musicale del gruppo Vitaminic

Ma forse l'aspetto più importante di un contratto con ZipMind è l'assistenza creativa che si può ricevere.

È vero che alcuni autori preferiscono scrivere da soli le loro canzoni e non tollerano intromissioni, ma ci sono molti artisti alla ricerca di consigli e suggerimenti da parte di chi conosce il mondo della musica. L'editore musicale, in questo caso, è in grado di aiutare gli autori a trovare la forma più adeguata per ciò che intendono esprimere, suggerendo di accorciare una strofa, di cambiare un verso, di aumentare o diminuire il tempo, di variare tonalità e così via.

L'editore musicale, insomma, conosce il mercato e può suggerire il migliore interprete per una canzone, la casa discografica più adatta, l'incontro tra autori diversi per realizzare collaborazioni.

In una fase successiva, diventa essenziale pensare invece alla tutela dei diritti sulle proprie composizioni. Tocca all'editore fare in modo che le canzoni affidategli siano depositate presso le società di percezione (la SIAE in Italia e le analoghe organizzazioni in tutti i Paesi che riconoscono il diritto d'autore) e che nessuno usi le canzoni senza il permesso degli autori e degli editori musicali o senza versare un adeguato compenso.

LA TERRA DELLE NOTE

Tra le altre realtà significative della promozione on-line c'è senz'altro Musicland (http://www.musi cland.it), sito dedicato a chi ascolta ma anche a chi fa musica, in grado di offrire diverse opportunità agli artisti italiani. L'area chiamata palcoscenico, come esprime perfettamente il nome, è l'ambiente ideale in cui pubblicare i propri brani e renderli disponibili per il download gratuito. Il luogo ideale di incontro tra i musicisti, la musica e il pubblico. La classifica dei più scaricati fornisce anche un'indicazione di massima di quali sono gli artisti e i brani preferiti dal pubblico, ma soprattutto gli autori del sito garantiscono che la promozione non si ferma esclusivamente nell'iscrizione e nella pubblicazione dei propri brani musicali in questa vetrina virtuale.

Sulla ribalta di palcoscenico le luci non si spengono mai, e lo spettacolo è continuo. Qui i musicisti possono farsi conoscere, proporre la loro musica e le loro ▶

La musica da scaricare

Ecco un elenco dei principali siti da cui poter scaricare ottima musica digitalizzata. Naturalmente in forma del tutto legale.

- Emusic.com - http://www.emusic.com
- Jazzpromo.com - http://www.jazzpromo.com
- Liquid Audio - http://www.liquidaudio.com
- MP3.com - http://www.mp3.com
- MP3italia.it - http://www.mp3italia.it
- MP3italy.com - http://www.mp3italy.com
- Musicland.it - http://www.musicland.it
- Net4music - http://www.net4music.com
- Noise - http://www.noise.it
- Vinile - http://www.vinile.com
- Vitaminic - http://www.vitaminic.it

idee. Come si afferma direttamente sul sito, "basta con la ricerca affannosa di santi in paradiso perché qualcuno ti ascolti, noi abbiamo grandi orecchie e un piccolo naso, perciò non ti faremo facili promesse ma faremo di tutto perché le tue composizioni vengano amplificate nella Rete e fuori, promosse attraverso una capillare interazione con le più importanti etichette discografiche, produttori e circuiti indipendenti, media specializzati e generalisti".

Insomma, promesse davvero allettanti per chi sogna di fare musica in forma professionale.

I ragazzi di Musicland non sono presenti in Rete solo per raccogliere e smistare quello che si trova sul web, ma intendono svolgere un ruolo attivo incentivando chi ha passione e ritiene di avere talento. "Aiuteremo a cercare spazi di proposta" affermano sulle loro pagine senza strani giri di parole.

Non c'è da stupirsi, dunque, se su Musicland è possibile scovare e ascoltare musica introvabile, progetti unici o in esclusiva, fatti anche da artisti di prima grandezza, non solo per la quantità di vendite, ma per qualità di proposte. "Per noi" continuano gli autori del sito, tra cui Franco Mussida, il celebre chitarrista della PFM, "musica non è solo mercato, ma è strumento per comporre, per scrivere e far scrivere, per raccontare e far ascoltare la realtà".



Sul palcoscenico di Musicland gli artisti migliori possono farsi conoscere

Lo slogan scelto da Musicland per coinvolgere gli artisti è senz'altro di effetto: "Primo! Fatevi notare".

Il che, a conti fatti, significa due cose. Proporre con coraggio la propria musica e non aver timore di pensare, realizzare e ricercare musica anche fuori dagli standard. I segugi di Musicland assicurano che nessun capolavoro resterà sepolto: si aggirano infatti instancabilmente tra tutto quello che viene messo a disposizione sul sito, segnalando con un curioso identificativo (un pulcino) la musica che sentono più ispirata, capace di coinvolgere il pubblico e di garantire notorietà ai suoi autori.

DAL VINILE AI GIORNI NOSTRI

Quante suggestioni, quanti ricordi. Per chi ha più di vent'anni, il vero protagonista della musica non è stato il CD-ROM e neppure i formati di compressione audio per il computer, come l'MP3. Erano i vecchi, enormi e straordinariamente suggestivi dischi in vinile, che ruotavano a 33 giri nello stereo, sotto puntine di diamante che non riuscivano a eliminare il fruscio determinato dai depositi di polvere o dai graffi della superficie.

C'è ancora molta nostalgia in chi ha vissuto l'era del vinile, ma le pagine Internet di Vinile.com (http:(//www.vinile.com), il sito che ha voluto recuperarne il nome (e tutte le suggestioni che lo accompagnano), non ha niente di datato o di nostalgico.

Anzi, come viene scritto direttamente sul sito, Vinile.com proietta il pubblico che lo segue direttamente in un mondo ipertecnologico, diventando sinonimo stesso di futuro. Naturalmente da un punto di vista musicale.

Detta in poche parole, Vinile.com è una città virtuale interamente dedicata alla musica. Un grande portale musicale dove trovare informazioni di ogni genere (attualità, approfondimenti, recensioni, interviste), ascoltare in presa diretta (streaming) oppure scaricare sul computer anteprime assolute di grandi artisti, accedere a un'enorme collezione di brani di gruppi emergenti per avere costantemente il polso della scena e scoprire nuovi stili e tendenze. Per gli artisti in cerca di opportunità o di spazi sonori, Vinile.com può diventare da subito un palcoscenico privilegiato, un trampolino di lancio per ottenere grande visibilità, indipendenza e, soprattutto, piena assistenza tecnica.

Tutti i brani degli autori che vengono proposti su Vinile sono in formato Liquid Audio, l'unico capace di garantire la vera qualità DDS (Dolby Digital System), un'ottima compressione dei brani (44.100 Khz) e la tutela del diritto d'autore. Il lettore Liquid, scaricabile gratuitamente dal sito di Vinile, accompagna la riproduzione dei brani musicali offrendo tutta una serie di funzio-

nalità multimediali: visualizza la copertina del disco, le note di produzione, i testi delle canzoni e altro ancora. Oltre a questo, è totalmente compatibile con il formato MP3.

Su Vinile si ha sempre a disposizione un palcoscenico sotto la luce dei riflettori. C'è un'intera sezione del portale, lo spazio promo, dedicata alla pubblicazione e alla promozione e valorizzazione dei gruppi e degli artisti emergenti. Sono gli utenti stessi a tenere aggiornata la propria home page con le date di concerti e avvenimenti, il dove e il come ci si propone al proprio pubblico.

TUTTI PROMOSSI

Vinile.com, insomma, è una grandissima comunità virtuale, dove interattività è la parola chiave: forum, chat, sondaggi, giochi, gruppi di discussione, bacheche, aste. Oltre a questo, il portale ospita l'Atlante della musica De Agostini. Tutte le sonorità del mondo, gli strumenti, il dizionario degli artisti: una guida autorevole e pratica che si può consultare senza limiti.

L'area promo ospita esclusivamente gruppi senza alcun tipo di contratto discografico. Le band e gli artisti che vogliono farsi conoscere attraverso questo spazio possono farlo solo se privi di editore musicale, di contratto discografico e manageriale.

Al momento vi sono all'incirca 250 band, ma molte sono in procinto di pubblicazione, quindi ci si avvicina di più ai trecento. Ogni gruppo può registrarsi gratuitamente e gestire da casa una sua home page, completa di foto, logo della band, biografia dei singoli artisti, spazio novità, concerti e, ovviamente, file audio (streaming WMA e download MP3). Anche nell'area magazine vengono trattati gruppi e autori emergenti, magari già prodotti, che però sono ancora nel limbo per quanto riguarda distribuzione e popolarità. In questo caso il numero degli artisti che ruotano attorno al centro di aggregazione organizzato da Vinile sale ancora, ma in cifre difficilmente quantificabili. Per quanto riguarda gli sbocchi nel mondo musicale professionale che possono derivare da una collaborazione con Vinile, anche in questo caso gli esempi non mancano.



Nell'area PROMO di Vinile.com chi ha talento può mettersi in mostra

Il 15 maggio è stato ufficializzato il calendario della XVI edizione di Arezzo Wave, in svolgimento dal 3 al 7 luglio nella città toscana. Ebbene, venerdì 5 luglio sul Main Stage (il palco principale della rassegna, dove si esibiscono i nomi più famosi) un gruppo selezionato proprio fra quelli dell'area promo di Vinile avrà l'onore (o lo avrà avuto, a seconda di quando leggerete questo articolo) di far conoscere al grande pubblico degli eventi live la sua musica. Sono stati i Tangomarziano ad avere avuto questo onore, un gruppo di Livorno, tra l'altro già ▶

Quando il sogno diventa realtà

Gli italiani "Chaussette Verte" ce l'hanno fatta. Grazie alla vetrina messa loro a disposizione dal sito Vitaminic, si sono fatti conoscere dall'Australia agli Stati Uniti. Ma ecco, dalla voce di Guido Silipo, leader del gruppo, la loro storia: "La musica che facciamo è jazz completamente improvvisato. A luglio abbiamo registrato il nostro primo CD e abbiamo puntato subito su Vitaminic, che ci dava la possibilità di fare quello che ci pareva senwa rendere conto a nessuno. A settembre abbiamo pubblicato il CD in esclusiva, sicuri di non venderne neanche una copia. Abbiamo fatto in modo che chiunque lo potesse scaricare gratuitamente (anche le copertine) o, in alternativa, potesse acquistare il CD per 15.000 lire (il minimo consentito da Vitaminic), ma con il nostro esplicito invito a masterizzarlo e diffonderlo. Con nostra grande sorpresa siamo rimasti in testa alle classifiche di vendita di Vitaminic.it (con un'apparizione di quattro settimane dal quinto posto fino alla testa della classifica anche nel sito francese) dal 17 settembre fino a Natale. E non solo nella classifica riservata ai paria del jazz e del blues, ma anche in quella principale. Abbiamo perfino un fans club con dieci iscritti (non sono molti, ma sono esattamente dieci di più di quelli che avremmo mai sognato). Dopo questi fatti, pur essendo ancora perfettamente sconosciuti in Italia, Open Book Project ci ha dedicato una pagina stabile sul loro sito (http://www.ibiblio.org/obp), abbiamo ottenuto qualche critica (http://www.jazznow.com/1101ns/NSChaus.html), stiamo organizzando un tour negli Stati Uniti e, per l'estate, ci hanno prospettato un giro di festival. Abbiamo calcolato che ci sono circa 7500 copie del nostro CD in giro, che è circa 10 volte quello che viene considerato un successo discografico per un gruppo jazz italiano già affermato (non esordienti come noi). Il CD, come si è detto, si può scaricare completamente gratis, a causa di nostre convinzioni politiche contro il copyright (http://chaussetteverte.tripod.com) e quando i nostri "tifosi" australiani e americani ci hanno chiesto se c'è la possibilità di comprare le nostre magliette, abbiamo risposto che bastava prendere una t-shirt e scriverci sopra "Chaussette Verte official T-Shirt" per averne una".

Parole da cantare note da suonare

Uno dei servizi più interessanti messi a disposizione dal web è senz'altro quello relativo alla possibilità di reperire i testi e gli spartiti delle proprie canzoni preferite. Sono moltissimi i siti, prevalentemente di realizzazione amatoriale, in cui potersi aggirare per saccheggiare senza ritegno le note e le parole della migliore musica italiana e internazionale. Ecco i più interessanti, sia italiani che stranieri.

- Angolotesti - http://www.angolotesti.it
- Canzoni.it - http://www.canzoni.it
- Italianissima - http://www.italianissima.net
- Letsingit.com - http://www.letssingit.com
- Lyrics.com - http://www.lyrics.com
- Lyricscafe - http://www.lyricscafe.com
- Marcolino.com - http://www.marcolino.com
- Noidue2 - http://digilander.iol.it/tuttonoi2/home.htm
- Notemusicali - http://www.notemusicali.it
- Peppiniel.com - http://www.peppiniel.com
- Tabseek - http://www.tabseek.com
- Testionline - http://www.testionline.it
- Totovox.com - http://www.totovox.com
- Tuttitesti - http://www.tuttitesti.it

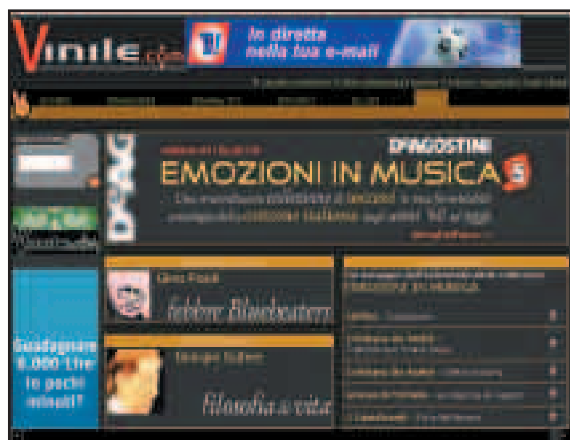
abituati a curare moltissimo l'aspetto "internautico" della loro musica. Sono rappresentati infatti da un sito veramente molto bello (http://www.tangomarziano.com), che pur essendo frutto di un lavoro "amatoriale" supera di gran lunga tantissimi siti ufficiali di star della musica italiana (ancora poco avvezzi all'uso di Internet come strumento di servizio per gli appassionati). Ma come si è svolta, in pratica, questa manifestazione che ha portato i Tangomarziano a un primo contatto con il successo? "La storia è questa" racconta Gabriele Guerra, redattore di Vinile che si occupa nello specifico dell'area promo. "Previo accordo con gli organizzatori di Arezzo, abbiamo lanciato un'iniziativa, "Sali sul palco di Arezzo Wave", destinata a tutti gli iscritti alla nostra sezione promozionale. Votazioni on-line, a carico di tutti i navigatori, e giudizio off-line di una pre-giuria (interna) sono andate avanti di pari passo per diverso tempo, fino a ottenere una scrematura di 20 nomi. Poi, nella seconda fase, abbiamo continuato sullo stesso schema: votazioni degli utenti affiancate al lavoro di una giuria di qualità (esterna, stavolta, comprendente buoni nomi di addetti ai lavori), fino al traguardo della finalissima (nove gruppi, tre scelti dai navigatori, sei dalla giuria). Lo squilibrio in favore del giudizio qualificato era una tutela sulla bontà musicale dei gruppi; la votazione on-line, infatti, spesso scatena i più furbi e non i più bravi". La finalissima di questa ottima iniziativa per la musica italiana ha poi lasciato definitivamente il terreno del virtuale per spostarsi nel reale, attraverso una doppia serata di concerti dal vivo a Roma. Le band e gli artisti selezionati hanno fatto parecchi chilometri e molti sacrifici, materializzandosi letteralmente, da figure virtuali che erano, per dare vita a due suggestive serate live. "In effetti" continua Guerra, "una cosa è un file MP3 pubblicato su Internet, un'altra è suonare su un palco. La dimensione del musicista, comunque, alla fine dev'essere questa, a maggior ragione quando c'è in gioco l'accesso a un palco così importante come quello di Arezzo". Si è trattato, insomma, di un ottimo esempio di interazione Internet-musica, semplificabile in poche ma precise regole: raccolta dati aperta a tutti, rigorosamente e comodamente on-line; selezione parallela (popolare e di qualità); primo traguardo off-line, cioè le due serate live per i nove gruppi finalisti; traguardo off-line per il vincitore nella prestigiosa cornice dell'Arezzo Wave festival.

SICUREZZA TOTALE

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici della realizzazione di brani musicali da mettere in onda, la compressione in formato digitale (encoding), la realizzazione delle copertine, le note e le informazioni, sono a cura di Vinile.

L'encoding è gratuito e i ricavi vengono suddivisi al 50% fra l'artista e Vinile, che provvede a riconoscere alla SIAE i diritti sugli ascolti o sulle vendite di ciascun brano. Un ottimo servizio aggiuntivo che viene garantito è il report oggettivo, dettagliato e trasparente alla SIAE, che attesti gli effettivi dati di ascolto e di vendita di ciascun brano su Internet. La garanzia a tutela dell'autore è anche in questo caso totale. Se poi si è alla ricerca della massima sicurezza, il formato Liquid Audio è capace di garantire sonni tranquilli agli autori. Attraverso infatti tre tecnologie, chiamate watermark, passport e fingerprint, le musiche pubblicate su Vinile possono essere preservate da duplicazioni e utilizzazioni illecite.

Watermark è una filigrana digitale anti-pirateria che si applica al brano in fase di encoding. Se il watermark viene rimosso, il brano non può più essere ascoltato. L'autore è sempre libero di scegliere se tutelare o meno la propria musica e quindi se e quando utilizzare il watermark. Passport è invece il codice digitale che perso- ▶



Su Vinile.com è a disposizione di tutti l'Atlante della musica De Agostini



Addmusic offre molti link ai siti dedicati ai cultori della musica

nalizza automaticamente Liquid Player, il lettore di file audio. Fingerprint, infine, è sigillo digitale che si imprime sul brano al momento dell'acquisto e che incrocia i dati del watermark e del fingerprint.

Tra l'altro, il Liquid Music Server di Vinile gestisce l'archivio dei brani compressi provvedendo a catalogarli, collegarli e renderli disponibili sulla Rete. Ogni volta che un brano viene venduto, il server ne crea una copia "criptata" contenente i dati relativi all'acquisto.

RISORSE DA COGLIERE AL VOLO

Internet, comunque, non consente soltanto di mettersi in mostra e di fare promozione alla propria musica. Per chi vuole mantenere un registro più basso, o comunque ha bisogno di prendere confidenza prima con strumenti, spartiti e tutto quello che ruota attorno al mondo professionale della musica (come per esempio i testi delle canzoni, da cui prendere spunto e capire le armonie per le proprie composizioni), il web può avere anche un altro utilizzo decisamente interessante. Si può, per esempio, mettersi alla ricerca dei migliori studi di registrazione in cui recarsi con il proprio gruppo per incidere un disco, oppure cercare testi e spartiti dei propri cantanti preferiti, o ancora informarsi su quali sono le riviste online che si occupano di musica a 360 gradi. Per avere indicazioni in questo senso, non certo complete ed esaustive ma sufficienti a cominciare a muoversi con scioltezza nell'universo della musica on-line, potrebbe essere senz'altro interessante fare un giro sul sito di Addmusic.it (http://www.addmusic.it). Se si vuole acquistare una chitarra nuova, per esempio, basta fare clic su strumenti musicali per trovare un nutrito elenco di siti dei principali negozi che vendono o distribuiscono chitarre. Ma anche chi volesse sapere quali sono le principali radio che trasmettono musica on-line, nell'area dedicata, intitolata appunto radio online, si può trovare un vasto elenco di link diretti ai principali network.

MUSICA IN TUTTE LE SALSE

Net4music (http://www.net4music.com) è un sito americano disponibile in 5 lingue (tra cui anche l'italiano), che ha previsto una formula (commerciale ma estremamente chiara e onesta) per la distribuzione di spartiti musicali e per consentire a qualsiasi band o musicista di vendere on-line le proprie composizioni.

Quando si intende acquistare uno spartito tra i molti messi a disposizione, questo, che è protetto, dovrà essere necessariamente stampato dal computer con cui è stato effettuato l'ordine. Il plug-in di Net4Music realizzato allo scopo serve ad aprire e stampare uno spartito protetto solo ed esclusivamente sul proprio pc. In questo caso, occorre disporre del programma Acrobat Reader di Adobe (versione 4.0 o superiore). Se si utilizza Windows 2000 (NT) o si lavora connessi in rete, bisogna chiedere all'amministratore la concessione del diritto d'installare l'applicazione. A quel punto, gli spartiti ordinati vengono inviati tramite posta elettronica.

Tra le aree interessanti messe a disposizione da Net4music ai navigatori, c'è quella denominata directory, che contiene un vasto elenco di musicisti. Qui è possibile presentare le proprie attività e creare la propria pagina personale, aggiungere fotografie oppure un collegamento al proprio sito, oltre che, naturalmente, vendere la propria musica (dopo avere firmato un contratto con Net4music).

In questo caso c'è la possibilità di distribuire le proprie opere in formato protetto sul sito Net4Music, che riconosce all'autore il 40% del totale delle vendite. Questo servizio costa sette dollari (all'incirca otto euro), che possono essere pagati tramite carta di credito o portafogli elettronico. Per partecipare basta iscriversi come musicisti nella directory.

Realizzato dalla fotografa Jennifer Jeffery, Popfolio (http://www.popfolio.com) è un sito tutto da vedere. Contiene un numero incredibile di fotografie di star della musica internazionale (ecco spiegato il nome dell'URL: una sorta di acronimo per portfolio del pop), che restano di proprietà dell'autrice, ma che possono essere liberamente scaricate dal web per un utilizzo personale e non finalizzato a scopo di lucro. Come dire che chi vuole stamparsi le fotografie dei propri gruppi o artisti preferiti, chi vuole usare le bellissime immagini archiviate sul sito per farsi le copertine dei propri CD, non deve fare altro che collegarsi e usare il tasto destro del mouse fino allo sfinimento.

Infine, per chi vuole saperne di più in fatto di studi di registrazione, scoprendo quali sono i più gettonati dagli appassionati che non resistono alla tentazione di mixare i propri brani su un master audio professionale, l'area studi di registrazione di Musix.it (http://www.musix.it), il portale dedicato alla musica realizzato da Tiscali, offre un'ottima opportunità per compiere un viaggio in un nutrito archivio con tutte le sale di registrazione d'Italia, il collegamento ai rispettivi siti (quando esistono) e le informazioni di base per farsi un'idea di quello che si potrebbe trovare, il tutto supportato da accurate schede tecniche e gallerie di immagini.

In Rete per affari

Si moltiplicano ogni giorno i siti web che si occupano del mondo economico e finanziario in modo chiaro e comprensibile. Alcuni, poi, si distinguono soprattutto per la loro utilità pratica. Ecco quali sono i più interessanti

di Giovanni Ziccardi

Da tempo SIM, banche, assicurazioni e tutti gli operatori della finanza mondiale utilizzano la rete delle reti a pieno regime grazie a siti web sofisticati e ricchi di notizie utili, siti che non si concentrano su un argomento in particolare ma che cercano di disegnare un'overview la più completa possibile di questo mondo. Il settore finanziario, in particolare, ha saputo sfruttare come nessun altro le potenzialità offerte dal web, non solo per trasmettere informazioni in tempo reale, ma soprattutto per offrire servizi ad alto livello nonché per effettuare vere e proprie operazioni on-line, investimenti, speculazioni e altro. In questo modo i professionisti, ma anche i principianti o semplicemente gli appassionati, possono seguire comodamente da casa o da qualsiasi altro luogo si trovino gli andamenti dei propri titoli in Borsa e magari cimentarsi in vere e proprie speculazioni in tempo reale.



QUALCHE INFORMAZIONE

Il viaggio nel panorama della finanza on-line inizia con il sito **Finanza.net** (http://www.finanza.net), che offre notizie e aggiornamenti in tempo reale sull'andamento delle Borse di tutto il mondo, dedicando sezioni alle migliori e peggiori performance dei vari titoli e una vetrina riservata a prodotti finanziari e assicurativi. Il sito mette inoltre a disposizione un funzionale database e diversi link ad altri siti finanziari, a un forum (http://www.forumfinanziario.net) e alla **Borsa di Milano** (http://www.inborsa.net), pagina che, oltre a consentire di controllare l'andamento dei vari titoli, permette di consultare un profilo delle società quotate e la previsione delle tendenze. Sulla stessa linea di servizi e informazioni di grande utilità pratica per il professionista sono anche i siti **Piazzaffari** (http://www.piazzaffari.com), **E-finanza** (http://www.e-finanza.it), **Borsaonline** (http://www.borsaonline.net) e **Investire.net** (http://www.-

investire.net), che propongono, accanto a servizi di newsletter trasmesse quotidianamente via e-mail ai vari utenti, anche una serie di voci molto funzionali che permettono all'utente di navigare facilmente ottenendo notizie esaustive.

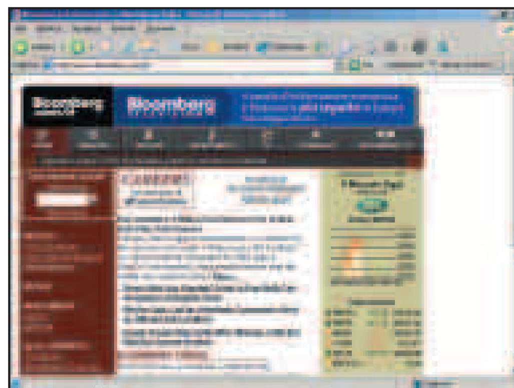
Al fine di mantenersi costantemente aggiornati, un ottimo indirizzo da visitare è senza dubbio quello di **Bloomberg** (http://www.bloomberg.com/it), notissimo canale d'informazione economica e finanziaria. Bloomberg riporta ogni giorno notizie sui mercati, gli investimenti, i tassi e le obbligazioni, le valute, come pure le quotazioni alla chiusura del mercato azionario con previsioni e grafici molto precisi. Il sito di Bloomberg dispone inoltre di un efficiente motore di ricerca per la quotazione delle azioni tramite ticker, e offre un canale televisivo on-line di informazione non-stop dedicato al mondo degli affari, Paese per Paese, fornendo le ultime notizie e le informazioni finanziarie durante la giornata.

Altri siti molto noti e frequentati di carattere informativo sono, poi, http://www.kwfinanza.kataweb.it, che mette a disposizione, tra le altre cose, un motore di ricerca per società e propone una strategia di portafoglio, e il sito http://www.servizidiborsa.it, gestito dalla società **Trade on Web**, che convoglia, tramite link, servizi di carattere finanziario offerti in Rete in un unico portale, permettendo quindi al professionista di limitare la ricerca degli strumenti necessari a seguire l'andamento dei propri investimenti. Questo sito presenta inoltre la sezione EDITORIALI, che ospita i contributi di collaboratori esterni, i quali inseriscono autonomamente i propri lavori per pubblicizzare la propria immagine attraverso il portale.

Per chi volesse approfondire alcune tematiche legate al mondo della finanza, **MrProfit**, magazine italiano on-line di analisi tecnica (http://www.mrprofit.it/Books.html) offre un elenco dei migliori testi in materia, mentre per leggere i titoli delle novità in primo piano nel settore dell'economia e della finanza è d'obbligo la visita al sito de Il Sole 24 Ore (http://www.ilsole24ore.com) e della nota rivista economica **The Economist** (http://www.economist.com) che dispongono, ovviamente, di aggiornamenti continui relativi alle Borse. Molto interessante è poi, senz'altro, il sito dell'**Associazione Bancaria Italiana** (ABI), all'indirizzo http://www.abi.it, associazione volontaria senza finalità di lucro che accoglie tutti gli operatori bancari e finanziari operanti a livello nazionale.

ALLA RICERCA DI UNA COMMUNITY

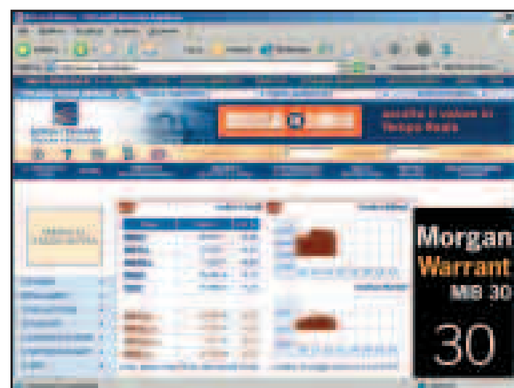
Per chi è desideroso di entrare a far parte di una comunità di appassionati dell'universo della finanza è da segnalare, tra gli altri, il sito di **Trading Net** (http://www.tradingnet.it/index.htm), il club per chi opera in Borsa. Attivo dal 1995, Trading Net offre diversi servizi agli utenti registrati gratuitamente alla community, come newsletter, dati di Borsa, sistemi per apprendere le regole basilari relative all'interpretazione e allo studio degli indicatori di analisi tecnica. Esiste anche una sezione denominata trading job che si propone come punto di incontro tra domanda e offerta di lavoro in campo finanziario, facilitando l'ingresso nel mondo professionale agli esordienti, e fornendo nuove opportunità a chi già lavora.



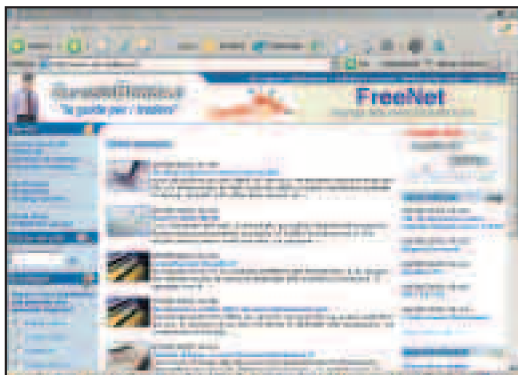
Da Bloomberg un valido servizio per tenersi aggiornati sul mondo della finanza

Finanza World (http://www.finanzaworld.it/index_fw.asp) è altresì una comunità di informazione finanziaria che vanta un network di ben 160.000 lettori delle newsletter quotidiane e che presenta indici di Borsa e news in tempo reale, quotazioni, grafici, e offre ai navigatori meno abili consigli, commenti e analisi da parte di professionisti esperti in materia.

Actinvest (http://www.actinvest.com) vanta numerosi soci e si presenta al mondo come una delle principali entità in Europa nel campo dell'analisi fondamentale sui mercati e titoli azionari. Si legge sul sito che si tratta anche di una delle poche realtà indipendenti che opera con successo in un settore controllato dalle grandi banche d'affari. La società è stata fondata a Londra nel 1986, ed è nata con lo scopo di offrire consulenza e ricerca sul mercato azionario italiano agli investitori istituzionali (Banche, Fondi Comuni, Fondi Pensione e così via, inglesi e americani, con sede a Londra. Fin dall'inizio la società si è distinta nel panorama della con-



Sul sito della Borsa italiana si trovano i regolamenti dei mercati finanziari



Il sito web Servizi di Borsa è un portale di informazione finanziaria per il professionista

sulenza e della ricerca per l'indipendenza (Actinvest è una delle poche società europee attive nel campo della ricerca, dominato dalle grosse banche, che non sia posseduta da un gruppo finanziario o industriale) e per l'assenza di conflitti di interesse (non opera nel campo dell'intermediazione azionaria, come la maggior parte delle società di ricerca, e ciò la rende libera di esprimere giudizi imparziali sui mercati o sui titoli, senza essere influenzata da flussi di acquisti o di vendita di titoli). Accanto a questa società si è creata una community molto viva di pensatori su questi temi.

FERMATE D'OBBLIGO

Tappa obbligata è, naturalmente, il sito della **Borsa Italiana** (http://www.borsaitalia.it). Molto completo e ricco di contenuti, offre la situazione aggiornata di indici (italiani e internazionali) e Fib 30 con grafici, statistiche, con notizie sui dati di Borsa e titoli. Tra le varie sezioni vi è quella riservata ai regolamenti dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa, una società dedicata ai corsi di formazione e aggiornamento (ad hoc per aziende nonché individuali a distanza) e un funzionale broker center per confrontare le condizioni d'offerta e i vantaggi dei broker on-line presenti sul mercato italiano. Molto utili sono poi le informazioni riguardanti il trading on-line, come quotarsi in Borsa e un glossario con tutti i termini del mondo della finanza.

TOL News

il trading on-line su www.pcw.it

Il Fast track trading di Intesa

Intesa Trade (http://www.intesatrade.it), la piattaforma on-line del gruppo Intesa Bci, ha lanciato un nuovo servizio. La novità è il processo di immissioni ordini Fast Track Trading che consente all'investitore di operare in tempi ridotti. Fra le altre funzioni, il servizio offre il book in push a cinque livelli con l'impostazione diretta dalla schermata.

(Borsa & Finanza, 20 maggio 2002)

I volumi di Trading Library

Nato alla fine del 1999, Tradinglibrary è il sito specializzato nelle vendite on-line di testi per l'analisi tecnica e dedicati al trading on-line. In catalogo (l'indirizzo è http://www.tradinglibrary.com) oltre 300 libri, di cui circa 50 tradotti in italiano e una ventina pubblicati in proprio (sono questi ultimi i più richiesti). Un aneddoto: nel tradurre un volume del famoso trader Larry Williams, lo staff di Trading Library si è accorto di un errore concettuale. L'errore è stato segnalato all'autore che ha confermato e ringraziato.

(Borsa & Finanza, 11 maggio 2002)

Trading on-line all'università

Nelle aule del dipartimento di statistica dell'Università di Firenze sono state rese operative 20 postazioni attrezzate con il servizio di analisi tecnica VisualTrader. L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione di Traderlink e di Directa SIM. Le postazioni, tutte dotate di book di negoziazione a cinque livelli, permettono di seguire i mercati azionari, analizzare dati statistici e visionare grafici.

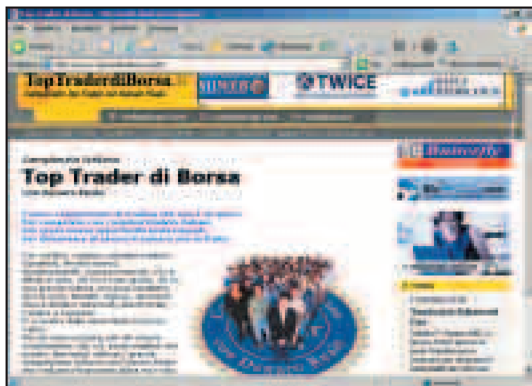
(Corriere della Sera - Corriere Economia, 13 maggio 2002)

Scommesse digitali

È ora possibile operare con le "opzioni digitali" attraverso i tol di Twice, Fineco, Bipielle.net e IntesaTrade. Il meccanismo è semplice ma rischioso.
Sottoscrivendo un'opzione digitale a un determinato prezzo, si scommette che il sottostante raggiungerà, in un determinato periodo, il valore indicato.
Se ciò accade per ogni ordine viene accreditato un euro entro quindici giorni. Se non accade, si perde il premio pagato.

(Borsa & Finanza, 11 maggio 2002)

TOL News è un servizio curato dall'agenzia di comunicazione PDC (http://www.pdc.it)


Lombard Futures organizza l'unico campionato italiano Top Trader di Borsa

PER TRADER NAVIGATI... E NON

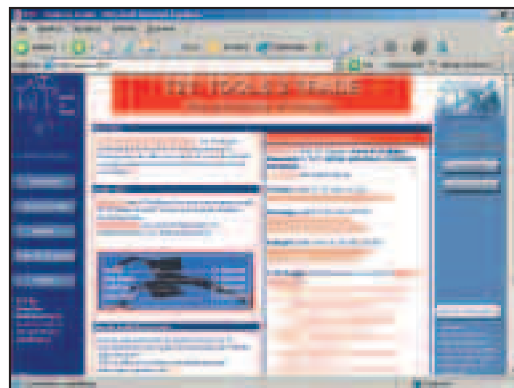
Per utenti già esperti, davvero interessanti sono i siti degli speculatori on-line, tra i quali degno di attenzione è quello di **Lombard Futures** (http://www.lombardfutures.com) che, accanto al quotidiano di informazione finanziaria (http://www.lombardreport.it/lr), organizza anche l'unico **Campionato Italiano Top Trader di Borsa** con denaro reale (http://www.toptraderdiborsa.it/tt), una competizione annuale di grande successo tra i migliori traders italiani. Altri indirizzi da visitare sono, per esempio, **Directa** (http://www.directa.it) broker telematico torinese, **Gate Tecnologie Informatiche** (http://www.gateti.it) di Isernia, **Broker Italiani** (http://www.brokersitaliani.com) associazione che riunisce diverse società di brokeraggio assicurativo ed **EIB** European Insurance Broker Consortium, consorzio tra broker di assicurazione europei (http://www.eibconsortium.it).

Chi non disponesse, poi, di strumenti efficaci per speculare on-line, un buon punto di partenza per attrezzarsi a dovere è il sito di **Tradestation Group** (http://www.tradestation.com/) che offre l'omonima, nota piattaforma per il trading on-line. Altrettanto conosciuti sono la **Insight Trading Software** (http://www.insight-trading.com) che propone il software d'analisi Insight, così come la **OptionVue Systems** (http://www.optionvue.com) che sviluppa il sistema di gestione dei rischi in tempo reale OptionVue. In Italia, **Performance Trading** (http://www.-performancetrading.it) commercializza l'omonimo software di Borsa che analizza le operazioni, calcola i rischi, gestisce il conto titoli, mentre **Suntrade** (http://www.shopsuntrade.it) offre un vero e proprio negozio on-line con diversi software di analisi tecnica e studio grafico focalizzati sul mondo della finanza.

A SCUOLA DI TRADING

Prima di iniziare a fare affari su Internet con il trading on-line, occorre acquisire le giuste tecniche. Perché allora non recarsi a scuola di trading con **T2T-Tools to Trade** (http://www.t2t.it)? Tools to Trade è una società nata nel 2000 per iniziativa di Investor Unlimited e Twice Sim come progetto di formazione completo volto a offrire una serie di corsi (anche online), seminari e master finalizzati ad apprendere le tecniche di trading e di direct investing. Le lezioni sono tenute da abili professionisti operanti da tempo nel campo della finanza e si rivolgono sia a trader in erba, sia a trader già esperti. Per questi ultimi, in particolare, la società Tools to Trade organizza anche corsi di scalping sui covered warrant, sui Fib e sul Nasdaq. Per chi volesse invece provare il trading con una rete di salvataggio sotto, sono numerosi i siti che offrono la possibilità di simulare un portafoglio e le relative operazioni. Un sito è, per esempio, quello della **Cassa di Risparmio di Firenze**, all'indirizzo http://www.carifirenze.it, davvero molto completo sia da un punto di vista del trading reale sia da quello del trading simulato.

Anche una SIM di importanza nazionale quale **TwiceTrade** offre la possibilità di simulare attività di Borsa con un software ad hoc. All'indirizzo http://www.twicetrade.it/asp/simulazione/simulazione_ingressoii.asp c'è la possibilità di registrarsi per provare il professional trading in tecnologia push. La simulazione di TwiceTrade ripropone l'ambiente in tempo reale delle quotazioni della Borsa Italiana, utilizzando il modulo professionale client. Per verificare le modalità operative è consigliabile perciò effettuare la simulazione durante l'orario di Borsa dalle 9.15 alle 17.45, dal lunedì al venerdì. In questo sistema è a disposizione un portafoglio virtuale con un patrimonio di circa 100 mila euro.


Tools To Trade offre corsi, seminari e strumenti di formazione per il mondo della finanza

Sempre nell'ottica della simulazione, molto interessanti sono i contenuti del sito **Club Commodity.com** all'indirizzo http://www.clubcommodity.com. Si legge sul sito che il Club Commodity è stato fondato da Ettore Labianca e Guingo Sylwan, da anni trader appassionati in futures e commodities USA, per permettere a tutti di avvicinarsi a uno dei mercati più affascinanti del mondo, ancora sconosciuto alla gran massa dei traders di casa nostra. Il Club Commodity ha tra i suoi scopi principali quello di fornire a tutti le informazioni necessarie per capire come speculare in futures e commodities.

Viaggi e miraggi

Oltre che per lavorare, il computer può essere utile anche per programmare le sudate ferie, magari organizzando la vacanza che sognate da tempo. Se poi amate la vita all'aria aperta, Internet è una vera miniera di informazioni

Non sarebbe compito e interesse di questa rivista ricordarlo, ma stare troppo tempo davanti al computer può far male. La stagione e i calendari scolastici e lavorativi permettono (e consigliano) di uscire dalle tane da talpa in cui ci si è arroccati durante i lunghi mesi invernali. Per affrontare l'aria aperta. Ma prima di spegnere il monitor c'è ancora qualcosa che il proprio computer collegato a Internet può fare: suggerire dove andare e cosa fare. Proprio questo vuole essere il filo rosso di questa rubrica: attività, idee, proposte, tutte rigorosamente legate alla possibilità di essere svolte "en plein air".

Sembra logico, quindi, partire da **Pleinair.it** (http://www.pleinair.it), derivazione virtuale della nota rivista e porta di ingresso sulla Rete che si occupa, a diverso titolo, di come impiegare il tempo libero all'aria aperta. Il sito si sarebbe definito, qualche tempo fa, con uso pessimo della lingua italiana, un "vortal", termine fortunatamente in disuso per definire un portale specializzato in un settore.

Su Pleinair.it si trovano, divisi in categorie molto chiare e lineari, moltissimi indirizzi dedicati alle più disparate attività: dal campeggio al trekking, dagli sport estremi alle passeggiate in famiglia con nonna a carico. La grafica e l'impostazione agevolano la ricerca in questo vasto database.

Ma se si hanno già le idee chiare su cosa si sta cercando e perché, tanto vale saltare i preliminari (altrove indispensabili) e rivolgersi direttamente a siti specializzati.

Non è improbabile, per esempio, che gli amanti della natura cerchino suggerimenti per passeggiare tra ameni paesaggi. Spesso lo si dimentica, ma l'Italia è paese che sa essere incantevole, e le pagine di **Trekkingitalia.com** (http://www.trekkingitalia.com/) sono lì a ricordarlo. Ce n'è per tutti i gusti, per chi ama le imprese muscolari e gloriose (sezione GRANDI TREK), per i villeggianti della domenica (TREK WEEK END) per gli insegnanti che hanno lo stagionale problema della gita con gli alunni (TREK SCOLASTICI). Il sito è abbellito da qualche testimonianza fotografica, non troppo ingombrante, e consente il confronto di esperienze. A dispetto del nome di dominio si occupa anche di sentieri più esotici, fuori dai confini della penisola italica.

Camminare fa bene ed è indispensabile per raggiungere i posti più belli, ma c'è bisogno anche di spostarsi con altri mezzi che non siano le proprie gambe. Chi per avventura, chi per amore del comfort anche in campeggio, in tanti scelgono il camper, casa viaggiante per eccellenza. All'indirizzo **Camperonline.it** (http://www.camperonline.it) si trovano indicazioni di tipo tecnico e logistico. È il sito giusto, insomma, sia per scoprire quali siano le vetture migliori e più adatte alle proprie esigenze, sia per sapere quali itinerari sia più consigliabile affrontare a bordo di un camper. Non sempre le strade e le strutture turistiche si rivelano adatte al proprio mezzo, ed è sempre meglio saperlo prima di aver pianificato un'intera vacanza. Sono inoltre elencati gli appuntamenti, i punti di noleggio e vendita e le normative che regolano uso e possesso dei veicoli ricreazionali. Per chi è nuovo ▶

In vacanza senza rete

All'aria aperta si può passeggiare tranquillamente mano nella mano, oppure cercare emozioni più adrenaliniche. Si sta parlando di quelle attività che si collocano a metà strada tra gli sport estremi e quelli più diffusi: paracadutismo, rafting e così via.

Emulare Indiana Jones sulle acque agitate di un torrente è il sogno di molti. Sulle pagine dell'indirizzo http://rafting.invallee.it/sport/rafting/rafting/home.htm si scopre che anche i corsi d'acqua della Valle d'Aosta permettono di sentirsi eroi (o quasi) dei fiumi.

Chi si sente più affine alle aquile che ai salmoni, e preferisce l'esperienza del volo, troverà tutto sul paracadutismo sul sito http://www.skydiving.it. In Rete si trovano moltissime scuole dedicate all'arte di dominare i cieli; ne citiamo tre: http://www.bodyflyuniversity.com (per il nord Italia), http://www.paracadutismolucca.it/ (per il centro) e http://www.skydivesalerno.com/ (per il sud, naturalmente). Segnalazione anche per l'associazione nazionale degli istruttori, http://www.aiparacadutismo.com.

http://www.freestyler.it è invece l'URL ideale per tutti quanti vogliano assaporare la sfida di stare in equilibrio su una tavola, poggi essa sulle onde, sulla neve o sui marciapiedi di una città: surf, snowboard e skateboard sono gli argomenti di questo sito, introdotto dall'immancabile (troppo lungo) filmato in Flash e dalla musica di Mission impossible.



Gli indirizzi... sotto le stelle

Nome sito	Indirizzo	Il nostro giudizio
Apneaworld.com	http://www.apneaworld.com	4/5
Babyviaggiatori.it	http://babyviaggiatori.it	3/5
Camperonline.it	http://www.camperonline.it	4/5
Cicloweb.net	http://www.cicloweb.net	3/5
Cycling.it	http://www.cycling.it	4/5
Divingsardegna.it	http://www.divingsardegna.it	2/5
Lipu.it	http://www.lipu.it	4/5
Pleinair.it	http://www.pleinair.it	4/5
Trekkingitalia.com	http://www.trekkingitalia.com	3/5
Tuttocampeggio.it	http://www.tuttocampeggio.it	4/5

dell'ambiente c'è la possibilità di consultare un glossario della terminologia tecnica, e si trovano segnalate le principali riviste del settore.

Alle quattro ruote si può preferire il sellino di una bicicletta, e in tal caso si può indirizzare il browser su **Cycling.it** (http://www.cycling.it). Come l'URL lascia sottintendere, queste pagine sono interamente dedicate al biciclo, sia esso da strada o da montagna. Il sito, infatti, è diviso in questi due macroargomenti, all'interno dei quali si trovano numerose sezioni dedicate alla componentistica e alla tecnica, all'allenamento, agli itinerari e persino all'alimentazione. Più strettamente legato al ciclismo di montagna e ai percorsi alpini è l'indirizzo **Cicloweb.net** (http://www.cicloweb. net) La grafica non è principesca, ma il database dei sentieri e delle strade suggerite copre l'Italia intera, offrendo spunti per tutte le gambe e tutti i gusti.





In alto, il sito di Camperonline.it, dedicato a tutti i camperisti italiani. A lato, lo sfondo blu di uno dei siti più interessanti per chi fa immersioni

Viaggiare e fare attività all'aria aperta: due propositi che ben si coniugano con la possibilità di sostare in qualche campeggio. Fra i molti indirizzi dedicati al tema, **Tuttocampeggio.it** (http://www.tuttocampeggio.it) si segnala per la fresca simpatia della grafica e la facilità d'uso.

E a proposito di viaggi, spostamenti, mezzi di trasporto e luoghi di sosta, è bene rassicurare tutte quelle coppie che da poco tempo sono passate da due a tre (o più) componenti in famiglia: **Babyviaggiatori** (http://babyviaggiatori.it) spiega bene come i bambini abbiano, sì, le loro esigenze, ma non siano una zavorra, sapendo come organizzarsi.

Si è parlato, finora, di opportunità "en plein air", ma la stagione estiva suggerisce anche attività in assenza d'aria. Non si sta proponendo una camera a gas, ma più semplicemente qualche bell'immersione marina o lacustre. Un luogo in Italia, meglio di tanti altri, si presta all'osservazione dei fondali, possibilmente nel pieno rispetto dei loro equilibri: la Sardegna. Non è un caso se proprio alla splendida isola è dedicato il sito **Divingsardegna.it** (http://www.divingsardegna.it/index1.html). La grafica è povera, e neppure di ottimo gusto, e manca una documentazione fotografica adeguata. Tuttavia le pagine sono ricche di indicazioni geografiche e spiegazioni, tanto da meritare la visita di chi ama le immersioni per ciò che permettono di vedere, molto più che per la maniacale passione per l'attrezzatura (pure necessaria). Insuperato maestro di questa filosofia d'approccio al mare e ai suoi misteri resta Jacques Mayol, già campione di immersione in apnea, ma soprattutto esteta degli abissi e della fauna marina. Di lui continuano a ricordarsi gli autori di **Apneaworld.com**, in particolare nelle pagine all'indirizzo http://www.apneaworld.com/mayol.html dedicate alla sua memoria dagli ammiratori, noti e meno noti, sgomenti per la sua scelta di togliersi la vita. Sul sito c'è documentazione in abbondanza sull'apnea e le tecniche di immersione.

Per restare in tema di osservazione rispettosa dei tesori naturalistici, vale la pena proporre anche un'altra attività di carattere "ambientalista": il birdwatching, ovvero l'osservazione dei volatili. In questa materia, non c'è guida migliore del sito ufficiale della **Lipu**, la Lega italiana protezione uccelli (http://www.lipu.it), che da anni lotta per la salvaguardia dell'avifauna in Italia e gestisce numerose oasi naturalistiche particolarmente amate e frequentate dagli abitanti del cielo. - *Claudio Battistini*

Ricordi on-line

L'album di fotografie si evolve: Internet permette di archiviare e mettere a disposizione di amici e parenti lontani le proprie fotografie. Per sfogliarle, scaricarle, ma anche stamparle in un negozio virtuale se non si ha la stampante a colori adatta

Un album fotografico, per la maggior parte delle persone, è un oggetto cartaceo, rilegato, che contiene immagini stampate, più o meno consumate dagli anni. In estate, si sa, gli attimi da immortalare si moltiplicano e viene per tutti il momento di archiviare le vacanze.

Ma su Internet tutto cambia. Le immagini sono digitali, manipolabili, misurate in pixel, e l'album che le raccoglie è un database più o meno ben organizzato. L'usura degli anni, apparentemente, non potrà nulla contro quelle immagini, duplicabili all'infinito e sempre pronte per una ristampa. Le possibilità della digitalizzazione coniugate alla rete delle reti, inutile negarlo, sanno essere fonte di grande divertimento.

Sul sito **Fotopixel.it** (http://www.fotopixel.it) si possono sfruttare alcune di queste opportunità di divertimento.

La prima da cosa da fare è iscriversi, a titolo gratuito, secondo le consuete procedure. Si riceve per e-mail un link a cui collegarsi. Nel messaggio è spiegato anche a cosa si ha diritto con il "contratto" appena stipulato: spazio a propria disposizione per archiviare fotografie e creare album on-line,

Il nostro giudizio

W W W W W

FOTOPIXEL.IT

http://www.fotopixel.it

PRO

Semplicità nell'archiviazione
Utilità del servizio

CONTRO

Procedure di acquisto un po' confuse

possibilità di personalizzare gli album organizzando le foto secondo le proprie preferenze, opportunità di condividerle con la famiglia e gli amici.

Archiviare i propri file è semplice, purché si tratti di immagini in formato leggibile sul web: Fotopixel.it ammette solo jpg che non superino i 2 MB di dimensioni.

Dopo aver inserito il proprio indirizzo e-mail e una password ci si trova di fronte a una pagina organizzata in modo molto semplice. Nel frame centrale si trovano le istruzioni per operare e nella barra superiore sono segnalati tutti gli strumenti utilizzabili per l'organizzazione e la consultazione delle foto.

Se si seleziona ARCHIVIA FOTO ci si trova di fronte al sistema di upload dei file. Se ne possono raccogliere cinque o dieci per volta, dando un nome riconoscibile alla collezione che ci si appresta a realizzare, per esempio PERSONALE. Si può, poi, frugare nel proprio hard disk alla ricerca delle foto desiderate. L'operazione di trasferimento può essere più o meno lunga, secondo le dimensioni delle immagini e, ovviamente, del tipo di collegamento.



Efficiente il servizio di stampa a richiesta delle proprie foto digitali sul sito Fotopixel.it

Ogni album creato compare miniaturizzato nel proprio database con una delle foto selezionate in "copertina". Sotto il link, quattro pulsanti permettono di SFOGLIARE L'ALBUM, RINOMINARE L'ALBUM, ELIMINARE L'ALBUM, COMPRARE L'ALBUM. L'unica operazione che meriti d'essere spiegata è proprio l'acquisto. Le indicazioni valgono sia per i proprietari delle foto, sia per i visitatori ammessi.

Gli album possono essere comprati in blocco o selezionando solamente alcuni file. Ciò che si acquista è la stampa su carta fotografica, nei formati 10x15, 12x18, 20x30. I prezzi, al momento della visita, risultavano espressi ancora in lire (è impossibile che si possa far pagare 1500 euro per una fotografia), una mancanza a cui sarebbe bene che gli autori ponessero rimedio. La conversione nella moneta europea, peraltro, compare nella schermata che precede l'operazione di acquisto.

Per quanto riguarda le dimensioni di stampa, il sito avvisa se la qualità del file è in grado di sopportare, senza perdere qualità, gli ingrandimenti previsti.

Il sito permette, poi, di scegliere in quale negozio effettuare la stampa, ma esige che sia lasciato il proprio numero di telefono per accedere a questo servizio. Nel caso non si sia provveduto fin dall'inizio a dare questa informazione, ricomparirà il form con i propri dati. Da questa pagina, tornare alle operazioni precedenti non è del tutto intuitivo. Ci si aspetterebbe, a questo punto, la scelta della modalità di pagamento, ma per il ritiro in negozio questo step non esiste, l'ordine risulta già fatto e si deve attendere d'essere contattati telefonicamente.

Con le proprie foto si può anche decidere, nella sezione FOTO GADGET, di realizzare un calendario, un puzzle e una fotocards, che verrà spedita all'indirizzo desiderato. Esiste infine un'area che mette a disposizione gratuitamente un archivio di immagini.

Nel complesso, il servizio offerto da Fotopixel sembra efficiente, ma andrebbe eliminata qualche ambiguità nelle sezioni "commerciali" e aggiunta più elasticità nella creazione dei database.

Gli indirizzi da non perdere

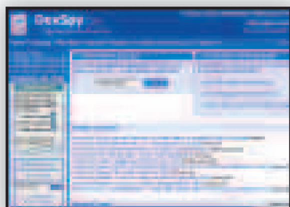
Ogni mese la recensione dei siti Internet più interessanti, sia italiani sia stranieri, scelti dalla redazione in base alle caratteristiche tecniche e di contenuto e alle segnalazioni dei lettori

Conoscete un sito Internet che giudicate molto interessante o innovativo? Siete autori di una pagina web di cui andate particolarmente fieri? Segnalateli a PC WORLD ITALIA, ma solo **a condizione che trattino di argomenti di interesse generale** e comunque **legati al mondo dell'informatica**. Se saranno giudicati meritevoli, troverete su queste pagine la loro recensione. Mandate le vostre indicazioni all'indirizzo e-mail pcworld@idg.it **specificando nell'oggetto: INDIRIZZI DA NON PERDERE**

SITO DA SVILUPPARE

http://www.devspy.com

In queste pagine web si possono trovare informazioni e risorse pensate per un pubblico di addetti ai lavori o, comunque, appartenenti alla categoria degli sviluppatori. Non è stato creato da e per appassionati sostenitori di Linux, ma sembra ruotare



attorno al solo pianeta Windows. Non a caso un ruolo di primo piano svolge la sezione MICROSOFT UPDATE dove si trovano, disponibili per il download, i più recenti aggiornamenti ai prodotti Microsoft distribuiti dall'azienda di Redmond.

Molte aree sono dedicate ai principali linguaggi di programmazione, da Delphi a Visual Basic ad ASP a SQL passando per HTML, Java e altri.

Il fatto che Windows domini le risorse del sito non significa che sia bandita l'idea stessa di open source. Devspy, anzi, si fa custode e promotore di progetti freeware. Si può proporre un'idea ex novo o aggregarsi a un'iniziativa in svolgimento, inserendosi sul lavoro già realizzato. Il codice sorgente è sempre scaricabile e modificabile.

A chi si registra è offerta una newsletter che aggiorna su tutte le nuove pubblicazioni del sito. Si tratta, peraltro, di materiale prodotto da esperti professionisti del settore informatico.

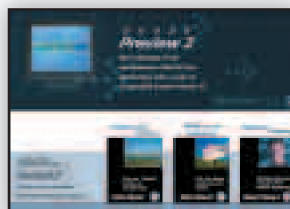
Il nome Devspy fa riferimento allo spionaggio, perché nella lettura si scopriranno molti segreti sul sistema operativo Microsoft.

MASTRO LINDOWS

http://www.lindows.com

Non è un refuso, il nome del sito è proprio Lindows. Se qualcuno ci trova una vaga assonanza con il marchio del più usato sistema operativo del mondo, sappia che anche Bill Gates la pensa così, e lo ha fatto sapere per vie legali agli autori dell'URL.

Il sito, peraltro, vorrebbe ammiccare anche al system concorrente, Linux. Sulle sue pagine si scopre che Lindows vuole fare da terzo incomodo, e si propone come siste-



ma operativo alternativo, basato sul codice open source Wine. Il problema, per Gates, è che tutti i software Microsoft possono funzionare perfettamente su questa nuova piattaforma.

La battaglia legale è già cominciata, ma il sito, per ora, è ancora lì e merita davvero una visita. Se si seleziona LINDOWSOS SNEAK PREVIEW 2 si può scaricare l'anteprima di questo nuovo sistema operativo, per verificarne sul campo le funzionalità.

A capo di tutta l'operazione c'è il giovane Michael Robertson, già protagonista dell'avventura di MP3.com.

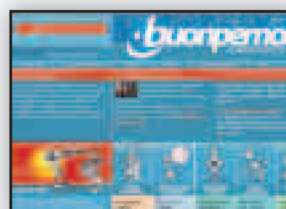
PENSA ALLA SALUTE

http://www.buonpernoi.it

All'insegna dell'ottimismo l'URL di queste pagine web, e altrettanto si può dire dei suoi contenuti. Il sito, infatti, si propone di dare buoni consigli sulla salute, l'ambiente, le culture straniere, l'alimentazione e tante altre realtà che attraversano il quotidiano di ciascuno.

Non poteva mancare un'area specifica per le attività di volontariato, senza l'apporto delle quali sarebbe, parafrasando, "male per tutti" e per qualche categoria meno avvantaggiata in particolare.

Nella rubrica DARE UNA MANO è dato modo di sostenere attivamente alcune ini-



ziative benemerite. Le pagine hanno un testimonial piuttosto eccezionale: il più famoso e simpatico carnivoro dei fumetti, Lupo Alberto. L'eroe delle strip disegnate da Guido Silvestri, in arte Silver, ornano la grafica dell'intero portale.

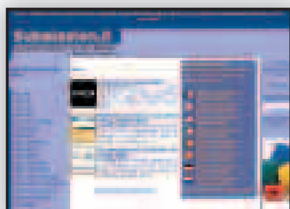
Particolarmente interessante la sezione intitolata BUSSOLA DELLA SPESA, ovvero le informazioni per orientarsi negli acquisti senza incappare in brutte sorprese e anche per dare un orientamento etico alla pratica ormai più diffusa e, sia detto, ossessiva, dell'occidente: lo shopping.

SEMPRE VISIBILI

http://www.submission.it

Si tratta di un sito che, al pari di molti altri in Rete, si è dato la missione di far circolare presso i motori di ricerca più famosi, in Italia e all'estero, gli indirizzi di chi sottoscrive un accordo on-line con gli autori.

Provando a riempire il form di registrazione, ci si trova di fronte alla domanda se il banner di Submission.it



sia già stato inserito sulle proprie pagine web o si preferisca farlo in seguito. Questo sembrerebbe l'unico prezzo da pagare per ottenere l'iscrizione automatica a un lungo elenco di motori di ricerca, di qualunque nazionalità si desideri.

Al momento di scrivere questo articolo non si è in grado di verificare l'efficacia effettiva dell'operazione. Sul sito, in ogni caso, si trovano informazioni e risorse che aiutano a difendersi nella lotta per il primato sul web, vale a dire per riuscire ad apparire sempre tra le prime risposte restituite dai motori di ricerca (naturalmente su interrogazioni che riguardino la materia del proprio prodotto).

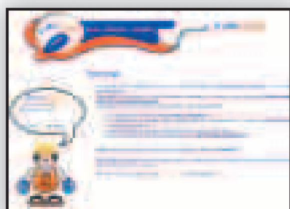
TRAGHETTO GRATIS

http://www.ilsitogratis.it



La parola gratis è sempre in testa alle classifiche di quelle più inserite nei motori di ricerca. Anche per questo, sulla Rete se ne abusa.

All'indirizzo in oggetto corrisponde un servizio, dedicato alle aziende, che prevede registrazione del dominio nome_azienda.it, realizzazione grafica delle pagine del sito scegliendo tra i molti



modelli presenti nel campionario on-line, pubblicazione su Internet gratuita per i primi sei mesi, casella di posta personalizzata, il tutto corrispondente a una spesa, stando all'indicazione degli autori, che si aggirerebbe intorno ai 500 euro.

Dov'è il trucco, si starà già domandando qualche malfidente? Non di trucco si tratta, ma è evidente che il sito spera di traghettare clienti su un proprio servizio di hosting o di housing una volta esaurito il "bonus" semestrale previsto dall'offerta.

Del resto, al giorno d'oggi nessuno offre niente per niente.

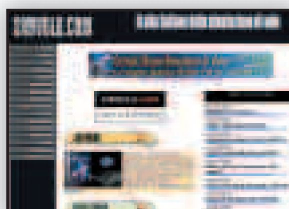
VOLERE VOLARE

http://www.simvolo.com



Ecco un sito dedicato a tutti coloro che amano l'esperienza del volo, almeno quella simulata su uno schermo di computer.

Realizzato in italiano, questo indirizzo offre recensioni su tutti gli aggiorna-



menti per i software del settore e, nella sezione DOWNLOADS, si possono scaricare alcuni update: scenari, patch, missioni aggiuntive e tutto quanto è in grado di restituire freschezza e brivido all'esperienza di volo simulata. La grafica è essenziale e punta all'efficacia, rinunciando a inutili effetti speciali che, considerata la materia trattata, avrebbero potuto tentare gli autori di queste pagine.

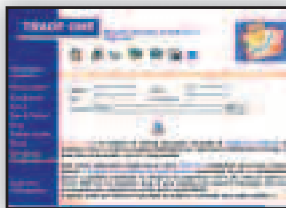
Si può chattare con utenti che nutrono la stessa passione, visionare schede tecniche, leggere recensioni e articoli e anche organizzare la compravendita di prodotti, approfittando dell'apposita area MERCATINO. La voce FOTOGALLERY raccoglie alcune istantanee delle spericolate manovre effettuate sugli scenari ricostruiti di città, isole e paesi lontani.

VENDITA DI SCAMBIO

http://www.tradeone.it



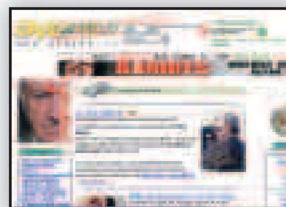
Il cosiddetto file sharing ha avuto grande successo tra i naviganti di Internet, ma altrettanto ne ha avuto nelle



aule di tribunale, almeno per quanto riguarda il sito per la condivisione di file più famoso del mondo: Napster. Gli autori dell'indirizzo qui in esame si richiamano proprio a quell'esperienza e usano lo slogan "Come Napster, ma per vendere prodotti".

Si tratta di un programma che "permette di vendere e comprare qualsiasi prodotto nuovo o usato nel settore dell'elettronica, informatica, multimedia in tempo reale in tutta Italia confrontando i prezzi e la disponibilità".

Se si decide di aderire da privati cittadini si possono inserire cinque prodotti (20 come azienda) per tutto l'anno in corso. Qual è la differenza con un normale sito di annunci? Provano a spiegarla così gli autori: confronto di



prezzo automatico e ricerca per località, marca, descrizione; possibilità di contattare immediatamente il venditore con un sistema di messaggistica dedicato; 180 categorie a cui accedere e in cui inserirsi. Provare, nel 2002, non costa nulla. Poi si vedrà.

CINEMA E DVD

http://www.dvdweb.it



Ha spiccato finalmente il volo il mercato del DVD? Gli scaffali dei negozi di videonoleggio dedicano sempre più spazio al nuovo supporto digitale e si moltiplica l'informazione in edicola e on-line. Questo sito ne è un esempio.

Nato sulle ceneri di DVDForum.it, rappresenta il classico compromesso tra commercio e divulgazione. La home page è ricca di notizie che riguardano non solo la produzione di DVD, ma la cinematografia in genere. Le recensioni permettono ai lettori di rispondere, dissentire, partecipare, animare dibattiti. Come si è detto, non di solo DVD vive questo URL, che offre due sezioni dedicate anche alla televisione e al cinema. Per acquistare sul web occorre registrarsi e lasciare tutti propri dati personali, compreso il codice fiscale e uno o più recapiti telefonici.

Nel complesso il sito risulta aggiornato e vivace, compilato con sicura passione e discreta professionalità. - *Claudio Battistini*

di Franco Forte

Il Colosseo cablato

Con quattro milioni di visitatori paganti all'anno, il Colosseo è uno dei monumenti più visitati al mondo. Le suggestioni che questo immenso anfiteatro è in grado di trasmettere attirano gente da tutto il mondo. Ma quanti, per questioni economiche e logistiche, non possono godere del privilegio di camminare là dove prima di loro l'hanno fatto imperatori, gladiatori e senatori dell'antica Roma? Adesso, con il progetto Colosseum Web voluto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in collaborazione con Canon Italia e Mondadori Electa, chiunque potrà visitare da casa propria questa grandiosa opera, collegandosi a Internet ed entrando nel sito http://www.colosseumweb.org. Il grande anfiteatro romano è stato infatti cablato con un anello di fibra ottica a cui sono state collegate 40 webcam di ultima generazione, brandeggiabili e attive 24 ore su 24. Occhi elettronici che permettono a chiunque, in qualsiasi parte del mondo, di immergersi nelle atmosfere magiche del Colosseo: abbinando immagini dal vivo in tempo reale con contenuti multimediali, è possibile pilotare le telecamere per scoprire percorsi non aperti al pubblico (come per esempio il suggestivo passaggio di Commodo, l'imperatore giunto alla celebrità dopo il film "Il Gladiatore" di Ridley Scott) o seguire in diretta mostre, concerti, cantieri di restauro. Oltre a questo, l'Anfiteatro Flavio (il vero nome del Colosseo), è il primo sito archeologico al mondo a trovarsi costantemente sotto il controllo delle telecamere, usufruendo in questo modo di un complesso apparato di sorveglianza. Infine, grazie al progetto Colosseum Web, la comunità scientifica internazionale potrà avere accesso agli studi e alle ricerche degli esperti e al patrimonio iconografico ed epigrafico raccolto e conservato dalla soprintendenza di Roma.

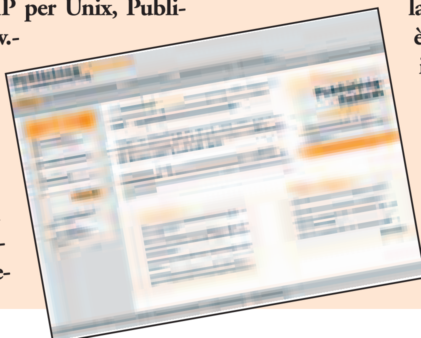
Il club di Input-computer

Acquistare prodotti hi-tech ai più bassi prezzi di mercato, con la certezza di non farsi raggirare. È il sogno di tutti. Ma è anche quello che promette Input Computer. Il sistema ideato da questo sito, che si affida esclusivamente allo shopping on-line (all'URL http://www.input-computer.com), si chiama "Formula Club". Si tratta di una sorta di circolo telematico, che grazie a un'iscrizione di 50 euro per i privati e di 100 euro per le aziende, consente di acquistare prodotti via Internet a prezzo di costo. Lo slogan utilizzato dal sito, infatti, è: "Da noi acquisti al dettaglio e paghi all'ingrosso". Gli iscritti al Club hanno come unico limite un tetto massimo di spesa annuale, oltre il quale non possono smarginare: 3000 euro per i privati e 6000 euro per le aziende. In circa un mese e mezzo, da quanto questa iniziativa ha esordito, ci sono state 3500 iscrizioni. Le spese di spedizione, sono in linea con la maggior parte dei siti di commercio elettronico: 8 euro fino a un chilo di materiale, e poi con tabelle rapportate al peso dei prodotti.



L'editor manager in affitto

Per chi non ha esperienza tecnica con il web e, meno che mai, con la modalità ASP (Application Service Provider) o il linguaggio di programmazione PHP per Unix, Publishing System, all'indirizzo http://www.publishing-system.it, mette a disposizione risorse molto interessanti a un costo davvero contenuto. Il publishing system, da cui prende il nome il sito, è un servizio facile ed economico di pubblicazione di contenuti editoriali in un sito. La sottoscrizione dà diritto all'utilizzo di un software di content management professionale via web, dotato di un'interfaccia accessibile a tutti, molto simile a quella di un comune word processor. L'utente può gestire un numero illimitato di notizie su di un numero virtualmente illimitato di siti. Non c'è bisogno di un sistema particolare, non è necessaria l'installazione di alcun tipo di software. Il sistema è accessibile dal browser, si possono quindi inserire e pubblicare le notizie direttamente da Internet Explorer. Se il proprio sito è ospitato su un server di tipo Unix/Linux, Publishing System offre la versione PHP del codice di pubblicazione. Nella versione base, il sistema costa 30 euro più IVA al mese, mentre in quella completa 60 euro al mese più IVA.



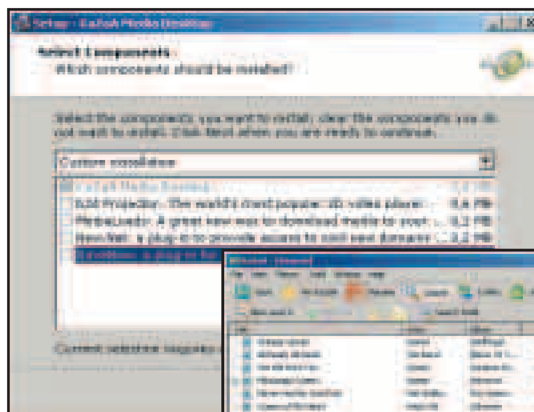
Kazaa in prima linea

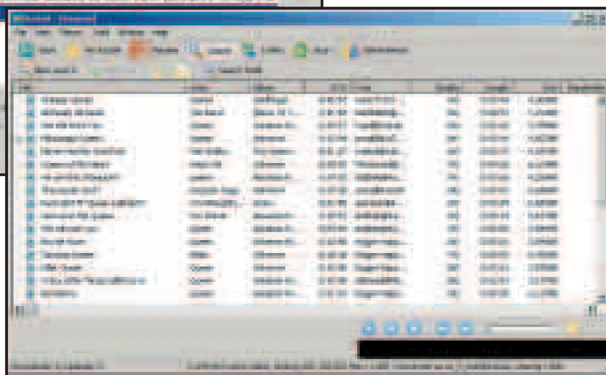
Nonostante le polemiche, Kazaa resta il miglior protocollo peer to peer. Ma pop-up e spyware stanno stancando gli utenti ▲ Restoration risuscita i file cancellati ▲ In caso di dubbi sul, processore Intel ha le utility adatte all'occasione



Dopo la "rivelazione" del produttore di Kazaa sulla seconda rete parallela a quella ufficiale, che verrà utilizzata per distribuire software, la fiducia degli utenti nei programmi P2P continua a scendere. Anche perché ormai la morsa finanziaria deve farsi sentire da tutti e i classici banner perfettamente tollerabili in cambio di un buon servizio sembrano non bastare più. Tutti i programmi del settore sono infarciti di noiosissimi pop-up, alcuni come Kazaa e Morpheus visualizzano la lunga lista di "opzional" di accompagnamento, altri li installano avvisando che senza di essi non potrebbero sopravvivere. Affermazione che per software "open source" è alquanto strana, in quanto gestiti da programmatori nel loro tempo libero. Un avvertimento generico per tutti i software gratuiti P2P è quindi quello di leggere attentamente ogni opzione fornita in fase di installazione e deselezionare tutto il possibile.

Per Kazaa e Grockster i soliti volontari hanno preparato due utility denominate **Groksterrebound151** e **Kazaarebound 17a** (scaricabili dal sito http:// www.-zeropaid.com/) che "ripuliscono" i due programmi da qualche noioso accessorio. Per prima cosa, partono le tre nuove icone sulla barra dell'ultimo Kazaa, quelle utilissime per chiamare il temibile Bonzi Buddy e compagnia, poi salta il banner (i pop nulla da fare), il limite forzoso del bitrate da 128 KB per gli Mp3 e tutti i programmi accessori eventualmente installati. L'eliminazione di Cydoor, lo stesso motore di banner usato da tante altre utility in circolazione potrebbe non essere gradito a tutte, ma il programma lo fa in modo chirurgico sostituendo una DLL con una finta in modo da fare sembrare che tutto stia funzionando. Resta il problema della frammentazione dei sistemi di rete Peer 2 Peer con la conseguente perdita di qualità nelle ricerche. Non ci vuole un genio per capire che se gli utenti disperdono i propri file fra Fasttrak, Gnutella e, Winmx e Opennap trovare file diventa un'impresa. Sempre che le cose discografiche e ormai anche quelle cinematografiche non siano arrivate alle azioni di disturbo ver e proprie, visto che con 2 milioni di utenti in rete su Kazaa è inspiegabile la scarsità di materiale fornito dalla funzione di ricerca.





Ecco la lista degli accessori poco desiderati di Kazaa (Grokster ne ha il doppio) e il programma "ripulito"

BIOS WIZARD

http://www.esupport.com/biosagent/index.cfm
File: bioswizard.exe (166 KB)

Il programma in realtà è stato creato da una società che vende aggiornamenti di BIOS per pc di marca, ma non ha bisogno di installazione e con un pulsante visualizza tutte quelle informazioni non stampabili che appaiono per un attimo durante l'avvio del pc. Molto utile per sapere il modello della scheda madre se state cercando un aggiornamento del BIOS sul sito web del produttore.



Dal web ecco una pratica utility per il riconoscimento del BIOS del pc

RESTORATION V2.2.12

http://hccweb1.bai.ne.jp/~hcj58401/
File: resto256.exe (193 KB)

Restoration è un'utility gratuita in grado di recuperare i file rimossi dal cestino di Windows oppure cancellati senza nemmeno passare dal cestino (usando il tasto di shift). Uno strumento preziosissimo per un sistema operativo dotato di una funzione Cestino totalmente priva di intelligenza. Sarebbe bastato poco, per esempio non spazzolare tutti i file ▶

Aggiornamenti

CloneCD 40.13
Rifacimento del più diffuso programma di copia CD. La principale novità è la serie confusionaria di icone introdotta nell'interfaccia splendidamente semplice del programma. Visto il tipo di uso del programma, non sapendo la funzione delle nuove icone l'unica possibilità è quella di modificarne una per imitare la mancanza di icone della versione precedente. L'ennesimo ottimo programma che peggiora col passare del tempo.

Nero 5.5.8.2
Versione completa funzionante per 30 giorni di Nero in italiano, in grado di aggiornare qualunque versione 5 o superiore pacchettizzata oppure a corredo di un masterizzatore.

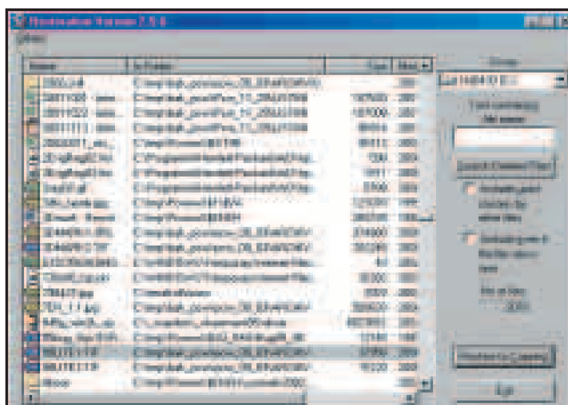
Winrar 3.0
Finalmente dopo un beta test interminabile casuato da problemi personali del team di sviluppo, Winrar è uscito in versione definitiva. I file di parità sono finalmente una certezza standardizzata, ora aspettiamo un loro uso massiccio nei newsgroup.

Musicmatch 7.10
Aggiornamento in versione italiana del più diffuso Juke Box musicale gratuito disponbile sulla rete.

Adaware 58
La guerra fra programmi adware e il più popolare pulitore del genere è sempre più serrata, con i classici colpi proibiti come la cancellazione incrociata fra le due categorie di programmi.

DivX502 Bundle
Correzioni varie al miglior codec video esistente sul mercato, in coppia con un player invece abbastanza limitato.

Mcafee e Norton Antivirus
Le firme aggiornate al 4 Aprile dei due antivirus più diffusi sul mercato. Entrambi i database sono autoinstallanti ma non aggiornano le versioni dimostrative e quelle con abbonamento firme scaduto.



Restoration offre la più utile funzione, assente da tutte le versioni di Windows: il recupero dei file cancellati

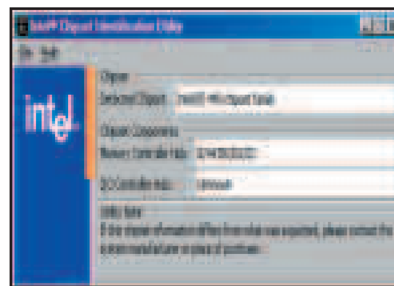
DOC nel cestino alla prima cancellazione di un filmato da oltre 100 megabyte, cioè assegnare una differente priorità ai file finiti nel Cestino. Evidentemente le priorità di Microsoft nello sviluppo di Windows sono da anni concentrate nel mondo multimediale, lasciando a Symantec il compito di vendere le Norton Utilities per risolvere questi piccoli problemini.

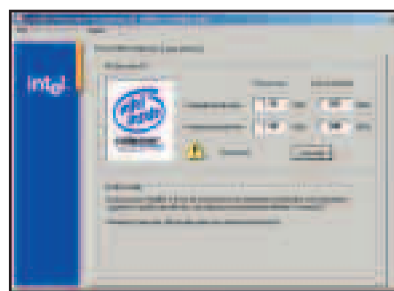
Appena scaricato, Restoration va subito decompresso sul disco del pc, operazione che non va fatta in seguito dopo la cancellazione dei file per evitare di sovrascrivere spazio del disco. In questo caso va usato un floppy. Il programma non va installato, ma semplicemente eseguito. Le sue capacità di recupero file sono alla pari di quelle dei concorrenti più famosi, da Norton A mcafee, quindi niente miracoli. Se il file cancellato era in un blocco contiguo di settori Restoration lo riporterà allo stato originale. dove sono stati cancellati file. Non serve installazione, basta decomprimere i tre file e lanciare il programma principale. Non servono istruzioni, basta eseguire la scansione del disco e osservare dal nome o dalla cartella in cui risiede se il file cancellato segnalato dal programma è quello che stavate cercando.

INTEL CHIPSET IDENTIFICATI

Intel CPU
http://www.intel.com
File: chiputil1.exe (104 KB)
File: fidita21.exe (1,5 MB)

Con l'abbondanza di nuovi processori con lo stesso nome, ma caratteristiche interne ben differenti per evitare fregature è meglio dotarsi degli strumenti adeguati per il loro riconoscimento. Sul SERVICE DISC fra gli indispensabili triere il classico Wcpuid, ma per le CPU Intel nuove bisogna andare direttamente dal produttore. Intel offre due utility purtroppo non distribuibili su CD: vanno scaricate dal sito andando nel settore prodotti sezione driver. Chipset Identification Utilities non va installata e rileva immediatamente il tipo e la revisione di chipset Intel installato nel pc. La Intel Processor Frequency ID è invece piuttosto ingombrante per la procedura d'installazione. Poi si limita a visualizzare la frequenza del processore e quella del bus, segnalando anche per minimi scarti il rischio di overclock. La scheda dati segnala ogni singola funzionalità del chip, come la quantità delle cache, dimenticando le stringhe di riconoscimento degli ultimi Pentium 4, visualizzate persino da Windows. - *Maurizio Lazzaretti*





Intel mette a disposizione solo sul suo sito web le utility per visualizzare il tipo di chipset e di processore

NAVIGARE per il mondo

Un viaggio in Italia o all'estero, organizzato o alla giornata, non significa necessariamente dire addio a Internet. Accedere alla Rete da ogni latitudine è possibile, a patto di prepararsi per tempo, con l'hardware e il software giusti

di Silvia Ponzio

C'è chi la chiama "net-addiction" e chi "mail-mania". È la sindrome dei **forzati di Internet** e della posta elettronica, di coloro che potrebbero rinunciare a tutto ma non alla Rete. Come fare quando si avvicina il momento di andare in vacanza? A voi la scelta. Potete approfittare del viaggio per tentare di uscire dal "net-tunnel" della dipendenza da web o magari organizzarvi per tempo e studiare stratagemmi per non allontanarvi un solo minuto dal cyberspazio. Le soluzioni per accedere alla Rete anche quando siete lontani da casa o dall'ufficio non mancano: portando con voi un computer portatile, optando per un palmare e un cellulare o frequentando i cybercafé diffusi ai quattro angoli del globo.

SOLUZIONI PER TUTTI I GUSTI

Ogni metodo presenta ovviamente dei vantaggi e degli svantaggi che vanno valutati con attenzione anche in base al **tipo di vacanze** che intendete fare. Portare in viaggio un notebook è innanzitutto rischioso oltre che impegnativo. È vero che avrete la possibilità di utilizzare i programmi che siete abituati a usare durante tutto l'anno e di collegarvi alla Rete tramite global ISP, provider locali, anche gratuiti, e servizi di roaming internazionale, ma è altrettanto vero che il rischio che correte è che ve lo

rubino. Quindi, oltre al danno economico, potrete anche dire addio alla Rete. A meno che non decidiate di studiare una soluzione di "backup" o alternativa, sacrificando magari un po' di comodità a tutto vantaggio di una maggiore libertà di movimento.

Un palmare, sicuramente meno ingombrante di un computer portatile, può infatti essere tenuto in una borsa o in tasca e, all'occorrenza, consentirvi di leggere la posta e di restare in contatto con i vostri amici e colleghi d'ufficio. Il rovescio della medaglia sono naturalmente i costi di collegamento tramite cellulare e un display che mette a dura prova la vostra vista.

Se non volete rischiare furti o una visita oculistica al rientro dalle vacanze, senza però rinunciare a frequentare il cyberspazio, una valida alternativa è rappresentata dai **cybercafé**. Una soluzione tutto sommato economica, anche se poco pratica.

Qualunque metodo scegliate per le vostre vacanze all'insegna di Internet, l'importante è riuscire a organizzarvi per tempo per non trasformare un momento di relax in un'esperienza da non ripetere in futuro.

Incognita telefono

Forse tra qualche anno la presa RJ11 da standard de facto diventerà lo standard di presa telefonica adottato a livello mondiale. Anche la qualità delle linee raggiungerà in ogni paese un livello accettabile e ogni hotel offrirà un accesso a Internet ottimale ai propri ospiti. Ma nel frattempo, il moderno globtrotter deve far fronte a numerose incognite, quando si reca all'estero. Tutte comunque più o meno gestibili.

Arrivate in albergo o a casa di amici. In Italia, salvo rarissimi casi, non si incontrano grandi problemi per collegarsi a Internet. Ma quando siete all'estero, la situazione può cambiare radicalmente. Il miglior consiglio è sempre quello di partire preparati, anticipando e possibilmente risolvendo prima eventuali problemi. Al momento della prenotazione, informatevi quindi sui servizi Internet offerti dall'albergo in cui soggiornerete, chiamate gli amici che vi ospiteranno per capire, almeno, il tipo di prese, elettriche e telefoniche, esistenti. Quando sarete sul posto, ci sono almeno quattro aspetti da considerare relativi al modem: il collegamento fra l'apparec- ▶

Il vademecum del viaggiatore

● **Raccogliete informazioni.** Prima di partire, raccogliete più informazioni possibili sulla vostra meta. In particolare, cercate di scoprire quali sono le prese telefoniche ed elettriche in uso, il tipo di linea telefonica dell'albergo, il costo delle telefonate e dell'eventuale servizio Internet. Procuratevi l'adattatore giusto e preventivate le spese di connessione.

● **Notebook e palmare.** Lontani da casa, anche il più piccolo malfunzionamento del notebook e del PDA può causare seri problemi. Un crash del sistema e la perdita dei dati può compromettere la vostra vacanza o viaggio di lavoro organizzato all'insegna di Internet. Portatevi, quindi, tutto l'occorrente per il ripristino: il CD del sistema operativo e tutti i programmi di cui non potete fare a meno. Non dimenticate una copia dei vostri dati.

● **ISP.** Se siete in Italia, ricordatevi di portarvi l'elenco dei punti di accesso (POP) del vostro ISP abituale. Se avete organizzato invece un viaggio all'estero, verificate se esiste un provider che offre accesso gratuito e attivatelo. In caso contrario, valutate se conviene appoggiarvi a un ISP locale a pagamento o al servizio di roaming internazionale offerto dal vostro fornitore di accesso.

● **Configurazione.** Se avete tempo, meglio configurare il notebook e/o il PDA prima della partenza. Portate comunque con voi tutti i dati più importanti per la connessione e per la posta elettronica. Custoditeli a parte in modo da poterli recuperare in caso dobbiate riconfigurare il sistema.

● **Cellulare.** Se prevedete di utilizzare il cellulare all'estero, non solo per chiamare casa ma anche per accedere a Internet, informatevi sul servizio e sulle tariffe di roaming internazionali offerte dal vostro gestore di telefonia mobile. Non è da scartare l'ipotesi di acquistare una scheda prepagata valida nel paese in cui soggiornate. Questo consentirà di ridurre i costi.

● **Modem.** La linea telefonica in molti alberghi è digitale. Un tradizionale modem rischia di danneggiarsi seriamente se collegato a questo tipo di linea. Per cautelarvi, potete utilizzare un line tester, ossia un dispositivo in grado di segnalarvi quando la linea non è analogica.

● **Batteria aggiuntiva.** È consigliabile disporre di una batteria supplementare per notebook, palmare e cellulare. Indispensabile per collegarvi in ogni momento e da qualunque luogo ove vi sia "campo".

● **Posta.** Sia che disponiate di un notebook sia che frequentiate dei cybercafé, un account consultabile tramite web è d'obbligo. Molti servizi di posta gratuiti, inoltre, consentono di leggere le mail in arrivo su altri indirizzi. Fate in modo di scaricare interamente la posta sul vostro computer di casa o dell'ufficio, per evitate problemi di "mailbox full". Ricordate, infine, che le condizioni di connessione potrebbero essere poco performanti o molto costose (vedi cellulare), quindi valutate la possibilità di scaricare solo l'oggetto del messaggio, lasciandone una copia sul server.

chio e la rete telefonica, l'esistenza di un sistema telefonico digitale, disturbi sulla linea che potrebbero interferire con i segnali del modem e il tono di composizione che potrebbe non essere riconosciuto dal dispositivo.

PRESA DEL TELEFONO

Il collegamento fisico fra il modem e la linea telefonica è, a prima vista, il problema più semplice da gestire. Tuttavia, non sempre si risolve collegando il vostro modem alla presa del telefono nella parete. Sebbene l'RJ11 nordamericano sia diventato uno standard internazionale, e tutti i modem siano progettati per questo tipo di connessione, nei vostri viaggi in giro per il mondo potreste imbattervi in differenti tipologie di prese del telefono. Spesso, però, anche se la presa nella parete non è compatibile con l'RJ11, sarà sufficiente sganciare il cavo dal telefono e usarlo per il modem. Molti telefoni, infatti, dispongono di una porta RJ11. Se viaggiate di frequente, soprattutto cambiando spesso destinazione, fareste però bene a procurarvi una vera e propria raccolta di adattatori internazionali per prese telefoniche o informarvi per tempo sul tipo di presa in uso nel paese in cui vi state recando, per non correre rischi.





Un line tester (in alto) è utile per verificare se una rete telefonica è digitale. In questo caso, senza adattatore è impossibile utilizzare un modem analogico

Un kit completo di prese elettriche e telefoniche (in basso) è un investimento da preventivare per essere preparati a ogni evenienza

RETI DIGITALI

Negli ultimi anni, comunque, sotto la spinta di Internet, gli alberghi si sono notevolmente evoluti sotto il profilo dei servizi telefonici e non è raro trovare hotel che mettono a disposizione degli ospiti dei punti rete predisposti per la navigazione sul web, se non addirittura delle postazioni con un servizio Internet ad hoc. In ogni caso, prima di effettuare il collegamento del modem, è consigliabile informarsi sul tipo di linea. Le reti digitali nei grandi alberghi ma anche in uffici, università e aeroporti non sono, infatti, così rare.

Collegando un modem analogico a una rete digitale, nella migliore delle ipotesi si riceve un messaggio di "linea assente" (no dial tone), nella peggiore si danneggia seriamente il modem, soprattutto le PC card dei notebook che sono più sensibili. Questo avviene perché una rete digitale opera a un voltaggio superiore rispetto a quanto i comuni modem sono in grado di gestire. Un modem analogico, però, può essere collegato a un canale digitale tramite un adattatore A/B il cui compito è quello di interfacciare dispositivi analogici a linee digitali. Se ci si trova sovente ad adoperare un computer portatile con modem analogico in stanze d'albergo o luoghi tecnologicamente avanzati, potrebbe essere utile acquistare un adattatore o almeno un line tester per esaminare la rete prima di collegare il modem.

Se l'albergo non è in grado di fornirvi un adattatore per connettervi alla linea digitale, l'unica soluzione è chiedere di potersi collegare a una linea diretta come, per esempio, quella di un fax.

CENTRALINO

In molti alberghi e uffici, inoltre, è presente un centralino. Se non si tratta di una linea digitale ma si può accedere alla linea esterna tramite un prefisso numerico, di solito lo 0, allora con qualche stratagemma è quasi sempre possibile riuscire a collegarsi. È infatti sufficiente far precedere il numero del provider da chiamare dallo 0, seguito da una o più virgole per produrre una pausa. Ogni virgola equivale a 2 secondi di pausa.

SEGNALE LIBERO/OCCUPATO

I modem costruiti secondo standard europei potrebbero non riconoscere i toni di composizione internazionali. Una soluzione consiste nell'attivare o disattivare l'opzione ATTENDI IL SEGNALE DI LINEA PRIMA DI COMPORRE IL NUMERO dalle proprietà di connessione del modem. Un'altra strada consiste nel ricorrere ai comandi AT. In particolare Xn, dove "n" va sostituito con un numero compreso tra 0 e 4. In caso di dubbio, conviene provare tutte le combinazioni.

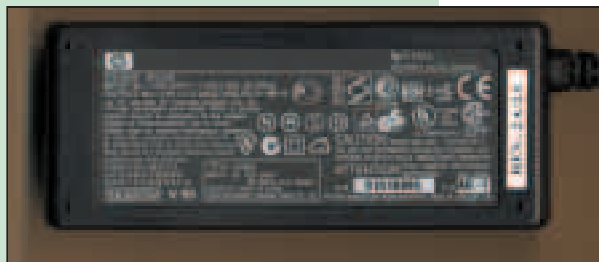
I comandi AT vanno inseriti nelle impostazioni avanzate del modem, nel box ALTRE IMPOSTAZIONI. Non dimenticate, inoltre, di impostare correttamente le proprietà di composizione, quindi A FREQUENZA (tone) o A IMPULSI (pulse), in base alle caratteristiche della linea telefonica del paese che vi ospita.

LINEA DISTURBATA

La qualità delle linee telefoniche differisce da paese a paese e da località a località. Se riuscite a collegarvi a Internet ma la linea cade di frequente, significa che c'è un rumore di fondo che provoca una perdita di sincronismo tra il vostro modem e il provider. In realtà il vero problema è il tempo che intercorre per riallineare i dati. La soluzione è rappresentata dalla stringa S10=n, dove "n" è un numero compreso nell'intervallo tra 1 e 255. Questo comando stabilisce quanti millisecondi il modem dovrà attendere pri-

Situazione elettrizzante

No elettricità, no Internet. Non è uno slogan ma piuttosto la cocente realtà quando vi trovate in un albergo all'estero e non riuscite a collegarvi alla rete elettrica. La buona notizia è che i problemi di voltaggio sono ormai un ricordo del passato. Tutti i moderni notebook, ma anche la maggior parte degli alimentatori di PDA e cellulari, funzionano con corrente alternata che va dai 100 ai 240V e a una frequenza di rete che va dai 50 ai 60HZ. Se quindi la questione della compatibilità con il tipo di corrente elettrica in uso nel paese in cui vi recate è già risolto in partenza, diverso è il discorso per quanto riguarda le spine da inserire nelle prese locali. Ancor più importante della linea telefonica, dove potreste cavarvela con il solo RJ11, in questo caso è assolutamente necessario disporre della presa giusta. Il consiglio quindi è di acquistare un kit di adattatori di prese per non correre rischi quando vi recate all'estero. Ricordate, però, che un adattatore non cambia il voltaggio ma consente unicamente di inserire la spina in una presa di diverso tipo. Se l'apparecchio non è previsto per diversi voltaggi, è necessario un trasformatore.



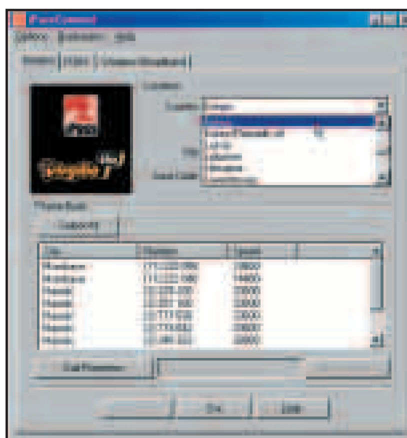
Tutti i moderni notebook, PDA e cellulari dispongono di alimentatori universali

ma di riagganciare, in seguito alla caduta della portante principale. Se la linea cade di frequente, impostate il valore a 255.

Provider cercasi

In Italia, come all'estero, per accedere al web è necessario chiamare un Internet Service Provider. Per evitare di perdere tempo e individuare la soluzione più conveniente, soprattutto quando vi trovate all'estero, è meglio avere le idee ben chiare prima di partire. Ecco qualche suggerimento.

Risolti gli eventuali problemi legati alle reti elettriche e telefoniche, non vi resta che collegarvi a Internet. Se vi trovate in Italia, potete chiamare il vostro provider abituale, ovviamente al punto di accesso più conveniente in termini di tariffa. È consigliabile quindi partire con la lista di tutti i POP disponibili sul territorio nazionale. Se, invece, avete varcato i confini italiani, le soluzioni che si presentano sono diverse: collegarvi al vostro provider in Italia oppure affidarsi a ISP locali, globali o a servizi di roaming internazionale.



Si chiama Ipass: è il servizio di roaming internazionale più conosciuto e utilizzato dai viaggiatori

LOCALI E GRATUITI

Solo quando vi trovate all'estero vi rendete conto di come l'Italia sia un'isola felice. Felice perché è ancora uno dei pochi paesi, insieme alla Gran Bretagna, al Belgio, alla Francia e a pochi altri, dove gli utenti possono collegarsi a Internet pagando la sola telefonata urbana e avendo l'imbarazzo della scelta di quale provider chiamare. I bei tempi dell'Internet gratis sono tramontati un po' ovunque e l'accesso a costo zero è ormai un'eccezione e, in molti paesi, ha i giorni contati. Qualcosa però ancora esiste e bisogna fruttarlo, prima di passare al piano di riserva. Alle pagine 206 e 208 è presente una lista di tutti i provider che offrono ancora un accesso gratuito, chi senza limiti di tempo, chi a determinati orari o per un determinato numero di ore. Individuate il paese in cui siete diretti e controllate, prima di partire, che il servizio sia ancora attivo. Se avete progettato di soggiornare a lungo in un paese straniero e prevedete di collegarvi di frequente, potete considerare l'acquisto di un abbonamento presso un provider locale. Il sito http://www.all-free-isp.com, per esempio, offre un ricco database di provider statunitensi e canadesi che offrono accessi gratuiti a livello locale o a tariffe vantaggiose. Informazioni utili sui provider di Stati Uniti e Canada sono disponibili anche all'indirizzo http://www.thelist.com.

NODI INTERNAZIONALI

Quello che distingue un provider locale da un global ISP sono i POP. Il primo offre punti di accesso a livello nazionale o regionale, il secondo anche a livello internazionale. Sono esempi di global ISP AOL (http://www.aol.com), Worldcom (http://www.worldcom.com) e AT&T Business Internet Services (http://www.attbusiness.net). È un po' come se il vostro provider abituale vi offrisse anche accesso all'estero tramite POP propri.

Roaming Internazionale - È il servizio nato proprio per semplificare al massimo la vita del nuovo "globetrotter", di colui che viaggia accompagnato dall'inseparabile notebook e che deve potersi collegare a Internet in ogni luogo e a ogni ora. Si tratta, in definitiva, di un servizio offerto da provider nazionali che, tramite un accordo a livello mondiale, consentono ai propri utenti di sfruttare l'accesso capillare alla rete di provider di altri paesi attra- ▶

ISP stranieri con accesso gratuito

Paese	Free provider	Sito
Argentina	Alternativa Gratis	http://www.alternativagratis.com
Argentina	Fullzero	http://www.fullzero.com.ar
Argentina	Internet5	http://www.internet5.com.ar
Argentina	Tutopia	http://www.tutopia.com
Argentina	Uyuyuy	http://www.uyuyuy.com
Australia	TPG	http://www.tpg.com.au
Belgio	Belgacom	http://www.belgacom.net
Belgio	Charline	http://www.charline.be
Belgio	Freeweb	http://www.freeweb.be
Belgio	Freeworld	http://www.freeworld.be
Belgio	Planet Internet	http://www.planetinternet.be
Belgio	Swing	http://www.swing.be
Belgio	Tiscali	http://www.worldonline.be
Belgio	VT4.Net	http://www.vt4.net
Belgio	Wanadoo	http://www.wanadoo.be
Brasile	Brfree	http://www.brfree.com.br
Brasile	Internet Group	http://www.ig.com.br
Brasile	Sobral	http://www.sobral.org
Brasile	Tutopia	http://www.tutopia.com
Canada	Address	http://www.address.com
Canada	Dot Now	http://www.dotnow.com
Canada	Netzero	http://www.netzero.net
Cile	Globalcom	http://www.globalcom.cl
Cile	Terra	http://www.terra.cl
Cile	Tutopia	http://www.tutopia.com
Colombia	Tutopia	http://www.tutopia.com
Egitto	Gega	http://www.gega.net
El Salvador	Telemovil	http://www.telemovil.com
Finlandia	Jippii	http://www.kotijippii.com
Francia	Everyday	http://www.everyday.com
Francia	Free	http://www.free.fr
Francia	Freesurf	http://www.freesurf.fr
Francia	Tiscali	http://www.tiscali.fr
Germania	Everyday	http://www.everyday.com
Giappone	Livedoor	http://www.livedoor.com
Guatelama	Amigo Net	http://www.amigo.net.gt
Guatelama	Intelnet	http://www.intelnett.com
Guatelama	Tutopia	http://www.tutopia.com
Irlanda	Eircom	http://www.eircom.net
Irlanda	Elive	http://www.elivefree.net
Irlanda	Ireland Online	http://www.iol.ie
Irlanda	U TV Internet	http://www.u.tv
Irlanda	Unison	http://www.unison.ie
Lussemburgo	Everyday	http://www.everyday.com
Malaysia	Time Net Central	http://www.time.net.my
Marocco	Jaweb	http://www.jaweb.ma
Messico	Accessa Gratis	http://www.accesagratis.com

Segue a pagina 208

verso le stesse chiavi di accesso (userid e password) utilizzate normalmente. Ovviamente questo grande vantaggio ha un costo che va ad aggiungersi all'abbonamento al proprio provider e a quello della chiamata locale per l'accesso alla rete telefonica che dipende dall'operatore telefonico locale. I principali servizi di roaming internazionale sono offerti da Ipass (http://www.ipass.com), GRID (http://www.gric.com), Maglobe (http://www.maglobe.com) e Net-roamer (http://www.net-roamer.com). Il servizio va attivato presso il proprio provider e, di solito, le operazioni di connessione sono semplificate tramite un apposito software che elenca tutti i paesi e i POP disponibili con relativi numeri di telefono.

Ancora di salvezza

Quando la fatidica presa del telefono non è a portata di notebook o avete deciso di partire più "leggeri" optando per il palmare, il cellulare è l'unico strumento in grado di offrirvi accesso alla Rete. I costi di connessione sono decisamente più elevati, ma la libertà di movimento è assicurata.

Uscire dalle consuete rotte turistiche rappresenta una fuga dalla civiltà ma, talvolta, anche dalla rete Internet. A patto di non trovarvi nella foresta Amazzonica dove solo un telefono satellitare potrebbe mettervi in contatto col mondo, in tutte le altre situazioni basta un cellulare dual o tri-band e il servizio di roaming internazionale del proprio gestore di telefonia mobile. L'ideale per collegare il notebook e il palmare con il telefonino sarebbe la tecnologia **Bluetooth**, un collegamento wireless ad alte prestazioni che si sta rapidamente diffondendo sul mercato. Per molti utenti, però, collegare un portatile e un PDA al cellulare significa ancora ricorrere all'infrarosso o a un apposito cavo adattatore. In ogni caso, è indispensabile disporre di un modello di cellulare dotato di modem interno e, per un collegamento senza fili, anche del supporto infrarossi (IR) che va attivato.



Il supporto a infrarossi e un modem integrato sono requisiti indispensabili per utilizzare il cellulare per collegare a Internet notebook e palmari

Predisporre un notebook per l'accesso a Internet tramite cellulare è un'operazione semplicissima. La procedura ricorda molto da vicino quella per configurare un accesso remoto a un tradizionale ISP. Attivate il supporto a infrarossi sul cellulare e sul notebook e il vostro telefonino comparirà nell'elenco delle periferiche da utilizzare per la connessione a Internet. Più impegnativa, almeno per chi approfitta dell'estate per familiarizzare con i palmari, la configurazione di PDA con sistema Windows CE e Palm. Va detto, innanzitutto, che il procedimento è pressoché identico per l'accesso tramite cellulare GSM (Global System for Mobile Communications) e GPRS (General Packet Radio Service).

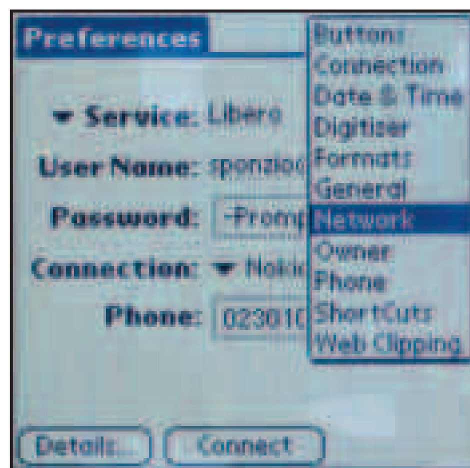
Le sole differenze riguardano l'impostazione della velocità (baud), anche se un sistema di auto-sensing imposta il collegamento in base alle caratteristiche della rete GSM o GPRS, e il numero di telefono da comporre nel caso scegliate i servizi offerti dal vostro gestore di telefonia mobile, il 49001 di TIM per esempio, anziché quelli di un normale ISP come potrebbe essere Libero.

SU INTERNET CON POCKET PC

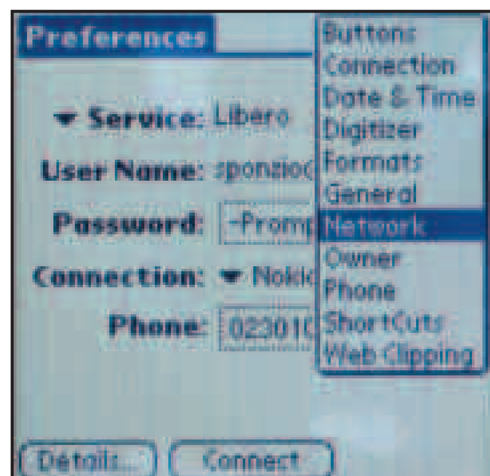
Per configurare l'accesso a Internet in Microsoft Pocket PC 2002 (il procedimento cambia di poco nelle precedenti versioni), portatevi alla scheda CONNESSIONI dal menu IMPOSTAZIONI (START), e premete sulla relativa icona. Dalla finestra CONNESSIONI modificate le IMPOSTAZIONI INTERNET tramite il pulsante MODIFICA. Dalla finestra MODEM create, quindi, una nuova connessione selezionando la voce NUOVO. Inserite il nome del gestore o ISP scelto, selezionate un modem, in questo caso MODEM IRDA GENERICO e impostate la velocità di connessione (14400 per la rete GSM e 57600 per la GPRS). Al termine premete la voce AVANZATE e, successivamente, IMPOSTAZIONI PORTA. Non è necessario modificare le PREFERENZE DI CONNESSIONE proposte. Lasciate quindi inalterati BIT DI DATI su 8, PARITÀ su NESSUNO, BIT DI STOP su 1 e CONTROLLO DI FLUSSO su SOFTWARE. Verificate che tutte le opzioni relative al terminale siano deselezionate. Premete su OK e poi su AVANTI. Inserite l'indicativo del paese (39 se siete in Italia), quello della località, ossia il prefisso e il numero di telefono del provider (non è necessario alcun prefisso per i numeri speciali per il collegamento a Internet offerti dai vari gestori di telefonia mobile). Nella successiva schermata impostate la disconnessione dopo aver determinato il numero di secondi, deselezionate l'opzione ATTENDI SEGNALE PRIMA DI COMPORRE e premete FINE.

Adesso tornate alla finestra CONNESSIONI e portatevi alla scheda LOCALITÀ DI CHIAMATA. Selezionate NUOVO per creare un profilo per il vostro cellulare. Alla voce INDICATIVO DI LOCALITÀ inserite il prefisso del vostro telefonino e l'indicativo di paese. Verificate che sia attivata l'opzione A FREQUENZA e premete su FORMATI DI COMPOSIZIONE.

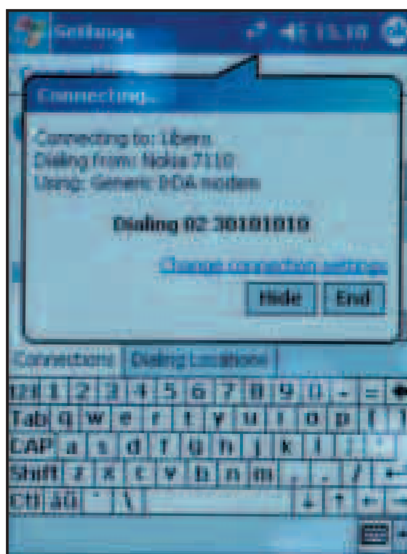
Le impostazioni dipendono dal vostro profilo tariffario e da dove vi trovate. Le regole però sono le seguenti: la lettera F indica il prefisso della località, la G il numero di telefono, mentre la E equivale all'indicativo del paese. Per l'esempio abbiamo utilizzato l'accesso gratuito al POP Libero di Milano tramite un abbonamento TIM. In questo caso la connessione è riuscita impostando nel box relativo alle chiamate interurbane le lettere FG. Per effettuare il collegamento è sufficiente premere la voce CONNETTI e completare l'operazione inserendo il NOME UTENTE e la PASSWORD, attivando l'opzione SALVA PASSWORD se non volete ridigitarla in futuro. Un "tocco" su OK avvia la connessione tramite il telefonino. Il palmare e il cellulare devono, ovviamente, "vedersi", ossia essere nel raggio di azione dell'infrarosso.

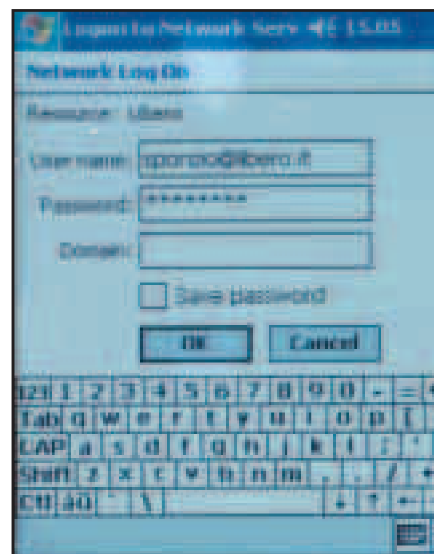


La configurazione dell'accesso su un palmare con il sistema Palm 4.1



Un palmare con sistema Microsoft Pocket PC 2002 e connessione a Internet tramite Libero





ISP stranieri con accesso gratuito

Paese	Free provider	Sito
Messico	Tutopia	http://www.tutopia.com
Norvegia	Freewave	http://www.freewave.no
Norvegia	Start	http://www.start.no
Norvegia	Tiscali	http://www.tiscali.no
Nuova Zelanda	Freenet	http://www.free.net.nz
Olanda	Everyday	http://www.everyday.com
Olanda	Free Access	http://www.freeaccess.nl
Olanda	Free Online	http://www.freeonline.nl
Olanda	Tiscali	http://www.tiscali.nl
Olanda	TMFWeb	http://www.tmfweb.nl
Olanda	UwNet	http://www.uwnet.nl
Pakistan	Pakfree	http://www.pakfree.net
Panama	Tutopia	http://www.tutopia.com
Portogallo	Clix	http://www.clix.pt
Portogallo	Oninet	http://www.oninet.pt
Singapore	Starhub	http://www.starhub.net.sg
Singapore	Zap Surf	http://www.zapsurf.com
Spagna	Atodavela	http://www.atodavela.com
Spagna	Off Campus	http://www.offcampus.net
Spagna	Oriolnet	http://www.oriolnet.com
Spagna	Span Surf	http://www.spansurf.com
Spagna	Terra	http://www.terra.es
Spagna	Tiscali	http://www.tiscali.es
Spagna	Zork	http://www.zork.es
Svezia	SBBS	http://www.sbbs.se
Svezia	Spray	http://www.spray.se
Svezia	Tiscali	http://www.tiscali.se
Svizzera	Bluewin	http://www.bluewindow.ch
Svizzera	Everyday	http://www.everyday.com
Svizzera	Sunrise	http://www.sunrise.ch
Svizzera	Tiscali	http://www.tiscali.ch
Taiwan	Sayhi	http://www.sayhi.net
UK	Abel	http://www.abelgratis.co.uk
UK	Connect 4 Free	http://www.connect4free.net
UK	Connect Free	http://www.connectfree.net
UK	Ecosse	http://www.ecosse.net
UK	Free UK	http://www.freeuk.com
UK	FreeBeeb	http://www.beeb.net
UK	Freenet	http://www.freenet.co.uk
UK	Freewire	http://www.freewire.net
UK	Tiscali	http://www.tiscali.co.uk
UK	UK Fantastic	http://www.ukfantastic.net
USA	Address	http://www.address.com
USA	Dot Now	http://www.dotnow.com
USA	Netzero	http://www.netzero.net
Venezuela	Tutopia	http://www.tutopia.com

SU INTERNET CON PALM 4.1

La procedura per predisporre un PDA con il sistema Palm 4.1 per l'accesso a Internet risulta più agevole rispetto a quella con Pocket PC. Dalla schermata principale (LAUNCHER), premete sull'icona PREFS. Dal menu a tendina posto nella parte alta dello schermo selezionate CONNESSIONE. Premendo su NUOVO attribuitele un nome. Scegliete quindi la tipologia di connessione, in questo caso VIA INFRAROSSI, verificando che la voce CONNETTI A sia impostata su MODEM e che CHIAMATA IN CORSO sia invece su TOUCHTONE. Definite adesso la velocità di connessione dalla finestra DETTAGLI, accessibile dall'omonimo comando. Qui regolate i parametri per la trasmissione dati selezionando la velocità, ricordando che comunque il cellulare si collegherà in base alle caratteristiche della rete. Confermate l'operazione e controllate che il profilo di connessione compaia nell'elenco. Adesso dal menu a comparsa dei PREFERITI, selezionate la voce RETE per procedere alla configurazione per il collegamento al provider o gestore telefonico. Premete in alto a sinistra sulla voce PREFERENZE e scegliete dal menu SERVIZIO la voce NUOVO per creare una nuova connessione. Inserite il nome del provider, il vostro nome utente e la password. Portatevi sulla voce DETTAGLI per regolare parametri per il collegamento. Lasciate inalterato il tipo di connessione (PPP) modificando, eventualmente, le impostazioni sullo spegnimento automatico dopo un determinato periodo di inattività. Se il vostro operatore di rete consiglia l'utilizzo di parametri DNS (Domain Name Server) per l'accesso, deselezionate l'opzione DNS QUERY e inserite gli indirizzi forniti. Lasciate, in ogni caso, l'indirizzo IP su AUTOMATICO. OK per confermare. Ora non vi resta che selezionare dall'elenco il profilo di connessione che avete creato e inserire il numero di telefono da chiamare. Questo va digitato in corrispondenza della voce N. TELEFONO, mentre il prefisso nella relativa casella che va attivata. Per verificare che tutto sia a posto, premete la voce COLLEGA. Con il cellulare in linea e l'infrarosso attivato, comparirà una finestra che avverte che la composizione è in corso.

L'ultima spiaggia

Se siete partiti senza notebook e non disponete di un palmare ma non volete rinunciare a leggere le vostre e-mail e a restare in contatto con i vostri amici, dovete sperare in un servizio Internet in albergo. Oppure organizzare in vostro viaggio seguendo l'itinerario dei cybercafé.

I cybercafé rappresentano una soluzione piuttosto economica per chi non vuole, o non riesce, a fare a meno di Internet anche in vacanza. Non offre ovviamente la comodità di potersi collegare in ogni momento come con notebook e PDA, ma rappresenta l'unico accesso alla Rete quando vi trovate all'estero. Spesso di tratta di computer senza unità floppy e CD-ROM, talvolta senza la possibilità di installare programmi: postazioni unicamente destinate alla navigazione in Rete. È pertanto consigliabile, se già non l'avete, procurarvi un indirizzo di posta consultabile tramite web. Trattandosi inoltre di computer di uso pubblico, non memorizzate password o cercate perlomeno di cancellare le vostre tracce sensibili al termine dell'uso. Elenchi di cybercafé sparsi ai quattro angoli del mondo sono disponibili, per esempio, sul sito **Netcafé Guide** all'indirizzo http://www.netcafeguide.com. Prima di partire, per accertarvi che il cybercafé che avete individuato sia ancora in attività, mandate un'e-mail per chiedere informazioni. Se non ricevete risposta, meglio cercarne un altro o, se proprio non riuscite a fare a meno di Internet, cambiare meta.

DALLA A ALLA Z Editing e montaggio video

In questo numero e su pcw.it

A LEZIONE DI

Tweak XP .... pag. 222

10 utility per personalizzare senza rischi l'interfaccia e le funzioni del sistema operativo. Ecco come usarle

Hardware fai da te 226

Sistema operativo 228

Word processor 230

Spreadsheet 232

Grafica 234

Database 236

In viaggio 238

On-line 240

Posta elettronica 242

LA PAROLA AI LETTORI .... pag. 246

La redazione, il laboratorio, le aziende rispondono ogni mese alle vostre domande

REGISTI ma non

Con una telecamera mini DV, un buon pc e un programma di editing, si possono davvero fare grandi cose. A patto, però, di conoscere bene alcuni concetti di base e di non abusare con dissolvenze, voltapagina e tagli. Per questo è importante saperli usare al meglio. Ecco come

per caso

di Amedeo Novelli

Spesso, a causa dell'ebbrezza da "digitale", i primi filmati prodotti con l'ausilio del pc soffrono, per così dire, di un eccesso di effetti speciali. Forse anche perché spinti dal desiderio di sperimentare le doti del proprio sistema e del proprio software, i neofiti del video editing, infatti, finiscono quasi sempre con il perdere di vista il progetto iniziale, concentrandosi solo ed esclusivamente su transizioni e simili, a tutto discapito del risultato finale. Alla base di un comportamento di questo tipo, però, c'è soprattutto la mancanza di conoscenze specifiche in tema di montaggio e regia, ma anche in materia di editing ed effetti speciali. Proprio per colmare questa lacuna, nelle pagine che seguono sono state prese in esame alcune categorie fondamentali di effetti, con l'obiettivo dichiarato di spiegarne le caratteristiche, ma anche di fornire alcuni spunti pratici per utilizzarli al meglio. Attenzione, però, non si tratta di regole da seguire alla lettera, ma piuttosto di una specie di base di partenza per poter successivamente sviluppare la propria creatività.

L'ultima precisazione prima di cominciare a scoprire cosa sono davvero gli effetti speciali, è di carattere tecnico. Sebbene per realizzare questo servizio sia stato utilizzato un pc dotato di una scheda Matrox RT2500 in abbinamento ad Adobe Premiere 6.0, la maggior parte dei consigli e dei suggerimenti che seguono sono validi indipendentemente dalle caratteristiche tecniche del sistema con cui sono stati sperimentati. Ciò anche perché le soluzioni concorrenti presenti sul mercato (sia hardware, sia software), seppur diverse tra loro, offrono tutte le stesse funzioni di base e, spesso, le differenze stanno solo nel design e nell'interfaccia utente. Per quanto riguarda la qualità dei risultati che si possono ottenere, invece, è tutta un'altra storia.

UN PO' DI CHIAREZZA

Nella categoria effetti speciali rientrano in realtà strumenti e funzioni molto diverse tra loro. La prima cosa da fare, dunque, è un po' di ordine e chiarezza, così da arrivare a una classificazione certa e univoca degli ▶

Gli effetti speciali

Taglio	Transizioni	Filtri
Netto	Dissolvenze	Colorizzazione
Anticipato	DVE 2D	Distorsione
Posticipato	DVE 3D	Mosaico
	Tendine	Bassorilievo
	Voltapagina	Solarizzazione
		Posterizzazione

effetti.

Innanzitutto, bisogna spiegare a chiare lettere che quando si parla di montaggio video, il termine effetto non si riferisce solo a esplosioni, voltapagina o trasformazioni 3D, bensì indica qualsiasi tipo di cambiamento apportato a un elemento (audio o video) di un filmato. Da un punto di vista strettamente tecnico, rientrerebbero in questa definizione solo transizioni e filtri, ma in realtà sono da considerarsi effetti speciali anche i tagli, visto che permettono anch'essi di modificare la percezione di un filmato. Ovviamente, questa classificazione non è sempre rispettata alla lettera dai produttori di soluzioni per il video editing che, a seconda delle caratteristiche tecniche delle soluzioni proposte, operano una distinzione più o meno ricca e flessibile tra transizioni e filtri. Anche in questo caso, però, l'importante è capire le differenze fondamentali tra queste due categorie di effetti speciali.

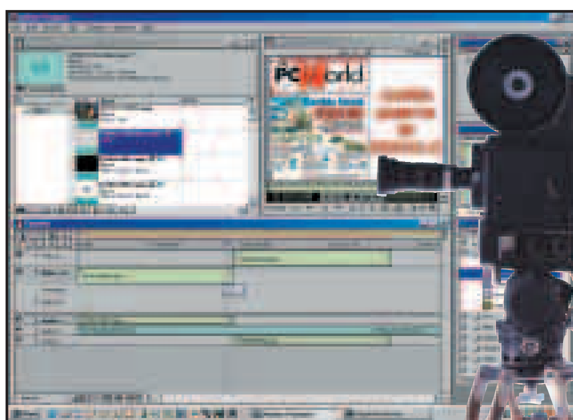
TAGLIO E...CUCITO

Assodato che ogni effetto ha lo scopo ultimo di migliorare la qualità e la percezione di un filmato, non è affatto detto che si tratti sempre e per forza di qualcosa di particolarmente vistoso. Con poche eccezioni, quasi sempre i risultati migliori si ottengono, invece, proprio con interventi minimi, per così dire essenziali.

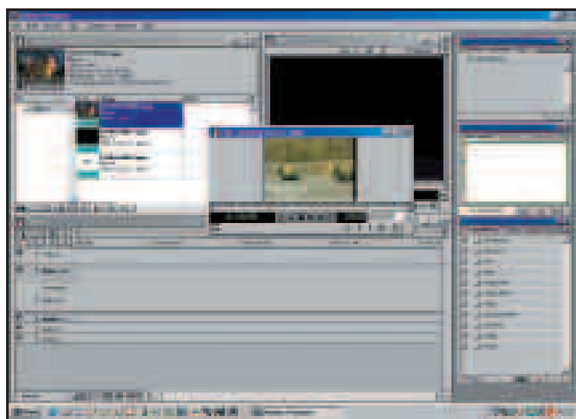
Il taglio è l'effetto principe del video editing, anche perché, come si vedrà, nonostante la sua apparente semplicità, permette davvero di cambiare faccia a qualsiasi sequenza filmata. Da un punto di vista tecnico, il taglio è il sistema più semplice per legare tra loro in un'unica sequenza due diversi spezzoni. Concettualmente la sua forza sta proprio nella sua semplicità. L'utente non aggiunge nessuna trasformazione o modifica alle immagini, bensì si limita a passare, con uno stacco netto, da una sequenza a quella successiva. Ciò, però, non significa affatto che il taglio non sia un mezzo potente ed efficace per esprimere la propria creatività. Proprio per le sue caratteristiche, questo strumento consente di dare una impronta forte alla narrazione. Per ottenere i risultati migliori, l'importante in questi casi è imparare a gestire alla perfezione la colonna sonora, che nel caso dei tagli è davvero un elemento fondamentale.

Se quello che si desidera è ottenere uno stacco netto e marcato, una sorta di punto di svolta nella narrazione e nella sceneggiatura, infatti, occorre garantirsi una perfetta sincronizzazione tra le tracce audio e video. La colonna sonora e i dialoghi della prima sequenza, dunque, devono concludersi nello stesso istante in cui terminano le immagini, così come, contemporaneamente alla visualizzazione del primo fotogramma della seconda clip, è necessario che parta anche la relativa colonna sonora. Lo scopo è quello di fare in modo che la narrazione risulti oggettiva e neutra, così da sottolineare esclusivamente la sequenza temporale degli eventi ripresi.

Giocando con la sincronizzazione tra audio e video, invece, si possono cercare e ottenere effetti diversi, a seconda che si faccia ricorso a un taglio posticipato o a uno anticipato. Nel primo caso, occorre modificare la colonna sonora in modo tale che, mentre sono ancora visualizzati gli ultimi fotogrammi della prima sequenza, in sottofondo cominci a sentirsi l'audio della clip successiva. Gli obiettivi di un taglio posticipato del video rispetto all'audio, sono in genere due: aumentare



Per applicare una dissolvenza incrociata con Premiere, basta trascinare l'effetto nella Timeline



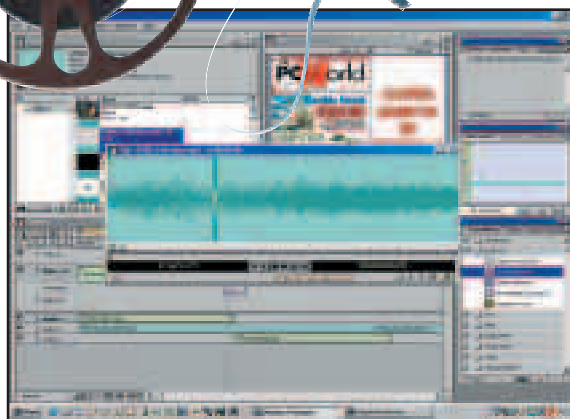
Il Pc ideale

Tra le tante leggende informatiche in circolazione, una si è aggiunta di recente, con la diffusione delle porte firewire e delle videocamere mini DV. Ciò che da più parti si sente dire è che non ci sarebbe più bisogno di spendere un capitale in schede di acquisizione per trasformare il pc in una postazione di post produzione video. Secondo questa teoria, infatti, basta una porta Firewire e il gioco è fatto. Purtroppo le cose non stanno così. Innanzitutto perché una soluzione di questo tipo non può prescindere da un pc super potente e dotato di dischi di grandi dimensioni. In secondo luogo, perché per realizzare filmati di qualità broadcast, applicando le tecniche descritte in questo articolo, è pressoché indispensabile avere a disposizione una scheda di acquisizione RT, ossia capace di lavorare in tempo reale. Il discorso cambia se si hanno meno pretese artistiche o se non si ha intenzione, una volta ultimate le operazioni di editing e montaggio, di riversare nuovamente su nastro il filmato finale. Per avere una panoramica delle soluzioni attualmente sul mercato, l'ideale come al solito sono le infinite risorse della Rete. La cosa migliore è cominciare le ricerche dai siti dei marchi leader del settore, che sono: Matrox (http://www.matrox.com), Pinnacle System (http://www.pinnacle-sys.it), Canopus (http://www.canopus.com) e Dazzle (http://www.dazzle.com).

il pathos di una scena o preparare lo spettatore al "clima" della sequenza che segue. Il taglio anticipato del video rispetto all'audio, invece, si applica soprattutto quando si desidera che il ricordo della sequenza appena conclusa perduri anche per i primi istanti di quella successiva. Un taglio di questo tipo, dunque, si usa di solito per fare in modo che al cambiamento di scena non corrisponda anche una brusca variazione narrativa. Ovviamente, le variabili in fatto di tagli sono pressoché infinite e la qualità dei risultati ottenuti dipende anche dalla drammaticità delle sequenze che devono essere legate tra loro.

Un esempio pratico, in questo caso, è l'ideale per capire i risultati resi possibili dai tagli. Si prenda il caso di un filmato girato durante una crociera in barca a vela. Per fare in modo che il reportage non risulti piatto e, alla lunga, anche noioso, l'ideale è cercare sempre di spezzare la trama in modo netto, così da movimentare l'intera narrazione. Per esempio, in questo caso, a una scena in cui la barca salpa in tutta tranquillità da un piccolo porto verso il mare aperto, si potrebbe far seguire un secondo spezzone che invece riprende la prua che infrange le onde del mare in tempesta. Una volta preparate le due clip in modo adeguato, bisogna cercare una colonna sonora adatta, per esempio un brano caratterizzato da un inizio lento, cui segue un radicale cambio di ritmo. L'obiettivo finale è fare in modo che il cambio di immagini sia perfettamente sincronizzato con il cambio di ritmo della colonna sonora, così da creare un effetto sorpresa nello spettatore. Con Premiere l'intera operazione risulta piuttosto semplice. Importate il brano audio prescelto nella timeline del progetto e fate doppio clic con il mouse sull'icona che lo rappresenta. Nella finestra che compare sullo schermo viene così visualizzata la forma d'onda della colonna sonora. Con l'aiuto del mouse portatevi in corrispondenza del punto in cui avviene il cambio di ritmo. Per individuare il punto esatto, aiutatevi con i tasti cursore della tastiera, e quando siete sicuri di averlo trovato, premete il tasto asterisco. In questo modo, infatti, Premiere inserisce un marcatore non numerato, una sorta di segnalibro, per intenderci. Ora, tornati alla timeline, bisogna posizionare la traccia audio in modo tale che il marcatore sia in corrispondenza del taglio tra le due clip video montate in precedenza. Visto che manualmente l'operazione potrebbe risultare imprecisa, meglio ricorrere alla funzione SNAP TO EDGES, che sincronizza automaticamente il marcatore con il momento del cambiamento di immagine. Ora che il grosso del lavoro è fatto, non resta che rivedere la sequenza in tempo reale ed eventualmente migliorarne ulteriormente l'impatto, lavorando anche sui livelli del volume.





Premiere offre un'anteprima dettagliata delle clip audio, utile per inserire puntatori non numerati

EFFETTI DAVVERO SPECIALI

Se il taglio è per certi versi un effetto anomalo, perché pur modificando sostanzialmente la narrazione non prevede alcun editing reale delle immagini vere e proprie, transizioni e filtri, ossia le due grandi famiglie in cui ricadono tutti gli altri effetti speciali, si basano proprio su un cambiamento, più o meno pesante, dei filmati originali. Però, mentre le transizioni sono effetti che si applicano quasi sempre per unire tra loro due spezzoni, e per questa ragione hanno di solito una durata breve, i filtri vengono applicati a sequenze singole e per un intervallo di tempo variabile, che può anche equivalere all'intera durata della clip.

All'interno delle definizioni appena viste, ricade poi un altro cospicuo numero di sottocategorie, che a loro volta contengono i diversi ef-

Registi in cinque mosse

Ecco in estrema sintesi le regole da rispettare per ottenere sempre filmati di qualità.

1 Sceneggiatura e storyboard. Mai e poi mai fare a meno di uno di questi due elementi. Prima ancora di iniziare le riprese, infatti, bisogna avere già in mente almeno uno straccio di idea di quello che si vuole raccontare. Se nel caso di un documentario o di un cortometraggio si può stilare o una vera sceneggiatura o almeno una scaletta, il problema si pone soprattutto quando si ha a che fare con il reportage di un viaggio o di una vacanza. In questi casi, visto che non è possibile una pianificazione delle riprese, l'ideale è usare la videocamera come se fosse un diario di viaggio. In fase di montaggio ci limiteremo a tenere solo le "pagine" migliori.

2 Riprese. Si tratta ovviamente dell'elemento chiave. Neanche i più potenti strumenti di editing possono fare qualcosa quando si ha a che fare con del girato insignificante o di pessima qualità. Per imparare a girare sequenze di buon livello, la prima cosa da fare è guardare con sguardo tecnico le riprese dei film, dei documentari e dei video musicali. Ma, a meno che non siate un novello Fellini, per riuscire a fare riprese di qualità bisogna anche "studiare" un po'. Un buon manuale è l'ideale per capire, per esempio, i significati e gli effetti comunicativi dei vari tipi di inquadratura.

3 Acquisizione. Questo passaggio è tanto importante quanto, tutto sommato, semplice. Con un po' di pratica e l'ausilio della documentazione della vostra scheda di acquisizione, basta poco per familiarizzare con formati e file digitali. L'unica regola che vale la pena ricordare è che è perfettamente inutile acquisire integralmente un intero nastro. Meglio limitarsi sempre alle sole sequenze migliori che si intende inserire nel filmato finale.

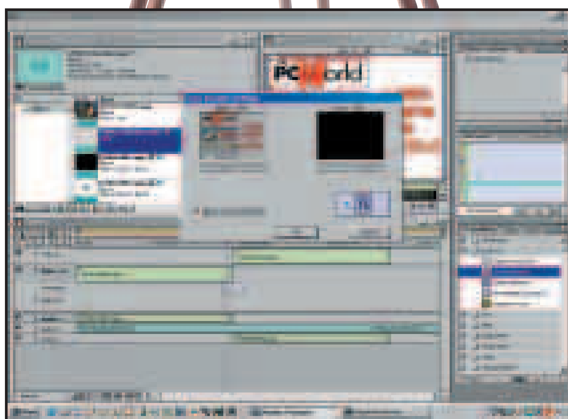
4 Montaggio ed effetti. Insieme alle riprese, quella del montaggio è la fase dove si gioca il destino di qualsiasi progetto video. Tanto per avere un'idea, nel cinema spesso la differenza tra un bel film e un flop non è data dalla bellezza delle riprese, ma dal ritmo che un buon montaggio riesce a trasmettere. Per imparare, in questo caso, la regola è quella di "copiare" dai professionisti.

5 Distribuzione. Si tratta della fase finale, in cui si deve solo decidere il destino del nostro filmato. Le possibilità offerte dai sistemi digitali sono numerose. Dal riversamento analogico su nastro VHS a quello digitale su cassetta mini DV o su DVD; dalla creazione di un video CD in formato MPEG-1 alla creazione di una versione streaming per la pubblicazione su web.

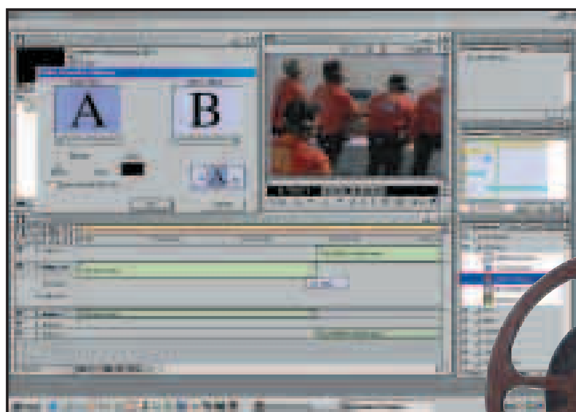
fetti che i programmi come Premiere permettono di applicare. Sebbene anche in questo caso operare una classificazione particolareggiata valida per tutte le soluzioni di video editing sia impossibile, si possono ugualmente identificare alcuni gruppi principali di transizioni e filtri (vedere la tabella di questa pagina).

SPARITI NEL NULLA

Nel cinema, quasi sempre, l'unica vera alternativa al taglio per il montaggio di due scene è la dissolvenza. Con rarissime eccezioni, infatti, voltapagina o effetti 3D sono impiegati soprattutto per la realizzazione di filmati amatoriali, commerciali o promozionali, ma non nel cinema. Rispetto al taglio, la dissolvenza non prevede mai uno stacco netto tra due sequenze, ma anzi l'esatto contrario. Sebbene esistano davvero infinite varianti, questo tipo di effetto video si basa infatti su una specie di mixaggio di due o più spezzoni. Tutto quello appena detto, per quanto assolutamente vero, è in realtà sbagliato da un punto di vista tecnico, anche e soprattutto a causa di una certa confusione in fatto di terminologia. In effetti, la dissolvenza è un processo che si basa sulla variazione lineare della trasparenza di una sequenza, in parole semplici sulla sfumatura delle immagini. Per essere più precisi, però, bisognerebbe parlare di dissolvenza quando uno spezzone viene sfumato nel nero grazie a un progressivo aumento della trasparenza (per esempio alla fine di un film, prima dei titoli di coda), e di assolvenza, quando invece accade l'esatto contrario, cioè dal nero la trasparenza decresce fino a quando la sequenza filmata non è perfettamente visibile. Quella di cui si è parlato all'inizio, ossia la dissolvenza utilizzata per unire tra loro due spezzoni, si chiama in realtà dis-



La dissolvenza incrociata di Premiere permette di definire il livello di trasparenza

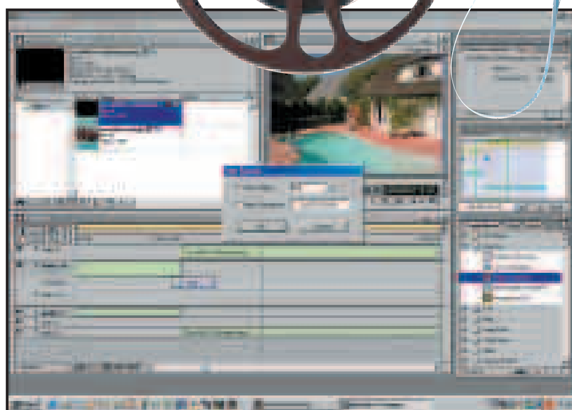


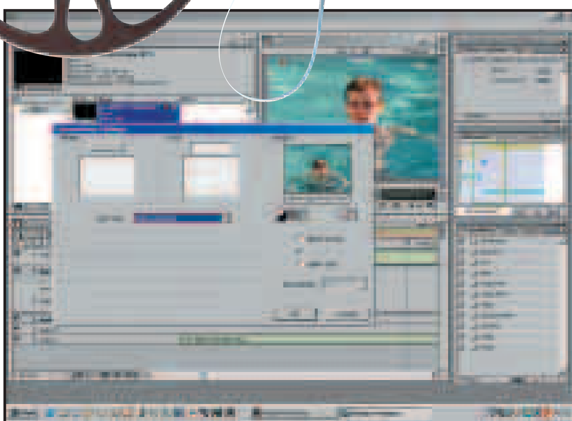
solvenza incrociata ed è il risultato di una dissolvenza e di una assolvenza consecutive o contemporanee. Oltre a questa complessa terminologia degna di uno scioglilingua, bisogna poi prestare attenzione a non confondere il cross fade, ossia il termine inglese che indica l'effetto di dissolvenza incrociata, con il fade, che invece si riferisce esclusivamente alla trasparenza di un singolo spezzone. Questo perché, quasi tutti i programmi di editing video dispongono sia di un effetto cross fade, sia di una funzione che permette di modificare il fade di ogni singolo spezzone. E' ovvio che utilizzando in modo adeguato gli effetti fade out e fade in su due spezzoni video consecutivi, si può ottenere una dissolvenza incrociata anche senza ricorrere all'effetto cross fade. Questa tecnica, però, oltre che più laboriosa, risulta anche più pesante per il sistema, dal momento che richiede l'elaborazione di due effetti al posto di uno. Per questa ragione, a meno che non vogliate ottenere un effetto davvero particolare, diverso da quello permesso dalla funzione cross fade del vostro programma di editing video, è sempre meglio evitare di seguire questa strada.

Per quanto riguarda l'aspetto creativo, in fase di montaggio la dissolvenza incrociata riveste un ruolo importantissimo, anche in considerazione delle sue innumerevoli varianti. Oltre a quella che si potrebbe chiamare dissolvenza classica, in cui la prima sequenza aumenta la sua trasparenza fino a scomparire mentre quella successiva diviene sempre meno trasparente, esistono anche altre tecniche che permettono di modificare sensibilmente comunicazione e narrazione. Il primo elemento a giocare un ruolo discriminante in questo senso è la durata della dissolvenza stessa. Infatti, mentre un effetto breve, di pochi secondi, può far intendere che le azioni dei due filmati si sono svolte a distanza di poco tempo l'una dall'altra, una durata maggiore può lasciar intendere l'esatto contrario o, in altri contesti, assumere connotati ancora diversi.

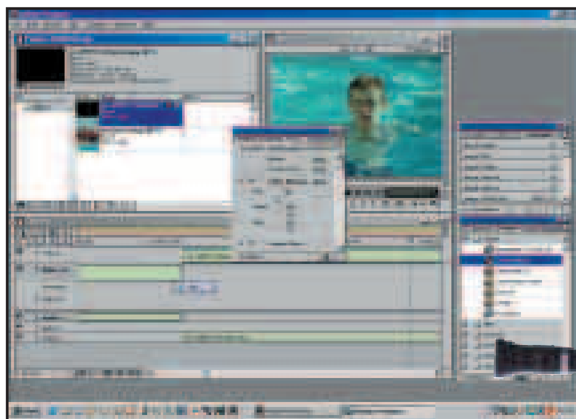
Altrettanto importante può rivelarsi la colonna sonora, soprattutto nei casi in cui, per esempio, si stia costruendo uno spezzone composto da una serie di dissolvenze consecutive. Questa tecnica, utilizzata di sovente per i promo televisivi, può rivelarsi utile anche per inserire una parentesi narrativa più o meno lunga all'interno di un filmato o per raccontare, attraverso una sintesi "visiva", un determinato avvenimento. La terza e ultima variabile fondamentale delle dissolvenze è costituita naturalmente dal livello di trasparenza. Premiere e gli altri programmi di video editing permettono sempre di stabilire, oltre alla durata, anche la percentuale di trasparenza in entrata e in uscita dell'effetto di dissolvenza.

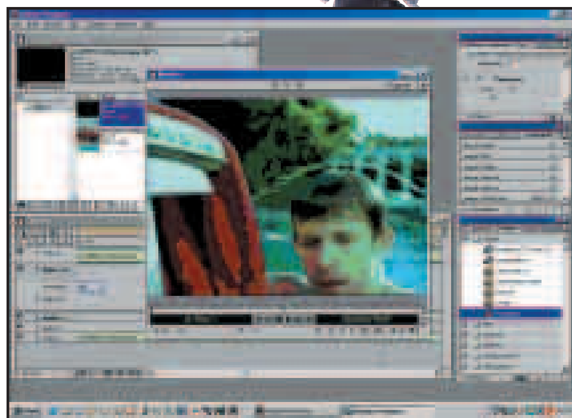
In passato, prima dell'avvento della computer grafica, le dissolvenze venivano spesso usate in modo ancora più creativo, per realizzare effetti simili agli odierni "special effects" dei colossal hollywoodiani. Gestendo alla perfezione le riprese e i tempi di dissolvenza di due sequenze, infatti, è possibile riuscire a far materializzare dal nulla persone o oggetti. Si tratta di un trucco di per sé piuttosto semplice. Si prenda il caso di voler far credere allo spettatore che un fiore sia "spuntato" in poche frazioni di secondo all'interno di un bel vaso al centro di un tavolino. La prima cosa da fare è girare due sequenze, una con il vaso vuoto e una con il vaso pieno, avendo cura di mantenere invariate tutte le condizioni di ripresa, dalla luce alla posizione degli oggetti e della videocamera. Una volta riversati i due filmati sul pc e averli ▶





Altri due funzioni molto utili sono la possibilità di variare il frame rate di una clip (sopra) e la gestione diretta dell'alpha channel (sotto)



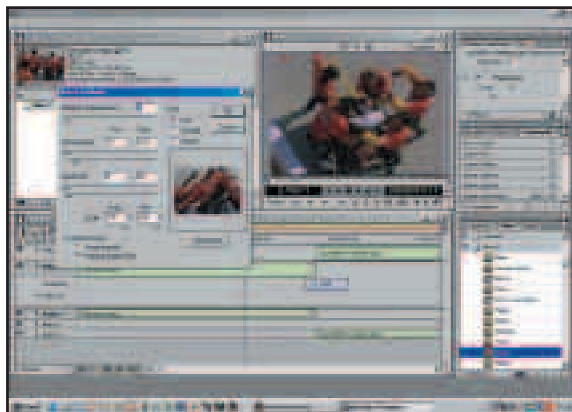


importati all'interno della timeline di Premiere, occorre lavorare alla loro preparazione, utilizzando però fade out e fade in, anziché lo strumento cross fade, ossia la dissolvenza incrociata. Per ottenere l'effetto, l'ideale è impostare una dissolvenza più lunga per il primo spezzone e una assolvenza particolarmente rapida per il secondo. Una corretta sovrapposizione delle due sequenze farà poi il resto. Una tecnica molto simile è usata spesso, nei video musicali come in pubblicità, per ottenere effetti opposti. L'esempio classico è quello della sala d'attesa con al centro della scena un orologio a muro. Girando a intervalli regolari di tempo una serie di riprese della stessa inquadratura e montandole tra loro in una rapida sequenza di dissolvenze incrociate, magari accelerando la velocità delle immagini, si può raccontare, in soli 30 secondi e in modo suggestivo, il via vai di passeggeri di una intera giornata.

I filtri di colorizzazione offrono ottimi spunti creativi

FANTASIA AL POTERE

Se le transizioni servono per unire tra loro due o più sequenze, i filtri sono invece effetti speciali, per così dire fini a se stessi. Si tratta infatti di effetti che si applicano su una singola clip e la cui durata è stabilita a piacimento dal regista "digitale". Sono considerati a ragione la vera plusvalenza dell'editing digitale, dal momento che permettono una manipolazione delle sequenze inimmaginabile con i sistemi analogici, che erano invece in grado di gestire, per esempio, le dissolvenze. Le infinite possibilità messe a disposizione dalle tecnologie digitali hanno fatto letteralmente esplodere il numero di filtri in circolazione, al punto da rendere davvero impossibile la loro classificazione o enumerazione. Basti pensare che alla cospicua dotazione di Premiere e simili se ne possono aggiungere altre centinaia, gratuiti o a pagamento, scaricabili via web sotto forma di plug-in, esattamente come accade per Photoshop nel campo del fotoritocco. Nonostante questa premessa si può comunque tentare di analizzare le caratteristiche e le potenzialità creative di una serie di categorie di filtri.



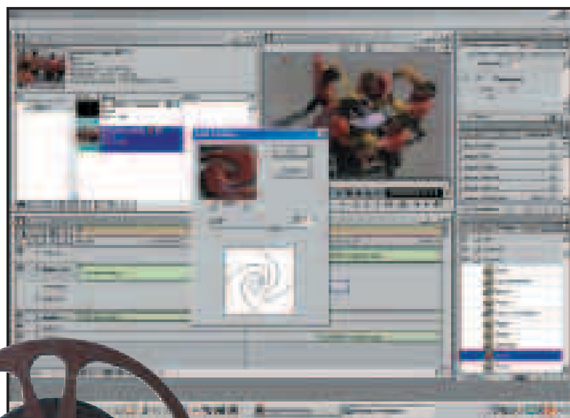
Colorizzazione. Sotto questa brutta trasposizione di una parola inglese, ricadono tutti quei filtri che modificano la componente cromatica di una sequenza video; in pratica, che cambiano i colori delle immagini. I risultati che si possono ottenere sono molto diversi tra loro e quasi sempre possono essere determinanti. Intervenendo ad arte sulle impostazioni dei canali RGB, infatti, si possono ottenere effetti davvero speciali, ma anche migliorare la qualità di riprese che hanno colori spenti o piatti. E' questo il caso, per esempio, di un mare dal colore un po' grigiastro che può tornare a essere di un bel blu profondo, piuttosto che di un verde intenso. Se poi, contemporaneamente alle modifiche ai colori, si interviene anche su luminosità e contrasto, anche l'angolo più grigio del mediterraneo può acquistare i colori e la luce degli atolli corallini. A proposito, questi ultimi, seppur bellissimi, visti dal vivo non hanno mai gli stessi colori "fluorescenti" delle immagini degli spot televisivi o delle fotografie dei depliant dei tour operator. Ora sapete il perché.
A ogni modo, per ottenere risultati di questo genere, è ovviamente indispensabile che gli effetti vengano applicati all'intera sequenza, così che il trucco non possa essere scoperto dallo spettatore.
Se l'obiettivo è creare un effetto speciale nel vero senso della parola, oltre che sui valori RGB si potrà intervenire anche sulla durata dei cambiamenti cromatici all'interno di una stessa sequenza, così da ottenere un effetto dinamico. In termini di comunicazione, e a patto di non eccedere, variazioni di questo tipo ▶

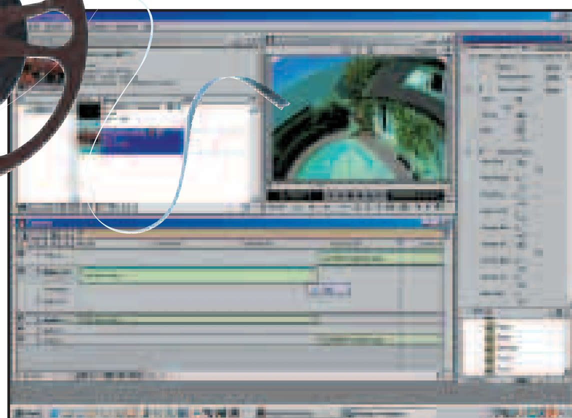
possono dare un contributo concreto all'espressività e alla drammaticità delle riprese. Anche se non ce ne rendiamo conto, l'impatto psicologico che ha il colore sulla nostra percezione visiva è elevatissimo. Così, per sottolineare una situazione di tensione, per esempio, è utilissimo raffreddare i colori delle immagini diminuendo la quantità di rosso in favore del blu e del verde, poco prima di un taglio o di una transizione.

Distinti da un punto di vista tecnico, ma decisamente simili nei risultati, sono altri due filtri, il bianco e nero e il sepia. Infatti, sebbene non si basino affatto sulla manipolazione dei valori RGB, questi effetti intervengono proprio sull'aspetto cromatico delle immagini. Come per i filtri di colorizzazione, le possibilità creative sono infinite, anche se quasi sempre bianco e nero e scala di grigio finiscono per l'essere usati per dare un senso di remoto alle sequenze.

Infine, almeno un accenno va di diritto alla funzione Alpha, presente a dire il vero solo sui sistemi di fascia più alta come l'accoppiata Matrox RT2500 e Premiere, utilizzati per questo articolo. Come si deduce dal nome si tratta di una funzione che permette di modificare l'alpha channel e, dunque, il livello di trasparenza delle immagini. Attenzione, però: nonostante le apparenze questa funzione non ha nulla a che vedere con la "trasparenza" citata in precedenza a proposito di dissolvenza. In questo caso, infatti, la si usa quasi sempre per inserire immagini fisse, dotate di alpha channel, all'interno di sequenze filmate.

Distorsione. La seconda grande categoria di filtri si basa sul bump mapping, ossia su una mappa tridimensionale dell'immagine che funge da modello per la successiva deformazione della sequenza. Semplificando, il bump mapping, che si appoggia sulla tecnologia Direct X di Microsoft (la stessa usata per i giochi 3D), è una specie di mappa di profondità che può essere applicata a qualsiasi sorgente, in movimento o fissa. Ovviamente, gli effetti resi possibili dai vari filtri di distorsione dipendono dall'elaborazione che ciascun filtro opera sul bump mapping di ogni sequenza. I programmi come Premiere offrono di base un set piuttosto ampio in tema di effetti di distorsione, con un campionario che va dalla simulazione di una superficie ruvida a quella dell'effetto onda.





Due esempi di filtri di distorsione. In alto, l'anteprima dello strumento TWIRL. **In basso, quella della funzione** SPHERIZE

In questa caso, più che procedere a un elenco dei principali filtri di questo tipo, conviene spiegare un trucchetto che permette di sfruttare meglio e in modo più flessibile gli effetti di distorsione. Una delle caratteristiche di questi filtri risiede nell'impossibilità di dosare in modo dinamico il livello di distorsione, per esempio facendo ricorso ai keyframe di Premiere. Per aggirare questo problema, e applicare un effetto di distorsione graduale e progressivo, esiste però una tecnica collaudata ed efficace.

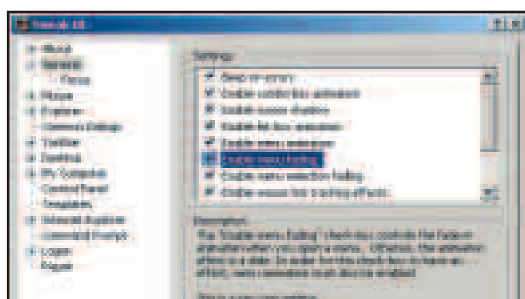
Per prima cosa bisogna importare all'interno della timeline di Premiere due copie della stessa clip, avendo cura di posizionarle nelle righe Video 1A e Video 2A e in modo che risultino perfettamente allineate tra loro. Ora bisogna applicare un effetto di distorsione a questa seconda clip e, poi, aggiungere un fade in da 0 al 100% (o a un altro valore stabilito dall'utente) cui far seguire, dopo qualche secondo, un effetto fade out che riporti la trasparenza al 100%. A questo punto l'obiettivo è raggiunto: nel filmato finale, la distorsione appare e scompare con una sfumatura uniforme e progressiva.

Bassorilievo. L'ultimo tipo di filtro preso in esame in questa rassegna è il bassorilievo, o emboss in inglese. Nonostante sembri concettualmente una variazione sul tema degli effetti di distorsione basati sul bump mapping, in realtà il bassorilievo sfrutta principi tecnici totalmente diversi. Anziché a partire da una mappa di profondità, infatti, l'effetto emboss, viene generato tramite la sovrapposizione di due clip originariamente identiche tra loro. Per generare l'effetto, la seconda sequenza, però, viene sottoposta a un'inversione dei colori e spostata di qualche pixel, così da generare una specie di ombra che determina l'effetto di spessore delle immagini. Le applicazioni possibili sono anche in questo caso numerose, ma in generale, il risultato ottenuto viene utilizzato per fermare un momento narrativo o per aumentarne la solennità. Visto che si tratta di un effetto, molto "invasivo", ossia che trasforma di molto le immagini cui viene applicato, rendendole anche meno leggibili, l'unica regola da ricordare per il suo utilizzo riguarda una certa moderazione. Eccedere è quasi sempre controproducente.

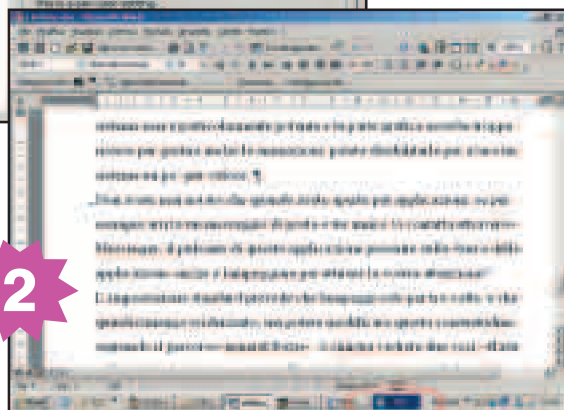
Windows su misura

Dieci utility per personalizzare l'interfaccia e le funzioni di Windows XP, senza bisogno di conoscere a fondo il sistema operativo e senza rischiare di fare danni. Ecco come si usano

Ogni nuova versione di Windows, com'è ormai consuetudine, è affiancata da una serie di Power Toys progettati ad hoc, ovvero delle piccole utility che possono migliorare l'aspetto e alcune funzioni del sistema operativo. In pratica, si tratta di piccoli programmi addizionali che vengono realizzati dagli sviluppatori di Microsoft dopo che Windows è stato messo in vendita. Proprio per questo, sul sito di Microsoft da cui si scaricano gratuitamente i Power Toys il produttore sottolinea che non sono parte integrante del sistema operativo, quindi non viene fornito un supporto tecnico che li riguarda. Per scaricare i Tweak XP per Windows XP basta andare all'indirizzo http://www.microsoft.com/windowsxp/pro/downloads/powertoys.asp. Al contrario di quanto accade di solito, non trovate questi programmi nel SERVICE DISC poiché il produttore non lo consente.









Appena collegati al sito indicato vi accorgerete della prima novità: non c'è più un solo software da scaricare, che include tutti i Power Toys, ma dieci piccole utility separate, ciascuna con grandezza variabile da 500 a 700 kilobyte. Questa soluzione è stata probabilmente dettata dal fatto che, di tutte le utility incluse nei Power Toys rilasciati in precedenza, ciascun utente sfruttava solo le parti che gli interessavano. Nonostante i buoni propositi, però, la nuova soluzione è a detta di molti una bella scocciatura, dato che prima di iniziare il download ci si deve documentare sulla funzione di ciascuna utility, leggendo le poche righe di spiegazione in inglese poste accanto all'elenco dei programmi da scaricare, anch'essi in inglese. Come indicato sul sito del produttore, prima di installare uno qualsiasi dei nuovi Power Toys dovete disinstallare quelli vecchi per non incappare in guai non ben precisati.

I dieci Power Toys per Windows XP si possono suddividere grosso modo in tre categorie: quelli che agiscono sull'interfaccia utente, quelli per migliorare la gestione dei formati digitali e le applicazioni. Il primo gruppo include le utility Tweak UI, Virtual Desktop Manager, Alt-tab Replacement, Open Command Window Here e Taskbar Magnifier. La parte Digital Media comprende i software Image Resizer, Slideshow Generator e CD Slide Show Generator. Infine, l'unica applicazione presente in questa tornata di Power Toys è Power Calculator.

Dato che la parte di personalizzazione dell'inter-

faccia è quella che in genere spinge gli utenti a procurarsi queste utility, di seguito trovate nel dettaglio tutto quello che c'è da sapere sui programmi inclusi in questo gruppo.

L'APPLICAZIONE CHIAMA

Il programma più conosciuto e usato dei Power Toys è Tweak UI, che consente effettuare con semplicità e in pochi secondi delle modifiche che altrimenti richiederebbero dei cambiamenti nel REGISTRO DI SISTEMA. Scaricate il file tweakui.exe, di 564 kilobyte, ed eseguire l'installazione. Per avviare l'applicazione seguite il percorso START/PROGRAMMI/POWERTOYS FOR WINDOWS XP/TWEAKUI FOR WINDOWS XP. L'interfaccia è molto semplice e priva di fronzoli: sulla sinistra c'è un elenco, strutturato come ESPLORA RISORSE, che suddivide i vari elementi di Windows in gruppi. A destra, invece, trovate i parametri da modificare per procedere alla personalizzazione.

Dando un'occhiata ai gruppi più interessanti, sotto la voce GENERAL (**Figura 1**) sono incluse alcune impostazioni di carattere generale, che vi permettono di abilitare o meno una serie di comportamenti del sistema operativo: le segnalazioni acustiche nel caso in cui si verifichi un errore, le animazioni nelle finestre (per esempio, le pagine che volano da una cartella all'altra durante la copia di un documento) e via dicendo. Di default queste impostazioni sono tutte attive, ma se il vostro sistema non è particolarmente potente e la parte grafica assorbe troppe risorse potete disabilitarle per avere un sistema un po' più veloce.

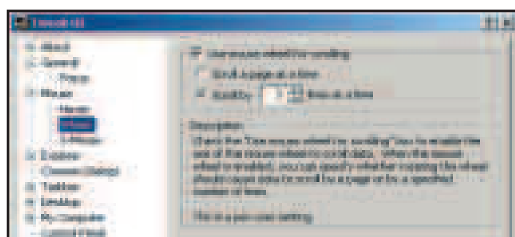
Non avete mai notato che quando avete più applicazioni aperte, se arriva un messaggio di posta o un amico vi contatta attraverso Messenger il pulsante di questo software, presente sulla BARRA DELLE APPLICAZIONI, inizia a lampeggiare per attirare la vostra attenzione? L'impostazione standard prevede che lampeggi solo per tre volte, e che quindi rimanga evidenziato, ma potete modificare questa consuetudine seguendo il percorso GENERAL/FOCUS. A sinistra vedrete due voci: FLASH TASKBAR BUTTON 3 TIMES, oppure FLASH TASKBAR BUTTON UNTIL I CLICK ON IT. Mettendo un segno di spunta accanto alla seconda voce farete lampeggiare il pulsante dell'applicazione che richiede la vostra attenzione fino a quando non la aprirete (**Figura 2**).

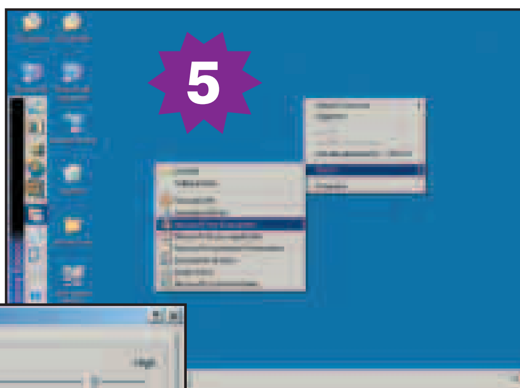
SELEZIONI AUTOMATICHE

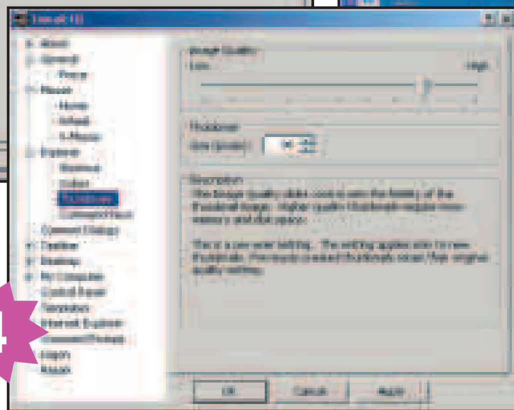
Un altro trucco interessante riguarda il comportamento del mouse, a cui è dedicato un intero gruppo di utility. La maggior parte dei dispositivi di puntamento dispone di una rotella di scroll, per scorrere velocemente le pagine di testo e quelle web. Normalmente, girando la rotella si avanza o si torna indietro di tre righe per volta, ma se siete alle prese con documenti particolarmente lunghi potrebbe essere più comodo fare scorrere intere pagine per volta. Per farlo, vi basta mettere un segno di spunta accanto alla voce SCROLL A PAGE AT A TIME, come mostrato in **figura 3**. Un altro trucco interessante è quello che consente di attivare una finestra semplicemente passandoci sopra il cursore, invece di fare clic al suo interno come avviene normalmente. Trovate questa opzione seguendo il percorso MOUSE/X-MOUSE e mettendo un segno di spunta accanto alle caselle che trovate nella parte destra della finestra.

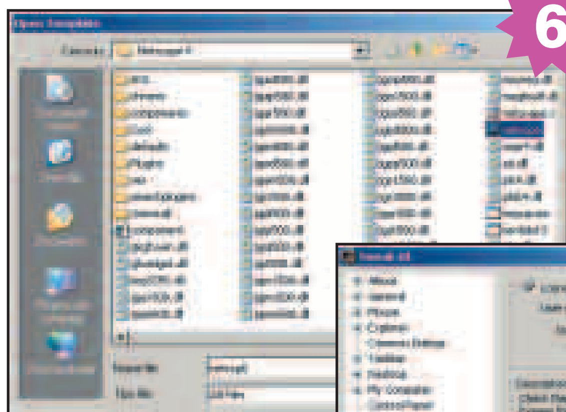
Prestando invece attenzione alla scrivania, avrete notato che quando create un collegamento a una cartella, per accedervi più comodamente, la nuova icona sarà contraddistinta da una piccola freccia in un quadratino bianco. Volendo, questo segno di distinzione antiestetico può essere rimosso. Nella parte sinistra della finestra seguite il percorso EXPLORER/SHORTCUT e, a destra, mettete un segno di spunta accanto alla voce NONE, oppure a quella LIGHT ARROW, che rimpicciolisce la freccia a un livello tale che non si nota più.

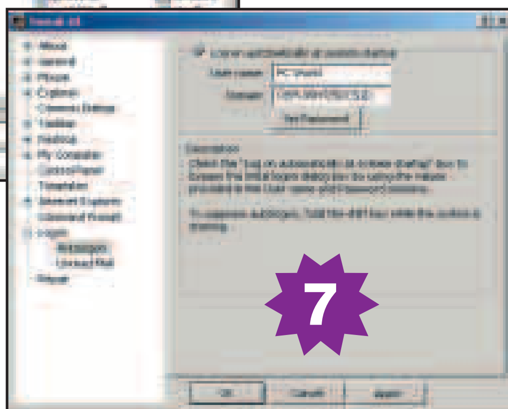
Per alleggerire ulteriormente il sistema, senza cambiare il modo di lavorare, potete inoltre abbassare il livello di dettaglio con cui vengono fatte le anteprime delle immagini. All'interno del gruppo EXPLORER selezionate la voce THUMBNAILS e fate scorrere l'indicatore visualizzato nella parte destra della finestra. Potete sia abbassare la qualità dell'immagine, che normal- ▶











mente è fissata come medio alta, sia diminuire la dimensione in pixel dell'anteprima (**Figura 4**).

ICONE IN ORDINE

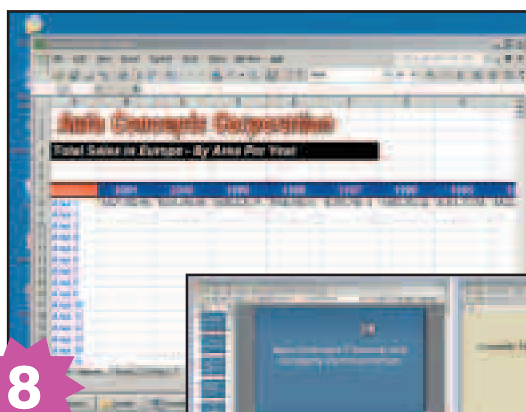
Quando cercate di ordinare le icone sul desktop premendo il tasto destro del mouse in una zona libera della scrivania e selezionando i comandi DISPONI ICONE PER/NOME, capita spesso con Windows XP che ritroviate la cartella DOCUMENTI nell'angolo in alto a sinistra. Nelle vecchie versioni di Windows, però, in questa posizione c'era l'icona RISORSE DEL COMPUTER, quindi molti tendono a rimettere quest'ultima al vecchio posto dopo ogni riordino. Per risolvere il problema seguite il percorso DESKTOP/FIRST ICON e mettere un segno di spunta accanto alla voce RISORSE DEL COMPUTER. Vi basterà ripetere l'ordinamento delle icone sul desktop per far tornare tutto com'eravate abituati.

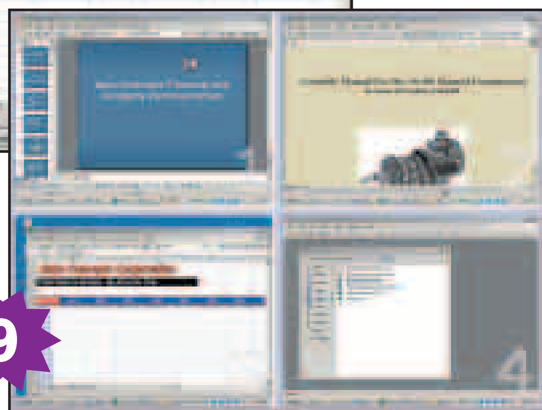
Un altro suggerimento pratico: quando premere il tasto destro del mouse sulla scrivania e scegliete la voce -nuovo- potete creare una cartella, oppure un documento di un particolare programma. Infatti, nel menu contestuale appaiono i nomi di alcuni programmi installati nel sistema, come si vede in **figura 5**. Se create spesso documenti con un software particolare, il cui collegamento non è inserito nel menu contestuale, oppure se volete togliere delle applicazioni che non vi interessano, ecco come procedere. Selezionate la voce TEMPLATES, collocata nella parte sinistra della finestra. A destra apparirà un elenco con le stesse voci visualizzate dal menu contestuale: togliete il segno di spunta accanto a quelle che non vi interessano, mentre per aggiungerne altre premete il pulsante CREATE (**Figura 6**).

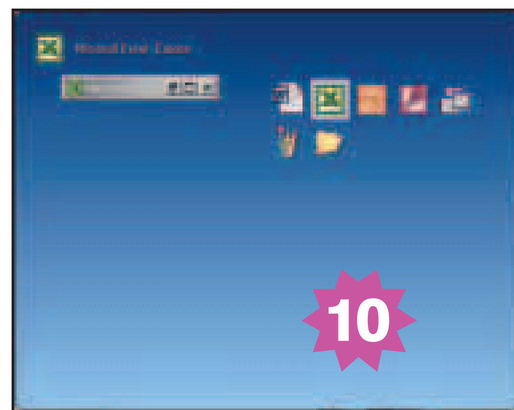
Infine, se volete evitare di fare il logon ogni volta inserendo nome utente e password, seguite il percorso LOGON/AUTOLOGON e mettete un segno di spunta alla voce LOG ON AUTOMATICALLY AT SYSTEM STARTUP (**Figura 7**).

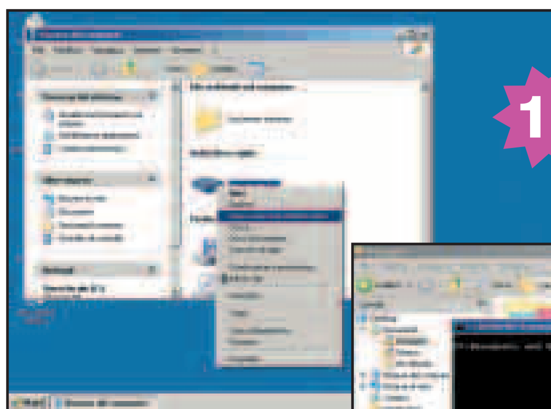
IL PC SI MOLTIPLICA

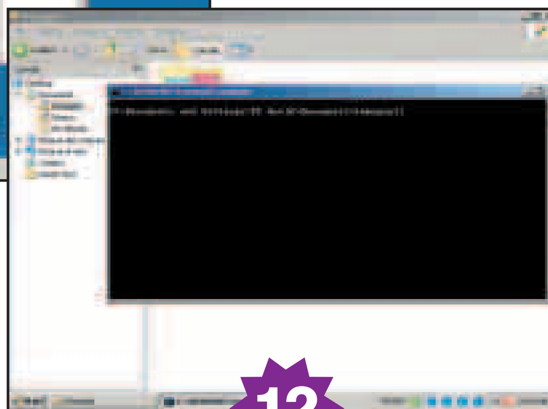
Fra le utility dedicate alla gestione dell'interfaccia, la più utile dopo Tweak UI è certamente il Virtual Desktop Manager, che si ottiene scaricando il file deskman.exe. La sua funzione è molto semplice: genera quattro desktop virtuali, quadruplicando l'area a disposizione per visualizzare le applicazioni attive. Si tratta di un'utility che serve quasi esclusivamente a coloro che utilizzano diverse applicazioni contemporaneamente, passando di continuo da una all'altra. Il suo funzionamento è molto semplice: dopo avere installato il programma, fate clic con il tasto destro del mouse sulla BARRA DELLE APPLICAZIONI di Windows e selezionate la voce DESKTOP MANAGER per attivarlo. Come si vede nella **figura 8**, sulla BARRA DELLE APPLICAZIONI ci sono ora quattro pulsanti blu











con altrettante sfere numerate: sono i quattro desktop. Di fatto non si tratta di quattro finestre in esecuzione sotto Windows, ma di altrettante aree di lavoro del tutto indipendenti. Per sfruttare al meglio i quattro desktop aprite le applicazioni che usate più di frequente, visualizzate la prima a pieno schermo e premete uno dei quattro pulsanti blu per far capire al programma che l'applicazione deve essere legata a un determinato desktop virtuale, quindi ripetete l'operazione per le altre tre. Per passare da una all'altra vi basterà premere il pulsante blu corrispondente. Le funzionalità di Desktop Manager non finiscono qui: accanto ai quattro pulsanti blu ce n'è uno verde: se lo premete lo schermo viene diviso in quattro parti identiche, ciascuna delle quali visualizza un desktop virtuale (**Figura 9**).

Anche l'utility Alt-tab Replacement, che corrisponde al file taskswitch.exe, è indicata per la gestione di più applicazioni. Premesso che rallenta di molto il sistema e che replica una funzione già disponibile in Windows XP, se ne consiglia l'uso solo a chi dispone di un pc ben carrozzato. La sua funzione è molto semplice: chiunque sia abituato a lavorare con molte applicazioni usa anche moltissimo la combinazione di tasti ALT+TAB per passare da una all'altra rapidamente, senza bisogno del mouse. Una volta installata l'ultility Alt-tab Replacement, invece della solita schermata minuta al centro dello schermo ne vedrete una più colorata e con icone più piacevoli (**Figura 10**).

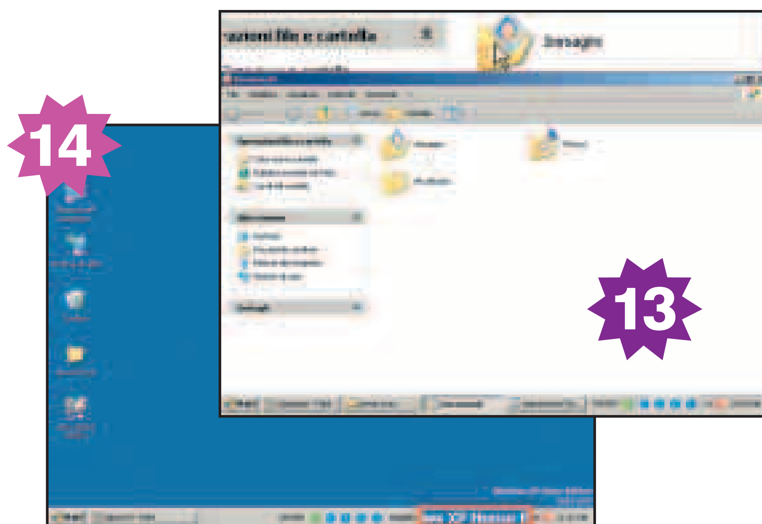
BENTORNATO DOS

Anche se Windows XP ha praticamente decretato la morte del vecchio MS-DOS, può essere ancora utile usarlo. Normalmente si arriva a una finestra DOS seguendo il percorso START/PROGRAMMI/ACCESSORI/PROMPT DEI COMANDI.

Per ottenere lo stesso risultato, ma con un solo clic, vi basterà installare Open Command Window Here (CMDHERE.EXE). Una volta eseguita l'installazione, se selezionate con il tasto destro del mouse le cartelle contenute in RISORSE DEL COMPUTER o ESPLORA RISORSE vedrete nel menu contestuale, oltre alle voci consuete, anche quella contrassegnata con OPEN COMMAND WINDOW HERE (**Figura 11**). Verrà visualizzata una finestra DOS, nella stessa posizione in cui vi trovavate in Windows. Un esempio: se attivate il menu contestuale mentre avete selezionato il disco fisso, vi troverete in DOS nella posizione C:\>; se fate la stessa operazione mentre siete posizionati sulla cartella IMMAGINI, quando si aprirà la finestra DOS sarete nella posizione C:\DOCUMENTS AND SETTINGS\PC WORLD\DOCUMENTI\IMMAGINI, dove PC WORLD è il nome dell'utente che sta usando Windows (**Figura 12**).

NON VEDO BENE...

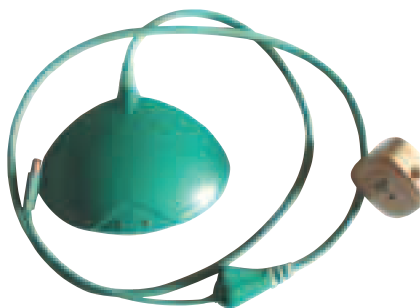
L'ultimo programma incluso nel gruppo di utility dedicate alla personalizzazione dell'ambiente di lavoro è Taskbar Magnifier (MAGNIFIER.EXE). In sostanza, questo Power Toy agisce in modo del tutto analogo alla funzione MAGNIFIER già disponibile in Windows XP in START/PROGRAMMI/ACCESSORI/ACCESSO FACILITATO/MAGNIFIER. Questo però toglie all'area di utilizzo l'intera fascia superiore, dove viene effettuato l'ingrandimento di tutti gli oggetti su cui passate il puntatore del mouse (**figura 13**). Invece, il Power Toy si attiva selezionando la BARRA DELLA APPLICAZIONI con il tasto destro del mouse e scegliendo i comandi BARRE DEGLI STRUMENTI/TASKBAR MAGNIFIER. Quando attivo, sulla BARRA DELLE APPLICAZIONI appare un rettangolo in cui sono ingranditi gli oggetti selezionati con il mouse (**figura 14**). Lo zoom impostato di default è 2x: per cambiarlo, in un intervallo incluso fra 1 e 8, basta selezionare il rettangolo di ingrandimento con il tasto destro del mouse e scegliere la voce ZOOM. - *Elena Re Garbagnati*



Installare un modem ADSL

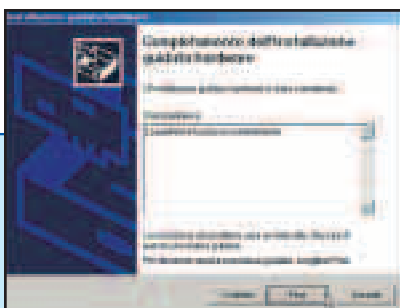
L'ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line) è una tecnologia in grado di utilizzare le normali linee telefoniche analogiche per le connessioni **digitali**. La velocità che teoricamente è possibile raggiungere supera notevolmente quella di un collegamento tramite modem analogico. Infatti, la connessione ADSL utilizza bande di frequenza completamente differenti rispetto a quelle di una connessione analogica.

La natura asimmetrica del collegamento ADSL rende questa tecnologia una soluzione ideale per gli utenti Internet che hanno bisogno di una **gran velocità** in ricezione, mantenendo una buona velocità d'invio dei dati. Anche se tecnicamente l'ADSL consentirebbe di raggiungere fino a otto megabit al secondo in downstream e 640 Kbit il secondo in upstream, in Italia si riesce difficilmente a navigare a velocità superiori a **640 Kbps** in ricezione e 128 in invio.



Con un modem analogico è possibile raggiungere la velocità massima di 56.000 bit al secondo, mentre con un Terminal Adapter ISDN che utilizza il doppio canale la velocità massima è di 128.000 bps. In ogni caso, con una linea ADSL efficiente disporrete di un collegamento a Internet veloce e ridurrete drasticamente i tempi necessari per aprire i siti che visitate, per scaricare la posta elettronica e i file di dimensioni notevoli. Non si devono dimenticare altri importanti vantaggi, come la connessione **24 ore su 24**, nessun costo aggiuntivo (non ci sono scatti telefonici) e la possibilità di condividere la connessione con uno svariato numero di computer collegati alla rete locale.

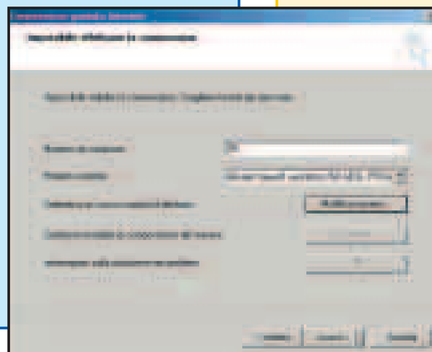
Il trasferimento dei dati con un modem ADSL non è molto differente da quello con il modem analogico, utilizzando il canonico doppino telefonico. Il percorso dei dati su linea ADSL è lo stesso che è seguito da una normale telefonata, ma solo fino alla più vicina centralina Telecom. Da qui uno splitter separa le frequenze delle chiamate vocali da quelle dati. Come aspetto peculiare è possibile notare la caratteristica modalità di connessione, che in ogni caso garantisce l'uti-





1 Installazione del modem. Collegate il modem alla linea ADSL e il cavo USB alla corrispettiva porta del computer. Il sistema operativo rileva automaticamente la nuova periferica. Cliccate sul pulsante AVANTI, selezionate l'opzione CERCA IL MIGLIOR DRIVER PER LA PERIFERICA e fate clic sul pulsante AVANTI. Inserite il CD con i driver e selezionate il percorso corrispondente al CD-ROM installato sul vostro computer (in genere D). Fate clic quindi sul pulsante AVANTI. Il sistema rileva automaticamente la periferica USB collegata. Cliccate ancora sul pulsante AVANTI per proseguire.

Al termine dell'installazione del software fate clic sul pulsante FINE e riavviate il computer. È possibile che, durante la copia di file nel computer, il sistema richieda di inserire il CD-ROM di Windows. Dopo aver sostituito il CD-ROM del modem ADSL con quello di Windows, sarà necessario selezionare il pulsante OK. Dopo il riavvio del computer, nella finestra RETE del PANNELLO DI CONTROLLO, verificate la presenza dei nuovi componenti relativi al modem ADSL appena installato.



2 Creazione della connessione. Per eseguire la connessione è necessario che ACCESSO REMOTO sia già stato installato sul pc. Per creare una connessione, fate clic due volte sull'icona RISORSE DEL COMPUTER presente sul desktop di Windows; quindi selezionate l'icona ACCESSO REMOTO e poi quella CREA NUOVA CONNESSIONE, contenuta nella finestra ACCESSO REMOTO.

A questo punto appare la prima schermata della procedura di creazione della connessione, in cui dovete digitare un nome, selezionare il modem ADSL e poi il pulsante AVANTI.

Nella schermata successiva il sistema richiede di digitare un numero da comporre. Per realizzare un collegamento ADSL non è necessario comporre un numero di telefono. La richiesta di connessione, infatti, è instradata nella rete telefonica sul canale analogico relativo alla trasmissione dati. Durante la richiesta di collegamento passano sul canale analogico varie informazioni, come USER e PASSWORD, al fine di ottenere l'indirizzo IP necessario per usufruire dei servizi offerti. Quanto detto non è valido per coloro che usufruiscono di una connessione ADSL con IP statico. Per procedere con la creazione della connessione inserite un numero qualsiasi, quindi selezionate il pulsante AVANTI. Fate clic sul pulsante FINE per concludere la procedura. Nella finestra di ACCESSO REMOTO appare ora l'icona corrispondente alla connessione appena creata.

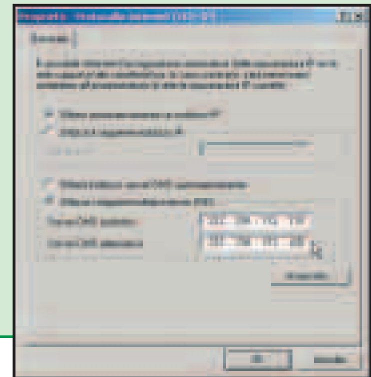
lizzo della linea per la telefonia e la trasmissione e ricezione dati in contemporanea. Nel caso di utenze domestiche, s'installa su ogni presa telefonica un dispositivo chiamato **microfiltro**, che permette di utilizzare in ogni diramazione sia il servizio ADSL sia il comune telefono.

Quindi, per poter utilizzare una connessione ADSL occorrono una linea telefonica analogica, un pc, un modem ADSL e gli appositi filtri. È possibile sottoscrivere un abbonamento ADSL solo se la linea è attivata nella zona in cui si vuole utilizzare. Se volete verificare l'attivabilità del servizio **nella vostra zona**, visitate il sito http://tin.virgilio.it/info/adsl/-verifica_copertura.html. In questo modo potrete verificare su quali comuni è possibile attivare il servizio. Sul sito di Telecom Italia è anche possibile consultare la lista dei comuni per cui è pianificata la copertura del servizio, http://www.wireline.-telecomitalia.it/gen/0,1271,14314,00.-html?LANGCODE=I.

La prova di installazione è stata eseguita con un modem Alcatel Speed Touch USB, su un computer con sistema operativo Windows 98 Seconda Edizione. La connessione impiegata (Telecom BBB) corrisponde all'offerta base di molti gestori di telefonia, con una massima velocità in ricezione di 256 kilobit al secondo. Il costo medio di un abbonamento di questo livello è di circa 40 euro al mese, IVA inclusa. -*Cristiano Guarco*

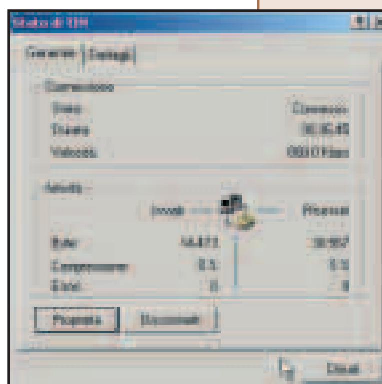


Configurazione delle proprietà . Le indicazioni relative alla configurazione della connessione sono generalmente comunicate dal fornitore del servizio Internet. Sono necessari gli indirizzi DNS primario e secondario da inserire nelle rispettive caselle nelle proprietà di rete.
Entrate nel PANNELLO DI CONTROLLO e fate clic con il tasto destro del mouse sull'icona RETE. Selezionate il protocollo TCP/IP e fate clic sul pulsante PROPRIETÀ, attivate la voce DNS MANUALE e inserite i valori "primario" e "secondario" nei rispettivi campi. Fate clic su OK, quindi riavviare il computer come richiesto.



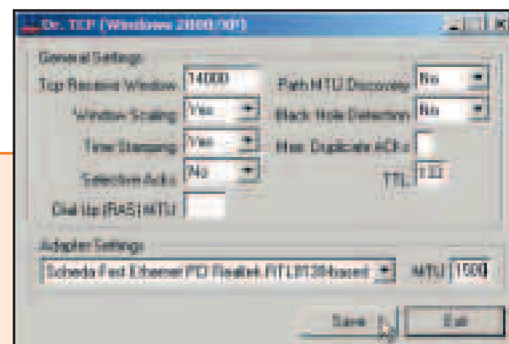


Avvio del collegamento. Per avviare la navigazione in Internet fate clic sull'icona relativa al collegamento ADSL appena creato e inserite le vostre chiavi d'accesso, login e password, comunicate dal fornitore del servizio al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.
Fate clic quindi sul pulsante CONNETTI. La schermata che appare conferma che la connessione è attiva. Il valore riportato, relativo alla velocità in downstream, è puramente indicativo: per un abbonamento a 256 kbps è normale vedere visualizzata una velocità di 800 kilobit al secondo.





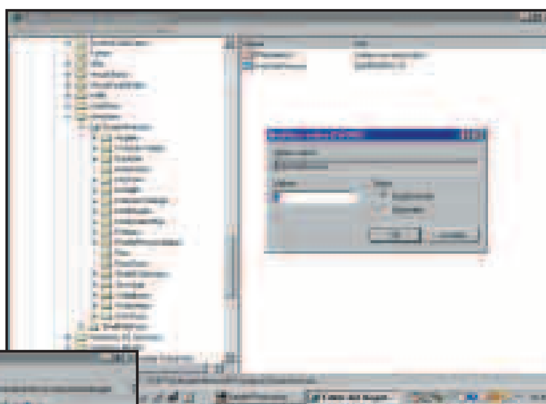
Ottimizzazione della velocità. Andate sulla pagina del Tweak Test di DSL Reports, http://www.dslreports.com/tweaks. fate clic sul tasto START e attendete che il test venga portato a termine. Alla fine si attiverà il tasto RESULTS: premetelo e sarete mandati sulla pagina dei risultati. Sono da valutare attentamente due valori: l'attuale valore di RWIN (Receive Windows), mentre Max Size Packet send/recd indica il valore MTU.
Scaricate il software Doctor TCP dal sito DSL Reports, http://www.dslreports.com/front/drtcp.html, e lanciate il file doctortcp.exe contenuto nell'archivio compresso. Se avete una connessione PPPoA selezionate il menu a tendina sotto la scritta ADAPTER SETTINGS e selezionate il comando DISPOSITIVO DI ACCESSO REMOTO, dopo di che specificate, affianco alla voce IPMTU, il valore di MTU che volete utilizzare. Fate clic nella finestra bianca di fianco alla voce TCP RECEIVE WINDOW e inserite il valore consigliato da Tweak Test. Selezionate il tasto APPLY e poi quello EXIT, quindi riavviate il computer. Una volta avviata la connessione ripetete il test e controllate il risultato. È da tenere in considerazione anche l'estrema sensibilità tipica delle comunicazioni ADSL: ad incidere sulla velocità sono lo stato della linea Telecom Italia, le condizioni della linea privata del cliente, la velocità del server al quale ci si collega e le condizioni di un'eventuale congestione della rete.

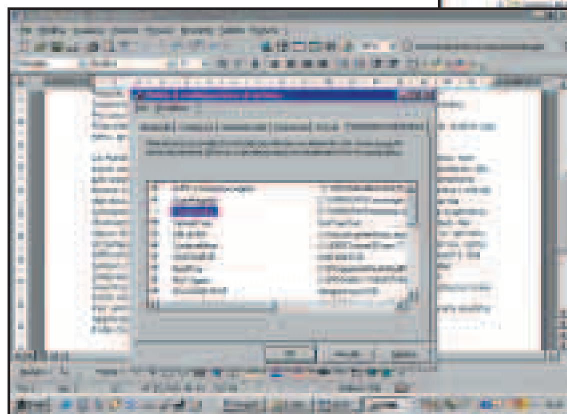


Bando ai blocchi di sistema

Per rendere Windows più stabile può bastare una semplice modifica nel registro di configurazione ▲ Come accelerare la deframmentazione del disco fisso ▲ Creare e stampare liste con i nomi dei file e delle cartelle ▲ Il trucco per creare con il Blocco Note dei file di log con data e ora

La stabilità di Windows 98 o Millennium è sempre stata un problema. Succede spesso che in caso di blocco di un'applicazione anche le altre finestre, che dovrebbero essere indipendenti, vadano in panne, costringendo l'utente a **riavviare** la macchina per riprendere a lavorare. Questa sfortunata evenienza capita soprattutto quando si trovano a coesistere programmi di un certo tipo, per esempio di elaborazione grafica e di design tridimensionale, che impegnano a fondo le risorse del computer e che non dovrebbero funzionare in contemporanea per scongiurare collassi del sistema operativo. Comunque, esiste un modo per **limitare** queste occorrenze: servirà, come al solito, mettere mano al REGISTRO DI CONFIGURAZIONE.





Sopra: come aumentare l'autonomia tra le varie finestre di Windows, in modo da evitare blocchi indesiderati del sistema

A sinistra: accelerare la deframmentazione del disco fisso evitando operazioni inutili

Prima di procedere, fate una copia di backup di questo importantissimo file, in modo da poterlo ripristinare in caso di errori durante la fase di modifica. Selezionate il percorso AVVIO/ESEGUI e digitate REGEDIT. Una volta entrati nel registro, individuate la chiave HKEY_CURRENT_USER/SOFTWARE/MICROSOFT/WINDOWS/CURRENTVERSION, quindi create un valore DWORD. Per fare questo, dopo avere selezionato la voce MAIL spostatevi sulla finestra di sinistra e premerete il tasto destro del mouse. Dal menu contestuale scegliete NUOVO/VALORE DWORD e chiamatelo DESKTOPPROCESS. Impostate poi tale valore a 1, facendo un doppio clic sul valore DWORD appena creato. Uscite quindi dal REGISTRO DI CONFIGURAZIONE e riavviate il computer.

DEFRAG A TEMPO DI RECORD

Le funzionalità che vengono introdotte nelle varie versioni di Windows spesso non sono così efficaci come si potrebbe pensare. In Windows 98, per esempio, la deframmentazione del disco fisso ha come ulteriore bonus la gestione del posizionamento delle applicazioni più usate **nei settori iniziali del disco**. In pratica, viene monitorato costantemente l'utilizzo dei programmi da parte dell'utente in modo da ricavarne una statistica d'utilizzo. I programmi più utilizzati verranno quindi spostati nei settori iniziali del disco fisso, in modo da consentirne un **avvio più rapido**. I miglioramenti in termini di tempo per ciò che riguarda la fase d'avvio dei programmi sono difficilmente verificabili; quello che invece balza agli occhi è il notevole **aumento** del tempo necessario per la completa deframmentazione di un disco con Defrag. Il programma messo a disposizione da Windows per monitorare l'attività del pc è Task Monitor, e i file statistici che crea sono conservati all'interno della cartella di Windows chiamata APPLOG. Per accelerare le operazioni di deframmentazione, quindi, la prima cosa da fare è **disattivare** questa applicazione.

Seguite il percorso AVVIO/ESEGUI e digitate MSCONFIG. Fate attenzione perché utilizzando questa utilità si va a interagire in profondità con il sistema operativo e può essere facile combinare qualche pasticcio. Fate clic sulla cartella ESECUZIONE AUTOMATICA ed eliminate il segno di spunta accanto alla voce TASKMONITOR, quindi, per rendere attiva la modifica, riavviate il computer. In seguito, fate clic su AVVIO/PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA/UTILITÀ DI DEFRAMMENTAZIONE DISCHI, fate clic su IMPOSTAZIONI e togliete il segno di spunta accanto alla voce RIORGANIZZARE I FILE DEI PROGRAMMI PER UN AVVIO PIÙ RAPIDO. Adesso vi manca solo l'eliminazione dei file statistici contenuti nella cartella WINDOWS/APPLOG, che vi farà guadagnare qualche mega di prezioso spazio. Da adesso in poi, la deframmentazione del vostro disco fisso sarà più rapida.

IL DOS IN AMBIENTE WINDOWS

Il buon vecchio DOS consente di ottenere alcuni risultati, in termini di utilità di sistema, che i programmatori di Windows hanno ritenuto poco interessanti. Pensate, per esempio, di dover salvare in un file di testo la lista delle cartelle e dei file contenuti nel vostro disco fisso, o in una singola cartella e nelle sue sottocartelle. Dovreste affidarvi a qualche utility prodotta da terze parti, in quanto questa funzionalità **non è supportata** in maniera nativa da Windows. Se volete evitare di andare alla ricerca di questi software e di installarli come programmi aggiuntivi, l'unica vostra alternativa rapida è quella di ricorrere ai comandi del vecchio ma non desueto DOS.

Si supponga che abbiate la necessità di memorizzare in un file di testo chiamato CONTENUTO.TXT l'elenco di tutte le cartelle e i file del vostro disco fisso: fate clic su START/PROMPT DI MSDOS (se avete Windows diversi da quelli 9x, cercate il PROMPT DEI COMANDI) e digitate la linea di comando DIR C:\ /S> CONTENUTO.TXT, seguita da INVIO. In un lasso di tempo direttamente proporzionale alla complessità dei dati memorizzati sul vostro disco fisso avrete un file (che potrete localizzare nella root dell'hard disk e che potrà pesare al massimo anche qualche mega) con tutte le informazioni che vi sono necessarie. Se invece volete solo la **lista delle cartelle** (e sottocartelle) ma non vi interessa l'elenco completo dei file, usate questa riga di comando al posto di quella precedentemente indicata: DIR C:\ /AD/S> CONTENUTO.TXT.

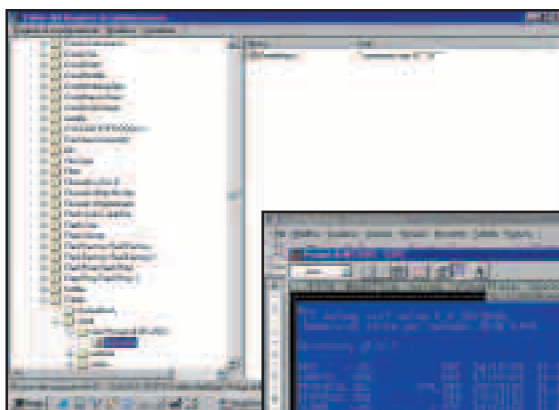
Per avere sott'occhio la situazione relativa a una **cartella specifica**, con l'elenco dettagliato di tutti i file presenti, l'istruzione da digitare dal prompt del DOS sarà invece: DIR C:\ [NOME DELLA CARTELLA] /V> CONTENUTO.TXT. Infine, se si vuole anche l'elenco delle sottocartelle, basta digitare DIR C:\ [NOME DELLA CARTELLA] /V/S> CONTENUTO.TXT

È evidente che il file di testo ottenuto da tale procedura può essere agevolmente **stampato o elaborato**, ma se desiderate stampare direttamente tali elenchi vi basterà sostituire al nome del file la stringa PRN, e l'output dei dati verrà indirizzato direttamente alla stampante configurata come predefinita nel vostro sistema.

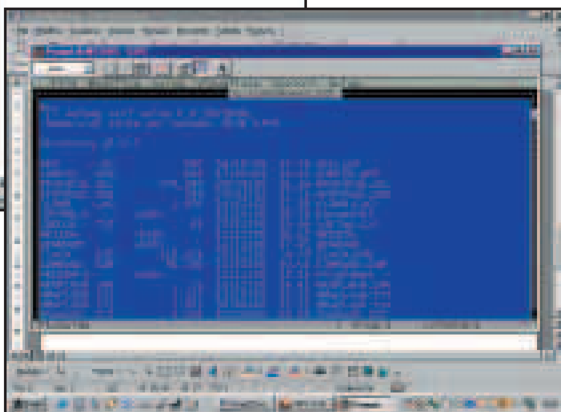
DAL PROMPT ALLA CARTELLA

Visto che si sta parlando del DOS, ecco come potete configurare Windows in maniera tale da poter andare **direttamente** all'interno di una cartella nel momento in cui selezionate l'opzione PROMPT DI MSDOS. Infatti, ricercare una cartella partendo dalla root del disco fisso non è assolutamente semplice, soprattutto a causa delle limitazioni imposte dal DOS in merito alla lunghezza dei nomi dei file e delle cartelle. Sarebbe effettivamente molto più semplice spostarsi nella cartella desiderata utilizzando GESTIONE RISORSE di Windows e poi, utilizzando il menu contestuale che appare premendo il tasto destro, attivare il prompt del DOS trovandovi già in quella posizione. Grazie al REGISTRO DI CONFIGURAZIONE potrete ottenere tale risultato con un minimo dispendio di tempo. Selezionate il percorso AVVIO/ESEGUI e digitate il comando REGEDIT. Individuate la chiave del registro HKEY_CLASSES_ROOT\FOLDER\SHELL, fate clic sul tasto destro del mouse e scegliete l'opzione NUOVO/CHIAVE. Chiamate la nuova chiave APRI PROMPT IN MS-DOS, selezionatela e create un'altra chiave chiamata COMMAND. A questo punto, andate sul lato destro del vostro schermo e fate doppio clic sulla chiave appena creata, quindi assegnatele il valore COMMAND.COM /K"%L" e uscite dal REGISTRO DI CONFIGURAZIONE.

Selezionate quindi una qualunque cartella utilizzando GESTIONE RISORSE e fate clic sul tasto destro del mouse per visualizzare il menu contestuale, scegliete l'opzione APRI PROMPT IN MS-DOS e ammirate il risultato dei vostri sforzi.



A sinistra: come modificare il registro per essere già all'interno della cartella desiderata quando si seleziona il prompt dei comandi



A destra: con il DOS si può creare una lista dei file contenuti nelle cartelle o sottocartelle

FILE DI LOG COL BLOCCO NOTE

Un'applicazione di Windows che tutti conoscono nelle sue varie versioni è Notepad, conosciuto anche con il nome di Blocco Note. Quello che non tutti sanno è che questo applicativo di poche pretese ha una funzionalità che non hanno i suoi ben più titolati successori, ovvero la possibilità di **creare dei file di log**. Questi file di log fungono essenzialmente da registratori di eventi, pertanto memorizzano in automatico la data e l'ora del momento in cui vengono attivati, in modo del tutto automatico.

Per avere un file di questo tipo utilizzando il Blocco Note vi basterà scrivere, come prima riga nel documento creato, il comando .LOG e salvarlo poi come file di testo normale. Da questo momento in poi, ogni volta che aprirete tale file con Notepad verrà registrato il momento temporale in cui tale azione viene compiuta, in base alla data e all'ora di sistema. In pratica è una comodità che vi eviterà di dover utilizzare utility più complesse per ottenere il medesimo risultato. - *Giuliano Fiocco*

Mettete i numeri in riga

Numerare le righe in un documento serve per individuare subito una frase da modificare ▲ Quali sono e come si usano gli effetti speciali da applicare ai testi ▲ L'utilità e il funzionamento dei correttori ortografici internazionali

L'esigenza di numerare le righe di un documento di Word è sentita in special modo da chi utilizza questo programma come editor nella stesura di programmi, o da chi ha la necessità di controllare in maniera precisa la **disposizione del testo** nel foglio, perché possa essere successivamente corretto o modificato da altre persone. Si pensi alla comodità di poter dire a qualcuno "modifica il paragrafo che parte dalla riga 35", invece di fare complessi giri di parole per indicare **il punto esatto** in cui intervenire per modificare il testo. In Word tale esigenza viene soddisfatta da una funzionalità inserita di default nel programma.

Selezionate il percorso FILE/IMPOSTA PAGINA; dalla finestra di dialogo che appare selezionate l'etichetta LAYOUT e successivamente fate clic sul pulsante NUMERI DI RIGA. Aggiungete il segno di spunta sulla casella accanto alla voce AGGIUNGI NUMERI DI RIGA, definite le opzioni che desiderate (da quale numero di riga iniziare, reimpostare la numerazione a ogni nuova pagina, eccetera) e poi premete il tasto OK. Tenete presente che, avendo impostato la visualizzazione di pagina sulla voce VISUALIZZAZIONE NORMALE, non vedrete i numeri di riga del vostro testo, neppure se avete attivato tale opzione: per visualizzarli dovrete scegliere la voce VISUALIZZAZIONE LAYOUT DI STAMPA. Se voleste eliminare i numeri di riga solo da alcune parti del testo? Nessun problema: selezionate l'area di testo da formattare **senza i numeri di riga**, attivate il menu contestuale facendo clic sul tasto destro del mouse e scegliete l'opzione PARAGRAFO, quindi fate clic sull'etichetta DISTRIBUZIONE TESTO e mettete un segno di spunta accanto alla voce OMETTI NUMERI DI RIGA. La parte di testo selezionata non riporterà più la numerazione, che verrà invece aggiornata nelle altre righe.

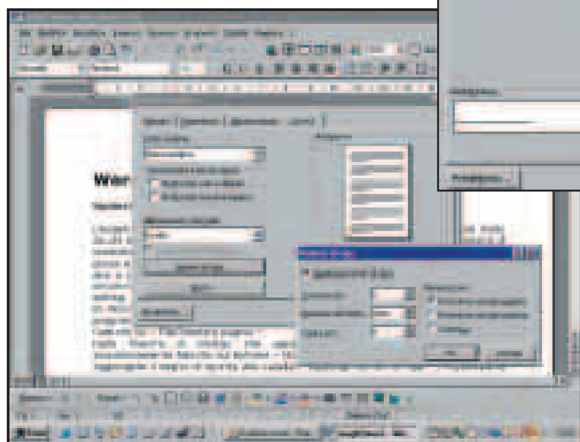
EFFETTI SUL TESTO

Una funzionalità banale ma sempre utile di Word è quella che consente di variare con rapidità gli effetti applicati al testo: selezionate alcune parole e premete in contemporanea la combinazione di tasti SHIFT+F3 e vedrete il testo cambiare alternativamente **da minuscolo a maiuscolo**, o impostando in maiuscolo solo la lettera iniziale di ogni parola. Esistono anche altri effetti applicabili al testo, a seconda che questo sia fruibile da stampa o da video. Se volete avere una resa grafica particolare in fase di stampa, seguite il percorso FORMATO/CARATTERE e fate clic sull'etichetta TIPO. Scegliete poi le opzioni di formattazione che desiderate, incluse sotto la voce EFFETTI per ottenere testi con **ombreggiatura**, con effetto in basso rilievo o in alto rilievo, visualizzandone l'anteprima. Invece, se il testo dovrà essere letto a video, avrete la possibilità di applicare delle **animazioni** al vostro lavoro: fate clic sull'etichetta EFFETTI TESTO e scegliete una delle opzioni previste. Tali animazioni potranno convivere anche con quelle relative al formato del testo precedentemente analizzato.

Se volete sapere che formato di paragrafo è applicato a una selezione di Word, in maniera rapida, fate clic sul menu ? nella barra dei menu e selezionate la voce GUIDA RAPIDA, quindi spostatevi sul paragrafo di cui volete conoscere la formattazione e fate un clic: vi verranno comunicati sia la formattazione del paragrafo sia la formattazione del carattere. Per uscire, premete il tasto ESC.

DO YOU SPEAK ENGLISH?

Una funzionalità molto particolare di Word 2000 è quella di adattare automaticamente le regole grammaticali e ortografiche alla lingua con cui si digitano i testi all'interno dei documenti. Tale potenzialità si attiva quando iniziate un nuovo paragrafo: eventuali parole **in lingua straniera** contenute all'interno di un paragrafo verranno marcate come non corrette, mentre potranno convivere all'interno dello stesso documento paragrafi in lingue diverse, e di volta in volta verrà attivato il correttore adeguato. La comodità di tale funzionalità è notevole: se state cercando di imparare una nuova lingua, in questo modo avrete un assistente che vi corregge quando sbagliate. - *Giuliano Fiocco*



A sinistra: numerare le righe nei documenti consente di trovare in fretta una frase. Sopra: migliorate l'aspetto dei vostri scritti con gli effetti sul testo

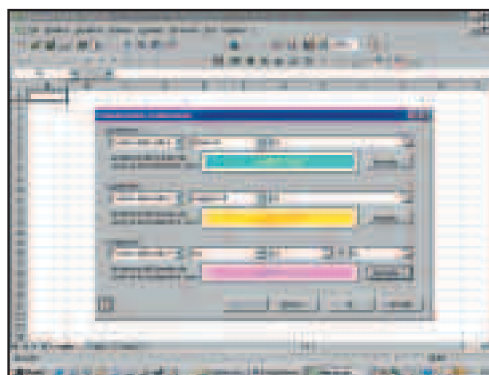
Formattazione automatica

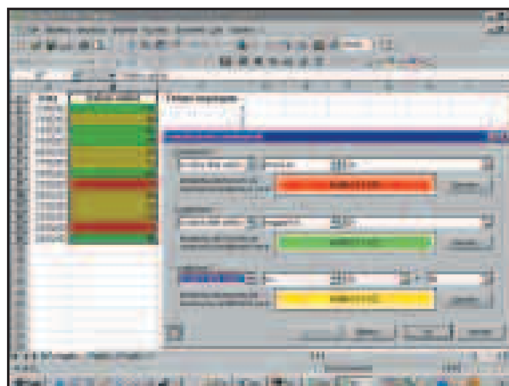
È possibile fare in modo che le celle di un documento di Excel assumano colori differenti al verificarsi di condizioni programmate in anticipo ▲ Ecco con quali combinazioni di tasti si inseriscono data e ora correnti nelle tabelle

Le versioni di Excel successive all'edizione 95 hanno introdotto la funzionalità relativa alla formattazione condizionale, utilizzata per evidenziare l'avverarsi di determinati eventi nelle celle e nelle formule in esse contenute. Tale funzionalità consente di specificare fino a tre condizioni, in base alle quali modificare la formattazione delle celle che sono interessate a queste verifiche. Potrete quindi cambiare la tipologia del carattere e la sua famiglia e modificare il colore di sfondo della cella, in modo da avere una risposta "visuale" molto intuitiva sui cambiamenti di determinati parametri che avete la necessità di tenere sotto controllo.

Si possono determinare due diverse condizioni: una relativa al valore della cella e una relativa al risultato della formula. La prima condizione consente di mettere a confronto il valore della cella e uno di riferimento, procedendo di conseguenza a una formattazione adeguata del risultato, mentre la seconda condizione confronta il risultato di una formula logica, applicata a un intervallo di celle, dove la formula produce un risultato vero o falso. Il limite delle tre condizioni applicabili a ogni cella (a cui va aggiunto un quarto stato, quello di default, che si ottiene quando il valore della cella non soddisfa nessuna delle tre condizioni) può essere superato solo scrivendo una macro in Visual Basic for Applications, che in ogni caso dovrebbe essere eseguita ogni qualvolta si verificassero dei cambiamenti nella base dati del foglio.

Fate attenzione se vi trovate a dover correggere una formula precedentemente immessa come condizione: Excel interpreta la pressione del tasto DEL come un vostro tentativo di puntare a una cella esterna al box della formula, creando confusione. Se vi dovesse succedere, nessun problema: vi basterà premere ESC per tornare alla formula originale: a questo punto, evidenziate la parte della formula da cambiare e utilizzate la sovrapposizione del testo per correggerla. Ecco come procedere, punto per punto, per applicare una formattazione condizionale a una cella.





In alto, la formattazione condizionale consente di visualizzare in modo molto intuitivo il verificarsi degli eventi. Qui sopra, ecco qual è il risultato della formattazione condizionale

VALORI DA INSERIRE

Dal menu FORMATO scegliete la voce FORMATTAZIONE CONDIZIONALE.

Nel box che appare, scegliete se usare il valore di una cella o la condizione logica di una formula come criterio di formattazione della cella, quindi inserite il valore (o la formula) di confronto. Decidete il formato da applicare alla cella nel momento in cui la prima condizione sia verificata, poi premete il tasto OK. Per aggiungere altre condizioni, fate clic sul tasto AGGIUNGI, mentre per chiudere il Box fate clic sul tasto OK. Un utilizzo particolare di questa funzionalità può essere quello relativo alla scomparsa del valore zero dalle tabelle: le celle che dovessero contenerlo, al verificarsi di questa condizione, avrebbero il colore del testo uguale a quello dello sfondo, rendendolo invisibile.

Fate attenzione poi al fatto che nelle formule utilizzate nella formattazione condizionale non ci possono essere riferimenti relativi a celle presenti in altri fogli di lavoro, cosa comunque facilmente superabile definendo un nome (INSERISCI/NOME/DEFINISCI) che faccia riferimento alle celle desiderate nel foglio di lavoro scelto, e utilizzando tale nome nella formula. Ricordatevi poi che la formattazione condizionale "appesantisce" il foglio di lavoro, in quanto è equivalente all'applicazione di una formula in ogni cella interessata, e questo può causare un rallentamento nell'elaborazione, soprattutto se usate fogli Excel particolarmente carichi di dati.

DATA E ORA SOTT'OCCHIO

Un paio di rapide e comode scorciatoie per gestire le date e le ore nel vostro foglio di lavoro: se premete in contemporanea la combinazione di tasti CTRL+MAIUSC+; avrete inserita la data odierna nella vostra cella, mentre se selezionate la combinazione di tasti CTRL+MAIUSC+: avrete inserito l'orario attuale. Se invece volete che nella cella appaia la data corrente ogni volta che aprite il foglio di lavoro vi basterà usare la funzione =OGGI(), mentre se volete che venga visualizzato anche l'orario ciò che dovrete digitare nella barra delle funzioni è =ADESSO(). - *Giuliano Fiocco*

Ritocchi d'alto livello

Gli strumenti e i trucchi da professionista messi a disposizione da Photoshop 6.0 per intervenire sulle fotografie, per scurire gli scatti sovraesposti, dare vita a effetti surreali introducendo delle sfumature, creare giochi d'illuminazione e altro ancora

Scurire una foto troppo chiara, creare effetti drammatici in un paesaggio o trasformare il giorno in notte può sembrare un problema, se non si conoscono alcuni semplici trucchi. Photoshop mette a disposizione i **livelli** per far sì che la realizzazione di queste modifiche sia un esercizio piacevole e divertente. Per livelli in Photoshop si intendono sia gli "strati" sovrapposti da cui è composta un'immagine salvata in formato .PSD, sia i livelli usati per regolare luci e ombre in input e output, che possono essere modificati sull'immagine complessiva oppure su di un solo canale colore o una combinazione di canali.

SE LA FOTO È TROPPO CHIARA

Un sistema molto semplice per **scurire un'immagine** (oltre alla classica regolazione LUMINOSITÀ/CONTRASTO) è quello di selezionarla per intero, quindi di copiarla e incollarla. Se il metodo della foto non è SCALA DI COLORE l'immagine verrà incollata in un altro livello.

Per evitare di incollare l'immagine nello stesso livello dell'originale, modificate la scala di colore in RGB usando il comando IMMAGINE/METODO. Una volta che il file è composto di due livelli identici, selezionate quello superiore e scegliete il metodo di fusione MOLTIPLICA dal menu a discesa nella palette LIVELLI e osservate il risultato. Se non è soddisfacente perché il prodotto della fusione è troppo scuro, allora muovete lo slider dell'OPACITÀ del livello, sempre nella medesima palette. Per schiarire una fotografia troppo scura seguite lo stesso procedimento, ma al momento di scegliere la modalità di fusione optate per il comando SCOLORA. Anche qui vale il discorso della modifica, se necessario, dell'OPACITÀ.

SCATTI PIÙ INTERESSANTI

A volte una fotografia un po' banale può essere trasformata modificando, per esempio, i colori del cielo, senza creare uno stacco improvviso fra quest'ultimo e il resto del paesaggio. Si procede in questo modo: dal menu LIVELLO selezionate il comando NUOVO LIVELLO DI RIEMPIMENTO, date un nome al nuovo livello e confermate con OK. Nel menu a discesa all'interno della finestra RIEMPIMENTO SFUMATURA scegliete quella che vi pare più adatta. Dopo avere confermato, scegliete la modalità di fusione MOLTIPLICA nella medesima palette, facendo attenzione che il nuovo livello sia selezionato. Se l'effetto è troppo forte si può intervenire sull'OPACITÀ, come al solito.

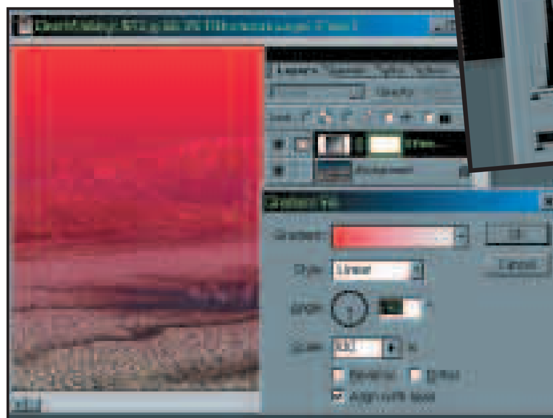
Nel caso in cui la parte di cielo sia meno di un terzo rispetto all'immagine intera, allora sarà meglio utilizzare un semplice nuovo livello e **tracciare a mano** la sfumatura per un tratto verticale, che non riempia tutto il livello. Dopo avere provato varie volte fino a trovare la lunghezza giusta, procedete con il comando MOLTIPLICA.

DAL GIORNO ALLA NOTTE

Prendendo un paesaggio diurno, per **trasformarlo** in uno scatto notturno è possibile agire sulla regolazione dei LIVELLI, seguendo il percorso IMMAGINE/REGOLA/LIVELLI o CTRL+L). Una volta aperta la finestra LIVELLI è necessario muovere il cursore dei grigi dei LIVELLI IN INPUT verso destra (lasciando il canale di default, RGB) in modo tale da "abbassare la luce". A questo punto, per **oscurare** un cielo troppo blu si può trascinare lentamente verso sinistra il cursore di destra dei LIVELLI IN OUTPUT- fino alla tonalità desiderata. Se non vi siete dimenticati di spuntare la casella di ANTEPRIMA, le modifiche saranno visibili in tempo reale, così da controllare le più piccole variazioni.

Se si tratta poi di una foto in cui sono presenti abitazioni, città, illuminazioni di strade e così via, con un piccolo pennello morbido a bassa opacità si può fare clic qua e là per simulare delle luci elettriche col metodo SCOLORA, usando una tinta giallina o una bianca. Il trucco è quello di non usare sempre la stessa opacità, né la stessa tinta, per non dare una sensazione sgradevole d'artificiosità. - *Elena Lupoli*





**A sinistra: con una sfumatura ad hoc si può rendere l'immagine più suggestiva.
Sopra: nella parte sinistra dell'immagine vedete l'effetto della regolazione dei livelli**

Chi cerca trova

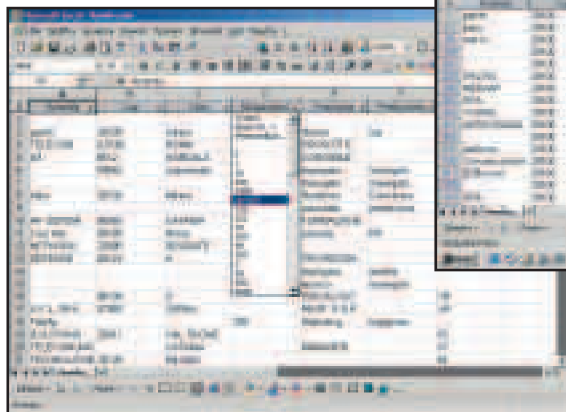
Per filtrare i dati contenuti in un elenco o fare interrogazioni complesse non occorre ricorrere a complicate procedure in Visual Basic come molti credono, ma basta sfruttare i filtri semplici e quelli avanzati messi a disposizione da Excel

Se pensate che solo Access sia in grado di filtrare i dati di un elenco o effettuare interrogazioni su un insieme di dati vi sbagliate di grosso. In moltissimi casi Excel può fungere da database, per di più in maniera egregia. In Excel è possibile **analizzare i dati** di un elenco in diversi modi: per visualizzare solo le righe che soddisfano criteri specifici è possibile filtrare un elenco utilizzando il comando FILTRO AUTOMATICO o quello FILTRO AVANZATO. Invece, se si desidera effettuare ricerche con **estrazione di dati** è possibile ricorrere alla ricerca avanzata.

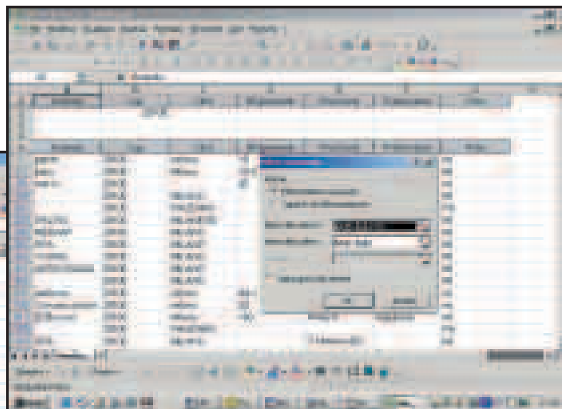
Per creare un elenco su cui effettuare delle ricerche è necessario seguire alcuni consigli: un elenco è una serie di righe del foglio di lavoro con dati correlati, come un insieme di nominativi di clienti o amici con i numeri telefonici. Le righe rappresentano i record e le colonne i campi; la prima colonna dell'elenco contiene le etichette, ossia i nomi dei campi. Una volta creato un elenco, per applicare un filtro occorre selezionare una qualsiasi cella dell'elenco che si desidera filtrare, scegliere la voce FILTRO dal menu DATI, quindi il comando FILTRO AUTOMATICO. Per mostrare solo le righe con un determinato valore, fate clic sulla freccia visualizzata nella colonna con il dato in questione e scegliete il valore desiderato. È possibile impostare **più filtri in cascata**, basandosi sulla scelta di un valore in un'altra colonna.

Per filtrare un elenco in base a due valori della stessa colonna, o per applicare altri operatori di confronto logico (diverso, maggiore, eccetera), occorre fare clic sulla freccia visualizzata nella colonna e scegliere il comando PERSONALIZZA. A questo punto, per indicare un criterio, nella casella MOSTRA LE RIGHE DOVE si deve selezionare il simbolo di confronto che si desidera utilizzare nella prima casella, quindi immettere il valore da utilizzare nella cella che si trova alla destra dell'operatore scelto. Per visualizzare righe che soddisfino due condizioni contemporaneamente (che è il limite per i filtri), occorre immettere l'operatore di confronto e il valore desiderato, quindi selezionare il pulsante AND e procedere con il secondo operatore di confronto e il relativo valore. Il procedimento è analogo per inserire criteri che soddisfino una condizione o l'altra (OR logico), selezionando l'opportuno operatore.

Una volta impostati, i filtri **restano attivi** fino a nuovo ordine: per eliminare un filtro da una colonna occorre selezionare la freccia presente sulla colonna stessa e selezionare la voce TUTTO; per rimuovere tutti i filtri da tutte le colonne con un solo comando occorre scegliere DATI/FILTRO/MOSTRA TUTTO.



Sotto: con una semplice funzione di filtro automatico è possibile visualizzare solo le righe che corrispondono ai criteri da voi impostati



Sopra: con il filtro avanzato si possono condurre delle vere e proprie ricerche, anche su più campi

LE RICERCHE AVANZATE

Se volete condurre ricerche di tipo avanzato, con più condizioni, è consigliabile lasciare almeno tre righe completamente vuote prima della tabella: serviranno per inserire i **criteri di estrazione dei dati**. A questo punto occorre selezionare dall'elenco le etichette delle colonne contenenti i valori che si desidera filtrare, scegliere il pulsante COPIA, quindi selezionare la prima riga vuota dell'intervallo dei criteri e selezionare il pulsante INCOLLA. Inserite quindi i criteri che desiderate soddisfare nelle righe dopo quella con le etichette dei campi (in pratica quelle vuote lasciate prima dell'elenco), assicurandovi che vi sia almeno una riga vuota tra i valori dei criteri e l'elenco.

Per filtrare effettivamente i dati occorre fare clic su una cella dell'elenco e scegliere FILTRO/DATI/FILTRO AVANZATO. Se volete filtrare l'elenco nascondendo le righe che **non soddisfano i criteri** specificati selezionate il pulsante FILTRA L'ELENCO SUL POSTO; se invece volete copiare le righe che soddisfano i criteri specificati in un'altra area del foglio di lavoro scegliete l'opzione COPIA IN UN'ALTRA POSIZIONE, selezionando la casella COPIA IN e facendo clic nell'angolo superiore sinistro dell'area in cui desiderate incollare le righe. Infine, nella casella INTERVALLO CRITERI inserite il riferimento all'intervallo dei criteri, includendo nella selezione le etichette dei criteri stessi. - *Claudio Panerai*

Il laser portatile

Un semplice accessorio può semplificare la vita a chi, per lavoro, ha l'esigenza di tenere presentazioni con il portatile. Basta un pratico telecomando per selezionare le diapositive, segnalare attraverso la luce di un raggio laser il punto da osservare e individuare gli oggetti a video

Se vi è capitato di assistere a una presentazione, o di tenerne una in prima persona, avrete sicuramente compreso l'importanza di quei piccoli oggetti che vengono impiegati per indicare sull'immagine proiettata il punto a cui devono prestare attenzione gli osservatori. Nella maggior parte dei casi avrete anche visto, o vissuto in prima persona, che chi tiene la presentazione deve sempre stare accanto alla tastiera del computer per far scorrere avanti e indietro le diapositive, premendo i tasti delle frecce direzionali. Il portatile è lo strumento più usato per tenere presentazioni, dato che si sposta agilmente da un capo all'altro del mondo e ha prestazioni e dotazione più che sufficienti (in qualsiasi caso) per supportare una presentazione in Power Point. L'obbligo di stare accanto al portatile limita tuttavia l'oratore, che magari vorrebbe trovarsi dalla parte opposta della stanza, accanto al telo su cui vengono proiettate le immagini. Fino a poco tempo fa, per attirare l'attenzione degli ascoltatori su un punto preciso della diapositiva si usavano penne, aste oppure piccoli portachiavi che generavano un fascio di luce laser quando si premeva un pulsante.

Grazie alle nuove soluzioni wireless, in primis Bluetooth, che sostituisce di fatto l'interfaccia a raggi infrarossi per le periferiche, si può risolvere in un lampo anche questo problema. Il dispositivo in questione ha più o meno le dimensioni di un telecomando, con una sagoma più ergonomica che è comoda da impugnare sia per i destrorsi sia per i mancini. Usarlo è molto semplice, grazie alla presenza di soli quattro pulsanti, a cui se ne aggiungono due di impostazione. Innanzi tutto è d'obbligo precisare che il **Cordless Presenter** funziona senza problemi sia con i portatili predisposti per comunicare con l'interfaccia Bluetooth, sia con quelli che ne sono privi, ovvero la maggior parte. Per usarlo basta collegare il trasmettitore (una piccola chiave dalle dimensioni più ridotte di un accendino) a una normale porta USB. Il sistema operativo la riconosce automaticamente; basta avviare la connessione fra il Presenter e il trasmettitore premendo i due appositi pulsanti posti sul dispositivo e sull'adattatore, entrambi contrassegnati dalla scritta CONNECT.

Dal PANNELLO DI CONTROLLO del mouse si possono impostare le funzioni di ciascuno dei tasti del Presenter

MOUSE A METÀ

Dovete quindi decidere se usare questa periferica come mouse o come supporto per le presentazioni.

La scelta si imposta velocemente: posizionando centralmente la levetta posta sulla parte sottostante del Presenter si può usare il dispositivo come mouse, spostandola invece a destra si hanno le funzioni necessarie per fare scorrere le slide di una presentazione. In entrambi i casi funziona anche il puntatore laser, che si attiva premendo il tasto più grosso presente sulla "pancia" del Presenter.

La funzione di mouse è svolta solo a metà dal Presenter per ovvie ragioni: non c'è una rotella né un puntatore ottico che consentano di spostare il cursore a video in funzione dei movimenti della mano.

I due pulsanti neri al centro sostituiscono la rotella di scroll del mouse, e fanno scorrere il testo o le voci contenuti in una finestra, che però deve essere preventivamente selezionata con il mouse. I due pulsanti alla destra e alla sinistra, invece, svolgono rispettivamente le funzioni di tasto destro e sinistro del mouse.

Se si imposta la modalità PRESENTAZIONE, invece, di default il tasto destro fa scorrere le slide verso l'alto e quello sinistro seleziona gli oggetti.

Una volta installato il software si può però cambiare in modo molto semplice questo comportamento: nella finestra PROPRIETÀ MOUSE che viene visualizzata automaticamente alla fine dell'installazione, selezionate la scheda PULSANTI quindi, nel riquadro MODALITÀ PRESENTAZIONE selezionate PAG GIÙ al primo punto.

Ora siete pronti per tenere una presentazione girando liberamente per la stanza: basta rimanere nel raggio di dieci metri dal trasmettitore, come imposto dalle specifiche Bluetooth.

L'unica vera controindicazione di questo simpatico puntatore è il prezzo, ancora abbastanza elevato: 249,99 euro IVA inclusa. - *Elena Re Garbagnati*

Caro amico ti scrivo

Il sito Amici Riuniti ha ideato in Internet un servizio simile al programma televisivo "C'è posta per te", per andare alla ricerca di vecchi compagni di scuola, commilitoni o amici d'infanzia di cui si sono del tutto perse le tracce

Non sapete più che fine ha fatto un vecchio compagno di scuola, vorreste sapere dove sono finiti un vostro commilitone o un amico d'infanzia e cosa stanno facendo ora? Non è necessario andare in televisione a trasmissioni come, per esempio, "C'è posta per te", rendendo pubbliche disgrazie, ansie o parte della propria vita privata. Per cercare i vecchi amici si può partire da Internet. **Amici Riuniti** (http://www.amiciriuniti.it) è la prima community italiana on-line che ha come missione quella di consentire il ricongiungimento di vecchie conoscenze che si sono perse di vista. Questo sito si propone come un database di scuole, di nominativi, di e-mail e di indirizzi civici per consentire ai visitatori di effettuare le ricerche di amici e parenti. Il sito è diviso in due sezioni fondamentali: quella per l'inserimento dei riferimenti da parte di chi effettua la ricerca e quella dedicata al cercapersone.

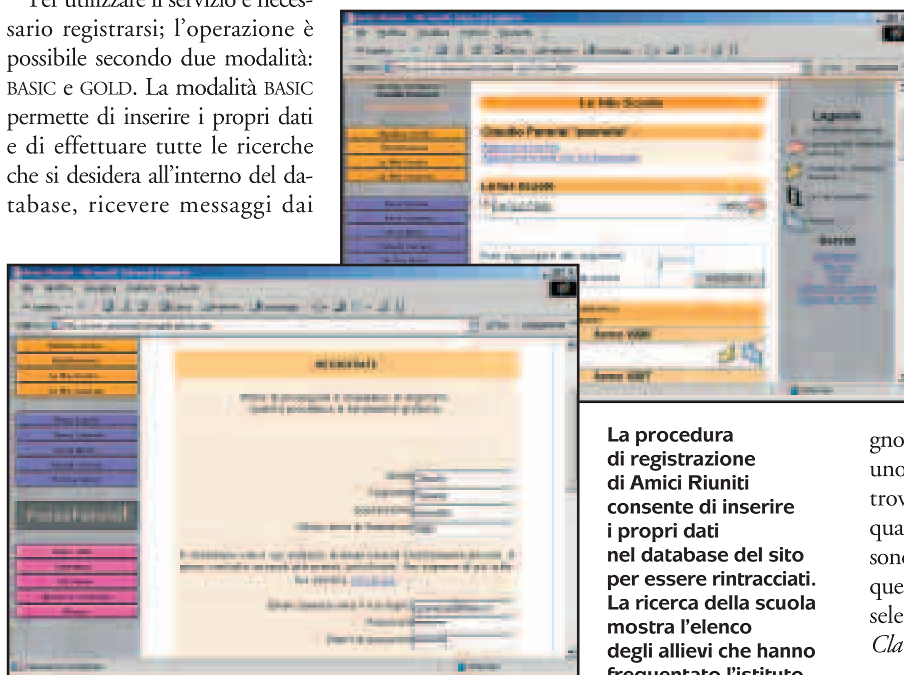
Per utilizzare il servizio è necessario registrarsi; l'operazione è possibile secondo due modalità: BASIC e GOLD. La modalità BASIC permette di inserire i propri dati e di effettuare tutte le ricerche che si desidera all'interno del database, ricevere messaggi dai membri GOLD, vedere l'elenco di tutte le scuole d'Italia. La modalità GOLD ha un costo di 7,75 euro all'anno e, oltre a tutte le possibilità della registrazione BASIC, permette di spedire messaggi ad altri utenti registrati, inviare foto proprie e/o del proprio istituto o caserma e organizzare e dirigere riunioni fra amici ritrovati. La registrazione è semplice e veloce e richiede l'inserimento di pochi dati personali. Fra le informazioni da inserire figura il proprio indirizzo di posta elettronica, al quale al termine della registrazione verrà inviato un codice di attivazione vero e proprio che andrà inserito nell'ultima pagina della procedura di registrazione per attivare il servizio.

CACCIA AL TESORO

La ricerca di base avviene partendo dalle scuole frequentate. Una volta registrati è possibile navigare alla ricerca della propria scuola tramite l'apposito pulsante TROVA SCUOLA. Qui si naviga per regione, quindi per provincia e, di seguito, per città: viene visualizzato l'elenco di tutte le scuole della città scelta, seguito dall'elenco di tutte le persone registrate sul sito e appartenute a quella scuola, con tanto di descrizione dell'attività attuale ed eventuale foto (solo per i membri GOLD), oltre che dall'indirizzo di posta elettronica per un contatto diretto.

Ecco un particolare importante. Benché sia possibile contattare per posta elettronica i vecchi compagni (o conoscerne di nuovi) l'indirizzo di posta elettronica al quale si sta per scrivere non compare mai esplicitamente, ma viene filtrato dal sistema in modo da garantire le privacy degli iscritti. In ogni momento gli utenti registrati possono naturalmente modificare le proprie informazioni e il proprio profilo. Infatti, nella registrazione non solo è possibile inserire i propri dati anagrafici, ma anche un breve commento sullo stato attuale, sull'occupazione e sulla propria vita familiare, in maniera tale che chi cerca qualche conoscente possa anche leggere la situazione aggiornata della persona.

Fra i vantaggi degli utenti registrati c'è la possibilità di usufruire del servizio CHI L'HA VISTO, che funziona proprio come il famoso programma televisivo: si può inserire un annuncio vero e proprio dichiarando la propria identità e chiedendo informazioni sui propri compagni di scuola o amici di cui si sono perse le tracce, eventualmente dando qualche informazione specifica circa il tipo di scuola frequentata o l'anno del congedo militare. Un'ulteriore possibilità di ricerca è data dalla funzionalità CERCA AMICO, che attraverso una semplice maschera permette di inserire il nome, il cognome e l'eventuale soprannome (o anche uno solo di questi dati) della persona da trovare, per cercare in tutto il database qualcuno con i dati corrispondenti: se ci sono persone che corrispondono ai criteri, queste verranno evidenziate e si potranno selezionare per visualizzarne il profilo. - *Claudio Panerai*



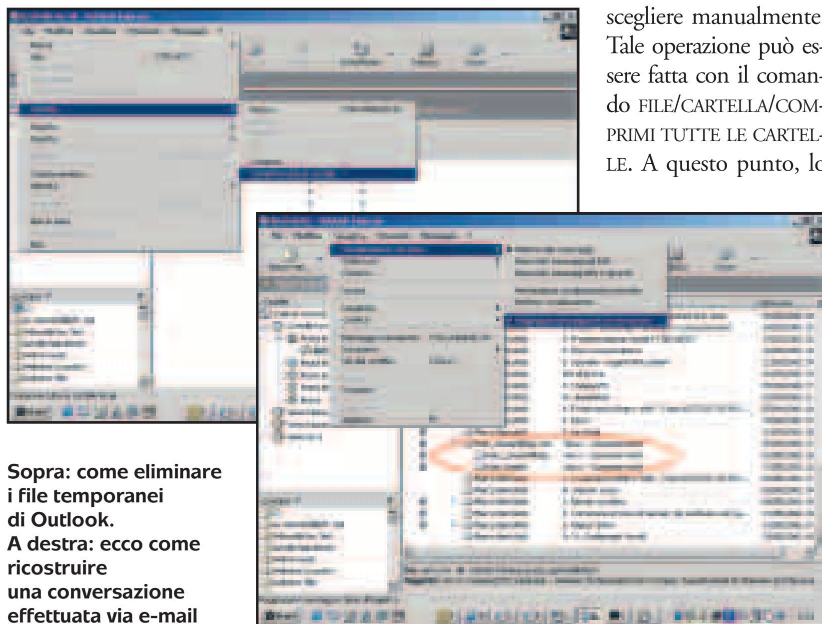
La procedura di registrazione di Amici Riuniti consente di inserire i propri dati nel database del sito per essere rintracciati. La ricerca della scuola mostra l'elenco degli allievi che hanno frequentato l'istituto

Le lettere fantasma

Anche i messaggi di posta cancellati occupano spazio su disco, ma c'è il modo per recuperarlo ▲ I comandi per visualizzare le e-mail, con lo stesso oggetto in arrivo e in uscita ▲ Come eseguire il backup della rubrica

Come detto più volte, Outlook Express memorizza ogni messaggio in un'unica cartella sul disco fisso. Purtroppo, lo spazio che una mail occupa per essere scaricata, letta e richiusa è **superiore** a quello davvero necessario per memorizzare il messaggio, e ciò è vero ancora di più quando questo viene cancellato. Anzi, quando si elimina un messaggio i file relativi non vengono cancellati, ma modificati in maniera tale che non siano più visibili. Però il messaggio rimane sempre al suo posto, solo che **non si vede**. Rimediare a questo comportamento è abbastanza semplice: si tratta fondamentalmente di prendere l'abitudine di comprimere la cartella di Outlook dopo avere finito di consultarla.

Si supponga di leggere un messaggio appena ricevuto e contenuto in una cartella particolare. Prima di selezionare una cartella diversa per leggere altri messaggi, è opportuno andare sul menu FILE/CARTELLA/COMPRIMI. A questo punto comparirà una barra di avanzamento e il disco comincerà a fare il rumore tipico di quando sta lavorando: significa che Outlook sta controllando i file di quella cartella (logica) ed eliminando lo spazio inutile da essa occupato. Se non si è mai compiuta questa operazione e vi sono cartelle piene di messaggi, la prima volta sarà probabilmente necessario molto tempo. Inoltre, prima di procedere potrebbe essere conveniente fare un controllo di tutte le cartelle, senza doverle scegliere manualmente. Tale operazione può essere fatta con il comando FILE/CARTELLA/COMPRIMI TUTTE LE CARTELLE. A questo punto, lo spazio recuperato può essere tanto, per cui si consiglia di verificare lo spazio libero su disco prima dell'operazione per controllare quanto avrete guadagnato a operazione ultimata.



Sopra: come eliminare i file temporanei di Outlook.
A destra: ecco come ricostruire una conversazione effettuata via e-mail

CONVERSAZIONI VIA MAIL

Spesso, quando si ha una fitta corrispondenza con una persona, può essere difficile ricostruire una "conversazione" in base all'oggetto delle e-mail. In pochi sanno che Outlook Express dispone di un comando che **ordina automaticamente** le e-mail in base al contenuto, e quindi rende più leggibile la posta elettronica. Tale comando è disponibile selezionando il menu VISUALIZZA/VISUALIZZAZIONE CORRENTE/RAGGRUPPA MESSAGGI PER CONVERSAZIONE. Questa operazione permette ad Outlook Express di inserire un piccolo quadratino di segnalazione in corrispondenza di certe mail, che se premuto espande quel ramo di conversazione e consente quindi di leggere tutti i messaggi di un certo argomento, raggruppandoli.

TUTTO AL SICURO

Nonostante siano temi almeno in parte già trattati, spesso i lettori chiedono come fare un **backup della rubrica** e del proprio account di posta elettronica, per evitare noie in caso di guasti ai dischi o in previsione di sostituzione del pc. Per salvare le impostazioni relative al proprio account occorre aprire Outlook Express e selezionare il menu STRUMENTI/ACCOUNT, scegliere la linguetta POSTA ELETTRONICA se già non è selezionata, ed evidenziare con un clic l'account che si intende salvare e/o esportare. Nella finestra a destra è sufficiente premere il pulsate ESPORTA: comparirà la finestra di dialogo ESPORTA ACCOUNT INTERNET, che chiede dove memorizzare il file con le impostazioni dell'account in questione. È possibile scegliere dove salvarlo, come se si stesse salvando un qualsiasi altro file. Da notare l'estensione inusuale: .IAF.

Invece, per **salvare tutti i contatti** contenuti nella rubrica occorre scegliere il menu FILE e quindi il comando ESPORTA, seguito dal sottocomando RUBRICA (è infatti possibile esportare anche i messaggi di posta elettronica). Quando l'autocomposizione chiede in che formato esportare i dati, si scelga FILE DI TESTO (COMMA SEPARATED VALUE) e quindi si confermi con il pulsante ESPORTA. Viene quindi chiesto con che nome di file esportare i dati, eventualmente specificando un particolare percorso. Confermando e proseguendo nell'operazione vengono chiesti quali sono i campi da includere nell'esportazione (tutti a meno che non ci siano problemi particolari) e quindi si può terminare il processo con il pulsante FINE. *Claudio Panerai*

Hardware

Tastiere svizzere

Tre mesi fa (durante un soggiorno in Italia) ho comprato un portatile Toshiba che ho poi portato in Svizzera (Canton Ticino). Molto soddisfatto dell'acquisto, non ho purtroppo notato che la tastiera (non lo sapevo) è quella italiana, che ha il tasto della lettera Z di fianco alla lettera X, e la Y fra la T e la U. Adopero ogni giorno un desktop con tastiera svizzera, dove la Z è posta fra la lettera T e la U, quindi quando adopero il portatile faccio continui errori di battitura. C'è una soluzione a questo problema?

Giovanni D'Amico, Lugano

Abbiamo contattato Progetto Elettronica 92, l'azienda che in Italia si occupa dell'assistenza sui notebook commercializzati da Toshiba, per chiedere quale fosse la possibile soluzione al suo problema. Secondo loro, la soluzione migliore è che contatti direttamente Progetto Elettronica, che provvederà alla sostituzione della tastiera italiana con quella in uso nel Canton Ticino. L'azienda precisa però che i tempi non sono rapidissimi, perché la tastiera sostituiva deve essere richiesta alla fabbrica centrale europea. Il prodotto va spedito al seguente indirizzo: Progetto Elettronica 92 - V.le De Gasperi 88 A - 20017 Mazzo di Rho (MI). (e.r.g.)

Per qualche pixel in meno

Dopo aver acquistato un monitor LCD Vibrant 17p, mi sono accorto dopo pochi minuti che aveva un pixel rovinato. Né il rivenditore né la casa madre hanno voluto sostituirlo. Ragione: se i pixel difettosi non superano le cinque unità nessuna casa, loro compresi, sostituiscono il prodotto. Può essere reale e giusta una decisione del genere? Cosa posso fare?

Marcello Filacchioni, via Internet

In effetti, l'azienda produttrice ha ragione. Infatti, nessuno cambia il monitor per un solo pixel difettoso. Questo è il rischio che si corre comprando un monitor TFT. Alcune case, addirittura, non sostituiscono il monitor se non dopo i 12 pixel difettosi sparsi, o cinque consecutivi. (d.l)

Chi va piano va lontano

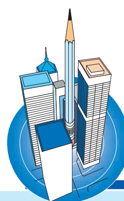
Ho da poco acquistato un Athlon XP1800 con scheda madre Asus A7V266-E. Ho un quesito da porvi: gradirei sapere se è

Come contattare
PC WORLD ITALIA

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:

E-mail: pcworld@idg.it, **Sito web:** http://www.pcw.it
Posta: IDG COMMUNICATIONS, PC WORLD ITALIA, Via Zante 16/2, 20138 MI

PC WORLD ITALIA non si impegna a rispondere privatamente.
Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.



Spedizioni lumaca

Vorrei richiamare l'attenzione su quello che ritengo essere un grave disservizio nell'evasione degli ordini di It's Logic. La mia particolare situazione sta diventando insostenibile: sono passati parecchi giorni lavorativi da quando ho effettuato il pagamento del mio ordine e, a parte una laconica risposta priva di qualsiasi giustificazione e nella quale si facevano promesse poi non mantenute, non ho ricevuto alcuna motivazione né informazione riguardo al grave ritardo nella spedizione degli articoli da me ordinati e regolarmente pagati tramite bonifico anticipato. Anche trascurando la questione dei mancati interessi che avrei potuto maturare se non avessi ancora effettuato il bonifico, il ritardo mi sta arrecando importanti danni economici perché questi strumenti hardware mi servono per lavoro.

Lettera firmata, via Internet

La lettera è stata girata a It's Logic, che ha così risposto:

Il cliente in questione ha inviato un ordine con pagamento a mezzo bonifico bancario. Il nostro sito in questo caso specifica (anche nella email di conferma) quanto segue: "La spedizione della merce avverrà nel momento in cui l'accredito sarà andato a buon fine. È possibile anticipare l'invio della merce inviando via fax al numero 0362/559415 la ricevuta del bonifico firmata dalla Banca, specificando il vostro nome e il numero d'ordine Internet".

La risposta all'ultima email del cliente spiegava l'accaduto:

Egregio Signore,

gli ordini pagati a mezzo bonifico vengono evasi solo dopo aver ricevuto il pagamento relativo e ciò può accadere anche parecchi giorni dopo aver effettuato il pagamento.

Non avendo ricevuto la comunicazione del pagamento in tempi rapidi (per colpa delle banche), la sua merce è stata ritenuta libera e quindi venduta. Nel frattempo il fornitore tarda ad inviarci i prodotti da lei richiesti.

Dalla sua email capiamo che ha fretta e non intende più aspettare oltre, quindi, scusandoci per l'accaduto, inoltriamo questa email alla nostra amministrazione che provvederà in tempi rapidi ad inviarle un bonifico per la cifra già pagata. In effetti, il giorno stesso la nostra amministrazione ha provveduto a bonificare al cliente la somma pagata per chiudere la questione. Desideriamo ricordare infine che si trattava di due semplici banchi di memoria, prodotti normalmente in stock riassortiti quotidianamente e acquistabili dovunque. Purtroppo è piuttosto frequente ricevere ordini con pagamento a mezzo bonifico ai quali non segue un pagamento. Per questo motivo la nostra procedura è stata impostata in modo tale da rendere nuovamente disponibile la merce impegnata con pagamento a mezzo bonifico se il pagamento non giunge entro alcuni giorni, salvo riassegnarla immediatamente al ricevimento dell'accredito in Banca. Si è trattato di una circostanza sfortunata la cui gravità è forse mitigata dalle oltre 30 mila evasioni efficienti e puntuali effettuate da Itslogic.com ogni anno in Italia con un livello di soddisfazione medio dei clienti molto elevato.

Roberto Salvo, It's Logic

possibile montare sulla mia scheda madre processori AMD con core Palomino più veloci, come ad esempio l'XP 2000+, 2100+ o superiori, in vista di futuri upgrade.

Roberto Fusco, via Internet

Con il dovuto aggiornamento del BIOS è possibile montare CPU AMD Athlon XP 2000+ e 2100+, visto che entrambe adottano un Front Side Bus a 266 MHz. Per quelle superiori, al momento non è reperibile un BIOS in grado di supportarle. Finché Asus non ne rilascerà uno adeguato è meglio non rischiare l'acquisto di un processore AMD Athlon più veloce di quelli indicati. (d.l.)

CPU a frequenza variabile

Ho installato Windows XP Professional sul mio notebook; tutto è andato bene, il pc non dà problemi, tranne una cosa: quando faccio clic su PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA mi appare la frequenza della CPU a 537 MHz, o 691 MHz; solo a volte mi appare quella giusta (900 MHz), cosa può essere? Il portatile in questione aveva preinstallato Windows ME, ma era compatibile anche con Windows 2000. I driver sono ok; ho scaricato quelli (disponibili sul sito Acer) aggiornati per XP. Acer ha allegato, all'acquisto del pc, un modulo per richiedere l'aggiornamento a Windows XP; il portatile in questione è un Acer Travelmate 612TX. Cosa mi consigliate di fare? Non che mi dia fastidio questo "cambio di frequenza", la cosa che mi preoccupa è che magari la CPU non funziona a dovere. Da cosa dipende quel valore? Sul regedit appare la voce HKEY_LOCAL_MACHINE\HARDWARE\DESCRIPTIONS\SYSTEM\CENTRALPROCESSOR\0.
La seconda domanda è: non è possibile, in Windows XP, attivare la funzione di spegnimento del pc chiudendo il coperchio? Su Windows ME l'opzione "arresta sistema" era presente, qui mi chiede solo lo standby e la sospensione; dipende da qualcosa in particolare?

Lettera firmata, via Internet



Il corretto riconoscimento della frequenza della CPU non dipende dal sistema operativo, ma dal BIOS. Dato che la macchina da lei acquistata è ormai datata, e che oltre tutto è stata originariamente preparata per essere impiegata con il sistema operativo Windows Millennium, la soluzione del problema è un nuovo BIOS. Tutti i driver, le utility e i BIOS dei notebook di Acer si possono scaricare gratuitamente dal sito Internet http://support.acer-euro.com/drivers/downloads.html. Una volta visualizzata questa pagina selezioni nel primo riquadro (quello con raffigurato un portatile) il nome del prodotto da lei acquistato. Vedrà subito l'elenco dei file da scaricare, fra cui anche la nuova revisione di BIOS. Con tutta probabilità, questo aggiornamento risolverà anche i problemi di gestione del sistema di risparmio energetico. (e.r.g.)

Morte apparente del video

Ho un problema nell'assemblaggio di un pc, regalo fatto ad un amico: ho acquistato una scheda madre Gigabyte 7vkml, con chip audio e video integrati, ma vorrei poter utilizzare una scheda video All in Wonder 128 ▶

INCHIESTA CONTESTATA

Con riferimento all'articolo "A buon rendere", pubblicato sul numero di giugno di PC WORLD ITALIA, a firma Franco Forte, intendiamo esprimere il nostro più vivo disappunto per il modo in cui è stata descritta la nostra attività e per le modalità di realizzazione di questa "inchiesta giornalistica".
La parte dell'articolo che parla di Bow.it si intitola "Scortesia e malafede" e già il titolo lascia intendere come, se malafede c'è stata questa sia da imputare in toto al dott. Forte.
Abbiamo infatti esaminato le mail scambiate con il nostro servizio clienti e non ravvisiamo alcuna traccia di scortesia. Immaginiamo che il signor Forte si riferisca alla mail con la quale gli viene comunicato la non esercitabilità del diritto di recesso sul prodotto in questione, ma questa, che può forse essere tacciata di freddezza o impersonalità, non certo di scortesia, è stata seguita da una mail dell'operatore addetto ai resi che tutto è tranne che scortese.
Ci pare che anche la malafede sia solo nella mente del dott. Forte che, pur sapendo che le nostre condizioni di vendita non prevedevano il diritto di recesso per i prodotti consumabili, ha effettuato il test proprio su una cartuccia per poi attaccare la nostra azienda per il fatto di non aver fornito un servizio che già in partenza si era dichiarato non erogabile.
Il fatto che tale esclusione non fosse a norma della legge sul diritto di recesso (fatto questo dovuto ad un errore di trasposizione del form e delle istruzioni relativo alle garanzie alla pagina sui recessi, errore subito corretto appena giunto all'attenzione della direzione grazie al vostro articolo) nulla toglie alla scorrettezza del dott. Forte nell'effettuazione della prova comparativa.
Avremmo accettato una segnalazione anche in tono molto negativo di questo errore, ma voler effettuare la prova proprio su un prodotto esplicitamente escluso dimostra un accanimento del quale non comprendiamo le ragioni, ma che certo ha causato significativi danni alla nostra immagine. Che la prova effettuata su Bow.it sia frutto di preconcetto e accanimento è ampiamente dimostrato dalla prova effettuato su G.Shop.
Questo sito riporta, come faceva il nostro, un'esclusione del diritto di recesso non a norma di legge; cioè l'esclusione dallo stesso degli ordini inferiori a 50 mila lire.
Tale norma, presente nel D.Lgs. n. 50 del 15 Gennaio 1992, è stata eliminata nel successivo D.Lgs. N. 185 del 22 Maggio 1999 e quindi non è più valida, come si poteva facilmente evincere dal riquadro nel quale il vostro stesso giornale riporta il testo della legge, testo che evidentemente il dott. Forte non si è premurato di leggere.
Appare comunque evidente che due sole sono le possibilità: o il dott. Forte credeva in buona fede che la norma prevedesse l'esclusione dal diritto di recesso degli ordini inferiori a 50 mila lire. E in tal caso non si capisce perché attacchi la nostra azienda per non aver effettuato il recesso su un ordine che, IVA inclusa ed escluse le spese di trasporto (come prevedeva l'articolo ormai annullato), ammontava a 21.60 euro, pari a 41.823 lire, oppure il dott. Forte conosceva la nuova legge, presupposto crediamo indispensabile per scrivere un articolo sul diritto di recesso, e allora non si capisce perché non abbia seguito con Gshop lo stesso metro utilizzato con noi; cioè effettuare un ordine inferiore a 50 mila lire, richiedere il diritto di reces-

Continua a pag. 248

Continua da pag. 247

so e poi scrivere sul giornale che l'azienda in questione è in malafede per non averlo applicato.
Nella parte che riguarda Gshop addirittura si dice esplicitamente che le norme previste dallo stesso, con specifico riferimento alla limitazione delle 50 mila lire, sono a norma di legge.
Vorremmo sorvolare sulle modalità successive di realizzazione dell'inchiesta, ma qualcuno ci dovrebbe spiegare perché riempire un form sul nostro sito con otto dati, relativi all'acquisto e tutti facilmente reperibili dal cliente, sia abbastanza complicato mentre avere una procedura che prevede di scaricare un modulo, stamparlo, compilarlo a mano, inviarlo via fax, insieme ad una fotocopia della fattura e inviare il materiale entro cinque giorni dal ricevimento del numero di autorizzazione sia una procedura che oltre ad imporre al cliente di avere o di poter utilizzare una serie di strumenti (stampante, fotocopiatrice, fax) di cui non tutti dispongono in casa fa meritare al sito in questione un giudizio di 4/5.


A buon rendere

Ci pare che anche applicare ad ogni sito modalità diverse di realizzazione del test, ordinando prodotti di tipo diverso, di importo diverso e facendo un solo ordine (quindi con una rilevanza statistica meno che nulla) renda l'intera inchiesta assai superficiale, rischiando di incensare un'azienda e di mortificarne un'altra per averne valutato le performance su una sola vendita, con il rischio di veder viziate le conclusioni da un evento che, nel bene come nel male, può anche essere del tutto episodico. Vorremo infine qualche chiarimento sulle modalità di effettuazione della prova sul sito del vincitore, Misco. L'articolo fa sperticati elogi del servizio di Misco, ma nessun riferimento all'ordine effettuato e al servizio effettivamente constatato. Poiché, da una verifica, ci risulta che nessun ordine a nome Franco Forte sia mai stato fatto sul sito www.misco.it gradiremmo ricevere informazioni dettagliate sull'ordine in questione , unitamente a qualche prova dell'effettuazione dello stesso.
Non vogliamo infatti pensare che una rivista seria e rispettata come -pc world italia- possa incorrere in una così grave scorrettezza , mischiando un contenuto pubblicitario ad un articolo con finalità di inchiesta giornalistica e siamo pertanto certi che saprete sollevare i nostri dubbi sull'effettiva effettuazione dell'acquisto presso www.misco.it In difetto di tali chiarimenti dovremo però ritenere che l'intero articolo, oltre ad aver causato un serio danno d'immagine alla nostra azienda, sia viziato da gravi violazioni della deontologia professionale.

Giorgio Brojanigo,
Direzione Generale
www.bow.it srl

Nella sua lunga lettera, che pubblichiamo per intero, il dottor Brojanigo solleva numerosi argomenti, cominciando dalla scelta del titoletto "Scortesia e malafede". Riconosco che dal titolo può trasparire un'enfasi non voluta e che non si trova però nel testo che segue, ma questa è l'unica cosa per cui ritengo di dover fare ammenda.

Riguardo alla scortesia di una parte del personale di Bow.it, fermamente negata dal dottor Bojanigo, non posso fare altro che ribadirla. Come non ho avuto difficoltà a sottolineare che alcuni operatori della stessa società si sono dimostrati estremamente cortesi, è altrettanto vero che in altre comunicazioni, via mail o telefoniche, il tenore della "conversazione" è stato ben diverso, con comunicazioni secche e perentorie: a mio parere la qualità di un servizio si giudica anche da queste cose.

In secondo luogo, vengo accusato di aver scelto a bella posta un prodotto consumabile solo per attaccare Bow.it, pur essendo a conoscenza del fatto che per questi prodotti l'applicazione del diritto di recesso non era previsto dalla società. Ebbene, sarebbe bastato leggere l'articolo con più attenzione per scoprire che quella scelta è stata fatta intenzionalmente e apertamente, proprio per verificare quello che può succedere a chi, distrattamente, potrebbe non accorgersi di questa clausola. In ogni caso, al momento opportuno ho fatto presente ai miei interlocutori che la legge non consente simili esclusioni dal diritto di recesso, ma nonostante ciò alle mie richieste è stato opposto ugualmente un netto rifiuto. Come si vede, quindi, nessuna crociata contro Bow.it.

Diversamente è andata, invece, con G-shop, citata dal dottor Brojanigo per una presunta disparità di trattamento da parte mia. Infatti, anche se nel regolamento si affermava che nessun diritto di recesso veniva riconosciuto per acquisti inferiori alle 50 mila lire, cosa in contrasto con la legge vigente, la società ha accettato senza problemi (e conseguentemente rimborsato) la restituzione di un acquisto di 20,30 euro, che equivalgono a circa 40 mila delle vecchie lire. Come specificato nell'articolo, infatti, la cifra finale di 39,50 euro comprendeva anche le spese di spedizione, che in nessun caso vengono rimborsate.

Infine, il dottor Brojanigo solleva dubbi sul fatto che io abbia effettuato effettivamente un acquisto presso il sito di Misco. Anzi, afferma che "da una verifica" non risulta alcun acquisto effettuato a mio nome, invitandomi a presentarne le prove. Mi chiedo in che modo il direttore di Bow.it possa aver avuto accesso a dati personali che sono protetti dalla legge italiana sulla privacy. Quanto alle prove, ovviamente sono in condizione di poterle mostrare in qualunque momento, come quelle di ogni altro acquisto: sono in redazione, a disposizione per qualsiasi verifica.

Franco Forte

Pro. Lo slot AGP è naturalmente presente, tuttavia quando inserisco la suddetta scheda il monitor non riceve più segnale, sia collegando il cavo all'uscita del chip integrato, sia collegandolo all'uscita presente sulla scheda video (è proprio come se fosse morto). Inoltre, si sentono i beep di errore e il sistema non effettua il boot.
Ho cercato, tramite BIOS, di escludere il chip integrato, ma, nonostante tentativi su tentativi (alcuni poco ortodossi a dire il vero) non è stato possibile. Ho inoltre provato a cercare un aggiornamento del BIOS, ma sul sito di Gigabyte non ne ho trovato uno specifico, e per ora non ho effettuato alcun aggiornamento, non volendo rischiare guai. Sulla scheda stessa non mi pare proprio ci sia la possibilità di eludere il chip integrato manualmente, magari con un ponticello o altro, e nel manuale cartaceo le informazioni sono pochissime e largamente incomplete. D'altra parte, sono sicuro che tutti i componenti funzionano poiché li ho provati. Non so, a questo punto, se il problema sia nelle impostazioni del BIOS necessarie a far "vedere" la scheda, oppure un'incompatibilità di fondo.

Simone Iapichino, Genova

Tutte le schede madri moderne basate su chipset con grafica integrata riconoscono, all'avvio del pc, l'eventuale presenza di una scheda grafica inserita nello slot AGP e si disattivano automaticamente. Non occorre nessun intervento nel BIOS, salvo in sistemi molto sofisticati, dove è possibile attivare entrambe le uscite grafiche per usare un doppio monitor. Nel caso del lettore, probabilmente il problema è il solito connettore AGP che non si posiziona correttamente fino in fondo allo slot. Infatti, i contatti AGP sono ad alta densità e la scheda deve scivolare completamente dentro lo slot da entrambi i lati. (m.laz.)



I lettori RISPONDONO

Un ottimo consiglio

Vorrei ringraziare Vittorio Malta per il suggerimento, contenuto nella POSTA DEI LETTORI del numero di aprile di PC WORLD ITALIA e riguardante la sostituzione del programma DEFRAG.EXE di Windows 98 SE con quello della versione di Windows ME. Io l'ho provato personalmente e devo ammettere che la sua velocità è anni luce più veloce della precedente. Consiglio a tutti di provarla.

Luca Semenzato, via Internet

Driver USB 2.0

Volevo chiedere il vostro aiuto in merito a una periferica che ho acquistato; si tratta di una scheda PCI che rende disponibili quattro porte USB, di cui una interna versione 2.0 e le altre tre esterne versione 1.1. Ho provato a installarla su Windows XP e 2000; il sistema la riconosce ma le porte non funzionano. Ho provato anche a mettere i driver contenuti nel CD-ROM, ma invano. La scheda è della Sunix ed è il modello USB3212.

Giorgio Scibelli, via Internet

I famosi driver USB 2.0 per Windows XP sono in perenne fase di beta test e probabilmente vedranno la luce solo con il prossimo Service Pack. Tutte le schede USB 2.0 in circolazione utilizzano chip NEC o VIA, quindi se i driver a corredo del prodotto sono obsoleti basta visitare il sito del produttore, nel caso del lettore http://www.sunix.com.tw, per scaricarne di più recenti. Il modello del lettore non è elencato sul sito, quindi consigliamo di spedire una e-mail di richiesta dei driver, oppure di provare a scaricare quelli della scheda con chipset e numero di porte più simile. (m.laz.)

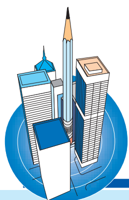


CD-ROM bollenti

Da circa otto mesi ho cambiato la configurazione del pc. In seguito, dopo varie vicissitudini, ho cambiato il case passando da uno con alimentatore verticale da 300 watt a uno con alimentatore orizzontale da 250W. Questo perché dopo circa un'ora di funzionamento (temperatura CPU 52, scheda madre 33 gradi) il lettore di CD e il masterizzatore diventano molto caldi. Se si utilizza un gioco che prevede l'uso del CD, dopo circa mezz'ora il lettore restituisce il CD bollente (temperatura CPU 62, scheda madre 40 gradi). Ho posto sotto il lettore due ventoline per raffreddare il disco fisso e una ventola nella parte frontale del case, senza ottenere risultati apprezzabili.

Vincenzo Passatelli, via Internet

Purtroppo, i due effetti collaterali più vistosi nella corsa assurda ai lettori di CD-ROM sempre più veloci, sono stati l'aumento delle vibrazioni e della temperatura dei dischi, specialmente per quelli non perfettamente bilanciati. Qualunque CD è nato per girare a 1x, quindi non esisteva nessun bisogno di farli correre così tanto, trasformando i pc in rumorosi frullatori. L'assurdità della situazione è ▶



Notebook in viaggio di sola andata

A seguito delle istruzioni ricevute dall'Helpline di Progetto Elettronica 92, ho consegnato il mio Satellite S1700-300 alla Computer Clinic di Torino, che lo ha ritirato per la riparazione in garanzia, poiché la plastica vicino alla cerniera sinistra del coperchio si stava rompendo. A tutt'oggi, nonostante numerose telefonate di sollecito, del mio portatile non ho alcuna notizia.

Walter Gallarate, via Internet

La lettera del signor Gallarate è stata girata a Toshiba, che ha così prontamente riposto:

Desideriamo segnalare che "Progetto Elettronica 92 S.p.A." è il Service Provider autorizzato da "Toshiba Europe GmbH" quale fornitore esclusivo per l'Italia dei servizi di Assistenza di Personal Computer Notebook. I tecnici specializzati stanno provvedendo al ripristino della funzionalità del computer del Sig. Gallarate, che potrà tornare al più presto in Suo possesso. Siamo certi che il Signor Gallarate potrà comprendere che l'accuratezza e la professionalità del servizio offerto da Toshiba non possa prescindere da una completa supervisione del prodotto e che tale metodica necessiti, talvolta, di un periodo superiore al previsto. In considerazione dei disagi subiti e con lo scopo di consentire all'Utente di usufruire a pieno del periodo di copertura della garanzia, provvederemo a estendere gratuitamente da 12 a 36 mesi la garanzia del notebook Toshiba in oggetto.

Sara Costa, Responsabile Customer Service Progetto Elettronica 92

La qualità importa più della marca

Trovo opportuno fare alcune precisazioni riguardo alla valutazione del Pc Quaad Spacelab, prodotto da Bit International e recensito a pag. 134 nel n.136 di Giugno 2002 di PC WORLD ITALIA. Nella descrizione del prodotto, pur riconoscendo la qualità e le performance, è stato evidenziato come alcuni componenti non risultassero marchi conosciuti o addirittura non fossero riconducibili a un produttore ben definito, e come il prezzo fosse elevato rispetto alla dotazione. Mi pare corretto esporre ai lettori che la risonanza del brand di un prodotto è pur sempre un dato soggettivo, dovuto al livello di cultura di un settore, in questo caso quello informatico. Un semplice esempio: i meno esperti nel campo automobilistico avvertono più familiarità con il marchio maggiormente diffuso sul mercato, e questo anche se gli operatori ed esperti del settore riconoscono che dal punto di vista qualitativo la situazione non rispecchia la visibilità del marchio. Per dare un'informazione più esaustiva ai lettori, sarebbe stato più consono un maggiore approfondimento a riguardo, in considerazione anche del fatto che in realtà le componenti utilizzate sono prodotte da aziende leader a livello mondiale e rintracciabili sul web tramite tutti i principali motori di ricerca. Ciò avrebbe contribuito a dare un'informazione al pubblico più accurata, giustificando il prezzo in funzione della dotazione e qualità delle componenti.

Luca Bacci, Direttore commerciale - Bit International Spa



sotto gli occhi di tutti: basta inserire un CD con un film in formato MPEG/AVI per rendersi conto del rumore fastidioso e continuo che rovina completamente la visione del film. La migliore soluzione al problema calore e vibrazioni è l'utility gratuita Nero Drive Speed 1.60, presente sul SERVICE DISC nella sezione INDISPENSABILI/CD-RW, che è stata creata dai programmatori di Nero per rallentare masterizzatori e lettori CD. Per la visualizzazione di un film basta bloccare il lettore alla minima velocità necessaria al sistema, in genere non serve scendere sotto gli 8x, dove il rumore sparisce totalmente. (m.laz.)

Software

Cavetti artigianali

È da molto tempo che aspetto qualche recensione sul collegamento tra più pc, sia con cavo parallelo sia con cavo USB. Circa due anni fa ho realizzato un cavo di collegamento parallelo Laplink che, con il software Laplink III, funziona egregiamente. Il problema è che per grossi trasferimenti di file il tempo di attesa diventa molto lungo.

So che esiste un tipo di collegamento Laplink parallelo ECP, che è molto più veloce del tradizionale parallelo di cui sono già in possesso. È ovvio che in commercio esistono dei prodotti corredati di software che permettono i collegamenti tra più computer a velocità elevate, ma il mio scopo, dato che sono un appassionato di elettronica, è di realizzarlo da me, in modo artigianale.

Lettera firmata, via Internet

Prima dell'arrivo della versione USB, al programma Laplink era stato aggiunto il supporto a una cosiddetta modalità "turbo", che utilizzava due bit in più sul cavo parallelo, ed è stato ignorato dai vari fabbricanti di cavi compatibili Laplink che offrono, per cifre irrisorie, cavi presso fusi molto migliori di quelli che ci si potrebbe fare da sé. I collegamenti nel cavo parallelo sono infatti moltissimi e il costo dei connettori è superiore ai tre o quattro euro a cui vengono venduti i cavi. La versione USB utilizza il classico chip taiwanese progettato per fare credere ad ogni pc di parlare con una periferica invece che con un altro pc, necessario per superare il limite del bus USB che può ospitare un solo master. I cavetti USB compatibili Laplink sono disponibili in commercio a circa 25 euro, con un loro software molto rudimentale di scambio file. Non è possibile costruirli da sé, perché occorrerebbe trovare il chip inserito nello scatolotto lungo il cavo, anche se in questo caso il risparmio del fai da te sarebbe notevole. Chip e cavetti al massimo costano qualche euro e i fili sono solo sei. La velocità del trasferimento dei file via USB 1.1 non è comunque molto più elevato di quella su parallela col pc in modalità ECP. (m.laz.)



Conversione d'euro

Schiacciando il pulsante di euro su una cella a caso di Excel, che contiene un importo in lire, viene evidenziato lo stesso importo (quindi senza convertirlo) con la sigla di euro e due decimali oltre la virgola. Come si può fare (usando le macro, il VBA o altro) a creare un pulsante che, oltre alla funzione di cui sopra, converta anche l'importo in euro (dividendolo quindi per 1936,27)?

Domenico Catalfamo, via Internet

Per eseguire questa operazione, il lettore deve innanzi tutto impostare l'euro come valuta nel PANNELLO DI CONTROLLO. *Quindi, all'interno di Excel, deve creare un macro così:*

```
Sub ToRuro()
Const euro = 1936.27
Dim valorecorrente
valorecorrente = ActiveCell.Value
valorecorrente = valorecorrente / euro
ActiveCell.Value = valorecorrente
ActiveCell.Select
Selection.NumberFormat = "$ #,##0.00"

End Sub
```

e, nel foglio, selezionare la cella che gli interessa e richiamare la macro in questione. (c.p)

Internet

Delusioni satellitari

Dopo aver letto l'articolo sulla validità della connessione a banda larga di Netsystem, apparso sul numero di maggio 2001 di PC WORLD ITALIA, speravo che finalmente si potesse navigare a una buona velocità e che il servizio di Netsystem fosse veramente migliorato, come detto che sarebbe stato all'epoca della prova della scheda sat modem.

Nel mese di aprile 2002 ho acquistato il Kit Free ADSL. Dopo aver montato la scheda sul computer e configurato l'impianto satellitare, mi sono registrato al servizio di Netsystem. Alla prova su strada ecco subito la delusione: i 500 Kbps sbandierati da Netsystem sono pura follia. Si parte da 300 Kbps per lo scaricamento dei file, che pian piano si affievoliscono per stabilizzarsi sui 28 Kbps: come detto circa un anno fa nella prova da voi effettuata. La mia domanda è una sola, l'analogo servizio concorrenziale della Opensky lamenta le stesse problematiche o funziona un po' meglio?

Francesco Morosi, via Internet

Prima di poter esprimere un giudizio su qualsiasi servizio di accesso a Internet di tipo satellitare, è il caso di ricordare che ogni transponder (ovvero una risorsa del satellite dedicata alla trasmissione su una singola frequenza) ha una banda di circa 38 Mbit/s complessivi. Quindi, chi offre un servizio dati via satellite deve affittare uno o più transponder per soddisfare le esigenze della propria clientela.

Le esperienze fatte in questo campo da vari service provider hanno dimostrato che il satellite è una risorsa eccezionale per tutte le applicazioni broadcast e multicast, dove un medesimo flusso di dati viene inviato a più utenti contemporaneamente. Dove invece ▶

il satellite mostra i suoi limiti è nell'unicast, ovvero dove i dati sono inviati a un solo utente. La navigazione libera sul web è un'applicazione in unicast, mentre il download programmato è in multicast. Partendo dal limite fisico dei circa 38 Mbit/s di un transponder, ogni gestore di servizi Internet via satellite ha cercato di ripartire la banda in vari servizi multicast, per offrire ai propri utenti il download e lo streaming a velocità sostenute, mentre la navigazione libera è ridotta a pochi megabit, condivisi fra tutti coloro che richiedono in quel momento il servizio. In pratica, basta dividere i 38 Mbit/s per un migliaio d'utenti attivi in contemporanea per scoprire che anche un intero transponder non può offrire più di 39 Kbit/s a ciascuno, figuriamoci quindi qualche megabit al netto dei flussi in broadcast e multicast. Tornando alla domanda del lettore, va rilevato che l'affitto di un transponder ha un costo di svariate centinaia di migliaia d'euro l'anno, da recuperare con un margine di profitto tramite i servizi offerti; chi garantisce la banda deve limitare il numero dei propri utenti al tetto imposto dal transponder e quindi, se sono garantiti 100 Kbit, si accettano al massimo quattrocento utenti su cui tutto il costo (e il profitto) andrà ripartito.



Sul mercato esistono servizi professionali che offrono le dovute garanzie, ma il loro costo è decisamente elevato per applicazioni che non siano professionali; tutte le altre offerte, pensate per portare l'accesso in unicast a Internet via satellite, devono sottostare alle limitazioni sopra esposte sia in termini di prezzo, sia di banda complessiva disponibile. (s.m.)

Sostituzioni sprint

Come vostro assiduo lettore, spesso mi imbatto nelle lettere di clienti insoddisfatti dei servizi di assistenza. A me è capitato il contrario e volevo ringraziare chi si è prodigato con efficienza per risolvere il mio problema.
Ho acquistato un lettore DVD "Denver" presso il centro commerciale "Le Cascine" all'interno del supermercato "Galassia", tra Voghera (PV) e Casei Gerola (PV). Dopo sei mesi ha smesso di funzionare e senza imballo l'ho riportato al centro commerciale, dove il commesso mi ha detto che mi avrebbero richiamato loro quando sarebbe rientrato dal centro di assistenza, e che avrei dovuto aspettare minimo due mesi. Triste di non aver acquistato una marca prestigiosa per avere una garanzia più "veloce", tornavo a casa.
Dopo soli otto giorni mi hanno richiamato e mi hanno consegnato un DVD nuovo inscatolato e perfetto. Sono stato felicemente stupito, conoscevo la qualità del prodotto via Internet, dov'è elogiato per rapporto qualità/prezzo (che condivido pienamente), ma non avrei mai creduto in un'assistenza così celere. Desidero quindi ringraziare la Denver per il prodotto e il centro commerciale "Le Cascine" per l'assistenza e tutti coloro che vi operano.

Ettore Bucci, via Internet

Desidero tessere le lodi del servizio di assistenza e di spedizione della NEC. Un giorno dopo che il mio monitor NEC 95f (in ga-

Sant'Antonio e l'ADSL

Qualche giorno fa mi è giunta un'e-mail un po' allarmante firmata dal CEDIC, Comitato Europeo Difesa Consumatori, riguardo alla presunta non convenienza dei contratti di connessione ADSL e mi chiedevo se quanto vi era scritto corrisponde a verità.

Marco Modena, via Internet

La lunga lettera segnalata dal lettore fa parte di una delle ormai note catene di Sant'Antonio, che da tempo hanno invaso anche Internet. In poche parole, nel messaggio si asserisce che chi utilizza una connessione ADSL è costretto a pagare quanto scaricato un tanto al megabyte e che la velocità di collegamento dichiarata sarebbe in realtà illusoria.

In più, vengono evidenziati i rischi che il collegamento permanente comporterebbe per la privacy. Questo per citare solo alcuni dei numerosi punti riportati nella lettera. Numerosi lettori hanno chiesto un parere tecnico sulle affermazioni abbastanza deliranti di questo fantomatico CEDIC, il cui obiettivo primario sembrerebbe quello di difendere le linee ISDN, ormai finite nel museo delle telecomunicazioni.

La lettera prende spunto dalla guerra pubblicitaria in atto fra le varie società telefoniche per accaparrarsi utenti con offerte ADSL a prezzo fisso, che sarebbero antieconomiche per società che da sempre hanno fatto i soldi fatturando i minuti di conversazione. Affermazione assurda: basta guardare i cellulari, che hanno fatto diminuire gli introiti delle telefonate fisse, ma non per questo sono stati bloccati sul nascere.

La maggior parte dei contratti disponibili sul mercato sono a forfait, quindi a tariffa unica mensile indipendente dal traffico, mentre riguardo alla velocità di

ranzia), non si accendeva più, ho comunicato il problema al servizio telefonico. Qui, dopo aver parlato con una "telefonista", anche molto gentile, mi hanno fatto scegliere tra vari possibili modi di spedizione. Dopo aver scelto il metodo che a me piaceva di più, mi hanno fatto mandare un fax di conferma per far partire il monitor in sostituzione. Tutto questo nel periodo pre pasquale: pensavo che il monitor non arrivasse più! Invece, dopo solo quattro giorni dall'invio del mio fax, eccomi con un monitor tutto nuovo e funzionante.

Danilo Calvise, via Internet

Assistenza impeccabile

Desidero manifestare la mia piena soddisfazione per l'assistenza tecnica ricevuta da Hewlett-Packard Italia, in particolare nella persona del Signor Gaetano Damato, per un inconveniente relativo al plotter, modello Design jet 500. Si verificava, infatti, un errore di stampa indefinibile, perché tanto raro quanto imprevedibile nella sua periodicità.

Dopo alcuni interventi di assistenza, il problema è stato risolto grazie all'interessamento del Signor Gaetano Damato, così attento da contattarmi personalmente per accertare la mia completa soddisfazione. Ritengo che nella scelta di apparecchiature professionali giochi un ruolo fondamentale il poter contare su una "vera" assistenza.

Guglielmo Ghiozzi, via Internet

collegamento un fondo di verità c'è, nel senso che i 256 Kilobit, o 640 Kilobit, reclamizzati dai vari provider sono velocità garantite solo dal pc dell'utente alla centrale telefonica.

La velocità di navigazione reale varia in base ad un'infinità di parametri.



Per quanto riguarda la "rintracciabilità", l'indirizzo IP è fisso solo nei contratti professionali più costosi: avere un numero IP univoco è un vero e proprio lusso, ora che gli indirizzi sono ormai praticamente esauriti e consente di utilizzare la connessione per ospitare qualunque tipo di server, anche se il contratto potrebbe proibire questa possibilità. Tutti i contratti ADSL a basso costo sono anonimi, come quelli via modem. Come qualcuno possa rintracciare tutte le pagine visualizzate durante un collegamento ADSL resta un mistero, stessa cosa per le e-mail che possono essere lette solo da un operatore fisicamente connesso al server di posta utilizzato, che spesso non è nemmeno quello del provider.

Un classico esempio è Hotmail, che risiede negli Stati Uniti e che è sotto controllo dei tecnici di Microsoft e non del provider italiano. Infine, l'ultimo punto è il vero incubo di ogni utente ADSL: se si guasta qualcosa non si sa chi deve provvedere, situazione che non migliora di molto se l'accesso è stato acquistato da TIN, che fa parte di Telecom. (m.laz.).

QUESTIONARIO MENSILE Luglio/Agosto

Che ve ne pare di questo numero di PC WORLD ITALIA? Vogliamo conoscere le vostre opinioni. Inviate questo modulo per posta o via fax. Inoltre, mandateci un'idea per la pubblicità di PC WORLD ITALIA.

Per ciascun articolo indicate per favore quanto vi è stato utile (1=inutile... 5=molto utile) e se lo avreste desiderato più (+) o meno (–) approfondito

	UTILITÀ	+	-
PRIMO PIANO			
Bug, Virus e Aggiornamenti	1 2 3 4 5	❑	❑
Inchiesta: L'innovazione è nel parco	1 2 3 4 5	❑	❑
Attualità: Una rete all'ultimo Grid	1 2 3 4 5	❑	❑
In copertina: Speciale Come Fare	1 2 3 4 5	❑	❑
IN PROVA			
Faccia a faccia HW: Piccoli a confronto	1 2 3 4 5	❑	❑
Faccia a faccia SW: Sulla strada giusta	1 2 3 4 5	❑	❑
INTERNET			
In profondità: Per chi suona il web	1 2 3 4 5	❑	❑
Net economy: In Rete per affari	1 2 3 4 5	❑	❑
In pratica: Navigare per il mondo	1 2 3 4 5	❑	❑
COME FARE			
Dalla A alla Z: Montaggio video	1 2 3 4 5	❑	❑
A lezione di... Tweak XP	1 2 3 4 5	❑	❑
GUIDA ALL'ACQUISTO			
A confronto: fotocamere digitali	1 2 3 4 5	❑	❑
Top 10: schede grafiche	1 2 3 4 5	❑	❑

NEI PROSSIMI NUMERI

Quale argomento le piacerebbe che fosse trattato con regolarità nei prossimi numeri di PC WORLD ITALIA?

❑ Windows XP ❑ Linux/Open source
❑ Linguaggi XML ❑ Video Editing
❑ Musica e pc ❑ Altro ....

Ai sensi della legge 675/96 Le rammentiamo l'esistenza dei diritti che la legge stessa riserva ai titolari dei dati personali e, in particolare, del diritto di verifica e di richiederne la cancellazione. Con la compilazione della presente scheda, Lei acconsente alla raccolta dei dati forniti e alla loro comunicazione ai nostri partner commerciali, al fine di poter ricevere informazione e offerte commerciali. - In caso di dissenso barri la casella qui a fianco. ❑

L'articolo che mi è piaciuto di più è:

....

L'articolo che mi è piaciuto di meno è:

....

Come valuta l'impostazione grafica del giornale:

❑ Disordinata ❑ Piacevole ❑ Funzionale
❑ Altro ....

Come giudica il linguaggio utilizzato:

❑ Troppo difficile ❑ Adeguato ❑ Elementare

Con quale frequenza acquista PC WORLD ITALIA?

❑ Regolarmente dai primi numeri ❑ Regolarmente
❑ Saltuariamente ❑ Da questo numero

Come giudica la copertina di questo numero?

❑ Molto interessante ❑ Poco interessante
❑ Per niente interessante

Indichi quali di queste riviste legge regolarmente tra:

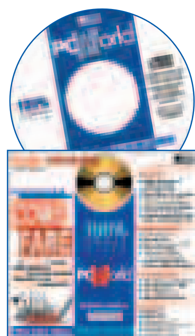
❑ PC Professionale ❑ PC Magazine
❑ Chip ❑ Computer Magazine
❑ Il mio computer ❑ PC Open
❑ Computer Idea ❑ Happy Web
❑ Nessuna ❑ Altra

Pensa di acquistare ancora PC WORLD ITALIA?

❑ Sì ❑ No

Uno slogan per PC WORLD ITALIA (massimo 15 parole)

....
....
....



Quale sezione del CD-ROM ha apprezzato di più?

....
....
....

Quale programma del CD-ROM ha apprezzato di più?

....
....
....

Potete inviare il questionario a:
PC WORLD ITALIA via Zante 16/2, 20138 Milano
o via fax ai numeri 02/58013422 e 02/58011670

Per conoscerci meglio (questi dati sono facoltativi):

Nome ....Cognome..
Indirizzo..Professione ....Età.............
CAP/Città..Telefono ....
Posta elettronica..

Come avete avuto questo numero di PC WORLD ITALIA:

❑ Sono abbonato ❑ L'ho comprato in edicola

In questo numero e su pcw.it

TOP 10 265

PC DESKTOP

Tutti i desktop provati: dalla A alla Z 266

le classifiche 268

dal più veloce al più lento 270

Schede grafiche

Le prestazioni misurate su sistemi Intel e AMD 273

PC PORTATILI

Tutti i portatili provati: dalla A alla Z 274

dal più veloce al più lento 274

le classifiche 276

STAMPANTI

Tutte le stampanti ink-jet: dalla A alla Z 278

le classifiche 282

dalla più veloce alla più lenta 284

Tutte le stampanti laser: dalla A alla Z 280

le classifiche 282

dalla più veloce alla più lenta 286

Foto di gruppo



A dispetto della crisi del mercato IT, il comparto della fotografia digitale continua a crescere. Da un punto di vista tecnico le novità sono l'utilizzo di sensori CCD più potenti e di obiettivi sempre più validi. I prezzi calano, ma non ancora abbastanza

Come dimostrano gli oltre cento modelli di fotocamere compatte in circolazione, il mercato della fotografia digitale si muove in controtendenza. Negli ultimi 12 mesi, mentre gli altri comparti dell'IT hanno registrato un calo, quello delle digicamere **è cresciuto** sia in valore, sia in volumi. Si tratta di un fenomeno inarrestabile, che ha già iniziato a incidere anche sulla fotografia tradizionale.

Questo è tanto più vero se si considera che, tutto sommato, rispetto a un anno fa le novità tecnologiche non hanno di per sé un'importanza tale da giustificare una nuova spinta verso l'acquisto. Più semplicemente, gli utenti di pc e non, hanno deciso che poter fare a meno di un laboratorio per lo sviluppo e la stampa delle foto sia davvero una **tentazione** cui è impossibile resistere.

CARATTERISTICHE CHIAVE

Eccezion fatta per i modelli professionali, gli **aspetti tecnici** da prendere in considerazione sono cinque: le dimensioni, il sensore CCD, il tipo e la capienza della scheda di memoria, l'obiettivo e l'autonomia. Il primo fattore è strettamente legato al tipo di utilizzo che si intende fare della fotocamera. Si va dalla super compatta, grande più o meno come una carta di credito, fino ad arrivare ai modelli di dimensioni più generose, con otti-

di Suaili Chirco



che con diametro di 40 millimetri e più, delle reflex a pellicola. Anche se la scelta è una questione di gusti, in generale vale la pena tenere presente che non sempre il contenimento delle dimensioni e la facilità d'uso vanno di pari passo: una macchina troppo piccola può essere scomoda da usare. Per quanto riguarda il sensore, a meno che non vogliate limitarvi a scattare foto per il web, meglio puntare su CCD di almeno due megapixel. Il miglior rapporto prezzo/prestazione oggi è quasi sempre offerto dai sensori da 3 o 4 megapixel, più che sufficienti per foto di ottima qualità. I modelli da 5 megapixel, invece, sono decisamente costosi. Per quanto concerne le schede di memoria, l'unica avvertenza è di evitare fotocamere che utilizzano tecnologie, come le Smartmedia, il cui futuro è poco incerto. L'ideale restano i modelli compatibili con le Compact Flash di tipo II, anche se SD Card e Memory Stick hanno le carte in regola per affermarsi. Per valutare la bontà di un obiettivo, è utile prendere in considerazione la luminosità dell'ottica e la lunghezza focale. In linea di massima, vista l'impossibilità di cambiare l'obiettivo, uno zoom è indispensabile per garantirsi la sufficiente flessibilità di ripresa. ▶

Dove trovarle

Canon	Canon - 0282481, http://www.canon.it
Casio	Ical - 02380761, http://www.casio.it
Epson	Epson- 02232331, http://www.epson.it
Fujifilm	Onceas - 02895821, http://www.fujifilm.it
HP	HP - 0292121, http://www.italy.hp.com
Kodak	Kodak - 02660281, http://www.kodak.com
Kyocera/Yashica	Fowa - 01181441, http://www.fowa.it
Minolta	Rossi & C. - 055323141, http://www.minoltafoto.it
Mustek	RS 051866611 - http://www.rsitalia.com
Nikon	Nital - 0118996804, http://www.nital.it
Olympus	Polyphoto - 02530021, http://www.olympus.it
Pentax	Protege - 0553024937, http://www.pentax.com
Ricoh	Ricoh - 02923611, http://www.ricoh.it
Samsung	Gilberto Fotoimportex - 055375383, http://www.samsungcamera.it
SiPix	Fowa - 01181441, http://www.fowa.it
Sony	Sony - 02618381, http://www.sony.it
Toshiba	Toshiba - 03960991, http://www.toshiba.it
Trust	http://www.trust.nl
Vivitar	Fowa - 01181441, http://www.fowa.it
Waitec	Artec - 06665001, http://www.waitec.com

Tutti i modelli

Modello	Produttore	Megapixel	Risoluzione max immagini (pixel)	Memoria inclusa (megabite)	Formato memorie	Zoom ottico/digitale	Misurazione spot	Lunghezza focale (millimetri)
Powershot A10	Canon	1,1	1.280x960	8	Compact Flash	3x/6x	no	35-105
Powershot A30	Canon	1,2	1.280x960	8	Compact Flash	4x/2x	sì	35-105
Powershot A100	Canon	1,3	1.280x960	8	Compact Flash	no/3,2x	no	35
Digital Ixus 300	Canon	2,1	1.600x1.200	8	Compact Flash	3x/2,5x	no	35-105
Digital Ixus 330	Canon	2,1	1.600x1.200	8	Compact Flash	5x/2,5x	sì	35-105
Digital Ixus V	Canon	2,1	1.600x1.200	8	Compact Flash	2x/4x	no	30-70
Digital Ixus V2	Canon	2,1	1.600x1.200	8	Compact Flash	2,5x/2,5x	sì	35-70
Powershot A20	Canon	2,1	1.600x1.200	8	Compact Flash	3x/2,5x	no	35-105
Powershot A40	Canon	2,1	1.600x1.200	8	Compact Flash	5x/2,5x	sì	35-105
Powershot Pro 90 IS	Canon	3,3	1.856x1.392	16	Compact Flash	10x/4x	sì	37-370
Powershot S30	Canon	3,3	2.048x1.536	16	Compact Flash	3x/3,2x	sì	35-105
Powershot G2	Canon	4,1	2.272x1.704	16	Compact Flash	3x/3,6x	sì	34-102
Powershot S40	Canon	4,1	2.272x1.704	16	Compact Flash	3x/3,6x	sì	35-105
Exlim	Casio	1,31	1.600x1.200	12	Compact Flash, Multimedia Card/SD	4x/no	nd	nd
LD 10 tascabile	Casio	0,3	640x480	4	integrata	nd	nd	nd
QV-2400	Casio	2,1	1.600x1.200	8	Compact Flash, Microdrive	3x/4x	sì	41-123
QV-2900	Casio	2,1	1.600x1.200	8	Compact Flash, Microdrive	8x/4x	sì	40-320
QV-3500	Casio	3,3	2.048x1.536	8	Compact Flash, Microdrive	3x/4x	sì	33-100
QV-3500 HME 256 MB	Casio	3,3	2.048x1.536	8	Compact Flash, Microdrive	3x/4x	sì	33-100
QV-3500 HME 340 MB	Casio	3,3	2.048x1.536	8	Compact Flash, Microdrive	3x/4x	sì	33-100
QV-4000	Casio	4,1	2.240x1.680	16	Compact Flash, Microdrive	3x/3,2x	sì	34-102
QV-4000 HME 1 GB	Casio	4,1	2.240x1.680	1.000	Compact Flash, Microdrive	3x/3,2x	sì	34-102
QV-4000 HME 340	Casio	4,1	2.240x1.680	340	Microdrive	3x/3,2x	sì	34-102
Photo PC 2100Z	Epson	2,3	1.800x1.200	8	Compact Flash	2x/2,5x	sì	35-70
Photo PC 3100Z	Epson	4,8	2.048x1.536	16	Compact Flash	3x/2x	sì	34-102
Finepix 2600Z	Fujifilm	2	1.600x1.200	16	Smartmedia	2,5x/no	no	38-114
Finepix A201	Fujifilm	2	1.600x1.200	16	Smartmedia	2,5x/no	no	35
Finepix 2800	Fujifilm	2,01	1.600x1.200	16	Smartmedia	6x/no	no	38-228
Finepix 4800 Zoom	Fujifilm	2,04	2.400x1.800	16	Smartmedia	3x/3,75x	sì	36-108
Finepix A101	Fujifilm	1,3	1.280x960	8	Smartmedia	2X/no	no	35
Finepix 2400 Zoom	Fujifilm	2,1	1.600x1.200	8	Smartmedia	3x/no	no	38-114
Finepix 30i	Fujifilm	2,1	1.600x1.200	16	Smartmedia	nd	sì	38
Finepix F601 Zoom	Fujifilm	3,1	2.832x2.128	16	Smartmedia	3x/4,4x	sì	36-108
Finepix S602 Zoom	Fujifilm	3,1	2.832x2.128	16	Smartmedia, Compact Flash	6x/no	no	35-210
Finepix 6800 Zoom	Fujifilm	3,3	2.832x2.128	16	Smartmedia	3x/3,75x	sì	36-108
Finepix 6900 Zoom	Fujifilm	3,3	2.832x2.128	16	Smartmedia	nd	sì	35-210
Finepix S2 Pro	Fujifilm	6,1	4.256x2.848	16	Smartmedia, Compact Flash	nd	sì	nd
Photosmart 812 con docking	Hewlett-Packard	4,3	2.384x1.734	16	Secure Digital	3x/7x	sì	37-111
Photosmart 120	Hewlett-Packard	1	1.162x874	4	interna	no/2x	sì	nd
Photosmart 318	Hewlett-Packard	2,3	1.800x1.200	8	Compact Flash	no/2x	no	33
Photosmart 612	Hewlett-Packard	2,3	1.800x1.200	8	Compact Flash	2x/2x	no	38-76
Photosmart 715	Hewlett-Packard	3,3	2.048x1.536	16	Compact Flash	3x/2x	no	34-102
Photosmart 812	Hewlett-Packard	4,3	2.384x1.734	16	Secure Digital	3x/7x	sì	37-111
DX-4900 Zoom	Kodak	4	2.448x1.632	nd	Compact Flash	2x/3x	sì	35-70

Funzioni flash	Interfaccia	Software a corredo	Batteria ricaricabile e alimentazione inclusi	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Modello
Auto, riduzione occhi rossi, off	USB	Remote Capture	no/no	413,00	**Powershot A10**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/no	379,00	**Powershot A30**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/sì	269,00	**Powershot A100**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Remote Capture	no/no	629,00	**Digital Ixus300**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Photo Stitch	sì/no	679,00	**Digital Ixus 330**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Remote Capture	no/no	549,00	**Digital Ixus V**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Photo Stitch	sì/no	579,00	**Digital Ixus V2**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Remote Capture	no/no	516,00	**Powershot A20**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/no	469,00	**Powershot A40**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB, seriale	Adobe Photoshop LE	sì/sì	1394,00	**Powershot Pro 90 IS**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	nd	sì/sì	799,00	**Powershot S30**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	nd	sì/sì	1239,00	**Powershot G2**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	nd	sì/sì	949,00	**Powershot S40**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Photo Loader, MP3	sì/sì	499,00	**Exilim**
Auto, on, off	USB	Photo Loader	sì/sì	129,00	**LD 10 tascabile**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Photo Loader, Panorama Editor	no/no	479,00	**QV-2400**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Photo Loader, Panorama Editor	no/no	499,00	**QV-2900**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Photo Loader, Panorama Editor	no/no	719,00	**QV-3500**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Photo Loader, Panorama Editor	no/no	899,00	**QV-3500 HME 256 MB**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Photo Loader, Panorama Editor	no/no	929,00	**QV-3500 HME 340 MB**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Photo Loader, Photo Hands, Panorama Editor	sì/sì	1079,00	**QV-4000**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Photo Loader, Photo Hands, Panorama Editor	sì/sì	1399,00	**QV-4000 HME 1 GB**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Photo Loader, Photo Hands, Panorama Editor	sì/sì	1309,00	**QV-4000 HME 340**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	nd	Epson Photo! 4, Epson Twain, Epson Photo Quicker 3.0, MGI Photo Suite III, MGI Photo Vista	no/no	429,95	**PhotoPC 2100Z**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	nd	Epson Photo! 4, Epson File Converter, Epson Photo Quicker, MGI Photo Suite, Epson Panorama Stitcher, Apple Quick Time	sì/sì	688,18	**PhotoPC 3100Z**
Automatico, riduzione occhi rossi, flash forzato, flash disattivato, sincronizzazione con tempi lunghi	USB	Driver USB, Finepix Viewer, DP Editor, Apple Quick Time 4.0, Video Impression, Picture it!	sì/sì	414,00	**Finepix 2600Z**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Driver USB, Finepix Viewer, DP Editor, Apple QuickTime 4.0, Video Impression, Picture it!	sì/sì	300,00	**Finepix A201**
Automatico , riduzione occhi rossi, flash forzato, flash disattivato, sincronizzazione con tempi lunghi	USB	Driver USB, Finepix Viewer, DP Editor, Apple Quick Time 4.0, Video Impression, Picture it!	sì/sì	600,00	**Finepix 2800**
Auto, riduz. occhi rossi, forzato, disattivato, sincronizzazione con tempi lunghi	USB	Picture IT!, Drive USB, Finepix Viewer; Video Impression, Adobe Photodeluxe HE 4.0 per Windows	sì/sì	732,00	**Finepix 4800 Zoom**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Driver USB, Finepix Viewer, DP Editor, Apple Quick Time 4.0, Video Impression, Picture it!	sì/sì	258,00	**Finepix A101**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Picture IT!, Driver USB, Exif Viewer, Dp Editor, Adobe Photo Deluxe HE 4.0 per Windows, Adobe Active Share for Windows	sì/sì	414,00	**Finepix 2400 Zoom**
Automatico, riduzione occhi rossi, flash forzato, flash disattivato, sincronizzazione con tempi lunghi	USB	Real Jukebox 2 Plus per Windows, Mac MP3 per Macintosh, Driver USB, Finepix Viewer, DP Editor, Apple Quick Time 4.0, Video Impression, Picture it!	sì/sì	516,00	**Finepix 30i**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Driver USB, Finepix Viewer, DP Editor, Apple Quick Time 5.0, Video Impression, Adobe Photo Deluxe, HE 4.0 per Windows, Picture it!	sì/sì	750,00	**Finepix F601 Zoom**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB e Video/Audio	Driver USB, Finepix Viewer, DP Editor, Apple Quick Time 5.0, Video Impression, Adobe Photo Deluxe, HE 4.0 per Windows, Picture it!	sì/sì	954,00	**Finepix S602 Zoom**
Auto, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Picture IT!, Drive USB, Finepix Viewer; Video Impression, Adobe Photo Deluxe HE 4.0 per Windows	sì/sì	852,00	**Finepix 6800 Zoom**
Auto, riduzione occhi rossi, forzato, disattivato, notturno	USB, video out	Picture IT!, Driver USB, Finepix Viewer, DP Editor, Adobe Photo Delux HE 4.0 per Windows, Adobe Active Share per Windows	sì/sì	1140,00	**Finepix 6900 Zoom**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB e Firewire IEEE 1394	Driver USB, Finepix Viewer, DP Editor, Apple Quick Time 5.0, Video Impression, Adobe Photo Deluxe, HE 4.0 per Windows, Picture it!	sì/sì	3990,00	**Finepix S2 Pro**
Auto, on, riduzione occhi rossi, stroboscopio, off	USB	HP Photo Imaging Software	sì/no	699,00	**Photosmart 812**
Auto, on, off	USB 2.0	HP Photo Imaging Software	no/no	169,00	**Photosmart 120**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, off	USB	HP Photo Imaging Software, Arcsoft Photo Impression per Mac, Arcsoft Photo Fantasy	no/no	309,00	**Photosmart 318**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, off	USB 2.0	HP Photo Imaging Software, Arcsoft Photo Impression per Mac, Arcsoft Photo Fantasyper MS	no/no	389,00	**Photosmart 612**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, off	USB	HP Photo Imaging Software, Arcsoft Photo Impression per Mac, Arcsoft Photo Fantasy	no/no	599,00	**Photosmart 715**
Auto, on, riduzione occhi rossi, stroboscopio, off	USB	HP Photo Imaging Software	sì/no	699,00	**Photosmart 812**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, off	USB, compatibile con Kodak Easy Share camera dock II	Kodak Picture Software CD	sì	699,00	**DX-4900 Zoom**

continua

A CONFRONTO Fotocamere digitali

Tutti i modelli

Modello	Produttore	Megapixel	Risoluzione massima immagini (pixel)	Memoria inclusa (megabite)	Formato memorie	Zoom ottico/ digitale	Misurazione spot	Lunghezza focale (millimetri)
CX4230	Kodak	2	nd	16 interna	Multimedia Card, Secure Digital	3x/2x	sì	36-108
LS420	Kodak	2,1	nd	8 interna	nd	no/3x	sì	nd
DX-3215 Zoom	Kodak	2,2	1.280x960	8	Multimedia Card, Secure Digital	2x/2x	no	30-60
DX-3500	Kodak	2,2	1.901x1.212	8	Compact Flash	no/3x	no	38
DX-3600 Zoom	Kodak	2,2	1.901x1.212	8	Compact Flash	2x/3x	no	35-70
DX-3700	Kodak	3,1	2.160x1.440	8	Multimedia Card, Secure Digital	no/3x	no	37
DX-3900 Zoom	Kodak	3,1	2.160x1.440	nd	Compact Flash	2x/3x	sì	35-70
Finecam S3	Kyocera/Yashica	3,24	2.048x1.536	16	Multimedia Card	2x/2x	sì	38-76
Finecam S3x	Kyocera/Yashica	3,24	2.048x1.536	16	Secure Digital	3x/2x	si	35-105
Finecam S4	Kyocera/Yashica	4,13	2.272x1.704	16	Secure Digital	3x/2x	sì	35-105
Dimage E-203	Minolta	2	1.600x1.200	8	Compact Flash	2,7x/2x	sì	35-105
Dimage X	Minolta	1,9	1.600x1.200	8	Secure Digital	3x/2x	nd	37-111
Dimage E-201	Minolta	2,3	1.792x1.200	8	Compact Flash	no/2x	no	38
Dimage 5	Minolta	3,1	2.048x1.536	16	Compact Flash	7x/2x	sì	28-200
Dimage S-304	Minolta	3,1	2.048x1.536	16	Compact Flash	4x/2x	sì	35-140
Dimage S-404	Minolta	3,9	2.272x1.704	16	Compact Flash	4x/2,2x	no	35-140
Dimage F-100	Minolta	3,95	2.272x1.704	16	Multimedia Card, Secure Digital	no/2,5x	sì	38-114
Dimage 7	Minolta	4,9	2.560x1.920	16	Compact Flash	7x/2x	sì	28-200
Dimage 7i	Minolta	4,95	2.560x1.920	16	Compact Flash	no/2x	sì	28-200
Gsmart 300	Mustek	0,3	640x480	4	interna	no/no	nd	nd
Gsmart Mini	Mustek	0,3	1.024x768	8	interna	no/no	nd	nd
Gsmart Mini 2	Mustek	1,3	1.600x1.200	16	interna	no/no	nd	nd
MDC 3000	Mustek	2,1	2.048x1.536	16	Compact Flash	no/2x	nd	7,1
Coolpix 2500	Nikon	2	1.600x1.200	8	Compact Flash	3x/4x	no	37-111
Coolpix 5000	Nikon	5	2.560x1.920	32	Compact Flash	3x/4x	sì	28-85
Coolpix 775	Nikon	2,1	1.600x1.200	8	Compact Flash	3x/2,5x	no	38-115
Coolpix 5700	Nikon	5	2.560x1.920	32	Compact Flash	8x/4x	sì	35-280
Coolpix 885	Nikon	3,3	2.048x1.536	16	Compact Flash	3x/4x	sì	38-114
Coolpix 4500	Nikon	4	2.272x1.704	16	Compact Flash	4x/4x	sì	38-155
E-10	Olympus	4	2.240x1.680	16	Smartmedia, Compact Flash	4x/no	sì	35-140
C-100	Olympus	1,3	1.280x960	2	Smartmedia	no/2x	sì	35
C-220 Zoom	Olympus	1,95	1.600x1.200	8	Smartmedia	no/2,5x	sì	38-114
C-120	Olympus	1,96	1.600x1.208	8	Smartmedia	no/2,5x	sì	35
C-700 Ultra Zoom	Olympus	2,1	1.600x1.200	8	Smartmedia	10x/2,7x	sì	38-380
C-3020 Zoom	Olympus	3,1	2.048x1.536	16	Smartmedia	3x/2,5x	sì	32-96
C-40 Zoom	Olympus	3,9	2.272x1.704	16	Smartmedia	2,5x/2,5x	sì	35-98

Funzioni flash	Interfaccia	Software a corredo	Batteria ricaricabile e alimentatore inclusi	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Modello
Auto,fill, riduzione occhi rossi, spegnimento automatico	USB, compatibile con Kodak Easy Share camera dock II	nd	sì/no	359,00	**CX4230**
nd	USB, compatibile con Kodak Easy Share camera dock II	nd	nd	449,00	**LS420**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, off	USB, compatibile con Kodak Easy Share camera dock II	Kodak Picture Software CD	sì	249,00	**DX-3215 Zoom**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, off	USB, compatibile con Kodak Easy Share camera dock II	Kodak Picture Software CD	no	349,00	**DX-3500**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, off	USB, compatibile con Kodak Easy Share camera dock II	Kodak Picture Software CD	sì	399,00	**DX-3600 Zoom**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, off	USB, compatibile con Kodak Easy Share camera dock II	Kodak Picture Software CD	sì	429,00	**DX-3700**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, off	USB, compatibile con Kodak Easy Share camera dock II	Kodak Picture Software CD	sì	569,00	**DX-3900 Zoom**
Auto, riduzione occhi rossi, schiarita, off	con lettore, video out	Arcsoft Photo Impression 3.0	sì/sì	542,00	**Finecam S3**
Auto, riduzione occhi rossi, schiarita, off	USB, video out	Photo editing, driver	sì/sì	729,00	**Finecam S3x**
Auto, riduzione occhi rossi, schiarita, off	USB, video out	Photo editing, driver	sì/sì	938,00	**Finecam S4**
Auto, on, riduzione occhi rossi, paesaggi notturni, off	USB	Arcsoft Photo Impression	no/no	549,00	**Dimage E-203**
Auto, on, riduzione occhi rossi, paesaggi notturni, off	USB	Dimage Viewer Utility	sì/no	629,00	**Dimage X**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Photodeluxe Home Edition 4.0 Windows, Photodeluxe 2.0 Macintosh	sì/no	419,00	**Dimage E-201**
Auto, on, riduzione occhi rossi	USB	Minolta Zoner Draw 4 Plus	sì/no	1.059,00	**Dimage 5**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Minolta Zoner Draw 4 Plus	no/no	779,00	**Dimage S-304**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Arcsoft PhotoImpression	sì/no	849,00	**Dimage S-404**
Auto, fill-in, riduzione occhi rossi, off	USB	Dimage software con Dimage Viewer Utility	sì/sì	949,00	**Dimage F-100**
Auto, on, riduzione occhi rossi	USB	nd	sì/no	1.569,00	**Dimage 7**
Fill-in, riduzione occhi rossi, sincronizzazione seconda tendina, comando a distanza senza cavo	USB	Dimage software	sì/sì	1.612,00	**Dimage 7i**
sincronizzato	USB	Photo Express	no/no	99,00	**Gsmart 300**
no	USB	Photo Express, Photo Explorer, Cool 360,	sì/no	70,00	**Gsmart Mini**
no	USB	Photo Express, Photo Explorer, Cool 360,	sì/no	109,00	**Gsmart Mini 2**
sincronizzato	USB e video	Photo Express, Photo Explorer	no/no	289,00	**MDC 3000**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Nikon View 4	sì/no	449,00	**Coolpix 2500**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Nikon View 4	sì/no	1.496,00	**Coolpix 5000**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Nikon View 4, Foto Station Easy	sì/no	459,00	**Coolpix 775**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Foto Station 4.x. Adobe Photoshop 5.0 LE, Nikon View 5.1	sì/sì	1.599,00	**Coolpix 5700**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Nikon View 4	no/no	619,00	**Coolpix 885**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Foto Station 4.x. Adobe Photoshop 5.0 LE, Nikon View 5.1	sì/sì	889,00	**Coolpix 4500**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/no	1950,00	**E-10**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Camedia Master 2.5, Photo Suite	sì/no	300,00	**C-100**
Auto, fill-in, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/no	349,00	**C-220 Zoom**
Auto, fill-in, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/no	256,00	**C-120**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Camedia Master 2.5, Photo Suite	sì/no	613,00	**C-700 Ultra Zoom**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/no	738,00	**C-3020 Zoom**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/no	1050,00	**C-40 Zoom**

continua

Tutti i modelli

Modello	Produttore	Megapixel	Risoluzione massima immagini (pixel)	Memoria inclusa (megabite)	Formato memorie	Zoom ottico/digitale	Misurazione spot	Lunghezza focale (millimetri)
C-4040 Zoom	Olympus	3,9	2.272x1.704	16	Smartmedia	3x/2,5x	sì	35-105
E-20P	Olympus	4,9	2.560x1.920	16	Smartmedia, Compact Flash	4x/no	sì	35-140
EI-100	Pentax	1,3	1.280x960	8	Compact Flash	no/2x	no	42
Optio 230	Pentax	2,2	1.600x1.200	16	Compact Flash	3x/2,5x	sì	38-114
Optio 330	Pentax	3,3	2.048x1.536	16	Compact Flash	3x/2x	sì	37-111
Optio 430	Pentax	4,1	2.240x1.680	16	Compact Flash	3x/2x	sì	37-111
Caplio RR10	Ricoh	2,1	1.600x1.200	8	Secure Digital	2x/2x	no	38-76
RDC-7	Ricoh	3,3	2.048x1.536	8	Smartmedia	3x/3,2x	no	35-105
RDC-i500	Ricoh	3,3	2.048x1.536	nd	Compact Flash, Microdrive	3x/3,2x	no	35-105
RDC-i700	Ricoh	3,3	2.048x1.536	8	Compact Flash	3x/3,2x	no	35-105
Digimax 130	Samsung	1,3	1.280x960	8	Compact Flash	no/2x	no	42,5
Digimax 200	Samsung	2,1	1.600x1.200	8	Smartmedia	no/2x	sì	38
Digimax 220SE	Samsung	2,1	1.600x1.200	8	Compact Flash	no/5x	no	38-115
Digimax 350SE	Samsung	3,2	2.048x1.536	16	Compact Flash	3x/5x	sì	34-102
Digimax 330	Samsung	3,3	2.048x1.536	16	Compact Flash	no/2x	no	38-114
Style Cam Blink	Sipix	1	640x480	8	interna	no/no	no	24
Web 3	Sipix	1	640x480	8	interna	no/no	no	6,6
SP-1300	Sipix	1,3	1.280x960	8	Compact Flash	no/2x	sì	46,6
SC-2300	Sipix	2,1	1.600x1.200	16	Smartmedia	no/2x	sì	39
DSC-P31	Sony	2	1.600x1.200	8	Memory Stick	no/3x	sì	33
DSC-P51	Sony	2	1.600x1.200	16	Memory Stick	2x/3x	sì	41-82
DSC-P9	Sony	4	2.272x1.704	16	Memory Stick	3x/2x	no	39-117
DSC-S85	Sony	4	2.272x1.704	16	Memory Stick	3x/2x	sì	34-102
MVC-CD400	Sony	4	2.272x1.704	16	Memory Stick	3x/2x	sì	34-102
DSC-F707	Sony	5	2.560x1.920	16	Memory Stick	5x/10x	sì	38-190
MVC-FD75	Sony	0,3	640x480	1,44	Floppy	10x/no	no	40-400
DSC-P2	Sony	2,1	1.600x1.200	16	Memory Stick	3x/6x	sì	39-117
MVC-FD97	Sony	2,1	1.600x1.200	1,44	Floppy, Memory Stick	10x/20x	sì	40-400
DSC-P5	Sony	3,2	2.048x1.536	8	Memory Stick	3x/2x	sì	39-117
DSC-P71	Sony	3,2	2.048x1.536	16	Memory Stick	3x/2x	sì	39-117
DSC-S75	Sony	3,2	2.048x1.536	8	Memory Stick	3x/2x	sì	34-102
PDR-T10	Toshiba	2,1	1.600x1.200	8	Secure Digital	no/4x	no	38
PDR-M25	Toshiba	2,2	1.792x1.200	8	Smartmedia	3x/2x	nd	38-114
PDR-3310	Toshiba	3,3	2.048x1.536	16	Secure Digital	3x/2x	nd	35-105
Family C@m 200	Trust	0,3	640x480	8	Smartmedia	no/no	nd	nd
Family C@m 310 AV	Trust	0,3	640x480	16	Smartmedia	no/no	nd	nd
Spy C@m 100	Trust	0,3	640x480	2	SDRAM	no/no	nd	nd
Spy C@m 100 Plus	Trust	0,3	352x288	8	SDRAM	no/no	nd	nd
Family C@m 300 Flash	Trust	1,3	640x480	8	Smartmedia	no/no	nd	nd
Mobile C@m 310F	Trust	1,3	640x480	16	SDRAM	no/no	nd	nd
Spy C@m 300	Trust	1,3	1.024x768	8	SDRAM	no/no	nd	nd
Spy C@m 300 Voice	Trust	1,3	1.024x768	8	SDRAM	no/no	nd	nd
Spy C@m 300XS	Trust	1,3	640x480	8	SDRAM	no/no	nd	nd
Family C@m 500 Flash	Trust	3,3	1.280x1.024	16	SDRAM	no/no	nd	nd
Family C@m 510FX	Trust	3,3	1.280x1.024	nd	Smartmedia	no/no	nd	nd
Spy C@m 500	Trust	3,3	1.280x1.024	16	SDRAM	no/no	nd	nd
Spy C@m 500F Flash	Trust	3,3	1.280x1.024	16	SDRAM	no/no	nd	nd
Vivicam 2655	Vivitar	1	640x480	2	interna	no/no	no	52
Vivicam 3615	Vivitar	2,1	1.600x1.200	8	interna	no/2x	sì	7,18
Vivicam 3725	Vivitar	3,3	1.280x960	16	Compact Flash	4x/2x	sì	35-140
Caddy 01	Waitec	0,3	640x480	8	SDRAM	no/no	sì	nd
Caddy 03	Waitec	0,3	640x480	8	SDRAM	no/no	sì	nd
Caddy 22	Waitec	0,3	640x480	8	interna	no/no	sì	nd
Caddy 24	Waitec	0,3	640x480	8	interna	no/no	sì	nd

Nota: 1) Non è stato possibile reperire i prezzi dei prodotti Samsung

Funzioni flash	Interfaccia	Software a corredo	Batteria ricaricabile e alimentatore inclusi	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Modello
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/no	1180,00	**C-4040 Zoom**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/no	2.380,00	**E-20P**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	MGI Photo Suite III SE & Photo Vista	sì/no	249,00	**EI-100**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	nd	sì/no	399,00	**Optio 230**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	ACDsee	sì/no	649,00	**Optio 330**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	ACDsee	sì/no	799,00	**Optio 430**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	nd	Music Match, Quick Time, Photo Suite, Video Wave	sì/sì	720,00	**Caplio RR10**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	nd	Photo Studio 3.0, Photo Printer, Panorama Maker, Video Impression, Photo Montage, Photo Phantasy	sì/sì	1.080,00	**RDC-7**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	nd	nd	sì/no	1.272,00	**RDC-i500**
Auto, on, riduzione occhi rossi, sincronizzazione con tempi lunghi, off	nd	nd	sì/sì	1.968	**RDC-i700**
Auto, fill-in, riduzione occhi rossi, off	nd	Driver Win e Mac, MGI Photo Suite, Photo Vista	sì/no	–[1]	**Digimax 130**
Auto, fill-in, riduzione occhi rossi, off	nd	Driver Win e Mac, MGI Photo Suite III	sì/no	–[1]	**Digimax 200**
Auto, fill-in, riduzione occhi rossi, off	nd	Driver (Win 98, 2000, ME, Mac OS 9.x) Adobe Photo Deluxe Home Edition	sì/no	–[1]	**Digimax 220SE**
Auto, fill-in, riduzione occhi rossi, off	nd	Driver (Windows98/98SE/ 2000/ME, Mac OS 8.o succ.), MGI Photosuite, Digimax Viewer	sì/no	–[1]	**Digimax 350SE**
Auto, fill-in, riduzione occhi rossi, off	nd	Driver: Win 98, 2000, ME, Mac OS 8.6 o ultimo Adobe Photo Deluxe per Win e Mac	sì/no	–[1]	**Digimax 330**
no	USB	Sipix AVI Maker, Arcsoft Photo Impression 2000; Photo Fantasy 2000; Photo Montage 2000; Video Impression; Inetcam Ivista	no/no	73,00	**Style Cam Blink**
Auto, off	USB	Ulead Photo Express 3.0 SE	no/no	102,70	**Web 3**
Auto, riduzione occhi rossi, schiarita, off	USB	MGI Photo Suite III SE	no/no	199,00	**SP-1300**
Auto, riduzione occhi rossi, schiarita, off	USB	Arcsoft Photo Impression	no/no	249,00	**SC-2300**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	nd	sì/no	365,00	**DSC-P31**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	nd	sì/no	449,00	**DSC-P51**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	nd	sì/no	949,00	**DSC-P9**
Auto, on, off, ext	USB	MGI Photo Suite 8.1, Photo Suite SE V1.11, Video Wave SE, USB driver	sì/sì	1119,00	**DSC-S85**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	nd	sì/sì	1.665,00	**MVC-CD400**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	MGI Photo Suite 8.1, Photo Suite SE V1.11, Video Wave SE, USB driver	sì/sì	1.640,00	**DSC-F707**
Auto, on, off	nd	MGI Photo Suite + Video Wave	sì/sì	625,00	**MVC-FD75**
Flash intelligente (red eye pre-flash)	USB	Software e driver (pc/Mac) su CD-ROM	sì/sì	739,00	**DSC-P2**
Auto, riduzione occhi rossi	USB	MGI Photo Suite + Video Wave/Print Image Matching (Epson)	sì/sì	1.480,00	**MVC-FD97**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	MGI Photo Suite 8.1, Photo Suite SE V1.11, Video Wave SE, USB driver	sì/sì	835,00	**DSC-P5**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB	Pixela Image Mixer	sì/no	605,00	**DSC-P71**
Auto, on, off, ext	USB	MGI Photo Suite 8.1, Photo Suite SE V1.11, Video Wave SE, USB driver	sì/sì	949,00	**DSC-S75**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB	Image Expert - dotata di Touch sensor LCD Panel	sì/no	399,00	**PDR-T10**
Auto, on, riduzione occhi rossi, off	USB, video out	Image Expert	sì/no	459,00	**PDR-M25**
Auto, riduzione occhi rossi, riempimento, sincronizzazione con tempi lunghi, off	USB, video out	Image Expert	sì/sì	649,00	**PDR-3310**
no	USB	Ulead Photo Express e Ulead photo Explorer	sì/no	95,00	**Family C@m 200**
no	USB	Videostudio, Photo Express, Video Live Mail, Cool 360 e Netmeeting	sì/no	109,00	**Family C@m 310 AV**
no	USB	Photo Express, Video Live Mail e Cool 360	sì/no	49,00	**Spy C@m 100**
no	USB	Photo Express, Video Live Mail e Cool 360	sì/no	55,00	**Spy C@m 100 Plus**
Auto, on, ricarica rapida, off	USB	Video Live Mail, Cool360, Netmeeting, Video Studio, Photo Express, Photo Explorer	sì/no	115,00	**Family C@m 300 Flash**
Auto, on, ricarica rapida, off	USB	Ulead per la gestione di foto e video in dotazione	sì/no	129,00	**310F Mobile C@m**
no	USB	Videostudio, Photo Express, Video Live Mail, Cool 360 e Netmeeting	sì/no	79,00	**Spy C@m 300**
no	USB	Videostudio, Photo Express, Video Live Mail, Cool 360 e Netmeeting	sì/no	89,00	**Spy C@m 300 Voice**
no	USB	Videostudio, Photo Express, Video Live Mail, Cool 360 e Netmeeting	sì/no	109,00	**Spy C@m 300XS**
Auto, on, ricarica rapida, off	USB	Video Studio, Cool 360, Video Live Mail, Photo Explorer, Photo express e Netmeeting	sì/no	149,00	**Family C@m 500 Flash**
Auto, on, ricarica rapida, off	USB	Presto! Mr. Photo, Presto! Image Folio e Presto! Video Works	sì/no	179,00	**510FX Family C@m**
no	USB	Photo Express, Video Studio, Video Live Mail, Cool 360 e Netmeeting	sì/no	169,00	**500 Spy C@m**
Auto, on, ricarica rapida, off	USB	Photo Express, Video Studio, Video Live Mail, Cool 360 e Netmeeting	sì/no	189,00	**500F Spy C@m Flash**
Auto, off	USB, seriale	MGI Photo Suite; MGI Video Wave	no/no	88,40	**Vivi Cam 2655**
Auto, riduzione occhi rossi, schiarita, off	USB, video out	MGI Photo Suite; Photo Vista	no/no	263,60	**Vivi Cam 3615**
Auto, riduzione occhi rossi, schiarita, off	USB, video out	MGI PhotoSuite; Photo Vista	no/no	683,90	**Vivi Cam 3725**
no	USB	Photo Montage, Photo Impression, Photo Fantasy, Video Impression	sì/no	79,00	**Caddy 01**
no	USB	Photo Montage, Photo Impression, Photo Fantasy, Video Impression	sì/no	79,00	**Caddy 03**
Auto, off	USB	Photo Montage, Photo Impression, Photo Fantasy, Video Impression	sì/no	99,00	**Caddy 22**
Auto, off	USB	Photo Montage, Photo Impression, Photo Fantasy, Video Impression	sì/no	99,00	**Caddy 24**

Fine

DESKTOP & SCHEDE GRAFICHE

Top W 10

PORTATILI & STAMPANTI

In laboratorio arriva un nuovo test per verificare le prestazioni grafiche dei pc. Sul fronte notebook, Intel dimezza i prezzi delle CPU Mobile. In arrivo tre nuove stampanti ink-jet

Questo mese il laboratorio di PC WORLD ITALIA adotta un nuovo gioco per i test grafici della scheda video: Comanche, che sostituisce l'ormai obsoleto Evolva. Il gioco, che si ispira a una simulazione del famoso elicottero statunitense da combattimento, permette di verificare al meglio tutte le opzioni di Transform and Lighting delle nuove schede con motore programmabile. **Comanche** sfrutta le librerie DirectX 8 e funziona solo con schede che presentano le caratteristiche sopra elencate, praticamente le ultime prodotte da Nvidia e ATI. L'impostazione usata per i test è di 1.024 per 768 punti a 32 bit.

Il **Leonhard** è il pc più veloce provato dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, equipaggiato con la CPU Pentium 4 a 2,533 megahertz, affiancata dalla scheda Visiontek con GPU Ge Force 4 Titanium 4600 con 128 megabyte di DDR. La configurazione include anche la scheda audio Creative Sound Blaster Audigy Platinum, il masterizzatore Traxdata e il lettore DVD Pioneer 16x-48x. Cabinet di lusso per il pc proposto da Bow.it, mentre per chi vuole giocare è ottimo il Tunda **Gamestation**, indicato anche per le applicazioni multimediali in generale. Chicca della configurazione è la scheda video Gainward, rivelatasi anche la più veloce in assoluto nella classifica delle schede grafiche.

PAROLA D'ORDINE: CONVENIENZA

Le prove dei notebook di questo mese rispecchiano chiaramente la tendenza di mercato degli ultimi tempi, da quando è stato annunciato il Pentium 4 di Intel. Le configurazioni costruite su componenti studiati ad hoc per i portatili perdono d'interesse, dato che il sovrapprezzo non paga né in termini di prestazioni né come autonomia. Questo dato, che era già stato evidenziato nelle prove pubblicate sul numero di aprile di PC WORLD ITALIA, trova ulteriore conferma nel test dell'**Amilo D** di Fujitsu Siemens che, grazie a un Pentium 4 per desktop e a una buona configurazione, ha totalizzato il record di prestazioni. Il prezzo è molto basso: di poco superiore a 2.500 euro.

Dal canto suo, Intel sta cercando di combattere questa moda con pesanti ritocchi al listino prezzi: dal 26 maggio i Mobile Pentium 4 a 1,7 GHz costano 241 dollari, ovvero il 53 per cento in meno rispetto al mese precedente. Casualmente, questo prezzo è identico a quello del Pentium 4 Northwood a 2,2 GHz, il diretto concorrente sui sistemi portatili.



Il nuovo ultraportatile di Dell pesa solo 1,3 chilogrammi

LA FIERA DELL'INCHIOSTRO

Tre ink-jet per differenti esigenze e fasce di prezzo: si parte dal prodotto più economico, la **Z35** di Lexmak, per passare alla **Deskjet 3820** di HP e arrivare alla stampante del mese, la Epson **Stylus Photo 950**. Mentre le prime due si rivolgono essenzialmente al mercato entry level, nel quale il prezzo gioca un ruolo fondamentale, la Epson segue la direzione opposta e offre tutto quanto si può desiderare in termini di versatilità, dotazione di accessori e prestazioni, a fronte però di un costo piuttosto elevato.

Va comunque notato come il settore delle ink-jet abbia compiuto passi da gigante, specialmente negli ultimi tempi: prodotti economici come la Z35 e la DJ3820 sono in grado di stampare (anche fotografie) con una qualità assolutamente impensabile qualche anno fa, ottenibile solo ricorrendo a modelli che costavano almeno il triplo. ▶

DESKTOP

Top W 10

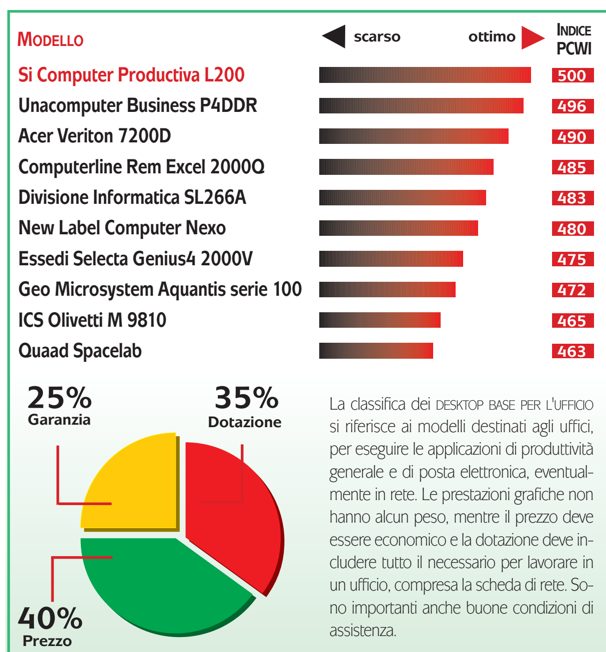
Marca e Modello	Indice Sysmark 2000	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Case/ATX	CPU modello/frequenza	Scheda madre/chipset	RAM base/max (MB)	Disco fisso marca/capacità (GB)	CD-ROM marca/interfaccia
Acer Veriton 7200D	129	1.294,80	MDT/sì	Intel/Pentium 4 1.600	Acer/Intel 845-D	256/3.000	Seagate/40	OEM/IDE
Asian Byte Blue Frog	142	1.065,00	MDT/sì	Intel/Pentium 4 1.700	EQS/Intel 845	512/2.000	Maxtor/40	DVD LG Electronics/IDE
NUOVO Bow.it Tunda Gamestation 2146	180	1.440,00	MDT/sì	AMD/Athlon XP 2100+	Epox/VIA KT333	256/3.000	IBM/40	DVD Toshiba+CDRW Plextor/IDE
CHL Powerdrome Pro 2GHZ Titanium	188	2.134,30	MDT/sì	Intel/Pentium 4 2.000	Taikei/VIA Apollo P4X266	256/3.000	IBM/40	DVD Pioneer+CDRW Teac/IDE
NUOVO CHL Ready AMD1700+	119	1.364,00	MDT/sì	AMD/Athlon XP 1700+	ECS/SIS 735	256/2.000	Maxtor/40	DVD LG Electronics+CDRW Traxdata/IDE
Computerline Rem Excel 2000Q	97	1.099,00	MDT/sì	Intel/Celeron 1.300	Asus/ALI 165M	256/2.000	Maxtor/40	DVD Asus/IDE
Dell Dimension 4400	140	1.444,80	MDT/sì	Intel/Pentium 4 1.800	Dell/Intel 845-D	256/2.000	IBM/20	DVD Samsung+CDRW NEC/IDE
DHI Hyundai Starex EM7854 Plus	168	1.500,00	MDT/sì	AMD/Athlon XP 2000+	Gigabyte/VIA KT266A	256/3.000	Maxtor/60	CDRW Samsung/IDE
Divisione Informatica SL266A	162	1.445,00	MDT/sì	AMD/Athlon XP 1800+	Soltek/VIA KT266A	256/2.000	Maxtor/40	DVD LG Electronics+CDRW LG Electronics/IDE
Essedi Selecta Genius4 2000V	193	1.600,00	MDT/sì	Intel/Pentium 4 2.000	VIA /VIA Apollo P4X266A	256/3.000	Maxtor/80	DVD Pioneer/IDE
Frael Leonhard AT2100X	174	1.970,00	MDT/sì	AMD/Athlon XP 2100+	Asus/VIA KT333	256/3.000	Maxtor/60	DVD Asus+CDRW Traxdata/IDE
NUOVO Frael Leonhard P4253	246	2.795,00	MDT/sì	Intel/Pentium 4 2.533	Intel/Intel 845G	512/3.000	IBM/60	DVD Pioneer+CDRW Traxdata/IDE
Fujitsu Siemens Scaleo 600	165	1.549,00	MDT/sì	AMD/Athlon XP 2000+	Microstar/VIA KT266	256/3.000	Seagate/80	DVD Oem+CDRW Cyber Drive/IDE
Geo Microsystem Aquantis serie 100	164	1.499,00	Small Form Factor/sì	Intel/Pentium 4 1.800	propietaria/Intel 845	256/512	Maxtor/60	Combo Samsung/IDE
NUOVO IBM Netvista M41	186	2.640,00	Desktop/sì	Intel/Pentium 4 2.200	IBM/Intel 845	256/3.000	Seagate/40	LG Electronics/IDE
ICS Olivetti M 9810	226	1.728,00	MDT/sì	Intel/Pentium 4 2.000	Microstar/Intel 850	256/2.000	Maxtor/40	DVD Samsung+CDRW Samsung/IDE
NUOVO Mhz Dream Station 1700+	158	1.190,00	MDT/sì	AMD/Athlon XP 1700+	MSI/VIA KT333	512/3.000	Maxtor/80	DVD LG Electronics+CDRW Lite-On/IDE
NUOVO Micromaint Micro Colossum Freedom Color	104	1.186,00	MDT/sì	Intel/Pentium 4 1.600	Asus/Intel 845-D	256/2.000	Maxtor/40	DVD LG Electronics+CDRW Philips/IDE
New Label Computer Nexo	216	1.544,30	MDT/sì	Intel/Pentium 4 2.200	Intel/Intel 845-D	256/2.000	Seagate/60	DVD OEM/IDE
Next Centauro	157	820,00	MDT/sì	Intel/Pentium 4 1.600	ECS/SIS 645	256/3.000	Maxtor/20	LG Electronics/IDE
Olidata Vassant 7	187	2.490,00	MDT/sì	AMD/Athlon XP 2100+	Gigabyte/VIA KT266A	512/3.000	IBM/60	DVD Lite-On+CDRW Lite-On/IDE
Quaad Spacelab	160	1.799,00	MDT/sì	AMD/Athlon XP 2000+	Lex/VIA KT266A	512/3.000	Maxtor/40	DVD LG Electronics+CDRW LG Electronics/IDE
NUOVO Si Computer Productiva L200	62	990,00	MDT/sì	Intel/Celeron 1.700	Intel/Intel 845GL	256/2.000	Maxtor/40	Acer/IDE
Unacomputer Business P4DDR	157	1.030,00	MDT/sì	Intel/Pentium 4 1.800	DFI/VIA P4X266	256/3.000	IBM/40	DVD LG Electronics/IDE
Wellcome Creator 7750	168	2.050,00	MDT/sì	AMD/Athlon XP 2000+	Microstar/VIA KT266A	512/3.000	Maxtor/60	DVD Samsung+CDRW Yamaha/IDE
Wellcome Creator 7947	243	3.190,00	MDT/sì	Intel/Pentium 4 2.400	Intel/Intel 845G	512/3.000	Samsung/80	DVD Samsung+DVD-RW Philips/IDE

CD-ROM velocità/ Transfer rate/ Tempo di accesso	Scheda video/ Memoria video (MB)	Risoluzione massima scheda video	Scheda audio/ Modem/Scheda di rete	Garanzia carry in/on-site (anni)	Società / Sito Internet	Telefono	Mese prova
48x/3.800/98	Nvidia Riva TNT2 M64/32	1.600x1.200	AC'97/no/sì	3/1	Acer - http://www.acer.it	0931/469411	maggio 2002
16x-48x/3.010/105	Nvidia Riva TNT2 M64/32	1.600x1.200	AC'97/sì/no	3/1	Asian Byte - http://www.asianbyte.com	051/729711	aprile 2002
16x-40x/4.320/92	Gainward Ultra 750XP/128	2.048x1.536	AC'97/sì/no	2/2	Bow.it - http://www.bow.it	02/92442121	luglio/agosto 2002
16x-40x/3.650/103	Creative 3D Blaster Ti 500/64	2.048x1.536	SB PCI 512/sì/no	1/1	CHL - http://www.chl.it	055/337900	aprile 2002
16x-48x/4.010/98	Gainward TI450/64	2.048x1.536	AC'97/sì/no	2/0	CHL - http://www.chl.it	055/337900	luglio/agosto 2002
16x-48x/4.100/97,5	ATI Radeon 7500 DVI/64	2.048x1.536	SB Live Player/sì/sì	3/3	Computerline - http://www.computerline.it	800/278895	giugno 2002
16x-40x/4.094/97,5	Nvidia Ge Force 3 Titanium 200/64	2.048x1.536	Turtle Beach Santa Cruz/sì/no	1/0	Dell - http://www.dell.it	800/570712	maggio 2002
24x-10x-40x/5.810/92,4	FIC AT008 Radeon 8500/64	2.048x1.536	AC'97/sì/no	3/3	DHI - http://www.dhi.it	06/72434343	maggio 2002
16x-48x/3.650/103	Hercules 3D Prophet 4500/64	1.920x1.440	SB Live 5.1/sì/sì	1/1	Divisione Informatica - http://www.divisioneinformatica.it	06/72673246	aprile 2002
16x-40x/5.310/86,9	Gigabyte GF3500/64	2.048x1.536	SB Live 5.1/no/sì	1/0	Essedi - http://www.essedi.it	055/3226622	aprile 2002
16x-48x/5.870/81,2	Asus V8460 Ultra/128	2.048x1.536	AC'97/sì/no	1/0	Frael - http://www.frael.it	055/696476	giugno 2002
16x-40x/5.910/80,6	Visiontek Xtasy TI4600/128	2.048x1.536	SB Audigy Platinum/sì/sì	2/0	Frael - http://www.frael.it	055/696476	luglio/agosto 2002
16x-48x/6.030/85,3	Nvidia Ge Force 3 Titanium 200/64	2.048x1.536	SB Live 5.1/sì/no	2/2	Fujitsu Siemens - http://www.fujitsu-siemens.it	800/466820	maggio 2002
8x-32x/5.110/98	Asus V7100 Magic/32	2.048x1.536	Crystal WDM/sì/sì	2/2	Geo Microsystem - http://www.e-geo.net	800/385911	giugno 2002
52x/4.860/93,2	Nvidia Riva TNT2 Vanta/16	1.600x1.200	Intel Sound Max/no/sì	3/3	IBM - http://www.ibm.com/it	800/017001	luglio/agosto 2002
16x-40x/5.310/86,9	MSI 8822/64	2.048x1.536	SB PCI 512/sì/sì	3/1	ICS - http://www.ics-finmek.com	800/915570	aprile 2002
16x-48x/5.828/86,4	MSI G4 MX440/64	2.048x1.536	AC'97/no/no	2/1	Mhz - http://www.mhz.it	06/72672751	luglio/agosto 2002
16x-48x/4.980/88,5	Leadtek Winfast A170-T/64	2.048x1.536	CMI8738/sì/no	1/1	Micromaint - http://www.micromaint.com	081/5260021	luglio/agosto 2002
16x-40x/5.900/88,5	Sparkle SP7000T/64	2.048x1.536	AC'97/sì/sì	1/1	New Label Computer - http://www.ipsoinfo.it	800/230448	maggio 2002
52x/5.210/98	Hercules 3D Prophet 4000XT/32	1.920x1.440	AC'97/sì/no	1/0	Next - http://www.nexths.it	02/9967005	giugno 2002
16x-40x/5.210/87,5	Microstar Ge Force 4 Titanium 4600/128	2.048x1.536	AC'97/sì/sì	3/3	Olidata - http://www.olidata-computers.com	0547/354106	maggio 2002
16x-48x/5.460/99	Nvidia Ge Force 3 Ti 500/64	2.048x1.536	AC'97/sì/sì	2/0	Quaad - http://www.quuad.com	049/8849400	giugno 2002
52x/4.930/96,2	Intel Extreme Graphics/32	1.600x1.200	AC'97/no/sì	3/3	Si Computer - http://www.sicomputer.it	0545/33355	luglio/agosto 2002
16x-48x/5.102/92	ATI Radeon 7200/64	2.048x1.536	AC'97/sì/sì	3/0	Centro Prodotti Tecnici - http://www.unacomputer.com	0425/404347	giugno 2002
16x-48x/5.910/97	Creative 3D Blaster Ge Force 3 Ti 500/64	2.048x1.536	SB Audigy Platinum/sì/no	2/0	Datamatic - http://www.wellcome.it	800/202203	maggio 2002
16x-48x/5.980/96	Creative 3D Blaster Ge Force 4 Ti 4600/128	2.048x1.536	SB Audigy Platinum/sì/no	2/0	Datamatic - http://www.wellcome.it	800/202203	giugno 2002

A ciascuno il suo desktop

Nel laboratorio di PC WORLD ITALIA vengono testati ogni mese nuovi desktop. A ciascuno viene attribuito un punteggio basato sulle osservazioni tecniche relative alle configurazioni e sui risultati dei test prestazionali e qualititativi. I vari fattori hanno un peso diverso a seconda dell'ambito applicativo considerato. Vengono così elaborate quattro classifiche, riportate in questa pagina. I punteggi di ciascuna classifica non sono comparabili con quelli delle altre. Sono evidenziate in rosso le nuove entrate. Le prestazioni fatte registrare nel corso dei test, filtrate da alcune considerazioni di carattere qualitativo e inerenti a dotazione e prezzo (espresse dall'INDICE PCWI), vengono rappresentate visivamente da un grafico: più lunga è la barra e maggiore è la rispondenza del desktop alle esigenze della categoria in cui rientra.

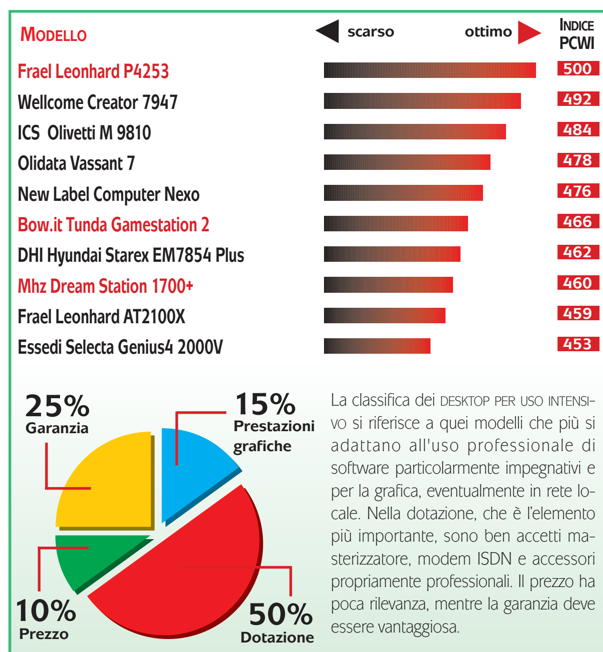
Desktop base per l'ufficio



Modello	Indice PCWI
Si Computer Productiva L200	500
Unacomputer Business P4DDR	496
Acer Veriton 7200D	490
Computerline Rem Excel 2000Q	485
Divisione Informatica SL266A	483
New Label Computer Nexo	480
Essedi Selecta Genius4 2000V	475
Geo Microsystem Aquantis serie 100	472
ICS Olivetti M 9810	465
Quaad Spacelab	463

La classifica dei DESKTOP BASE PER L'UFFICIO si riferisce ai modelli destinati agli uffici, per eseguire le applicazioni di produttività generale e di posta elettronica, eventualmente in rete. Le prestazioni grafiche non hanno alcun peso, mentre il prezzo deve essere economico e la dotazione deve includere tutto il necessario per lavorare in un ufficio, compresa la scheda di rete. Sono importanti anche buone condizioni di assistenza.

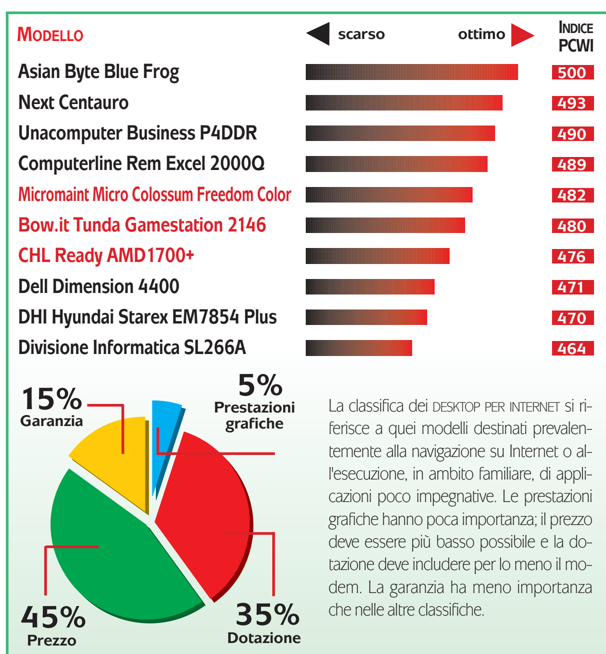
Desktop base per uso intensivo



Modello	Indice PCWI
Frael Leonhard P4253	500
Wellcome Creator 7947	492
ICS Olivetti M 9810	484
Olidata Vassant 7	478
New Label Computer Nexo	476
Bow.it Tunda Gamestation 2	466
DHI Hyundai Starex EM7854 Plus	462
Mhz Dream Station 1700+	460
Frael Leonhard AT2100X	459
Essedi Selecta Genius4 2000V	453

La classifica dei DESKTOP PER USO INTENSIVO si riferisce a quei modelli che più si adattano all'uso professionale di software particolarmente impegnativi e per la grafica, eventualmente in rete locale. Nella dotazione, che è l'elemento più importante, sono ben accetti masterizzatore, modem ISDN e accessori propriamente professionali. Il prezzo ha poca rilevanza, mentre la garanzia deve essere vantaggiosa.

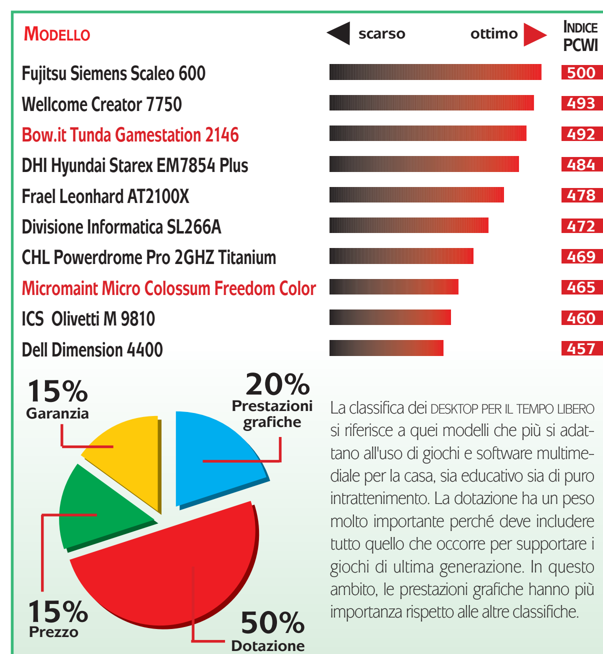
Desktop per Internet



Modello	Indice PCWI
Asian Byte Blue Frog	500
Next Centauro	493
Unacomputer Business P4DDR	490
Computerline Rem Excel 2000Q	489
Micromaint Micro Colossum Freedom Color	482
Bow.it Tunda Gamestation 2146	480
CHL Ready AMD1700+	476
Dell Dimension 4400	471
DHI Hyundai Starex EM7854 Plus	470
Divisione Informatica SL266A	464

La classifica dei DESKTOP PER INTERNET si riferisce a quei modelli destinati prevalentemente alla navigazione su Internet o all'esecuzione, in ambito familiare, di applicazioni poco impegnative. Le prestazioni grafiche hanno poca importanza; il prezzo deve essere più basso possibile e la dotazione deve includere per lo meno il modem. La garanzia ha meno importanza che nelle altre classifiche.

Desktop per il tempo libero



Modello	Indice PCWI
Fujitsu Siemens Scaleo 600	500
Wellcome Creator 7750	493
Bow.it Tunda Gamestation 2146	492
DHI Hyundai Starex EM7854 Plus	484
Frael Leonhard AT2100X	478
Divisione Informatica SL266A	472
CHL Powerdrome Pro 2GHZ Titanium	469
Micromaint Micro Colossum Freedom Color	465
ICS Olivetti M 9810	460
Dell Dimension 4400	457

La classifica dei DESKTOP PER IL TEMPO LIBERO si riferisce a quei modelli che più si adattano all'uso di giochi e software multimediale per la casa, sia educativo sia di puro intrattenimento. La dotazione ha un peso molto importante perché deve includere tutto quello che occorre per supportare i giochi di ultima generazione. In questo ambito, le prestazioni grafiche hanno più importanza rispetto alle altre classifiche.

LE CLASSIFICHE Personal computer

PRESTAZIONI A CONFRONTO

Tutti i pc provati dal più veloce al più lento

Prodotto	CPU	RAM	Indice Sysmark 2000	Indice 3D Mark	Indice Quake3	Indice Comanche [1]
Frael Leonhard P4253	Pentium 4 2.533	512	246	9.116	163	48
Wellcome Creator 7947	Pentium 4 2.400	512	243	8.737	240	38
ICS Olivetti M 9810	Pentium 4 2.000	256	226	9.174	142	0
New Label Computer Nexo	Pentium 4 2.200	256	216	8.353	163	18
Essedi Selecta Genius4 2000V	Pentium 4 2.000	256	193	8.235	197	22
CHL Powerdrome Pro 2GHZ Titanium	Pentium 4 2.000	256	188	6.721	168	38
Olidata Vassant 7	Athlon XP 2100+	512	187	8.390	209	38
IBM Netvista M41	Pentium 4 2.200	256	186	942	11	ND
Bow.it Tunda Gamestation 2146	Athlon XP 2100+	256	180	8.321	194	42
Frael Leonhard AT2100X	Athlon XP 2100+	256	174	8.166	163	40
DHI Hyundai Starex EM7854 Plus	Athlon XP 2000+	256	168	7.451	177	25
Wellcome Creator 7750	Athlon XP 2000+	512	168	7.723	181	34
Fujitsu Siemens Scaleo 600	Athlon XP 2000+	256	165	6.073	106	26
Geo Microsystem Aquantis serie 100	Pentium 4 1.800	256	164	1.769	16	ND
Divisione Informatica SL266A	Athlon XP 1800+	256	162	6.099	83	ND
Quaad Spacelab	Athlon XP 2000+	512	160	6.932	156	34
Mhz Dream Station 1700+	Athlon XP 1700+	512	158	6.767	139	29
Next Centauro	Pentium 4 1.600	256	157	3.989	58	ND
Unacomputer Business P4DDR	Pentium 4 1.800	256	157	3.557	40	21
Asian Byte Blue Frog	Pentium 4 1.700	512	142	989	8	ND
Dell Dimension 4400	Pentium 4 1.800	256	140	6.191	149	29
Acer Veriton 7200D	Pentium 4 1.600	256	129	942	12	ND
CHL Ready AMD1700+	Athlon XP 1700+	256	119	6.812	151	31
Micromaint Micro Colossum Freedom Color	Pentium 4 1.600	256	104	3.031	141	13
Computerline Rem Excel 2000Q	Celeron 1.300	256	97	ND	75	26
Si Computer Productiva L200	Celeron 1.700	256	62	1.002	9	ND

Test condotti dal laboratorio di PC WORLD ITALIA basati su SYSMARK 2000, tutti i diritti riservati

PIÙ LENTO ⟷ PIÙ VELOCE

■ Applicazioni professionali e creazione di contenuti multimediali ■ Applicazioni di produttività personale

Nota 1): la colonna del test Comanche è incompleta, poiché i sistemi più vecchi erano stati misurati con Evolva, i cui risultati non sono direttamente confrontabili con quelli di Comanche.

Nella tabella sono riportate le prestazioni di tutti i pc provati. Da sinistra trovate marca e nome del modello, il processore e la memoria installati. Seguono l'indice SYSMARK 2002 espresso in valore numerico, seguito da due barre colorate che indicano i punteggi parziali Internet e Office registrati dal test. Trovate quindi tre colonne, che rappresentano i punteggi registrati dai test 3DMark 2000, Quake III Arena e Comanche, che ha sostituito il vecchio Evolva. Tutti i pc sono stati provati con Windows XP a una risoluzione di 1.024 per 768 punti a 32 bit di colori. Per i test 3D Mark 2000 viene utilizzata la stessa risoluzione, sempre a 32 bit di colori.

SCHEDE GRAFICHE

Prestazioni a confronto su piattaforma AMD Athlon XP 2000 e Intel Pentium 4 2 GHz

Produttore	Mese prova/Driver	GPU/RAM	3D Mark 2001 AMD	3D Mark 2001 INTEL	3D Mark 2000 AMD	3D Mark 2000 INTEL	Indice Quake AMD	Indice Quake INTEL	Indice Comanche AMD	Indice Comanche INTEL
Gainward Ge Force 4 Ultra/750XP/128 DDR (NUOVO)	Aprile 2002 / v28.32	Ge Force 4 Ti4600/128 DDR	10.288	9.167	8.331	6.154	194	182	42	32
Asus V8460	Aprile 2002 / v27.42	Ge Force 4 Ti4600/128 DDR	9.260	8.756	7.730	6.041	186	180	38	30
Creative 3D Blaster 4 Titanium 4600	Aprile 2002 / v28.32	Ge Force 4 Ti4600/128 DDR	9.170	8.740	7.139	6.155	183	180	39	31
ATI Radeon 8500	Marzo 2002 / v32.86	ATI Radeon 8500/64 DDR	7.910	7.298	6.950	5.475	176	167	30	26
Gigabyte Radeon 8500 Deluxe (NUOVO)	Lug./Ago. 2002 / v60.51	ATI Radeon 8500/64 DDR	7.877	7.780	6.391	5.137	164	164	29	26
FIC Radeon 8500/AT 008	Marzo 2002 / v32.86	ATI Radeon 8500/64 DDR	7.779	6.988	6.817	5.212	164	166	28	26
Asus V8200 Deluxe T5	Marzo 2002 / v21.83	Ge Force 3 Ti500/64 DDR	7.646	7.282	7.625	6.187	169	168	0	0
Gainward Ge Force 3 TI500	Marzo 2002 / v21.83	Ge Force 3 Ti500/64 DDR	7.639	7.257	7.649	6.159	168	171	0	0
Creative 3D Blaster Ge Force 3 Titanium	Marzo 2002 / v21.83	Ge Force 3 Ti500/64 DDR	7.636	7.283	7.682	6.175	168	166	0	0
Hercules 3D Prophet FDX 8500LE (NUOVO)	Lug/Ago 2002 / v60.51	ATI Radeon 8500 LE/64 DDR	7.474	7.344	6.357	4.980	158	161	28	25
Gigabyte GF3200TF	Marzo 2002 / v21.83	Ge Force 3 Ti200/64 DDR	6.252	6.170	7.438	6.077	143	146	0	0
Leadtek Winfast A170V DDR TH	Maggio 2002 / v21.83	Ge Force 4 MX 440/64 DDR	5.313	5.224	6.648	5.889	136	138	0	0
ATI Radeon 7500	Marzo 2002 / v32.86	ATI Radeon 7500/64 DDR	4.739	4.418	6.798	5.650	119	118	0	0
Hercules 3D Prophet All-in-Wonder 7500	Marzo 2002 / v32.86	ATI Radeon 7500/64 DDR	4.613	4.313	6.295	5.143	102	99	0	0
Creative Ge Force 2 Pro	Marzo 2002 / v21.83	Ge Force 2 Pro/64 DDR	4.070	3.847	6.133	5.418	114	125	0	0
Creative 3D Blaster 4 MX420	Maggio 2002 / v21.83	Ge Force 4 Mx 420/64 SDRAM	3.950	4.440	4.624	3.942	85	88	0	0
Hercules 3D Prophet 4500	Marzo 2002 / v14.28	Kyro II/64 DDR	2.786	2.279	6.033	5.321	85	102	0	0
Asus V6800 DDR	Marzo 2002 / v21.83	Ge Force 256/32 DDR	2.632	2.583	4.388	4.191	75	76	0	0
Aopen Video Station	Maggio 2002 / v21.83	Ge Force 2 MX 400/32 DDR	2.520	2.506	3.569	3.498	59	65	0	0
Hercules 3D Prophet 4000TX	Marzo 2002 / v14.28	Kyro/32 SDRAM	2.218	1.925	4.291	4.069	57	67	0	0
Matrox G550	Marzo 2002 / v6.71	Matrox G550/32 DDR	1.436	1.386	1.852	1.832	22	11	0	0
MSI 3DAGPhantom	Marzo 2002 / v21.83	TNT 2/32 SDRAM	1.386	1.574	1.974	2.074	22	24	0	0

Il pc di riferimento Intel è dotato di una CPU Pentium 4 da 2 GHz, scheda madre Intel D845BG con chipset 845 e 256 MB di DDR. Il pc di riferimento AMD è dotato di una CPU Athlon XP 2000+, scheda madre Gigabyte GA-7DX con chipset KT266 e 256 MB di DDR. I quattro test 3D sono eseguiti alla risoluzione di 1.024 x 768 x 32 bit su Windows XP, con Direct X 8.1 e i driver più recenti disponibili, segnalati accanto al mese di prova della scheda. 3D Mark 2000 è configurato per usare le istruzioni del processore, 3D Mark 2001 (sul SERVICE DISC) sfrutta solo le funzionalità del motore di Transform and Lighting della scheda (in assenza lo emula via software). Quake III esegue Demo001 con tutte le opzioni al massimo della qualità possibile. Comanche sfrutta esclusivamente le funzioni T&L presenti.

PORTATILI

Top W 10

	Marca e modello	Prezzo in euro (IVA inclusa)	CPU	Cache (KB)	RAM base/max (MB) e tipo	Capacità disco fisso base/max (GB)	Diagonale display (pollici)/risoluzione max	Chip grafico/memoria	Velocità CD-ROM, DVD o masterizzatore
	Acer Aspire 1235XV	1.618,80	Intel/Celeron 1.000 desktop	256	128/640 SDRAM	10/10	14,1/1.024x768	S3 Graphic Twister/16 condivisa	8x-24x
NUOVO	Acer Aspire 1400LC	2.818,80	Intel/P4 1.700 desktop	256	256/1.024 SDRAM	20/20	15,1/1.024x768	ATI Radeon Mobility/16 DDR	8x4x8x24x
	Acer Travelmate 614 TXCi	3.430,80	Intel/PIII 1.000	256	128/512 SDRAM	30/30	14,1/1.024x768	Intel 815/SDRAM condivisa	8x4x8x24x
	Airis Pegasus 264228-B	3.399,00	Intel/P4 2.200 desktop	512	512/1.024 SDRAM	30/30	14,1/1.024x768	ATI Radeon Mobility/16 SDRAM	8x8x8x24x
	Asus B1 1000	3.356,56	Intel/PIII 1.000	256	256/640 SDRAM	20/30	15,1/1.024x768	S3 Savage 4/16 condivisa	8x-24x
	Asus L1	2.049,00	Intel/PIII 1.000	512	128/640 SDRAM	20/20	14,1/1.024x768	Intel 830M/SDRAM condivisa	8x-24x
	Asus L2	1.749,00	AMD/Athlon 4 1.200	256	256/1.024 SDRAM	20/40	14,1/1.024x768	SIS 670s/64 SDRAM condivisa	8x-24x
	Asus L3800 Deluxe	4.000,00	Intel/P4 1.700	512	256/640 DDR	40/nd	15,1/1.400x1.050	ATI Radeon Mobility 7500/32 DDR	8x8x8x24x
	Asus S1	3.322,80	Intel/PIII 1.200	512	384/384 SDRAM	30/30	13,3/1.024x768	Intel 830M/SDRAM condivisa	8x8x8x24x
	Dell Inspiron 2600	1.670,00	Intel/Celeron 1.066	256	128/512 SDRAM	20/20	14,1/1.024x768	Intel 830M/SDRAM condivisa	8x-24x
	Dell Inspiron 8200	2.818,80	Intel/P4 1.700	512	256/1.024 DDR	48/60	15,1/1.600x1.200	Nvidia Ge Force 2 Go/32 DDR	8x8x8x24x
	Dell Latitude C400	3.856,07	Intel/PIII 1.200	512	512/1.024 SDRAM	30/30	12,1/1.024x768	Intel 830M/SDRAM condivisa	8x8x8x24x
NUOVO	Dell Latitude X200	3.663,60	Intel/PIII 800 ULV	512	256/640 SDRAM	30/30	12,1/1.024x768	Intel 830M/SDRAM condivisa	8x8x8x24x
	Elettrodata Nev@da SJ	2.653,00	Intel/PIII 1.133	512	256/1.024 SDRAM	30/nd	14,1/1.024x768	ATI Radeon Mobility M6/32 DDR	8x-24x
	Enface Filo 1800	2.820,00	Intel/PIII 1.200	215	256/1.024 SDRAM	20/30	12,1/1.024x768	Intel 830M/SDRAM condivisa	8x8x4x24x
NUOVO	Ergo Darwin 2	2.590,00	Intel/P4 1.600	512	512/1.024 DDR	40/40	15,1/1.400x1.050	Nvidia Ge Force 2 Go/16 DDR	8x-24x
NUOVO	Fujitsu Siemens Amilo D	2.649,00	Intel/P4 2.200 desktop	512	256/1.024 DDR	20/40	14,1/1.024x768	ATI Radeon Mobility/16 DDR	8x8x8x24x
	Fujitsu Siemens Celsius H	5.735,00	Intel/PIII 1.133	512	256/1.024 SDRAM	30/60	15,1/1.600x1.200	Nvidia Quadro 2 MXR/64 DDR	8x8x4x24x
	Fujitsu Siemens Lifebook S-5582	2.739,00	Intel/PIII 800 LV	512	256/256 SDRAM	20/30	13,3/1.024x768	ATI Rage Mobility M1/8 SDRAM	8x-24x
	Hewlett-Packard Omnibook 510	4.038,00	Intel/PIII 1.133	512	256/1.024 SDRAM	30/40	12,1/1.024x768	Intel 830M/SDRAM condivisa	8x8x8x24x
	Hewlett-Packard Omnibook 6100	3.751,20	Intel/PIII 1.000	256	256/1.024 SDRAM	20/30	14,1/1.024x768	ATI Rage Mobility/16 SDRAM	8x-24x
NUOVO	Hewlett-Packard Omnibook XT 6050	3.615,60	Intel/PIII 1.066	512	256/1.024 SDRAM	30/30	14,1/1.024x768	Intel 830M/SDRAM condivisa	8x-24x
	Hewlett-Packard Omnibook XT 6200	4.094,40	Intel/P4 1.600	512	256/1.024 DDR	30/30	15,1/1.040x1.050	ATI Rage Mobility/16 SDRAM	24x
	IBM Think Pad A31p	5.124,00	Intel/P4 1.700	512	1.024/1.024 DDR	60/60	15,1/1.600x1.200	ATI Mobility Firegl 7800/64 DDR	8x8x8x24x
	IBM Think Pad X22	3.372,00	Intel/PIII 800 LV	512	128/640 SDRAM	20/20	12,1/1.024x768	ATI Radeon Mobility/8 SDRAM	-
	QDI D31	2.000,00	Intel/PIII 1.000	512	256/512 SDRAM	30/30	14,1/1.024x768	Intel 830M/SDRAM condivisa	8x-24x
	Toshiba Portégé 2000	3.350,00	Intel/PIII 750 ULV	512	256/512 SDRAM	20/nd	12,1/1.024x768	Trident Cyberblade XP/16 SDRAM	-
	Toshiba Satellite 1900-101	2.540,00	Intel/P4 1.600 desktop	256	256/512 SDRAM	30/30	15,1/1.024x768	ATI Rage Mobility/16 SDRAM	8x8x8x24x
	Toshiba Satellite 5100-501	3.640,00	Intel/P4 1.700	512	512/1.024 DDR	40/40	15,1/1.600x1.200	Nvidia Ge Force 4 440Go/32 DDR	8x8x8x24x
	Toshiba Satellite Pro 6000	3.437,50	Intel/PIII 1.200	512	256/512 SDRAM	40/40	15,1/1.024x768	Triden Cyber Alladin T/16 SDRAM	8x8x4x24x
	Toshiba Tecra 9100	4.362,50	Intel/P4 1.700	512	256/1.024 DDR	40/40	14,1/1.024x768	S3 Super Savage IXC/16 SDRAM	8x24x

PRESTAZIONI A CONFRONTO

Tutti i portatili dal più veloce al più lento

Indice Sysmark		CPU	RAM (MB)	Autonomia minuti	Indice 3D Mark	Indice Evolva	Indice Quake3
180	Fujitsu Siemens Amilo D	Intel/P4 2.200 desktop	256	125	2.098	36	34,3
174	Toshiba Satellite 5100-501	Intel/P4 1.700	512	90	6.109	110	142,4
171	Airis Pegasus 264228-B	Intel/P4 2.200 desktop	512	124	2.675	48	42,7
171	IBM Think Pad A31p	Intel/P4 1.700	1.024	131	5.194	111	98,5
169	Toshiba Tecra 9100	Intel/P4 1.700	256	136	933	24	1,7
164	Dell Inspiron 8200	Intel/P4 1.700	256	120	3.881	48	50,4
157	Asus L3800 Deluxe	Intel/P4 1.700	256	134	4.496	92	64,5
157	Ergo Darwin 2	Intel/P4 1.600	512	120	1.886	28	26,5
138	HP Omnibook XT 6200	Intel/P4 1.600	256	80	ND	48	39,1
137	Acer Aspire 1400LC	Intel/P4 1.700 desktop	256	68	2.473	47	41,1
131	Toshiba Satellite 1900-101	Intel/P4 1.600 desktop	256	129	2.450	48	41,6
115	Asus S1	Intel/PIII 1.200	384	62	ND	ND	ND
106	Fujitsu Siemens Celsius H	Intel/PIII 1.133	256	120	3.288	48	44,6
105	Dell Latitude C400	Intel/PIII 1.200	512	188	1.641	25	9,8
99	Hewlett-Packard Omnibook 510	Intel/PIII 1.133	256	69	863	15	9,4

Più lento ← → Più veloce

Test condotti dal laboratorio di PC World Italia basati su Sysmark, tutti i diritti riservati

continua

Note: 1) SD = lettore di schede Secure Digital; SM = lettore di schede Smart Media; SC = lettore di schede Smart Card. 2) Costruito in base allo standard Legacy Free, che prevede solo connettori USB al posto delle tradizionali porte parallela, seriale e PS/2. 3) È incluso nella dotazione di base un replicatore di porte esterno, con due connettori PS/2, uno USB, le porte parallela, seriale e per monitor esterno, un connettore proprietario per il lettore di floppy disk e la presa di rete. 4) La dotazione include la docking station, con lettore combo masterizzatore e DVD 8x8x8x24x, lettore per floppy disk, due porte USB, una S-Video, una seriale, una parallela, due PS/2, il connettore per il monitor esterno e quello per la rete. 5) Nella dotazione è inclusa una docking station con lettore combo masterizzatore e DVD 8x8x8x24x, lettore per floppy disk, una porta PS/2, una seriale, una parallela, una presa per il monitor esterno, quella per la rete e un connettore SPDIF

Interfacce parallela/seriale/ PS-2/IRDA/USB	Modem/rete/ IEEE 1394	Connessioni Wi-Fi/ Bluetooth/S-Video	Schede Pc Card tipo II/tipo III/altre	Peso (kg)/ Dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia Off site/ On site (anni)	Società/ Sito Internet	Telefono	Mese prova
1/0/1/0/2	sì/sì/sì	no/no/sì	2/1/no	3,1/31,3x4,7x27,7	2/0	Acer - http://www.acer.it	039/68421	maggio 2002
1/0/0/1/3	sì/sì/no	no/no/sì	2/1/no	3,8/33,3x5,5x30	1/0	Acer - http://www.acer.it	039/68421	lug/ago 2002
0/0/1/1/2	sì/sì/sì	sì/no/no	1/0/SM[1]	2,4/30,8x3x24,7	1/0	Acer - http://www.acer.it	039/68421	febbraio 2002
1/0/0/1/2	sì/sì/sì	no/no/sì	1/0/no	3,3/30,2x4,5x26,4	2/2	Airis - http://www.airis-computer.com	058/6829833	aprile 2002
1/1/1/1/2	sì/sì/no	no/no/sì	2/1/no	3,49/32,6x4,2x27	1/0	Asus - http://www.notebook.asus.it	02/20231030	novembre 2001
1/0/1/1/3	sì/sì/sì	no/no/sì	1/0/no	2,8/30,8x3,5x26,5	2/2	Asus - http://www.notebook.asus.it	02/20231030	aprile 2002
1/1/1/1/2	sì/sì/2	no/no/sì	2/1/no	3,35/30,9x4,6x26,4	2/2	Asus - http://www.notebook.asus.it	02/20231030	giugno 2002
1/1/1/0/2	sì/sì/2	no/no/sì	2/1/no	3,38/32,6x4,6x27,4	2/2	Asus - http://www.notebook.asus.it	02/20231030	maggio 2002
0/0/0/1/3[2]	sì/sì/sì	no/no/no	1/0/no	2/29,2x3x24	1/1	Asus - http://www.notebook.asus.it	02/20231030	marzo 2002
1/0/1/0/2	sì/sì/no	sì/no/no	1/0/no	3/33x4,5x27,8	1/1	Dell - http://www.dell.it	02/577821	gennaio 2002
1/1/1/1/2	sì/sì/sì	sì/no/sì	2/1/no	3,77/32,3x5,6x27,5	1/1	Dell - http://www.dell.it	02/577821	aprile 2002
0/1/0/1/1	sì/sì/no	sì/no/no	1/0/no	1,75/28,9x2,5x23,8	3/3	Dell - http://www.dell.it	02/577821	gennaio 2002
0/0/0/0/2[5]	sì/sì/sì	no/no/no	1/0/no	1,3/27,3x2,8x23,7	3/3	Dell - http://www.dell.it	02/577821	lug/ago 2002
1/0/1/1/4	sì/sì/sì	no/no/sì	2/1/SD e SM[1]	3,6/31,2x4,7x28,4	1/0	Elettrodata - http://www.elettrodata.it	02/547771	marzo 2002
0/0/1/1/2	sì/sì/sì	no/no/no	1/0/no	2/27,5x3,6-4,7x23,2	1/1	Enface - http://www.enface.it	800/848484	giugno 2002
1/0/1/0/2	sì/sì/no	no/no/no	1/0/no	3,55/33,3x4,5x27,5	2/0	Ergo - http://www.ergo.it	800/016822	lug/ago 2002
1/1/1/1/2	sì/sì/sì	no/sì/sì	2/1/no	3,6/32,5x4,7x27,7	2/2	Fujitsu Siemens - http://www.fujitsu-siemens.it	800/466820	lug/ago 2002
1/1/1/1/2	sì/sì/no	no/no/no	2/1/lettore impronte[1]	3,5/34x4,8x27,8	1/1	Fujitsu Siemens - http://www.fujitsu-siemens.it	800/466820	dicembre 2001
0/0/0/1/2[3]	sì/sì/sì	no/no/no	1/0/no	1,97/29,2x3,2x23,5	3/3	Fujitsu Siemens - http://www.fujitsu-siemens.it	800/466820	maggio 2002
0/0/0/1/2[4]	sì/sì/no	sì/sì/no	1/0/no	1,66/27,7x2,8x22,3	1/1	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122770	giugno 2002
1/1/1/1/2	sì/sì/no	sì/no/sì	2/1/no	2,75/31,2x3,2x26,3	3/3	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122770	dicembre 2001
1/1/1/1/2	sì/sì/no	no/sì/no	2/1/no	2,67/30,9x3,7x26,3	1/1	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122770	lug/ago 2002
1/1/1/0/2	sì/sì/no	sì/no/sì	2/1/no	2,7/32,7x4x26,4	3/3	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122770	aprile 2002
1/1/0/1/2	sì/sì/sì	sì/sì/sì (2)	2/1/no	3,38/32,9x5,2x27,2	3/3	IBM - http://www.ibm.it	800/017001	giugno 2002
0/0/0/1/2[2]	sì/sì/no	sì/no/no	1/0/SC[1]	1,63/27,9x3,8x22,6	3/3	IBM - http://www.ibm.it	800/017001	lug/ago 2001
1/1/1/1/2	sì/sì/no	no/no/sì	2/1/no	3/30,4x4x27	1/1	QDI - http://www.qdieurope.com	02/433530332	aprile 2002
0/0/0/1/2[2]	sì/sì/no	sì/sì/no	1/0/SD[1]	1,19/28,8x1,9x22,3	3/3	Toshiba - http://www.toshiba.it/pc	800/246808	dicembre 2001
1/0/0/1/3	sì/sì/no	no/no/sì	2/1/no	3,75/33,2x5,8x30,5	1/1	Toshiba - http://www.toshiba.it/pc	800/246808	dicembre 2001
0/0/0/0/3[2]	sì/sì/sì	sì/sì/sì	2/1/SD e SM[1]	3,28/33x4,6x29,6	1/1	Toshiba - http://www.toshiba.it/pc	800/246808	dicembre 2001
1/1/1/1/2	sì/sì/no	sì/sì/sì	2/1/SD[1]	3/33x3,7x28,9	1/1	Toshiba - http://www.toshiba.it/pc	800/246808	marzo 2002
1/1/1/1/2	sì/sì/sì	sì/sì/sì	2/1/SD[1]	2,4/31x3,9x26,5	3/3	Toshiba - http://www.toshiba.it/pc	800/246808	giugno 2002

Indice Sysmark		CPU	RAM (MB)	Autonomia (minuti)	Indice 3D Mark	Indice Evolva	Indice Quake3
99	Toshiba Satellite Pro 6000	Intel/PIII 1.200	256	76	602	45	9,0
98	Asus L2	AMD/Athlon 4 1.200	256	120	682	13	8,3
98	Enface Filo 1800	Intel/PIII 1.200	256	122	927	15	10,5
97	QDI D31	Intel/PIII 1.000	256	89	923	15	12,0
96	HP Omnibook 6100	Intel/PIII 1.000	256	135	2.567	46	28,1
96	HP Omnibook XT 6050	Intel/PIII 1.066	256	129	923	15	11,2
86	Asus L1	Intel/PIII 1.000	128	245	786	15	9,6
82	Elettrodata Nev@da SJ	Intel/PIII 1.133	256	261	2.165	41	39,8
81	Fujitsu-Siemens Lifebook S-5582	Intel/PIII 800 LV	256	126	ND	ND	ND
79	Dell Latitude X200	Intel/PIII 800 ULV	256	64	929	16	11,9
73	Dell Inspiron 2600	Intel/Celeron 1.066	128	120	903	15	9,7
72	Asus B1 1000	Intel/PIII 1.000	256	120	ND	15	7,0
68	Acer Travelmate 614 TXCi	Intel/PIII 1.000	128	60	ND	ND	ND
65	Toshiba Portégé 2000	Intel/PIII 750 ULV	256	366	423	25	5,6
59	Acer Aspire 1235XV	Intel/Celeron 1.000 desktop	128	126	425	11	1,4
55	IBM Think Pad X22	Intel/PIII 800 LV	128	185	ND	ND	ND

Test condotti dal laboratorio di PC WORLD ITALIA basati su SYSMARK, tutti i diritti riservati

Più lento ⟷ Più veloce

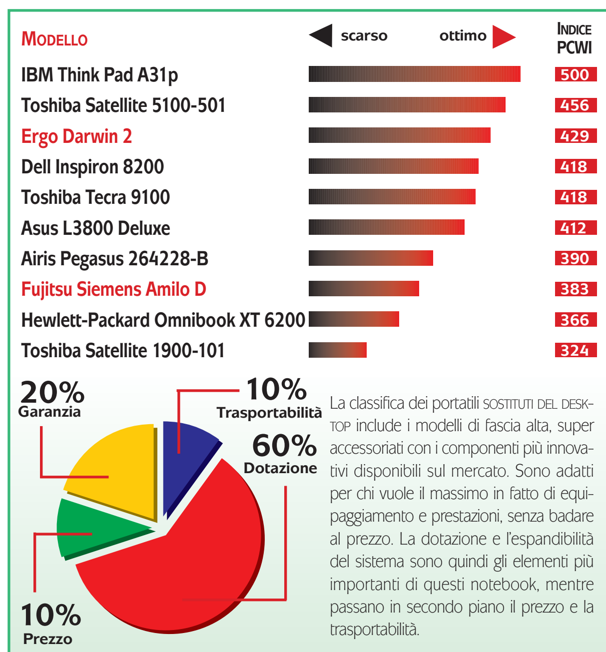
■ Applicazioni professionali e creazione di contenuti multimediali ■ Applicazioni di produttività personale

Nella tabella sono riportate le prestazioni di tutti i modelli provati. Da sinistra trovate l'indice Sysmark 2002, la marca e il nome del portatile, la CPU e la sua frequenza, la memoria installata. Le barre colorate indicano i punteggi parziali ottenuti nei test Sysmark 2002, eseguiti a 1.024x768 punti con 32 bit. A destra trovate l'autonomia delle batterie, e tre colonne che rappresentano i punteggi registrati nei test 3D Mark 2000, Evolva e Quake III Arena. Il valore ND significa che non è stato possibile eseguire i giochi alla risoluzione di 1.024x768 punti con 32 bit. I sistemi vengono testati con il sistema operativo Windows XP o con Windows 2000.

A ciascuno il suo portatile

Nel laboratorio di PC WORLD ITALIA vengono testati ogni mese nuovi personal computer portatili. A ciascuno viene attribuito un punteggio basato sulle osservazioni dei tecnici e sui risultati dei test prestazionali e qualitativi. I vari fattori hanno un peso diverso a seconda dell'ambito applicativo considerato. Vengono così elaborate quattro classifiche, riportate in questa pagina. I punteggi di ciascuna classifica non sono comparabili con quelli delle altre. In rosso sono evidenziate le nuove entrate. Le prestazioni fatte registrare nel corso dei test, filtrate da alcune considerazioni di carattere qualitativo e inerenti a dotazione e prezzo (espresse dall'INDICE PCWI), vengono rappresentate visivamente da un grafico: più lunga è la barra e maggiore è la rispondenza del notebook alle esigenze della categoria in cui rientra.

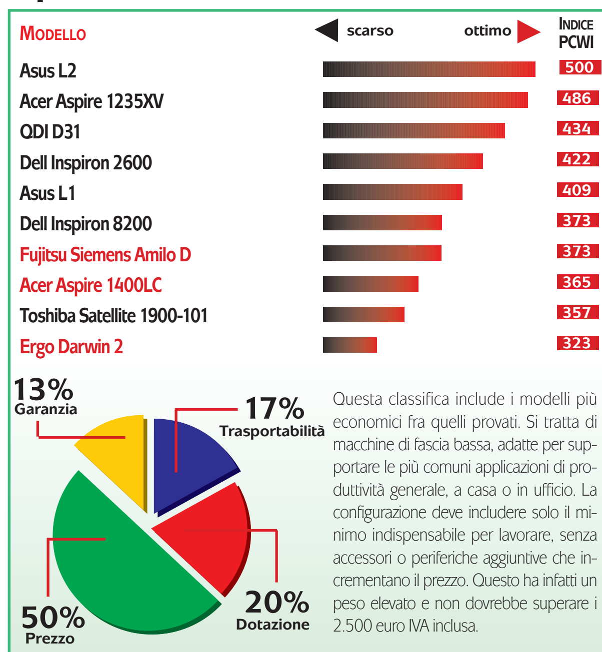
Il sostituto del desktop



Modello	Indice PCWI
IBM Think Pad A31p	500
Toshiba Satellite 5100-501	456
Ergo Darwin 2	429
Dell Inspiron 8200	418
Toshiba Tecra 9100	418
Asus L3800 Deluxe	412
Airis Pegasus 264228-B	390
Fujitsu Siemens Amilo D	383
Hewlett-Packard Omnibook XT 6200	366
Toshiba Satellite 1900-101	324

La classifica dei portatili SOSTITUTI DEL DESKTOP include i modelli di fascia alta, super accessoriati con i componenti più innovativi disponibili sul mercato. Sono adatti per chi vuole il massimo in fatto di equipaggiamento e prestazioni, senza badare al prezzo. La dotazione e l'espandibilità del sistema sono quindi gli elementi più importanti di questi notebook, mentre passano in secondo piano il prezzo e la trasportabilità.

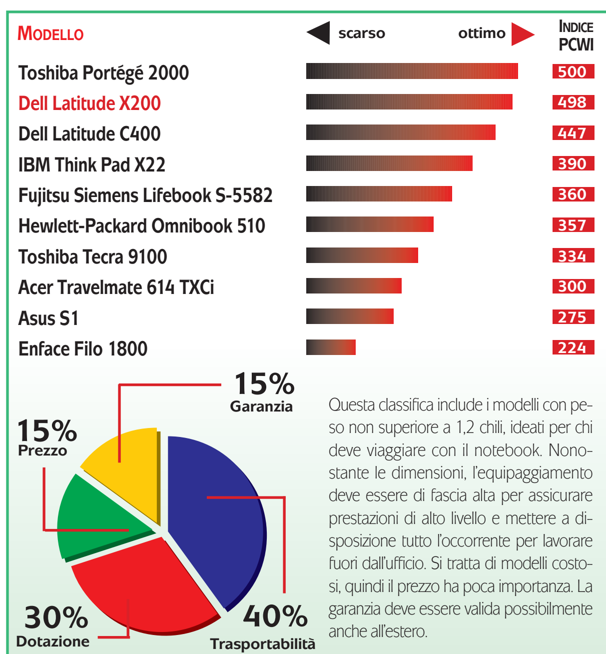
Il portatile economico



Modello	Indice PCWI
Asus L2	500
Acer Aspire 1235XV	486
QDI D31	434
Dell Inspiron 2600	422
Asus L1	409
Dell Inspiron 8200	373
Fujitsu Siemens Amilo D	373
Acer Aspire 1400LC	365
Toshiba Satellite 1900-101	357
Ergo Darwin 2	323

Questa classifica include i modelli più economici fra quelli provati. Si tratta di macchine di fascia bassa, adatte per supportare le più comuni applicazioni di produttività generale, a casa o in ufficio. La configurazione deve includere solo il minimo indispensabile per lavorare, senza accessori o periferiche aggiuntive che incrementano il prezzo. Questo ha infatti un peso elevato e non dovrebbe superare i 2.500 euro IVA inclusa.

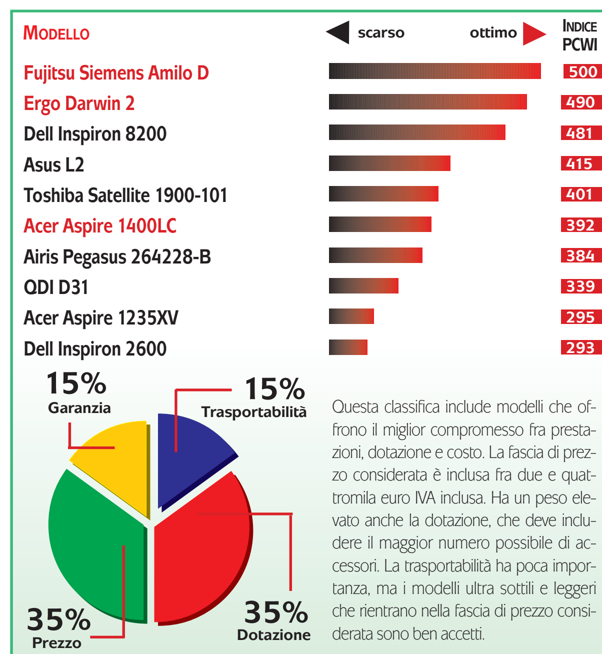
L'ultraportatile



Modello	Indice PCWI
Toshiba Portégé 2000	500
Dell Latitude X200	498
Dell Latitude C400	447
IBM Think Pad X22	390
Fujitsu Siemens Lifebook S-5582	360
Hewlett-Packard Omnibook 510	357
Toshiba Tecra 9100	334
Acer Travelmate 614 TXCi	300
Asus S1	275
Enface Filo 1800	224

Questa classifica include i modelli con peso non superiore a 1,2 chili, ideati per chi deve viaggiare con il notebook. Nonostante le dimensioni, l'equipaggiamento deve essere di fascia alta per assicurare prestazioni di alto livello e mettere a disposizione tutto l'occorrente per lavorare fuori dall'ufficio. Si tratta di modelli costosi, quindi il prezzo ha poca importanza. La garanzia deve essere valida possibilmente anche all'estero.

Il portatile di fascia media



Modello	Indice PCWI
Fujitsu Siemens Amilo D	500
Ergo Darwin 2	490
Dell Inspiron 8200	481
Asus L2	415
Toshiba Satellite 1900-101	401
Acer Aspire 1400LC	392
Airis Pegasus 264228-B	384
QDI D31	339
Acer Aspire 1235XV	295
Dell Inspiron 2600	293

Questa classifica include modelli che offrono il miglior compromesso fra prestazioni, dotazione e costo. La fascia di prezzo considerata è inclusa fra due e quattromila euro IVA inclusa. Ha un peso elevato anche la dotazione, che deve includere il maggior numero possibile di accessori. La trasportabilità ha poca importanza, ma i modelli ultra sottili e leggeri che rientrano nella fascia di prezzo considerata sono ben accetti.

INK-JET

Top W 10

	Marca e modello	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Tecnologia di stampa	Formato massimo carta	Risoluzione massima B/N (dpi)	Risoluzione massima a colori (dpi)	RAM base/massima (KB)	Velocità massima B/N (ppm)	Capacità vassoi ingresso/uscita	Ricambi separati (cartucce)
	Canon S300	119,00	bubble-jet	US Legal	600x600	2.400x1.200	54/54	11,5	100/100	sì
	Canon S500	179,00	bubble-jet	US Legal	2.400x1.200	2.400x1.200	56/56	12	100/50	sì
	Canon S800	419,00	bubble-jet	US Legal	2.400x1.200	2.400x1.200	80/80	4	100/50	sì
	Canon S900	469,00	bubble-jet	US Legal	2.400x1.200	2.400x1.200	nd/nd	6	100/50	sì
	Epson Stylus C40UX	76,85	piezo	US Legal	1.440x720	1.440x720	12/12	8	100/100	sì
	Epson Stylus C60	103,20	piezo	US Legal	2.880x720	2.880x720	32/32	12	100/100	sì
	Epson Stylus C70	186,00	piezo	US Legal	2.880x720	2.880x720	32/32	16	100/100	sì
	Epson Stylus C80	237,00	piezo	US Legal	2.880x720	2.880x720	256/256	20	150/150	sì
	Epson Stylus Photo 810	154,80	piezo	US Legal	2.880x720	2.880x720	32/32	12	100/100	sì
	Epson Stylus Photo 890	257,20	piezo	US Legal	2.880x720	2.880x720	256/256	9,6	100/100	sì
	Epson Stylus Photo 895	257,20	piezo	US Legal	2.880x720	2.880x720	32/32	7,8	100/100	sì
NUOVO	Epson Stylus Photo 950	568,80	piezo	US Legal	2.880x1.440	2.880x1.440	256/256	8,8	100/100	sì
NUOVO	Hewlett-Packard Deskjet 3820	129,00	ink-jet	US Legal	600x600	4.800x1.200	2.000/2.000	12	100/50	sì
	Hewlett-Packard Deskjet 940C	154,00	ink-jet	US Legal	600x600	2.400x1.200	2.000/2.000	12	150/50	sì
	Hewlett-Packard Deskjet 960C	206,00	ink-jet	US Legal	600x600	2.400x1.200	8.000/8.000	15	150/50	sì
	Hewlett-Packard Deskjet 990 Cxi	319,00	ink-jet	US Legal	600x600	2.400x1.200	8.000/8.000	17	150/50	sì
	Hewlett-Packard Photosmart P1215	359,00	ink-jet	A4	600x600	2.400x1.200	16.000/16.000	15	100/50	sì
	Hewlett-Packard Photosmart P1315	449,00	ink-jet	A4	600x600	2.400x1.200	16.000/16.000	17	100/50	sì
NUOVO	Lexmark Z35 Color Jetprinter	79,00	ink-jet	US Legal	2.400x1.200	2.400x1.200	nd/nd	11	100/50	sì
	Lexmark Z55 Color Jetprinter	149,00	ink-jet	US Legal	3.600x1.200	3.600x1.200	nd/nd	17	100/50	sì
	Lexmark Z65 Color Jetprinter	199,00	ink-jet	US Legal	4.800x1.200	4.800x1.200	nd/nd	21	250/50	sì
	Olivetti Tecnost Artjet 12	75,72	ink-jet	US Legal	1.200x1.200	1.200x1.200	2.000/2.000	7	50/nd	no
	Olivetti Tecnost Artjet 20	141,27	ink-jet	US Legal	1.200x1.200	1.200x1.200	2.000/2.000	9	150/nd	no
	Olivetti Tecnost Artjet 22	157,03	ink-jet	US Legal	1.200x1.200	1.200x1.200	2.000/2.000	13	150/nd	no
	Tally T 7080	168,70	ink-jet	US Legal	1.200x1.200	1.200x1.200	2.000/2.000	10	150/60	sì

*Legenda: a = altre; e = Ethernet; i = infrarossi; p = parallela; s = seriale; u = USB; cf= Compact Flash; sm=Smart Media

Autonomia nero (pagine)	Prezzo serbatoio nero/colore (euro)	Interfacce*	Peso (kg)/ Dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia carry in/ on site (anni)	Società/ Sito Internet	Telefono	Mese prova
130	nd	u	3,3/39,9x18,5x24,8	1/0	Canon - http://www.canon.it	02/82492000	dicembre 2001
310	nd	p,u	5/43x17,7x29,4	1/0	Canon - http://www.canon.it	02/82492000	gennaio 2002
nd	nd	p,u	5,9/45x20,8x34,3	1/0	Canon - http://www.canon.it	02/82492000	lug/ago 2001
270	nd	u	8/57,3x19,6x33,4	1/0	Canon - http://www.canon.it	02/82492000	giugno 2002
330	32,54/26,34	u	2,8/42,4x16,8x22,7	1/0	Epson - http://www.epson.it	800/801101	ottobre 2001
600	42,11/35,08	p,u	3,5/48x18,1x26	1/0	Epson - http://www.epson.it	800/801101	febbraio 2002
1.240	41,94/52,52	p,u	6/45,2x20,1x32	1/0	Epson - http://www.epson.it	800/801101	aprile 2002
1.240	41,94/52,52	p,u	6/45,2x20,1x32	1/0	Epson - http://www.epson.it	800/801101	novembre 2001
nd	34,60/27,89	p,u	3,5/48x18,1x26	1/0	Epson - http://www.epson.it	800/801101	gennaio 2002
540	26,85/21,69	p,u	6/47,1x17,5x29	1/0	Epson - http://www.epson.it	800/801101	febbraio 2001
540	26,85/21,69	u	5,25/46,7x21,2x25,6	1/0	Epson - http://www.epson.it	800/801101	lug/ago 2001
nd	16,32 cadauno	p,u	7,6/51,5x20,9x33,3	1/0	Epson - http://www.epson.it	800/801101	lug/ago 2002
603	nd	p,u	3/44,5x19,7x38	1/1	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122779	lug/ago 2002
nd	42,35/47,51	p,u	5,85/44x19,6x37	1/1	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122779	dicembre 2001
nd	50,10/nd	p,u	5,85/44x19,6x37,5	1/1	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122779	novembre 2001
833	44,72/nd	p,u,i	5,85/44x19,6x43,5	1/1	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122779	ottobre 2000
nd	nd	cf,sm,p,u,i	6,5/44x20,4x37,5	1/1	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122779	marzo 2001
833	nd	cf,sm,p,u,i	6,8/44x20,4x37,5	1/1	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122779	giugno 2002
410	nd/nd	u	2,2/44,5x13x20,6	1/1	Lexmark - http://www.lexmark.it	800/835018	lug/ago 2002
600	nd/nd	p,u	2,8/44x19,7x31,8	1/1	Lexmark - http://www.lexmark.it	800/835018	giugno 2002
600	nd/nd	u	5,1/44,5x21,6x30,5	1/1	Lexmark - http://www.lexmark.it	800/835018	maggio 2002
1.050	43,07/52,68	p,u	2,5/35x16,5x21	1/0	Olivetti Tecnost - http://www.olivettitecnost.it	800/365453	dicembre 2000
1.050	34,09/41,83	p	6/43,6x17x21	1/0	Olivetti Tecnost - http://www.olivettitecnost.it	800/365453	giugno 1999
1.050	34,09/41,83	p,u	6/43,6x17x21	1/0	Olivetti Tecnost - http://www.olivettitecnost.it	800/365453	novembre 2000
780	52,68/nd	p	6/43,6x17x21	1/0	Tally - http://www.tally.it	800/824113	marzo 2000

LASER

Top 10

Marca e modello	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Tecnologia di stampa	Formato massimo carta	Risoluzione massima (dpi)	RAM base/massima (KB)	Velocità massima (ppm)	Capacità vassoi ingresso/uscita	Ricambi separati (toner/tamburo)
Brother HL-1230	415,20	laser	US Legal	600x600	2.000/2.000	12	250/150	sì
Brother HL-1450	756,00	laser	US Legal	1.200x600	8.000/36.000	14	250/150	sì
Brother HL-1650	1.047,60	laser	US Legal	1.200x600	8.000/136.000	16	250/150	sì
Canon LBP 1000	775,00	laser	US Legal	1.200x1.200	4.000/36.000	10	250/100	sì
Canon LBP 810	329,00	laser	US Legal	600x600	512/512	8	125/100	no
Compuprint Pagemaster 120e	681,60	laser	US Legal	1.200x1.200	4.000/68.000	12	250/250	no
Epson EPL-5900L	334,67	laser	US Legal	1.200x1.200	2.000/13.000	12	150/100	sì
Hewlett-Packard Laserjet 1200	489,00	laser	US Legal	1.200x1.200	8.000/72.000	14	250/125	no
Hewlett-Packard Laserjet 2200D	1.089,00	laser	US Legal	1.200x1.200	8.000/72.000	18	250/150	no
IBM Infoprint 1116	602,40	laser	US Legal	1.200x1.200	8.000/72.000	16	150/100	no
Kyocera FS-1000+	651,60	laser	US Legal	600x600	4.000/132.000	12	250/150	sì
Kyocera FS-1800	1.519,20	laser	US Legal	1.200x1.200	8.000/264.000	16	500/250	sì
Lexmark E320	468,00	laser	US Legal	600x600	4.000/68.000	16	150/100	no
Minolta Page Pro 1100	465,60	laser	US Legal	1.200x600	4.000/132.000	10	150/100	sì
Oki Okipage 8p Plus	464,40	LED	US Legal	600x1.200	2.000/10.000	8	100/30	sì
Oki Okipage 8w Lite	370,80	LED	US Legal	300x300	2.000/na	8	100/30	sì
Oki Okipage 14i	730,80	LED	US Legal	600x1.200	8.000/40.000	14	250/150	sì
Olivetti Tecnost PGL12en	666,22	laser	US Legal	1.200x1.200	4.000/68.000	12	550/250	no
Ricoh Aficio AP1600	810,00	laser	US Legal	1.200x1.200	16.000/80.000	16	250/250	sì
Samsung ML-1210	284,00	laser	US Legal	600x600	8.000/80.000	12	150/100	sì
Samsung ML-7300N	1.446,00	laser	US Legal	1.200x1.200	16.000/208.000	20	500/250	no
Tally T9120	1.432,87	laser	US Legal	1.200x1.200	16.000/144.000	20	500/250	no
Tally T9216	899,47	laser	US Legal	1.200x1.200	16.000/144.000	16	550/250	no
Tally T9308	488,74	laser	US Legal	600x600	4.000/32.000	8	150/100	sì
Tally T9312	481,55	laser	US Legal	600x600	4.000/4.000	12	270/250	no
Tally T9412	633,14	laser	US Legal	1.200x1.200	4.000/68.000	12	500/250	no
Xerox Docuprint P1210	613,55	laser	US Legal	1.200x1.200	4.000/68.000	12	250/100	no
Xerox Phaser 3400	1.052,54	laser	US Legal	1.200x1.200	16.000/80.000	16	550/250	no

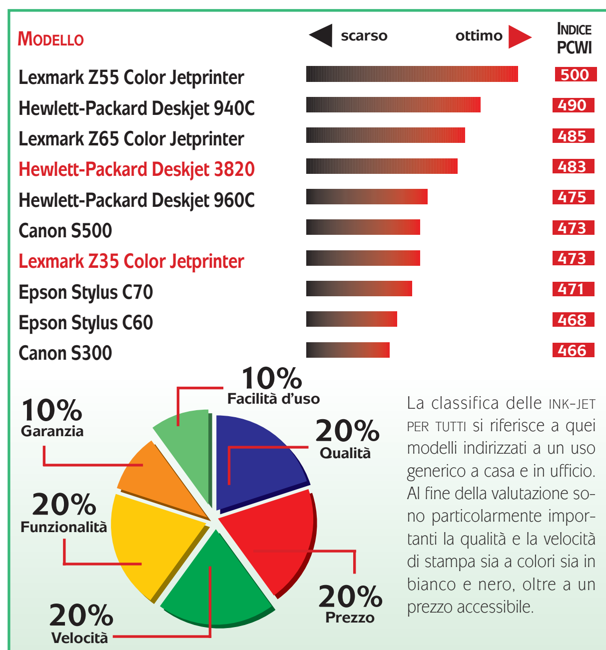
*Legenda: a = altre; e = Ethernet; i = infrarossi; p = parallela; s = seriale; u = USB;
* *= 3 anni o 300 mila pagine sulla print unit

Autonomia toner (pagine)	Prezzo toner (euro)	Interfacce *	Peso (kg)/ Dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia carry in/ on site (anni)	Società/ Sito Internet	Telefono	Mese prova
3.000	97,02	p	9,2/36x23,5x37	1/0	Brother - http://www.brother.it	02/950019	aprile 2002
3.000	97,02	p,u	9,2/36x23,5x37	1/0	Brother - http://www.brother.it	02/950019	dicembre 2001
6.500	146,16	p,u	14,5/40,6x27,5x42,4	1/0	Brother - http://www.brother.it	02/950019	giugno 2001
5.000	138,41	p,u,e	8,5/39,9x23,2x41,4	1/1	Canon - http://www.canon.it	02/82492000	ottobre 2000
2.500	87,94	p,u	6,3/34,5x26,6x31,2	1/1	Canon - http://www.canon.it	02/82492000	marzo 2002
6.000	186,00	p,u	11/36x24,9x40,7	1/0	Compuprint - http://www.compuprint.it	02/818731	febbraio 2002
6.000	134,40	p,u	7/39,9x27,8x40,6	1/0	Epson - http://www.epson.it	800/801101	marzo 2002
2.500	nd	p,u	8,3/41,5x25,2x48,7	1/0	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122779	maggio 2001
5.000	184,88	p,u,i	14/40,5x25,5x43,5	1/0	Hewlett-Packard - http://www.italy.hp.com	02/92122779	ottobre 2001
3.000	208,80	p,u	9/38x22,1x36,2	1/1	IBM - http://www.ibm.it	800/017001	maggio 2002
6.000	111,60	p	9,5/37,7x22,2x37,4	1/0 **	Kyocera - http://www.kyoceramita.it	02/921791	settembre 2001
10.000	130,80	p,s	13/30,5x34,5x39	1/0 **	Kyocera - http://www.kyoceramita.it	02/921791	aprile 2001
3.000	150,81	p,u	9/38x22,1x36,2	1/1	Lexmark - http://www.lexmark.it	800/835018	gennaio 2002
3.000	120,85	p	7/38x26x22,2	1/1	Minolta - http://www.minolta.it	02/39011399	ottobre 2000
1.500	28,41	p,u	4,3/32,4x26,7x35	1/0	Oki - http://www.oki.it	02/900261	settembre 2001
500	28,41	p,u	4,2/32,4x26,7x35	1/0	Oki - http://www.oki.it	02/900261	ottobre 2000
4.000	54,23	p,u	10/34,5x21,5x39,5	1/0	Oki - http://www.oki.it	02/900261	marzo 2001
6.000	192,12	p,u	12,4/36,1x29,4x40,9	1/0	Olivetti Tecnost - http://www.olivettitecnost.it	800/369120	maggio 2001
3.000	189,02	p	12/36x27x42	1/1	Ricoh - http://www.ricoh.it	02/923611	ottobre 2000
2.500	76,95	p,u	6,5/32,9x35,5x23,1	1/1	Samsung - http://www.samsung.it	199/153153	novembre 2001
10.000	216,91	p,e	16,5/47,2x30,1x44,2	1/1	Samsung - http://www.samsung.it	199/153153	febbraio 2002
10.000	nd	p	16,5/47,2x30,1x44,2	1/0	Tally - http://www.tally.it	800/824113	lug/ago 2001
4.000	nd	p,u	12,4/36,1x29,4x40,9	1/0	Xerox - http://www.tally.it	800/824113	maggio 2002
5.000	185,41	p,u	7,5/34,5x36,5x22,4	1/0	Tally - http://www.tally.it	800/824113	maggio 2000
3.000	nd	p,u	11,2/36,1x24,7x40,9	1/0	Tally - http://www.tally.it	800/824113	settembre 2001
6.000	201,93	p,u	12,4/36,1x29,4x40,9	1/0	Tally - http://www.tally.it	800/824113	marzo 2001
3.000	114,00	p,u	14,9/36x24,9x40,7	1/0	Xerox - http://www.xerox.it	800/231104	ottobre 2000
4.000	145,12	p,u	16,1/36,2x29,9x40,9	1/0	Xerox - http://www.xerox.it	800/231104	ottobre 2001

A ciascuno la sua stampante

Nel laboratorio di PC WORLD ITALIA vengono testate ogni mese nuove periferiche di stampa. A ciascuna è attribuito un punteggio basato sulle osservazioni dei tecnici e sui risultati dei test I vari fattori hanno un peso diverso a seconda dell'ambito applicativo. Vengono così elaborate quattro diverse classifiche, due per le laser e due per le ink-jet. I punteggi di ciascuna classifica non sono comparabili con quelli delle altre. Sono evidenziate in rosso le nuove entrate. Le prestazioni registrate nel corso dei test, filtrate da considerazioni di carattere qualitativo e inerenti a dotazione e prezzo (espresse dall'INDICE PCWI), sono rappresentate da un grafico: più lunga è la barra e maggiore è la rispondenza della stampante alle esigenze della categoria in cui rientra.

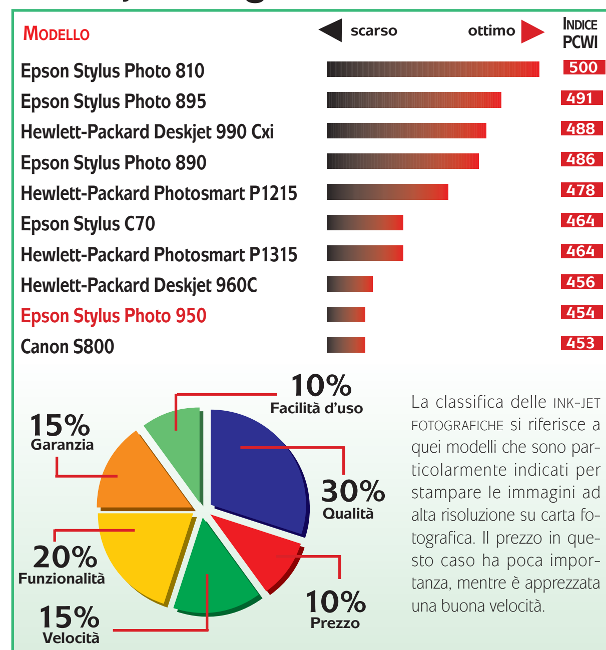
La ink-jet per tutti



Modello	Indice PCWI
Lexmark Z55 Color Jetprinter	500
Hewlett-Packard Deskjet 940C	490
Lexmark Z65 Color Jetprinter	485
Hewlett-Packard Deskjet 3820	483
Hewlett-Packard Deskjet 960C	475
Canon S500	473
Lexmark Z35 Color Jetprinter	473
Epson Stylus C70	471
Epson Stylus C60	468
Canon S300	466

La classifica delle INK-JET PER TUTTI si riferisce a quei modelli indirizzati a un uso generico a casa e in ufficio. Al fine della valutazione sono particolarmente importanti la qualità e la velocità di stampa sia a colori sia in bianco e nero, oltre a un prezzo accessibile.

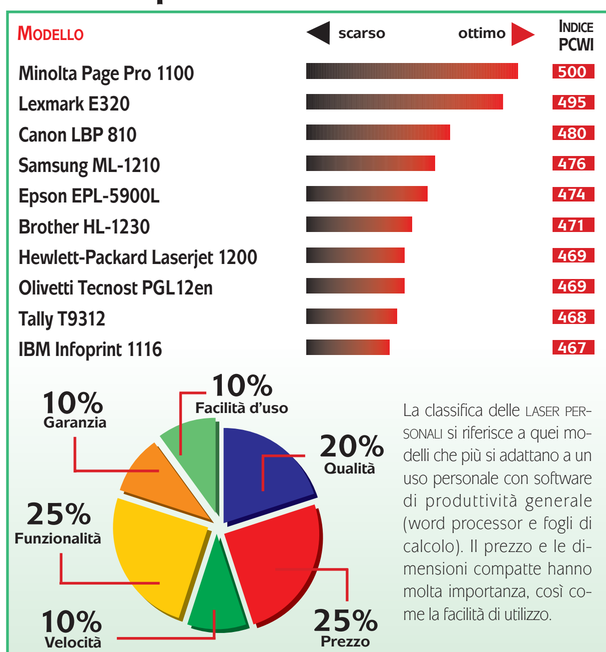
La ink-jet fotografica



Modello	Indice PCWI
Epson Stylus Photo 810	500
Epson Stylus Photo 895	491
Hewlett-Packard Deskjet 990 Cxi	488
Epson Stylus Photo 890	486
Hewlett-Packard Photosmart P1215	478
Epson Stylus C70	464
Hewlett-Packard Photosmart P1315	464
Hewlett-Packard Deskjet 960C	456
Epson Stylus Photo 950	454
Canon S800	453

La classifica delle INK-JET FOTOGRAFICHE si riferisce a quei modelli che sono particolarmente indicati per stampare le immagini ad alta risoluzione su carta fotografica. Il prezzo in questo caso ha poca importanza, mentre è apprezzata una buona velocità.

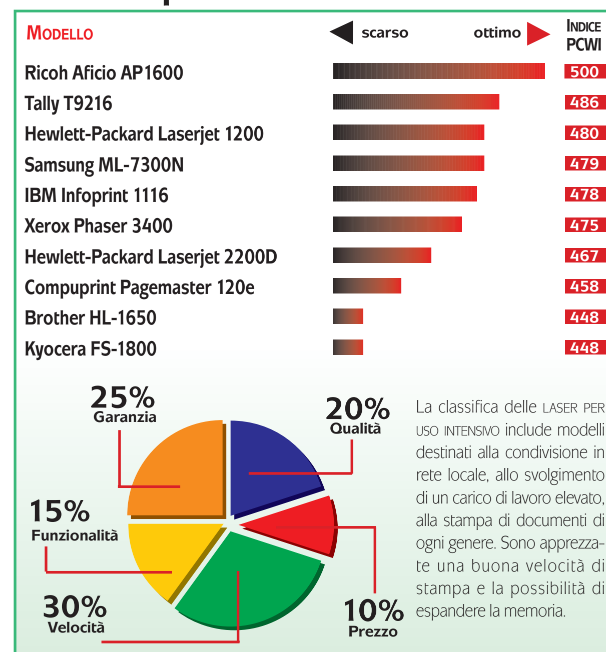
La laser personale



Modello	Indice PCWI
Minolta Page Pro 1100	500
Lexmark E320	495
Canon LBP 810	480
Samsung ML-1210	476
Epson EPL-5900L	474
Brother HL-1230	471
Hewlett-Packard Laserjet 1200	469
Olivetti Tecnost PGL12en	469
Tally T9312	468
IBM Infoprint 1116	467

La classifica delle LASER PERSONALI si riferisce a quei modelli che più si adattano a un uso personale con software di produttività generale (word processor e fogli di calcolo). Il prezzo e le dimensioni compatte hanno molta importanza, così come la facilità di utilizzo.

La laser per uso intensivo

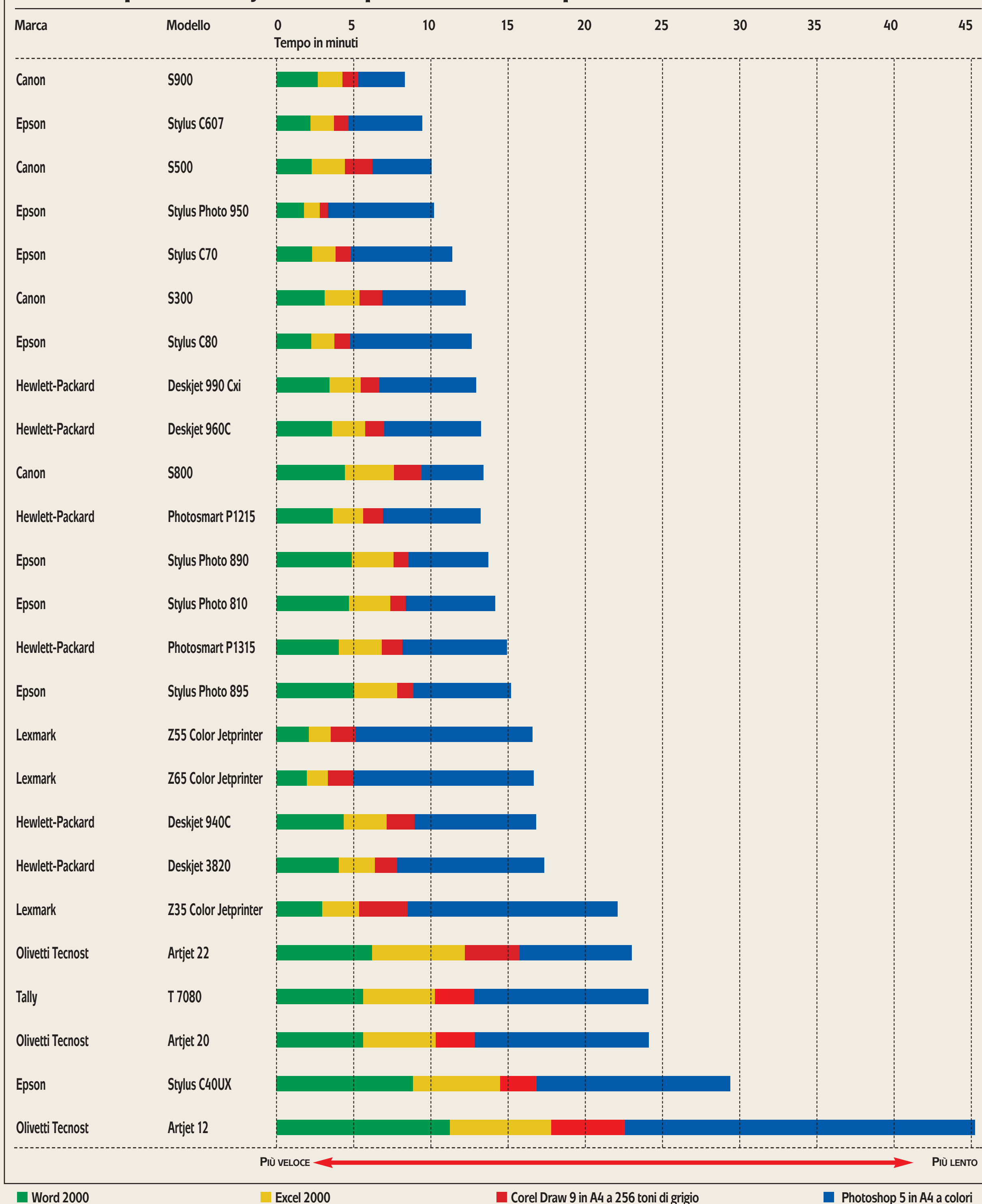


Modello	Indice PCWI
Ricoh Aficio AP1600	500
Tally T9216	486
Hewlett-Packard Laserjet 1200	480
Samsung ML-7300N	479
IBM Infoprint 1116	478
Xerox Phaser 3400	475
Hewlett-Packard Laserjet 2200D	467
Compuprint Pagemaster 120e	458
Brother HL-1650	448
Kyocera FS-1800	448

La classifica delle LASER PER USO INTENSIVO include modelli destinati alla condivisione in rete locale, allo svolgimento di un carico di lavoro elevato, alla stampa di documenti di ogni genere. Sono apprezzate una buona velocità di stampa e la possibilità di espandere la memoria.

PRESTAZIONI A CONFRONTO

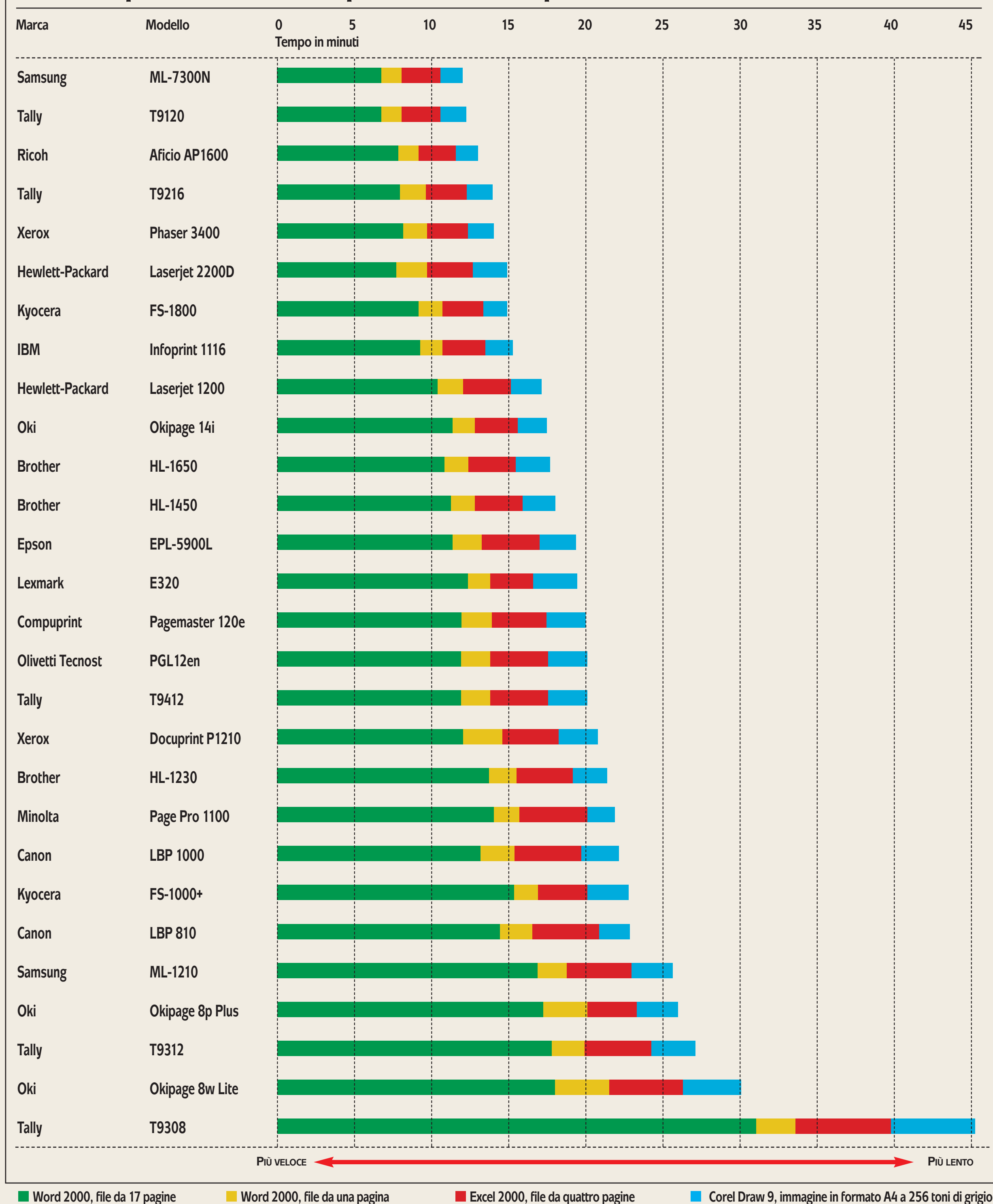
Le stampanti ink-jet dalla più veloce alla più lenta



La tabella riporta i risultati delle prove di velocità fatti registrare dalle stampanti a getto d'inchiostro durante i test nel laboratorio di pc world italia. Per le prove è stato usato sempre lo stesso computer, al quale sono state connesse, una per volta, tutte le stampanti, ripristinando opportunamente il sistema operativo e installando i driver adeguati. Il sistema operativo utilizzato è Windows 98 Seconda Edizione. Il test di Word è composto da due parti: la prima di una pagina e la seconda di cinque. Il test con Excel è composto da quattro pagine con tabelle e grafici colorati. Segue la prova di stampa con Corel Draw! 9 di un'immagine a 256 tonalità di grigio in formato A4. Infine, viene impiegato come documento di test un file che contiene due immagini complessivamente grandi 32 megabyte, con una risoluzione di 2.400 per 3.200 punti, stampato in formato A4 da Adobe Photoshop 5.5.

PRESTAZIONI A CONFRONTO

Le stampanti laser dalla più veloce alla più lenta



La tabella riporta i risultati delle prove di velocità fatti registrare dalle stampanti laser durante i test nel laboratorio di PC WORLD ITALIA. Per le prove è stato usato sempre lo stesso computer, al quale sono state connesse, una per volta, tutte le stampanti, ripristinando opportunamente il sistema operativo e installando i driver adeguati. Il sistema operativo utilizzato è Windows 98 Seconda Edizione. I test di Word sono stati realizzati utilizzando prima un file lungo 17 pagine e poi un file di una sola pagina, per valutare il tempo di attesa della prima stampa. Il test con Excel è composto da quattro pagine con tabelle e grafici colorati. Segue infine una prova di stampa con Corel Draw! 9 di un'immagine a 256 tonalità di grigio in formato A4.

NEL PROSSIMO NUMERO



n°138

PRIMO PIANO

• Provider alla prova

È meglio una linea ADSL, la fibra ottica o il satellite? E quale conviene in termini economici? Tutte le migliori soluzioni per collegarsi a Internet

IN PROVA

• Altro che bussola!

In giro per l'Italia guidati da un GPS e un palmare: una vera prova su strada per mettere in luce pregi e difetti del sistema di puntamento via satellite



GUIDA ALL'ACQUISTO

• Mezze cartucce?

Il laboratorio ha messo a confronto gli inchiostri da stampa delle maggiori marche con meno conosciuti ma più economici concorrenti. Scoprite come sono andate le cose

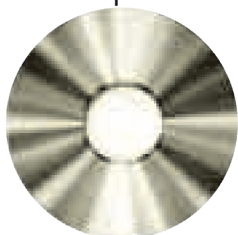
• Guida schede madri

La scheda madre è il cuore di ogni pc e va scelta con attenzione. In rassegna prezzi e caratteristiche di tutti i modelli per processore Intel o AMD



• Professione hi tech

L'informatica e le tecnologie aprono la strada a nuove figure professionali. Ecco quali sono, da chi sono richieste e i consigli per chi inizia



IN EDICOLA A FINE AGOSTO. NON PERDETELO!

Megahertz contro euro

Mentre la guerra dei megahertz fra AMD e Intel continua senza il minimo accenno di una tregua, le due società hanno deciso di aprire come ogni estate un secondo fronte con una classica guerra dei prezzi. Un bel taglio dei listini dal 25 al 50 per cento sulla fascia dei processori più richiesti farà sicuramente felici costruttori di pc e utenti, falcidiando naturalmente le entrate delle sue società e lasciando il segno più pesante su AMD, che rischia di chiudere l'anno in perdita. Con l'Athlon più veloce e costoso fermo a 224 dollari Intel può ora permettersi di vendere il Pentium 4 a 2,2 GHz a 241 dollari, mantenendo a ben 400 e 637 dollari i modelli a 2,4GHz e 2,53 GHz che non hanno rivali in fatto di velocità. Il contemporaneo crollo del dollaro, ai minimi storici verso l'euro, e il nuovo crollo del prezzo delle memorie RAM fa prevedere un'estate di offerte speciali di cui approfittare.

Peccato che i nuovi Athlon XP, i "thoroughbred", siano ancora nella fase iniziale della produzione, e i modelli iniziali siglati XP 2200 plus, nell'ultima generazione di benchmark offrono prestazioni più da Pentium 4 2.000 con vecchia cache che da 2.200 con cache raddoppiata. AMD, per fare quadrare i conti, come formula per il calcolo del suo codice processore ha utilizzato ancora Sysmark versione 2001, per giunta "correggendo" il Media Encoder non compatibile con le istruzioni SSE dell'Athlon XP. Inutile ripetere ancora una volta che l'idea stessa di usare un "benchmark" corretto è inaccettabile, i benchmark vengono fatti con una configurazione fissa proprio per evitare manipolazioni (in questo caso benigne) da parte di chiunque. Bapco ha infatti presentato già dallo scorso mese di gennaio i Sysmark 2002, perfettamente compatibili con gli Athlon XP.

Come rilevabile dalla tabella riassuntiva pubblicata nel FATTO di questo numero, il prototipo AMD Athlon XP 2200+ con un punteggio di 193 si posiziona alla pari con i vecchi Pentium 4 2 GHz e a ben 33 punti dal più vicino Pentium 4 di nuova generazione provato dal laboratorio di PC WORLD ITALIA. Scomponendo il risultato nei due differenti test effettuati da Sysmark 2002 si può facilmente vedere che nelle applicazioni ufficio l'Athlon 2200+ è alla pari con il Pentium 4 2.2 GHz, mentre nelle applicazioni multimediali (che, dobbiamo fare notare, non utilizzano istruzioni SSE2 esclusive del Pentium 4) il distacco è enorme, ben 70 punti. Visto che la generazione Athlon "thoroughbred" non offre miglioramenti all'architettura tranne la possibilità di salire in frequenza, occorrerà aspettare la generazione successiva ("barton" con 512 Kb di cache) per ristabilire la parità con Intel, che ha quindi sei mesi di vantaggio. Come minimo quindi i nuovi Athlon si meriterebbero un meno, invece di un più, dopo il codice, che andrebbe ritarato su circa 300 punti in meno, eliminando anche la spaziatura fra i vari modelli di 100 punti che, corrispondendo a soli 66 MHz di clock costituiscono un salto sostanzialmente irrilevante in termini prestazionali.

Dopo le recenti riduzioni di prezzo, non è difficile prevedere un grosso successo dei Pentium 4 specialmente a 2,2 GHz, le velocità con il miglior rapporto prezzo prestazioni attuale. La disponibilità di schede madri per Pentium 4 è infatti ormai veramente completa: dimenticando le Rambus, i costruttori taiwanesi hanno a disposizione ben tre chipset solo da Intel: l'845E senza grafica integrata, l'845G con grafica integrata e slot AGP esterno e l'845GL con grafica solo integrata. Tutti con sei porte USB 2.0, audio e scheda di rete integrata se utilizzano il south bridge più recente, denominato ICH4. Va poi aggiunto il chipset di VIA, non commercializzato da terze parti per i problemi legali sempre in corso, e più soluzioni della SIS. Senza contare l'arrivo dei chipset con grafica Radeon integrata di ATI. Il supporto delle SDRAM DDR da 333 MHz, che i concorrenti VIA e SIS sbandierano come grande vantaggio, in realtà ai test non ha fornito alcuna differenza prestazionale sulle DDR standard da 266 MHZ. Siamo quindi nel marketing puro, anche se in realtà i chipset Intel sono già pronti per le DDR 333, ma i produttori non possono attivarne il supporto fino al termine dei lunghi test di compatibilità tipici di Intel. - *Maurizio Lazzaretti*

DILBERT di Scott Adams

